

# DEGNI DELLE GLORIE DEI NOSTRI AVI

Alpini e Artiglieri da montagna  
decorati nella Grande Guerra 1915-1918



22 Aprile 1918  
Reg. Bersaglieri Carlo L. Baccaro  
ex Capitano nel 4° Reg. Alpini  
Dott. Michele Giancristoforo  
Comandante di Sezione  
Milano  
Gen. 1918 n. 22



Comandante di Sezione  
Milano  
Gen. 1918 n. 22



Carlo Baccaro



Alla mia cara mamma  
con tutto il cuore e con tutta  
l'anima l'off. Maurizio  
Milano 1918 n. 22



Formato  
Roggeri



Formato  
Visita



A cura di Pierluigi Scolè

con la collaborazione di:  
Enzo Carlo Bori e Federica Delunardo

# Volume I

# 1915



Proprietà letteraria e artistica  
© CENTRO STUDI ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
via Marsala, 9 – 20121 Milano  
[centrostudi@ana.it](mailto:centrostudi@ana.it) - [www.ana.it](http://www.ana.it)

A cura di: Pierluigi Scolè  
Coordinamento editoriale: Mauro Azzi  
Editore: Associazione Nazionale Alpini  
Graphic layout: Camillo Sassi, Creo Milano srl

3ª Edizione dicembre 2019  
ISBN 9788890215346





*Una raccolta dei decorati al Valor Militare, divisa per anno, dal 1915 al 1918, era ciò che mancava nella letteratura alpina. In occasione del centenario della Grande Guerra e, ancor più, nel centenario della nostra Associazione ormai prossimo, sono orgoglioso di poter scrivere la prefazione di un lavoro faticoso, ma gratificante che ha visto realizzato un progetto del Centro Studi guidato da Pierluigi Scolè, dell'Università di Milano Bicocca, coadiuvato da una squadra di alpini che, ognuno per la propria parte, hanno dato e daranno un contributo a questa raccolta.*

*Non si tratta, mi preme sottolinearlo, di una mera catalogazione di nomi e fatti d'arme. È invece un'opportunità straordinaria di rileggere la storia.*

*Le motivazioni raccolte in ordine cronologico raccontano la guerra per ciò che essa fu realmente attraverso i nomi di coloro che la vissero in prima persona: una moltitudine di fatti nei quali l'individuo riacquista, finalmente, un ruolo personale e viene ricordato con il proprio nome, cognome, luogo di nascita e reparto. Ritrovando inoltre una giusta centralità che non rintracciamo sui libri di storia e neppure nei resoconti delle grandi battaglie d'una guerra giudicata di massa.*

*Una storia dal basso, quindi, senza distinzioni di grado tra ufficiali e soldati, tutti egualmente protagonisti nel fatto d'arme che portò alla decorazione.*

*È questo il nuovo proponimento dell'Ana che, attraverso il Centro Studi, raccoglierà le circa 12mila decorazioni al valor militare tra Croci dell'Ordine Militare di Savoia, Medaglie d'Oro, d'Argento, di Bronzo e Croci di guerra conferite ad alpini e artiglieri da montagna nel corso della Grande Guerra.*

*È il primo tassello di una serie che nel 2019, saprà regalarci un mosaico colmo di volti fino ad oggi sconosciuti, volti di uomini che compiendo il proprio dovere, si sono sacrificati per il bene dell'Italia.*

*Questo è il nostro modo di ricordarli.*

*Così facendo cammineremo forti del loro esempio continuando ad essere "degni delle glorie dei nostri avi", come recita la nostra Preghiera.*

**Sebastiano Favero**  
Presidente nazionale Ana



*Negli anni Novanta mi capitò di veder camminare, per le vie di Parma, un uomo distinto che portava all'occhiello della giacca una spilletta con il logo dell'Ana e i nastri delle decorazioni ricevute. Un giorno mi decisi e lo fermai. Feci la sua conoscenza ed ebbi modo di intervistarlo e di approfondire la sua storia. Odoardo Magnani classe 1897 da Sala Baganza (Parma) era del battaglione Gemona, volontario nella Grande Guerra, nel XXX Reparto d'Assalto Fiamme Verdi. Egli fu soldato coraggioso, decorato dal Re in persona con una Medaglia di Bronzo e una d'Argento al Valor Militare per le azioni sul Grappa nel 1918. Ma non solo. Leggendo le motivazioni infatti, si comprende come Magnani fu soprattutto un soldato altruista, generoso verso i suoi compagni e persino verso gli avversari.*

*Di uomini valorosi come Odoardo Magnani ve ne furono tantissimi, ma ora che sono passati cento anni, il loro ricordo rischia di perdersi tra le pieghe di un conflitto mondiale che tende a cancellare l'identità dei singoli preferendo una sommaria sintesi dei fatti d'arme.*

*Non possiamo permettere che questo accada, dobbiamo anzi fare in modo che le storie di tutti gli alpini e di tutti gli artiglieri da montagna decorati nella Grande Guerra tornino a rivivere. Per questa ragione il Centro Studi dell'Associazione Nazionale Alpini ha sostenuto con grande interesse il progetto pluriennale di Pierluigi Scolè teso a raccogliere in ordine cronologico, tutte le motivazioni delle medaglie concesse alle Penne Nere durante la Grande Guerra. Il valore della paziente e meticolosa raccolta di testimonianze degli alpini decorati sul campo è nei nomi e nelle fotografie di tanti giovani sconosciuti che tornano a rivivere dopo cento anni di pericoloso, quasi colpevole, oblio.*

*Nasce così un elenco di gesta compiute da uomini della montagna, contadini, piccoli artigiani, impiegati in lavori legati alla terra, studenti partiti come ufficiali di complemento, militari di carriera, ognuno con la propria storia che oltre all'episodio bellico, sottolinea il valore della solidarietà tra i combattenti, il sentimento sincero tra la truppa e gli ufficiali inferiori, entrambi coinvolti in una guerra combattuta senza odio né speranza come dovere di servizio verso la Patria, come prosecuzione della vita che per tutti rappresentò fatica, sacrificio e soggezione alla sorte.*

*Grazie dunque a Pierluigi Scolè e al suo gruppo di lavoro che negli anni del Centenario sapranno restituirci una testimonianza di grande valore storico e morale, nel ricordo dei nostri Padri sulle cui orme continua a camminare la grande Famiglia alpina.*

**Mauro Azzi**  
Presidente Centro Studi Ana



# INTRODUZIONE



*La ricorrenza del centenario della Grande Guerra 1915-18 vede l'Associazione Nazionale Alpini in prima fila con iniziative di ampio respiro, di durata pluriennale, finalizzate a rendere il degno omaggio e riconoscimento a quanti vennero chiamati a vivere in prima persona quegli avvenimenti ormai lontani nel tempo, ma dei quali è quanto mai opportuno mantenere vivo il ricordo. Non fosse altro perché il nostro presente di pacifica convivenza tra i popoli occidentali, è largamente debitore delle esperienze maturate nelle due guerre mondiali e delle sofferenze patite dai padri in quegli scenari di una tragicità che tutti auspichiamo irripetibile.*

*Dal "milite non più ignoto", alle borse di studio erogate a studiosi dell'ambiente universitario, passando per il ciclo di conferenze sul mito degli alpini, anche questa raccolta delle motivazioni delle decorazioni al valor militare concesse agli appartenenti alle truppe alpine italiane per azioni compiute durante la Grande Guerra 1915-18, si inserisce nell'ambito delle iniziative del "centenario". A differenza di quelle citate, le quali risultano più in sintonia con i modelli culturali attuali, quest'ultima ricerca presenta elementi di discontinuità tali da poter apparire anacronistica se osservata in maniera superficiale. E anacronistica forse sarebbe, se parole come "gloria" e "valore", significativamente richiamate nel titolo dell'iniziativa, costituissero patrimonio esclusivo del mondo militare e potessero applicarsi soltanto a una cultura di guerra ormai scomparsa dal bagaglio culturale dell'uomo occidentale contemporaneo. Ma a differenza di quel che ci è stato detto e raccontato da qualche tempo a questa parte, il coraggio non serve soltanto in guerra. Il coraggio serve anche e soprattutto nel contesto quotidiano: almeno un minimo di coraggio è necessario per acquistare una abitazione, per costituire famiglia, per fare figli, per affrontare il futuro. Senza coraggio si troveranno sempre giustificazioni per rinunciare aprioristicamente ad ogni seppur modesto cambiamento; senza coraggio si rinuncia ad essere protagonisti della propria stessa vita e si rimane spettatori passivi.*

*Da un cinquantennio a questa parte, parole come coraggio ed eroismo vengono viste da un certo modello culturale con diffidenza, addirittura con sospetto. Da valori quali erano sempre stati in ogni cultura ed in ogni società, appaiono ormai come disvalori, dei quali parlare il meno possibile. Da un cinquantennio a questa parte sembra che del primo conflitto mondiale si possa parlare in Italia soltanto per ricordarne il dissenso, le fucilazioni, le forme di estraneazione e di rifiuto alla guerra.*

*Ma la guerra, per usare le parole di Giorgio Rochat, forse il più autorevole storico militare italiano vivente, è come un fiume in piena che trascina con sé fango e oro, eroismi e viltà. Non esistono soltanto gli uni, non esistono soltanto gli altri, ma fango e oro si mischiano e si confondono inevitabilmente. Nella piena consapevolezza di questa coesistenza, dopo tanto scavare nel fango, è il momento di riscoprire l'oro. La raccolta delle motivazioni dei decorati per*

*gli episodi accaduti nel 1915, riunite in questo primo dei quattro volumi complessivi, uno per ciascun anno, è stata effettuata dal sottoscritto. Ma tale è ben presto apparsa l'importanza del patrimonio che andava emergendo, che per valorizzarlo al meglio si è optato per la maggiore condivisione possibile, trasformando un'iniziativa solitaria in un'operazione corale e pluralistica, in grado di coinvolgere l'Ana sia come istituzione, sia nei suoi singoli componenti. Per questo, da qualche mese, su base volontaria è attivo un gruppo di lavoro che sta procedendo sugli anni successivi. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la sensibilità e l'impegno di Mauro Azzi, attuale presidente del Centro studi, e senza l'adesione del Consiglio direttivo e del Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero, ai quali vanno la mia personale gratitudine e riconoscenza.*

*Ad oggi, oltre al sottoscritto, partecipano al gruppo di lavoro: Andrea Bianchi e Mariolina Cattaneo, del Centro studi Ana; Italo Semino, del Gruppo di Novi Ligure - Sez. di Alessandria; Guido Fascioli del Gruppo di Parma - Sez. di Parma; Rinaldo Monella del Gruppo di Covo - Sez. di Bergamo; Enzo Bori, del Gruppo di Chieri - Sez. di Torino; Giorgio Bolzonello della Sez. di Valdobbiadene; Lisa Bregantin, "amica degli Alpini" del Gruppo di Pontelongo - Sez. di Padova. Un gruppo non chiuso, non di pochi eletti, ma aperto alla collaborazione di tutti, alpini e non. Un gruppo nel quale ciascuno dà a seconda del proprio tempo e della propria disponibilità contingente, lavorando per rendere accessibile a tutti un patrimonio che merita di venire conosciuto, sia dal punto di vista morale, sia sul piano storico.*

*A differenza di quel che si è portati a credere, in quelle motivazioni non si trovano soltanto frasi retoriche o azioni di guerra e di morte. Certo, vi sono anche quelle, come è naturale che sia, considerati i tempi nelle quali vennero scritte e il contesto in cui maturarono. E dalle quali può emergere una chiave di lettura meno stereotipata del comportamento dei soldati italiani nel conflitto. Ma accanto si scopre l'altruismo di chi pose a repentaglio la vita per recuperare il sottoposto o il commilitone ferito sotto i reticolati nemici o travolto dalla valanga. Si scopre l'esistenza di un'umanità e di una disponibilità verso il prossimo che dal mondo militare di allora si sono trasfuse nella quotidianità dell'Ana di oggi, attraverso gli interventi di protezione civile e le opere di volontariato.*

*In questa e per questa continuità e contiguità di valori tra guerra e pace, è giusto, è necessario che la raccolta delle motivazioni non rimanga fine a sé stessa, quasi una sorta di monumento digitale ai padri, ma si trasformi in qualcosa di vivo capace di ritornare alle famiglie e alle comunità di origine di quegli uomini sotto forma di conoscenza e di consapevolezza. Affinché questo avvenga occorre il contributo di molti. Contributo che si potrà esplicitare non soltanto partecipando alla raccolta e alla trascrizione delle motivazioni, ma*



*che dovrà proseguire successivamente. La pubblicazione dei volumi non dovrà rappresentare l'atto conclusivo, ma costituire l'inizio di un nuovo processo in continuo divenire. Chi leggendo i nomi dei decorati dovesse scoprirvi un parente o un compaesano, cerchi una fotografia, una lettera, un ricordo e ce li segnali: ogni sia pur minima traccia costituisce il tramite tra noi e quegli Alpini e Artiglieri da montagna che cento anni or sono compirono cose egregie sulle Alpi. Perché se è vero che l'attuale costituzione italiana ripudia la guerra, è altrettanto vero che in nessuna sua parte ripudia coloro che la guerra combatterono. Anzi, nell'art. 52, viene sancito espressamente che la difesa della Patria costituisce un "sacro" dovere del cittadino. E chi, meglio e più dei decorati, seppe all'epoca difendere la Patria? A cento anni di distanza possiamo e dobbiamo riaffermarlo, senza inutile retorica, certo, ma anche senza altrettanto inutili pudori, considerato che in quegli anni la Patria la si difendeva con le armi.*

*Contrariamente a quanto si è indotti a ritenere, soltanto una minima parte dei decorati decedette in guerra, mentre i più tornarono alle proprie case, alle proprie borgate, partecipando alla vita delle comunità di appartenenza, e sicuramente molti di noi hanno avuto modo di conoscerli nella loro tarda età. Anche per questo, quegli uomini e le loro gesta sono meno remoti di quanto i cento anni trascorsi e l'abisso culturale creatosi nel frattempo potrebbero lasciare intendere.*

*Proprio per favorire eventuali ricerche sui singoli decorati, non ci siamo limitati a una sia pur certissima opera di trascrizione dei dati presenti sui bollettini ufficiali riportanti le motivazioni, ma sopportando un aggravio di lavoro abbiamo cercato di indicare, laddove possibile, oltre alla località di nascita, anche il distretto militare (per facilitare il reperimento del ruolo matricolare nel quale sono riassunte tutte le tappe della vita militare di ogni individuo di sesso maschile a partire dalla visita di leva fino alla data del congedo), il reggimento, il battaglione e, sia pure di rado, la compagnia di appartenenza. Abbiamo fornito gli estremi della concessione della ricompensa e abbiamo segnalato ogni eventuale variazione della motivazione e commutazione della decorazione (per esempio gli ES tramutati in CGVM e altro). Parte significativa è andata infine alla ricerca iconografica; per il momento si è scelto di pubblicare soltanto una parte delle fotografie dei decorati disponibili, mentre si sono tralasciate quelle provenienti dalla stampa quotidiana o periodica coeva ("Gazzetta del Popolo", "Domenica del Corriere", "Illustrazione italiana").*

*A questo punto, confidiamo nell'apporto di tutti i volenterosi.*

**Pierluigi Scolè**







## LEGENDA

**all.:** allievo  
**alp./Alp:** alpino/Alpini (rgt.)  
**art. mont./Art.mont.:** artiglieria da montagna/Artiglieria da montagna (rgt.)  
**asp. uff.:** aspirante ufficiale  
**aviat.:** aviatore  
**btg.:** battaglione  
**btr.:** batteria  
**B.U.:** Bollettino Ufficiale  
**cap.:** caporale  
**cap. m.:** caporal maggiore  
**capit.:** capitano  
**CGVM:** croce di guerra al valor militare  
**CMG:** croce merito di guerra  
**col.:** colonnello  
**cp.:** compagnia  
**cpl.:** complemento  
**cte:** comandante  
**d.:** dispensa  
**D.Lgt.:** Decreto Luogotenenziale  
**ES:** encomio solenne  
**FMST:** Fondazione Museo Storico Trentino  
**gen.:** generale  
**Gr./gr.:** Gruppo (Alpino)/gruppo (art. mont.)  
**magg.:** maggiore  
**magg. gen.:** maggior generale  
**maresc.:** maresciallo  
**maresc. c.:** maresciallo capo  
**MAVM:** medaglia d'argento al valor militare  
**MBVM:** medaglia di bronzo al valor militare  
**MCCR:** Museo Centrale del Risorgimento Roma  
**med.:** medico  
**M.P.S.:** Motu Proprio Sovrano  
**MRT:** Museo del Risorgimento di Torino  
**M3Alp:** Museo del 3° Alpini - Fenestrelle  
**M4Alp:** Museo del 4° Alpini - Aosta  
**M.T.:** milizia territoriale  
**n.:** nato  
**n.i.:** non indicato  
**O.M.S.:** Ordine Militare di Savoia  
**p./pp.:** pagina/pagine  
**1° capit.:** Primo capitano  
**R.A.:** Reparto d'Assalto  
**R.D.:** Regio Decreto  
**rgt.:** reggimento  
**S.A.P.:** servizio attivo permanente  
**serg.:** sergente  
**serg. m.:** sergente maggiore  
**s. ten.:** sottotenente  
**ten.:** tenente  
**ten. col.:** tenente colonnello  
**vol.:** volontario  
**zapp.:** zappatore

## NOTA

Durante la prima guerra mondiale il grado di caporale veniva abbreviato in cap. o, più raramente, in cap.<sup>lc</sup>, mentre il grado di capitano veniva in genere contratto in capit. e, talvolta, in cap.<sup>no</sup> oppure più raramente in cap., finendo in tal modo per ingenerare confusione col caporale. Soltanto a partire dal secondo dopoguerra, cap. ha contraddistinto in maniera univoca il grado di capitano, mentre quello di caporale viene contratto in c.le.; per rispetto al periodo storico, abbiamo deciso di utilizzare capit. per definire il capitano, lasciando cap. per il caporale.

Le dispense contenenti le motivazioni pubblicate dall'allora Ministero della Guerra, riportano per i sottufficiali, graduati e alpini, il relativo numero di matricola, ma non il distretto militare di appartenenza.

Per agevolare eventuali ricerche sui singoli decorati, abbiamo aggiunto il numero distintivo del distretto militare di appartenenza (es. 51058/24, dove 51058 è la matricola e 24 è il numero del distretto militare di Novara). Ciascun distretto veniva infatti contraddistinto da un numero progressivo a livello nazionale e dal nome della località nella quale aveva sede.

Di seguito forniamo l'elenco dei distretti militari esistenti durante la prima guerra mondiale. Alcuni avevano giurisdizione sul territorio provinciale, altri su aree più circoscritte.







## Elenco dei distretti militari italiani nella Grande Guerra 1915-18

1	Alessandria	31	Caltanissetta	61	Mantova
2	Piacenza	32	Trapani	62	Vicenza
3	Bari	33	Palermo	63	Rovigo
4	Foggia	34	Ancona	64	Gaeta
5	Lecce	35	Perugia	65	Lodi
6	Bologna	36	Roma	66	Barletta
7	Parma	37	Cosenza	67	Ivrea
8	Ravenna	38	Potenza	68	Lecco
9	Chieti	39	Salerno	69	Orvieto
10	Teramo	40	Cuneo	70	Pinerolo
11	Firenze	41	Torino	71	Savona
12	Siena	42	Bergamo	72	Spoleto
13	Livorno	43	Brescia	73	Varese
14	Lucca	44	Cremona	74	Voghera
15	Cagliari	45	Verona	75	Vercelli
16	Genova	46	Campobasso	76	Monza
17	Sassari	47	Modena	77	Belluno
18	Catania	48	Aquila	78	Taranto
19	Catanzaro	49	Arezzo	79	Mondovì
20	Messina	50	Avellino	80	Nola
21	Reggio Calabria	51	Venezia	81	Campagna
22	Como	52	Macerata	82	Castrovillari
23	Milano	53	Pesaro	83	Massa
24	Novara	54	Pavia	84	Pistoia
25	Benevento	55	Ferrara	85	Frosinone
26	Caserta	56	Forlì	86	Casale Monferrato
27	Napoli	57	Reggio Emilia	87	Cefalù
28	Treviso	58	Ascoli Piceno	88	Sulmona
29	Padova	59	Siracusa		
30	Sacile	60	Girgenti (Agrigento)		

..... A voi la gloria di compiere finalmente  
l'opera con tanto eroismo iniziata dai  
vostri padri.

VITTORIO EMANUELE III







### 24 maggio 1915: Kolovrat

La catena del Kolovrat (1.243 m.s.l.m.) si trova tra le valli del Natisone e la valle dell'Isonzo, nel comune di Drenchia, in Friuli, sulla displuviale di confine tra Italia e Slovenia, regione appartenente all'epoca del primo conflitto mondiale all'impero d'Austria-Ungheria. Gli Alpini, dislocati ovunque in prima schiera, in questo settore del fronte erano chiamati ad agire offensivamente, così che allo scoppio delle ostilità passarono immediatamente la frontiera. Alle prime ore del mattino del 24 maggio 1915, gli alpini del btg. *Intra*, calarono verso la valle dell'Isonzo in direzione del passo di Zagrada (1.066 m.s.l.m.), debolmente contrastati dalle truppe avversarie. In uno di questi primi scontri, verificatosi alle 4,30 del mattino, subirono le prime perdite e meritarono la prima decorazione al valor militare della Grande Guerra.

† Giovanni **Bionda**, 51058/24, alp., 4° Alp., btg. *Intra*, 7ª cp.; n. Vanzone con San Carlo (Novara); **MBVM**: *Nell'occupazione di una trincea nemica slanciavasi arditamente all'assalto e vi lasciava la vita, colpito da una palla nel petto* — Pendici di Kolovrat, 24 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).

### 24-25 maggio 1915: Zona di Passo di Monte Croce Carnico (Pal Piccolo, Pal Grande, Freikofel)

Il Passo di Monte Croce Carnico (1.360 m.s.l.m.) è collocato, oggi come ieri, sulla linea di confine tra Italia e Austria, alla testata della valle del But, nel comune di Paluzza, in provincia di Udine. Le alture circostanti (Pal Piccolo, 1.866 m.s.l.m., Pal Grande, 1.814 m.s.l.m. e Freikofel, 1.757 m.s.l.m.), sin dal primo giorno di guerra divennero teatro di violenti combattimenti che per molte settimane videro una serie alterna di attacchi e contrattacchi quasi quotidiani poiché, a differenza di quanto accade altrove, gli austriaci tennero un contegno aggressivo verso le linee italiane. Tra gli alpini, i primi ad essere impegnati furono i battaglioni *Tolmezzo* e *Val Tagliamento* dell'8° reggimento alpini, i cui reparti agirono di frequente frammischiati nella medesima località e il cui valore venne premiato a guerra finita con una MAVM concessa congiuntamente ad entrambi i battaglioni.

8° **Reggimento Alpini; MAVM**: *Per l'incrollabile tenacia, il superbo valore, l'abnegazione di cui dettero prova i battaglioni Tolmezzo e Val Tagliamento in aspre violentissime lotte, saldamente mantenendo il possesso di importanti posizioni a prezzo di un largo e generoso olocausto di sangue* (Pal Piccolo-Freikofel-Pal Grande, 24 maggio-4 luglio 1915). *SUCCESSIVAMENTE il battaglione Val Tagliamento si distinse con altre fulgide prove di ardimento* (Busa Alta, 8-10 ottobre 1916). (B.U. 1920, d. 47, p. 2456).

† Aristide **Bonanni**, 66234/30, cap. m., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Raveo (Udine); **MAVM**: *Con coraggio ammirevole, alla testa della propria squadra, che guidò con l'esempio, respinse da posizione rafforzata una pattuglia avversaria. Colpito a morte, cadde da valoroso* — Monte Freikofel, 24 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).

† Angelo **Di Valentin**, 79098/30, alp., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Trieste; **MBVM**: *Per il bel contegno serbato durante il combattimento, nel quale cadde colpito a morte* — Pal Piccolo, 24 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).

Luigi **Della Valentina**, 63212/30, serg., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Claut (Udine); **ES/CGVM**: *Per l'azione intelligente ed ardita svolta come comandante di plotone durante il combattimento* — Monte Pal Grande, 24 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2327, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2632).

Giuseppe **Belgrano**, capit., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*, cte 109ª cp.; n. Aquila; **MAVM**: *Con grande slancio ed energia tenne fronte, con le truppe ai suoi ordini, ad un attacco notturno fatto dal nemico con forze preponderanti e, durante tutto il combattimento, fu mirabile esempio di valore e di coraggio ai propri dipendenti. Alla testa della propria compagnia, occupava con raro coraggio la posizione indicatagli e si spingeva avanti, riuscendo a battere il nemico ed obbligandolo a cedere le armi lasciando 80 prigionieri* — Pal Grande, 24 al 25 maggio e 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2290).



### 25 maggio 1915: Passo di Valle Inferno

Situato sull'antica linea di confine tra il Regno d'Italia e l'Impero d'Austria-Ungheria, il Passo di Valle Inferno, a 1.993 m.s.l.m. in val Degano, in Carnia, venne occupato immediatamente dopo la dichiarazione di guerra dalle truppe austro-ungariche, diventando in tal modo oggetto di un contrattacco italiano eseguito da elementi del battaglione *Dronero* all'alba del 25 maggio 1915. Vennero concesse per la circostanza diciassette decorazioni, delle quali tre a civili: due guide e il medico condotto di Rigolato, i quali intervennero a prestare soccorso ai feriti.

Pietro **Ciochino**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101ª cp.; n. Pinerolo (Torino); **MAVM**: *All'alba del giorno 25 maggio 1915, di propria iniziativa, assalì, col plotone da lui comandato, un reparto nemico che occupava il valico di Valle d'Inferno ove erasi trincerato, gli inflisse notevoli perdite costringendolo alla fuga. Ferito gravemente al braccio sinistro, non desisteva dall'incuorare i propri soldati, dando loro mirabile esempio di sangue freddo e di coraggio.* (M.P.S. 31 maggio 1915, B.U. 1915, d. 29, p. 1033).

→ [Immagine alla pagina 406](#)

Guglielmo **Andasso**, 31336/79, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101ª cp.; n. Alba (Cuneo); **MAVM**: *Raggiungeva tra i primi, all'assalto alla baionetta, la posizione nemica, ove, avventatosi contro un soldato nemico, lo colpiva a morte colla baionetta, strappandogli il fucile dalle mani. Durante tutto il combattimento, dimostrò raro coraggio e, ferito gravemente, dette mirabile esempio di calma e sangue freddo* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2289).

Giuseppe **Vignola**, 1° capit., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Viadana (Mantova); **MAVM**: *Comandante di un distaccamento di due compagnie e di sezione mitragliatrici, in terreno aspro e difficile, preparava e portava a compimento con buoni risultati l'attacco notturno di una posizione nemica, dando a tutti mirabile esempio di calma e sangue freddo* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2300).

Antonio **Vico**, cap., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101ª cp.; n. Monteu Roero (Cuneo); **MAVM**: *Nella circostanza suindicata, avendo veduto cadere ferito il proprio comandante di plotone e ucciso il caporale maggiore che ne aveva assunto le veci, prese il comando del plotone e, sebbene ferito, lo guidò animosamente all'assalto ed alla conquista della trincea nemica.* (M.P.S. 31 maggio 1915, B.U. 1915, d. 29, p. 1033).



**Il cap. Antonio Vico, da Monteu Roero (Cuneo), del btg. Dronero, MAVM concessa di Moto Proprio dal Re il 31 maggio per l'azione al Passo di Valle Inferno il 25 maggio 1915. A chi gli chiedeva notizie sulla dinamica dell'azione, da buon piemontese e in perfetto spirito alpino che predilige la sostanza alla parola, Vico rispose laconico con un modello di sintesi: "I l'uma fait pulissia" ("Abbiamo fatto pulizia"). La frase piacque e divenne il motto del battaglione (immagine: archivio Mauro Azzi).**

Giovanni **Casale**, 32174/40, cap., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101ª cp.; n. Acceglio, ma Villanova





Solaro (Cuneo); **MAVM**: *Incaricato, con due alpini, dell'occupazione di un alto cocuzzolo montano occupato dal nemico, benchè fatto segno a numerose fucilate, con arditezza e sprezzo del pericolo mirabili, riusciva ad inerpicarvisi e a scacciare sei soldati nemici* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2291).



**Giovanni Casale**, da Villanova Solaro (Cuneo), ma residente ad Acceglio, del btg. *Dronero*, MAVM al Passo di Val Inferno il 25 maggio 1915 col grado di cap.; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Tito **Quarantini**, ten., 2° Alp., btg. *Dronero*, sez. mitr.; n. Velletri (Roma); **MBVM**: *Durante il movimento molto critico del ripiegamento del distacco, che aveva sostenuto lungo e sanguinoso combattimento, dando lodevole esempio di*

*calma e sangue freddo, si mantenne colla propria sezione in posizione, fino a quando non vide tutto il distacco al sicuro* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2316).



Il ten. **Tito Quarantini**, da Velletri (Roma), del btg. *Dronero*, MBVM al Passo di Val Inferno il 25 maggio 1915; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Alfredo **Balocco**, s. ten., alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101<sup>a</sup> cp.; n. Neive (Cuneo); **MAVM**: *Comandante il plotone di avanguardia, nell'attacco notturno di una posizione montana, benchè dal nemico fatto segno ad intenso fuoco di fucileria e bersagliato da grossi sassi rotolanti dall'alto, da uno dei quali fu contuso, per erta e difficile china*



*riuscì a raggiungere la cresta della posizione e a scacciare alla baionetta l'avversario* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2289).

Bernardo **Bertolotti**, 32552/40, tromb., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101<sup>a</sup> cp.; n. Pradleves (Cuneo); **MBVM**: *Nell'assalto alla baionetta, fu tra i primi a raggiungere la posizione nemica. Durante il combattimento dimostrò sempre coraggio, calma e sprezzo del pericolo* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2290).

Ugo **Racca**, capit., 2° Alp., btg. *Dronero*, cte 101<sup>a</sup> cp.; n. Vercelli (Novara); **MAVM**: *Durante un combattimento notturno, si lanciava arditamente, in testa alla propria compagnia, all'assalto di una posizione nemica, scacciandone l'avversario dopo viva lotta corpo a corpo* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2297).

Mario **Stufferi**, ten. med., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101<sup>a</sup> cp.; n. San Vito al Tagliamento (Udine); **MAVM**: *Durante il combattimento, dando prova di mirabile ardire, si portava vicinissimo alla linea di fuoco per raccogliere e curare i feriti, impedendo così che due di essi morissero dissanguati. Col disciplinare inoltre una squadra di volontari e forti alpigiani, riusciva a mettere in salvo tutti i feriti* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2299).

Giovanni **Marino**, 32003/40, cap., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Dronero (Cuneo); **MBVM**: *Caporale eliografista, in combattimento e sotto il vivo fuoco nemico, attese continuamente al disimpegno del suo importante compito, trasmettendo e ricevendo numerosi telegrammi e dando bella prova di calma, serenità, elevato sentimento militare e disprezzo del pericolo* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2313).

Carlo **Riberi**, 31174/40, serg., 2° Alp., btg. *Dronero*, sez. mitr.; n. Cuneo; **MBVM**: *Durante il ripiegamento delle compagnie e della sezione*

*mitragliatrici effettuato sotto il fuoco efficace del nemico, dimostrava arditezza e coraggio, coadiuvando efficacemente il proprio comandante* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2316).

Giovanni **Bruna**, 30890/40, serg., 2° Alp., btg. *Dronero*, sez. mitr.; n. Acceglio (Cuneo); ES/CGVM: *Durante il ripiegamento delle compagnie e durante quello per arma della rispettiva sezione, quale capo mitragliatrice, noncurante del serio pericolo in cui la sezione stessa trovavasi per l'efficace fuoco nemico, dava ai propri dipendenti bell'esempio di fermezza, calma e coraggio* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2631).

Arturo **Sbrana**, 30806/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*, sez. mitr.; n. Savigliano (Cuneo); ES/CGVM: *Nel proteggere il ripiegamento delle compagnie e nel ripiegamento per arma della rispettiva sezione, quale capo mitragliatrice, noncurante del serio pericolo nel quale la sezione stessa trovavasi per l'efficace fuoco nemico, dava ai propri dipendenti bell'esempio di fermezza, calma e coraggio* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2338, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2636).

Giuseppe **Foraboschi**, guida borghese; n. Forni Avoltri (Udine); **MBVM**: *Volontario, guidò intelligentemente, un distacco di alpini che doveva procedere all'attacco di un passo, e, malgrado l'efficacissimo fuoco avversario, seppe portare in salvo parecchi feriti, riuscendo di preziosa utilità all'ufficiale medico* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2311).

Giuseppe **Samassa**, guida borghese; n. Forni Avoltri (Udine); **MBVM**: *Volontario, guidò intelligentemente, un distacco di alpini che doveva procedere all'attacco di un passo, e, malgrado l'efficacissimo fuoco avversario, seppe portare in salvo parecchi feriti, riuscendo di preziosa*





utilità all'ufficiale medico — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2318).

Giuseppe **Vazzola**, med. condotto di Rigolato (Udine); n. San Pietro di Feletto (Treviso); **MBVM**: Prontamente accorreva da Rigolato, alla richiesta di un ufficiale medico, portandosi a prestar l'opera sua in località battuta intensamente dal tiro di fucileria nemica e riuscendo di forte utilità al servizio sanitario militare — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2320).

### 25-26 maggio 1915: Monte Pal Grande

Eugenio **Cozzi**, 70047/30, alp., 8° Alp., btg. Tolmezzo; n. Castelnuovo del Friuli (Udine); **MBVM**: Sebbene ferito, volle tornare sulla linea di fuoco per rendersi utile al suo reparto, dimostrando animo valoroso e sentimenti militari elevatissimi — Monte Pal Grande, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2308).

Alberto **Candido**, 78204/30, alp., 8° Alp., btg. Tolmezzo; n. Rigolato, fraz. Laudaria (Udine); **MBVM**: In combattimento e di fronte al pericolo dette prova di forte animo e di straordinario sentimento del dovere — Monte Pal Grande, 25, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2305).

### 25-26 maggio 1915: Passo di Freikofel

Luigi **Candotti**, 56/30, alp., 8° Alp., btg. Tolmezzo; n. Ampezzo (Udine); **MBVM**: Sebbene ferito, volle tornare sulla linea di fuoco per rendersi utile al suo reparto, dimostrando animo valoroso e sentimenti militari elevatissimi — Passo di Freikofel, 25 e 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2305).

### 26 maggio 1915: Monte Pal Piccolo

Alberto **Mauri Paolini**, ten. med. cpl., 8° Alp.;

n. Senigallia (Ancona); **MBVM**: In varie occasioni, nell'adempimento del suo servizio, diede prova di coraggio, procedendo imperterrito sotto intenso fuoco, alla medicazione dei feriti. In una speciale circostanza, benché egli stesso ferito, sequestrava a disimpegnare la sua missione — Pal Piccolo, 26 maggio-10 giugno 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2298).

### 26 maggio 1915: I due Pizzi

L'intero fronte carnico venne caratterizzato sin nei primi giorni di guerra da numerosi e vivaci scontri. Nel "settore Fella", 40 alpini delle compagnie 69<sup>a</sup> e 70<sup>a</sup> del btg. *Gemona*, si resero protagonisti di una brillante operazione che, dopo impervia marcia attraverso passaggi ritenuti impraticabili, condusse all'espugnazione del Pizzo Orientale (2.046 m.s.l.m.), in Val Dogna, mentre il Pizzo Occidentale, separato dall'altro da un profondo burrone, non poté essere occupato.

† Valentino **Del Bianco**, 31178/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*, 69<sup>a</sup> cp.; n. Trasaghis (Udine); **MAVM**: Mentre andava valorosamente all'assalto di una trincea nemica, colpito al cuore, cadde gridando «Viva la Patria» — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).

Dante **Fabbro**, 68038/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*, 69<sup>a</sup> cp.; n. Buja (Udine); **MAVM**: Durante tutto il combattimento fu agli altri magnifico esempio di valore. Ferito ad un orecchio, continuò a combattere, giungendo primo nella trincea nemica — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2294).

† Benvenuto **Menegon**, 72557/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*, 70<sup>a</sup> cp.; n. Tramonti di Sotto (Udine); **MAVM**: Mentre, animoso, correva all'assalto di una trincea nemica, cadde mortalmente ferito al capo — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Salvatore **Menegon**, 66395/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*, 70<sup>a</sup> cp.; n. Trieste; **MAVM**: Duran-



te tutto il combattimento fu agli altri mirabile esempio di valore. Ferito ad un braccio, continuò a combattere e ad incitare i compagni alla lotta — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Arturo **Turco**, s. ten., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Zevio (Verona); **MAVM**: Sotto il fuoco nemico ed in terreno difficilissimo guidava con calma e bravura il suo plotone all'assalto di una trincea, della quale si impadroniva brillantemente, facendo prigionieri tutti i difensori — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2299).

Franco **Paris**, 21270, ma 3359/88, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*, 70<sup>a</sup> cp.; n. Luco (Aquila); **MBVM**: Si comportava valorosamente durante il combattimento, rimanendo gravemente ferito — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).

Paolo **Butazzoni**, 61268/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. San Daniele del Friuli (Udine); **ES/CGVM**: Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2325, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2631).

Tommaso **Copetti**, 69768/30, cap., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Gemona (Udine); **ES/CGVM**: Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2326, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2631).

Giovanni **De Monte**, 72801/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; Artegna (Udine); **ES/CGVM**: Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2327, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2632).

Pietro Diminin, ma **Di Minin**, 70244/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. San Daniele del Friuli (Udine); **ES/CGVM**: Sereno e valoroso nel com-

battimento, primo all'attacco — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2328, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2632).

Amedeo **Menegon**, 2967/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Tramonti di Sotto (Udine); **ES/CGVM**: Si comportava molto lodevolmente nel combattimento — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2634).

Benvenuto, ma Guglielmo **Pittino**, 16599/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Dogna (Udine); **ES/CGVM**: Fu ottima guida al plotone prima del combattimento. Durante questo, si comportò con ardimento e valore — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2635).

Giacomo **Rugo**, 74345/30, cap., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Tramonti di Sopra (Udine); **ES/CGVM**: Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2337, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2636).

Francesco Savonitti, ma **Savonitto**, 77636/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Braunau (Austria); **ES/CGVM**: Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2338, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2636).

Nicolò Sgnerzi, ma **Sguerzi**, 67925, ma 67935/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Pinzano al Tagliamento (Udine); **ES/CGVM**: Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2338, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2636).





### 26 maggio 1915: Zona di Lavaredo

La zona delle Tre Cime di Lavaredo, in Cadore, divenne oggetto sin dai primi giorni delle attenzioni degli opposti contendenti, per effetto della sua collocazione sulla linea confinaria. La forcella di Lavaredo, a 2.454 m.s.l.m. costituisce un'eccellente punto di osservazione tra le Tre Cime e il Monte Paterno.

Vittorio **D'Isep**, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*; **MBVM**: *Di vedetta in posto avanzato per sorvegliare eventuali infiltrazioni, non appena avvisata, ma avvistata, una pattuglia nemica coraggiosamente apriva il fuoco segnalando il pericolo, sprezzante del tiro di una mitragliatrice che colpiva d'infilata e dalla quale veniva gravemente ferito riportando invalidità permanente* — Forcella di Lavaredo, 26 maggio 1915. (R.D. 28 aprile 1925, B.U. 1925, d. 21, p. 1201).

Girolamo, ma Gerolamo **Busolli**, capit., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, cte 67<sup>a</sup> cp.; n. Pieve di Soligo (Treviso); **CGVM**: *Durante il combattimento, in terreno aspro, difficile ed intensamente battuto dal fuoco nemico, animava e guidava i suoi soldati, dando loro esempio di arditezza e di calma. Rimase ferito* — Bacher Bach, 4 agosto 1915 (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1480), commutata in **MAVM**: *Accorse con un reparto tempestivamente, di propria iniziativa, in aiuto di truppe attaccate, ristabilendo la situazione su importante posizione montana. In altra azione, durante l'attacco di una trincea nemica, tenne contegno ammirevole, rimanendo a lungo ad incitare i dipendenti alla lotta, sebbene avesse una mascella sconciamente fracassata da un proiettile nemico* — Cima di Savaredo, ma Lavaredo-Torrente Bacher, 26 maggio-4 agosto 1915. (R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1452).

### 26 maggio 1915: Monte Kozliak

Il Kozliak è un'altura di 1.602 m.s.l.m. posta sulla sinistra dell'Isonzo, immediatamente a ridosso di Caporetto e del Monte Nero, tra la conca di Krn e quella di Drezzenca. Venne conquistato il 26 maggio 1915 dagli alpini della 33<sup>a</sup> e 84<sup>a</sup> cp. del btg. *Exilles* dopo breve combattimento.

Giovanni Battista **Garino**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MAVM**: *Alla testa del proprio reparto, nonostante le asprissime difficoltà del terreno e l'intenso fuoco nemico, raggiungeva per primo la vetta di una forte posizione cacciandone i difensori e dando mirabile esempio di slancio e coraggio* — Monte Kozliak, 26 maggio 1916. (D.Lgt. 22 dicembre 1918, B.U. 1918, d. 84, p. 6653).

Alberto **Picco**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Spezia (Genova); **CGVM**: *Assunto, d'ordine del comandante della compagnia, anche il comando di un plotone laterale rimasto privo del proprio ufficiale, con grande slancio e bravura, muoveva all'attacco di posizione nemica fortemente difesa* — Monte Kozliak, ma Kozliak, 26 maggio 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1507).

Luigi **Lanfranco**, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Alessandria; **MAVM**: *Alla testa del reparto, nonostante le asprissime difficoltà del terreno e l'intenso fuoco nemico, raggiungeva e conquistava per primo la vetta di una forte posizione, cacciandone i difensori e dando mirabile esempio di slancio e di coraggio* — Monte Kozliak, 26 maggio 1915. (R.D. 2 giugno 1921, B.U. 1921, d. 37, p. 1787).

### 27 maggio 1915: Val Pettorina

La Val Pettorina è situata nelle Dolomiti, nell'Alto Agordino, nel comune di Rocca Pietore, in provincia di Belluno. La valle prende il nome dal torrente Pettorina, un affluente del Cordevole che nasce ai piedi della Marmolada. In zona erano dislocati sin dal primo giorno di guerra gli alpini del btg. *Belluno*, del 7° rgt. Alpini, i quali si resero protagonisti di alcune azioni di pattuglia.

Attilio **Carrera**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. *Belluno*; n. Torino; **MAVM**: *Comandante di una pattuglia di 10 uomini inviata a sorprendere, di notte, posti nemici trincerati, ne lasciò sei in posizione difensiva e, con soli quattro, slanciandosi su una trincea nemica e presala d'infilata, ne metteva in fuga i difensori (circa 70 uomini), ferendone parecchi e facendone quattro prigionieri* — Val



Pettorina, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2291).

Silvio **Da Poz**, 21259/77, alp., 7° Alp., btg. *Belluno*; n. Forno di Canale (Belluno); **MBVM**: *Scelto con altri tre compagni per un'ardita impresa notturna, coadiuvò il suo ufficiale con intelligenza e valore attaccando di sorpresa una trincea nemica, difesa da forze dieci volte superiori, e cooperando alla riuscita dell'operazione* — Val Pettorina, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).

Giuseppe **Murer**, 22088/77, tromb., 7° Alp., btg. *Belluno*; n. Rocca Pietore (Belluno); **MBVM**: *Scelto con altri tre compagni per un'ardita impresa notturna, coadiuvò il suo ufficiale con intelligenza e valore, attaccando di sorpresa una trincea nemica difesa da forze dieci volte superiori e cooperando alla riuscita dell'operazione* — Val Pettorina, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314).

Aronne **Salomon**, 22946/77, zapp., 7° Alp., btg. *Belluno*; n. Belluno; **MBVM**: *Scelto con altri tre compagni per un'ardita impresa notturna, coadiuvò il suo ufficiale con intelligenza e valore, attaccando di sorpresa una trincea nemica difesa da forze dieci volte superiori e cooperando alla riuscita dell'operazione* — Val Pettorina, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, pp. 2317-18).

Antonio **Sponga**, 21184/77, alp., 7° Alp., btg. *Belluno*; n. Belluno; **MBVM**: *Scelto con altri tre compagni per un'ardita impresa notturna, coadiuvò il suo ufficiale con intelligenza e valore, attaccando di sorpresa una trincea nemica difesa da forze dieci volte superiori e cooperando alla riuscita dell'operazione* — Val Pettorina, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2319).

### 27 maggio 1915: Monte Mesola

Il monte si trova a 2.727 m.s.l.m. nel cuore delle Dolomiti, tra il Col di Lana e la Marmolada.

Pietro **Clerici**, 25029/77, alp., 7° Alp., btg. *Bel-*

*luno*; n. Belluno; **MAVM**: *Comandante di una pattuglia, accolto dal fuoco di un reparto nemico superiore in forze ed appostato a brevissima distanza, con prontezza ed animosità, senza impressionarsi di due militari caduti, raccoglieva i dispersi di altra pattuglia e si portava sulla vetta di Monte Mesola, fuggandone i difensori e concorrendo a fare 3 prigionieri* — Monte Mesola, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2292).

### 27 maggio 1915: Monte Pal Piccolo

Antonio Bernardi, ma **Bernardis**, 48385, ma 48383/30, alp., 8° Alp.; n. Lauco, ma Raveo (Udine); **MBVM**: *Dimostrava lodevole coraggio percorrendo, durante il combattimento, più volte la linea di fuoco, si spingeva in ricognizione presso le linee nemiche riportando utili informazioni ed era tra i primi all'assalto* — Monte Pal Piccolo, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2302).

Francesco **Cattaruzza**, 64740/30, cap. m., 8° Alp.; n. San Quirino, fraz. Sedrano (Udine); **MBVM**: *In momento difficile, con calma esemplare, trattenne sulla posizione il reparto affidatogli, impedendo in tal modo la riuscita dell'aggiramento tentato dal nemico* — Monte Pal Piccolo, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2306).

Luigi **Diana**, 38023/30, cap., 8° Alp.; n. Budoja (Udine); **ES/CGVM**: *Di notte, essendo di vedetta, sorpreso e ferito dal nemico, riusciva a dare in tempo l'allarme per il suo approssimarsi* — Monte Pal Piccolo, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2306, commutato in **CGVM** con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2632).

Giuseppe Picotti, ma **Piccotti**, 19285/30, cap., 8° Alp.; n. Socchieve (Udine); **ES/CGVM**: *Di notte, alla testa della propria squadra, respingeva il nemico che, sbucando d'improvviso, tentava di avvolgerlo. Rimaneva ferito alla mano destra* — Monte Pal Piccolo, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335,





commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2635).

Angelo Redolfi, ma **Redolfi de Zan**, 17297, ma 77297/30, cap., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **ES**: *Quale capo pattuglia, si spingeva presso la linea nemica ed, accortosi dell'approssimarsi dell'avversario alle posizioni della difesa per tentare di sorprenderle, ne dava in tempo avviso al comandante del reparto — Monte Pal Piccolo, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2336).*

### 27 maggio 1915: Colle Robon

Sella Robon è situata sulle Alpi Giulie a 1.865 m.s.l.m., oltre Sella Nevea, sull'attuale confine italo-sloveno, tra Cima Confine e Monte Rombon. Il 27 maggio venne conquistata dopo breve combattimento dalla 203ª cp. del btg. *Val d'Arroscia*, sostenuta da due plotoni, uno della 3ª cp. del *Pieve di Teco* e uno della 202ª, anch'essa del *Val d'Arroscia*.

Giorgio **Montù**, capit., 1° Alp., btg. *Val d'Arroscia*, cte 203ª cp.; n. Torino; **MBVM**: *Ferito d'arma da fuoco fin dall'inizio del combattimento, seppe, malgrado anche le difficoltà del terreno, tutto coperto di neve, mantenere con valore il comando del reparto, riuscendo ad occupare una posizione nemica — Colle Robova, ma Robon, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2677).*

### 27-28 maggio 1915: Monte Kozliak

Guido **Masserano**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Comandante di una sezione, dette costante prova di perizia, calma e coraggio, anche sotto l'intenso fuoco nemico — Kozliak-Monte Nero, 27 maggio-18 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2373, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2202).*

Francesco **Cavandoli**, capit., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, cte 7ª btr.; n. Reggio Emilia; **MAVM**: *Comandante di una batteria da montagna a disposizione di un battaglione alpino, fu*

*esempio di fermezza e di coraggio ai propri dipendenti e seppe tenere saldo il suo reparto esposto per molti giorni ai tiri incessanti di più batterie avversarie, assolvendo in mirabile modo il compito affidatogli e intervenendo anche spontaneamente, con elevato sentimento di cameratismo, nell'azione svolta da truppe di altro settore — Monte Kozliak, 28 maggio all'11 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, pp. 3034-35).*

### 28-30 maggio 1915: Monte Pal Grande

Luigi **Appi**, 76679/30, cap., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Cordenons (Udine); **MBVM**: *Slanciandosi, alla testa della propria squadra, all'attacco del nemico, rimaneva ferito ad una gamba — Monte Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).*

Carlo **Bona**, s. ten. M.T., 8° Alp.; n. Napoli; **ES**: *Quale aiutante maggiore, coadiuvava con coraggio ed intelligenza il comando del battaglione, distinguendosi nel portare ordini sulla linea di fuoco — Pal Grande e Pal Piccolo, dal 29 maggio al 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324, commutato in MBVM: In tutti i combattimenti nei quali prese parte durante una decade, quale aiutante maggiore coadiuvava con intelligenza il proprio comandante di battaglione, affrontando in aspro terreno di montagna i più gravi pericoli e recapitando egli stesso sulla linea di fuoco, attraverso zone battutissime, importanti ordini ed avvisi — Monte Pal Grande – Monte Pal Piccolo, 29 maggio-6 giugno 1915. (B.U. 1921, p. 1801).*

† Luigi **Bullian**, 1787/30, alp., 8° Alp.; n. Ampezzo (Udine); **MAVM**: *Dando prova di ammirabile ardire, per meglio colpire un posto di tiratori nemici, avanzava solo su di un costone antistante alla propria trincea. Cadeva morto, colpito in pieno petto — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).*

Ugo **Pizzarello**, capit., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*, cte 6ª cp.; n. Macerata; **MAVM**: *Durante un attacco notturno e due successivi attacchi diurni a posizio-*



*ni nemiche, con raro entusiasmo e coraggio mirabile, alla testa dei reparti che accorrevano in rinforzo delle piccole guardie, si lanciava primo ove maggiore era il pericolo, animando gli inferiori con l'esempio e con la parola — Monte Pal Grande, 28 e 30 maggio 1915. - Si distingueva anche, per la sua valorosa condotta, nel combattimento al Monte Freikofel il 22 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2297).*



**Ugo Pizzarello**, da Macerata, decorato di **MAVM** come capit. cte la 6ª cp. del *Tolmezzo* per i combattimenti sostenuti sul Pal Grande il 28-30 maggio e sul Freikofel il 22 giugno 1915; **PMG** a maggiore nel 1915; da ten. col. cte del btg. *Tolmezzo* meritò nel 1916 l'**OMS**; trasferito al cdo del 10° rgt. fant. *Regina*, ottenne una seconda **MAVM** e **PMG** a colonnello. Posto al cdo della brig. *Regina*, meritò la **MOV** alla battaglia dell'*Ortigara* nel giugno 1917. Sopravvisse al conflitto (immagine: **MCR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Giovanni **Martini**, 55114/30, alp., 8° Alp.; n. Claut (Udine); **MAVM**: *Dando bell'esempio di ardimento, si spingeva volontariamente oltre la propria trincea per tentare la cattura di alcuni tiratori nemici. Cadeva colpito a morte — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2281).*

† Carlo **Mazzocco**, 39443/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **MAVM**: *Arrivando primo sulle nuove posizioni a cui dava l'assalto, veniva ucciso da un proiettile che lo colpiva alla testa — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2281).*

Marco **Paties**, 66019/30, cap. m, 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Aviano (Udine); **MBVM**: *Nell'incitare la propria squadra a tenersi salda nelle nuove posizioni, veniva ferito ad un ginocchio — Monte Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).*

Raffaele **Saravalle**, 1° capit., 8° Alp., btg. *Val Tagliamento*, cte 212ª cp.; n. Padova; **ES/CGVM**: *Benché ammalato, accorrevava e si manteneva sulla linea di difesa occupata dalla sua compagnia, dirigendo l'azione con serena energia durante l'intero combattimento — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2338, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2636).*

Carlo Spangano, ma **Spangaro**, 53235/30, cap. m, 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Sedegliano (Udine); **MBVM**: *Rimasto ferito il comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, ed, occupando i trinceramenti più esposti agli attacchi, respingeva questi ultimi, dando ai dipendenti esempio lodevole di calma e di energia — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, pp. 2318-19).*

Pasquale **Turri**, s. ten., 8° Alp.; n. Bologna; **MBVM**: *Si spingeva coraggiosamente davanti la propria linea per respingere una pattuglia nemica che, non vista per la nebbia fittissima, erasi avvicinata a circa 30 metri. Veniva colpito alla gamba sinistra da fuoco fattogli quasi a brucia-*





pele — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2320).

Tito **Zaniboni**, ten. cpl., 8° Alp.; n. Monzambano (Mantova); **MBVM**: *Incaricato dell'attacco di difficile e ben munita posizione montana, lo effettuava con prontezza ed ardimento, riuscendo a trattenere il soverchiante nemico, fino al sopraggiungere di rinforzi, con i quali, contribuiva al pieno successo dell'azione* — Monte Pal Grande, 30 maggio 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 137).

### 29 maggio 1915: Coni Zugna

Il Coni Zugna, 1.864 m.s.l.m., si trova sulla dorsale che separa la Val Lagarina dalla Vallarsa, oggi come allora in territorio Trentino, non distante da quello che un tempo segnava il confine di stato tra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Venne conquistata il 30 maggio dopo breve scontro dalle compagnie 57<sup>a</sup> e 58<sup>a</sup> del Verona al termine di un'estenuante marcia iniziata nella notte del 23 maggio, coadiuvate dalla 60<sup>a</sup> e 61<sup>a</sup> compagnia del Vicenza sopraggiunta successivamente. Il 29 maggio un plotone della 60<sup>a</sup> cp. si era reso protagonista di un'audace ricognizione.

Giorgio **Fabre**, ten., 6° Alp.; n. Cuneo; **MBVM**: *Subalterno di una compagnia, durante un'audace ed arrischiata ricognizione su posizioni nemiche, coadiuvava con fermezza e coraggio il proprio comandante di compagnia nella difficile impresa. Giunto sulla posizione tenuta dall'avversario, si lanciava per primo all'assalto della posizione stessa, occupandola, facendo dei prigionieri, e dando, così, bello esempio di virtù militari e di sprezzo del pericolo* — Conizugna, ma Coni Zugna (Rovereto), 29 maggio 1915. (R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 728).

Giuseppe **Giarolo**, serg., 6° Alp., btg. Vicenza; **CGVM**: *Durante una difficile ricognizione sulle posizioni nemiche, si rendeva di prezioso aiuto al proprio comandante di compagnia per superare le difese nemiche essendo di bell'esempio ai dipendenti, per lo slancio e coraggio dimostrati* — Coni Zugna (Rovereto), 29 maggio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57,

p. 3374, in sostituzione CMG concessa con D.M. 4 gennaio 1920).

Domenico **Pozzi**, capit., 6° Alp., btg. Vicenza, cte 60<sup>a</sup> cp.; **CGVM**: *Comandante di un'audace ed arrischiata ricognizione in alta montagna, con coraggio ed abilità, adempiva il suo compito occupando per primo una importante posizione, catturando prigionieri* — Coni Zugna (Rovereto), 23, ma 29 maggio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3383, in sostituzione CMG concessa con D.M. 4 gennaio 1920).

### 30 maggio 1915: Monte Kozliak

Filidio **Bellotti**, 30319/69, cap. m., 1° Art. mont.; n. Fabro, ma Fabbro (Perugia); **ES**: *Ferito gravemente, dava bell'esempio di stoicismo e di alto spirito militare, incoraggiando i compagni e gli inferiori a perseverare nella lotta* — Monte Kozliak, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4099).

### 30 maggio 1915: Cima Vezzena

Cima Vezzena, o Pizzo di Levico, si erge a 1.908 m.s.l.m. sul ciglio nord-occidentale dell'Altipiano d'Asiago, con un lato a strapiombo sulla Val Sugana. I restanti lati erano protetti sin dall'inizio della guerra da reticolati, mentre sulla vetta sveltava una cupola corazzata che dominava tutto il territorio circostante. Per questo divenne oggetto di una delle prime azioni offensive portate nel settore. Nella notte tra il 29 e il 30 maggio, sotto una pioggia torrenziale, gli alpini della 63<sup>a</sup> cp. del btg. Bassano mossero all'attacco della posizione, ma il loro tentativo si infranse contro i reticolati intatti, con i quali gli alpini fecero la conoscenza per la prima volta nella guerra.

Attilio **Calvi**, s. ten. cpl., 6° Alp., btg. Bassano, 63<sup>a</sup> cp.; n. Cerveno (Brescia); **MBVM**: *Fatto segno, col suo plotone, al fuoco improvviso di una sezione mitragliatrici, dava esempio di calma e sangue freddo esemplari. Noncurante del pericolo, usciva dalla trincea, nella quale si era riparato, coi suoi uomini, andando per ben tre volte a raccogliere, sotto il fuoco nemico, altrettanti feriti,*



*che portava al riparo nella trincea stessa* — Cima di Vezzena, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2304).

Egidio **Celli**, capit., 6° Alp., btg. Bassano, cte 63<sup>a</sup> cp.; n. Cremona; **MAVM**: *Trovandosi alla testa del suo reparto ad incitare gli uomini intenti al taglio dei reticolati, fatto segno al fuoco improvviso di una sezione di mitragliatrici, manteneva calma imperturbabile ed esemplare, e, ferito gravemente alla destra, con stoicismo, continuava ad impartire disposizioni per il ripiegamento ordinato dei suoi uomini. Medicato e messo in barella, veniva nuovamente colpito da altro proiettile all'occhio sinistro* — Cima di Vezzena, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2292).

Cristiano **Tessari**, 53889/62, alp., 6° Alp., btg. Bassano, 63<sup>a</sup> cp.; n. Roma, ma Roana (Vicenza); **MBVM**: *In trincea, al riparo dal tiro delle mitragliatrici nemiche, all'invito del suo comandante di plotone di uscirne per andare a raccogliere dei feriti, noncurante del pericolo al quale esponevasi, prontamente obbediva, accorrendo ad aiutare il suo ufficiale in tale operazione* — Cima di Vezzena, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2319).

### 31 maggio 1915: Malga Cleabà

La malga si trova a 1.732 m.s.l.m. in alta val Daone, nelle valli Giudicarie, nel comune di Pieve di Bono, in Trentino.

Ezio **Erba**, 204/22, alp., 5° Alp., btg. Morbegno, 104<sup>a</sup> cp.; n. Menaggio (Como); **ES**: *Ferito gravemente, restava con serena calma sul campo senza richiedere l'aiuto dei compagni, fino a che poté dai porta feriti essere trasportato al posto di medicazione* — Malga Cleabà, 31 maggio 1915 (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2328), commutato in **MBVM**: *Comandato in esplorazione si spingeva arditamente avanti. Gravemente ferito restava con grande forza d'animo sul campo, rinunciando ad ogni soccorso finché non poté essere trasportato al posto di medicazione* — Malga Cleabà, 31 maggio 1915 (R.D. 16 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3859).

† Giuseppe **Uboldi**, 2097/22, alp., 5° Alp., btg. Morbegno, 104<sup>a</sup> cp.; n. Fenigrò, ma Fenegrò (Como); **MBVM**: *Per la calma serena con cui, ferito gravemente seppe morire sul campo, dando esempio ai compagni di coraggio e grande forza d'animo* — Malga Cleabà, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2287).

### 31 maggio 1915: Vrata-Vrsic

Il contrafforte Vrata (1.938 m.s.l.m.) - Vrsic (1.897 m.s.l.m.), caratterizzato dai pendii estremamente ripidi, si erge sulla sinistra dell'Isonzo e appartiene alla catena del Monte Nero, verso il quale prosegue in una sottile e affilata cresta di circa un chilometro. Venne conquistato il 31 maggio 1915 con poche perdite dagli alpini del battaglione Susa con una brillante operazione sviluppata approfittando dell'imperversare di un violento temporale.

Achille **D'Havet**, capit., 3° Alp., btg. Susa, cte 102<sup>a</sup> cp.; n. Bologna; **MAVM**: *Nonostante la forte ed energica resistenza fatta dall'avversario, guidava con slancio ammirevole la compagnia all'attacco dell'obiettivo affidatogli, che conquistava facendo prigionieri un ufficiale e 46 militari di truppa nemici* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 188).

Luigi **Girardi**, 4914/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Groscavallo (Torino); **MAVM**: *Ritirandosi ultimo da una posizione, accortosi che due squadre della propria compagnia stavano per essere sopraffatte dal nemico, riunì, di sua iniziativa, alcuni compagni, e li portò a rinforzare le dette squadre, fuggendo il nemico. Durante l'intera giornata fu di esempio a tutti per calma, coraggio, allegria e disprezzo del pericolo* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 189-190).

Giuseppe **Zappino**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Mondovì (Cuneo); **MAVM**: *Comandante di plotone d'avanguardia, lo trascinava avanti, sotto il fuoco nemico, con mirabile slancio e valentia. Rimasto momentaneamente isolato col suo reparto, si cacciava di sua iniziativa risolutamen-*





te in cresta, facilitando di molto l'occupazione di questa da parte del resto della compagnia. Durante tutta la giornata, fu di esempio ai suoi uomini per mirabile calma, coraggio ed instancabile attività — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 195-196).

† Angelo **Zanetti**, 26294/2, cap., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Sagliano di Crenna (Pavia); **MBVM**: Non appena giunto sulle posizioni conquistate, seguiva con fuoco calmo e mirato il nemico fuggente, finchè cadeva mortalmente ferito — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915 (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 184).



† Il cap. Angelo Zanetti, da Sagliano di Crenna (Pavia), oggi frazione di Varzi, della 102<sup>a</sup> cp. del btg. Susa; reduce dalla guerra italo-turca, venne ucciso in combattimento il 31 maggio 1915 nell'attacco al costone Vrata-Vrsic, meritando la MBVM. Si osservi sul cappello il fregio di vecchio modello, con la corona reale al posto dell'aquila (Albo Caduti decorati della provincia di Pavia).

Luigi Bertello, 38681/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Foglizzo (Torino); **MBVM**: Ri-

masto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 200).

Bernardo Bertin Averat, ma **Bertin Avocat**, 4629/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Usseglio (Torino); **MBVM**: Rimasto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 202).

Antonio Casazza, ma **Casassa**, 58608/41, zapp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Ottone, ma San Francesco al Campo (Pavia, ma Torino); ES/CGVM: Durante tutta la giornata si esponeva per portare ordini ai comandanti di plotone. Era di esempio agli altri per la noncuranza del pericolo e per il sangue freddo col quale eseguiva fuoco calmo, lento e mirato — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 237, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2656).

Virginio **Doleatto**, 17451/70, cap. m. zapp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Reano (Torino); ES/CGVM: Durante tutta l'azione conduceva con calma ed energia la sua squadra, tenendo alto il morale dei suoi uomini con scherzi e facete parole — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 243, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2658).

Alessandro **Faldella**, 24222/86, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Montiglio (Alessandria); ES/CGVM: Durante tutta l'azione conduceva con calma ed energia la sua squadra, tenendo alto il morale dei suoi uomini con scherzi e facete parole — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 244, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2658).



Giuseppe **Franciosetti**, 58063/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); ES/CGVM: Durante tutta la giornata si esponeva per portare ordini ai comandanti di plotone. Era di esempio agli altri per la noncuranza del pericolo e per il sangue freddo col quale eseguiva fuoco calmo, lento e mirato — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 245, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2659).

Giuseppe **Gamarra**, 50242/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Cirié (Torino); **MBVM**: Rimasto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 211).

Mario Gozzeni, ma **Gozeni**, 46496/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Cafasse (Torino); **MBVM**: Rimasto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 213).

Giacomo **Micheletta Gina**, 3695/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Monastero di Lanzo (Torino); **MBVM**: Rimasto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 217).

Pietro **Minetti**, 3858/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Montanaro (Torino); **MBVM**: Rimasto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 217).

Giacomo **Serra**, 54555, ma 54556/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Candiolo (Torino);

**MBVM**: Benché riconosciuto ammalato e sofferente, seguiva la compagnia nel combattimento, incitando gli altri ad avanzare e dando così prova di elevato sentimento militare — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 224).

Michele **Ferraris**, 38700/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Montanaro (Torino); **MBVM**: Durante tutta la giornata fu esempio di calma e serenità. Caduto ferito al braccio, nonostante il grave dolore, incitava i compagni a combattere — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 209).



L'alpino Michele Ferraris, da Montanaro (Torino), dell'85<sup>a</sup> cp., btg. Susa, MBVM per l'azione del 31 maggio 1915 sul contrafforte Vrata-Vrsic; sulla manica destra della giubba porta il distintivo di trombettiere; sopravvisse al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Luigi **Pettinati**, ten. col., 3° Alp., cte Gr. Alp. B; n. Cavatore (Alessandria); **MOVVM**: *Con molta energia, singolare perizia e coraggio mirabile, superando difficoltà ritenute insormontabili, seppe condurre le forze a lui obbedienti alla conquista dell'importantissimo, aspro, impervio contrafforte Potoce-Vrata-Ursic, rendendo così possibile l'ardua successiva operazione della conquista di Monte Nero. Gravemente ferito da palla nemica, pochi giorni dopo decedeva* — Potoce-Vrata-Ursic, 31 maggio e Za Kraju, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2277).

→ [Immagine alla pagina 27](#)

Giacomo **Bosio**, /41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Moncalieri (Torino); **MBVM**: *Comandante di squadra, manteneva per circa due ore una importantissima posizione montana appena conquistata, e, con un'altra squadra tempestivamente accorsa, attaccava il nemico, dando così tempo alla compagnia di riordinarsi e ritornare al contrattacco* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (R.D. 27 agosto 1923, B.U. 1923, d. 51, p. 2586).

Oreste **Augusti**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Ceres (Torino); **MBVM**: *Incaricato, col proprio reparto, dell'occupazione di un punto tattico molto difficile ed importante, nonostante le molte e pericolose difficoltà incontrate, riusciva, con intelligenza ed arditezza, a raggiungere l'obbiettivo e ad affermarsi sulle posizioni conquistate, favorendo così l'avanzata generale del battaglione* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 197).

Battista **Bardina**, 38270, ma 3827/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. San Francesco al Campo (Torino); **ES/CGVM**: *Durante il combattimento, dava costantemente esempio di calma e valore* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 231, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2654).

Pietro **Caglio**, 62080/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Vallo Torinese (Torino); **ES/CGVM**:

*Durante il combattimento, dava costantemente esempio di calma e valore* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 235, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2655).

Luigi **Caracca**, 5609, ma 56139/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Durante il combattimento, dava costantemente esempio di calma e valore* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 236, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2655).

Raffaele **Cey**, 39450/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Front (Torino); **ES/CGVM**: *Durante tutta la giornata si esponeva per portare ordini ai comandanti di plotone. Era di esempio agli altri per la noncuranza del pericolo e per il sangue freddo col quale eseguiva fuoco calmo, lento e mirato* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 238, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2656).

Vincenzo **Costa**, 54134/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Cirié (Torino); **MBVM**: *Di pattuglia esplorante, assolveva in modo lodevole il suo compito. Inviato, con mezza squadra, ad occupare una posizione molto battuta dal nemico, vi riusciva e manteneva il possesso della posizione stessa fino al sopraggiungere di un altro reparto* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 206).

Giuseppe **Ferreri**, 62309/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Montanaro (Torino); **MBVM**: *Incurante del pericolo, si spingeva su terreno abbandonato, ma battuto da fuoco violento, per raccogliere armi lasciatevi da militari nemici presi prigionieri* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 209).

Michele **Marchis**, 62774/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Viù (Torino); **MAVM**: *Sotto*



† Luigi Pettinati, di Cavatore (Alessandria), ten. col. del 3° Alp., comandante il Gr. Alp. B, già comandante all'inizio del conflitto del btg. Pinerolo, MOVVM per aver condotto le operazioni che portarono il 31 maggio 1915 alla conquista dell'intero contrafforte Potoce-Vrata-Ursic; il 9 giugno 1915, mentre procedeva alla ricognizione delle posizioni avanzate a Za Kraju, riportò grave ferita in conseguenza della quale decedette il 19 giugno 1915 (MRT).

→ [Testo di Luigi Pettinati a pagina 26](#)





*violento fuoco nemico, incitando i compagni al grido di «Avanti Savoia», si precipitava per primo, con violenza, all'assalto delle trincee nemiche fortemente difese* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 191).

Battista **Rapelli**, 41863, ma 41873/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Groscavallo (Torino); **ES/CGVM**: *Durante il combattimento, diede costantemente esempio di calma e valore* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 259, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2665).

Anselmo **Mortera**, 52840/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 34ª cp.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Come portatore di ordini, si esponeva con calma e coraggio al fuoco nemico* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 253, commutata in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2663).

Giorgio **Rovere**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa, 36ª cp.; n. Torino; **MAVM**: *Al comando di due plotoni di collegamento tra due compagnie attaccanti, si spingeva con arditezza contro posizioni validamente difese dall'avversario. Ferito ad una gamba, seguiva ad animare i propri dipendenti, dirigendo efficacemente l'azione. Ferito per la seconda volta all'altra gamba, continuò a dar prova di serenità e forza d'animo, finché non si rese indispensabile il suo trasporto al posto di medicazione* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 193-194).

Arnaldo **Bianco**, capit., 3° Alp., btg. Susa, cte 36ª cp.; n. Milano; **ES/CGVM**: *Con slancio ed intelligenza, guidava la sua compagnia, stanca per ripetuti attacchi, all'occupazione dell'obbiettivo affidatogli, riuscendo di esempio ai suoi dipendenti* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 232, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2654).

Paolo **Borla**, 57354, ma 57954/41, tromb., 3° Alp., btg. Susa, 36ª cp.; n. Ciriè (Torino); **MBVM**: *Correva tra i primi, con ardimento e coraggio, all'attacco di una posizione nemica validamente difesa, e, benchè ferito ad un piede, manteneva contegno esemplare, incitando i compagni a combattere* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 202).

Francesco **Gava**, 58249/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Coassolo Torinese (Torino); **MAVM**: *Sotto il grandinare dei proiettili nemici, aiutava con lodevole sollecitudine e con intelligenza il comandante del plotone a riordinarlo e guidarlo all'attacco* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. - *Si offriva volenterosamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, e, dando tangibile prova di non comune coraggio, concorreva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione stessa* — Potoce-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 189).

Carlo **Nepote**, 42307/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Caselle Torinese (Torino); **MAVM**: *Teneva esemplare contegno sotto l'infuriare del fuoco nemico, incitando i compagni a salire verso le posizioni avversarie* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. - *Si offriva volontariamente per spingersi, sotto l'infuriare del fuoco, in posizione atta a seguire le mosse del nemico, e vi restava per ben due giorni, tenendo costantemente informato il comando di quanto succedeva sul fronte della nostra truppa* — Monte Nero-Vrata, 6 e 7 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 192).

Pietro **Cargino**, 47254/41, serg., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Lemie (Torino); **MAVM**: *Comandante di un plotone incaricato dell'attacco di un punto tattico importante, con molta intelligenza e mirabile valore guidava i propri dipendenti e conquistava la posizione, facendovi 7 prigionieri* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. *Si distingueva anche nell'attacco*



*di trincee, il 16 giugno 1915, a Monte Nero.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 187).

### 30-31 maggio - 1 giugno 1915: Monte Pal Piccolo

Roberto **Turrini**, s. ten., 8° Alp.; n. Verona; **ES/CGVM**: *In condizioni di tempo e di terreno sfavorevolissimi, trincerato in posizione battuta, dimostrava energia nell'esercizio del comando e riusciva a respingere un aggiramento sul fianco destro del proprio plotone* — Monte Pal Piccolo, 30, 31 maggio e 1° giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2339, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2636).







### 1 giugno 1915: Monte Nero - Vrata

Sulle posizioni appena conquistate entrava in linea il btg. di M.T. *Val Pellice*, il quale si impegnava così nei suoi primi scontri a fuoco.

Giovanni Banducco, ma **Bauducco**, 49837/41; cap., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Villastellone (Torino); **MBVM**: *Si offriva volontariamente per ritirare, di notte, il corpo di un suo compagno, caduto mortalmente ferito a pochi metri dal nemico* — Monte Nero-Vrata, 1° giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 198).



**Giovanni Bauducco**, da Villastellone (Torino), del btg. *Val Pellice*, MBVM col grado di cap. per il gesto di altruismo compiuto nella notte sul 1° giugno 1915 al Vrata; reduce della guerra italo-turca; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Mario **Abrardi**, 215/86; alp., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Tigliole (Alessandria); **MBVM**: *Si offriva volontariamente per ritirare, di notte, il corpo di un suo compagno, caduto mortalmente ferito a pochi metri dal nemico* — Monte Nero-Vrata, 1° giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 196).

Silvestro **Raimondi**, s. ten. M.T., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Castrocielo (Caserta); **ES/CGVM**: *Si spingeva arditamente in ricognizione e smascherava un gruppo di tiratori nemici appostati, che, con fuoco mirato, molestavano la compagnia* — Monte Nero-Vrata, 1° giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 258, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2665).

Alessandrino **Righetti**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Genova; **ES/CGVM**: *Aiutante maggiore del battaglione, visto che un soldato caduto per ferita continuava a rimanere esposto ad intenso fuoco, si lanciava coraggiosamente in suo soccorso e lo trasportava al sicuro* — Monte Nero-Vrata, 1° giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 259, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2665).

Vincenzo **Voli**, capit. cpl., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Torino; **MBVM**: *Incaricato della difesa di una posizione attaccata vivamente dal nemico, la mantenne, dimostrando lodevole calma e infondendola nei suoi dipendenti* — Monte Nero-Vrata, 1° giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 228).

### 1-2 giugno 1915: Monte Pal Grande

Amedeo **Florit**, 63314/30; alp., 8° Alp.; n. Lauco (Udine); **ES/CGVM**: *In più occasioni, facendo sprezzo della vita, dimostrò coraggio e spirito aggressivo non comuni* — Monte Pal Grande, 1 e 2 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2329, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2632).



### 1-4 giugno 1915: Monte Mrzli

Il Mrzli Vrh è un'altura di forma allungata di 1.359 m.s.l.m. nel suo punto culminante, situata sulla sinistra dell'Isonzo, immediatamente a ridosso del fiume e caratterizzata dalle pendici scoscese che, all'epoca degli avvenimenti, erano completamente esposte alla vista in quanto prive di alberi. Situata poco a nord di Tolmino, ne costituì un baluardo risultato insuperabile per le truppe italiane. Dopo essere stato affrontato dalla fanteria, tra il 1° e il 4 giugno ricevette un attacco congiunto di alpini e bersaglieri. Gli alpini, appartenenti al btg. *Pinerolo* del 3° reggimento, operarono nel settore di q. 1.186. Nonostante avessero condotto l'attacco con estrema decisione e in un tratto avessero anche raggiunto la linea sommitale, ne vennero ricacciati con perdite pesanti (10 uff. e 172 alp.). L'elevato numero delle decorazioni loro concesse per la circostanza ne attesta il valore e l'apprezzamento ricevuto dai superiori. Valore riconosciuto a guerra finita anche nella concessione al battaglione della MAVM, nella quale l'episodio viene menzionato. Annotazione curiosa: tra i decorati, gli allora ten. Umberto Ricagno, s. ten. Giulio Martinat, serg. m. Policarpo Chierici, tutti e tre feriti nel combattimento, futuri comandanti in Russia nel C.A.A.

Luigi **Favaro**, 26132/86; cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Villanova d'Asti (Alessandria); **MAVM**: *Di bell'esempio ai suoi dipendenti, noncurante dell'intenso fuoco avversario e benché ferito al braccio, riuscì a trascinare la propria squadra fin sotto le trincee nemiche* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1759).

→ Immagine alla pagina 406

Giuseppe **Ghi**, 32965/86; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Villanova d'Asti (Alessandria); **MAVM**: *Rimasto ferito mentre eseguiva uno sbalzo, continuò a far fuoco sul nemico* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1761).

Giovanni **Lisdero**, 25095/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Cavour (Torino); **MAVM**: *Slanciato all'assalto delle trincee nemiche, rimaneva ferito, e, fattosi medicare, ritornava subito al fuoco, dal quale veniva ferito una seconda volta* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1763).

† Sebastiano **Gilli**, 34595/86; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 82ª cp.; n. Villanova d'Asti (Alessandria); **MAVM**: *Con vero eroismo si portò in una trincea austriaca, non curante del micidialissimo fuoco avversario, solo attento a sparare per colpire i nemici, finché riportò una grave ferita, per la quale morì due giorni dopo* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 511).



† L'alp. **Sebastiano Gilli**, da Villanova d'Asti, all'epoca in provincia di Alessandria, oggi di Asti, in forza al btg. *Pinerolo*; MBVM per i combattimenti del 2 giugno sul Mrzli, durante i quali riportò una ferita rivelatasi mortale (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Enrico **Rainero**, 32061/86; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Vaglierano (Alessandria); **MAVM**: *Ferito, continuò a combattere per oltre un'ora* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1766).

Sebastiano **Verra**, 16702/70; cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Cavour (Torino); **MAVM**: *Ferito durante un assalto, rifiutò di allontanarsi dal combattimento, rimanendo a dirigere il fuoco della squadra, fino a quando fu fatto allontanare a forza dal suo comandante di plotone per l'aggravarsi della ferita* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1771).





† **Marcello Morali**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Capriate d'Adda (Bergamo); **MBVM**: *Alla testa del suo plotone, avanzava con calma, coraggio ed energia, non curante del fuoco micidialissimo avversario e dando raro esempio ai propri dipendenti, finché rimaneva ferito mortalmente* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 516).



† **Marcello Morali**, di Capriate d'Adda (Bergamo), s. ten. cpl. al 3° Alp., btg. *Pinerolo*, MBVM nell'attacco dell'1-2 giugno 1915 al Mrzli, dove rimase mortalmente ferito, decedendo poco dopo al posto di medicazione (M3Alp).

† **Cesare Morando**, 30258/86; cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 25<sup>a</sup> cp.; n. Tigliole (Alessandria); **MBVM**: *Portatosi colla sua squadra a circa 50 metri dalle ultime trincee nemiche, si adoprava con calma, slancio e valore a continuare l'azione, medicando provvisoriamente i suoi inferiori, incitandoli con la parola e con l'esempio a perseverare nell'attacco, finché, colpito a morte, cadeva presso il suo ufficiale già cadavere* — Monte Mr-

zlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 516).

† **Giovanni Battista Cavaglia**, 1420/86; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 82<sup>a</sup> cp.; n. Villanova d'Asti (Alessandria); **MBVM**: *Noncurante dell'intenso fuoco, si portava, con vero eroismo, sotto la trincea avversaria, per colpire il nemico, finché cadde, ferito a morte* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1732).



† L'alp. **Giovanni Battista Cavaglia**, da Villanova d'Asti, dell'82<sup>a</sup> cp. del btg. *Pinerolo*, caduto in combattimento il 2 giugno 1915 sul Mrzli, MBVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† **Giuseppe Cadeddu**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 25<sup>a</sup> cp.; n. Cagliari; **MBVM**: *Alla testa del suo plotone, noncurante del fuoco avversario, avanzava con calma, coraggio ed energia, dando bell'esempio ai propri dipendenti. Rimase ferito*



*mortalmente a 50 metri dalle trincee nemiche* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1740).



† Il s. ten. **Giuseppe Cadeddu**, da Cagliari, della 25<sup>a</sup> cp. del btg. *Pinerolo*, caduto in combattimento il 2 giugno 1915 sul Mrzli, MBVM; era studente in legge all'Università di Torino (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† **Faustino Cescotti**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; 27<sup>a</sup> cp. n. Vicenza, ma Schio (Vicenza); **MBVM**: *Con esemplare coraggio, alla testa del suo plotone, si lanciava ripetutamente all'assalto delle trincee nemiche, sulle quali cadeva colpito a morte* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1742).



† **Faustino Cescotti**, da Schio (Vicenza), domiciliato a Milano, s. ten. cpl. alla 27<sup>a</sup> cp., btg. *Pinerolo*, ucciso in combattimento il 2 giugno 1915 sul M. Mrzli, circostanza per la quale meritò la MBVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





† Giuseppe **Rabazzana**, 3273/86; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo, 27<sup>a</sup> cp.; n. San Damiano d'Asti (Alessandria); **MBVM**: *Si slanciava all'assalto, con la sua squadra, per ricacciare il nemico durante il contrattacco, e si esponeva arditamente al tiro avversario per rendere più efficace il proprio, finché veniva mortalmente colpito* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1748).



† Giuseppe **Rabazzana**, di San Damiano d'Asti (Alessandria), alp. della 27<sup>a</sup> cp. del btg. Pinerolo, 3° Alp., **MBVM** il 2 giugno 1915 al Mrzli, dove venne ucciso in combattimento (MRT).

† Giovanni Silvestro **Mattia**, 19680/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Massello (Torino); **MAVM**: *Noncurante dell'intenso fuoco, si portava, con vero eroismo, sotto la trincea avversaria, per colpire il nemico, finché cadde, ferito a morte* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1735).

† Carlo **Clerico**, 34234/86; cap., 3° Alp., btg. Pinerolo, 25<sup>a</sup> cp.; n. San Damiano d'Asti (Alessandria); **MBVM**: *Per meglio dirigere il fuoco sul nemico e per renderlo veramente efficace, non esitava ad esporsi ripetutamente ed a prendere il posto di un compagno ferito, finché cadeva egli stesso colpito a morte* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno

1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1742).

† Giorgio **Fasolis**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Pinerolo, 25<sup>a</sup> cp.; n. Barge (Cuneo); **MBVM**: *Col suo contegno calmo, valoroso ed ardimentoso era di bell'esempio ai suoi alpini. Per meglio dirigere e rendere efficace il loro tiro, si esponeva ripetutamente al fuoco delle mitragliatrici nemiche, finché cadeva colpito a morte* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1743).

Ettore **Zavatta** detto **Zampatelli**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Verona; **MBVM**: *Alla testa del suo plotone, con ardimento ed energia, cooperava a rendere possibile ed efficace una sorpresa, per cui dovettero arrendersi 40 nemici. Il giorno successivo, per due volte alla testa del suo plotone, muoveva all'assalto: esempio ai suoi alpini di calma e valore* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1749).

Ferdinando **Antoniaconi**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Etrocheij, ma Étrochey (Francia); **MAVM**: *Fiancheggiando, col proprio plotone, una posizione intensamente battuta dal fuoco avversario, benché ferito più volte, incitava con la parola e con l'esempio il proprio reparto alla resistenza* — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1751).

Alfredo **Colombini**, 1° capit., 3° Alp., btg. Pinerolo, cte 25<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MAVM**: *Durante un'intera giornata di aspro combattimento, tenne in modo lodevole il comando della sua compagnia. Ferito, non abbandonò il proprio posto, dando mirabile esempio di fermezza e di ardire* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1756).

Ugo **Fasiani**, ten., 3° Alp., btg. Pinerolo, sez. mitr.; n. Garessio (Cuneo); **MAVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un'intera giornata di aspro combattimento, con mirabile audacia, intelligenza, energia e calma, concorse all'azione esponendosi al fuoco nemico, incorando*



*i combattenti e coadiuvando in modo efficace il comandante di battaglione* — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1758).

Giulio **Agli**, 18040/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo, 27<sup>a</sup> cp.; n. Angrogna (Torino); **MBVM**: *Quale capo di una pattuglia esploratori, si spinse nella linea delle vedette nemiche, contribuendo alla cattura di alcuni prigionieri* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1771).

Giorgio **Boaglio**, 21074/70; cap., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Luserna San Giovanni (Torino); **MBVM**: *Durante due assalti alle trincee nemiche, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo in fine, con pochi altri alpini ai suoi ordini, ad obbligare alla resa 25 nemici* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1775).

Giovanni Battista **Chiabrand**, 11747/70; serg., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Pinerolo (Torino); **MBVM**: *Alla testa del suo reparto, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche. Obbligato dal tiro delle mitragliatrici avversarie ad arrestarsi, dirigeva con calma e sicurezza il fuoco dei suoi alpini, finché cadde ferito* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1780).

Policarpo **Chierici**, 34194/6; serg. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Sant'Agata Bolognese (Bologna); **MBVM**: *Durante l'intera giornata di combattimento, fu a tutti bell'esempio di coraggio e di sangue freddo. Venne gravemente ferito mentre, noncurante del pericolo, sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, si slanciava, in testa al proprio plotone, all'assalto delle trincee nemiche* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, pp. 1780-81).

Giovanni **Freyria**, 21191/70; cap., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Perrero (Torino); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia esploratori, comportandosi astutamente ed agendo con coraggiosa energia ed ardimento, riusciva a sorprendere ed obbligare alla resa due gruppi di nemici, appostati sul ciglio*

*di una posizione* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1790).

Giuseppe **Gandolfini**, 27502/2; zapp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Boccolo de' Tassi (Piacenza); **MBVM**: *Caduto il suo capo squadra, ne prese il posto, riuscendo a trascinare i compagni nelle trincee nemiche dove venne gravemente ferito* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1790).

Giuseppe **Gros**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Fontainemore (Torino); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia d'esplorazione, adempiva con molta abilità ed ardimento il compito affidatogli. Scorto un reparto nemico, che, da posizione fortemente trincerata, batteva, coi suoi tiri, le colonne attaccanti, con abile mossa, guidava la pattuglia sui fianchi della posizione avversaria, e, ordinato il fuoco, ne prendeva d'infilata i difensori, parte uccidendone e parte mettendone in fuga* — Monte Mrzlivrh, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1793).

Umberto **Ricagno**, ten., 3° Alp., aiut. m., btg. Pinerolo; n. Sezze, ma Sezzè (Alessandria); **MBVM**: *Disimpegnava con coraggio e calma il proprio incarico di aiutante maggiore, portando ripetutamente ordini sulla linea di fuoco. Ferito, si rifiutava di abbandonare il suo posto dando bella prova di fermezza e di ardore* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1805).

Oreste **Ricca**, 22972/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Buriasco (Torino); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, andava a prendere ordini dal comandante del battaglione, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, riuscendo in pari tempo a fare prigionieri due nemici* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, pp. 1805-06).

Alessandro **Volpini**, s. ten., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Moretta (Cuneo); **MBVM**: *Alla testa del suo plotone, noncurante del fuoco avversario, avanzava con calma, coraggio ed energia, dando bell'esempio ai propri dipendenti. Rimaneva*





*ferito gravemente, a pochi metri dalle trincee nemiche* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1815).

Giulio **Martinat**, s. ten., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Maniglia di Perrero (Torino); **MBVM**: *Alla testa del suo reparto, si lanciava all'assalto delle trincee nemiche. Obbligato dal tiro delle mitragliatrici avversarie ad arrestarsi, dirigeva con sicurezza e calma il fuoco dei suoi alpini, finché cadeva ferito* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1797).

→ [Immagine alla pagina 37](#)

Pietro **Zaglio**, capit., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Verona; **MBVM**: *Conduceva molto abilmente il proprio reparto sulla linea del fuoco. Ferito, rincorava i propri dipendenti e li incitava all'azione, dando così bella prova di fermezza e di ardire* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1816).

Remigio **Aiassa**, 31116/86; serg., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Villanova d'Asti (Alessandria); **ES/MBVM**: *Noncurante del pericolo, si recava, da solo, in uno spazio di terreno fortemente battuto, per ritirare un ferito dal proprio reparto, abbandonato, e lo trasportava al posto di medicazione* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1817, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4794).

Martino **Albera**, 22972/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Torre Pellice (Torino); **ES/MBVM**: *Si lanciava avanti alla linea di fuoco, e, a pochi metri dalle trincee nemiche, traeva un alpino ferito, portandolo a spalla nelle nostre posizioni* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1817, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4794).

Giovanni **Avataneo**, 40099/41; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Poirino (Torino); **ES**: *Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo infine, colla*

*guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1818), commutato in **MBVM**: *Durante i due assalti dati alle trincee avversarie, si comportava con calma, slancio, tenacia e valore singolari, riuscendo nell'ultimo ad obbligare, coll'aiuto di pochi altri alpini, venticinque nemici ad arrendersi* — Monte Mrzli-Vr, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 52, p. 4380).

Giovanni **Berutti**, 21266/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. San Germano Chisone (Torino); **ES/MBVM**: *Si lanciava avanti alla linea di fuoco, ed, a pochi metri dalle trincee nemiche, traeva un alpino ferito, portandolo a spalla entro la nostra linea* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1819, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4798).

Arturo **Camperi**, capit., 3° Alp., btg. Pinerolo, cte 82<sup>a</sup> cp.; n. Barge (Cuneo); **ES/CGVM**: *In una giornata di aspro combattimento, imprimeva all'azione grande slancio, conservando, in difficili contingenze, completo ed energico dominio sulle truppe ai suoi ordini* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1822, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 938).

Francesco **Cavagnero**, 54684/41; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Pralormo (Torino); **ES/CGVM**: *Ferito il suo caporale, assumeva il comando della squadra, e la guidava con intelligenza, calma e coraggio* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1824, commutato in CGVM con B.U. 1923, p. 938).

Stefano **Coisson**, 18947/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Angrogna (Torino); **ES/CGVM**: *Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, infine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno



**Giulio Martinat**, da Maniglia di Perrero (Torino), nella foto col grado di col. cte l'11° rgt. Alp., combattente di quattro guerre, meritò: 3 MBVM (due in Libia col btg. *Edolo*, una nel 1915 col *Pinerolo*); 2 MAVM (una nell'Africa Orientale italiana nel 1936 e una in Grecia nel 1941); la Croce di Cav. dell'OMS sul fronte greco-albanese nel 1940-41; chiuse l'esistenza terrena e l'onorata carriera di Alpino il 26 gennaio 1943 a Nikolajewka, col grado di gen. di brig. Capo di SM del CAA, meritando la MOVM.

→ [Testo di Giulio Martinat a pagina 36](#)





1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1825, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 938).

Callisto **Comba**, 19759/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Fossano (Cuneo); **ES/CGVM**: *Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, infine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1825, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 938).

Ottavio **Montegrandi**, 586/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Pinerolo (Torino); **ES/CGVM**: *Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, infine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1837, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 941).

Ferdinando **Ribet**, 477/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Bovile (Torino); **ES/MBVM**: *Si lanciava avanti alla linea di fuoco, e, a pochi metri dalle trincee nemiche, raccoglieva un alpino ferito, portandolo a spalla nelle nostre posizioni* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1841, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4835).

Antonio **Testù**, 51047/41; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Volpiano (Torino); **ES/CGVM**: *Gravemente ferito, si ritirava a malincuore dalla posizione, mentre indicava, sorridendo, ai compagni i quattro nemici da lui uccisi a pochi passi dalla trincea avversaria* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1844, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 942).

Silvio **Trincherò**, 32918/86; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Castiglione d'Asti (Alessandria); **ES**

**CGVM**: *Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, infine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1845, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 942).

† Giacomo **Boulard**, 16552/70; cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 27<sup>a</sup> cp.; n. Angrogna (Torino); **MBVM**: *Sempre calmo e noncurante del pericolo, si adoperava a cercare appostamenti più defilati alla sua squadra, e non esitava ad esporsi al fuoco, per scoprire l'esatta posizione nemica. Cadeva mortalmente colpito sul campo* — Monte Mrzly Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4285).



† **Giacomo Boulard, di Angrogna (Torino), cap. m. della 27<sup>a</sup> cp. del btg. Pinerolo, 3° Alp., MBVM il 2 giugno 1915 al Mrzli, dove venne ucciso in combattimento (Albo d'onore dei Valdesi).**

Giovanni Battista **Bodino**, 1° capit., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Vernante (Cuneo); **MAVM**: *Co-*



*mandante interinale di un battaglione alpini, con serena baldanza, con slancio ammirevole e con molta perizia, sviluppò, col suo reparto, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, un attacco avvolgente l'ala destra delle posizioni nemiche riuscendo di valido aiuto alle nostre truppe operanti sul fronte delle posizioni stesse* — Monte Mrzlivrk, ma Mrzli, 3-4 giugno 1915. (D.Lgt. 16 novembre 1916, B.U. 1916, d. 100, p. 5968).

Oreste **Rampone**, 1688/86; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 27<sup>a</sup> cp.; n. Gabiano (Alessandria); **MAVM**: *In un arduo attacco alle difese nemiche si lanciava arditamente sotto le trincee avversarie e, benché ferito da bombe a mano, tentava ancora di trarre in salvo il suo ufficiale colpito a morte, rimanendo egli stesso ferito da fucileria ad ambo le gambe ed al braccio, luminoso esempio di ardore e sentimento del dovere* — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 7 febbraio 1918, B.U. 1918, d. 10, p. 704).

Pirio **Stringa**, magg., 3° Alp., cte btg. *Pinerolo*; n. Lama Mocogno (Modena); **MBVM**: *Comandante di un battaglione di alpini, concorse ad un'importante azione offensiva, dimostrandosi accorto e dando bell'esempio di coraggio ai dipendenti. Ferito leggermente, non si allontanava dal combattimento, e ferito di nuovo più gravemente, dimostrava ancora grande fermezza d'animo, dando all'ufficiale che lo sostituiva le istruzioni necessarie per continuare l'azione* — Monte Mrzli, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 3 marzo 1918, B.U. 1918, d. 15, p. 1231).

† Giacomo **Granero**, 17825/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 27<sup>a</sup> cp.; n. Bricherasio (Torino); **MBVM**: *Con coraggio esemplare si esponeva al tiro avversario per rendere più efficace il proprio fuoco, finché restava mortalmente ferito* — Monte Mrzly Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4288).

† Giuseppe **Griva**, 31095/86; cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 25<sup>a</sup> cp.; n. Valfenera (Alessandria); **MBVM**: *Per meglio colpire col suo fuoco il nemico non esitava a scoprirsi, nonostante fosse ripetutamente avvertito del pericolo a cui si*

*esponesse, finché cadde colpito a morte* — Monte Mrzly Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4288).

† Carlo **Malchiodi**, 25860/2; cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 27<sup>a</sup> cp.; n. Ferriere (Piacenza); **MBVM**: *Comandante di una squadra, con grande ardimento si lanciava all'assalto delle trincee nemiche, alla testa dei suoi alpini, e cadeva colpito mortalmente sul campo* — Monte Mrzly Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4288).

† Stefano **Pegone**, 15108/70; cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 82<sup>a</sup> cp.; n. Bricherasio (Torino); **MBVM**: *Disprezzando il micidiale fuoco avversario, trascinò con slancio e coraggio singolari la sua squadra verso la trincea nemica, finché venne ferito mortalmente* — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, pp. 4289-90).



† **Stefano Pegone, di Bricherasio (Torino), cap. m. della 82<sup>a</sup> cp. del btg. Pinerolo, 3° Alp., MBVM il 2 giugno 1915 al Mrzli, dove venne ucciso in combattimento (MRT).**





† Carlo **Peretto**, 54640/41; cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 26<sup>a</sup> cp.; n. Carignano (Torino); **MBVM**: Con singolare slancio condusse la propria squadra all'assalto, incitando i compagni con la voce e con l'esempio, finché cadde nella trincea nemica colpito a morte — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 1-4 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4290).



† Carlo **Peretto**, di Carignano (Torino), cap. m. della 26<sup>a</sup> cp. del btg. *Pinerolo*, 3° Alp., MBVM sul Mrzli, dove venne ucciso in combattimento il 2 giugno 1915 (MRT).

Carlo **Long**, 21226/70, alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Pramollo (Torino); **CGVM**: Con coraggio e slancio, raggiunse le trincee nemiche, e per altre tre ore rimase saldo nell'appostamento occupato, intento soltanto a far fuoco per ben colpire l'avversario, benché fatto segno al tiro intenso di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (R.D. 28 giugno 1923, B.U. 1923, d. 38, p. 1941).

Eugenio **Gatti**, s. ten., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Montafia (Alessandria); **MBVM**: In un attacco attraverso terreno aspro e molto battuto dal fuoco

*avversario, guidò il proprio plotone con slancio e singolare fermezza, anche dopo essere stato ferito da pallottola alla spalla destra; ferito nuovamente, in modo grave, lasciò il comando soltanto in seguito ad ordine superiore* — Monte Mrzli, 2 giugno 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2420).

† Carlo **Revel**, 18327/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Torre Pellice (Torino); **MBVM**: Con grande slancio ed ardimento si portò contro la trincea nemica, noncurante del micidiale fuoco avversario, solo attento a rendere efficace il suo tiro, finché fu colpito — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, pp. 4290-91).



† L'alp. Carlo **Revel**, da Torre Pellice (Torino), del btg. *Pinerolo*, morto il 28 giugno 1915 in ospedale a Cuneo in conseguenza delle ferite riportate in combattimento sul Mrzli il 2 giugno 1915; **MBVM** (*Albo d'onore dei Valdesi*).

† Giovanni **Rossi**, 28429/2; cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 25<sup>a</sup> cp.; n. Bobbio (Pavia); **MBVM**: Portatosi colla sua squadra a circa 50 metri dalle ultime



*trincee nemiche, si adoperava con calma, slancio e valore singolari a continuare l'azione, medicando provvisoriamente i suoi inferiori, incitandoli coll'esempio e con la parola a perseverare nell'attacco, finché cadeva colpito a morte* — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4291).



† L'alp. Giovanni **Rossi**, da Bobbio (allora in provincia di Pavia, ora di Piacenza), del btg. *Pinerolo*, ucciso il 2 giugno 1915 sul Mrzli; **MBVM** (da *Gloria Pavese*).

Giovanni **Sorba**, 33089/86, cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Cellarengo (Alessandria); **ES/CGVM**: Durante uno sbalzo della compagnia, si lanciava per primo avanti, attraversando un tratto di terreno scoperto e battuto efficacemente dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, trascinando coll'esempio gli uomini della squadra e del plotone — Monte Mrzli Vhr, 2 giugno 1915. (R.D. 28 giugno 1923, B.U. 1923, d. 38, p. 1947).

† Ernesto **Valenzano**, 34421/86; cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 26<sup>a</sup> cp.; n. Castagnole Monferrato (Alessandria); **MBVM**: Con grande slancio condusse la propria squadra all'assalto, incitando i compagni con la voce e con l'esempio, cadendo

*do mortalmente ferito nella trincea nemica* — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 1-4 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4292).

† Giovanni **Rostan**, 16441/70; cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 27<sup>a</sup> cp.; n. Praly (Torino); **MBVM**: Comandante di una squadra, con grande ardimento si lanciava all'assalto delle trincee nemiche, alla testa dei suoi alpini, e cadeva colpito mortalmente sul campo — Monte Mrzly Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4291).



† Giovanni **Rostan**, di Praly (Torino), cap. m. della 27<sup>a</sup> cp. del btg. *Pinerolo*, 3° Alp., MBVM il 2 giugno 1915 al Mrzli, dove venne ucciso in combattimento (*Albo d'onore dei Valdesi*).

Andrea **Chiavazza**, 14970/79, cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Sommariva del Bosco (Cuneo); **MBVM**: Portatosi colla sua squadra a 50 metri dalle trincee nemiche, si adoperava a continuare l'azione, incitando i suoi inferiori coll'esempio e colla parola a perseverare nell'attacco, finché cadeva gravemente ferito — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 52, p. 4403).





Carlo Alberto **Viglielmo**, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; **MBVM**: Per l'esemplare coraggioso contegno tenuto in ripetuti sanguinosi attacchi contro le trincee del Mrzli, nei quali, ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, resistendo fino all'esaurimento delle munizioni coi pochi superstiti e non ritirandosi dalla posizione che in seguito ad ordine. Bell'esempio di sentimento del dovere, di spirito combattivo e di sprezzo del pericolo — Monte Mrzli, 2 giugno 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2430).

Antonio **Gallarate**, 41700/41, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Carmagnola (Torino); **CGVM**: Diede esempio ai propri dipendenti di slancio e coraggio, e, noncurante del micidiale fuoco avversario, trascinò la propria squadra, decimata, fin sotto le trincee nemiche, dove rimase per oltre tre ore, benchè fatto segno al fuoco intenso di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano — Monte Mrzli-Vhr, 2 giugno 1915. (R.D. 28 giugno 1923, B.U. 1923, d. 38, p. 1938, in sostituzione CMG concessa con D.M. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 52).

Luigi **Solaro**, s. ten., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Parma; **CGVM**: Inviato col suo plotone a rinforzare un'altra compagnia decimata e distesa in catena presso le trincee nemiche, avanzava con coraggio ed energia, raggiungendo, sotto l'intenso fuoco avversario, la catena stessa, e rimanendo sotto le trincee nemiche per oltre un'ora — Monte Mrzli-Vhr, 2 giugno 1915. (R.D. 28 giugno 1923, B.U. 1923, d. 38, p. 1946, in sostituzione CMG concessa con D.M. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 52).

Giovanni **Solavagione**, 49820/41, alp. tromb., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Cannagnola, ma Carmagnola (Torino); **CGVM**: In tutte le operazioni che precedettero e seguirono il fatto d'armi, nonché durante il combattimento, diede continue prove di sangue freddo e di coraggio, riuscendo a portare con celerità ordini e avvisi sotto il nutrito fuoco della fucileria e delle mitragliatrici — Monte Mrzli-Vhr, 2 giugno 1915. (R.D. 28 giugno 1923, B.U. 1923, d. 38, p. 1946, in sostituzione CMG concessa con D.M. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 52).

Bartolomeo **Perro**, 18910/70, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Praly (Torino); **CGVM**: Di esempio ai propri dipendenti per slancio e coraggio, noncurante del micidiale fuoco avversario, trascinò la propria squadra, decimata, fin sotto le trincee nemiche, dove rimase per oltre tre ore, benchè fatto segno al fuoco intenso di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano — Monte Mrzli-Vhr, 2 giugno 1915. (R.D. 28 giugno 1923, B.U. 1923, d. 38, p. 1944, in sostituzione CMG concessa con D.M. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 52).

### 2 giugno 1915: Monte Freikofel

Giacomo **Boria**, 62193/30; alp., 8° Alp.; n. Verzegnis (Udine); **MBVM**: Offertosi spontaneamente per un'operazione ardita, combatteva l'intera giornata con lodevole coraggio ed ardimento — Monte Freikofel, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2303).

Luigi Ciment, ma **Cimenti**, 19620, ma 66330/30; tromb., 8° Alp.; n. Enemonzo (Udine); **MBVM**: Offertosi spontaneamente per un'operazione ardita, combatteva l'intera giornata con lodevole coraggio ed ardimento — Monte Freikofel, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2307).

Angelo **Di Rocco**, 17455, ma 17568/88; alp., 8° Alp.; n. Avezzano, ma San Vincenzo Valle Roveto (Aquila); **MBVM**: Offertosi spontaneamente per un'operazione ardita, combatteva l'intera giornata con lodevole coraggio ed ardimento — Monte Freikofel, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2310).

### 2 giugno 1915: zona del Ciallot

Dopo l'azione del 26 maggio ai Due Pizzi, il btg. Gemona si era raccolto in alta val Dogna dove, il 30 maggio, aveva occupato con un plotone avanzato q. 2003 ad oriente del Ciallot.

† Alfredo **Allegre**, s. ten., 8° Alp., btg. Gemona, 70<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MAVM**: Comandante di distacco isolato, di fronte ed assai prossi-



mo a posizioni occupate dal nemico, fatto segno a violento fuoco di artiglieria e fucileria, seppè infondere e mantenere nei propri uomini la massima calma, controbattendo il fuoco avversario e dando continuamente esempio di elevatissimo sentimento militare, di coraggio e sangue freddo. Nello sporgersi dalla trincea per meglio dirigere il tiro del proprio reparto, colpito in fronte, cessava di vivere pochi istanti dopo — Quota 2003 (Oriente del Ciallot), 2 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2277).



† Il s. ten. Alfredo Allegre, da Milano, del btg. Gemona, caduto in combattimento il 2 giugno 1915 a q. 2.003 ad oriente del Ciallot; **MAVM** (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

### 2 giugno 1915: Sleme e Rudeci Rob

Sulla catena che dal Monte Nero (m. 2.245) prosegue attraverso q. 2.163 verso il Mrzli, si incontrano il Rudeci Rob (1.913 m.s.l.m.) e Planina Sleme (1.448 m.s.l.m.), le quali divennero oggetto di una sfortunata ricognizione offensiva condotta il 2 giugno dal btg. Cividale il quale subì quel giorno la perdita di 11 ufficiali e 266 alpini.

† Celso **Beltramo**, 69213/30, cap., 8° Alp., btg. Cividale; n. Remanzacco (Udine); **MBVM**: Nell'attacco di Sleme Planina, per sfruttare meglio il fuoco della sua squadra, si recava di sua iniziativa dove più grave era il pericolo per cercare una nuova posizione, e vi rimaneva colpito a morte, dando esempio di eroica abnegazione e di alto senso del proprio dovere — Sleme Planina, ma Planina, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 517).

Carlo **Franzolini**, 60766/30, cap., 8° Alp., btg. Cividale; n. Udine, fraz. Baldasseria (Udine); **MAVM**: Sotto il fuoco nemico, percorreva la linea della propria squadra, dando esempio di calma e d'intrepidezza. Ferito gravemente, seguitava a far fuoco e non si ritirava che dopo essere stato colpito una seconda volta — Monte Sleme, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1760).

Gaetano **Garbin**, s. ten. cpl., 8° Alp., btg. Cividale; n. Valdagno (Vicenza); **MBVM**: Manteneva la calma nel suo plotone, che aveva subito gravi perdite, e controbattava con efficacia il nemico, riuscendo a condurre con ordine il reparto in una posizione meno esposta, ove rimaneva anche dopo essere stato ferito — Monte Sleme, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1791).

Giuseppe **Morandini**, 58163/30, tromb., 8° Alp., btg. Cividale; n. Tricesimo, fraz. Felettano (Udine); **ES/CGVM**: Lanciatosi fra i primi nella zona più battuta dal fuoco nemico, e ferito gravemente, incoraggiava i compagni a recarsi con celerità sulla prima linea — Monte Sleme, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1837, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 941).





Alvio **Della Bianca**, capit., 8° Alp., btg. *Cividale*, cte 16<sup>a</sup> cp.; n. Mirano (Venezia); **MBVM**: *Ferito alla mano durante il combattimento, dopo una sommaria medicazione, ritornava sulla prima linea, dove riusciva, con la calma e sotto l'infuriare del fuoco nemico, a far prendere una migliore posizione alla propria compagnia, cooperando altresì a mettere al sicuro la sezione mitragliatrici del battaglione* — Monte Rudeci Rob, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1757).

Natale **Meucci**, 28359/13, serg., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Livorno; **MAVM**: *Ferito, attraversava, più volte, terreno difficile ed intensamente battuto, e attendeva a far pervenire alla propria sezione mitragliatrici le munizioni, finché cadde nuovamente colpito* — Monte Rudeci Rob, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1764).

Marco **Turolo**, 75385/30, cap., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Rodda (Udine); **ES/CGVM**: *Ferito gravemente, incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti ad avanzare, e si doleva soltanto di dover abbandonare la sua arma, per portarsi al posto di medicazione* — Monte Rudeci Rob, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1845, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 942).

Carlo **Mazzoni**, s. ten., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Padova; **MAVM**: *Raggiunta l'alta vetta di un osservatorio di roccia con un nucleo di alpini, la mantenne saldamente, benché esposto al tiro violento di artiglieria nemica. Ferito al collo, continuò la sua strenua difesa, infliggendo perdite e danni alla batteria avversaria e finalmente seppe ripiegare con perizia, portando in salvo parte dei suoi uomini* — Rudeci-Rob (Tolmino), 2 giugno 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2635).

### 2 giugno 1915: Monte Nero-Vrata

Dopo la conquista della linea Vrata-Vrsic, le operazioni continuarono quasi quotidiane in direzione della vetta del Monte Nero. Nella notte sul 2

giugno un gruppo di 30 volontari al comando di Pietro Barbier s'inerpicò per una via all'apparenza inaccessibile verso la quota 2.102, conquistandola brillantemente alle prime luci dell'alba.

Pietro **Barbier**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Oulx (Torino); **MAVM**: *Comandante di un drappello di uomini scelti, cooperava mirabilmente alle operazioni della colonna principale portandosi, con faticosa marcia notturna attraverso terreno ripido ed impervio, sul rovescio di una trincea fortemente difesa, e fuggandone il nemico, sgomentato da tanto ardire* — Potoce, 2 giugno 1915. *Si distinse anche a Vrsic (contraforte Monte Nero) il 31 maggio 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 186).

Francesco **Alpe**, 15854/70; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 197).

Carlo **Battù**, 38644/41; serg., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Vercelli (Novara); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 199).

Giovanni Boni, ma **Bono**, 311/2; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Varzi (Pavia); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 201).



Giuseppe **Isabello**, 20211/70, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Rubiana (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 214).

Andrea **Isingrini**, 26419/2, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Farini d'Olmo (Piacenza); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 214).

Michele **Marchis**, 62774/41, tromb., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Viù (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 215).

Carlo **Nepote**, 42307/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. San Francesco al Campo, ma Caselle Torinese (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 219).

Pietro **Ratto**, 53002/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione,*

*ne, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 222).

Giovanni **Ughetti**, 1437/70; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 227).

Giacomo **Versino**, 58859/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 227-228).

### 2-3-4 giugno 1915: Monte Sleme

† Epifanio **Erriu**, s. ten., 4° Alp., btg. *Ivrea*, 86<sup>a</sup> cp.; n. San Basilio (Cagliari); **MBVM**: *Ferito, mortalmente, rivelava molta forza di animo ed elevatezza di sentimenti militari rincuorando, mentre moriva, gli astanti al compimento di più belle azioni, per la grandezza del paese* — Colletta Sleme, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 516).

† Paolo **Anglesio**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Ivrea*, 38<sup>a</sup> cp.; n. Rocca Canavese (Torino); **MBVM**: *Ferito mortalmente durante un'azione a fuoco contro nemico validamente trincerato, dava ai commilitoni bell'esempio di forza d'animo e di sereno stoicismo, rincuorando i combattenti all'azione* — Sleme, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 517).





Bartolomeo **Coppa**, 1561/75, alp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Pralungo (Novara); **MAVM**: *Ferito, seguiva il plotone in un nuovo appostamento, continuando con calma a far fuoco contro il nemico* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1756).



L'alp. Bartolomeo Coppa, da Pralungo (Novara), del btg. Ivrea, MAVM il 4 giugno 1915 al Costone di Sleme; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Pietro **Alliata**, 24060/23, serg., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Milano; **MAVM**: *Comandante di plotone, sebbene ferito ad un piede durante l'attacco, mantenne, con fermezza e calma ammirevole, il suo posto di combattimento, sotto raffiche violente di mitragliatrici e nonostante gli scoppi di mine terrestri, tendenti a disorganizzare i reparti* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1751).

Bruno **Corti**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Ivrea, 39<sup>a</sup> cp.; n. Tresivio (Como, ma Sondrio); **MAVM**: *Con nobile esempio di slancio ed ardimento, sebbene più volte ferito, continuò a guidare il suo reparto in terreno insidioso e battuto da intenso fuoco nemico, finché, svenuto per la perdita del sangue, fu costretto a ritirarsi* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1756).



Bruno Corti, da Tresivio (Sondrio), in una foto del dicembre 1918 con i gradi da capitano del btg. M. Granero; da s. ten. della 39<sup>a</sup> cp. dell'Ivrea aveva meritato una MAVM il 4 giugno 1915 al Costone di Sleme; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



† Avventino **Fracassa**, capit., 4° Alp., btg. Ivrea, cte 38<sup>a</sup> cp.; n. Tina (Torino); **MBVM/MAVM**: *Ordinatogli di procedere all'occupazione di una trincea donde il nemico causava perdite sensibili, diresse l'assalto della sua compagnia con slancio magnifico, sempre alla testa dei suoi soldati, esempio mirabile di sprezzo del pericolo e di sereno ardimento, finché, a poca distanza dal ciglio da raggiungere, cadeva colpito da proiettile nemico* — Sleme-Mrzlvrh, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, pp. 517-18, commutata in MAVM con D.Lgt. 29 maggio 1919, B.U. 1919, d. 34, p. 2395).



† Il capit. Avventino Fracassa, da Tina (Torino), cte la 38<sup>a</sup> cp. del btg. Ivrea, aveva combattuto in Libia col grado di ten.; ucciso in combattimento sullo Sleme il 4 giugno 1915, MAVM (immagine: M4Alp).

† Luigi **Locatto**, 25449/67, cap. m., 4° Alp., btg. Ivrea, 39<sup>a</sup> cp.; n. Mercenasco (Torino); **MBVM**: *Sebbene ferito, con slancio esemplare avanzava ancora, tra i primi all'attacco di una trincea nemica, e veniva mortalmente ferito dallo scoppio di una mina* — Sleme Mrzlvhrh, 4

giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 518).

† Francesco **Osello**, 23676/67, alp., 4° Alp., btg. Ivrea, 39<sup>a</sup> cp.; n. Locana (Torino); **MBVM**: *Sebbene ferito, con slancio esemplare avanzava ancora, tra i primi all'attacco di una trincea nemica, e veniva mortalmente ferito dallo scoppio di una mina* — Sleme Mrzlvhrh, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 518).  
→ Immagine alla pagina 129

Alessandro **Jemina**, capit., 4° Alp., btg. Ivrea, cte 39<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MAVM**: *Nell'avanzata su una trincea nemica, benché ferito, anziché farsi medicare, seguì a tenere il comando della compagnia e a regolare serenamente la continuazione del movimento, fino all'appostamento designato. Colpito una seconda volta, e impossibilitato a stare in piedi, si faceva accompagnare al posto di medicazione solamente dopo aver lasciato gli ordini opportuni al suo subalterno più anziano* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1762).

† Giovanni Battista **Ricci**, capit., 4° Alp., btg. Ivrea, cte 40<sup>a</sup> cp.; n. Porto Maurizio; **MBVM**: *Benché ferito ad un piede, assunto il comando del battaglione che aveva già subito forti perdite, con sereno ardore e fermezza continuò a mantenere tutto il giorno il reparto in opportuna posizione, sotto il fuoco nemico, adoperandosi anche a sgombrare il terreno dai morti e dai feriti. Ricevuto, poi, l'ordine di ripiegare, durante la notte scivolava accidentalmente in un burroncello, e soccombeva in seguito alla riportata commozione cerebrale* — Colletta Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 517).

→ Immagine alla pagina 129

Giorgio **Villa**, 343/67, cap., 4° Alp., btg. Ivrea; n. San Giorgio Canavese (Torino); **MAVM**: *Tra i primi nell'avanzata, ferito ad un braccio, continuò a combattere* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1771).

Michele **Baratono**, ten., 4° Alp., btg. Ivrea, 38<sup>a</sup> cp.; n. Pont Canavese (Torino); **MBVM**: *Gui-*





dava con slancio il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, dando bell'esempio di calma e d'indomito ardimento. A poca distanza dal ciglio della trincea cadeva colpito ad un ginocchio, mentre, sereno, incorava i suoi soldati all'azione — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1774).



**Michele Baraton**, da Pont Canavese (Torino), decorato di 2 MBVM, entrambe da tenente: la prima in Libia l'8 ottobre 1912 a Bu Msafer, la seconda sempre col btg. Ivrea, 38<sup>a</sup> cp., il 4 giugno 1915 al Costone di Sleme; mutilato di guerra; era fratello di Giuseppe, morto in combattimento e anch'egli decorato (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

**Attilio Boita**, 26875/67, cap., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Carema (Torino); **MBVM**: Con disprezzo del pericolo, si portava in zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico e traeva in salvo il proprio ufficiale, svenuto e gravemente ferito — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1775).

**Alberto Debernardi**, ma **De Bernardi**, ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Montechiaro d'Acqui (Alessandria); **MBVM**: Caduto colpito il comandante della prima sezione mitragliatrici, assumeva

il comando del reparto, dirigendone l'azione, in un momento difficile, con lodevole calma, coraggio e perizia. Nei giorni precedenti, aveva efficacemente coadiuvato il comando del battaglione portando ordini su terreno intensamente battuto — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1783).

**Rodolfo Musiari**, 26679/7, cap. m., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Cortile San Martino (Parma); **MBVM**: Si comportava valorosamente nell'assalto di posizioni nemiche, incoraggiando i dipendenti. Obbligato a ripiegare per lo scoppio di fognate petriere e per il violento fuoco di fucileria, si slanciava, poi, per primo, nuovamente all'assalto, e, leggermente ferito ad una gamba, si ritirava, dopo l'esito negativo dell'assalto stesso, trasportando un ferito grave — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1800).

**Lodovico Ticchioni**, nob. d'Amelia, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Perugia; **MBVM**: Guidò in modo esemplare il suo plotone sotto violente raffiche di fucileria nemica ed in terreno insidioso, e seppe poi tenere con intelligenza e fermezza il comando della compagnia, quando il capitano, ferito una seconda volta, gliene dovette cedere il comando — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1812).

**Pietro Girodo**, 17899/67, alp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Tavagnasco (Torino); **ES/CGVM**: Sprezzante del pericolo, riusciva con l'aiuto di altro alpino, a trarre al sicuro un sottotenente ferito, trasportandolo in una capanna, dove gli prestò le prime cure — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1831, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 940).

**Luigi Grosso**, 22839/67, serg., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Ivrea (Torino); **ES/CGVM**: Al comando di un plotone, privo di ufficiale, dava esempio di calma e d'ardimento, guidando il reparto in zona intensamente battuta dal fuoco nemico e slanciandosi tra i primi all'assalto di una trincea — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30



aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1831, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 940).

**Calisto Poma**, 17300/67, alp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Salto (Torino); **ES/CGVM**: Dopo aver condotto all'attacco la propria squadra in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, tenne, con coraggio ed intelligente iniziativa, il comando di un plotone, sostituendo lodevolmente l'ufficiale, il quale aveva assunto il comando della compagnia — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1840, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 941).

**Benedetto Teppa**, 23721/67, alp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Pont Canavese (Torino); **ES/MBVM**: Con disprezzo del pericolo, si portava in zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico per trarre in salvo commilitoni gravemente feriti — Costone Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1844, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4835).

**Iacopo Cornaro**, ten. col., 4° Alp., cte btg. Ivrea; n. Savigliano (Cuneo); **MAVM**: Quantunque ferito, non cessò di dare impulso all'avanzata e di predisporre, con vigoria d'animo e serenità di spirito, per il ripiegamento, resosi poi necessario. Colpito una seconda volta, non lasciò il comando se non dopo aver dato le occorrenti disposizioni e, nel ritirarsi al posto di medicazione, noncurante di sé stesso, con generoso altruismo, soccorse un ufficiale di altro corpo, pure ferito, riuscendo a trarlo al sicuro — Monte Sleme, 4 giugno 1916, ma 1915. (D.Lgt. 31 dicembre 1916, B.U. 1917, d. 003, pp. 147-148).

**Alfredo Silva**, ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Torino; **MBVM**: Allo scopo di ben postare la propria sezione mitragliatrici, percorse ripetutamente ed arditamente la fronte d'attacco, a breve distanza dalle posizioni avversarie. Fatto segno al fuoco di fucileria, con bello esempio di fermezza e di coraggio rimase ancora posto per individuare una mitragliatrice nemica, finché, gravemente ferito, dovette allontanarsi — Monte Sleme (Monte

Nero), 4 giugno 1915. (R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5258).

† **Domenico Formento Cavajer**, alp., 4° Alp., btg. Ivrea, 38<sup>a</sup> cp.; n.i., ma Vistrorio Canavese (Torino); **MAVM**: Col plotone che primo mosse all'assalto di munitissima posizione nemica, lanciandosi per primo nella cruenta mischia, sfidando sereno la morte certa, cadde da prode a pochi passi dalle trincee nemiche — Colletta Sleme (Monte Nero), 4 giugno 1915. (R.D. 24 ottobre 1926, B.U. 1926, d. 7, p. 300).



† **Domenico Formento Cavajer**, di Vistrorio Canavese (Torino), alp. della 38<sup>a</sup> cp. dell'Ivrea, 4° Alp., morto da eroe il 4 giugno 1915 a Colletta Sleme, **MAVM** (immagine: MRT).

**Battista Picchiottino**, alp., 4° Alp.; n. Roma; **MBVM**: Sempre di esempio per ardimento e coscienzioso adempimento del dovere, coadiuvava efficacemente in aspra lotta il proprio capo-arma. Contribuiva, di poi, con nobile altruismo, a raccogliere e trasportare in luogo defilato il proprio ufficiale ferito — Sleme, 4 giugno 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2886).

**Enrico Marchetti**, alp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Berceeto (Parma); **MBVM**: Per primo, fra il grandinare dei proiettili nemici, slanciavasi all'assalto





di una trincea potentemente difesa, incitando i compagni col suo fero e valoroso atteggiamento. Caduti gli ufficiali del suo reparto, continuava ad incorare i commilitoni a persistere nella lotta finché non rimase egli stesso ferito — Colletta Sleme (Monte Nero), 4 giugno 1915. (R.D. 2 giugno 1921, B.U. 1921, d. 34, p. 1688).

### 3 giugno 1915: Monte Pal Grande

Sante Asini, ma **Asino**, 71964/30, alp., 8° Alp.; n. Tricesimo (Udine); **MBVM**: Ferito non gravemente, ritornò sulla linea di fuoco, dimostrando fermezza d'animo ed elevati sentimenti militari — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).

Osvaldo **Bernardon**, 65586/30, alp., 8° Alp.; n. Maniago, ma Cavasso Nuovo (Udine); **MBVM**: Vista abbattuta la propria trincea, per l'imperversare del fuoco di artiglieria avversario, manteneva la propria squadra nella posizione, dando ai dipendenti, compresi due feriti leggeri che non vollero ritirarsi, bell'esempio di calma ed energia — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2302).

Francesco **De Franceschi**, 67898/30, alp., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine); **MBVM**: Ferito, ritornò sulla linea di fuoco, dimostrando fermezza d'animo ed elevati sentimenti militari — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915 — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309, commutata in **MAVM**: Ferito, tornò immediatamente sulla linea di fuoco non appena medicato, dimostrando mirabile fermezza d'animo ed elevati sentimenti militari — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915. (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3825).

Sante **Magris**, 636/30, alp., 8° Alp.; n. Montereale Cellina (Udine); **MBVM**: Offertosi vedetta volontaria nel trinceramento più battuto dal nemico, veniva coperto dalle macerie del parapetto della propria trincea, sconvolta dalle granate avversarie. Soccorso dai compagni, volle continuare ancora nel servizio di vedetta — Monte Pal

Grande, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2313).

Umberto **Panizzut**, 70993/30, cap., 8° Alp.; n. Budoja (Udine); **MBVM**: Con animo sereno ed esemplare coraggio, sotto violenta azione di fuoco di artiglieria nemica, trattenne la sua squadra nelle posizioni occupate, riuscendo in tal modo a mantenere integra la difesa. Cadde, colpito mortalmente da shrapnel nemico — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).

### 3-4 giugno 1915: Monte Kozliak

Tra il 3 e il 4 giugno 1915 furono gli austro-ungarici a muovere con decisione all'attacco con due battaglioni, muovendo dalla conca di Krn, ma vennero respinti con forti perdite dagli alpini dell'*Exilles*, appoggiati da una compagnia del *Val Natisone*.

Carlo **Baudino**, ten., 3° Alp., btg. *Exilles*, sez. mitr.; n. Torino; **MBVM**: Sotto violento e simultaneo fuoco di artiglieria e fucileria, con calma e valore esemplari, impiegò efficacemente la sua sezione mitragliatrici — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3046).

Alberto **Picco**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Spezia (Genova); **MBVM**: Comandante di un plotone sorpreso e, quindi, sottoposto a violentissimo e prolungato fuoco, seppe, esponendosi, infondere la calma ed il coraggio necessari per mantenere il proprio reparto in ordine perfetto — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3063).

Emanuele **Costa della Torre**, s. ten. M.T., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Spezia (Genova); **ES/CGVM**: Comandante di plotone, con esemplare calma e sangue freddo, sotto violento fuoco di artiglieria e raffiche di mitragliatrici, mantenne il proprio reparto in perfetto ordine al posto assegnatogli — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3075, commutato in **CGVM** con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2650).



† Cesare **Olivero Pistoletto**, 20030/70, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Gravere (Torino); **MBVM**: Sprezzante del pericolo, a capo di una squadra di tiratori scelti, dopo aver inflitto gravi perdite al nemico, cadeva, colpito da una palla in fronte — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3029).



† Il cap. m. **Cesare Olivero Pistoletto**, da Gravere (Torino), dell'84<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*; ucciso in combattimento il 4 giugno 1915 sul M. Kozliak, meritando la **MBVM** (immagine: **MCCR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Lino **Venturi**, s. ten., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Bologna; **MAVM**: Ferito al petto e ad un braccio, conservava con mirabile fermezza il proprio posto di combattimento, fino al termine dell'azione — Kozliak (Monte Nero), 3 giugno 1915. (R.D. 4 luglio 1920, B.U. 1920, d. 57, p. 3011).

Virginio **Bellagarda**, 58468/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MBVM**:

Capo di una pattuglia di tiratori scelti incaricati di battere, col tiro, alcuni nemici che disturbavano gli accampamenti, disimpegnava il suo incarico, abbattendone parecchi — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3047).

Giovanni **Balmas**, 18950/70, serg. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, sez. mitr.; n. Pramollo (Torino); **MBVM**: Quale sergente maggiore addetto alla sezione mitragliatrici, efficacemente e con ardimento cooperò al mantenimento della calma nel suo reparto, sorpreso da violento e contemporaneo fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3046).

Vincenzo **Arbarello**, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 84<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MAVM**: Comandante di compagnia in posizione difficilissima, sottoposta a violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, seppe disporre, con rara perizia, i suoi plotoni a difesa della posizione stessa. Mirabile esempio di coraggio, di energia e di tenacia, riuscì, col suo grande ascendente, a infondere calma e coraggio nel suo reparto e a mantenerlo saldo sulla posizione da lui conquistata — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3207).

### 4 giugno 1915: Monte Pleca

Il Monte Pleca (1.304 m.s.l.m.) si trova nello sperone che dal Monte Nero si stacca verso sud-ovest e separa le due conche di Drezenca a nord e di Krn a sud.

Carmelo **Abate**, 1689/18, art. mont., 1° Art. mont.; n. Catania; **MBVM**: Sotto intenso fuoco nemico, benché leggermente ferito, continuò a rimanere al proprio posto di combattimento e a disimpegnarvi il servizio del pezzo — Monte Pleca, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4034).

Giuseppe **Giampaoli**, 25904/53, cap., 1° Art. mont.; n. Peglio (Pesaro e Urbino); **MBVM**: Sotto intenso fuoco nemico, benché leggermente ferito, continuò a rimanere al proprio posto di





combattimento e a disimpegnarvi il servizio del pezzo — Monte Pleca, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4058).

#### 4 giugno 1915: Passo di Sesis



Il Passo Sesis, 2.312 m.s.l.m., è situato in Carnia, nella zona presidiata all'inizio del conflitto dal btg. *Dronero*, del 2° reggimento alpini.

Giovanni **Giaccone**, s. ten., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Pamparato (Cuneo); ES/CGVM: *Fatto segno ad intenso fuoco di fucileria, dando prova ai dipendenti di sangue freddo ed audacia, continuava a guidarli fra rocce quasi inaccessibili, riuscendo a prendere sul fianco il nemico ed a costringerlo alla ritirata* — Passo di Sesis, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2329, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2633).

Osvaldo **Martina**, 21585/40, serg., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Polonghera (Cuneo); ES/CGVM: *Comandante di plotone, fatto segno ad intenso fuoco nemico, dirigeva con sangue freddo encomiabile il suo reparto, riuscendo a ricacciare il nemico da un passo fortemente minacciato* — Passo di Sesis, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2634).

Antonio **Mattalia**, 32372/40, cap., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Celle di Macra (Cuneo); ES/CGVM: *Comandante di una pattuglia, fatta segno ad intenso fuoco nemico, di sua iniziativa cambiava posizione, riuscendo a prendere sul fianco l'avversario e a ricacciarlo dalle posizioni occupate* — Passo di Sesis, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2634).

#### 4 giugno - 10 luglio 1915: Carso

Sul Carso, l'allora brullo altopiano che si stende sulla sinistra dell'Isonzo a sud di Gorizia e del torrente Vipacco, non combatterono reparti alpini, se non nel 1917 quando vi vennero destinate cinque compagnie di mitraglieri alpini, assegnate a brigate di fanteria. Furono invece presenti alcune batterie di artiglieria da montagna e somegiate.

Luigi **Negri**, capit., SM, add. Cdo Div. Fant.; n. Aquila; MAVM: *Noncurante del fuoco nemico, adempiva, con calma, energia e prontezza, delicati incarichi affidatigli, in relazione al suo speciale servizio di stato maggiore* — Isonzo-Monfalcone, 4 giugno-10 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1033).

#### 5 giugno 1915: Punta dell'Albiolo

Punta dell'Albiolo (2.969 m.s.l.m.), nella zona del Tonale, al confine tra Lombardia e Trentino, all'epoca confine di Stato.

Giuseppe **Seregni**, 65919/23, alp., 5° Alp.; n. Abiategrasso (Milano); MBVM: *Si offriva spontaneamente per un' esplorazione avanzata ed, a capo di una pattuglia, riusciva a sorprendere il nemico, sul quale faceva fuoco. Ritiratosi, prendeva ancora parte ad altro piccolo combattimento, rimanendo ferito, e, nonostante la forte perdita di sangue, rifiutava di essere accompagnato al posto di medicazione* — Punta Albiolo, 5 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2318).

#### 6 giugno 1915: Monte Freikofel

† Giacomo **Bergagnini**, 70592/30, cap. m., 8° Alp.; n. Codroipo (Udine); MAVM: *Durante l'attacco, condusse la squadra a ripetuti assalti in modo ammirevole. Fu di esempio per coraggio ed ardimento. Cadde colpito a morte* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).

† Pietro **Martinelli**, 77303/30, alp., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); MAVM: *Offertosi spontaneamente per un'operazione arditata, combatte-*



va l'intera giornata con coraggio ed ardimento ammirevoli. Cadde colpito a morte — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2281).

† Luigi **Bressa**, 11/30, alp., 8° Alp.; n. Cimolais (Udine); MBVM: *Con calma mirabile tenne testa, col fuoco e con la baionetta, ad un gruppo di nemici che avevano aggirato alle spalle la squadra di cui faceva parte, rimanendo ucciso sul posto* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).

Bruno **D'Andrea**, s. ten., 8° Alp.; n. Meduno (Udine); MAVM: *Tenne il comando del plotone durante un'operazione arditata, dando prova d'intelligenza, coraggio ed energia. Riuscendo ad agire sul fianco del nemico, ne determinò la fuga, contribuendo così alla presa della posizione che occupava e facendo inoltre 50 prigionieri* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).

Osvaldo **Francescon**, 66580, ma 60679/30, cap. m., 8° Alp.; n. Cavasso Nuovo (Udine); MAVM: *Durante l'attacco di una posizione, trovandosi isolato con la propria squadra, energicamente assaltava un numeroso gruppo di nemici e, dopo vivissima lotta corpo a corpo, riuscì a fugarlo, rendendosi padrone della posizione* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2294).

Felice, ma Alici Isidoro **Polonia**, 72747/30, cap., 8° Alp.; n. Villa Santina (Udine); MAVM: *Volontario, comandante di una pattuglia composta d'individui offertisi spontaneamente, ne tenne il comando, durante un'operazione arditata, con coraggio e slancio ammirevoli, contribuendo al felice risultato dell'azione. Cadde ferito* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2297).

Antonio **Zat**, 60648/30, cap. m., 8° Alp.; n. Caneva (Udine), ma Interlaken (Svizzera); MBVM/MAVM: *Durante il combattimento, dava prova di coraggio ed ardimento ammirevoli, incitando continuamente i dipendenti ad avanzare. Non curante del fratello, caduto ferito, continuava im-*

perterrito l'avanzata verso le trincee nemiche, rimanendo nel frattempo ferito egli pure — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2321, commutata in MAVM con R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3839).

Giuseppe **Zat**, 75735, ma 75935/30, alp., 8° Alp.; n. Caneva (Udine); MAVM: *Durante un'operazione arditata, si lanciava, con pochi uomini, malgrado il fuoco di una mitragliatrice, contro un trinceramento nemico, riuscendo ad uccidere un ufficiale. Continuava a combattere valorosamente, finchè cadde ferito* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2300).

Augusto **Agostinis**, 36969/30, alp., 8° Alp.; n. Zuglio, fraz. Fielis (Udine); MBVM: *Durante il combattimento si distinse per coraggio ed ardire, raggiungendo fra i primi le posizioni avversarie* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).

Nascimbene **Barzan**, 77588/30, alp., 8° Alp.; n. Claut (Udine); MBVM: *Offertosi spontaneamente per un'operazione arditata, combatteva l'intera giornata con lodevole coraggio ed ardimento* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).

Angelo **Danelin**, 72954/30, alp., 8° Alp.; n. Frisanco (Udine); MBVM: *Offertosi spontaneamente per un'operazione arditata, combatteva l'intera giornata con coraggio ed ardimento. Cadde ferito* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).

Pietro **Filippin**, 76716/30, alp., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); MBVM: *Offertosi spontaneamente per un'operazione arditata, combatteva l'intera giornata con coraggio ed ardimento* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2311).

Terzo **Giordani**, 49699/30, serg., 8° Alp.; n. Claut (Udine); MBVM: *Durante il combattimento, si distinse per audacia ed ardire nella presa*





di una difficile posizione. Di continuo esempio ai suoi dipendenti, che stimolava sempre all'azione — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. Si distinse anche a Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2312).

Domenico **Paolin**, 877/30, alp., 8° Alp.; n. Caneva (Udine); **MBVM**: Spontaneamente offerstosi per un'operazione ardita, combatteva l'intera giornata con coraggio ed ardimento. Cadde ferito — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).

† Italice **Pivotti**, 37182/30, alp., 8° Alp.; n. Ene-monzo (Udine); **MBVM**: Durante il combattimento, esponendosi continuamente per esplorare il difficile terreno, veniva mortalmente colpito da un proiettile — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).

Pietro **Rossi**, 650/30, alp., 8° Alp.; n. Montereale Cellina (Udine); **MBVM**: Durante un'operazione ardita, combatteva l'intera giornata con calma ed ardimento, stimolando i compagni a resistere contro nemico superiore in forze che tentava un aggiramento — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2317).

Eugenio **Zambon**, 64899, ma 64809/30, cap. m., 8° Alp.; n. Budoja (Udine); **MBVM**: Offertosi spontaneamente Durante il combattimento, tenne, dando prova di calma e coraggio ammirevoli, il comando del plotone. Malgrado il fuoco nemico, si lanciava solo, fino a pochi metri dall'avversario, per raccogliere un ferito, riuscendo a trasportarlo al sicuro. Rimaneva, durante l'operazione, ferito — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2321).

Ernesto **Beorchia**, 75232/30, cap., 8° Alp.; n. Lauco (Udine); **ES/MBVM**: Durante il combattimento, come comandante di squadra, si comportava in modo valoroso, incitando all'assalto i propri dipendenti — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324, commutato in MBVM

con R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3844).

Ermanno De Cilia, ma **De Cillia**, 39634/30, alp., 8° Alp.; n. Treppo Carnico (Udine); **ES/MBVM**: Durante il combattimento si comportava valorosamente, incitando coll'esempio e con la parola i propri compagni e slanciandosi sempre fra i primi all'assalto — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2327, commutato in MBVM con R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3857).

Zaccaria Polenterutti, ma **Polentarutti**, 19266/30, cap., 8° Alp.; n. Sauris (Udine); **ES/CGVM**: Durante il combattimento, con evidente rischio della propria vita, portava ripetutamente ordini sulla linea di fuoco, incitando i compagni a muovere all'attacco — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2635).

Riccardo Cimenti, ma **Ciment**, 19620/30, alp. tromb., 8° Alp.; n. Zuglio - fraz. Fielis (Udine); **ES/CGVM**: Durante il combattimento, con evidente rischio della propria vita, portava ripetutamente ordini sulla linea di fuoco, incitando i compagni a muovere all'attacco — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D. Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2326, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2631).

Tito **Zaniboni**, ten. cpl., 8° Alp.; n. Monzambano (Mantova); **MAVM**: Al comando di due plotoni, con slancio e sprezzo del pericolo ammirevoli, muoveva all'assalto di importante ed ardua cima, tenacemente contesa, riuscendo a mettere in fuga una compagnia nemica che vi si era annidata. Rafforzandosi saldamente sulla posizione conquistata, respingeva furiosi contrattacchi, catturando parecchi nemici — Freikofel, 6 giugno 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 131, in sostituzione della MAVM concessa con D.Lgt. 14 ottobre 1915).



### 6 giugno 1915: Monte Pal Grande

† Luigi **Cartelli**, 77660/30, alp., 8° Alp.; n. Frisanco (Udine); **MAVM**: Vedetta ad un posto d'osservazione molto intensamente battuto da artiglieria nemica, colpito ad una coscia da una granata, serbava contegno altamente militare, incitando i compagni a rimanere sul posto. Decedeva poche ore dopo, senza proferire lamento, esempio di altissimo sentimento del dovere — Pal Grande, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2279).

Antonio **Arban**, 57069/30, serg., 8° Alp.; n. Montereale Cellina (Udine); **MBVM**: In un attacco notturno, rafforzava di propria iniziativa la propria squadra coi cuccinieri e conducenti disponibili e, con abile manovra, riusciva a ricacciare gli assalitori — Pal Grande, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).

Giovanni **Massaria**, 77337/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **MBVM**: Per il bel contegno tenuto durante il combattimento, nel quale rimase mortalmente ferito — Pal Grande, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2313).

† Luigi **Rosa**, 77605/30, tromb., 8° Alp.; n. Andreis (Udine); **MBVM**: Per il bel contegno tenuto durante il combattimento, nel quale rimase mortalmente ferito — Pal Grande, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2317).

### 6 giugno 1915: Monte Nero-Vrata



La zona circostante il Vrata e la vicina posizione avanzata di q. 2012 venne caratterizzata nelle prime due settimane di giugno da una serie continua di piccole azioni locali condotte da elementi del btg. *Susa*, la più significativa delle quali portò un drappello di alpini della 35<sup>a</sup> cp., guidati dal s. ten. Valerio Vallero, ad occupare in pieno giorno la q. 2.076 del Potoce, un'altura a ridosso della linea di cresta Vrata-Monte Nero.

Valerio **Vallero**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MAVM**: Comandante di una pattuglia esploratori incaricata di occupare una posizione, adempiva con perizia e mirabile audacia la missione affidatagli, sfidando l'intenso fuoco nemico e superando le grandissime difficoltà di terreno — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 195).

→ [Immagine alle pagine 56-57](#)

Carlo **Balma**, 885/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Cirié (Torino); **ES/CGVM**: Incaricato di recarsi a raccogliere alcuni feriti in terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, riusciva a portarli in salvo — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 230, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2653).

Pietro **Borgis**, 956/70, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Chianoc (Torino); **ES/CGVM**: Incaricato di recarsi a raccogliere alcuni feriti in terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, riusciva a portarli in salvo — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 234, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2655).

Michele **Favro**, 20019/70, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Novalesa (Torino); **ES/CGVM**: Incaricato di recarsi a raccogliere alcuni feriti in terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, riusciva a portarli in salvo — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 244, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2659).

Emiliano **Fiore**, 21491/70, cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Giaveno (Torino); **ES/CGVM**: Incaricato di recarsi a raccogliere alcuni feriti in terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, riusciva a portarli in salvo — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 244, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2659).





Gli attestati di concessione, con relative medaglie, conferite al s. ten. Valerio Vallero, da Susa, della 35<sup>a</sup> cp. del Susa: meritò la prima MAVM il 6 giugno 1915 per aver condotto una pattuglia alla conquista della q. 2076 del Potoce; la seconda MAVM gli venne conferita per l'attacco del 16 giugno 1915 alla q. 2.138 a nord-ovest di Monte Nero, durante il quale venne ucciso (immagine concessa dal nipote, il Gen. D. (r) Alp. Giorgio Blais).

→ Testi di Valerio Vallero alle pagine 55 e 96.

Numero d'Ordine *2/1159*

**MINISTERO DELLA GUERRA**  
SECRETARIATO GENERALE

Il Luogotenente Generale di S.M. il Re  
*con Suo Decreto in data del 22 Gennaio 1916.  
Visto il Regio Viglietto 26 Marzo 1833.  
Visto il Regio Decreto 25 Maggio 1915, n° 753.  
Vista la Legge del 31 Dicembre 1848.  
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra.*

*Ha conferito la Medaglia d'argento al valor militare, coll'annessione soprassoldo di Lire cento annue, al sottotenente nel 3° reggimento alpini,*

**Vallero Valerio, da Susa (Cuneo).**

*"Conducente di una pattuglia esplorativa incaricata di occupare una posizione, atterrava con propria e mirabile audacia la mischia di bastagli. Sfidando l'insenso fuoco nemico e superando le gravissime difficoltà del terreno. Monte Nero, Susa, 6 giugno 1915."*

*Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra rilascia quindi al titolare il presente documento per attestare del conferitogli onorifico distintivo.*

Roma, addì *10 agosto 1916*

Il Ministro  
*Morrucci*

Regolamento alla Corte dei Conti  
addì 5 febbraio 1916  
Regolamento alla Corte dei Conti  
addì 10 agosto 1916  
P. Corio.

N.B. Vedansi le avvertenze alla 3<sup>a</sup> pagina



Numero d'Ordine *2/1092*

**MINISTERO DELLA GUERRA**  
SECRETARIATO GENERALE

Il Luogotenente Generale di S.M. il Re  
*con Suo Decreto in data del 22 Gennaio 1916.  
Visto il Regio Viglietto 26 Marzo 1833.  
Visto il Regio Decreto 25 Maggio 1915, n° 753.  
Vista la Legge del 31 Dicembre 1848.  
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra.*

*Ha conferito la Medaglia d'argento al valor militare, coll'annessione soprassoldo di Lire cento annue, al sottotenente nel 3° reggimento alpini,*

**Vallero Valerio, da Susa (Cuneo).**

*"Monte, col massimo slancio, sotto il grandinata di proiettili e delle bombe nemiche in attraverso terreno nuotato, portava due plotoni all'esplosivo di una trincea avversaria, fortemente occupata e difesa, cadendo mortalmente ferito. Monte Nero, 16 giugno 1915."*

*Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.*

Roma, addì *19 agosto 1916*

Il Ministro  
*Morrucci*

Regolamento alla Corte dei Conti  
addì 5 febbraio 1916  
Regolamento alla Corte dei Conti  
addì 10 agosto 1916  
P. Corio.

N.B. Vedansi le avvertenze alla 3<sup>a</sup> pagina







Giovanni **Franchino**, 18482/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Col San Giovanni (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia esploratori, incaricata di occupare una posizione situata oltre una zona di terreno difficile e battuta da mitragliatrice nemica, concorreva alla buona riuscita dell'impresa, dando prova di infaticabile ardire e rimanendo ferito* — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 210).

Crimino, ma Primino **Mascandola**, 22967/2, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Ziano (Piacenza); **ES/CGVM**: *Incaricato di recarsi a raccogliere alcuni feriti in terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, riusciva a portarli in salvo* — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 251, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2662).

Isidoro **Migliorero**, 45269/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Viù (Torino); **ES/CGVM**: *Incaricato di recarsi a raccogliere alcuni feriti in terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, riusciva a portarli in salvo* — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 247, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2662).

Stefano **Picco**, 22824/70, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Vayes (Torino); **ES/CGVM**: *Incaricato di recarsi a raccogliere alcuni feriti in terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, riusciva a portarli in salvo* — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 257, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69).

Giuseppe **Viola**, 50890/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. San Benigno Canavese (Torino); **ES/CGVM**: *Incaricato di recarsi a raccogliere alcuni feriti in terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, riusciva a portarli in salvo* — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 265, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2668).

Nicola **Casalegno**, 17368/70, serg., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Borgone di Susa (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia esploratori incaricata di occupare una posizione situata oltre un zona di terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, concorreva alla buona riuscita dell'impresa, dando prova di infaticabile ardire e rimanendo ferito* — Monte Nero Vrata, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 204).



† Il serg. Nicola Casalegno, da Borgone di Susa (Torino), della 35<sup>a</sup> cp. del Susa, MBVM per l'operazione che il 6 giugno portò all'occupazione di q. 2.076. Morto il 13 giugno 1915 per la ferita riportata nella circostanza (immagine: MCRR in [www.europeana1914-18.com](http://www.europeana1914-18.com)).



Luigi **Ballesio**, 50299/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. San Francesco al Campo (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia esploratori incaricata di occupare una posizione situata oltre un zona di terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, concorreva alla buona riuscita dell'impresa, dando prova di infaticabile ardire* — Monte Nero Vrata, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 198).

Ignazio **Poma**, 749/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Volpiano (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia esploratori, incaricata di occupare una posizione situata oltre una zona di terreno difficile e battuta da mitragliatrice nemica, concorreva alla buona riuscita dell'impresa, dando prova di infaticabile ardire e rimanendo ferito* — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 220).

#### 6-7 giugno 1915: Monte Nero-Vrata

Francesco **Alpe**, 15854/70, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); **MAVM**: *Offertosi volontariamente, si spingeva, sotto l'infuriare del fuoco, in posizione atta a seguire le mosse del nemico, e vi restava per ben due giorni, tenendo costantemente informato il comando di quanto succedeva sul fronte della nostra truppa* — Monte Nero-Vrata, 6-7 giugno 1915. *Si distinse anche nel combattimento del 31 maggio 1915, a Vrata, e in un assalto alle trincee di Monte Nero, il 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 185).

Giacomo Arando, ma **Araudo**, 38291/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. San Francesco al Campo (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente, si spingeva, sotto l'infuriare del fuoco, in posizione atta a seguire le mosse del nemico, e vi restava per ben due giorni, tenendo costantemente informato il comando di quanto succedeva sul fronte della nostra truppa* — Monte Nero-Vrata, 6-7 giugno 1915. - *Si distinse anche, il 31 maggio 1915, a Monte Nero-Vrsic.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 197).

Giovanni **Cena**, 6900/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 7<sup>a</sup> sez. mitr.; n. Chivasso - fraz. Prato Regio e Cerello (Torino); **MBVM**: *Con calma ammirevole, nonostante l'imperversare del fuoco nemico e le difficoltà del terreno, riusciva a collocare il treppiede della mitragliatrice facilitando così l'apertura immediata del fuoco* — Monte Nero-Vrata, 6-7 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 204).

Riccardo **Morbello**, 45044/86, serg. m., 3° Alp., btg. Susa, 7<sup>a</sup> sez. mitr.; n. Casale Monferrato (Alessandria); **MBVM**: *Quale comandante interinale della sezione mitragliatrici, disimpegnava brillantemente le proprie mansioni, riuscendo a battere, con fuoco efficace, il nemico avanzante contro le nostre posizioni* — Monte Nero-Vrata, 6 al 7 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 218).

Mario **Gorlier**, ten., 3° Alp., btg. Susa, 7<sup>a</sup> sez. mitr.; n. Nizza Monferrato (Alessandria); **MAVM**: *Non curante del pericolo, si esponeva all'insistente fuoco nemico, e, nonostante le difficoltà del terreno roccioso, riusciva, con molta intelligenza, a mettere in postazione la sezione mitragliatrici, concorrendo con efficacia a trattenerne l'irrompere del nemico* — Potoce, 6 e 7 giugno 1915. *Si distingueva anche come comandante della sezione mitragliatrici negli attacchi notturni di Potoce, dall'8 al 9 e dal 10 all'11 giugno 1915, ed a Monte Nero, il 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 190).

#### 8 giugno 1915: Monte Nero

Lincoln **Nodari**, ten., 3° Alp., btg. Exilles; n. Taranto (Lecce); **MBVM**: *Volontario di guerra destinato a un reparto territoriale di alpini, chiese, invece, ed ottenne, di essere assegnato nuovamente, al suo antico battaglione dell'E.P.* — *Destinato quale ufficiale esploratore, distinguevasi per audacia e spirito d'iniziativa. Scoperti due battaglioni nemici, che, protetti dalla nebbia e dalle accidentalità del terreno, erano scesi dalla cima, portandosi inavvertiti sino a breve distanza dalle nostre linee, per tentarne l'assalto di sorpresa,*





ne avvertiva subito il comando, permettendo il tempestivo ed efficace intervento di tutte le forze della difesa, riuscendo in tal modo a frustrare, dopo vivo e prolungato combattimento, e malgrado la violenza dell'attacco e del fuoco d'artiglieria dell'avversario, l'azione da questi tentata — Monte Nero, 8 giugno 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 418).

### 8-11 giugno 1915: Monte Nero-Vrata

Francesco Delsedine, ma **Delsedime**, 58831/41, cap., 3° Alp., btg. Susa, 34ª cp.; n. Volpiano (Torino); **MBVM**: *Approfittando della nebbia, andava a riconoscere la forza del nemico fin presso alle sue trincee, e ne ritornava sotto violento fuoco* — Monte Nero-Vrata, 8-9 giugno 1915. — *Si distinse anche a Monte Nero-Vrsic, il 31 maggio 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 207).

Domenico **Giaccone**, 19939/70; cap., 3° Alp., btg. Susa, 7ª sez. mitr.; n. Vayes (Torino); **MAVM**: *Calmo e sprezzante del pericolo, sotto l'imperversare del fuoco nemico, fermo, presso la sua mitragliatrice, batteva con fuoco aggiustato l'avversario avanzante. Ferito, continuava con calma il suo tiro e non abbandonava la sua arma che in seguito ad ordine del comandante della sezione* — Monte Nero-Vrata, 8-9 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 189).

† Carlo **Bonetti**, 39513, ma 62280/41, cap., 3° Alp., btg. Susa; n. Volpiano (Torino); **MAVM**: *Dopo avere, nella notte, splendidamente guidato la squadra al fuoco, uscito, all'alba, con alcuni uomini, coadiuvava efficacemente il comandante del plotone nel catturare i respinti soldati nemici e trovava la morte cercando di far prigioniero un ufficiale* — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 176).

Domenico **Battuello**, 39041/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 34ª cp.; n. Lombardore, ma Favria (Torino); **MBVM**: *Sprezzante del pericolo, inseguiva, sotto intenso fuoco, il nemico che si ri-*

*tirava, infliggendogli perdite rilevanti e facendo prigionieri* — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 199).

Natale **Borla**, 54399, ma 54349/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 34ª cp.; n. Lanzo Torinese (Torino); **MBVM**: *Quale comandante della squadra agli avamposti, per nulla intimorito dalle grida, dal fuoco intenso e dalla vicinanza del nemico, con calma ammirevole, ne respingeva i ripetuti attacchi* — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 202).

Ottavio **Rolle**, 718/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 34ª cp.; n. Lanzo Torinese (Torino); **MBVM**: *Latore di ordini ed osservatore del comando di compagnia, percorreva continuamente il fronte delle trincee, sotto il fuoco. Segnalati dei gruppi nemici sotto le trincee, ripetutamente ne usciva da solo per accertarsene, arrecando loro perdite* — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. *Si distinse anche a Monte Nero-Vrsic, il 31 maggio 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 223).

Igino, ma Iginio **Quirico**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 34ª cp.; n. Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: *Durante i ripetuti assalti del nemico, dava esempio di calma, slancio e coraggio uscendo dalla linea delle trincee per affrontarlo* — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 258, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2665).

Michele **Buffo**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 34ª cp.; n. Cuorné (Torino); **ES/CGVM**: *Durante i ripetuti assalti del nemico, dava esempio di calma, slancio e coraggio, uscendo dalla linea delle trincee per affrontarlo* — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 234, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2655).

Giuseppe **Gallino**, 54896/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 34ª cp.; n. Col San Giovanni (Torino);



no); **MBVM**: *In avamposto con la sua squadra, respingeva con fermezza il nemico, che cercava di scacciarlo dalla posizione occupata, e lo faceva desistere da ogni ulteriore tentativo* — Monte Nero-Vrata 8-11 giugno 1915. — *Si distinse anche a Monte Nero-Vrsic, il 31 maggio 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 211).

Mario Giroto, ma **Girotti**, capit., 3° Alp., btg. Susa, 34ª cp.; n. Torino; **MBVM**: *Comandante di un posto avanzato, con intelligenza e valore riusciva, coi reparti ai suoi ordini, a sloggiare l'avversario, rafforzato in trincea sopra un'altura dalla quale minacciava il fianco destro della posizione* — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 212).

Vincenzo **Goia**, 51209/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 34ª cp.; n. Leynì (Torino); **ES/CGVM**: *Di vedetta, disimpegnava il suo compito con intelligenza e fermezza, impedendo il passaggio a pattuglie nemiche* — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 248, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2660).

Giuseppe **Sandri**, 820/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 34ª cp.; n. Feletto (Torino); **ES/CGVM**: *Di vedetta, disimpegnava il suo compito con intelligenza e fermezza, impedendo il passaggio a pattuglie nemiche* — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 261, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2666).

Giuseppe **Borello**, 53460/41, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Settimo Torinese (Torino); **CGVM**: *Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con fermezza nel respingere, durante la notte, l'attacco nemico* — Monte Nero, 8-11 giugno 1916, ma 1915 (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 57, p. 3322).

Francesco **Buratto**, 656/41, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Lemie (Torino); **CGVM**: *Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con*

*fermezza nel respingere, durante la notte, l'attacco nemico* — Monte Nero, 8-11 giugno 1916, ma 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 57, p. 3323).

Francesco **Manavello**, 62576/41, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Rivarolo Canavese (Torino); **CGVM**: *Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con fermezza nel respingere, durante la notte, l'attacco nemico* — Monte Nero, 8-11 giugno 1916, ma 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 57, p. 3339).

Primo **Sartore**, 58643/41, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Rivarolo Canavese (Torino); **CGVM**: *Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con fermezza nel respingere, durante la notte, l'attacco nemico* — Monte Nero, 8-11 giugno 1916, ma 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 57, p. 3351).

Domenico Sefusatti, ma **Seffusatti**, 4634/41, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Coassolo Torinese (Torino); **CGVM**: *Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con fermezza nel respingere, durante la notte, l'attacco nemico* — Monte Nero, 8-11 giugno 1916, ma 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 57, p. 3353).

Antonio **Zanotti**, 62951/41, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Baldissero Canavese (Torino); **CGVM**: *Dava esempio di coraggio ed incitava i compagni a persistere con fermezza nel respingere, durante la notte, l'attacco nemico* — Monte Nero, 8-11 giugno 1916, ma 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 57, p. 3358).

### 12 giugno 1915: Monte Nero-Vrata

† Giuseppe **Almecco**, 21922/70, zapp., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Torino; **MAVM**: *Precedendo come esploratore, unitamente ad altri tre, il proprio plotone, sorprendevo nel sonno, e facevo prigioniere, le sentinelle nemiche. Ai primi colpi dell'avversario, messo in all'arme, cadeva mortalmente ferito* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 175).





Francesco **Ala**, 37959/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35ª cp.; n. Cantoiria (Torino); **MBVM**: *Precedendo, come esploratore, il proprio plotone, sorprende nel sonno, e faceva prigioniera, le sentinelle nemiche. Dopo vivo fuoco, costretto da forza superiore a retrocedere, e rimasto ferito, si ritirava combattendo* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 196).

Giacomo **Re Fiorentin**, 863/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35ª cp.; n. Usseglio (Torino); **MBVM**: *Precedendo, come esploratore, il proprio plotone, sorprende nel sonno, e faceva prigioniera, le sentinelle nemiche. Dopo vivo fuoco, costretto da forza superiore a retrocedere, e rimasto ferito, si ritirava combattendo* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 222).

Domenico **Savarino**, 50367/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35ª cp.; n. Corio (Torino); **MBVM**: *Precedendo, come esploratore, il proprio plotone, sorprende nel sonno, e faceva prigioniera, le sentinelle nemiche. Dopo vivo fuoco, costretto da forza superiore a retrocedere, e rimasto ferito, si ritirava combattendo* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 224).

Francesco **Baima**, 46345/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35ª cp.; n. San Maurizio Canavese (Torino); **ES/CGVM**: *Dimostrava slancio ed arditezza nell'attacco di una posizione tenuta da un reparto nemico* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 230, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2653).

Giovanni **De Agostini**, 54960/41, cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 35ª cp.; n. Viù (Torino); **ES/CGVM**: *Dimostrava slancio ed arditezza nell'attacco di una posizione tenuta da un reparto nemico* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 240, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2657).

Giorgio Garbolino, ma **Garbolino Riva**,

49963/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35ª cp.; n. Chialamberto (Torino); **ES/CGVM**: *Si offriva spontaneamente a raccogliere due feriti in terreno difficile e battuto dal fuoco nemico, riuscendo a portarli in salvo* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 246, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2659).

Maurizio **Gilardi**, 38660/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 35ª cp.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Dimostrava slancio ed arditezza nell'attacco di una posizione tenuta da un reparto nemico* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 247, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2660).

Pietro **Maschio**, 43341/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 34ª cp.; n. Rocca Canavese (Torino); **ES/CGVM**: *Si lanciava per primo, fuori della trincea, all'inseguimento ed alla cattura del nemico* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 251, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2662).

Michele **Roccia**, 22663/70, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 34ª cp.; n. Coassolo Torinese, ma Novalesa (Torino); **ES/CGVM**: *Di vedetta, disimpegnava con fermezza il proprio compito, e non si ritirava che dopo ferito* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D. Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 259, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2665).

### 7 giugno 1915: Forcella Padon

La Forcella si trova nel cuore delle Dolomiti, al cospetto della Marmolada, a 2.407 m.s.l.m.

† Angelo **Moretti**, 21033/77, cap. m., 7° Alp., btg. *Belluno*, 78ª cp.; n. Sospirolo (Belluno); **MBVM**: *Colpito mortalmente da diverse palle di shrapnel, dimostrava grande fermezza e forza di carattere, continuando ad incoraggiare i compagni a perseverare nel combattimento* — Forcel-



la Padon, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).



† Il cap. m. **Angelo Moretti, di Sospirolo (Belluno), della 78ª cp. del Belluno, 7° Alp., morto nell'Ospedale da campo di Alleghe l'8 giugno 1915, in conseguenza delle ferite riportate il giorno precedente a Forcella Padon, MBVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

### 7 giugno 1915: Tonale

Il passo del Tonale (1.883 m.s.l.m.) pone in comunicazione l'alta val Camonica, in Lombardia, con la val di Sole, in Trentino e separa il gruppo dell'Ortler a nord dal gruppo dell'Adamello a sud. Si trova sulla linea di confine.

Pasquale **Baiocchetti**, 13178/48; cap., 5° Alp.; n. Arischia (Aquila); **ES/MBVM**: *Facente parte di una piccola guardia in posto avanzato, diede bello esempio di calma e di coraggio nel sostenere l'urto*

*del nemico superiore in forze, e fu l'ultimo a ritirarsi dalla trincea dopo aver combattuto in modo esemplare* — Regione del Tonale, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2323, commutato in MBVM con R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3842).

→ Immagine alla pagina 129

Luigi **Pinessi**, 11429/42; cap., 5° Alp.; n. Gandello, ma Gandosso (Bergamo); **ES/CGVM**: *Comandante di una piccola guardia, attendeva che una grossa pattuglia nemica si avvicinasse a brevissima distanza e faceva poi aprire repentinamente il fuoco contro di essa, obbligandola a retrocedere in disordine e con perdite* — Regione del Tonale, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2635).

### 7 giugno 1915: Monte Piana

Per effetto della collocazione sull'antica linea confinaria tra il Cadore e l'attuale Alto Adige, il Monte Piana, 2.324 m.s.l.m. nelle Dolomiti di Sesto caratterizzato dalla presenza in sommità di due pianori, divenne oggetto di violentissimi combattimenti, con attacchi portati da entrambi i contendenti. Venne occupato il 27 maggio dalla 268ª compagnia del btg. *Val Piave*, 7° reggimento alpini, la quale venne pesantemente attaccata nella notte sul 7 giugno da rilevanti forze nemiche; al termine di questi primi scontri, la situazione vide una situazione di stallo, con gli italiani in possesso del pianoro sud e gli austriaci di quello nord.

Fioravante Colli, ma **Colle**, 21447/77, serg., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Lentiai (Belluno); **MAVM**: *Forte ed ardito, si lanciò, alla testa della sua squadra, contro nemico superiore di numero. Ferito una prima volta, volle ancora combattere, finché una nuova ferita fermò il suo ardimento* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, p. 2636).

Rodolfo **Boni**, 12417/77, alp., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Perarolo di Cadore (Belluno); **MBVM**: *Al grido del suo ufficiale ferito,*





che lo chiamava presso di sé, accorse, malgrado il vivo fuoco nemico; ma cadde colpito, prima di raggiungerlo — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, p. 2656).

Giulio **Cavallari**, ten. cpl., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Portomaggiore (Ferrara); **MBVM**: *Seppi, con non comune energia, tenere fronte al nemico superiore in forze, raccogliendo gli uomini di altri due plotoni che avevano persi i loro ufficiali* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, p. 2660).

Emanuele **D'Andrea**, 13440/77, alp., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Vigo di Cadore (Belluno); **MBVM**: *Sotto il fuoco nemico, preso sulle spalle l'ufficiale ferito, del quale era attendente, non volle essere aiutato da alcuno, e, da solo, lo portò al posto di medicazione* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, p. 2663).

† Giuseppe **De Pluri**, ten. cpl., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Pieve di Cadore (Belluno); **ES**: *Con mirabile ardimento, in testa al proprio plotone, si slanciò contro il nemico superiore in forza, arrestandosi solo per ferita riportata* — Monte Piana, 7 giugno 1915 (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, p. 2703), commutato in **MAVM**: *Con mirabile ardimento, alla testa del suo plotone, si slanciò contro il nemico molto superiore in forze. Ferito, continuò a combattere, finché cadde, nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 39, pp. 3029).

Luigi **Silla**, 34735/9, serg., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Celenza sul Trigno (Chieti); **ES/CGVM**: *Coraggioso e calmo, malgrado l'attacco di soverchianti forze nemiche, restò colla sua squadra nella posizione fissatagli* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, p. 2724, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2647).

† Antonio **De Toni**, s. ten. M.T., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Venezia; **MBVM**: *Ferito gravemente, ricusava ogni assistenza ed incitava i*

*dipendenti a persistere nella lotta. Morì in seguito alla ferita riportata* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 31, p. 1370).

Antonio **Del Vesco**, alp., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; **CGVM**: *Porta ordini di compagnia assolveva lodevolmente il suo compito durante una lunga ed aspra lotta sebbene sofferente per una grave distorsione al piede, dando bella prova di sangue freddo ed alto sentimento del dovere* — Monte Piana (Cadore), 7 giugno 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3249).

### 7 giugno 1915: Monte Freikofel

Giuseppe **Baratono**, capit., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Ivrea, ma Pont Canavese (Torino); **MAVM**: *Comandante dell'avanguardia, attaccava e s'impadroniva del monte Freikofel, tenuto dagli austriaci. Ferito, continuava a combattere, incitando ad affermarsi saldamente nella posizione nemica* — Monte Freikofel, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2290).

→ **Immagine alla pagina 406**

Cesare **Martra**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Bussoleno (Torino); **MAVM**: *Partecipava coll'avanguardia all'assalto della posizione occupata dal nemico ed alla conquista di essa, attaccando alla baionetta. Rimasto unico ufficiale della compagnia perché ferito il capitano e il tenente, ne assumeva il comando e manteneva la posizione con energia, arditezza e valore* — Monte Freikofel, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Pasquale **Valenzano**, ten. cpl., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Scurzolengo (Alessandria); **MAVM**: *Rimasto ferito il suo capitano, assumeva il comando della compagnia, mantenendo con valore e sagacia la posizione conquistata e battuta dal fuoco nemico. Ferito alla testa, continuava nella lotta, lasciando il reparto solamente dopo aver visto il proprio comandante di battaglione ed averlo pregato di vigilare il suo reparto* — Monte Freikofel, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2299).



Pietro **Bertuzzi**, 66164/30, serg., 8° Alp.; n. Arta (Udine); **ES/CGVM**: *Per l'azione intelligente ed ardita svolta, come comandante di plotone, durante il combattimento* — Monte Freikofel, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2631).

### 7-8 giugno 1915: Monte Pal Grande

† Luigi **Candido**, 50/30, alp., 8° Alp.; n. Rigolato (Udine); **MAVM**: *Di vedetta, sotto un nutritissimo fuoco di artiglieria e fucileria nemica, avanzava carponi per ispezionare un angolo morto antistante alla propria trincea, rimanendo ucciso da un proiettile nemico* — Pal Grande, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).

† Giovanni **Celant**, 71808/30, alp., 8° Alp.; n. Polcenigo (Udine); **MBVM**: *Per l'azione intelligente ed ardita svolta come comandante di squadra durante il combattimento. Cadde colpito a morte* — Pal Grande, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).

Ernesto **Ricca**, s. ten., 8° Alp.; n. Luserna San Giovanni (Torino); **MBVM**: *Con ardita manovra offensiva fatta eseguire da tre squadre del proprio plotone, ricacciava un plotone nemico appostatosi a circa 300 metri dalla propria trincea, infliggendogli sensibili perdite* — Pal Grande, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, pp. 2316-17).

### 7 giugno 1915: Monte Cuestalta

Il monte Cuestalta (2.198 m.s.l.m.), nelle motivazioni dell'epoca indicato come Guestalta, si trova in Carnia, nell'alta valle del But, sulla linea di confine tra Italia e Austria, ad oriente del Passo di Monte Croce Carnico.

† Agostino **Forte**, 3426/28, art. mont., 2° Art. mont.; n. Spresiano (Treviso); **ES/MBVM**: *Chiamato, come servente di riserva, a sostituire un compagno ferito nel servizio del suo pezzo sog-*

*getto a violentissimo fuoco di prevalente artiglieria nemica, ne adempieva, con calma esemplare, le funzioni, finché venne colpito a morte* — Monte Guestalta, ma Cuestalta, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2625, commutato in MBVM con R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1478).



† **Art. mont. Agostino Forte, da Spresiano (Treviso), del 2° Art. mont., ucciso in combattimento il 7 giugno 1915 sul M. Cuestalta, in Carnia, MBVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Angelo **Cervi**, 45841/28, art. mont., 2° Art. mont.; n. Montebelluna (Treviso); **ES**: *Servente di un pezzo esposto a violentissimo fuoco di prevalente artiglieria nemica, adempiva con calma esemplare le sue funzioni, finché venne gravemente ferito al capo* — Monte Guestalta, ma Cuestalta, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2700, commutato in **MBVM**: *Servente di un pezzo, esposto a violentissimo fuoco di prevalente artiglieria nemica, adempiva con calma esemplare le sue funzioni, fino a che venne gravemente ferito al capo. Nell'allontanarsi rinunciava al soccorso dei compagni, per non distoglierli dal combattimento* — Monte Guastalla, ma Guestalta, 7 giugno 1915. (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56,





p. 3853, dove compare erroneamente come appartenente al 2° rgt. fant.).

Luigi **Fabbian**, 42854/28, cap. m., 2° Art. mont.; n. Resana (Treviso); **ES/MBVM**: *Capo di un pezzo esposto al violentissimo fuoco di prevalente artiglieria nemica, avendo avuto, in pochi minuti, due serventi gravemente feriti, provvedeva con calma e rapidità esemplare alla loro sostituzione, e, col suo contegno imperterrito, otteneva dai dipendenti la continuazione di un servizio inappuntabile* — Monte Guestalta, ma Cuestalta, 7 giugno 1915 (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2704, commutato in MBVM con R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1478).

### 8 giugno 1915: Passo di Ombretta

Il passo (2.784 m.s.l.m.) mette in comunicazione la val di Fassa in Trentino con la val Cordevole, nella provincia di Belluno: siamo nelle Dolomiti, al cospetto della Marmolada. L'azione che portò alla conquista del passo venne eseguita dalla 79ª cp. del Belluno.

Angelo Schiochet, ma **Schiochet**, 19497/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno, 79ª cp.; n. Belluno; **MBVM**: *Dando prova di grande ardimento, contribuiva efficacemente alla resa di un posto di guardia nemico* — Passo di Ombretta, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2318).

Mariano **De Toni**, 924/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno, 79ª cp.; n. Alleghe (Belluno); **ES/CGVM**: *Dava prova di lodevole ardimento nell'attaccare un posto nemico stabilito al confine* — Passo di Ombretta, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2327, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2632).

Alessandro **Gregori**, 1° capit., 7° Alp., btg. Belluno, cte 79ª cp.; n. Genova; **ES**: *Dimostrava lodevole perizia nel preparare e condurre, colla sua compagnia, l'attacco di importanti passi occupati dal nemico* — Passi Ombretta e Ombrettola, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U.

1915, d. 70, p. 2330), commutato in **MBVM**: *Comandante di una compagnia messa a rinforzo di una sezione mitragliatrici e di un plotone di guardie di finanza, preparava con lodevole perizia, ed attuava con ardimento e fermezza l'occupazione di due posti montani tenuti dal nemico, raggiungendo gli obbiettivi assegnatigli e catturando alcuni avversari* — Passi di Ombretta ed Ombrettola, 8 giugno 1915. (R.D. 2 ottobre 1922, B.U. 1922, d. 62, p. 2343).

### 8-9 giugno 1915: Monte Freikofel

† Francesco **Craighero**, 75234/30, alp., 8° Alp.; n. Ligosullo (Udine); **MAVM**: *Comandante di squadra, si distinse per coraggio ed ardimento, conducendo il suo reparto in maniera mirabile. Cadde colpito a morte* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2279).

† Carlo **Fantin**, 7883, ma 77663/30, alp., 8° Alp.; n. Barcis (Udine); **MAVM**: *Si comportava con coraggio ed ardimento durante tutta l'azione. In un attacco contro trincee nemiche, si lanciava fra i primi e vi lasciava la vita* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2280).

† Achille **Pignat**, 71841/30, alp., 8° Alp.; n. Porcia (Udine); **MAVM**: *Condusse la sua squadra con intelligenza e coraggio. Sempre fra i primi all'assalto, animava colla voce e coll'esempio i dipendenti. Cadde colpito a morte* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2282).

Giovanni Battista **Antonini**, 72275/30, alp., 8° Alp.; n. Maniago (Udine); **MAVM**: *Dimostrava coraggio ed ardimento, slanciandosi fra i primi sulle trincee nemiche e contribuendo alla cattura dei prigionieri. Cadeva gravemente ferito* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2282).

Giovanni Battista **Del Colle**, 65939/30, cap. m., 8° Alp.; n. Arta (Udine); **MAVM**: *Malgrado il vivo fuoco avversario riusciva a condurre la*



*propria squadra sul fianco sinistro del nemico e a batterlo con tiro efficace. Caduto, gravemente ferito, continuò a mantenere mirabile contegno* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).

Nicolò **Marin**, 70078, ma 78068/30, cap. m., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **MAVM**: *Conduceva la sua squadra, sempre ordinata, a pochi metri dal nemico appostato in una trincea, si impadroniva di questa malgrado l'intenso fuoco avversario e rimaneva gravemente ferito* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Pietro **Berizzi**, ten. cpl., 8° Alp.; n. Bergamo; **MBVM**: *Tenne il comando del plotone con intelligenza e coraggio, conducendo per due volte il suo reparto all'attacco di forti posizioni nemiche. Avuto ordine di ritirarsi, eseguì il movimento ordinatamente, malgrado l'incalzare del nemico* — Freikofel, 8 giugno 1915. *Si distinse anche a Pal Grande, 30 maggio 1915.* (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2302).

Luigi **Delli Zotti**, 78220/30, alp., 8° Alp.; n. Paluzza (Udine); **MBVM**: *Fortemente contuso da uno sharpnel, dopo la medicazione, ritornava sulla linea di fuoco, dando prova di coraggio ed ardimento* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2310), commutata in **MAVM**: *Per la seconda volta, benchè ferito, si portava spontaneamente sulla linea del fuoco, incitando, col proprio entusiasmo, i compagni. Mirabile esempio di fermezza e di coraggio* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3825).

Silvestro **Di Vora**, 70616/30, cap., 8° Alp.; n. Cercivento (Udine); **MBVM**: *Noncurante del fuoco nemico, guidava la sua squadra con intelligenza e coraggio, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2310).

Canciano **Puppini**, 61965/30, alp., 8° Alp.; n. Cavazzo Carnico (Udine); **MBVM**: *Nell'assalto delle trincee nemiche, incoraggiava i compagni, dando*

*bella prova di ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2316).

Giuseppe **De Caneva**, 63293, ma 63297/30, alp., ma cap. m., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine); **ES/MBVM**: *Comandante di squadra, si distinse per coraggio ed ardimento nel dirigere il proprio reparto, essendo di bello esempio ai suoi sottoposti* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2327, commutato in MBVM con R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3857).

Attilio **Penco**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Carloforte (Cagliari); **ES/CGVM**: *Incaricato di agire offensivamente sul lato sinistro di una trincea nemica, si spingeva risolutamente all'attacco malgrado il fuoco di fucileria avversaria. Retrocedeva solo quando, battuto anche dall'artiglieria nemica, si trovò impossibilitato ad agire contro di essa* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2334, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2635).

Giacomo **Piccirilli**, 3480/88, cap. m., 8° Alp.; n. Sulmona, ma Pacentro (Aquila); **ES/MBVM**: *Comandante di squadra, si distinse per coraggio ed ardimento nel dirigere il proprio reparto, essendo di bello esempio ai suoi sottoposti* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2334, commutato in MBVM con R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3878).

Fabio **Ventura**, capit., 8° Alp., btg. Tolmezzo, cte 12ª cp.; n. Este (Padova); **MAVM**: *Con deciso ardimento e con rapida azione, alla testa della propria colonna, attaccava la vetta di un monte e se ne impadroniva, ricacciandone l'avversario, al quale inflisse gravi perdite. Manteneva saldamente la posizione malgrado i contrattacchi nemici, inutilmente tentati nella notte e durante tutto il giorno successivo* — Monte Freikofel, 8-9 giugno 1915. *Si distinse per arditezza anche nei fatti d'arme a Monte Pal Piccolo, il 26 maggio e a Monte Freikofel il 6 giugno 1915.* (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, pp. 2299-2300).





### 6-17 giugno 1915: Pal Grande, Pal Piccolo, Freikofel

Si tratta delle azioni che coinvolsero per più giorni i battaglioni del 2° Alp. e l'artiglieria da montagna presenti nel tormentato settore.

Rocco **Greco**, ten. cpl., 2° Alp.; n. Oria (Lecce); **MBVM**: *Nell'attacco di posizioni avversarie e nel difendersi dai ripetuti attacchi del nemico, seppe dare bella prova di coraggio, calma e noncuranza del pericolo, cooperando per tal modo al buon risultato delle operazioni.* — Monte Pal Grande, Freikofel, Pal Piccolo, dal 6 al 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2312).



**Rocco Greco**, da Oria (Lecce), in una foto datata 21 luglio 1916, con i gradi di capitano; da ten. del 2° Alp. meritò una MBVM nel giugno 1915 per i combattimenti sul Pal Grande, Pal Piccolo e Freikofel (archivio Mauro Azzi).

Ottavio **Santi**, ten. med. cpl., 2° Alp.; n. Carrù (Cuneo); **MBVM**: *Sui luoghi di combattimento, dal 6 al 14 giugno, diede prova di altruismo curando numerosi feriti anche sotto il fuoco di ar-*

*tiglieria nemica* — Pal Grande, Pal Piccolo, Paluzza, ma Paluzza, 6-14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2318).

Tommaso **Forfori**, capit., 2° Art. mont.; n. Carrara (Massa e Carrara); **MAVM**: *Con ammirevole perizia ed esemplare coraggio personale, diresse il fuoco della propria batteria e cooperò a respingere efficacemente furiosi e ripetuti attacchi nemici* — Monte Pal Grande, Freikofel e Pal Piccolo, 8 al 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2294).

Angelo **Tarditi**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Novello (Cuneo); **MBVM**: *Nell'attacco di posizioni avversarie e nel difendersi dai ripetuti attacchi del nemico, seppe dare bella prova di instancabilità, adoperandosi con intelligente iniziativa, perseveranza di propositi e noncuranza del pericolo per il buon risultato delle operazioni* — Freikofel, Pal Piccolo, Paluzza, dall'8 al 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2319).

Antonio **Bonola**, capit. M.T., 2° Alp.; n. Pallanza (Novara); **MBVM**: *Sosteneva colla propria compagnia, per più giorni consecutivi, violenti e ripetuti attacchi nemici notturni e diurni, dando bella prova di forza d'animo, di energia e di valore* — Monte Freikofel, dall'8 al 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2303).

Giuseppe **Ballario**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Cavallermaggiore (Cuneo); **ES/MBVM**: *Sostenne col proprio plotone, per più giorni consecutivi, violenti e ripetuti attacchi nemici notturni e diurni, dando prova di forza d'animo, di energia e di valore* — Monte Freikofel, dall'8 al 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2323, commutato in MBVM con R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 133).

Eugenio **Inglese**, s. ten. M.T., 2° Alp.; n. Spezia (Genova); **ES/CGVM**: *Nei vari attacchi alla posizione avversaria coadiuvava il proprio comandante di battaglione con intelligenza ed ardire. Nel giorno 14 giugno, durante l'attacco del Monte Pal Piccolo, di sua iniziativa prendeva il comando di un plotone in trincea rimasto privo del suo*



*ufficiale* — Monte Freikofel, dall'8 al 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2330, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2633).

Giuseppe **Pallavicini**, ten. cpl., 2° Alp.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Sostenne col proprio plotone, per più giorni consecutivi, violenti e ripetuti attacchi nemici notturni e diurni, dando prova di forza d'animo, di energia e di valore* — Monte Freikofel, dall'8 al 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2333, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2634).

### 8-9 giugno 1915: Val Montozzo

Valle alpina di origine glaciale ai piedi dell'Ercavallo, nell'alta Lombardia, porta alla forcilla omonima (2.613 m.s.l.m.), dove correva il confine di Stato.

Lazzaro **De Castiglioni**, ten., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Milano; **MBVM**: *Incaricato di sorprendere col suo plotone un posto avanzato del nemico, mandò ad effetto il compito affidatogli, superando nottetempo, con arditissima marcia in alta montagna, grandi difficoltà di clima e di terreno e riuscendo ad infliggere all'avversario notevoli perdite* — Alta Valle di Montozzo, 8-9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).

### 8-9 giugno 1915: Laghi di Presena

Sotto la voce "Laghi di Presena" vennero conferite le decorazioni per l'azione svolta dal btg. *Morbegno* nella Conca di Presena (2.160 m.s.l.m.), avente per obiettivo il Passo del Monticello (2.583 m.s.l.m., oggi Passo Paradiso) e la Cresta dei Monticelli, posizioni nell'alta valle Camonica situate sull'attuale linea di demarcazione tra la Lombardia e il Trentino, all'epoca coincidente col confine di stato tra Regno d'Italia e Impero d'Austria-Ungheria. Dopo una lunga e impegnativa marcia notturna che può qualificarsi come vera e propria impresa alpinistica per la natura eccezionalmente impervia del terreno superato, il *Morbegno* attaccò con grande coraggio attraverso l'ampia conca ghiacciata le posizioni avversarie, situate in

posizione dominante, dando così luogo alla prima battaglia della storia combattuta tra i ghiacciai. Gli austriaci ebbero in tal modo buon gioco e, nonostante l'abnegazione, il battaglione dovette ripiegare con un'estenuante marcia a ritroso, portando al seguito i numerosi feriti.

† Carlo **Geninazzi**, 25566/22, cap. m., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Albogasio (Como); **MAVM**: *Comandante di squadra, dimostrò raro sangue freddo, incitando gli inferiori. Tenne sempre in pugno la squadra agendo, con benintesa resistenza, a fronteggiare il nemico. Cadde morto, colpito in fronte, mentre si scopriva per condurre la squadra in un nuovo appostamento* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2280).



† Il cap. m. Carlo Geninazzi, da Albogasio (Como), ucciso in combattimento il 9 giugno 1915 alla Conca di Presena, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





† Giuseppe **Petterino**, s. ten., 5° Alp., btg. *Morbegno*, 44<sup>a</sup> cp.; n. Gattinara (Novara); **MAVM**: *Sempre primo nell'avanzata, dava esempio costante ai suoi per calma e coraggio nel condurre il plotone, sotto vivo fuoco di fucileria, a nuovo appostamento. Cadde colpito a morte* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2619).



† Giuseppe **Petterino**, da Gattinara (Novara), ucciso in combattimento il 9 giugno 1915 in Conca Presena col grado di s. ten. al btg. *Morbegno*, **MAVM**; già decorato di un ES nella guerra italo-turca col grado di maresc. al btg. *Ivrea* (immagine: **MCCR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giuseppe **Urio**, 23852/22, tromb., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Moltrasio (Como); **MAVM**:

*Dava prova di intrepido coraggio durante il combattimento, che non abbandonò sebbene ferito due volte con colpi d'arma da fuoco* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2299).

Giulio **Camussi**, capit. cpl., 5° Alp., btg. *Morbegno*, cte 45<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento nel dirigere la propria compagnia, anche dopo essere rimasto ferito* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2305), commutata in **MAVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento nel dirigere la propria compagnia, anche dopo essere rimasto ferito* — Laghi di Presena, 8-9 giugno 1915. (R.D. 8 agosto 1920, B.U. 1920, d. 70, p. 3805).

Paolo Emilio **Castelli**, s. ten., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Verona; **MAVM**: *Comandante di due plotoni, con difficile marcia notturna, seppe attaccare il ghiacciaio dell'Adamello, raggiungere senza guide l'obbiettivo fissatogli e proteggere da là i movimenti del battaglione Morbegno, respingendo gli attacchi provenienti da una ridotta nemica* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2291-92).

Felice **Comune**, ten., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Torino; **MBVM**: *Inviato, quale facente funzioni di aiutante maggiore, a portare ordini sulla linea di fuoco, trovato presso un reparto rimasto senza ufficiali, perchè feriti, assunse il comando di due plotoni e li diresse con perizia e coraggio tali, da rallentare ed arrestare l'inseguimento iniziato da reparti nemici* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2307).

Guido **Morelli di Popolo**, capit., 5° Alp., btg. *Morbegno*, cte 47<sup>a</sup> cp.; n. Genova; **MBVM**: *Per la buona azione di comando della propria compagnia, dimostrata nell'attacco della posizione nemica e durante il ripiegamento del reparto stesso, anche dopo essere rimasto ferito* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314).



† Giuseppe **Villani**, capit., 5° Alp., btg. *Morbegno*, cte 44<sup>a</sup> cp.; n. Arona (Novara), ma Milano; **MAVM**: *Colpito gravemente alle gambe, rifiutò qualunque soccorso, e, con calma e serenità, continuò ad incitare i suoi alla lotta. Caricato su una barella, mentre attorno cadevano entrambi i portafiniti, colpito a morte alla gola, rimase sul campo* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2621).



† Giuseppe **Villani**, di Milano, capit. cte la 44<sup>a</sup> cp. del *Morbegno*, 5° Alp., **MAVM** il 9 giugno 1915 ai Laghi di Presena, dove venne ucciso in combattimento (**MCCR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Martino **Volontè**, 22253/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Rovello (Como); **MBVM**: *Ricevuto l'ordine di avanzare su di un nuovo appostamento, sotto intenso fuoco nemico, slanciavasi avanti per primo, incitando con la parola i compagni a seguirlo* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2320-21).

Angelo **Mauri**, 20083/22, cap., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Ponte Lambro (Como); **ES/CGVM**: *In momenti difficili dimostrò calma e coraggio, incitando la propria squadra con la parola e con l'esempio* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915.

(D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332, commutato in **CGVM** con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2634).

† Raimondo **Arrigoni**, s. ten., 5° Alp., btg. *Morbegno*, 45<sup>a</sup> cp.; n. Bellano (Como), ma Trescore Balneario (Bergamo); **MAVM**: *Di costante esempio per calma e serenità, incitava i suoi, e, sotto vivo fuoco nemico, li conduceva a nuovo appostamento; cadeva, poi, colpito a morte* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2632).



† Raimondo **Arrigoni**, di Trescore Balneario (Bergamo), ma residente a Bellano (Como), s. ten. **M.T.** alla 45<sup>a</sup> cp. del *Morbegno*, 5° Alp., **MAVM** il 9 giugno 1915 ai Laghi di Presena, dove venne ucciso in combattimento (**MCCR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Enrico, ma Angelo **Dell'Oca**, 18847/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Varenna (Como); **MAVM**: *Per l'intrepido coraggio dimostrato in combattimento, anche dopo essere rimasto ferito* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).





Erminio **Giovanettoni**, 23852/22, serg., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Eureka (USA); **MAVM**: *Comandante di plotone, benché ferito alla gamba destra, non abbandonò il combattimento. Continuò a guidare il reparto nella ritirata, rallentando, con benintesa resistenza, l'inseguimento nemico e riuscendo a disimpegnarsi. Solo allora lasciò il comando* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2640).

Riccardo **Castelli**, magg., 5° Alp., cte btg. *Morbegno*; n. Iesi (Ancona); **MBVM**: *In alta montagna, in condizioni particolarmente difficili di temperatura (tormenta) e di località (ghiacciai), con la prima cordata iniziò e diresse arditamente un'azione offensiva, condotta sotto intenso fuoco fin presso le trincee nemiche; in seguito privo d'aiuto, dovette attuare un difficile ripiegamento, durante il quale seppe mostrare belle qualità di ardire, valore e fermezza* — Laghi di Presena, 8-9 giugno 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 136).

Romeo **Maggi**, cap., 5° Alp., btg. *Morbegno*; **MBVM**: *In aspro combattimento, guidava animosamente la sua squadra all'assalto delle posizioni nemiche; ferito e rimasto sul posto, per non cadere in mano al nemico, in seguito al ripiegamento del battaglione, con gravi stenti raggiungeva il suo reparto* — Monticelli-Ponte di Legno, 8-9 giugno 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1480).

### 9 giugno 1915: Conca del Mandrone

Mario **Bernasconi**, 38765/42, cap. m., 5° Alp.; n. Bergamo; **ES/CGVM**: *Insieme con tre soldati, seguì coraggiosamente il suo ufficiale in ricognizione fino a duecentocinquanta metri dagli appostamenti nemici, in terreno scoperto, battuto intensamente dalla fucileria, dando lodevole esempio di calma e serenità* — Conca del Mandrone, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2695, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2638).

Santo **Maffeis**, 39513/42, cap. m., 5° Alp.; n. Gazzaniga (Bergamo); **ES/CGVM**: *Insieme con tre compagni, seguì coraggiosamente il suo ufficiale in ricognizione fino a duecentocinquanta metri dagli appostamenti nemici, in terreno scoperto, battuto intensamente dalla fucileria, dando lodevole esempio di calma e serenità* — Conca del Mandrone, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2710, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2643).

Domenico **Poinelli**, 36940/43, alp., 5° Alp.; n. Tignale (Brescia); **ES/CGVM**: *Insieme con tre compagni, seguì coraggiosamente il suo ufficiale in ricognizione fino a duecentocinquanta metri dagli appostamenti nemici, in terreno scoperto, battuto intensamente dalla fucileria, dando lodevole esempio di calma e serenità* — Conca del Mandrone, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2719, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2645).

Giuseppe **Romele**, 35853/43, alp., 5° Alp.; n. Pisogne (Brescia); **ES/CGVM**: *Insieme con tre compagni, seguì coraggiosamente il suo ufficiale in ricognizione fino a duecentocinquanta metri dagli appostamenti nemici, in terreno scoperto, battuto intensamente dalla fucileria, dando lodevole esempio di calma e serenità* — Conca del Mandrone, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2722, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2646).

### 9 giugno 1915: Cima Maggio

Cima Maggio, 1830 m.s.l.m., si trova nelle prealpi Vicentine, poco a nord del passo della Borcola. Vi ricevette il battesimo del fuoco la 59ª cp. del btg. *Vicenza*.

† Giuseppe **Parisotto**, 47563/62, cap. m., 6° Alp., btg. *Vicenza*; n. Villaverla (Vicenza); **MAVM**: *Fra i più animosi all'assalto, rimasto ferito dal fuoco nemico lo controbatteva efficacemente. Cadeva poscia sul campo con tre ferite di arma da fuoco al torace ed una ferita di arma bianca*



*alla mano sinistra* — Monte Maggio, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2281).

† Raffaele **Gilardino**, s. ten. cpl., 6° Alp., btg. *Vicenza*, 59ª cp.; n. Meda (Milano); **MAVM**: *Portava con slancio mirabile il proprio plotone all'assalto. Ferito gravemente d'arma bianca all'addome, rifiutava i soccorsi, soccombendo il giorno dopo per la ferita riportata* — Monte Maggio, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2280).



† Raffaele Gilardino, di Meda (Milano), s. ten. cpl. alla 59ª cp. del *Vicenza*, 6° Alp., **MAVM** il 9 giugno a Monte Maggio, dove riportò una ferita da arma bianca all'addome in conseguenza della quale decedette l'11 giugno 1915.

Giuseppe **Salomone**, magg., 6° Alp., cte btg. *Vicenza*; **MAVM**: *Comandante di un battaglione, superando gravi difficoltà, occupava una importante posizione di frontiera in vicinanza di opere permanenti nemiche e vi si sosteneva vittoriosamente nonostante il bombardamento e gli attacchi dell'avversario, dando continua prova di valore e sprezzo del pericolo* — Cima Maggio, 8 giugno-18 agosto 1915. (R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1464).

### 9 giugno 1915: Za Kraju

Za Kraju, valletta pianeggiante a 1.208 m.s.l.m. tra il contrafforte Vrata-Vrsic e il Krasji Vrh (1.772 m.s.l.m.).

Augusto **Mori**, 37136/13, art. mont., 1° Art. mont., gr. *Mondovì*; n. Palaja (Pisa); **MBVM**: *Ferito ad un ginocchio da un colpo di fucile, continuava imperterrito il suo servizio in batteria* — Kraju, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314).



Augusto Mori, di Palaja (Pisa), artigliere del 1° Art. mont., gr. *Mondovì*, **MBVM** il 9 giugno 1915 a Za Kraju (archivio Giovanna Mori, nipote).





Attilio **Mosca**, ten. med. cpl., 1° Art. mont.; n. Biella (Novara); **MBVM**: *Con calma ammirevole, sotto il fuoco continuo ed aggiustato dell'artiglieria nemica, prestava soccorso a tre artiglieri feriti da uno shrapnel* — Kraju, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314).

Edoardo **Agudio**, capit., 1° Art. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Con lodevole calma, con molta intelligenza, con esemplare condotta, diresse sempre il tiro della sua batteria, che mai cessò il fuoco, per quanto vivacemente bersagliata da artiglieria avversaria. Diede prova ai suoi dipendenti di elevatissimo morale, esercitando grande ascendenze su di essi* — Kraju, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2322, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2630).

#### 10 giugno 1915: Ponte Alto

Situato nell'Ampezzano, in fondo ad una sorta d'imbuto dominato tutt'attorno tra gli altri dal Col Rosà e dalla Tofana di Dentro, alla confluenza delle valli Travenanzes e Fanes, il ponte venne occupato dagli alpini della 30ª e 83ª compagnia del *Fenestrelle* alle 11 del 10 giugno. Contrattaccati nella notte dagli *jager* dell'Alpenkorps tedesco, impegnatosi in combattimento nonostante Germania e Italia non fossero ancora in guerra, gli alpini tennero brillantemente la posizione. Tra i decorati, l'allora s. ten. Luigi Reverberi, futuro gen. comandante la div. *Tridentina* in Russia.

Severino **Picco Rosset**, 14225/70, cap. m. zapp., 3° Alp.; n. Coazze (Torino); **MAVM**: *Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone in un contrattacco e, facendo da solo due prigionieri, entrava per primo in una casa occupata dal nemico* — Ponte Alto, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2296).

Luigi **Reverberi**, s. ten., 3° Alp.; n. Cavriago (Reggio Emilia); **MAVM**: *Di notte, attaccato da un plotone nemico, con pronta e lodevole iniziativa, sapeva cogliere il momento opportuno per un decisivo contrattacco e, portando brillantemente il*

*suo plotone contro la posizione nemica, obbligava i difensori a ripiegare in disordine, uccidendone 11 e facendone 5 prigionieri* — Ponte Alto, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2298).



**Luigi Reverberi, da Cavriago (Reggio Emilia), nella foto giovanissimo ufficiale fresco di nomina, nella sua lunga carriera tutta negli Alpini meritò 3 MAVM e una PMG nella Grande Guerra; una nuova PMG e una MOVVM al comando della div. Tridentina nel secondo conflitto mondiale.**

#### 10 giugno 1915: Passo Lodinut

Leggera depressione sulla linea di cresta delle Alpi Carniche, tra Cima Cuestalta e il Monte Lodin, a 1.817 m.s.l.m.

Angelo **Bernardi**, s. ten., 2° Alp., btg. *Saluzzo*; n. Cuneo; **ES/CGVM**: *Di notte, mentre guidava una pattuglia, essendo fatto segno, a brevissima distanza, ad una scarica di fucileria di un piccolo reparto trincerato, ed avendo ricevuta l'intimazione di arrendersi, rispondeva fieramente scaricando contro il nemico la pistola; quindi,*



*con calma ed avvedutezza, guidava, sotto un nutrito fuoco, la pattuglia in ritirata* — Passo Lodinut, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2695, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2638).

#### 10-14 giugno 1915: Freikofel

Olindo, ma Olinto Bissolitto, ma **Bisolitto**, 3170/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sotto (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto in combattimento, nel quale rimase ferito, e per la bella prova di altruismo data salvando un ferito grave* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2303).

† Pietro **Brovedani**, 22051/30, cap. m., 8° Alp.; n. Villa Santina (Udine); **MAVM**: *Alla testa della sua squadra attaccava il nemico alla baionetta e, mortalmente ferito, non cessava di gridare «Avanti, avanti»* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2290).

Romano **Damiani**, 66256/30, cap. m., 8° Alp.; n. Lauco (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto in combattimento, nel quale fu ripetutamente ferito* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).

Giuseppe **De Biasio**, 66098/30, cap., 8° Alp.; n. San Quirino (Udine); **MBVM**: *Per la bella e coraggiosa prova di altruismo data soccorrendo due compagni rimasti feriti durante il combattimento* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).

† Luigi **Gonano**, 571/30, alp., 8° Alp.; n. Prato Carnico, fraz. Pesariis (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento, nel quale rimase colpito a morte* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).

Giacomo **Gracco**, 72713/30, alp., 8° Alp.; n. Forni Avoltri, ma Rigolato (Udine); **MAVM**: *Per*

*il mirabile contegno tenuto nel combattimento, continuando a far fuoco, quantunque ferito due volte* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Ferdinando **Pacini**, capit. M.T., 8° Alp., btg. *Val Tagliamento*, cte 272ª cp.; n. Ancona, ma residente a Parma; **MBVM**: *Ricevuto ordine di occupare una posizione fortemente tenuta dal nemico, alla testa della sua compagnia, si slanciava all'assalto e cadeva gravemente ferito ad una gamba* — Passo del Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314).



**Il capit. M.T. Ferdinando Pacini, da Ancona, ma residente a Parma, cte la 272ª cp. del btg. Val Tagliamento, ferito in combattimento il 10 giugno 1915 sul Monte Freikofel, meritando la MBVM.**

† Angelo **Modolo**, 71776/30, alp., 8° Alp.; n. Polcenigo (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento, nel quale rimase colpito a morte* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).





Giuseppe **Cremascoli**, capit., 2° Alp.; n. Lanciano (Chieti); **MAVM**: *Benché ferito in tre parti del corpo, rimase sulla linea di fuoco, splendido esempio di fermezza d'animo e di coraggio* — Colletta del Freikofel, dall'11 al 16 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).



Giuseppe **Cremascoli**, di Lanciano (Chieti), 3 **MAVM**: *la prima, da ten. al 5° Alp. in Libia nel 1913; la seconda come capit. del 2° Alp. alla Colletta Freikofel, tra l'11 e il 16 giugno 1915, dove riportò ben tre ferite; la terza, sempre col grado di capit., sul Monte Cimone dal 23 al 26 maggio 1916* (archivio Francesco Quaglio).

Salvatore Pietraroli, ma **Pietrarolo**, 18313/88, cap. m., 8° Alp.; n. Avezzano (Aquila); **ES/CGVM**: *Per il lodevole contegno e per la fermezza di cui seppe dare prova durante il combattimento* — Monte Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335, commutato in **CGVM** con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2635).

Costante **Sala**, 63366/30, alp., 8° Alp.; n. Cavazzo Carnico (Udine); **ES/CGVM**: *Per il lodevole contegno e per la fermezza di cui seppe dar prova durante il combattimento* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2337, commutato in **CGVM** con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2636).

Giuseppe **Corradi**, capit., 2° Alp.; n. Fano (Pesaro); **MBVM**: *Attaccato dal nemico nei giorni e nelle notti dell'11, 12, 13 e 14 giugno, dirigeva l'azione di possesso del Monte Freikofel con intelligenza e valore, riuscendo sempre a respingere l'avversario* — Freikofel, dall'11 al 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2308).

#### 10-11-12-13 giugno 1915: Passo di Volaja

Sulle Alpi Carniche occidentali a 1.997 m.s.l.m., tra i monti omonimi e il Monte Coglians, il passo pone in comunicazione l'Italia con la regione austriaca della Carinzia. Presidiato dagli austriaci fin dal giorno della dichiarazione di guerra, venne conquistato dalle compagnie 17<sup>a</sup> e 81<sup>a</sup> del **Dronero**, appoggiate dalla 215<sup>a</sup> del **Val Stura**.

Umberto **Osio**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. **Dronero**; n. Bozzolo (Mantova); **MAVM**: *Nel segnalare i risultati del tiro della nostra artiglieria, noncurante del pericolo, veniva colpito da una palla al petto, e, così ferito, rimaneva, lunghe ore sul terreno, dando mirabile esempio ai suoi dipendenti di sereno coraggio, di calma e di fermezza* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2296).

Ernesto **Bassignano**, 1° capit., 2° Alp., btg. **Dronero**, cte 17<sup>a</sup> cp.; n. Cuneo; **MBVM**: *Diede pro-*



*va di capacità e di coraggio nell'attacco del passo di Volaja, svoltosi l'11 giugno 1915. Già distintosi nel combattimento del 4 giugno al passo di Sesis.* (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).



L'attestato della **MBVM** concessa al 1° capit. Ernesto Bassignano, cte la 17<sup>a</sup> cp. del btg. **Dronero**, per le azioni compiute al Passo Volaja l'11 giugno e per il ruolo svolto una settimana prima al passo Sesis (proprietà Mario Maffi, nipote di Ernesto Bassignano).

Stefano **Lerda**, 31998/40, cap., 2° Alp., btg. **Dronero**; n. Cuneo; **MBVM**: *Per il grande ardimen-*  
*to dimostrato nell'assalto delle trincee nemiche* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2312), commutata in **MAVM**: *Con mirabile slancio giungeva primo sulla trincea avversaria, ed, affrontato un nemico, gli strappava di mano il fucile* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3829).

Pietro **Gerbino Promis**, 1° capit., 2° Alp., btg. **Dronero**, cte 81<sup>a</sup> cp.; n. Ceva (Cuneo); **MBVM**: *Per la bella prova di capacità e di coraggio data durante il combattimento* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2311).



† Pietro Gerbino Promis, da Ceva (Cuneo), 1° capit., cte l'81<sup>a</sup> cp. del btg. **Dronero**, **MBVM** per l'azione dell'11 giugno 1915 al passo di Volaja. Aveva già ricevuto una **MAVM** nel 1913 per la campagna di Libia; una seconda **MAVM**, "alla memoria", venne concessa per la battaglia dell'Ortigara del giugno 1917, durante la quale ricevette una ferita mortale mentre col grado di magg. comandava il btg. **Mondovì** (immagine: MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giuseppe **Rovera**, 27247/40, cap. m., 2° Alp., btg. **Dronero**; n. Villar San Costanzo (Cuneo); **MBVM**: *Da solo, affrontava nel buio della notte tre nemici che aveva visto appiattarsi dietro alcune rocce al di là delle trincee conquistate dalla compagnia e li faceva prigionieri* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2317).





Armando **Sala**, s. ten., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Casale Monferrato (Alessandria); **MBVM**: *Per la bella prova di capacità e di coraggio data durante il combattimento* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2317).

Felice **Varetto**, ten., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Torino; **MBVM**: *Comandante di sezioni mitragliatrici, con molto ardimento, bravura ed intelligenza portava la sezione in luogo intensamente battuto dal fuoco nemico, dando modo agli artiglieri della 13a batteria da montagna di spostare quivi un pezzo* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2320).

Giusto **Bianco**, 25631/86, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Castiglione d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: *Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2631).

Bernardo **Olivero**, 25153/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Castiglione d'Asti, ma San Damiano Macra (Alessandria, ma Cuneo); **ES/CGVM**: *Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2333, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2634).

Giovanni Adolfo **Solaro**, 29909/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Savigliano (Cuneo); **ES/MBVM**: *Noncurante del pericolo, incurava con la voce e con l'esempio i propri compagni, guidandoli all'attacco. Ferito al collo ed al braccio destro, non volle che alcuno lo accompagnasse al posto di medicazione, dimostrando con ciò grande fermezza di animo, calma e coraggio* — Passo di Volaja, 11 e 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2725, commutato in MBVM con R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3885).

† Ruggero Dialtrik conte **Lambertenghi**, ten. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*, 81<sup>a</sup> cp.; n. Tripoli di Libia; **MAVM**: *Per il mirabile contegno costantemente tenuto durante il combattimento. Cadde colpito a morte mentre attendeva a rinforzare la posizione conquistata* — Passo di Volaja, 11, 12, 13 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, pp. 2280-81).



† Il conte **Ruggero Dialtrik Lambertenghi**, da Tripoli, ma residente a Voghera (Pavia), ten. cpl. all'81<sup>a</sup> cp. del btg. *Dronero*; ucciso in combattimento il 13 giugno 1915 al Passo di Volaja, **MAVM**; da s. ten. al btg. *Saluzzo* aveva meritato una **MBVM** in Libia, il 3 marzo e l'8-9-10 ottobre 1912 a Derna.

Paolo **Pietra**, s. ten. med. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Casale Monferrato (Alessandria); **ES/CGVM**: *Per il lodevole contegno mantenuto nel combattimento nel prestare l'opera pietosa di curare i feriti* — Passo di Volaja, 10-11-12 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2635).



Renzo **Piazz**, s. ten. med. M.T., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Milano; **ES/CGVM**: *Per il lodevole contegno mantenuto nel combattimento nel prestare l'opera pietosa di curare i feriti* — Passo di Volaja, 10-11-12 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2334, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2635).

Angelo **Rossi**, 23347/47, serg., 2° Art. mont.; n. Savignano sul Panaro (Modena); **MAVM**: *Dava mirabile prova di energia e coraggio nel mettere in batteria un cannone, sotto l'intenso e preciso fuoco del nemico, arrecando a questo gravi danni, non curante del pericolo anche quando le schegge di una palla, entrate nello sportello dello scudo, gli facevano sanguinare la faccia* — Passo di Volaja, 10, 11 e 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2646).

† Pasquale **Cangiani**, s. ten., 2° Art. mont.; n. Napoli; **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento. Cadde, colpito mortalmente alla testa* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).

Tranquillo **Rovera**, 63769/30, cap. m., 2° Art. mont.; n. Udine; **ES/CGVM**: *Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2337, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2636).

Ettore, ma Ottone **Bovo**, 47922/28, art. mont., 2° Art. mont.; n. Treviso; **ES/CGVM**: *Sotto il fuoco di fucileria nemica, disimpegnava le proprie funzioni di servente con attività e coraggio* — Passo di Volaja, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2696, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2638).

#### 12-17 giugno 1915: Monte Pal Grande

Vincenzo **Petrucchi**, 41/30, cap., 8° Alp.; n. Cavasso Nuovo (Udine); **ES/MBVM**: *Incaricato*

*della trasmissione di un eliogramma da un luogo intensamente battuto dall'artiglieria nemica, continuava a trasmettere la comunicazione fino a ultimarla, sebbene, nel corso di essa, avesse riportato, sotto l'azione del fuoco nemico, leggere ferite alla fronte e ad un braccio* — Monte Pal Grande, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2717-18, commutato in CGVM con R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3877).

Antonio **Dadone**, magg. aus., 2° Alp., cte btg. *Val Maira*; n. Chiusa di Pesio (Cuneo); **MAVM**: *Quale comandante del sotto settore di Pal Grande, dirigeva con intelligenza e coraggio l'azione delle truppe da lui dipendenti, concorrendo validamente alla difesa della posizione, per modo che tutti gli attacchi del nemico poterono essere brillantemente respinti e poté essere estesa la nostra occupazione* — Monte Pal Grande, 12-17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).

#### 9-12-13-18 giugno 1915: Cima Vallona e Monte Palombino

Adolfo **Gazagne**, magg., 3° Alp., cte btg. *Fenestrelle*; n. Torino; **ES**: *Diresse il suo battaglione, in successivi combattimenti, in condizioni difficili di terreno, di mal tempo e contro ostinato e micidiale contrasto di nemico fortemente trincerato, dando così bell'esempio di coraggio, serenità ed energia* — Cima Palombino, 9 e 18 giugno - Monte Cavallin, 9, 10, 11 e 18 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2707), commutato in **MBVM**: *Diresse il suo battaglione, in successivi combattimenti, in condizioni difficili di terreno, di mal tempo e contro ostinato e micidiale contrasto di nemico fortemente trincerato, dando così bell'esempio di coraggio, serenità ed energia* — Cima Palombino, 9 e 18 giugno - Monte Cavallini, ma Cavallino, 9, 10, 11 e 18 luglio 1915 - 12 aprile 1916. (D.Lgt. 13 ottobre 1917, ma 1918, B.U. 1918, d. 68, pp. 5553-54).

† Bernardo **Audisio**, 37367/86, cap., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Asti (Alessandria); **MBVM**: *Dopo*





*avere, coll'esempio e colle parole, incitato i suoi compagni all'adempimento del proprio dovere, rimaneva morto sul campo* — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2621).

Paolo **Dezzani**, 53946/41, alp., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Chieri, ma Pino Torinese (Torino); **MAVM**: Ferito ad un braccio, rimaneva una intera giornata sulla linea di fuoco, dalla quale si ritirava solo quando la compagnia riceveva il cambio — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2638).



† Paolo **Dezzani**, da Pino Torinese (Torino), del btg. Fenestrelle, da alp. venne ferito in combattimento il 12 giugno 1915 a Cima Vallone, ricevendo la MAVM; col grado di cap., risultò disperso in combattimento il 5 settembre 1916 sul M. Forame (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Agostino **Corolla**, 25462/2, alp., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Pavia; **MBVM**: Durante un'intera giornata di combattimento, teneva alto lo spirito dei propri compagni. Cadeva gravemente ferito — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2662).

Davide **Bardone**, 24457/2, alp., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Piacenza, ma Val di Nizza; ES/CGVM: Durante un'intera giornata di combattimento, coll'esempio e coi fatti, incitava i compagni all'adempimento del proprio dovere — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2694, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2638).

Ambrogio **Moro**, 33348/75, alp., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Casale Monferrato, ma Palazzolo Vercellese (Alessandria); ES/CGVM: Durante un'intera giornata di combattimento, coll'esempio e coi fatti, incitava i compagni all'adempimento del proprio dovere — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2715, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2644).

Emilio **Penati**, capit., 3° Alp., btg. Fenestrelle, cte 29ª cp.; n. Torino; **MBVM**: Occupava dapprima, con mezza compagnia, una posizione di cui il nemico era venuto in possesso; la teneva poi, con l'intera compagnia, contro le aumentate forze nemiche, appoggiate da intenso fuoco di artiglieria — Cima Vallone, ma Vallona, 9 giugno 1915. Si distingueva anche a Monte Palombino, il 18 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2680).

Leandro **Serra**, 37382/86, alp., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Asti, ma Albugnano (Alessandria); ES/CGVM: Durante un'intera giornata di combattimento, coll'esempio e coi fatti, incitava i compagni all'adempimento del proprio dovere — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2724, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2647).



† Giovanni **Jacod**, ten., 3° Alp., btg. Fenestrelle, sez. mitr.; n. Mondovì (Cuneo); **MAVM**: Comandante di una sezione mitragliatrici, concorreva efficacemente a respingere tre attacchi notturni operati da preponderanti forze avversarie contro una posizione da poco riconquistata. Cadeva fulminato, il mattino successivo, da uno shrapnel scoppiato sulle trincee così validamente difese — Cima Vallone, ma Vallona, 12-13 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2616; per un errore d'impaginazione della dispensa, la motivazione compare alla pagina precedente, in corrispondenza di Giuseppe Frigerio, cap. m. di fanteria).



† Giovanni **Jacod**, di Mondovì (Cuneo), MAVM e MBVM; da s. ten. al btg. Fenestrelle, 3° Alp., ottenne la MBVM a Messri, in Libia, l'8 novembre 1911; da ten. cte una sez. mitr. del btg. Fenestrelle, meritò la MAVM il 12-13 giugno 1915 a Cima Vallone, dove venne ucciso sulle contrastate posizioni conquistate (M3Alp).

† Augusto **Conti**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Fenestrelle, 28ª cp.; n. Monza (Milano); **MAVM**: Durante un attacco effettuato da gruppi nemici, prima con fuoco violento, poi alla baionetta, si slanciò contro di essi con pochi uomini, sostenendo accanita lotta corpo a corpo. Colpito da una granata, cadde sul campo, ma il suo valore e la sua prontezza valsero ad impedire la sorpresa avversaria, a salvare il reparto, a scacciare il nemico

*ed a rendere possibile ad un altro plotone di accorrere a completare la vittoria* — Notte dal 12 al 13 giugno 1915. (D.Lgt. 19 agosto 1915, B.U. 1915, d. 53, p. 1779).

Luigi **Tessiore**, ten. cpl., 3° Alp., btg. Fenestrelle, 28ª cp.; n. Chieri (Torino); **MAVM**: Durante un furioso attacco nemico pronunciato sulla linea tenuta dalla compagnia, di propria iniziativa, si lanciava per primo all'assalto. Ferito una prima volta, si rialzava, per cader ferito nuovamente e più gravemente al petto — Cima Vallone, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2649).



Luigi **Tessiore**, da Chieri (Torino), in una foto precedente col grado di s. ten., col quale aveva ottenuto una MBVM al combattimento del Bu Msafer del 10 ottobre 1912, in Libia, col btg. Ivrea; da ten. del btg. Fenestrelle meritò una MAVM al combattimento di Cima Vallone il 12 giugno 1915, dove riportò una grave ferita da proiettile esplosivo con lesione al polmone destro che lo rese mutilato di guerra. Al termine del conflitto fu dapprima comandante delle Guardie Municipali di Torino e successivamente di Cuneo, dove meritò un ES nel 1929 per le opere di soccorso prestate durante l'incendio della polveriera Negro. (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





† Carlo **Medici**, capit., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, cte 28ª cp.; n. Arezzo; **MAVM**: *Manteneva il possesso di un'importante posizione contro reparti nemici che tentavano riacquistarla con ripetuti attacchi notturni. Il giorno successivo cadeva fulminato da uno shrapnel scoppiato sulle trincee così validamente difese* — Cima Vallone, ma Vallona, 12-13 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2618).

→ **Immagine alla pagina 130**

† Mario **Oddone**, 27888/86, serg., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, 29ª cp.; n. Asti (Alessandria); **MAVM**: *Caduto l'ufficiale comandante di plotone, lo sostituiva, dando sagge disposizioni per condurre a fondo l'attacco iniziato. Cadeva morto sulla trincea nemica* — Cima Vallone, ma Vallona, 12-13 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2618).



† **Mario Oddone, di Asti (Alessandria), serg. del btg. Fenestrelle, 3° Alp., MAVM il 12-13 giugno 1915 a Cima Vallona dove, assunto il comando del plotone dopo la morte dell'ufficiale comandante, venne a propria volta ucciso nella trincea conquistata (M3Alp).**

† Giuseppe **Tordella**, 32766/86, cap. m., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Asti (Alessandria); **MBVM**: *Alla testa della sua squadra, si lanciava coraggiosamente all'assalto, rimanendo mortalmente colpito* — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2629).

† Clemente **Usseglio**, 16944/70, cap. m. zapp., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Pinerolo (Torino); **MBVM**: *Impiegato nella esecuzione di lavori di rafforzamento, domandava di recarsi sulla linea di fuoco, e rimaneva morto su questa* — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2630).

### 12-13 giugno 1915: Monte Cavallino

† Federico **Bruni**, capit., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, cte 30ª cp.; n. Vercelli (Novara); **MAVM**: *Incaricato colla sua compagnia di attaccare le trincee di Furcia Rossa allo scopo di permettere ad altre truppe l'avanzata dal basso, conduceva il suo reparto con slancio, energia ed arditezza fino a raggiungere una delle trincee, ove cadde ferito a morte* — Val di Fiorenza, 13 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).



† **Federico Bruni, di Vercelli (Novara), capit. cte la 30ª cp. del Fenestrelle, 3° Alp., in una foto da ten. del 4° Alp.; venne decorato di MAVM il 13 giugno 1915 in Val Fiorenza, durante l'attacco alle posizioni della Furcia Rossa, dove venne ucciso in combattimento nella trincea conquistata (MRT).**



Eugenio **Abrate**, serg. m., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; **CGVM**: *Comandante di una pattuglia incaricata di riconoscere l'occupazione avversaria, assolveva lodevolmente il suo compito, benché fatto segno al tiro nemico, dimostrando capacità, ardire e sprezzo del pericolo* — Monte Cavallino, 12 giugno 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2431).

### 13 giugno 1915: Tofane

Azione condotta dalla 266ª cp. del btg. *Val Cordevole*.

Giovanni **Rodari**, ten. cpl., 7° Alp.; n. Clusone, ma Bossico (Bergamo); **ES/CGVM**: *Si portava in soccorso di un soldato del suo plotone, che, ferito, giaceva in terreno difficilissimo, e riusciva a trarlo in salvo* — Cima del Tofana, 13 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2721, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2646).



† **Giovanni Rodari, di Bossico (Bergamo), CGVM il 13 giugno 1915 a Cima Tofana da ten. cpl. della 266ª cp. del Val Cordevole, 7° Alp., per aver tratto in salvo un proprio dipendente che giaceva ferito in un tratto di terreno estremamente impervio. Promosso capit. (il grado in cui viene ritratto nella foto), passò al 3° Alp. e decedette per malattia il 28 aprile 1917 all'ospedaletto da campo n. 34 di Pocol (archivio Giuseppe Oreste Cantoni).**

Ernesto **Sommacal**, 12545/77; cap. m., 7° Alp.; n. Trichiana (Belluno); **ES/CGVM**: *Esposto a vivo fuoco di fucileria, su terreno roccioso e difficile, riusciva, con calma e con energia a disporre al coperto la propria squadra e a raggruppare altri uomini dispersi. Tornava poi allo scoperto, per porre al riparo un ferito, che egli stesso curava, provvedendo al suo trasporto* — Cima del Tofana, 13 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2725, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2647).

### 13 giugno 1915: Canale d'Isonzo

Teodoro **Sollier**, capit., Art. mont.; n. Chiomonte (Torino); **MAVM**: *Comandante di una batteria da montagna, durante un aspro combattimento, diede mirabile esempio per calma, perizia e coraggio, e fu a tutti di grande incitamento rimanendo sulla linea dei pezzi, in una posizione fortemente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche, finché venne colpito gravemente all'occhio destro* — Canale (Isonzo), 13 giugno 1915. (D.Lgt. 19 aprile 1917, B.U. 1917, d. 31, p. 2550).

### 14-17 giugno 1915: Sasso di Stria

Giuseppe **Ratti**, s. ten., 3° Alp., btg. *Val Chisone*; n. Torino; **MAVM**: *Con singolare perizia, conduceva valorosamente il proprio plotone alla conquista di una fortissima posizione e vi si manteneva per due giorni ed una notte nonostante il violento fuoco di artiglieria e di fucileria nemica. Non ripiegava col reparto che per ordine superiore, dando prova, anche in tale momento, di intuito tattico, di valore personale e di grande ascendente sui propri dipendenti* — Sasso di Stria, 14-17 giugno 1915. (R.D. 23 ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3151).

Carlo **Trivulzio**, capit., 3° Alp., btg. *Val Chisone*, cte 229ª cp.; n. Udine; **MBVM**: *Comandante della compagnia di avanguardia di un battaglione, con singolare perizia e con grande ardire, sempre alla testa del proprio reparto, affrontava*





*gravi pericoli e superava serie difficoltà di terreno, cooperando in modo decisivo e distinto, alla conquista per sorpresa di una ben munita posizione — Sasso di Stria (Passo Falzarego), 15 giugno 1915. (R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4842), sostituita con MBVM: Comandante della compagnia d'avanguardia di un battaglione, con singolare perizia e grande ardimento, sempre alla testa del reparto, affrontava gravi pericoli e superava serie difficoltà di terreno, conquistando di sorpresa una ben munita posizione e catturando nemici e materiale bellico — Passo di Stria-Passo Falzarego, 15 giugno 1915. (R.D. 7 febbraio 1924, B.U. 1924, d. 8, p. 464).*

#### 14 giugno 1915: Monte Vrsic

Gioacchino **Amone**, 33575/86, alp., 3° Alp.; n. Casale Monferrato (Alessandria); **MBVM**: Di vedetta su una cresta, scese nel versante occupato dal nemico per impedire l'avanzata di una sua pattuglia, e vi riuscì, rimanendo ferito — Monte Vrsic, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1772).

#### 14 giugno 1915: Monte Freikofel

Ippolito **Banfi**, capit. M.T., 2° Alp., bgt. Val Varaita, cte 222<sup>a</sup> cp.; n. Pinerolo (Torino); **MAVM**: Partecipava a tutti gli attacchi diretti contro il monte Freikofel dal giorno 8 al 14 giugno, dando ammirevole esempio di coraggio ed energia. Il 14 giugno, ferito alla spalla destra, si ritrasse dalla lotta soltanto quando gli vennero a mancare le forze — Monte Freikofel, 8-14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2289).

Giuseppe **Bevione**, s. ten., 2° Alp., bgt. Val Varaita; n. Torino; **MBVM**: Dava prova di calma serena e di esemplare coraggio nel mantenere il proprio reparto al fuoco, in trincee intensamente battute dall'artiglieria nemica, assicurando così il possesso della posizione — Monte Freikofel, 8-14 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1006).

#### 14-15 giugno 1915: Monte Pal Piccolo

Guido **Poggi**, magg., 8° Alp., cte bgt. Val Tagliamento; n. Albissola Superiore (Genova); **OMS**: Nella complessiva azione di M. Pal Grande, Freikofel e Pal Piccolo, in circostanze difficili, con energiche, intelligenti, geniali disposizioni portò le sue truppe alla vittoria, rendendo poi, nel sistemare la difesa di Pal Piccolo, segnalati e preziosi servizi — Pal Grande, 28 e 30 maggio; Passo di Freikofel, 10 giugno; Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, p. 4715).

Ercole **Gasperini**, s. ten. med. M.T., 8° Alp.; n. Bologna; **ES/CGVM**: In varie occasioni, diede prova di fermezza, medicando feriti in luoghi battuti e allo scoperto. Fu sempre zelante ed assiduo nel disimpegno della sua missione — Pal Piccolo, 6-14 giugno 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2362-63, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2200).

† Davide **Donada**, 60113/30, alp., 8° Alp.; n. Villa Santina (Udine); **MAVM**: Mentre più infuriava il combattimento, faceva scudo del proprio petto al suo comandante di plotone, cadendo generosamente morto — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2279).

† Antonio **Fabbro**, 64533/30, cap. m., 8° Alp.; n. Porcia (Udine); **MAVM**: Dopo ripetuti attacchi alla baionetta, alla testa della propria squadra, cadeva ferito, e, assalito da due austriaci, ne uccise uno e ferì mortalmente l'altro. Trascinata di nuovo la squadra all'assalto, cadeva da valoroso, colpito alla testa — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, pp. 2279-80).

† Isidoro **De Franceschi**, 78223/30, alp., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine); **MBVM**: Trovatosi circondato da numerosi nemici, non indietreggiò, finché, sopraffatto, cadde da prode — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).



† Edoardo **Del Zotto**, 78058/30, alp., 8° Alp.; n. Maniago (Udine); **MBVM**: Slanciato con molto coraggio all'attacco alla baionetta, cadeva da prode, mentre stava per mettere piede nella trincea nemica — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).

† Amedeo, ma Osvaldo **Lovisa**, 25527/30, serg., 8° Alp.; n. Cavasso Nuovo (Udine); **MBVM**: Cadeva da valoroso mentre, alla testa della sua squadra, andava all'assalto del nemico trincerato nelle rocce — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).

† Gildo **Moro**, 2667/30, alp., 8° Alp.; n. Sutrio (Udine); **MBVM**: Durante una notte tenebrosa, malgrado il fuoco nemico, usciva dalla trincea per assicurarsi della natura di un rumore che proveniva dall'esterno. Cadde colpito da un proiettile — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).

† Giovanni Ventusca, ma **Ventresca**, 17676/88, alp., 8° Alp.; n. Pettorano sul Gizio (Aquila); **MBVM**: Dando prova di lodevole coraggio, si staccava dalla sua squadra per lanciarsi contro i nemici. Cadde, mortalmente ferito alla fronte — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2287).

Antonio Menotti, ma **Menotto**, 50050/30, alp., ma serg. m., 8° Alp.; n. Spilimbergo, fraz. Gradisca (Udine); **MAVM**: Di fronte a nemico superiore in forze, seppe dare mirabile esempio di sangue freddo. Rimasto senza cartucce, fece attaccare per tre volte il nemico alla baionetta — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Antonio Peresutti, ma **Perissutti**, 74113/30, cap., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MAVM**: Quantunque ferito, continuava a combattere, distinguendosi per calma e valore personale — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2296).

Filippo **Ricci**, 4896/88, serg., 8° Alp.; n. Lendinara, ma Morino (Rovigo, ma Aquila); **MAVM**:

*Benché ferito, rimaneva al suo posto, respingendo un attacco pronunciato contro il piccolo posto di cui aveva il comando — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2298).*

Tito **Zaniboni**, ten. cpl., 8° Alp.; n. Monzambano (Mantova); **MAVM**: Comandante di compagnia, la trascinava con encomiabile coraggio ed energia all'assalto di posizioni fortemente occupate dal nemico, resistendo quindi ai ripetuti contrattacchi di questo — Monte Pal Piccolo, 14-15 giugno 1915. Si distinse anche a Pal Grande, il 30 maggio, e a Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2300, sostituita con 2 MAVM con R.D. 8 gennaio 1922, d. 4, p. 131 e con 1 MBVM, p. 137); **MAVM**: Comandante di compagnia, la trascinava con encomiabile coraggio ed energia all'assalto di posizioni fortemente occupate dal nemico, resistendo quindi ai ripetuti contrattacchi di questo — Monte Pal Piccolo, 14-15 giugno 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 131).

Giuliano **Corona**, 46787, ma 46777/30, serg., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); **MBVM**: Teneva testa, con forze inferiori, ad un plotone di austriaci e, quantunque ferito, non tralasciava di incitare i dipendenti a perseverare nel combattimento — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2308).

Guido **Della Bona**, ten., 8° Alp.; n. Cremona; **MBVM**: Comandante di compagnia, assumeva (per ferimento del maggiore e dei capitani) il comando di circa tre compagnie, conducendole all'assalto delle trincee nemiche. Ne teneva, dando lodevole prova d'intelligenza e d'intuito tattico, il comando per varie ore, continuando con coraggio e calma l'avanzata — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309), commutata in **MAVM**: Comandante di compagnia, essendo stati feriti il maggiore e gli altri capitani, assumeva il comando di tre compagnie, che poi condusse all'assalto e alla conquista delle trincee nemiche, dimostrando perizia e coraggio — Monte Pal Piccolo, 14





giugno 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, pp. 5445-46).

Pietro **Della Pietra**, 63288/30, alp., 8° Alp.; n. Tolmezzo (Udine); **MBVM**: *Perduto il proprio caposquadra, seppè trascinare i compagni all'assalto delle trincee nemiche, penetrandovi ed uccidendo un austriaco nell'atto in cui stava per sparare contro un ufficiale* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, pp. 2309-10).

Dante **Da Tina**, 70595/30, cap. m., 8° Alp.; n. Arta, fraz. Cedarchis (Udine); **MBVM**: *Trovatosi colla sua squadra circondato da numerosi nemici, si apriva attraverso di essi un varco infliggendo gravi perdite* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2310).

Giuseppe Ferigo, ma **Ferrigo**, 63398/30, alp., 8° Alp.; n. Paularo (Udine); **MBVM**: *Durante il combattimento, benchè ferito ad una mano, continuava a combattere, incitando i suoi compagni all'attacco* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2310).

Attilio Massivera, ma **Nassivera**, 73387, ma 73382/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra, ma Forni di Sotto (Udine); **MBVM**: *Mentre la compagnia dava l'assalto ad una posizione nemica, si distinse per lodevole slancio e coraggio* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D. Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314).

Domenico **Palazzoli**, s. ten., 8° Alp.; n. Chiari (Brescia); **MBVM**: *Respingeva il nemico trincerato fra le rocce e, con un assalto alla baionetta, lo scacciava da altra posizione, ove poi si trincerava egli stesso* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314), commutata in **MAVM**: *Costante esempio di slancio e di ardire ai propri dipendenti, alla testa del suo plotone, con mirabile coraggio, respingeva, alla baionetta, il nemico da una forte posizione che egli conquistava e manteneva, rafforzandovisi* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 19 aprile 1917, B.U. 1917, d. 31, p. 2535).

Casimiro, ma Luigi Casimiro **Polacco**, s. ten., 8° Alp.; n. Mareno di Piave (Treviso); **MBVM**: *Quale comandante di plotone, col suo contegno energico ed aggressivo, trattenne il nemico, superiore in forze, concorrendo efficacemente al buon esito dell'azione* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2316).

Attilio **Zanetti**, 71786/30, cap., 8° Alp.; n. Fanna (Udine); **MBVM**: *In un assalto alla baionetta, venuto alla lotta corpo a corpo con due nemici, li uccideva, dando lodevole esempio di coraggio e sangue freddo* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2321).

Eugenio Massivera, ma **Nassivera**, 78006/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **ES/CGVM**: *Tra i primi all'attacco, fuggava il nemico, lanciando bombe a mano* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332, commutato in **CGVM** con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2634).

Emilio, ma Emidio **Guicciardi**, 15106/47, serg. m., 8° Alp.; n. Nonantola (Modena); **ES/CGVM**: *Durante un attacco austriaco al Monte Pal Piccolo, di sua iniziativa, dispose per la raccolta di tutti gli oggetti al campo, e, benchè ivi scoppiassero granate e shrapnels, provvide con energia e noncuranza del pericolo al carico ed alla sicurezza di tutti i quadrupedi, pensò ad inviare il vitto alle truppe combattenti, e, raccolti poi tutti i disponibili, costituì un plotone di riserva, di cui assunse il comando* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2709, commutato in **CGVM** con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2642).

Pompeo **Pancalli**, magg., 2° Alp., cte btg. *Val Varaita*; n. Livorno; **MAVM**: *Assunto il comando di tre compagnie, iniziava arditamente un attacco contro il nemico che aveva sfondato un tratto del fronte, riuscendo a fermarlo. Cadeva poscia ferito, dopo aver eseguito il primo sbalzo* — Pal Piccolo, 14 giugno 1915. *Si distinse anche nei*



*fatti d'armi di Monte Freikofel, 7-8 giugno e Passo di Pal Piccolo, 10 giugno 1915.* (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2296).

† Osvaldo **Capellari**, 61392/30, alp., 8° Alp.; n. Arta, fraz. Piano d'Arta (Udine); **MAVM**: *Precedeva con slancio i propri compagni all'assalto e cadeva gridando: «Viva l'Italia»* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).



† **L'alp. Osvaldo Capellari, da Arta, fraz. Piano d'Arta (Udine), del btg. Tolmezzo, col quale aveva già partecipato alla guerra italo-turca; venne ucciso in combattimento il 15 giugno 1915 sul Monte Pal Piccolo, meritando la MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Carlo **Cucchietti**, 29048/40, tromb., 2° Alp.; n. Costigliole Saluzzo (Cuneo); **ES**: *In un attacco alla baionetta, faceva due prigionieri* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2326), commutato in **MBVM**: *In un attacco alla baionetta raggiungeva primo la trincea nemica, ne fuggiva i*

*difensori e faceva prigionieri* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 723).

Bonomo nob. **Carbonera**, capit., 8° Alp., btg. *Val Tagliamento*, cte 272<sup>a</sup> cp.; n. Sondrio; **MBVM**: *Conduceva al fuoco il proprio reparto dando prova di grande serenità. Ferito, continuò a dare bell'esempio di valore ai dipendenti, ritraendosi dalla linea di fuoco solo dopo aver provveduto che l'azione continuasse con regolare svolgimento* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2305).

Tito **Caporali**, ten. cpl., 8° Alp., btg. *Val Tagliamento*, 272<sup>a</sup> cp.; n. Schio (Vicenza); **MAVM**: *Assunto, per ferita del capitano, il comando della compagnia, la conduceva con coraggio e slancio, all'assalto di posizioni avversarie saldamente trincerate, riuscendo a strapparle al nemico* — Monte Pal Piccolo, 14 e 15 giugno 1915. *Già distintosi a Monte Pal Grande il 30 maggio 1915.* (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2291).

† Ezzechiele, ma Erminio **Cella**, 74072/30, cap., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MAVM**: *Colla propria squadra, slanciandosi contro il nemico, ne arrestava l'avanzata. Cadeva da valoroso, vittima del proprio coraggio* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2279).

† Sante **Redolfi**, 73489/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **MAVM**: *In un attacco alla baionetta, ferito una prima volta, continuava ad avanzare, finché, colpito nuovamente, soccombeva da prode* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2282).

† Gino **Cappellari**, 37784, ma 37984/30, alp., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Forni di Sopra (Udine); **MBVM**: *Si distinse per ardire e zelo figurando sempre fra i primi ove maggiore era il pericolo. In un contrattacco, rimaneva ucciso da un colpo d'arma da fuoco* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).





† Achille **Di Salvatore**, 16254/88, alp., 8° Alp., btg. Tolmezzo, 72<sup>a</sup> cp.; n. Ortona de' Marsi (Aquila); **MBVM**: *Cadeva da prode, mentre con lodevole sangue freddo andava all'assalto* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).

† Agostino **Misdaris**, 39136/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MBVM**: *Si distinse per ardire e slancio. Muovendo all'attacco di una posizione del nemico, rimaneva colpito a morte* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).

† Osvaldo **Plazzotta**, 37342/30, alp., 8° Alp.; n. Ligosullo (Udine); **MBVM**: *Si distinse per ardire e zelo, figurando sempre fra i primi ove maggiore era il pericolo. Cadde, colpito a morte, mentre muoveva all'assalto* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2286).

† Osvaldo **Puntel**, 20826/30, alp., 8° Alp.; n. Paluzza, fraz. Cleulis (Udine); **MBVM**: *Si distinse per ardire e condotta esemplare. Muovendo all'assalto di una posizione avversaria, rimaneva ucciso da colpo d'arma da fuoco* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2286).

† Pietro **Spilotti**, 75229/30, alp., 8° Alp.; n. Lauco (Udine); **MBVM**: *In un assalto alla baionetta, precedeva i compagni e li incitava a seguirlo. Cadde colpito alla fronte* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2286).

† Germignano **Veritti**, 13722/30, alp., 8° Alp.; n. Tolmezzo (Udine); **MBVM**: *Si distinse per ardire, rispondendo sempre fra i primi all'appello dell'ufficiale. In un contrattacco, rimaneva ucciso* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2287).

Giovanni **Silverio**, 2957/30, alp., 8° Alp.; n. Paularo (Udine); **MBVM**: *Usciva dalla trincea, sotto il vivo fuoco nemico, per soccorrere un compagno ferito* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno

1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2318).

Beniamino **D'Agaro**, 26577/30, alp., 8° Alp.; n. Rigolato (Udine); **ES/CGVM**: *Dirigeva efficacemente il fuoco della propria squadra, rimanendo ferito* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2326, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2632).

Agostino **Manarin**, 59988/30, alp., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); **ES/CGVM**: *In mezzo all'infuriare del fuoco nemico, dava bella prova di calma e noncuranza del pericolo nello slanciarsi all'assalto* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2331, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2633).

Antonio **Missoni**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Moggio Udinese, ma Bruchmülbach (Udine, ma Germania); **ES/CGVM**: *Comandante di plotone, contro nemico superiore in forze, seppe essere d'esempio ai dipendenti per ardimento e coraggio* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2634).

Domenico Poles, ma **Polles**, 70882/30, cap., 8° Alp.; n. Porcia (Udine); **ES/CGVM**: *Guidava la sua squadra all'assalto con lodevole energia ed intelligenza* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2635).

Luigi **Viel**, 71018/30, alp., 8° Alp.; n. Caneva (Udine); **ES/CGVM**: *Durante il combattimento, seppe dare bella prova di coraggio ed energia* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2339, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2637).

Arturo **Rellini**, 71776/30, alp. volont., 8° Alp.; n. Firenze; **ES**: *Non curandosi del pericolo, recavasi a riconoscere se trincee, ove il nemico aveva*



*opposta forte resistenza, erano ancora occupate* — Monte Pal Piccolo, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2336), commutato in **MBVM**: *Non curandosi del pericolo, recavasi a riconoscere le trincee, ove il nemico aveva opposta forte resistenza, e con esemplare ardimento si spingeva fin sul ciglio delle trincee stesse* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 762).

### 16 giugno 1915: Monte Nero

La conquista del Monte Nero (2.245 m.s.l.m.) e della dorsale nord fino al Vrata, nel settore dell'Alto Isonzo, fu opera del battaglione Susa e delle compagnie 31<sup>a</sup> e 84<sup>a</sup> dell'*Exilles*, con la successiva partecipazione del battaglione *Val Pellice*, tutti del 3° reggimento alpini; il supporto di fuoco diretto venne erogato dalla 7<sup>a</sup> e 9<sup>a</sup> batteria da montagna del Gruppo *Torino-Pinerolo*, del 1° reggimento artiglieria da montagna. Per l'operazione gli alpini meritano la loro prima ricompensa collettiva del conflitto.

3° **Reggimento Alpini, MAVM**: *I battaglioni Susa e Exilles con mirabile ardimento, con abnegazione e tenacia, superando difficoltà ritenute insormontabili, dopo lotta accanita e cruenta, sloggiarono, di sorpresa, il nemico dal Monte Nero, che assicurarono alle nostre armi* (15-16 giugno 1915). (M.P.S. 3 agosto 1916, B.U. 1916, d. 66, p. 3658).

Bernardo **Pettiti**, 50437/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp., aggregato 84<sup>a</sup> cp.; n. Gassino Torinese (Torino); **MAVM**: *Caporale della pattuglia esplorante della compagnia, all'attacco di una difficile posizione, primo fra gli uomini di truppa a raggiungere la più avanzata delle trincee nemiche, slanciavasi in essa con l'ufficiale comandante la pattuglia, uccidendone i difensori. Ferito, continuò a combattere, finché fu impossibilitato a proseguire* — 16 giugno 1915. (M.P.S. 17 luglio 1915, B.U. 1915, d. 46, p. 1540).

† Alberto **Picco**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Spezia (Genova); **MAVM**: *Nell'attacco di una posizione difficile slanciavasi col più*

*grande disprezzo dell'esistenza, primo, nelle trincee nemiche, ed, uccidendone i difensori, incitava con l'esempio gl'inferiori a seguirlo e gettare lo sgomento nei nemici. Ferito una prima volta, continuava nell'azione: ferito ancora e morente, abbracciando e baciando il comandante della sua compagnia, esclamava: «Viva l'Italia! muoio contento di aver servito bene il mio Paese»* — 16 giugno 1915. (M.P.S. 12 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2033).



† Alberto **Picco**, da La Spezia, s. ten. all'84<sup>a</sup> cp., btg. *Exilles*, conquistatore del Monte Nero, MAVM per l'azione del 16 giugno 1915 durante la quale rimase ucciso. Nelle due settimane precedenti, si era guadagnato sul Kozliak una CGVM il 26 maggio e una MBVM il 4 giugno (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





† Giovanni Gabriola, ma **Gabriolo**, 49673/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Verrua Savoia (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto fuoco avversario, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulla posizione nemica, ove cadde colpito a morte* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3023).



† L'alp. **Giovanni Gabriolo**, da Verrua Savoia (Torino); in forza alla 31<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*; ucciso in combattimento il 16 giugno 1915 sul Monte Nero, meritò la MBVM (immagine: MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Beniamino **Amisano**, 54631/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Val della Torre (Torino); **MAVM**: *Caposquadra del plotone di testa, formato di uomini scelti per attaccare di sorpresa Monte Nero, fu, dall'inizio alla fine del combattimento, sempre tra i primi nell'assalto dei suc-*

*cessivi trinceramenti nemici. Splendido esempio di bravura ai dipendenti, contribuì al successo dell'irruente sorpresa* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3031).

Virginio **Bellagarda**, 58468/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MAVM**: *Caposquadra del plotone di testa, formato di uomini scelti per attaccare di sorpresa Monte Nero, fu, dall'inizio alla fine del combattimento, sempre tra i primi nell'assalto dei successivi trinceramenti nemici. Splendido esempio di bravura ai dipendenti, contribuì al successo dell'irruente sorpresa* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3031).

† Innocente **Bona**, 1076/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Oulx (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto fuoco avversario, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulla posizione nemica, ove cadeva mortalmente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3020).

† Giuseppe **Roche**, 142/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Mollières (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa delle trincee di Monte Nero, fu sempre fra i primi a lanciarsi sul nemico, finché, ferito mortalmente, spirò nella trincea conquistata* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3025).

Giuseppe **Comotto**, 62394/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Rivalta di Torino (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulle posizioni nemiche, scacciandone l'avversario. Rimaneva gravemente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3035).

Grato **Fasoglio**, 35548/86, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Aramengo (Alessandria); **MAVM**: *Caposquadra del plotone di testa, formato di uomini scelti per attaccare di sorpresa Monte Nero, fu, dall'inizio alla fine del combat-*



*timento, sempre tra i primi nell'assalto dei successivi trinceramenti nemici. Splendido esempio di bravura ai dipendenti, contribuì al successo dell'irruente sorpresa* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, pp. 3036-37).

Rodolfo **Faure**, 18776/70, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Sauze d'Oulx (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulle posizioni nemiche, scacciandone l'avversario. Rimaneva gravemente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3037).

Beniamino **Ferrero**, 58684/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp., aggregato 84<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MAVM**: *Detto prova di grande coraggio, e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. *Si distinse anche in seguito, nell'azione del vallone di Monte Rudeci Rob, ove rimase ferito.* (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3037).

Giovanni **Garetti**, 35607/86, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Murisengo (Alessandria); **MAVM**: *Caposquadra del plotone di testa, formato di uomini scelti per attaccare di sorpresa Monte Nero, fu, dall'inizio alla fine del combattimento, sempre tra i primi nell'assalto dei successivi trinceramenti nemici. Splendido esempio di bravura ai dipendenti, contribuì al successo dell'irruente sorpresa* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3038).

Edoardo **Lombardini**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Morbegno (Sondrio); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, portava audacemente il proprio plotone all'assalto delle trincee avversarie, dando fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo ai propri dipendenti, che, da lui trascinati, gettavano lo sgomento nelle file nemiche* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3039).

Luigi **Miletto**, 21853/70, cap. zapp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Villar Focchiardo (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco di una trincea, si lanciava arditamente su di essa, riuscendo a catturare tre prigionieri. Ferito poco dopo al capo, continuava a fare fuoco, finché non gli venne ordinato di allontanarsi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3041).



**Luigi Miletto**, di Villar Focchiardo (Torino), cap. zapp. dell'84<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*, 3° Alp., **MAVM** il 16 giugno 1915 sul Monte Nero, dove giunse tra i primi catturando tre prigionieri e dove continuò a combattere nonostante una ferita. Riportò una seconda ferita il 15 giugno 1917 sul Monte Ortigara; sopravvissuto al conflitto.

Battista **Raineri**, 54539/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Beinasco (Torino); **MAVM**: *Fra i più ardimentosi di Monte Nero, raggiunta, secondo, la più prossima trincea avversaria, si lanciò in essa, uccidendo vari nemici. In successivi assalti, sebbene ferito, continuava a far fuoco* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3042).





Giuseppe **Garetto**, 62212/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Nichelino (Torino); **MBVM**: *Sempre tra i primi nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, dava prova di grande coraggio, cooperando efficacemente a superare le resistenze dei nemici* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3056).



† Giuseppe Garetto, da Nichelino (Torino); da alp. della 31<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles* meritò la MBVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero; morto il 18 giugno 1917 a Modena per malattia (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Camillo **Rosso**, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 31<sup>a</sup> cp.; n. Asti (Alessandria); **MAVM**: *Con perizia ed energia, nottetempo ed attraverso terreno ripido, impervio ed insidioso, portò la propria compagnia, nel massimo silenzio ed ordine, in vicinanza delle trincee nemiche. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria di fronte e di fianco, mentre impegnava a rispondervi mezza compagnia, con l'altra mezza, in unione ad altro reparto, si lanciava all'assalto, dando mirabile prova di co-*

*raggio e cooperando al possesso della cima della posizione ed alla cattura di numerosi prigionieri* — Monte Nero, 15-16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3042).

Igor Carlo **Viola**, 38787/41, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Orbassano (Torino); **MAVM**: *Comandante di plotone, nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, diede prova di coraggio ed energia esemplari, vincendo col suo reparto le resistenze dei nemici, ancora rimasti nelle trincee dopo l'irruzione del plotone di testa e cooperando efficacemente al completo possesso della posizione* — Monte Nero, 16 giugno 1915. *Si era distinto già nel combattimento di Monte Kozliak, 4 giugno 1915. Si distinse anche in seguito, nel combattimento di Colletta Sleme, 3 luglio 1915.* (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3043).

Bernardo **Bonino**, 58962/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MBVM**: *Uomo di punta della compagnia, durante la difficilissima ed ardita marcia notturna che precedette l'attacco di Monte Nero, fu di costante, efficacissimo ausilio al comando della compagnia nel guidare la marcia e nel far servizio di esplorazione* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3048).

Carlo **Bosio**, 42465/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Gassino, ma Castiglione Torinese (Torino); **MBVM**: *Sempre tra i primi nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, dava prova di grande coraggio, cooperando efficacemente a superare le resistenze dei nemici* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3049).

Giovanni **Chiri**, 62420/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Alpignano (Torino); **MBVM**: *Sempre tra i primi nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, dava prova di grande coraggio, cooperando efficacemente a superare le resistenze dei nemici* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3050).

Giovanni **Faure**, 1004/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Thures (Torino); **MBVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto vivo*



*fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulle posizioni nemiche, scacciandone i difensori e rimanendo ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3054).

Giuseppe **Lupo**, 55223/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Crescentino (Novara); **MBVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulle posizioni nemiche, scacciandone i difensori e rimanendo ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3058-59).

Maggiore **Garbero**, 31456, ma 31457/86, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Colcavagno (Alessandria); **MBVM**: *Sempre tra i primi nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, dava prova di grande coraggio, cooperando efficacemente a superare le resistenze dei nemici* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3055).



† Maggiore (Maggiorino) Garbero, di Colcavagno (Alessandria), alp. della 31<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*, 3° Alp., decorato di MBVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero, deceduto il 20 agosto 1915 nell'ospedaletto da campo n. 18 in conseguenza di ferite riportate in combattimento (immagine: MRT).

Anselmo **Pozzi**, ten. col., 3° Alp., cte btg. *Exilles*; n. Mazzo Valtellina (Sondrio); **MBVM**: *Comandante di un battaglione, con sagge disposizioni, egregiamente tradotte in atto dai dipendenti reparti, riusciva a far sorprendere, fugare e trarre prigionieri parecchi nemici, appostati sull'aspra vetta di Monte Nero* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3064).



† Anselmo Pozzi, di Mazzo in Valtellina (Sondrio), decorato di MBVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero da ten. col. cte il btg. *Exilles*, 3° Alp.; promosso col. e assunto il comando del 12° rgt. fanteria *Casale*, morì il 7 gennaio 1916 all'ospedale da campo 026 di Cormons (Gorizia) per infortunio





**per fatto di guerra; già allievo del Liceo Ginnasio G. Piazzati di Sondrio (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Celestino Guyfren, ma **Guiffrey**, 22698/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31ª cp., aggregato 84ª cp.; n. Bardonecchia (Torino); **MBVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulle posizioni nemiche, scacciandone i difensori e rimanendo ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).

Gustavo **Kuhn**, 59106/41, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31ª cp.; n. Donnaz (Torino); **MBVM**: *Comandante di plotone, nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, diede prova di coraggio ed energia esemplari, vincendo col suo reparto le resistenze dei nemici, rimasti ancora nelle trincee dopo l'irruzione del plotone di testa della compagnia* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3058).

→ Immagine alla pagina 130

Giuseppe **Malandrino**, 54834/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33ª cp., aggregato 84ª cp.; n. Rivoli (Torino); **MBVM**: *Dette prova di grande coraggio, e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3059).

Cesare **Marengo**, 4060/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84ª cp.; n. Villafranca Piemonte (Torino); **MBVM**: *Dette prova di grande coraggio, e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3060).

Pietro **Martin**, 19873, ma 19875/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84ª cp.; n. San Giorio di Susa (Torino); **MBVM**: *Nell'attacco di sorpresa di*

*Monte Nero, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciò sulle trincee nemiche, scacciandone i difensori e rimanendo ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3060).



**Pietro Martin, di San Giorio di Susa (Torino), alp. dell'84ª cp. dell'Exilles, 3° Alp., MBVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero, dove rimase ferito; catturato nel 1917 nei fatti seguiti a Caporetto, sopravvisse al conflitto (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Riccardo, ma Policarpo **Montagnino**, 31456/86, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84ª cp.; n. Murisengo (Alessandria); **MBVM**: *Dette prova di grande coraggio e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3061).

Celestino Mussino, ma **Mossino**, 3795, ma 3395/86, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84ª cp.; n. Cunico (Alessandria); **MBVM**: *Dette prova di grande coraggio e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti*



*nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3061).

Ettore **Scalenghe**, 58931, ma 58351/41, tromb., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84ª cp.; n. Trofarello (Torino); **MBVM**: *Dette prova di grande coraggio e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3066).

Luigi **Turin**, 20149/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84ª cp.; n. Oulx (Torino); **MBVM**: *Dava prova di grande coraggio lanciandosi sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3069).

Aldo **Viriglio**, 62928/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31ª cp.; n. Gassino Torinese (Torino); **MBVM**: *Sempre tra i primi nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, dava prova di grande coraggio, cooperando efficacemente a superare le resistenze dei nemici* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3070).

Vincenzo **Arbarello**, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 84ª cp.; n. Torino; **OMS**: *Portò di notte, con molta perizia ed energia, attraverso un terreno impervio ed insidioso, la sua compagnia a 50 metri dalle trincee nemiche. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria, si lanciava fra i primi all'assalto al grido di: «Savoia!», e, animando, i propri dipendenti e dando ammirabile esempio di coraggio e sprezzo della propria esistenza, impegnava lotta corpo a corpo, obbligando il nemico, annientato, per la cruenta sorpresa, a darsi a disordinata fuga e ad arrendersi. Con tale fulminea azione conquistava l'importante caposaldo di Cima di Monte Nero fortemente contrastato* — Monte Nero, quota 2245, 15-16 giugno 1915. (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, p. 4708).

† Umberto **Nicolai**, 24907/47, serg. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 34ª cp.; n. Fanano (Modena); **MAVM**: *Con mirabile slancio e valore entrava, alla testa della propria squadra, in una trincea, ove si erano rifugiati ufficiali nemici, riuscendo a far prigionieri un tenente colonnello, due tenenti e sei soldati. Dopo aver consegnato i prigionieri al comando, nel ritornare al posto di combattimento, attraversando una zona battuta dal fuoco, veniva colpito mortalmente* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 178).



† **Umberto Nicolai, di Fanano (Modena), serg. m. della 34ª cp. del btg. Susa, 3° Alp., MAVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero, dove si distinse nella cattura del ten. col. e dell'intero comando del btg. ungherese, distrutto mentre saliva al contrattacco. Nicolai venne ucciso mentre rientrava sulle linee avanzate dopo aver condotto i prigionieri nelle retrovie italiane (M3Alp).**

† Luigi Bardini, ma **Bardina**, 58005/41, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85ª cp.; n. San Francesco al Campo (Torino); **MBVM**: *Noncurante del peri-*





colo, si spingeva con ardimento all'attacco di una trincea nemica, fortemente difesa, rimanendo gravemente ferito — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 180).



† L'alpino zappatore Luigi Bardina, da San Francesco al Campo (Torino), della 85<sup>a</sup> cp., btg. Susa, MBVM per l'azione del 16 giugno 1915 sul Monte Nero, nella quale riportò grave ferita, in conseguenza della quale decedette il 19 giugno nell'ospedale da campo n. 36 (immagine: MCRR in [www.europeana](http://www.europeana) 1914-18).

Lincoln Nodari, ten., 3° Alp., btg. Exilles; n. Taranto (Lecce); MAVM: Comandante di un drappello esploratori, incaricato di riconoscere le pendici del Monte Nero, sfruttando abilmente la nebbia seppelire eludere il nemico che tentava sorprendere le nostre estreme difese. Costatato di

averne oltrepassato il fianco, con rapido intuito, con eccezionale ardimento, condusse i suoi uomini all'attacco di una compagnia nemica, che, sorpresa, lasciò in sue mani numerosi prigionieri, armi e munizioni. Instancabile e tenace, per quindici giorni consecutivi, fu esempio di audacia e di valore nelle operazioni di piccoli reparti che prepararono ed effettuarono l'ardimentosa scalata della posizione, durante la quale egli rimase ferito — Monte Nero, giugno 1915. (R.D. 23 gennaio 1921, B.U. 1921, d. 5, p. 172), sostituita con la seguente: Comandante di un drappello esploratori, incaricato di riconoscere le pendici di Monte Nero, sfruttando abilmente nebbia e terreno, seppelire eludere il nemico. E, constatato di averne oltrepassato il fianco, con rapido intuito, ed ardimento, condusse i suoi uomini all'attacco di una compagnia nemica, che, sorpresa, lasciò in sue mani numerosi prigionieri, armi e munizioni. Instancabile e tenace per più giorni consecutivi, fu esempio di audacia e di valore nelle operazioni che prepararono ed effettuarono l'ardimentosa scalata della posizione, durante la quale rimase anche ferito — Monte Nero, 12-15-16 giugno 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 404), revocata con R.D. 27 maggio 1925, B.U. 1925, d. 40, p. 2409.

† Valerio Vallero, s. ten., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); MAVM: Mentre, col massimo slancio, sotto il grandinare dei proiettili e delle bombe nemiche ed attraverso terreno minato, portava due plotoni all'assalto di una trincea avversaria, fortemente occupata e difesa, cadeva mortalmente ferito — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 179).

→ Immagine alle pagine 56-57

† Giuseppe Avanzino, 24775/86, cap., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Montiglio (Alessandria); MBVM: Si lanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, rimanendo ucciso sul margine delle medesime — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 180).

† Giovanni Gal, 62919/41, zapp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Setif (Algeria); MBVM: Col-



locato sul fianco del plotone, ne proteggeva efficacemente l'avanzata, disturbata da tiratori nemici appostati in trincea, e rimaneva mortalmente ferito — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 181).

† Giuseppe Girotti, ma Girotto, 52567/41, zapp., 3° Alp., btg. Susa, 36<sup>a</sup> cp.; n. Lanzo Torinese (Torino); MBVM: Si lanciava con ardimento nella trincea avversaria, ove cadeva colpito a morte — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 182).

→ Immagine alla pagina 130

† Luigi Ghiozzi, 137/2, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Romagnese (Pavia); MBVM: Si lanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, rimanendo ucciso sul margine delle medesime — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 182).



† L'alp. Luigi Ghiozzi, da Romagnese (Pavia), della 35<sup>a</sup> cp. del Susa, ucciso in combattimento il 16 giugno 1915 alla q. 2.138 di Monte Nero, MBVM (da Gloria Pavese).

† Giovanni Nepote-Pola, 6458, ma 62872/41, cap., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); MBVM: Collocato sul fianco del plotone, ne proteggeva efficacemente l'avanzata, disturba-

ta da tiratori nemici appostati in trincea, e rimaneva mortalmente ferito — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 182).

† Francesco Pentenero, 38475/41, zapp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. San Raffaele e Cimena (Torino); MBVM: Collocato sul fianco del plotone, ne proteggeva efficacemente l'avanzata, disturbata da tiratori nemici appostati in trincea, e rimaneva mortalmente ferito — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 183).

† Giusto Lesme, ma Lesne, 45949, ma 45999/41, zapp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Ceres (Torino); MBVM: Si lanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, rimanendo ucciso sul margine delle medesime — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 182).



† Giusto Lesne, di Ceres (Torino), alp. zapp. della 35<sup>a</sup> cp. del Susa, MBVM il 16 giugno 1915, quando venne ucciso nel combattimento per la conquista di q. 2.138 di Monte Nero (MRT).

† Luigi Rossero, 23618, ma 23614/70, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Bussoleno (Tori-





no); **MBVM**: Collocato sul fianco del plotone, ne proteggeva efficacemente l'avanzata, disturbata da tiratori nemici appostati in trincea, e rimaneva mortalmente ferito — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 183).

Pietro **Barbier**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Oulx (Torino); **MAVM**: Incaricato di puntare energicamente contro numerose trincee dalle quali il nemico infliggeva ad un nostro reparto gravi perdite, colla propria compagnia attaccava alla baionetta e con tale energia, da impressionare fortemente il nemico ed obbligarlo, prima alla fuga, poscia alla resa — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 186).

† Pietro **Perando**, 3265/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Ciriè (Torino); **MBVM**: Si lanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, rimanendo ucciso sul margine delle medesime — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 183).



† Pietro **Perando**, di Ciriè (Torino), alp. della 35ª cp. del Susa, MBVM il 16 giugno 1915, ucciso in combattimento durante l'attacco a q. 2.138 di Monte Nero (MRT).

Achille **D'Havet**, capit., 3° Alp., btg. Susa, cte 102ª cp.; n. Bologna; **MAVM**: Incaricato dell'occupazione di una posizione in cui il nemico risultava numeroso e rafforzato in trincea, guidava con intelligenza la propria compagnia all'attacco e, con slancio ammirevole, riusciva a cacciare l'avversario, facendo numerosi prigionieri — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 188-189).

† Silvio Antonio **Togliatto**, 3609/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Lanzo Torinese (Torino); **MBVM**: Si lanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, rimanendo ucciso sul margine delle medesime — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 184).



† Silvio Antonio **Togliatto**, di Lanzo Torinese (Torino), alp. della 35ª cp. del Susa, MBVM il 16 giugno 1915, ucciso in combattimento durante l'avanzata su q. 2.138 di Monte Nero (MRT).

Renato **Righi**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa, 36ª cp.; n. Modena; **MAVM**: Durante il combattimento per l'occupazione di una posizione, comandato col suo plotone, in rincalzo ad una compagnia fortemente impegnata e rimasta senza ufficiali subalterni, assumeva il comando di parte del fronte. Trascinava quindi con le parole e con l'esempio gli uomini all'assalto, gettando lo sgomento nel campo nemico, coadiuvando in modo



superiore ad ogni elogio il capitano comandante della compagnia di avanguardia e riuscendo con questo ed altro reparto sopraggiunto, a fare oltre 100 prigionieri — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 193).

† Federico **Viora**, 47273, ma 42173/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Bardassano (Torino); **MBVM**: Si lanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, rimanendo ucciso sul margine delle medesime — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 184).



† Federico **Viora**, di Bardassano (Torino), alp. della 35ª cp. del Susa, MBVM il 16 giugno 1915, ucciso nel combattimento per la conquista di q. 2.138 di Monte Nero; il fratello Angelo, di tre anni più giovane, cap. del 3° Alp., venne ucciso in combattimento il 1° settembre 1915 nel settore di Tolmino (MRT).

Domenico **Leone**, 4304/41, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Rivarolo Canavese, ma Feletto (Torino); **MAVM**: Ferito al capo, continuava a com-

battere, incitando i compagni; esempio a tutti di calma e pertinacia mirabili — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 190).

Angelo **Lusso**, 54014/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 102ª cp.; n. Chivasso (Torino); **MAVM**: Giunto il primo sul ciglione di una posizione conquistata, rimaneva ferito e non abbandonava il suo posto se non dietro ordine del comandante di compagnia — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 191).



† Angelo **Lusso**, di Chivasso (Torino), MAVM il 16 giugno 1915 a Monte Nero dove, cap. m. della 102ª cp. del Susa, primo raggiunse la posizione nemica, rimanendovi ferito; venne ucciso in combattimento il 18 maggio 1917 alla Selletta Vodice, col grado di serg. m., in forza alla 102ª cp. del btg. *Moncenisio* (M3Alp).





Giulio **Mambretti**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Delebio (Sondrio); **MAVM**: Comandante di plotone di avanguardia, riusciva ad attraversare la linea degli avamposti nemici, e, giungendo alle spalle dell'avversario, nel momento in cui la propria compagnia stava per impegnarsi, costrinse il nemico ad arrendersi — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 191).

Giovanni **Maritano**, 20474/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Giaveno (Torino); **MAVM**: Benché ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento — Monte Nero, 16 giugno 1915. Si era distinto anche a Monte Nero-Vrsic, il 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 191).

Giulio **Ripamonti**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 36<sup>a</sup> cp.; n. Lecco (Como); **MAVM**: Comandante di plotone, portò con slancio il suo reparto all'attacco dei trinceramenti nemici. Comandato, con pochi uomini, in servizio di ricognizione, riusciva a far prigionieri un tenente colonnello, due ufficiali subalterni e ventun uomini di truppa e a distruggere telefoni e difese accessorie nel campo nemico — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 193).

Vittorio **Varese**, capit., 3° Alp., btg. Susa, cte 35<sup>a</sup> cp.; n. Vercelli (Novara); **MAVM**: Guidava con mirabile slancio la sua compagnia all'attacco dei trinceramenti nemici, fortemente difesi. Rimasto privo di ufficiali e nonostante le altre gravi perdite subite, conquistava successivamente le posizioni nemiche, faceva buon numero di prigionieri e si impadroniva di armi, munizioni e bombe — Monte Nero, 16 giugno 1915. - Si distinse anche a Monte Nero-Vrsic, il 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 195), commutata in **MOV**: Sebbene febbricitante, posto all'avanguardia di un attacco contro formidabile posizione nemica, guidava la sua compagnia con eroico slancio e, caduti tutti gli ufficiali, precedendo il reparto penetrava nei successivi forti e ben difesi trinceramenti nemici, determinando la conquista della posizione e facendo numerosi prigionieri e grosso bottino di

guerra. Già distintosi in precedente azione — Monte Nero, 31 maggio-16 giugno 1915. (B.U. 1921, p. 2602).

Giuseppe **Vecco Garda**, 20283/70; zapp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Avigliana (Torino); **MAVM**: Mentre eseguiva sul nemico, che avanzava, fuoco calmo e mirato, venne ferito ad un braccio e non abbandonò il suo posto se non dopo essere stato colpito da altri tre proiettili — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 195).



L'alpino zappatore Giuseppe Vecco-Garda, da Avigliana (Torino), della 102<sup>a</sup> cp., btg. Susa, MAVM per l'azione del 16 giugno 1915 sul Monte Nero; sulla manica destra della giubba porta il distintivo di zappatore; sopravvissuto al conflitto; mutilato di guerra per la ferita riportata sul Monte Nero (immagine: MCCR in [www.europeana1914-18](http://www.europeana1914-18)).

Giovanni, ma Domenico **Arbrile**, 21996/70, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Rivera (Torino); **MBVM**: Ritto sulla trincea, con bombe e con pietre, uccideva i nemici che si gettavano avanti per riconquistare la trincea perduta — Monte Nero,

16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 197).

Luigi **Balzarini**, 4471/2, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Ottone (Piacenza); **MBVM**: Ritto sulla trincea, con bombe e con pietre, uccideva i nemici che si gettavano avanti per riconquistare la trincea perduta — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 198).



L'alpino Luigi Balzarini, da Ottone, all'epoca in provincia di Pavia, ora di Piacenza, della 35<sup>a</sup> cp. del Susa, decorato di MBVM il 16 giugno 1915; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCCR in [www.europeana1914-18](http://www.europeana1914-18)).

Giovanni **Balma**, 651/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: Ritto sulla trincea,

puntando col fucile, uccideva ad uno ad uno i numerosi nemici che tentavano d'avanzarsi — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 198).

Felice **Barberis**, 58776, ma 58774/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Venaria Reale (Torino); **MBVM**: Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarle e facendo prigionieri — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 198).

Pietro Bardino, ma **Bardina**, 50302/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. San Francesco al Campo (Torino); **MBVM**: Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarle e facendo prigionieri — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 199).

Carlo **Battù**, 38644/41; serg., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Vercelli (Novara); **MBVM**: Comandante di plotone, con ardimento ed intelligenza guidava all'assalto delle trincee nemiche il proprio reparto, cooperando efficacemente al buon esito della giornata — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 199).

Giuseppe **Zappino**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Mondovì (Cuneo); **MAVM**: Comandante di plotone, assaliva una trincea nemica e riusciva ad impadronirsene. Gravemente ferito al petto, seguiva ad impartire ordini al suo graduato, dando così prova di valore e d'alto sentimento del dovere — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 196).

Giuseppe **Bena**, 4705/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Settimo Torinese (Torino); **MBVM**: Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarle e facendo prigionieri — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 199).





Amedeo **Bernardi**, 58850/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 34<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Mentre, agli ordini di un sergente maggiore, cooperava, con altri soldati, al disarmo di ufficiali prigionieri, deviava l'arma di uno di essi, che aveva preso di mira il detto sottufficiale* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 200).

Giacomo **Berton**, 46850/41; cap., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Val della Torre, ma Torino; **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 200).

Martino **Bianco**, 43419/41; serg., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Front (Torino); **MBVM**: *Comandante di plotone, con slancio ed ardore guidava all'assalto delle trincee occupate dal nemico il proprio reparto, cooperando al buon esito della giornata* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 201).

Giovanni Brachet, ma **Brachet Contol**, 50345/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); **MBVM**: *Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 202).

Mario **Bria-Berter**, 62023/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); **MBVM**: *Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 202).

Vincenzo **Campo**, 14619/70; cap. m., 3° Alp., btg. Susa; n. Susa (Torino); **MBVM**: *Con l'esempio e con la parola incitava i propri soldati alla conquista di una trincea nemica* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 203).

Pietro **Cavallero**, 51140/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. San Gillio (Torino); **MBVM**: *Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 204).



L'alp. **Pietro Cavallero**, da San Gillio (Torino), dell'85<sup>a</sup> cp. del Susa; **MBVM** il 16 giugno 1915 sul Monte Nero; sopravvissuto al conflitto (immagine: **MCR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Michele Cappello, ma **Capella**, s. ten. med. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 36<sup>a</sup> cp.; n. Chivasso (Torino); **MBVM**: *Con disprezzo del pericolo, in terreno battuto dal fuoco nemico, medicava e soccorreva i feriti* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 203).

Giovanni **Castagna**, 56145/41; zapp., 3° Alp., btg. Susa; n. Feletto (Torino); **MBVM**: *Sem-*



*pre primo nelle ricognizioni offensive, si spingeva con pochi esploratori sulle posizioni nemiche, facendo numerosi prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 204).

Pietro **Chiampo**, 53809/41; cap., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Bonzo (Torino); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 205).



† **Pietro Chiampo**, da Bonzo (Torino), **MBVM** il 16 giugno 1915 sul Monte Nero quale cap. della 85<sup>a</sup> cp. del Susa; deceduto per malattia il 15 marzo 1917 nell'ospedaletto da campo n. 96 (immagine: **MCR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giacomo **Chiapparoli**, 124/2; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Corte Brugnate (Pavia); **MBVM**: *Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 205).

Carlo **Chiapponi**, 382, ma 384/2; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Pianello Val Tidone (Piacenza); **MBVM**: *Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 205).

Lorenzo **Col**, 44445, ma 4453/70; cap., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 206).

Giovanni Battista **Croce**, 21930/70; zapp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); **MBVM**: *Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 206-207).

Giovanni **Dosio**, 39313/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Viù (Torino); **MBVM**: *Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 208).

Pietro **Falchero**, 54964/41; cap., 3° Alp., btg. Susa, sez. mitr.; n. Viù (Torino); **MBVM**: *Fa-cendo parte di una sezione mitragliatrici, nonostante l'infuriare del fuoco nemico, riusciva a mettere in postazione la propria arma, concorrendo efficacemente a determinare la rotta dell'avversario* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 208-209).





Bernardo **Fasoglio**, 23114/86; cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Aramengo (Alessandria); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 209).

Giuseppe **Ferrero**, 55025/41, cap., 3° Alp., btg. Susa, 36<sup>a</sup> cp.; n. Volpiano (Torino); **MBVM**: *Sotto vivo fuoco, guidava con slancio gli uomini della propria squadra alla conquista di una trincea nemica. Nel combattimento rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 209).

Giovanni Forneris, ma **Fornero**, 2795, ma 2796/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Ceres (Torino); **MBVM**: *Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, si lanciava in suo aiuto, in zona vivamente esposta al fuoco* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 210).

Natale **Franco**, 62852/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Settimo Torinese (Torino); **MBVM**: *Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 210).

Secondo **Ghera**, 38421/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Givoletto (Torino); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 212).

Luigi **Girardi**, 4914/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Torino, ma Chambery (Francia); **MBVM**: *Si offriva volontariamente a dar sepoltura a quattro compagni caduti e giacenti davanti alla posizione ancora battuta dal vivo fuoco nemico, e adempiva il compito assuntosi con calma e sprezzo del pericolo* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 212).

Felice **Gili-Fivela**, 38370/41, serg., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); **MBVM**: *Comandante di plotone, con ardimento e intelligenza guidava all'assalto della trincea, fortemente occupata dal nemico, il proprio reparto. Ferito, incitava i suoi a combattere* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 212).

→ Attestato a pagina 105



L'immagine del serg. Felice Gili-Fivela, da Corio (Torino), della 35<sup>a</sup> cp., btg. Susa, con relativo attestato (foto alla pagina seguente) della MBVM concessa per l'azione del 16 giugno 1915 sul Monte Nero, durante la quale rimase ferito e mutilato; sulla manica sinistra il distintivo della PMG (archivio famiglia Gili, tramite Lino Ferracin).



→ Testo di Felice Gili-Fivela a pagina 104





Giuseppe **Macchia**, 27234/86, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Montiglio (Alessandria); **MBVM**: *Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, si slanciava in suo aiuto, in zona vivamente esposta al fuoco* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 215).



L'alp. Giuseppe Macchia, da Montiglio (Alessandria), della 102<sup>a</sup> cp. del Susa, MBVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giuseppe **Girardo**, 22768/70, cap., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Chianoc (Torino); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, apostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 212).

Luigi **Goia**, 55028/41, cap., 3° Alp., btg. Susa; n. Volpiano (Torino); **MBVM**: *Sotto vivo fuoco, con calma e sprezzo del pericolo, curava i compagni caduti, rimanendo egli stesso gravemente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 213).

Delfino Guglielmetti, ma **Guglielmetto**, 18654/70, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Frassinere (Torino); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, si spingeva con ardimento all'attacco di una trincea nemica, fortemente difesa, rimanendo gravemente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 214).

Ernesto **Marengi**, 29869/2, alp., 3° Alp., btg. Susa, sez. mitr.; n. Bardi (Piacenza); **MBVM**: *Con calma e coraggio, sotto vivo fuoco, si portava ripetutamente da un'altura all'altra per comunicare ai capi mitragliatrici gli ordini del comandante* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 215).

Sebastiano, ma Saliniano **Merlino**, 28558/70, cap., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Mompantero (Torino); **MBVM**: *Accortosi che il nemico stava aggirando la posizione occupata, senza attendere ordini, stendeva la sua squadra, e, con fuochi calmi e precisi, respingeva il tentativo avversario* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 217).

Isidoro **Migliorero**, 43269/41, cap., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Viù (Torino); **MBVM**: *Comandante di squadra, con ardimento e con intelligenza guidava all'assalto delle trincee nemiche, fortemente occupate, il proprio reparto. Comandante di plotone, in seguito, dava prova di coraggio, calma ed avvedutezza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 217).

Bartolomeo, ma Giovanni Bartolomeo **Mussetti**, 58606/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Rivara (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo*



*e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 218), revocata nel 1937.

Antonio **Rapelli**, 53821/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, sez. mitr.; n. Groscavallo (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di una sezione mitragliatrici, nonostante l'infuriare del fuoco nemico, riusciva a mettere in postazione la propria arma, concorrendo efficacemente a determinare la rotta dell'avversario* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 220).



† Antonio Rapelli, di Michele, da Groscavallo, località nelle Valli di Lanzo (Torino), della sez. mitr. del btg. Susa, decorato di una MBVM sul Monte Nero il 16 giugno 1915 col grado di cap. m.; ucciso in combattimento il 3 novembre 1917 durante il ripiegamento dalla Carnia col grado di serg., sempre in forza ad una sez. mitr. del Susa (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Battista **Rapelli**, 41873/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Groscavallo (Torino); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, si spingeva con ardimento all'attacco di una trincea nemica, fortemente difesa, rimanendo gravemente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 220).



† L'alp. Battista Rapelli, di Francesco, da Groscavallo, dell'85<sup>a</sup> cp. del btg. Susa, decorato di una CGVM il 31 maggio e di una MBVM sul Monte Nero il 16 giugno 1915; morto in guerra per polmonite a Chiusaforte (Udine), il 17 febbraio 1916, mentre si trovava in forza al 1° Alp (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Lorenzo **Navone**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Massa Carrara, ma Spezia (Genova); **MBVM**: *Durante il combattimento, spintosi arditamente, col suo plotone, all'inseguimento di nuclei nemici, li obbligava ad arrendersi, catturandone molti ed impadronendosi di molto materiale* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 219).

Marcello **Tricerri**, 15823/70, serg. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Bussoleno (Torino); **MBVM**: *Comandante di plotone, con slancio ed ardire guidava all'assalto delle trincee occupate dal nemico il proprio reparto, cooperando al buon esito della giornata* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 226).



**Marcello Tricerri, di Bussoleno (Torino), serg. m. della 35<sup>a</sup> cp. del Susa, 3° Alp., MBVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero; il 1° dicembre ottenne la promozione a maresc. (grado in cui viene ritratto nella foto nella quale, sulla manica sinistra, si intuisce il distintivo di mitragliere); il 15 ottobre 1917 ad asp. uff. e il 1° febbraio 1918 a s. ten.; sopravvissuto al conflitto (MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Pietro **Ratto**, 53002/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 222).



† **Pietro Ratto, di Torino, 2 MBVM, entrambe come alp. dell'85<sup>a</sup> cp. del Susa, 3° Alp.: la prima il 2 giugno 1915 sul Monte Nero-Vrata e la seconda il 16 giugno 1915 sul Monte Nero. Ucciso in combattimento col grado di serg. del btg. Val Pellice il 17 novembre 1916 a vetta Chapot, in Carnia (archivio Vincenzina Gorris).**



Bernardino, ma Bernardo Beniamino **Perona**, 384/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Rivarolo Canavese (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 220).

→ **Immagine alla pagina 407**

Domenico **Banche-Niclot**, 50512/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo Torinese (Torino); **ES/CGVM**: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 230, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2654).

Giuseppe **Pugliese**, s. ten. med. cpl., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Ivrea (Torino); **MBVM**: *Con disprezzo del pericolo, in terreno battuto dal fuoco nemico, medicava e soccorreva i feriti* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 221).

Alberto **Solinas**, ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 8<sup>a</sup> sez. mitr.; n. Tortona (Alessandria); **MBVM**: *Sotto l'infuriare del fuoco nemico, portava con risolutezza la sezione mitragliatrici ai suoi ordini in posizione tale, da poter infliggere gravi perdite all'avversario, concorrendo validamente al risultato dell'azione* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 225).

Antonio **Toldo**, 29685/42; cap. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Piazza Brembana (Bergamo); **MBVM**: *Dopo aver dato esempio di coraggio nell'impadronirsi di trincee nemiche, con slancio precedeva la compagnia, facendo molti prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 226).

Michele **Tronville**, 1014, ma 1044/70, serg. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri*

— Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 226).

Giacomo **Versino**, 58859/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. *Si distinse anche a Monte Nero-Vrsic, il 31 maggio 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 228).

Modesto **Vota**, 21923/70, alp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Bruzolo (Torino); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia di esploratori, noncurante del fuoco di fucileria e di artiglieria nemica, concorreva con altri compagni a far prigioniero un colonnello* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 228).

Giovanni **Alifredi**, 835/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. San Benigno Canavese (Torino); **ES/CGVM**: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 230, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2653).

Maggiorino **Barbero**, 7059/86; alp., 3° Alp., btg. *Val Pellice*, 225<sup>a</sup> cp.; n. Antignano (Alessandria); **ES/CGVM**: *Slanciatosi su una trincea, feriva un soldato austriaco che vi si trovava di guardia, e, con la sua squadra, concorreva alla cattura di un tenente colonnello, di due tenenti, di parecchi soldati e di molto materiale* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 231, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2654).

Pietro **Baro**, 15670/70; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Novalesa (Torino); **ES/CGVM**: *Si slanciava sulle trincee occupate e fortemente difese dal nemico, dando bella prova di coraggio e di ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 231, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2654).





**Camillo Bechis**, ten., 3° Alp., btg. Susa, aiut. magg. in 2ª; n. Buttigliera d'Asti (Alessandria); ES/CGVM: *In mezzo all'infuriare del bombardamento nemico, portava un ordine del comando a destinazione e si assicurava della sua esecuzione* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 232, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2654).

**Biagio Bergero**, 17260/70; serg., 3° Alp., btg. Susa, 102ª cp.; n. Bussoleno (Torino); ES/CGVM: *Assunto, durante l'azione, il cornando del plotone, lo conduceva con valentia ed avvedutezza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 232, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2654).

**Giachino, ma Gioachino Bertoldo**, 41855/41; cap., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Ceres (Torino); ES/CGVM: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 232, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2654).

**Alessandro Bocco**, 933/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102ª cp.; n. Bussoleno, ma Susa (Torino); ES/CGVM: *Calmo e sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, portava più volte ai reparti impegnati gli ordini del comando* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 233, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2655).

**Giacomo Casazza**, 27318/2; zapp., 3° Alp., btg. Susa; n. Ottone (Pavia); ES/CGVM: *Noncurante del pericolo, si sporgeva dalla trincea per tirare sui gruppi nemici, infliggendo loro delle perdite* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 237, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2656).

**Matteo Borgialli**, 50977/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Favria (Torino); ES/CGVM:

*Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 234, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2655).

**Stefano Brunatto**, 20472/70; zapp., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Rubiana (Torino); ES/CGVM: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 234, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2655).

**Andrea Brunero**, 62617/41; zapp., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Oglianico (Torino); ES/CGVM: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 234, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2655).

**Pietro Castagneris**, 62710, ma 62740/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Venaria Reale (Torino); ES/CGVM: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 237, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2656).

**Giuseppe Castagno**, 43231/41; zapp., 3° Alp., btg. Susa; n. Lemie (Torino); ES/CGVM: *Noncurante del pericolo, si sporgeva dalla trincea per tirare sui gruppi nemici, infliggendo loro delle perdite* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 237, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2656).

**Stefano Cavallero**, 62938/41; alp., 3° Alp., btg. Susa; n. San Gillio (Torino); ES/CGVM: *Sprezzante del pericolo, curava con amore e coraggio il trasporto dei feriti, portandosi spesso sulla linea di combattimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 238, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2656).



*zante del pericolo, curava con amore e coraggio il trasporto dei feriti, portandosi spesso sulla linea di combattimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 238, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2656).

**Giovanni Cavalloni**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa, 36ª cp.; n. Padova; ES/CGVM: *Guidava con intelligenza ed ardimento il proprio plotone durante tutta la giornata del combattimento, concorrendo al buon esito dell'azione generale* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 238, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2656).



**Giovanni Cavalloni, di Padova, s. ten. alla 36ª cp. del Susa, 3° Alp., CGVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero; sopravvissuto al conflitto (archivio G. Periz).**

**Valentino Cher**, 66656/30; alp., 8° Alp., aggregato al btg. Susa; n. Lusevera (Udine); ES/CGVM: *Durante il combattimento, si lanciava avanti, noncurante del tiro di fucileria, e,*

*con altri, costringeva una squadra austriaca ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 239, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2657).

**Matteo Chiarabaglio**, 54799/41; zapp., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Favria (Torino); ES/CGVM: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 239, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2657).

**Ernesto Chiavanna**, 23472/70; cap., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Susa (Torino); ES/CGVM: *Sotto il fuoco nemico, sprezzante del pericolo dispensava, con sollecitudine le sue cure ai compagni feriti* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 239, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2657).

**Francesco Coffano**, 34581, ma 34358/1; cap. m., 3° Alp., btg. Susa; n. Nizza Monferrato (Alessandria); ES/CGVM: *Spintosi arditamente verso il nemico, faceva un prigioniero, e, scoperta una mitragliatrice nascosta fra i massi, se ne impossessava* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 239, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2657).

**Alessandro Faldella**, 24222/86, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 102ª cp.; n. Montiglio (Alessandria); ES/CGVM: *Durante tutta l'azione conduceva la sua squadra con valore ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 244, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2659).

**Pietro Faletto**, 54725/41; cap. m., 3° Alp., btg. Susa; n. Rivara (Torino); ES/CGVM: *Durante l'intera giornata cooperò al disimpegno del servizio sanitario, con diligenza, alacrità e serena fermezza, noncurante del vivo fuoco di fucileria e di*





*artiglieria nemica* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 244, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2659).

Giuseppe **Franciosetti**, 58063/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); ES/CGVM: *Prestatosi volontariamente a portare ordini sotto il fuoco, adempiva il suo compito con avvedutezza e coraggio* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 245, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2659).

Giovanni Battista **Garbolino**, 45984/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Chialamberto (Torino); ES/CGVM: *Noncurante del pericolo, arditamente si spingeva avanti, in pattuglia, e disarmava molti nemici* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 246, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2659).

Giacomo, ma Giovanni **Garzena**, 30826, ma 50326/41; cap. tromb., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. San Maurizio Canavese (Torino); ES/CGVM: *Prestatosi volontariamente a portare ordini sotto il fuoco, adempiva il suo compito con avvedutezza e coraggio* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 246, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2660).

Michele **Giroto**, 62239/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Lanzo Torinese (Torino); ES/CGVM: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 248, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2660).

Nicola **Goia**, 51072/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. San Benigno Canavese (Torino); ES/CGVM: *Noncurante del pericolo, arditamente si spingeva avanti, in pattuglia, e disarmava molti nemici*

— Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 248, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2660).

Spirito Micheletto, ma **Micheletta-Tita**, 40590, ma 46590/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Monastero di Lanzo (Torino); ES/CGVM: *Durante il combattimento, si lanciava avanti, noncurante del tiro di fucileria, e, con altri, costringeva una squadra austriaca ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 252, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2662).

Giovanni Pantasso, ma **Pautasso**, 21589/70; cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 34<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); ES/CGVM: *Guidava con intelligenza la propria squadra all'accerchiamento di alcuni ufficiali nemici* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 255, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2664).

Giuseppe **Perotti**, 38413/41; cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Fiano (Torino); ES/CGVM: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 256, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2664).

Giuseppe **Perotto**, 21512/70; cap. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. San Didero (Torino); ES/CGVM: *Si lanciava sulla trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio e di ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 256, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2664).

Domenico Perrucca, ma **Perucca**, 42532/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo Torinese (Torino); ES/CGVM: *Sotto il fuoco intenso ed in terreno difficile, portava ordini alle squadre*



*lontane, dando bell'esempio di coraggio* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 256, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2664).

Secondo **Primo**, 1239/70; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Venaus (Torino); ES/CGVM: *Prestatosi volontariamente a portare ordini sotto il fuoco, adempiva al suo compito con avvedutezza e coraggio* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 258, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2665).

Giovanni Battista **Prono**, 50660/41; cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Montanaro (Torino); ES/CGVM: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 258, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2665).

Annibale Retenna, ma **Reteuna**, 43243/41; cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Usseglio (Torino); ES/CGVM: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 259, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2665).

Pietro **Richiardi**, 57961, ma 57971/41; tromb., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Ciriè (Torino); ES/CGVM: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 259, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2665).

Pietro **Rolando**, 38516/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Lanzo Torinese (Torino); ES/CGVM: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova*

*di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 260, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2665).

Michele **Selvo**, 21592/70; alp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Mocchie (Torino); ES/CGVM: *Sprezzante del pericolo, curava con amore e coraggio il trasporto dei feriti, portandosi spesso sulla linea di combattimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 263, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2667).

Giovanni **Sterlini**, 30655/2; alp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Bardi (Piacenza); ES/CGVM: *Con audacia, si lanciava avanti in successive posizioni avversarie, e, con l'aiuto di altri due soldati, catturava numerosi nemici appostati* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 263, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2667).

Giacinto **Tabone**, 20213/70; zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Rubiana (Torino); ES/CGVM: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 264, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2667).

Lodovico **Teppa**, 37941/41; cap. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Ceres (Torino); ES/CGVM: *Durante tutta l'azione, conduceva la sua squadra con valore ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 265, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2667).

Giacomo **Versino**, 58859/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); ES/CGVM: *Calmo e sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, portava più volte ai reparti impegnati gli ordini del comando* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U.





1916, d. 6, p. 265, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2668).

Costanzo, ma Costante **Zambianchi**, 25101, ma 25501/2; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Pecorara (Piacenza); ES/CGVM: *Si slancia nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardire — Monte Nero, 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 266, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2668).

Fermo **Zanotti**, 24401/2; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35ª cp.; n. Ottone (Pavia); ES/CGVM: *Si slanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardire — Monte Nero, 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 266, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2668).

Giorgio **Fabre**, capit., 3° Alp., btg. Susa, cte 85ª cp.; n. Cuneo; OMS: *Comandando più di un battaglione, nell'attacco del Monte Nero guidò le sue truppe con molta intelligenza, calma, perizia e valore attraverso un terreno asprissimo, portandole brillantemente alla vittoria e catturando 300 prigionieri, molte armi, munizioni e materiali — 16 giugno 1915.* (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, pp. 4710-11).

Giuseppe **Treboldi**, magg., 3° Alp., cte btg. Susa; n. Anfo (Brescia); OMS: *Comandando una colonna di 10 compagnie e 1 batteria, preparato con grande intelligenza l'attacco di Monte Nero, condusse con vera perizia ed ardire le sue truppe nell'aspro combattimento che portò all'occupazione della posizione nemica, facendo 600 prigionieri fra cui molti ufficiali e impadronendosi di molte armi — 16 giugno 1915.* (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, p. 4717).

Arnaldo **Bianco**, capit., 3° Alp., btg. Susa, cte 36ª cp.; n. Milano; MAVM: *Tenne, durante il combattimento, il comando di truppe superiori alla competenza del proprio grado, dirigendole con intelligenza, calma e valore. Raggiungeva gli ob-*

*biettivi fissatigli, batteva il nemico, faceva circa quattrocento prigionieri e si impadroniva di una mitragliatrice, d'un cannone lancia-bombe e di molte altre armi e munizioni — Monte Nero, 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 16 novembre 1916, B.U. 1916, d. 100, pp. 5967-68).

Carlo **Pellegrini**, capit., 1° Art. mont., gr. Torino-Pinerolo, 9ª btr.; n. Brescia; MBVM: *Comandante di una batteria da montagna, diresse, sotto un violento bombardamento nemico, l'azione del suo reparto con calma, perizia ed efficacia — Monte Nero, 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 220).

Alfredo **Salvadori**, s. ten., 1° Art. mont., gr. Torino-Pinerolo, 9ª btr.; n. Milano; MBVM: *Al comando di un pezzo, situato in località imperiosa e molto battuta, seppe infondere nei propri dipendenti la calma necessaria per l'efficace funzionamento del pezzo stesso — Monte Nero, 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 223).

Renzo **Chiaro**, capit., 3° Alp., btg. Val Pellice; n. Novara, ma Torino; ES/CGVM: *Ricevutone l'ordine, accorreva prontamente, con la sua compagnia, a rincalzo di altre truppe, ed impartiva, con calma ed intelligenza, disposizioni, che valsero a disperdere gruppi di nemici nascosti fra le rocce, a fare 15 prigionieri ed a catturare molto materiale, concorrendo così alla completa disfatta di un battaglione Ungherese — Monte Vrata, 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1485, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).

Francesco **Lovisone**, 32902/86; cap. m., 3° Alp., btg. Val Pellice; n. Castell'Alfero (Alessandria); ES/MBVM: *Incaricato di spingersi avanti colla sua squadra, per prendere collegamento con truppe antistanti, diresse il reparto con ardire, in zona battuta dal fuoco, e, avendo scorto un gruppo di nemici, da solo li affrontava, traendone due prigionieri e costringendo gli altri alla fuga — Monte Vrata, 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1503, commutato in MBVM con R.D. 25 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4823).



Giuseppe **Torchio**, 8149/86; serg., 3° Alp., btg. Val Pellice; n. Tigliole (Alessandria); ES: *Incaricato di respingere alcuni nemici che tentavano molestare l'avanzata della compagnia, con zelo e coraggio, eseguì, con la squadra, il mandato affidatogli, ed, esponendosi al vivo fuoco di fucileria nemica, catturava tre prigionieri — Monte Vrata, 16 giugno 1915* (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1503), commutato in MBVM: *Incaricato di respingere alcuni nemici che tentavano molestare l'avanzata della compagnia, alla testa della propria squadra eseguì, con zelo e coraggio esemplari, il mandato affidatogli, esponendosi imperterrito al vivo degli avversari e traendone prigionieri tre — Monte Vrata, 16 giugno 1915.* (R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, p. 4842).

#### 16-17 giugno 1915: Freikofel

† Albino **Bona**, 21637/79, alp., 2° Alp., btg. Val Varaita; n. Mango (Cuneo); MBVM: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno per la difesa delle trincee contro violenti attacchi nemici, rimanendo mortalmente ferito — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915.* (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1007).



† Albino Bona, di Mango (Cuneo), alp. del btg. Val Varaita, 2° Alp., MBVM il 16-17 giugno 1915 sul Monte Freikofel, dove venne ucciso in combattimento (MRT).

† Battista **Berardo**, 17118/40, alp., 2° Alp., btg. Val Varaita; n. Sampeyre (Cuneo); MBVM: *Durante un combattimento notturno per la difesa delle trincee, si espose per cercare di battere una mitragliatrice nemica, destando l'ammirazione dei compagni. Restava mortalmente ferito — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915.* (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 976).

† Antonio **Ferrero**, 16749/40, alp., 2° Alp., btg. Val Varaita; n. Costigliole Saluzzo (Cuneo); MBVM: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno per la difesa delle trincee e cadde lottando contro forze superiori — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915.* (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 979).

† Chiaffredo **Garnero**, 18515/40, alp., 2° Alp., btg. Val Varaita; n. Frassinò (Cuneo); MBVM: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno per la difesa delle trincee contro violenti attacchi nemici, rimanendo mortalmente ferito — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915.* (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 979).

† Giovanni **Martino**, 17065/40, alp., 2° Alp., btg. Val Varaita; n. Murello (Cuneo); MBVM: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno per la difesa delle trincee e cadde lottando contro forze superiori — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915.* (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 981).

† Antonio **Morino**, 5510/, cap., 2° Alp., btg. Val Varaita; n. Marsiglia (Francia); MBVM: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno per la difesa delle trincee contro violenti attacchi nemici, rimanendo mortalmente ferito — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915.* (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 981).

† Antonio **Morelli**, 9667/86, alp., 2° Alp., btg. Val Varaita; n. Canelli (Alessandria); MBVM: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno per la difesa delle trincee contro violenti attacchi nemici, rimanendo mortalmente ferito — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915.* (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 983).





Attilio **Penco**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Carloforte (Cagliari); **MBVM**: *Con grande coraggio e con esemplare energia, seppe trattenere ed animare le proprie truppe in un momento di crisi, causata da un violento, improvviso attacco notturno di mitragliatrici nemiche* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1037).



**Attilio Penco, di Carloforte (Cagliari), s. ten. del 2° Alp., btg. Val Varaita, decorato sul Freikofel con una CGVM l'8 giugno 1915 e con una MBVM per il ruolo svolto nella notte tra il 16-17 giugno 1915 (immagine: *Albo Sacro della Patria*, vol I).**

Felice **Ferrero**, 8170/79, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Mango (Cuneo); **MBVM**: *Durante un violento attacco notturno, dava prova di grande coraggio, resistendo in trincea, sebbene ferito* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1018).

Giuseppe **Franco**, 8170/40, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Envie (Cuneo); **MBVM**: *Durante un violento attacco notturno, dava prova di grande coraggio, resistendo in trincea, sebbene ferito* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1020).

Cesare **Martra**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Bussoleno (Torino); **MBVM**: *Con grande coraggio e sangue freddo, resisteva contro forze numericamente superiori, dando tempo alle truppe di riserva di accorrere e di mantenere le posizioni* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1029).

Michele **Rocchietti**, 5442/40, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Polonghera (Cuneo); **MBVM**: *Durante un violento attacco notturno, dava prova di grande coraggio, resistendo in trincea, sebbene ferito* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1041).

#### 17 giugno 1915: Passo Cirelle

Giovambatta **De Vallier**, cap., 7° Alp.; **MBVM**: *A capo di un manipolo di volontari, occupò, con avvedutezza ed ardimento singolari un'importante posizione montana, resistendo con inauditi sforzi a furiosi attacchi nemici, fino all'arrivo di rinforzi che poterono consolidare l'occupazione* — Passo Cirelle, 17 giugno 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1477).

#### 17 giugno 1915: Sasso di Stria

Carlo **Benucci**, ten., 3° Alp.; n. Bettola (Piacenza); **CGVM**: *In difficili e sanguinose operazioni, quale comandante di plotone, si distinse per ardimento e sprezzo del pericolo* — Sasso di Stria (Val Cordevole), 17 giugno 1915. (R.D. 4 maggio 1925, B.U. 1925, d. 23, p. 1327).

#### 17 giugno 1915: Sella Somdogna

Carlo **Buglioni di Monale**, ten., 8° Alp., sez. mitr.; n. Buttiglieria Alta (Torino); **MAVM**: *Benché seriamente ferito da proiettile di fucile che gli attraversò la spalla sinistra, non abbandonò il combattimento, mantenendo ininterrottamente il comando della propria sezione mitragliatrici. Bendato sommariamente, rimase in trincea sino*



*alla fine dell'azione, dando mirabile esempio di coraggio e sangue freddo ai dipendenti. Si recò al posto di medicazione a combattimento ultimato e dopo che il nemico fu definitivamente respinto* — Sella di Somdogna, 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2291).



**Carlo Buglioni di Monale, di Buttiglieria Alta (Torino), ten. all'8° Alp., cte sez. mitr., MAVM il 17 giugno 1915 a Sella Somdogna, dove rimase gravemente ferito (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

#### 18 giugno 1915: Forcella Val di Tasca

† Genuino, ma Gennino **Soppelsa**, 14719/77, cap. m., 7° Alp.; n. Cencenighe (Belluno); **MAVM**: *Fu di mirabile esempio ai soldati della sua squadra. Colpito mortalmente da un proiettile nemico, a quelli che accorrevano attorno a lui, per soccorrerlo, gridava: «Non pensate a me, pen-*

*sate a combattere eroicamente»* — Forcella Val di Tasca, 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2282).

→ **Immagine alla pagina 407**

† Severino **Coltamai**, 22619/77, cap., 7° Alp.; n. Gosaldo (Belluno); **MBVM**: *Avanzando arditamente allo scoperto, in zona intensamente battuta da fuoco nemico, per ricercare il suo ufficiale ferito, cadeva colpito a morte* — Forcella Val di Tasca, 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).

Girolamo **Cavallet**, 24729/77, alp., 7° Alp.; n. Trichiana (Belluno); **MBVM**: *Visto ferito un compagno non molto distante da lui, si lanciava coraggiosamente in suo soccorso lungo un difficile pendio di neve gelata, battuto da intenso fuoco nemico, e riusciva a salvare il caduto ritirandone anche l'arma e lo zaino* — Forcella Val di Tasca, 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2306).

#### 18 giugno 1915: Refavaie

† Agostino **Barbetti**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. *Feltre*; n. Leprignano (Roma); **MBVM/MAVM**: *Per il bel contegno tenuto in diverse ricognizioni, nell'ultima delle quali cadeva morto mentre, intrepido, faceva fuoco con un moschetto* — Refavaie (Trentino), 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2282, commutata in MAVM con R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, p. 94).

† Giorgio Hess, ma **Heiss**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. *Feltre*; n. Teramo; **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto in diverse ricognizioni, nell'ultima delle quali cadeva coll'arme in pugno, dando lodevole esempio ai dipendenti* — Refavaie (Trentino), 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).

#### 18 giugno 1915: Gardellin

Pietro **Baldissarutti**, 17358/77, alp., 7° Alp.; n. Santo Stefano di Cadore (Belluno); **MAVM**:





*Dimostrava calma ed arditezza nel comandare una pattuglia fiancheggiante a protezione di mezza compagnia in ricognizione e, fatto segno a fucilate da parte di una pattuglia avversaria di forza superiore, l'attaccava risolutamente uccidendo tre nemici, facendo tre prigionieri e mettendo in fuga gli altri — (Gardellin) Trentino, 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2289).*

### 18 giugno 1915: Posizioni Uomo

Cima Uomo, 2.030 m.s.l.m. in Val San Pellegrino, sulla Marmolada.



Vasco **Vittone**, 32057/75, cap., 1° Art. mont.; n. Livorno Piemonte (Novara); **MAVM**: *Durante un combattimento, si recava con la squadra zappatori a costruire due piazzuole su una posizione fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, e vi riusciva. In altra circostanza, mentre, sotto il tiro di artiglieria avversaria, riparava il parapetto rotto da un colpo nemico, veniva gravemente ferito da una scheggia ad una gamba, e, durante la medicazione, teneva contegno calmo e sereno, pronunciando parole di rincrescimento per dover abbandonare la batteria — Posizioni Uomo, 18 giugno, e San Pellegrino, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2650).*

### 19 giugno 1915: Za Kraju

† Francesco Bogliatti, ma **Bogliotti**, 36048/79, art. mont., 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; n. Mondovì (Cuneo); **MAVM**: *Andava volontariamente a sostituire un puntatore ferito, e, mentre, con calma, attendeva al proprio compito, veniva colpito a morte da granata nemica — Za Kraju, 29 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3020).*

Otello Chiericani, ma **Chiericoni**, 38925/14, art. mont., 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; n. Pisa; **MBVM**: *Puntatore ad un pezzo della batteria fatta bersaglio del tiro nemico, con calma,*

*attendeva alle proprie funzioni. Ferito, continuava nelle sue mansioni, finché non veniva sostituito da altro puntatore — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3050).*

Corrado **Giorgi**, 34488/13, serg. m., 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; n. Volterra (Pisa); **MBVM**: *Ferito da scheggia nemica mentre attendeva alle sue funzioni di capopezzo, con calma, si recava al posto di medicazione, e, quindi, ritornava, sotto il fuoco nemico, al proprio posto, dando prova di coraggio e di sentimento del dovere — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3056).*

Ernesto **Valnei**, 30964/40, cap. m., 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; n. Moiola (Cuneo); **MBVM**: *Ferito da pallottola di shrapnel mentre attendeva alle sue mansioni di capo pezzo, continuava con calma il suo servizio, e non si presentava al posto di medicazione se non quando il fuoco della propria batteria venne sospeso — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3069).*

Eduardo **Agudio**, capit., 1° Art. mont., gr. Mondovì, cte 12<sup>a</sup> btr.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Comandante di una batteria soggetta al fuoco dell'artiglieria avversaria che le infliggeva perdite dolorose, seppe prontamente riordinarla e trasferire in essa, col suo contegno altamente fermo e sereno, la calma necessaria per cooperare efficacemente, nella giornata stessa all'azione svolta dalle altre truppe del proprio settore — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3070, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2648).*

Giovanni **Mazzoni**, capit. med, 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; n. Rovegno (Pavia); **CGVM**: *Ufficiale medico presso una batteria da montagna, in posizione sulla linea della fanteria, assolveva in modo esemplare il suo compito sotto il fuoco nemico, e, con coraggio, calma serena e perizia, provvedeva a medicare e far trasportare i numerosi feriti — Za Kroju, ma Kraju (Mon-*



*te Nero), 19 giugno 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2894).*

Luigi **Ravotti**, art. mont., 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; **CGVM**: *Portaferiti di una batteria da montagna in posizione sulla linea della fanteria, assolveva in modo esemplare il suo compito, sotto il fuoco nemico, e con coraggio e calma coadiuvava l'ufficiale medico nel raccogliere e curare i numerosi feriti — Za Kroju, ma Kraju (Monte Nero), 19 giugno 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2895).*

Luigi **Topino**, art. mont., 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; **CGVM**: *Portaferiti di una batteria da montagna in posizione sulla linea della fanteria, assolveva in modo esemplare il suo compito, sotto il fuoco nemico, e con coraggio e calma coadiuvava l'ufficiale medico nel raccogliere e curare i numerosi feriti — Za Kraju (Monte Nero), 19 giugno 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2896).*

Attilio **Fantone**, 26303/67, serg., 4° Alp., btg. Aosta; n. Aosta (Torino); **ES/CGVM**: *Sotto il vivo fuoco nemico, trasportava al sicuro un soldato, caduto ferito — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3075, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2650).*

Giovanni **Gambaro**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Aosta; n. Genova; **ES/CGVM**: *Ferito alla testa, continuava a tenere il comando del suo plotone — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3077, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2650).*

Severino **Piccioli**, capit., 3° Alp.; n. Prato (Firenze); **MBVM**: *In un momento di crisi, alla testa della propria compagnia, slanciavasi alla conquista di una trincea avversaria tenacemente difesa, raggiungendola e conservandola, malgrado le minacce sui fianchi da parte dell'avversario, sino a che la buona riuscita di altre operazioni ne permise la sistemazione — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 23 marzo 1919, B.U. 1919, d. 20, p. 1555).*

### 19-22 giugno 1915: Monte Vrsic

Il Vrsic, q. 1.897 m.s.l.m., l'altura più a nord del costone che si stacca dal Monte Nero, venne conquistato tra il 19 e il 22 giugno dal btg. *Pinerolo*.

† Ugo **Fasiani**, ten., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, sez. mitr.; n. Garessio (Cuneo); **MAVM**: *Accorreva, con la sezione mitragliatrici, sulla posizione poco prima conquistata al nemico, e ne dirigeva il fuoco con slancio, coraggio e calma, nonostante le perdite subite. In altro combattimento notturno assumeva il comando di un reparto rimasto senza ufficiale, e, con coraggio e fermezza eccezionali, giungeva alle spalle di trinceramenti nemici, incitando i suoi a combattere, finché cadde colpito a morte — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3022).*



† Ugo **Fasiani**, di Garessio (Cuneo), ten. cte di sez. mitr. al btg. *Pinerolo*, 3° Alp., 2 **MAVM**: *la prima il 2 giugno 1915 sul Mrzli; la seconda il 19-21 e 22 giugno 1915 sul Vrsic, dove venne ucciso in combattimento il 22 (MRT).*

Giovanni **Cicceri**, 54657/41, cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Poirino (Torino); **MAVM**: *Caduti in una violenta azione di combattimento il capo*





arma e il vice capo arma, prendeva con risolutezza la direzione del tiro di una mitragliatrice, aggiustando il fuoco sulle trincee nemiche, con la massima efficacia. In altro successivo combattimento, benché ferito, non abbandonava la sua mitragliatrice, continuando il tiro, e non recavasi al posto di medicazione che dopo replicati inviti del comandante della sezione — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3035).

† Aldo **Armand**, 60422/23, serg. m., 3° Alp., btg. Pinerolo, 2ª sez. mitr.; n. Milano; **MAVM**: In due successive azioni di guerra conduceva la sua sezione mitragliatrici con rara capacità ed ardire, dando chiaro esempio di fermezza, attività e coraggio nel mantenere la posizione conquistata ed incitando i suoi dipendenti, finché non cadde colpito a morte — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3020).



† Il serg. m. Aldo Armand, da Milano, della 2ª sez. mitr. del btg. Pinerolo, MAVM, PMG, ucciso in combattimento il 23 giugno 1915 sul Monte Vrsic. Sulla manica sinistra, poco sopra il grado, è applicato il distintivo della PMG (immagine tratta da MCRR in [www.europeana](http://www.europeana) 1914-18).

† Domenico **Valle**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Curino (Novara); **MAVM**: In una violenta azione di sorpresa eseguita con bombe a mano, conduceva il drappello con capacità ed ardire eccezionale, riuscendo a sorprendere le sentinelle nemiche, a farle prigioniere ed a mettere in disordine i trinceramenti nemici col lancio delle bombe stesse. Portava poi i suoi uomini all'attacco col massimo vigore, non desistendo fino a quando non cadde colpito a morte — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3026).

→ Immagine a pagina 121

† Pietro Scarsella, ma **Scarzella**, 38356/86, cap., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Asti (Alessandria); **MBVM**: Vice tiratore di una mitragliatrice, in mezzo all'infuriare del fuoco nemico, ferito il capo arma, prendeva risolutamente la direzione del tiro, che fece eseguire con calma ed efficacia, finché non cadde colpito a morte — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3030).

† Silvio **Rabbione**, 37731/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. San Damiano d'Asti (Alessandria); **MBVM**: Servente di una mitragliatrice, sotto un violento fuoco nemico, disimpegnava con calma e fermezza i suoi doveri e incurava i suoi compagni, finché non cadde colpito mortalmente — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3030).

Giovanni **Fogliato**, 58551/41, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo, sez. mitr.; n. Pralormo (Torino); **MAVM**: Durante un aspro combattimento, quale capo arma di una sezione mitragliatrici, dava esempio di rara abilità e coraggio, eseguendo con calma il tiro sotto il grandinare delle palle nemiche. Ferito, incurante di sé, non si preoccupava che di dirigere e consigliare il vice capo arma nell'azione di fuoco, dando esempio di grande spirito militare e fermezza d'animo — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3037).

Giuseppe **Capelli**, ten., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Breno (Brescia); **MBVM**: Per poter recapitare più rapidamente un ordine, si espose impavido



L'attestato di concessione della MAVM a Domenico Valle, da Curino (Novara), s. ten. cpl. al btg. Pinerolo, ucciso in combattimento il 22 giugno 1915 sul Monte Vrsic ( propr. del nipote, Stefano Valle)

→ Testo di Domenico Valle a pagina 120





al fuoco violento di artiglieria, rimanendo gravissimamente ferito — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3049).

† Giovanni **Gazzotti**, 14951/2, maresc., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Zavattarello (Pavia); **MAVM**: In una rischiosa azione notturna, si assumeva l'incarico del lancio delle bombe a mano, e, benché fosse il primo esperimento, lo eseguiva con tale calma ed ardire, da gettare lo scompiglio nelle trincee nemiche. Concorreva poi all'attacco delle medesime, finché cadde colpito a morte — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3023).



† Giovanni **Gazzotti**, da Zavattarello (Pavia), maresciallo al btg. Pinerolo, ucciso in combattimento il 22 giugno 1915 sul Vrsic, MAVM.

Tommaso **Blesso**, 19591/70, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Valfenera, ma Torre Pellice (Alessandria, ma Torino); **MBVM**: Attraversando una zona fortemente battuta, recavasi volontariamente, e con grave pericolo, a raccogliere un

ferito, riuscendo a trarlo in salvo con l'aiuto di un compagno — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3048).

† Giuseppe **Frua**, 1139/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Tigliole (Alessandria); **MBVM**: Sempre ardito e coraggioso, si esponeva ripetutamente per rendere più efficace il tiro, esortando i compagni ad imitarlo. Cadde colpito a morte — Monte Vrsic, 21, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3029).



† Giuseppe **Frua**, di Tigliole (Alessandria), alp. del btg. Pinerolo, 3° Alp., MBVM il 21- 22 giugno 1915 sul Vrsic, dove venne ucciso in combattimento (MRT).

† Domenico **Monticone**, 28577/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Ferrere (Alessandria); **MAVM**: Durante un assalto, giunto tra i primi sulle trincee nemiche, tentava con grande ardore e coraggio di penetrarvi per fare dei prigionieri, rimanendo colpito a morte — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3025).



Martino **Albera**, 17549/70, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Torre Pellice (Torino); **MBVM**: Con grande audacia, durante tutta la notte, si esponeva ai tiri avversari per ricacciare con febbrile attività, coi sassi e col fuoco, il nemico, riuscendo nella non facile impresa — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3044).



† Martino **Albera**, di Torre Pellice (Torino), 2 MBVM, PMG; meritò la prima MBVM il 2 giugno 1915 sul Monte Mrzli; la seconda MBVM premiò il suo comportamento tenuto il 21-22 giugno 1915 sul Vrsic; divenuto nel frattempo cap., nel 1917 ottenne la PMG a cap. m.; sopravvissuto al conflitto, morirà col grado di serg. il 2 febbraio 1919 a Torino per malattia (MRT).

Enrico **Gaj**, 37700/86, cap., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. San Damiano d'Asti (Alessandria); **MAVM**: Quale capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardore ed abilità, in modo da riuscire brillantemente nel compito affidatogli, senza subire grandi perdite. Giungeva con la sua squadra per primo sulla posizione nemica — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3038).

Pietro **Giobbia**, 54776/41, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Rivarolo Canavese (Torino); **MBVM**: In vari combattimenti diede continue e chiare prove di alto valore, capacità e sprezzo del pericolo, dirigendo il tiro della propria mitragliatrice in modo ammirevole — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3056).



† Pietro **Giobbia**, di Rivarolo Canavese (Torino), MBVM il 19, 21 e 22 giugno 1915 sul Monte Nero quale cap. m. del 3° Alp., btg. Pinerolo, sez. mitr.; morirà in combattimento il 12 agosto 1916 sul Monte Pal Piccolo, col grado di sergente (MRT).

Luigi **De Maria**, 28678/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Ferrere (Alessandria); **MBVM**: Eseguiva volontariamente il lancio di bombe a mano, rimanendo indifferente sotto il fuoco intenso del nemico, che egli costringeva a sgombrare un tratto di trincea — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3052).

Federico **De Servienti**, 350, ma 530/70, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Rivarolo Canavese





(Torino); **MBVM**: *Si offrì spontaneamente per provvedere al rifornimento dell'acqua alla sezione mitragliatrici, attraversando una zona intensamente battuta, e, più tardi, nella stessa località, con l'aiuto di un compagno, portava in salvo, con grande pericolo, un ferito* — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3052).

Ettore **Zavatta** detto **Zampatelli**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Pinerolo, 25<sup>a</sup> cp.; n. Verona; **MAVM**: *Benché ferito all'inizio dell'azione, diresse con calma, ardire ed abilità l'assalto a una trincea, occupandola nonostante il violentissimo fuoco del nemico e ritirandosi dal combattimento soltanto quando il suo reparto, rafforzatosi sul posto, poteva con sicurezza respingere i contrattacchi nemici* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3044).



**Ettore Zavatta, detto Zampatelli, da Verona, s. ten. alla 25<sup>a</sup> cp. del Pinerolo, morto il 15 agosto 1915 a colletta Vrata in conseguenza di ferite riportate in combattimento; decorato di una MBVM il 2 giugno 1915 sul Mrzli e di una MAVM il 19 giugno 1915 sul Vrsic (immagine tratta da: MCRR in [www.europeana.eu](http://www.europeana.eu) 1914-18).**

Enrico **Gallo**, 37757/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Antignano (Alessandria); **ES/CGVM**: *Entrato coraggiosamente, tra i primi, in una trincea nemica, riusciva, col concorso di alcuni compagni, ad obbligare tre austriaci ad arrendersi* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3077, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2650).

Andrea **Rezzoagli**, 25146/2, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Ferriere (Piacenza); **MBVM**: *Con grande audacia, durante tutta la notte, si esponeva ai tiri avversari per ricacciare con febbrile attività, coi sassi e col fuoco, il nemico, riuscendo nella non facile impresa* — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3065).

Giorgio **Boaglio**, 21074/70, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Luserna San Giovanni (Torino); **ES/CGVM**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3070, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2649).

Felice **Borello**, 25321/86, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Tigliole (Alessandria); **ES/CGVM**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3070, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2649).

Antonio **Maiocco**, 33129/86, serg., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Valfenera (Alessandria); **MBVM**: *Attaccato di notte, seppe difendersi, ricacciando il nemico in forze superiori alle proprie ed eseguendo dimostrazioni su molti punti della posizione, con abilità e con calma* — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3059).



Achille **Fioravanti**, 26678/86, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Villafranca d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3076, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2650).

Amedeo **Lovisone**, 38025/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Castell'Alfero (Alessandria); **ES/CGVM**: *Entrato coraggiosamente, tra i primi, in una trincea nemica, riusciva, col concorso di alcuni compagni, ad obbligare tre austriaci ad arrendersi* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3079, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2651).

Antonio **Mazzoni**, 27363/2, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Rovegno (Pavia); **ES/CGVM**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3080, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2651).

Giovanni **Pascal**, 16438/70, cap., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Praly (Torino); **ES/CGVM**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, pp. 3080-81, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2651).

Alessandro **Ramponi**, 23832/2, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Rivergaro (Piacenza); **ES/CGVM**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza*

*subire gravi perdite* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3081, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2652).

Carlo **Sordo**, 19825/70, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Pinerolo (Torino); **ES/CGVM**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3082, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2652).

Antonio Toia, ma **Toja**, 14940/70, serg., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Salza di Pinerolo (Torino); **ES/CGVM**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, pp. 3083, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2652).

Carlo **Torchio**, 3179/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Portacomaro (Alessandria); **ES/CGVM**: *Entrato coraggiosamente, tra i primi, in una trincea nemica, riusciva, col concorso di alcuni compagni, ad obbligare tre austriaci ad arrendersi* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3083, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2652).

### 20 giugno 1915: Sasso di Costabella

Il Sasso di Costabella si erge a 2.730 m.s.l.m. sulle Dolomiti, nel gruppo della Marmolada.

Bartolomeo **Nenz**, 8232/77, alp., 7° Alp.; n. Belluno; **MAVM**: *Alla testa della propria squadra, mentre recavasi al cambio di una guardia fronteggiante a circa 200 metri trinceramenti avversari, benché ferito gravemente da proiettile rimaneva sul posto, disponendo con mirabile calma il*





servizio e non tralasciando di rincuorare i propri dipendenti — Sasso di Costabella, 20 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2296).

### 20 giugno 1915: Monte Croce

Massimiliano **Ret**, 54582/30, alp., 8° Alp.; n. Fauna, ma Fanna (Udine); **CGVM**: Con tiro metodico e aggiustato del proprio fucile riusciva a mettere fuori combattimento tre soldati nemici che, bene appostati dietro alle rocce, disturbavano da più giorni le nostre linee — Monte Croce, 20 giugno 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 57, p. 3349).

### 21 giugno 1915: Cresta Verde

Gino **Clerici**, 71754/30, cap. m., 8° Alp.; n. Forini di Sopra (Udine); **MBVM**: Per il bello ed ardito contegno tenuto nel combattimento del 21 giugno, a Cresta Verde. Si distinse anche in quello del 10 giugno, a Monte Freikofel. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2307).

Benigno **Pellegrina**, 2661/30, alp., 8° Alp.; n. Rigolato (Udine); **MBVM**: Per il bell'atto di arduo compiuto nell'assalto di una trincea nemica — Cresta Verde, 21 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).

Giuseppe **Stua**, 63341/30, alp., 8° Alp.; n. Co-meglians (Udine); **MBVM**: Per il bel contegno tenuto durante il combattimento, nel quale rimase ferito — Cresta Verde, 21 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2319).

Antonio **Pesce**, s. ten., 8° Alp.; n. Sassello (Genova); **MAVM**: Alla testa di un drappello di trenta uomini, effettuava una serie di occupazioni di aspre montagne di confine. Con la metà di tale forza, attaccava poi, con valorosa e decisa azione, una posizione tenuta da forze doppie delle sue, e, con un brillante assalto alla baionetta, se ne impadroniva, dopo aver inflitto al nemico perdite sensibili e fatto cinque prigionieri — Cresta Ver-

de, 21 giugno 1915. Si distinse anche nei combattimenti di Monte Pal Piccolo 27-28 maggio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2644).

### 21-23 giugno 1915: Monte Freikofel

† Bortolo **Carrara**, 55116/30, alp., ma cap., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); **MBVM**: Per il fermo e coraggioso contegno tenuto durante il combattimento. Cadde colpito a morte — Monte Freikofel, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2306).

Sebastiano **Ferraro**, s. ten. med. cpl., 2° Alp.; n. Casale Monferrato (Alessandria); **MBVM**: Per il bel contegno fermo e coraggioso di cui seppe dar prova curando i feriti sotto il violento fuoco del nemico — Monte Freikofel, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2311).

Ennio **Francescato**, s. ten., 8° Alp.; n. Udine; **ES/CGVM**: Per azione intelligente ed ardita svolta dirigendo il suo plotone nel combattimento — Monte Freikofel, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2329, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2632).

† Valentino **Della Toffola**, 49096/30, cap., 8° Alp.; n. Polcenigo (Udine); **MBVM**: Per il bel contegno tenuto mentre, col suo reparto, attendeva a rinforzare una trincea soggetta a violento fuoco avversario. Cadde colpito a morte — Monte Freikofel, 21 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).

Natale **Rainis**, 70590/30, alp., 8° Alp.; n. Amaro (Udine); **ES/CGVM**: Per il lodevole esempio di fermezza che egli seppe dare durante il combattimento — Monte Freikofel, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2336, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2635).

Enrico Simonetti, ma **Simonut**, 222/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **ES/CGVM**: Per il lo-



devole esempio di fermezza che egli seppe dare durante il combattimento — Monte Freikofel, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2338, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2636).

Ferdinando **Ricci**, s. ten., 8° Alp.; n. Milano; **MBVM**: Per l'azione intelligente e molto ardita spiegata nel dirigere il proprio plotone durante il combattimento — Monte Freikofel, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2317).

### 22 giugno 1915: Pizzo Avostanis

Nell'alta valle del But, in Carnia, sulla linea di confine con l'Austria, si erge Cima Avostanis (2.193 m.s.l.m.). Per la sua posizione dominante sulla sottostante valle carinziana dell'Ager, dalla quale transitavano i rifornimenti diretti al vicino Passo di Monte Croce Carnico, il monte divenne un ottimo osservatorio per gli italiani e, in quanto tale, divenne ben presto oggetto degli attacchi avversari.

† Guglielmo **Caldato**, 44254, ma 48254/28, cap., 2° Art. mont.; n. Paese (Treviso); **MAVM**: Caporale esploratore, avendo ricevuto l'incarico di osservare il tiro di una batteria nemica da una posizione che ad esso era espostissima, preoccupato soltanto di compiere bene la sua missione, non pensò per nulla a riparare la propria persona per tema di mancare, in parte, al proprio compito, cosicché, colpito da piombo nemico nell'adempimento del suo dovere, cadde da valoroso — Pizzo Avostanis, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2612).

† Isidoro **Sandri**, 2638, ma 2438/30, art. mont., 2° Art. mont.; n. Arta (Udine); **MAVM**: Soldato esploratore, avendo ricevuto l'incarico di osservare il tiro di una batteria nemica che ad esso era espostissima, preoccupato soltanto di compiere bene la sua missione, non pensò per nulla a riparare la propria persona per tema di mancare, in parte, al proprio compito, e cadde mortalmente colpito dal fuoco nemico durante le sue osservazioni — Pizzo Avostanis, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2647).

### 23 giugno 1915: Marmolada

Giovanni **Da Canal**, 1324/77, alp., 7° Alp.; n. Mel (Belluno); **ES/CGVM**: Quale capo di una piccola pattuglia, scontratosi con altra avversaria di forze superiori, appostati convenientemente i dipendenti, riusciva ad infliggerle perdite notevoli — Marmolada, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2326, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2631).

Luigi **Reolon**, 1444/77, alp., 7° Alp.; n. Belluno; **ES/CGVM**: Facente parte di una piccola pattuglia, scontratosi con nemico assai superiore in forze, gli infliggeva perdite notevoli, mediante buona azione di fuoco — Marmolada, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2336, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2635).

Pietro **Valt**, 840/77, alp., 7° Alp.; n. Falcade (Belluno); **ES/CGVM**: Facente parte di una piccola pattuglia, scontratosi con nemico assai superiore in forze, gli infliggeva perdite notevoli, mediante buona azione di fuoco — Marmolada, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2339, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2636).

### 27 giugno 1915: Pizzo Avostanis

† Giovanni **Basso**, 47318/28, cap., 2° Art. mont.; n. Roncade (Treviso); **MBVM**: Sotto ben aggiustato fuoco di preponderante artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi, rimanendo, infine, morto egli stesso — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2621).

† Giuseppe **Catterin**, 44304/28, art. mont., 2° Art. mont.; n. Roncade (Treviso); **MBVM**: Sotto ben aggiustato fuoco di preponderante artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al





*sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi, rimanendo, infine, morto egli stesso* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2622).

† Giocondo **Dal Toè**, 46390/28, art. mont., 2° Art. mont.; n. Pieve di Soligo (Treviso); **MBVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di preponderante artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi, rimanendo, infine, morto egli stesso* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2623).

Giovanni Enrico **Cassetti**, 2715/30, art. mont., 2° Art. mont.; n. Tolmezzo (Udine); **MBVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di prevalente artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi e che egli stesso venisse ferito* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2659), commutata in **MAVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di prevalente artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi e che egli stesso venisse ferito. Non abbandonando il suo posto di combattimento che quando, svenuto e caduto a terra, fu trasportato in luogo di cura* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 109).

Pietro **Lanfrit**, 3034/30, art. mont., 2° Art. mont.; n. Vito d'Asio (Udine); **MBVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di prevalente artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi e che egli stesso venisse ferito* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2672).

Ubaldo **Mariutto**, 1632/30, art. mont., 2° Art. mont.; n. Cavasso Nuovo (Udine); **MBVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di prevalente artiglieria*

*nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi e che egli stesso venisse ferito* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2675).

### 28 giugno 1915: Pal Piccolo

Remigio **Castello**, 5094/88, alp., 8° Alp.; n. Tagliacozzo (Aquila); **ES**: *Mentre trovavasi di vedetta in trincea, colpito gravemente da schegge di granata, conservava serenità e calma nel sopportare le ferite, essendo così di esempio ai compagni* — Monte Pal Piccolo, 28 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2699), commutato in **MBVM**: *Gravemente ferito in più parti mentre trovavasi di vedetta in trincea conservava fermo contegno, essendo di bello esempio ai compagni per fermezza ed alto sentimento del dovere* — Monte Pal Piccolo, 28 giugno 1915. (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3851).

### 30 giugno 1915: Sella Nevea

Armando **Boeri**, 17577/71, alp., 1° Alp.; n. San Remo (Porto Maurizio); **ES**: *Si offerse volontario per trasportare del materiale sanitario ad un posto di medicazione, percorrendo una zona violentemente battuta dall'artiglieria nemica* — Sella Nevea, 29 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324), commutato in **MBVM**: *Saputo che da un posto di medicazione, dove affluivano numerosi feriti, era stato richiesto d'urgenza materiale sanitario, benché tuttora convalescente per ustione ad una gamba, si offriva a portare il materiale stesso attraverso ad una zona violentemente battuta dall'artiglieria nemica, dando così bella prova di cameratismo, fermezza e coraggio* — Sella Nevea, 30 giugno 1915. (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3845).



† Francesco Osello, di Locana (Torino), alp. del btg. Ivrea, 4° Alp., **MBVM** il 4 giugno 1915 allo Sleme, dove, già ferito nelle fasi iniziali dell'attacco, si mantenne tra le prime file rimanendo ucciso dallo scoppio di una mina (MRT).

→ Testo di Francesco Osello a pagina 47



Pasquale Baiocchetti, di Arischia (L'Aquila), cap. del 5° Alp., **MBVM** il 7 giugno 1915 al Tonale (Albo d'Oro Nastro Azzurro Abruzzo, tramite G. Periz).

→ Testo di Pasquale Baiocchetti a pagina 63



† Giovanni Battista Ricci, di Porto Maurizio, capit. del btg. Ivrea, 4° Alp., 2 **MBVM**: la prima in Libia, da ten.; la seconda il 4 giugno 1915 a Colletta Sleme dove, nonostante una ferita, assunse il comando interinale del btg. fortemente provato dalle pesanti perdite subite, organizzandone il ripiegamento, durante il quale, causa l'oscurità della notte, precipitava in un burrone decedendo per la caduta (M4Alp).

→ Testo di Giovanni Battista Ricci a pagina 47





† Carlo Medici, di Arezzo, capit. del btg. *Fenestrelle*, 3° Alp., MAVM il 12-13 giugno 1915 a Cima Vallona, dove venne ucciso in combattimento durante la difesa della posizione conquistata (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

→ Testo di Carlo Medici  
a pagina 82



† Giuseppe Girotto, di Lanzo Torinese (Torino), zapp. della 36<sup>a</sup> cp. del *Susa*, MBVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero, dove venne ucciso in combattimento durante l'attacco alla q. 2.133; il fratello Michele, partecipò anch'egli alla battaglia con la 35<sup>a</sup> cp., riportando grave ferita che lo rese mutilato (MRT).

→ Testo di Giuseppe Girotto  
a pagina 97



† Gustavo Kuhn, di Donnaz (Torino), serg. della 31<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*, MBVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero, ucciso in combattimento il 3 luglio 1915 durante il fallito attacco contro le posizioni poco a sud-est di Monte Nero (da *Albo d'Onore dei Valdesi*).

→ Testo di Gustavo Kuhn  
a pagina 94



### 1° luglio 1915: Sella Somdogna

Punto finale della strada che sale dalla val Dogna, a 1.389 m.s.l.m., sulle Alpi Giulie orientali.

Augusto **Rizzi**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Magnano in Riviera (Udine); **MAVM**: *Sotto il tiro aggiustato di artiglieria nemica di grosso calibro mantenne saldamente il proprio plotone nella trincea occupata. Ricevuto l'ordine di ritirare al coperto il reparto, fece eseguire il movimento con la massima calma, mentre l'artiglieria nemica continuava a coprire di proiettili la posizione. Accortosi dell'assenza di tre alpini, rimase nella trincea con due altri alpini spontaneamente offertisi, e, sotto il fuoco incessante di artiglieria, riuscì, dopo venti minuti di faticoso lavoro, a trarre, di sotto alle macerie di un ricovero blindato e di parte della trincea, il corpo dei tre sepolti, salvando la vita a due di questi. In altre occasioni diede ripetutamente prova di arditezza, intelligenza e coraggio* — Sella di Somdogna, 1° luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, pp. 2645-46).

Lino **Buttazzoni**, 70389/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Ragogna (Udine); **MBVM**: *Si offrì spontaneamente a rimanere in una trincea, mentre il reparto stava abbandonandola per ordine superiore, perché efficacemente battuta dall'artiglieria nemica di grosso calibro, per ricercare tre compagni rimasti sepolti sotto le macerie di un ricovero blindato e di parte della trincea. Rifiutò di lasciare il suo ufficiale, mentre questi lo incitava a porsi al riparo dai tiri sempre efficaci dell'artiglieria nemica, per poterlo coadiuvare nel tentativo di richiamare in vita uno dei tre sepolti* — Sella Somdogna, 1° luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2657).

Ferruccio, ma Angelo Ferruccio **Treu**, 69948/30, cap., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Moggio Udinese (Udine); **MBVM**: *Si offrì spontaneamente a rimanere in una trincea, mentre il reparto stava abbandonandola per ordine superiore, perché efficacemente battuta dall'artiglieria nemica di grosso calibro, per ricercare tre compagni rimasti sepolti sotto le macerie di un ricovero blindato e di parte della trincea. Rifiutò di lasciare il suo ufficiale, mentre questi lo incitava a porsi al riparo dai tiri sempre efficaci dell'artiglieria nemica, per*

*poterlo coadiuvare nel tentativo di richiamare in vita uno dei tre sepolti* — Sella Somdogna, 1° luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2689).

### 1-2 luglio 1915: Monte Pal Grande

† Giuseppe **Casagrande**, 45377/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **MBVM**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea e contrattaccato da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, lasciandovi la vita* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2622).

† Andrea **Del Frè**, 49050/30, alp., 8° Alp.; n. Caneva (Udine); **MBVM**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea e contrattaccato da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, lasciandovi la vita* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2624).

† Pietro **Olivier**, 82/30, alp., 8° Alp.; n. Caneva (Udine); **MBVM**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea e contrattaccato da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, lasciandovi la vita* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2627).

Francesco **Nussi**, s. ten., 8° Alp.; n. Clauzetto (Udine); **MAVM**: *Con ardimento e decisione, diresse felicemente l'attacco eseguito dal suo plotone contro forti trinceramenti nemici, occupandoli e prontamente sistemandoli a difesa* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. *Si segnalava anche per ardire e perizia nel combattimento del 30 maggio, a Pal Grande, e a Monte Freikofel, il 22 giugno 1915.* (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2641).

Alessandro De Cicco, ma **Di Cicco**, 17773/88, cap., 8° Alp.; n. Ortona de' Marsi (Aquila); **MBVM**: *In un attacco a trinceramenti blindati, tra i primi nella lotta, riusciva, col concorso di altri compagni, e dopo un violento corpo a corpo, ad occupare i trinceramenti contesi, uccidendo*





*vari nemici e mettendo gli altri in fuga* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2663).

Fausto **Del Piero**, 64693/30, alp., 8° Alp.; n. Cordenons (Udine); **MBVM**: *In un attacco a trinceramenti blindati, tra i primi nella lotta, riusciva, col concorso di altri compagni, e dopo un violento corpo a corpo, ad occupare i trinceramenti contesi, uccidendo vari nemici e mettendo gli altri in fuga* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2664).

Giuseppe De Michieli, ma **De Michiel**, 63/30, alp., 8° Alp.; n. Fanna (Udine); **MBVM**: *In un attacco a trinceramenti blindati, tra i primi nella lotta, riusciva, col concorso di altri compagni, e dopo un violento corpo a corpo, ad occupare i trinceramenti contesi, uccidendo vari nemici e mettendo gli altri in fuga* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2665).

Valentino **Nardi**, 54252, ma 54252/30, alp., 8° Alp.; n. Caneva (Udine); **MBVM**: *In un attacco a trinceramenti blindati, tra i primi nella lotta, riusciva, col concorso di altri compagni, e dopo un violento corpo a corpo, ad occupare i trinceramenti contesi, uccidendo vari nemici e mettendo gli altri in fuga* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2677).

Mantini, ma Montini **Pittino**, 46519/30, serg. m., 8° Alp.; n. Sutrio (Udine); **MBVM**: *In un attacco a trinceramenti blindati, primo nella lotta a corpo a corpo, riusciva, col concorso di altri soldati, ad occupare i trinceramenti contesi, uccidendo parte degli avversari e altri mettendone in fuga* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2681).

Celeste **Busetti**, 44512/30, cap. m., 8° Alp.; n. Budoja (Udine); **ES/CGVM**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Mon-

te Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2697, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2639).

Agostino **Cadelli**, 60619/30, alp., 8° Alp.; n. Sacile, ma Roveredo in Piano (Udine); **ES/CGVM**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2697, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2639).

Angelo **Camilot**, 498192/30, cap., 8° Alp.; n. Cordenons (Udine); **ES/CGVM**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2698, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2639).

Giuseppe **Capovilla**, 70744/30, alp., 8° Alp.; n. Fontanafredda, ma Aviano (Udine); **ES/CGVM**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2699, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2639).

Pietro Cescut, ma **Cescutti**, 46543/30, alp., 8° Alp.; n. Arta (Udine); **ES/CGVM**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2700, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2640).

Angelo **Fantin**, 13367/30, alp., 8° Alp.; n. Barcis (Udine); **ES/CGVM**: *Occupata, con attacco*



*notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2705, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2641).

Ferdinando **Ricci**, s. ten., 8° Alp.; n. Milano; **MBVM**: *Ardito e calmo, cooperò col suo reparto all'ottima riuscita degli attacchi contro trinceramenti nemici vicini alla vetta di Monte Pal Grande* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. *Si era segnalato anche per ardire e perizia nel combattimento del 22 giugno a Monte Freikofel* (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2683).

Pietro **Guidobono**, ten. med., 2° Alp.; n. Volpogino (Alessandria); **MBVM**: *In un'azione notturna, assumeva il comando di una squadra di portafiniti, di cuccinieri e dei pochissimi rimasti all'accampamento principale, ed accorrevva prontamente sulla linea di fuoco, fronteggiando con esito felicissimo un'azione nemica rivolta contro la selletta sovrastante Casera Pal Grande, e tendente ad aggirare la posizione di quota 1812* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2671).

### 1-25 luglio 1915: Tofane

Le Tofane costituiscono un maestoso massiccio montuoso nelle Dolomiti orientali, nel comune di Cortina d'Ampezzo, che si estende in direzione nord-sud dalla val di Fanes al passo del Falzarego. Vi si innalzano, da meridione a settentrione, la Tofana di Roces (3.225 m.s.l.m.), la Tofana di Mezzo (3.244 m.s.l.m.) e la Tofana di Dentro (3.238 m.s.l.m.).

Umberto **Caldart**, 2311/77, alp., 7° Alp.; n. Belluno, fraz. Cusighe (Belluno); **MBVM**: *Portatosi, con altro compagno, in terreno difficilissimo, per soccorrervi un ferito, e circondato da una diecina di nemici, riusciva ad arrestarli con il fuoco, infliggere loro perdite, e mettendoli poi in fuga* — Cima Tofana, 1-25 luglio 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3248).

Giovanni **Da Ros**, 17642/77, zapp., 7° Alp.; n. Mel (Belluno); **MBVM**: *Portatosi, con altro compagno, in terreno difficilissimo, per soccorrervi un ferito, e circondato da una diecina di nemici, riusciva ad arrestarli con il fuoco, infliggere loro perdite, e mettendoli poi in fuga* — Cima Tofana, 1-25 luglio 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3255).

### 3 luglio 1915: Monte Nero

Alla voce "Monte Nero" riferita al 3 luglio 1915 vennero indicati i combattimenti sostenuti dalla 31ª e 33ª cp. del btg. *Exilles* partendo dalla Colletta di Monte Nero (q. 2.052, più tardi Colletta Sonza) in direzione di q. 2.163 (in seguito Monte Rosso), che portarono alla conquista dello sperone roccioso di q. 2.150.

† Cesare **Zanotti**, 32825/86, cap. m., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7ª btr.; n. Mombello Monferrato (Alessandria); **MAVM**: *Con mirabile calma e perizia, dirigeva il tiro del suo pezzo sotto il fuoco d'artiglieria nemica, che già ne aveva danneggiato gravemente il riparo. Mentre provvedeva, col suo comandante di sezione, a rimediare ai danni per proseguire il tiro, veniva colpito a morte da una granata* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3027).

Michele Genna, ma **Geuna**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31ª cp.; n. Bagnolo Piemonte (Cuneo); **MAVM**: *Nell'attacco delle fortissime trincee nemiche, sotto vivissimo fuoco e getto di sassi e bombe a mano, sprezzante del pericolo, si slanciava arditamente, con i suoi uomini, sulle posizioni nemiche, ove cadeva ferito* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3038).

Luigi **Lanfranco**, s. ten., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33ª cp.; n. Alessandria; **MAVM**: *Comandante di plotone, nell'attacco alle fortissime trincee nemiche, portava i propri uomini audacemente all'assalto, sotto vivissimo fuoco e getto di sassi e bombe a mano, dando fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, pp. 3038-39).





† Edoardo **Lombardini**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Morbegno (Sondrio); **MAVM**: *Nell'attacco delle fortissime trincee nemiche, conduceva il proprio plotone audacemente all'assalto e cadeva fulminato, mentre dava fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3024).



† Edoardo Lombardini, di Morbegno (Sondrio), s. ten. cpl. alla 31<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*, 3° Alp., 2 MAVM: la prima il 16 giugno 1915 alla presa di Monte Nero; la seconda il 3 luglio 1915 durante il fallito attacco contro le vicine posizioni di q. 2163, dove rimase ucciso in combattimento mentre, col consueto ardimento, guidava l'attacco del proprio plotone. Non esistono fotografie che lo ritraggano in uniforme, dunque si è scelto di pubblicarne il ritratto ad olio (archivio Ruggero Belluzzo, pronipote).



Il medagliere di Edoardo Lombardini (archivio Ruggero Belluzzo, pronipote).



Noel **Quintavalle**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Ferrara; **MAVM**: *Comandante di plotone, nell'attacco alle fortissime trincee nemiche, portava i propri uomini audacemente all'assalto, sotto vivissimo fuoco e getto di sassi e bombe a mano, dando fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, pp. 3041-42).

† Giovanni **Bauchiero**, 58160/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Gassino (Roma, ma Torino); **MAVM**: *Dando fulgido esempio di coraggio, si lanciava tra i primi sulle fortissime trincee nemiche, e, con l'olocausto della sua vita, ne assicurava il possesso* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 13, p. 527).

† Battista **Gandiglio**, 58304/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Moncalieri (Torino); **MAVM**: *Dando fulgido esempio di coraggio, si lanciava tra i primi sulle fortissime trincee nemiche, e, con l'olocausto della sua vita, ne assicurava il possesso* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 13, p. 529).



† Battista Gandiglio, di Moncalieri (Torino), cap. della 33<sup>a</sup> cp. del btg. *Exilles*, 3° Alp., ucciso in combattimento il 3 luglio 1915 sul Monte Nero, MAVM (immagine: MRT).

† Maurizio **Visconti**, 42735, ma 42755/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Orbassano (Torino), ma Montà (Cuneo); **MAVM**: *Dando fulgido esempio di coraggio, si lanciava tra i primi sulle fortissime trincee nemiche, e, con l'olocausto della sua vita, ne assicurava il possesso* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 13, p. 532).



† Maurizio Visconti, di Montà (Cuneo), ma iscritto di leva nel comune di Orbassano (Torino), cap. m. della 33<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*, 3° Alp., MAVM il 3 luglio 1915 sul Monte Nero, dove venne ucciso in combattimento (MRT).

Ettore **Santi**, 69324, ma 39524/41, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Torino; **MAVM**: *Alla testa del suo plotone, dando mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, si lanciava per primo, arditamente, sulle posizioni nemiche, scacciandone l'avversario. Rimaneva gravemente ferito* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 549).





Andrea **Bellino**, 115/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Buttigliera Alta (Torino); **MBVM**: *Quale esploratore di compagnia, al grido di «Savoia», si lanciò con mirabile ardimento in un elemento di trincea nemica, e se ne impadronì da solo, uccidendo quattro avversari, dei quali due alla baionetta — Monte Rosso (Alto Isonzo), 3 luglio 1915. (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 40, pp. 3063-64).*

Roberto **Buoni**, ten., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Livorno; **MAVM**: *Sotto il fuoco di più pezzi nemici, che danneggiavano i ripari della batteria, mentre provvedeva, con calma e perizia, a rimediare ai danni per poter continuare il tiro, veniva ferito, insieme con i serventi del pezzo, dallo scoppio di una granata. Noncurante di sé, provvedeva allo sgombero della piazzuola, incurando i colpiti, e solo dopo l'insistenza del suo comandante si recava al posto di medicazione, ritornando subito dopo in batteria, ove rimaneva sino a sera — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3033).*

Egidio **Ponti**, 30243/22, art. mont., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Montorfano (Como); **MAVM**: *Servente al pezzo, sotto il vivo fuoco nemico, compiva con calma ed avvedutezza mirabili il suo servizio. Colpito gravemente (asportazione della mano destra e perdita di un occhio), senza un lamento, rimaneva al suo posto, dimostrando forza d'animo eccezionale — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3041).*

Daniele **Lucco Borlera**, 54637/41, serg., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Val della Torre (Torino); **MBVM**: *Mentre, con calma e perizia, dirigeva il servizio del suo pezzo sotto il fuoco nemico, che ne aveva danneggiato i ripari, rimasto con un solo servente per lo scoppio di una granata nemica, non appena rimesso dallo stordimento, provvedeva con energia allo sgombero e riattamento della piazzuola, e, sostituiti i serventi, riprendeva il fuoco col pezzo senza scudi — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3058).*

### 3 luglio 1915: Maznik, Rudeci Rob e Colletta Sleme

In concomitanza con l'attacco portato alla Colletta di Monte Nero, le altre due compagnie del battaglione *Exilles*, la 32<sup>a</sup> e l'84<sup>a</sup>, muovevano più a sud alla volta dei limitrofi Maznik (1.906 m.s.l.m.) e Rudeci Rob (1.913 m.s.l.m.), in avanguardia di una colonna composta anche dal btg. *Intra*, mentre il btg. *Val Toce* procedeva verso Colletta Sleme (1.127 m.s.l.m.). Nonostante le forti perdite subite, i reparti dovettero rientrare alle posizioni di partenza.

† Celestino **Bessone**, 60348/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Ferito mortalmente durante l'avanzata della propria pattuglia, non volle che i compagni si esponessero al fuoco per trasportarlo al posto di medicazione, e, mentre cercava di ritirarsi da solo, cadeva colpito una seconda volta — Vallone di Monte Rudeci Rob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3027).*

Francesco **Baudino**, 54902/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. San Raffaele e Cimena (Torino); **MBVM**: *Assolveva intelligentemente il compito di capo pattuglia esploratori, distinguendosi per coraggio, fermezza ed energia. Caduto gravemente ferito, incitò i propri dipendenti a proseguire nell'avanzata — Vallone di Monte Rudeci Rob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3046).*

† Giovanni **Bironzo**, 57912/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Verolengo (Torino); **MBVM**: *Ferito mortalmente durante l'avanzata della propria pattuglia, non volle che i compagni si esponessero al fuoco nemico per trasportarlo al posto di medicazione e, mentre cercava di ritirarsi da solo, cadeva colpito una seconda volta — Vallone di Monte Rudeci Rob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3048).*

Giuseppe **Grandis**, 3802/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Nichelino (Torino); **MBVM**: *Ferito durante l'avanzata della pattuglia di esploratori di cui faceva parte, fu d'esempio ai compagni per ardimento e sangue freddo — Vallone di Monte Rudeci Rob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).*



Giovanni **Ala**, 2474/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. San Gillio (Torino); **MBVM**: *Ferito durante l'avanzata della pattuglia di esploratori di cui faceva parte, fu d'esempio ai compagni per ardimento e sangue freddo — Vallone di Monte Rudeci Rob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3044).*



L'alpino Giovanni Ala, da San Gillio (Torino), della 32<sup>a</sup> cp., btg. *Exilles*, MBVM per l'azione del 3 luglio 1915 nel vallone di M. Rudeci Rob; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Luigi, ma Giuseppe Luigi **Gribaldo**, 51081/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Sciolze (Torino); **MBVM**: *Ferito durante l'avanzata della pattuglia di esploratori di cui faceva parte, fu d'esempio ai compagni per ardimento e sangue freddo — Vallone di Monte Rudeci Rob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).*



Giuseppe Luigi Gribaldo, da Sciolze (Torino), 32<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*, ferito in combattimento al vallone di Monte Rudeci Rob il 3 luglio 1915, MBVM; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





† Daniele, ma Gian Daniele **Robbiati**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Val Toce*, 207<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MBVM**: Durante l'avanzata della compagnia, venne mortalmente colpito da quattro palle di shrapnel. Soccorso dai propri soldati, ingiunse loro di seguire il plotone, incitando poi questo a proseguire nell'avanzata — Colletta di Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3030).



† Il s. ten. cpl. **Gian Daniele Robbiati**, di Milano, della 207<sup>a</sup> cp. del btg. *Val Toce*, 4° Alp., ucciso in combattimento il 3 luglio 1915 a Colletta Sleme, **MBVM** (immagine: M4Alp).

Camillo **Gros**, 22697/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Sauze d'Oulx (Torino); **MBVM**: Ferito durante l'avanzata della pattuglia di esploratori di cui faceva parte, fu d'esempio ai compagni per ardimento e sangue freddo — Vallone di Monte Rudeci Rob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).

Giovanni Torazzo, ma **Torasso**, 54042/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Brandizzo (Torino); **MBVM**: Ferito durante l'avanzata della pattuglia di esploratori di cui faceva parte, fu d'esempio ai compagni per ardimento e sangue freddo — Vallone di Monte Rudeci Rob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3069).

Giuseppe **Bima**, ten. med. cpl., 4° alp., btg. *Intra*; n. Caraglio (Cuneo); **MBVM**: Durante il com-

battimento, spiegava, con indefessa attività, la sua opera, soccorrendo i feriti dei vari reparti, e, sprezzante del pericolo, recavasi sulla linea di fuoco per curare i feriti gravi — Vallone di Monte Rudeci Rob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3047).

Giovanni **Picco**, 50781/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Orbassano (Torino); **MBVM**: Non curante del nemico che a breve distanza e da più parti faceva fuoco vivissimo, provvide a portare in salvo due compagni gravemente feriti, percorrendo un ripido versante della montagna — Monte Marznik, ma Maznik, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3063).

Grato **Fasoglio**, 35548/86, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Aramengo (Alessandria); **MBVM**: Comandante di squadra, con ardire e calma, mantenne il proprio reparto sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria, dando prova di coraggio ed elevato spirito militare, anche quando venne gravemente ferito — Colletta di Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3054).

Pietro **Giua**, 52856/11, serg., 3° Alp.; n. Firenze; **MBVM**: Comandante di plotone, mantenne, durante tutto il tempo dell'azione, e spesso sotto violento fuoco di fucileria e artiglieria nemica, il proprio reparto in posizione, controbattendo il fuoco avversario e dando prova esemplare di coraggio ed elevato spirito militare — Colletta Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).

Riccardo **Mondiglio**, 62426/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Alpignano (Torino); **MBVM**: Comandante di squadra, con ardire e calma, mantenne il proprio reparto sotto il violento fuoco d'artiglieria e fucileria, dando prova esemplare di coraggio ed elevato spirito militare, anche quando venne gravemente ferito — Colletta di Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3061).

Antonio **Senor**, 23629/70, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Sant'Ambrogio di Torino (Torino); **MBVM**: Comandante di squadra, con



ardire e calma, mantenne il proprio reparto sotto il violento fuoco d'artiglieria e fucileria, dando prova esemplare di coraggio ed elevato spirito militare, anche quando venne gravemente ferito — Colletta di Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3068).

Piero **Cozzi**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Val Toce*; n. Novate Milanese (Milano); **MBVM**: Con fermezza e coraggio esemplari mantenne, durante tutta l'azione, e spesso sotto il fuoco violento di fucileria e di artiglieria, il suo plotone in posizione, subendo perdite gravi e non ritirandosi se non in seguito ad ordine ricevuto — Colletta Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3051).



**Piero Cozzi**, di Novate Milanese (Milano), s. ten. cpl. del btg. *Val Toce*, 4° Alp., **MBVM** a Colletta Sleme il 3 luglio 1915; sopravvissuto al conflitto (archivio Vincenzina Gorris).

Ernesto **Tabbia**, 29368/41, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Verrua Savoia (Torino); **MBVM**: Comandante di plotone, mantenne, durante tutto il tempo dell'azione e spesso sotto violento fuoco di fucileria ed artiglieria nemica il proprio reparto in posizione, controbattendo il fuoco avversario e dando prova esemplare di coraggio ed elevato spirito militare — Colletta di Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3068).

Enrico **Gaia**, ten., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; **CGVM**: Guidava audacemente una pattuglia in un'arditissima operazione di montagna, resistendo con valore alla forte reazione nemica, finché rimaneva sopraffatto dal nemico — Selletta M. Sleme, 2-3 luglio 1915. (R.D. 20 dicembre 1923, B.U. 1923, d. 69, p. 3517).

#### 4 luglio 1915: Monte Paterno

Monte di 2.746 m.s.l.m. nel gruppo delle Dolomiti di Sesto, accanto alle Tre Cime di Lavaredo. Per la sua posizione dominante, divennero oggetto di aspri contese nel primo conflitto mondiale. Venne occupato il 29 maggio dagli alpini della 67<sup>a</sup> cp. del *Pieve di Cadore*, poi sostituiti dai commilitoni del *Val Piave* i quali, il 4 luglio 1915, respinsero brillantemente un deciso tentativo avversario nel quale trovò la morte la celebre guida sud-tirolese Sepp Innerkofler, per mano dell'alp. Pietro De Luca.

Eugenio Da Rin, ma **Da Rin Puppel**, 22456/77, cap., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268<sup>a</sup> cp.; n. Vigo (Belluno); **MAVM**: Comandante di una piccola guardia, in un assalto tentato da tre pattuglie nemiche, dimostrò mirabile fermezza d'animo, rigettando, dopo due ore di intensa lotta, l'avversario — Monte Paterno, 4 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2637).

→ Immagine alla pagina 212

Pietro **De Luca**, 31735/28, alp., 7° Alp. btg. *Val Piave*, 268<sup>a</sup> cp.; n. Follina, fraz. Valmareno (Treviso); **MBVM**: Mostrò arditezza e coraggio nel combattimento. Colpito abbastanza gravemente, non volle che alcuno lo accompagnasse, per non togliere un difensore dal fronte — Monte Paterno, 4 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2664).

→ Immagine alla pagina 212

#### 5 luglio 1915: Case Cemponi, medio Isonzo

† Fausto **Lugramani**, s. ten., 2° Art. mont., gr. *Udine*; n. Roma; **MAVM**: Comandante di sezione, per poter sorvegliare e dirigere il fuoco dei suoi pezzi e rettificare il tiro, si espose al fuoco





di artiglieria nemica, finchè cadeva mortalmente colpito, dimostrando gran forza d'animo — 5 luglio 1915. (M.P.S. 11 agosto 1915, B.U. 1915, d. 53, p. 1779).



† **Fausto Lugerani, di Roma, s. ten. s.a.p. del 2° Art. mont., gr. Udine, decorato di MAVM con Motu proprio sovrano per il comportamento tenuto nel combattimento del 5 luglio 1915 a Case Cemponi, sul medio Isonzo, nel corso del quale venne ucciso.**

### 5 luglio 1915: Pizzo Avostanis

Presidiata all'inizio del conflitto dagli alpini del btg. *Borgo San Dalmazzo*, il 5 luglio venne sottoposta ad un violento attacco austriaco sferrato da un intero battaglione e sostenuto da numerosa artiglieria. I difensori, due plotoni della 99ª cp., sostenuti dagli artiglieri da montagna della 13ª e 15ª batteria (capit. Forfori), riuscirono a resistere fino al sopraggiungere dei rinforzi, costituiti da altri reparti del *Borgo San Dalmazzo*. Perdite austriache: circa 300 morti; perdite italiane: 26 morti e una novantina di feriti.

† Giovanni **Barale**, 28576/40, alp., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*, 99ª cp.; n. *Borgo San Dalmazzo* (Cuneo); **MAVM**: Durante il combattimento, teneva contegno esemplare. Ferito leggermente, rimaneva al suo posto, incoraggiando con mirabile esempio i compagni, finché cadde

colpito mortalmente — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2611).

† Magno **Girodeno**, 560/40, alp., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*, 99ª cp.; n. Valloriate (Cuneo); **MBVM**: Durante il combattimento, teneva contegno esemplare. Ferito leggermente, rimaneva al suo posto, incoraggiando con mirabile esempio i compagni, finché cadde colpito mortalmente — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915 (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2625), commutata in **MAVM**: Durante il combattimento dimostrava slancio e coraggio mirabili. Leggermente ferito, rinunciava di allontanarsi per farsi medicare e continuava a combattere fino a che non venne colpito di nuovo, e mortalmente — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915 (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 55, p. 3810-11).

Pietro **Dacomo**, 22218/79, cap. m., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Alba (Cuneo); **MAVM**: Comandante di una piccola guardia, per osservare sino a quale distanza dalle nostre linee fosse giunto il nemico, incurante del fuoco di questo, si spinse oltre il proprio appostamento. Ferito in più parti del corpo, si trascinò nuovamente alla trincea, e volle rimanervi sino a quando le forze lo sostennero — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2637).

Alfonso **Gazzano**, magg., 2° Alp., cte btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Murialdo (Genova); **MAVM**: Con opportune disposizioni, respingeva un attacco avversario ed infliggeva al nemico gravi perdite. Col suo contegno calmo e sereno, in terreno esposto, dava mirabile prova di valore personale — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2640).

Giovanni **Abbona**, 22271/79, alp., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Dogliani (Cuneo); **MBVM**: Durante il combattimento, teneva un contegno esemplare. Ferito, rimaneva al suo posto, incoraggiando con l'esempio i compagni alla resistenza — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2651).



Giovanni Pechenino, ma **Pecchenino**, 563/79, alp., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Dogliani (Cuneo); **MAVM**: Di propria iniziativa, si portò in un posto avanzato di osservazione, ove successivamente erano cadute quattro vedette. Mentre con mirabile calma faceva fuoco sul nemico che avanzava, una granata gli asportava il braccio destro, ferendolo anche in altre parti del corpo — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2644).



**L'alpino Giovanni Pecchenino, di Dogliani (Cuneo), del btg. Borgo San Dalmazzo, 2° Alp.; gravemente ferito il 5 luglio 1915 sul Pizzo Avostanis con asportazione del braccio destro, decorato di MAVM che, nella fotografia, porta orgoglioso sul petto (immagine: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Angelo Allini, ma **Allinei**, s. ten., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. San Michele Prazzo (Cuneo); **MBVM/MAVM**: Comandante di un plotone di scorta ad una batteria d'artiglieria, di propria iniziativa, raggiungeva un altro plotone, il cui ufficiale era rimasto ferito, e ne assumeva il comando. Mentre efficacemente si opponeva all'avanzata della fanteria nemica, cadde ferito in trincea, e non permise che da essa lo allontanassero, finché non sopraggiunsero altre truppe ed altri ufficiali — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2652, commutata in MAVM con R.D. 8 gennaio 1922, BU. 1922, d. 4, p. 102).

Lorenzo **Vivalda**, ten., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Alba (Cuneo); **MBVM**: Durante un lungo ed aspro combattimento, si mantenne calmo e sereno. Seguì il proprio comandante di battaglione ove maggiormente infuriavano l'artiglieria e la fucileria nemiche, e lo coadiuvò con energia ed intelligenza nella direzione dell'azione — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2691).

Angelo **Braga**, 31045/2, cap., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Pianello Val Tidone (Piacenza); **MBVM**: Benché ferito, continuava a combattere, incoraggiando i suoi uomini alla resistenza — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2656).

Severino **Cauda**, 579/79, alp., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Dogliani (Cuneo); **MBVM**: Durante l'azione contro un attacco nemico, teneva esemplare condotta. Ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento, e, con l'esempio e con le parole, incitava i compagni alla resistenza — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2660).

Giovanni **Gabasso**, 21617/79, alp., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Roddi (Cuneo); **MBVM**: Benché ferito, non volle abbandonare il posto di combattimento, mantenendosi sempre calmo ed incoraggiando i compagni alla resistenza — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2668).





† Antonio **Marangon**, 44273/28, app., 2° Art. mont., gr. *Conegliano*, 15<sup>a</sup> btr.; n. Quinto di Treviso (Treviso); **MAVM**: *Conducente, comandato di scorta alla propria batteria, correva spontaneamente in soccorso di alcuni alpini che, da una vicina trincea intensamente battuta dal fuoco d'artiglieria e fanteria, tentavano di respingere, col fuoco, l'avanzata di fanteria nemica, provvista di mitragliatrice. Dopo avere, con calma ammirabile e somma attenzione, sparato alcuni caricatori, rimaneva ucciso sul colpo da un proiettile nemico* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2617).



† L'app. Antonio Marangon, da Quinto di Treviso, del gr. *Conegliano*, 15<sup>a</sup> btr., ucciso in combattimento il 5 luglio 1915 al Pizzo Avostanis, in Carnia, dove meritò la MAVM (immagine: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Pasquale **Benevello**, 3555/79, alp., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Dogliani (Cuneo); **MBVM**: *Durante il combattimento, teneva brillante contegno; ferito, non volle lasciare il suo posto di combattimento, incoraggiando i compagni a forte resistenza* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2655).

Carlo **Montanaro**, 35609/79, alp., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Alba (Cuneo); **MBVM/MAVM**: *Accorreva di sua iniziativa alle trincee violentemente bombardate dal nemico. Ferito ad una spalla non si allontanò, ma accorse per soccorrere un ufficiale ferito. In quel mentre veniva ancora colpito gravemente all'addome* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2676, commutata in MAVM con R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3831).

Gregorio **Pivano**, ten. cpl., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Saluzzo (Cuneo); **MBVM/MAVM**: *Sprezzante del pericolo, di sua iniziativa, si recò in luogo fortemente battuto da artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria, per studiare una postazione per sezione mitragliatrici, e vi cadde, ripetutamente e gravemente colpito, incurante delle ferite riportate* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2681).

Spirito **Viglierchio**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Baldissero Torinese (Torino); **MBVM**: *Comandante di un plotone incaricato della difesa di una posizione importantissima, si manteneva sulla posizione stessa, ancorché questa fosse sconvolta dal tiro di artiglierie nemiche. Incitò sempre i suoi dipendenti alla resistenza ad oltranza e persisté nel suo contegno fino a quando cadde, ferito da pallottola di shrapnel* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2691).

Candido **Battistutta**, 76094/30, art. mont., 2° Art. mont.; n. Rivignano (Udine); **MBVM**: *Quale servente, comandato di scorta alla propria batteria, correva in soccorso di pochi alpini, che da una trincea vicina intensamente battuta dal*



*fuoco d'artiglieria e fucileria tentavano di respingere, col fuoco, l'avanzata di fanteria nemica provvista di mitragliatrice. Dopo aver con calma ed attenzione, sparato alcuni caricatori, rimaneva gravemente ferito da una pallottola di shrapnel* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2654).

Tommaso **Forfori**, capit., 2° Art. mont., gr. *Conegliano*, cte 15<sup>a</sup> btr.; n. Massa (Massa Carrara); **MBVM**: *In combattimento, sotto l'imperversante e prevalente fuoco di artiglieria avversaria, si dimostrò costantemente calmo ed energico, e, con ogni mezzo, cercò di controbattere il nemico, dando così ai suoi artiglieri nobile esempio di fermezza e tenacia di carattere* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2667).

Angelo **Pigatto**, 797/62, art. mont., 2° Art. mont.; n. Pozzoleone (Vicenza); **MBVM**: *Quale servente, comandato di scorta alla propria batteria, correva in soccorso di pochi alpini, che da una trincea vicina intensamente battuta dal fuoco d'artiglieria e fucileria tentavano di respingere, col fuoco, l'avanzata di fanteria nemica provvista di mitragliatrice. Dopo aver con calma ed attenzione, sparato alcuni caricatori, rimaneva gravemente ferito da una pallottola di shrapnel* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2680).

#### 5 luglio 1915: Monte Scarnitz

La dizione attuale è Monte Scarniz, cima di 2.118 m.s.l.m. sopra la conca di Pramasio, in Carnia.

Giovanni **Rolando**, 31453/79, serg., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Guarene (Cuneo); **MBVM**: *Incaricato di assumere il comando di un plotone, il cui ufficiale era stato ferito, non curante del fuoco nemico, percorse più volte la linea occupata dal suo reparto, e, benché ferito alla testa, continuò ad incitare i soldati alla resistenza* — Monte Scarnitz, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2684).

Pasquale **Cagna**, 34325/79, alp., 2° Alp., btg. *Borgo San Dalmazzo*; n. Magliano Alfieri (Cu-

neo); **MBVM**: *Giunto in rincalzo a truppe alquanto scosse dal fuoco di artiglieria e fucileria, incitava, con la voce e con l'esempio, i compagni a controbattere il nemico; riusciva ad uccidere due avversari, che già si trovavano a circa settanta passi dalla posizione, e, con l'aiuto dei compagni, obbligava i rimanenti nemici a ritirarsi* — Monte Scarnitz, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2658).



† L'alp. Pasquale Cagna, da Magliano Alfieri, del btg. *Borgo San Dalmazzo*, MBVM il 5 luglio a Monte Scarnitz; transitato al btg. *Monte Argentera*, venne ucciso in combattimento sul Monte Fior il 9 giugno 1916 (immagine: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





### 5 luglio 1915: Monte Piper



Il Monte Piper (2.069 m.s.l.m.) si eleva con le sue tre cime tra la forchia di Cinalot e il Jof di Miezgnot, sulla dorsale montuosa a nord della Val Dogna, in Carnia ed era occupato sin dall'inizio del conflitto dalle truppe austro-ungariche.

Francesco **Cracco**, ten. cpl., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Tregnago (Verona); **MBVM**: *Sconsigliava un ufficiale osservatore d'artiglieria di portarsi, per il disimpegno del suo compito, in luogo efficacemente battuto, ma, vistosi inascoltato, affrontava egli stesso il pericolo per non lasciare solo il collega, del quale, poi, sotto il fuoco, trasportava il corpo esanime per gravissime ferite* — Monte Piper, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 16 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 94, p. 3254).

Arturo **Bressan**, 1268/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Venzone (Udine); **ES/CGVM**: *Comandato ad eseguire lavori per coprire un osservatorio in luogo intensamente battuto, compieva serenamente il suo dovere. Rimasto ferito, teneva lodevole contegno* — Monte Piper, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1479, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 925).

Giovanni Battista Cucchiari, ma **Cucchiario**, 37624/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Trasaghis (Udine); **ES/CGVM**: *Comandato ad eseguire lavori per coprire un osservatorio in luogo intensamente battuto, compiva serenamente il suo dovere. Concorreva, poi, sotto il fuoco, a trasportare un ufficiale gravemente ferito* — Monte Piper, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1488, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).

### 5 luglio 1915: Kolovrat

La catena del Kolovrat, sull'alto Isonzo, a ridosso del confine di stato, già oggetto dei primi scontri a fuoco della guerra, grazie alla sua posizione dominante le prospicienti posizioni avversarie, divenne al pari delle montagne limitrofe un'importante postazione per le artiglierie italiane.

† Leopoldo **Boldrin**, 31492/61, art. mont., 2° Art. mont.; n. Castel d'Ario (Mantova); **MBVM**: *Per la calma e la serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Cadde mortalmente ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2303).

† Pietro **Bozzo**, 35046/51, art. mont., 2° Art. mont.; n. San Donà di Piave (Venezia); **MBVM**: *Per la calma e la serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Cadde mortalmente ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2304).

Luigi **Caneti**, 48961/57, cap., 2° Art. mont.; n. Granarolo dell'Emilia, fraz. Cadriano (Reggio Emilia); **MBVM**: *Per la calma ed il coraggio con cui continuò a disimpegnare le sue funzioni di puntatore sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Cadde gravemente ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2305).

† Luigi **Dalgè**, 38523/29, art. mont., 2° Art. mont.; n. Montagnana (Padova); **MBVM**: *Per la calma e la serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Cadde mortalmente ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2308).

Francesco **Da Rola**, 23710/77, art. mont., 2° Art. mont.; n. Belluno; **MBVM**: *Per la calma e serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Cadde grave-*



*mente ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).

Giacomo **Marchiori**, 2398/51, art. mont., 2° Art. mont.; n. Mirano (Venezia); **MBVM**: *Per la calma e serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Rimase ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2313).

Pietro **Merelli**, cap. m., 2° Art. mont.; n. Venezia; **MBVM**: *Per la calma ed il coraggio con cui continuò a comandare il fuoco del suo pezzo, quantunque la batteria fosse violentemente battuta dall'artiglieria nemica, assai più potente* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2313).

Giulio **Venturi**, 62/8, art. mont., 2° Art. mont.; n. Alfonsine (Ravenna); **MBVM**: *Per la calma e serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2320).

### 6 luglio 1915: Monte Nero



Come già per il 3 luglio, alla voce Monte Nero viene in realtà indicato l'attacco portato alla q. 2.163 a nord-est di Monte Nero, più tardi rinominata Monte Rosso. Agirono la 20ª compagnia del *Cividale*, supportata dai superstiti delle compagnie 31ª e 33ª dell'*Exilles*, reduci del fallito attacco precedente. Pesantissime le perdite anche in questo nuovo attacco: la sola 20ª compagnia lasciò sul terreno 27 morti, 121 feriti e 33 dispersi.

† Vincenzo **Allisio**, 1° capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 33ª cp.; n. Lanzo Torinese (Torino); **MAVM**: *Comandante di una colonna di tre compagnie, con mirabile slancio e fermezza, le conduceva arditamente all'attacco di una forte posizione avversaria, dando per il primo esempio di tenacia e di valore. Ferito mortalmente, spirava il giorno stesso* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3019).



† Vincenzo **Allisio**, di Lanzo Torinese (Torino), 1° capit., cte della 33ª cp. dell'*Exilles*, 3° Alp. e, in quanto più anziano in grado, della colonna d'attacco composta anche dalla 31ª cp. dell'*Exilles* e dalla 20ª cp. del *Cividale* che il 6 luglio 1915 diede l'assalto alle posizioni di quello che sarebbe in seguito stato rinominato Monte Rosso. Nell'azione il capit. Allisio meritò la MAVM, perdendovi la vita (MRT).

† Ugo Giorgio **Cerutti**, 45184/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31ª cp.; n. Torino; **MAVM**: *Nell'attacco delle fortissime posizioni nemiche, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo si slanciava arditamente sulle posizioni stesse, ove cadeva*





*colpito a morte* — Monte Nero, 6 luglio 1915. *Si era distinto anche nel combattimento di Monte Nero, 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3021).

† Giovanni **Gilardi**, 48771, ma 42488/41, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Gassino (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco del ripiano, portava il proprio plotone audacemente all'assalto di una fortissima linea di trincee, difese da forze soverchianti, dando ai dipendenti fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo. Cadde, colpito a morte, sulle trincee* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3023).



† Giovanni **Gilardi**, di Gassino (Torino), serg. della 33<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*, 3° Alp., MAVM il 6 luglio 1915 sul Monte Nero, dove venne ucciso in combattimento (M3Alp).

† Pietro **Bracco**, 48137/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Verolengo (Torino); **MBVM**: *Nell'attacco alle fortissime trincee nemiche, sotto vivissimo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente fra i primi sulla posizione, e*

*vi rimaneva colpito a morte* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, pp. 3027-28).

Camillo **Rosso**, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 31<sup>a</sup> cp.; n. Asti (Alessandria); **MAVM**: *Dopo aver guidato con slancio ed ardimento la propria compagnia nell'attacco di una forte posizione avversaria, caduti il comandante della colonna ed il capitano di lui più anziano, assumeva il comando della colonna stessa, e, con mirabile fermezza e tenacia, la manteneva sulla posizione, nonostante le forti perdite subite* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3042).

Giuseppe **Guglielmino**, 54303/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Gassino (Torino); **MBVM**: *Sotto vivo fuoco, si lanciava arditamente sulle fortissime posizioni del nemico, incitando e mantenendo i propri dipendenti, per ben mezz'ora, nell'impari lotta, finché cadde ferito in fronte* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).

Emilio **Peirola**, 19990/70, zapp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Meano di Susa (Torino); **MBVM**: *Nell'attacco alle posizioni nemiche, sotto vivissimo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente all'assalto, dando prova di sangue freddo e di audacia* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3062).

Giovanni **Camporelli**, s. ten. med. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Novara; **MBVM**: *Noncurante del pericolo, si espose ripetutamente, durante due combattimenti, per compiere la sua opera sotto l'intenso fuoco nemico, dando prova di lodevole coraggio* — Monte Nero, 3-6 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 555).

Giovanni Battista **Garino**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Malconco per contusioni riportate alle gambe nella caduta in un burrone, dopo essere stato medicato, ritornava subito al suo posto di combattimento* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 566).



Adolfo **Martoglio**, 17731, ma 17321/70, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Sant'Antonino di Susa (Torino); **MBVM**: *Nell'attacco delle posizioni nemiche, gravemente ferito, rifiutava l'aiuto offertogli dai compagni, incitando questi a persistere nel combattimento* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3060).



Adolfo **Martoglio**, di Sant'Antonino di Susa (Torino), cap. del btg. *Exilles*, 3° Alp., MBVM il 6 luglio 1915 nell'attacco al Monte Nero, dove venne gravemente ferito (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>, tramite Giuseppe Ballario).

† Pietro **Ronco**, 58195/30, alp., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. Cividale del Friuli (Udine); **MBVM**: *Nell'attacco alle posizioni nemiche, benché colpito gravemente alla faccia da sasso, continuava il fuoco, incitando i compagni vicini, finché cadde mortalmente ferito* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3030).

Eugenio **Benati**, 53894/30, serg., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. Torreano, fraz. Prestento (Udine); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa del ripiano, portava il proprio plotone audacemen-*

*te all'assalto di una fortissima linea di trincee, difese da forze soverchianti, dando ai dipendenti fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3032).

Romeo **Caccialupi**, s. ten., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. Verona; **MAVM**: *Nell'attacco del ripiano, portava il proprio plotone audacemente all'assalto di una fortissima linea di trincee, difese da forze soverchianti, dando ai dipendenti fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3034).

Giovanni Battista **Elena**, s. ten., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. Diano Marina (Porto Maurizio); **MAVM**: *Nell'attacco del ripiano, portava il proprio plotone audacemente all'assalto di una fortissima linea di trincee, difese da forze soverchianti, dando ai dipendenti fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3036).

Ferdinando **Tempia**, capit., 8° Alp., btg. *Cividale*, cte 20<sup>a</sup> cp.; n. Roma; **MBVM**: *Comandante della compagnia di testa di una colonna che attaccava una forte posizione nemica, si lanciava fra i primi all'assalto, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di tenacia e di valore. Rimaneva ferito* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3043).

Giuseppe **Autman**, 69266/30, cap. m., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. San Pietro al Natissone (Udine); **MBVM**: *Fu tra i primi a lanciarsi sulle posizioni avversarie, ove, sprezzante del pericolo, sotto vivo fuoco nemico, diede bell'esempio di valore ai presenti* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3045).

Domenico, ma Giovanni Domenico **Gervasi**, 63805/30, alp., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. Nimis (Udine); **MBVM**: *Nell'attacco alle posizioni nemiche, giungeva tra i primi sulle trincee, e, ferito, mentre stava recidendo i reticolati, non abbandonò la linea di fuoco se non quando*





ebbe terminato il suo lavoro — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3056).

Antonio **Fior**, 76230/30, alp., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. Udine; **MBVM**: Durante il combattimento impegnato per occupare posizioni nemiche, essendo rimasto gravemente ferito mentre conduceva, con slancio ed intelligenza la sua squadra all'assalto, si rammaricava soltanto di non potere più oltre rimanere al suo posto di combattimento — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2283-84).

Pietro **Preda**, s. ten., 8° Alp.; n. Bergamo; **MBVM**: Nell'attacco di ben presidiata trincea nemica, guidava, audacemente, il suo plotone alla baionetta, vi resisteva circa un'ora, e, costretto a ripiegare, si fermava in posizione poco arretrata a riordinare i superstiti, fronteggiando sempre il nemico, finché veniva gravemente ferito — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3286).

### 7 luglio 1915: Colletta di Monte Nero



Benvenuto **Pellegrini**, 36400/24, alp., 4° Alp.; n. Orasso (Novara); **MAVM**: Noncurante del grande pericolo cui andava incontro, usciva dalla trincea per raccogliere un suo compagno ferito, rimasto sotto i reticolati avversari, e, benché gravemente colpito egli stesso alla testa da un proiettile, non rientrava in trincea se non dopo aver compiuto l'atto pietoso. Rimaneva cieco in seguito alla ferita riportata, nobile esempio di generoso altruismo e di virtù militare — Colletta Monte Nero, 7 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1765).

### 7-12 luglio 1915: Cima Bois

Situata nel gruppo delle Tofane, sulle Dolomiti, a 2.559 m.s.l.m.



Fortificazioni nella zona di Cima Bois

† Fabio **Leone**, 32320/10, cap., 7° Alp., btg. *Belluno*; n. n.i., ma Mosciano Sant'Angelo (Teramo); **MAVM**: Volontariamente partecipò a rischiosa impresa di pattuglia in terreno eccezionalmente difficile ed impervio, per snidare nuclei nemici appostati fra le rocce, che ostacolavano seriamente il rifornimento dei reparti, spiegando ardimento e sprezzo del pericolo mirabili, finché, sopraffatto, coi compagni, dall'avversario in forze soverchianti, cadde ucciso — Cima Bois, 7-10 luglio 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 41, p. 1481).

† Giovanni **Mezzacasa**, 19446/77, zapp., 7° Alp., btg. *Belluno*; n. La Valle (Belluno); **MAVM**: Concorse validamente alla conquista di altura impervia in mano al nemico, servendo di guida alla propria compagnia attraverso difficile e pericoloso passaggio e rendendo così possibile la sorpresa. Volontariamente partecipò a rischiosa impresa di pattuglia per snidare nuclei nemici appostati fra le rocce, che ostacolavano seriamente il rifornimento dei reparti, spiegando ardimento e sprezzo del pericolo mirabili, finché, sopraffatto, coi compagni, dall'avversario in forze soverchianti, cadde ucciso — Cima Bois, 7-10 luglio 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 41, p. 1482).

Angelo Schiochet, ma **Schiochet**, 19497/77, alp., 7° Alp., btg. *Belluno*, 79<sup>a</sup> cp.; n. Belluno; **MAVM**: Offrivasi volontariamente con due compagni, per snidare tiratori nemici da una posizione dalla quale distrubavano, coi loro tiri, i nostri reparti. Disimpegnò tale compito con singolare perizia, ardimento e sprezzo del pericolo. Nella lotta che ne seguì i due compagni caddero uccisi ed egli rimase ferito. Alla sera tornò sulle posizioni, per recuperare la salma di uno dei due caduti — Cima di Bois, 7-12 luglio 1915. (R.D. 2 ottobre 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 628).



### 8 luglio 1915: Zellonkofel

† Aleardo **Bortolotti**, 68044/30, alp., 8° Alp.; n. Maniago (Udine); **MAVM**: Accorreva, primo fra i compagni, in trincea, dove resisteva per circa un'ora all'incalzante nemico. Primo fra tutti si slanciava al contrattacco al grido di «Savoia» e, primo, guadagnava la cima dell'altura, lasciandovi valorosamente la vita — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2612).

† Francesco **De Franceschi**, 67898/30, alp., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine); **MAVM**: Sempre ardito, si spingeva alla testa della sua squadra, ad un contrattacco, lasciando la vita su una vetta riconquistata — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2614).

† Angelo **De Ros**, 78165/30, alp., 8° Alp.; n. Montereale Cellina (Udine); **MAVM**: Accorreva, primo fra i compagni, in trincea, dove resisteva per circa un'ora all'incalzante nemico. Primo fra tutti si slanciava al contrattacco al grido di «Savoia» e, primo, guadagnava la cima dell'altura, lasciandovi valorosamente la vita — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2614).

† Vittorio **Modolo**, 66603/30, alp., 8° Alp.; n. Polcenigo (Udine); **MAVM**: Assumeva il comando di un gruppo di compagni durante una sorpresa tentata dal nemico, e li incoraggiava con l'esempio a resistere. Moriva da prode al grido di «Savoia» — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2618).

† Quirino **D'Orlando**, 2675/30, alp., 8° Alp.; n. Tolmezzo (Udine); **MBVM**: Vedetta ad un passo obbligato, cercava contrastare l'avanzata del nemico, fino a che cadeva sul posto colpito a morte da una bomba dopo essere riuscito a dare l'allarme al reparto — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2624).

† Angelo **Fabbro**, 46293/30, alp., 8° Alp.; n. Claut (Udine); **MBVM**: Vedetta ad un passo ob-

bligato, cercava contrastare l'avanzata del nemico, fino a che cadeva sul posto colpito a morte da una bomba dopo essere riuscito a dare l'allarme al reparto — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2624).

Celeste **De Franceschi**, 62081/30, alp., 8° Alp.; n. Paluzza (Udine); **MAVM**: Sempre tra i primi nell'incalzare il nemico e nel fronteggiarlo, continuava a combattere valorosamente anche dopo essere stato ferito alla faccia — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2637).

Felice, ma Mario **D'Orlando**, 62081, ma 46539/30, cap. m., 8° Alp.; n. Tolmezzo (Udine); **MAVM**: All'inizio dell'azione, ispezionava due sentinelle, quando, sorpreso dal nemico e uccise le sentinelle, delle quali una era suo fratello, rimaneva solo ad opporre una fiera e valorosa resistenza, dando così l'allarme al reparto. Benché ferito, combatteva fino ad essere colpito gravemente una seconda volta — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2638).

Giovanni Caccitti, ma **Cacitti**, 63416/30, cap., 8° Alp.; n. Verzegnis (Udine); **MBVM**: Guidava con ardimento la sua squadra all'assalto, infliggendo al nemico forti perdite con abile impiego di bombe a mano — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2658).

Isidoro **Gottardo**, 64799/30, alp., 8° Alp.; n. Polcenigo, fraz. San Giovanni (Udine); **MBVM**: Durante il combattimento, dava esempio di coraggio ai suoi compagni; ferito gravemente, li incitava ad avanzare — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2670), commutata in **MAVM**: Combatteva con mirabile valore, e, nel contrattacco finale, si slanciava avanti, alla testa della propria squadra, incitando i compagni. Gravemente ferito, rinunciava ad ogni cura e non si lasciava allontanare che quando ebbe vista riconquistata la posizione — Zellonkofel, 8 luglio 1915 (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3828).





Piero **Lalli**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Todi (Perugia); **MBVM**: *Comandante di un plotone di scorta ad un osservatorio d'artiglieria in posizione d'ala, resisteva tenacemente a forze nemiche superiori, che avevano tentata una sorpresa, riuscendo a conservare la posizione e ad infliggere forti perdite al nemico* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2672).

Sigisfredo **Plozner**, 63394/30, alp., 8° Alp.; n. Paularo (Udine); **MBVM**: *Combatteva coraggiosamente, riuscendo di bell'esempio ai compagni, che guidava all'assalto in sostituzione del capo squadra, ferito* — Zellonkofel, 8 luglio 1915 (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2681), commutata in **MAVM**: *Accorreva, con due soli compagni, alla difesa della trincea più avanzata e combatteva con valore, resistendo all'incalzare del nemico. Nel successivo contrattacco, assumeva il comando della squadra in sostituzione del capo-squadra ferito, ed al grido di «Savoia» la trascinava in una sanguinosa lotta corpo a corpo, fuggando l'avversario* — Zellonkofel, 8 luglio 1915 (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3833).

### 8 luglio 1915: Rio Cianalot

Michele **Cedolin**, 51095/30, alp., 8° Alp.; n. Vito d'Asio (Udine); **MBVM**: *Si offrì spontaneamente ad incendiare, durante la notte, un bosco ceduo nelle immediate vicinanze di una trincea nemica. Seppe, con intelligenza e coraggio non comune, nonostante le difficoltà della marcia e sempre in vista della trincea nemica, compiere, con esito fortunato, la difficile impresa, giungendo a soli pochi metri dal posto di guardia dell'avversario, portandovi l'allarme e la confusione* — Rio Cianalot, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2660).

Pietro **Stefanutti**, 51333/30, tromb., 8° Alp.; n. Trasaghis (Udine); **MBVM**: *Si offrì spontaneamente ad incendiare, durante la notte, un bosco ceduo nelle immediate vicinanze di una trincea nemica. Seppe, con intelligenza e coraggio non comune, nonostante le difficoltà della marcia e sem-*

*pre in vista della trincea nemica, compiere, con esito fortunato, la difficile impresa, giungendo a soli pochi metri dal posto di guardia dell'avversario, portandovi l'allarme e la confusione* — Rio Cianalot, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2668).

### 8-11 luglio 1915: Val Travenanzes

Valle delle Dolomiti lunga una decina di chilometri in direzione nord-sud, compresa tra il gruppo delle Tofane a oriente e le cime del Lagazuoi, di Fanes e di Furcia Rossa a occidente La mattina dell'8 luglio, l'83ª compagnia del Fenestrelle, guidata dal capitano Baccon, scende dalle pendici della Tofana III e coglie di sorpresa il presidio austriaco di quota 1.780.

Augusto **Baccon**, capit., 3° Alp., btg. Fenestrelle, cte 83ª cp.; n. Spezia (Genova); **MBVM**: *Con grande ardimento e superando difficoltà gravissime della montagna, riusciva a sorprendere ed a catturare un posto nemico, uccidendo 6 uomini e facendo diciassette prigionieri, compreso il comandante* — Val Travenanzes, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3045).

Giuseppe **Raimondo**, 55085/41, alp., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Volpiano (Torino); **ES/CGVM**: *Dava bella prova di coraggio nella difficile ricerca di passaggi che permisero alla compagnia di scendere, inavvertita, a tergo di un reparto nemico, e catturarlo* — Val Travenanzes, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1520, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 933).

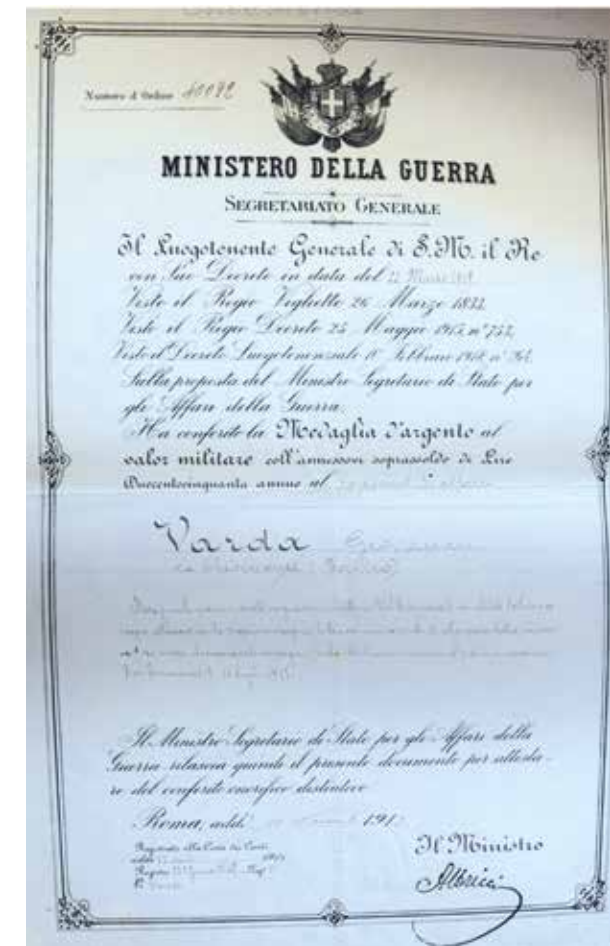
Agostino **Siccardi**, 18228/86, cap. m., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Villa San Secondo (Alessandria); **ES/CGVM**: *Dava bella prova di coraggio nella difficile ricerca di passaggi che permisero alla compagnia di scendere, inavvertita, a tergo di un reparto nemico, e catturarlo* — Val Travenanzes, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1526, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 935).



Giovanni **Varda**, capit., 3° Alp., btg. Fenestrelle, cte 30ª cp.; n. Chiomonte (Torino); **MAVM**: *Dopo parecchi giorni di ardite ricognizioni condotte in Val Travenanzes con abilità tattica e coraggio, attaccava con la propria compagnia le trincee avversarie. Ferito alla coscia destra, rimaneva 9 ore ancora al comando della compagnia, finché ebbe l'ordine di riparare al posto di medicazione* — Val Travenanzes, 8-11 luglio 1915. (D.Lgt. 23 marzo 1919, B.U. 1919, d. 20, p. 1417).



**Giovanni Varda**, sulla destra nella foto, di Chiomonte (Torino); con la Croce di cav. OMS e le sette decorazioni al valor militare, 1 MAVM, 5 MBVM e 1 CGVM, risulta l'alpino più decorato della Val Susa. Da ten. aiut. magg. in 2ª del 7° Alp. meritò un ES/CGVM a Regdaline il 15 agosto 1912 e altre 2 MBVM sempre in Libia, la prima a Kasr Ras el Leben e al Bu Msafer nel settembre-ottobre 1912; la seconda in numerose località della Tripolitania e della Cirenaica tra l'aprile e il luglio 1913; promosso capitano e assunto il comando della 30ª cp. del Fenestrelle, 3° Alp., meritò la MAVM in Val Travenanzes l'8-11 luglio 1915 e la MBVM a Croda dell'Ancona tra il 17-20 giugno 1916; da col. cte l'11 Rgt. Alp. mobilitato in Africa Orientale per la campagna italo-etioptica, meritò l'OMS e altre 2 MBVM: una nel febbraio e l'altra nell'ottobre 1936. L'immagine lo ritrae con Carlo Buffa di Perrero, già al Fenestrelle in Libia e mitico comandante del btg. Pieve di Cadore nel 1915, anch'egli pluridecorato (archivio Giuseppe Ballario, Sez. Ana Valsusa).



L'attestato di attribuzione della MAVM a Giovanni Varda.

### 9 luglio 1915: Pale Ciuzes

L'azione contro Pale Ciuzes (2.515 m.s.l.m.), in Comelico, si inserisce nell'ambito degli attacchi italiani portati contro il Monte Cavallino tra il 9 e il 12 luglio 1915. Venne condotta dalla 68ª cp. del Pieve di Cadore la quale, il 12 luglio dovette desistere nonostante gli sforzi compiuti e la perdita di 80 uomini.

Giovanni Battista **Cunico**, s. ten., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 68ª cp.; n. Thiene (Vicenza); **MAVM**: *Comandante di plotone, accorse celere in sostegno di altro reparto, per mantenere la posizione occupata sotto la ridotta nemica. Fatto segno ad intenso fuoco, incitava, con la parola e con l'esempio, i soldati a rimanere saldi sul posto, finché fu ferito gravemente alla mano ed alla coscia sinistra. Invitato dal capitano a recarsi al posto di medicazione, rispose: Signor capitano,*





*mi dispiace di abbandonare in questo momento il mio plotone — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1390).*



**Giovanni Battista Cunico, di Thiene (Vicenza), s. ten. alla 68ª cp. del btg. Pieve di Cadore, 7° Alp., MAVM il 9 luglio 1915 a Pale Ciuzes, dove riportò due ferite (archivio F. Quaglio).**

Giuseppe **Baratta**, 1° capit., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, cte 68ª cp.; n. Pornassio (Porto Maurizio); **MBVM**: *Condusse con serena calma la propria compagnia all'attacco di una forte posizione, sotto il fuoco intenso della fucileria, e delle mitragliatrici nemiche e in terreno molte ripido. Seppe resistere con tenacia sulla posizione conquistata, e, nel successivo ripiegamento, eseguito con ordine, rimaneva in coda al reparto, ultimo fra tutti i suoi dipendenti — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1408-09).*

Pietro **Arnoldo**, 1011/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68ª cp.; n. Zoldo Alto (Belluno); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1474, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 923).*

Giovanni Maria **Belfi**, 253/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68ª cp.; n. Vodo (Belluno); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1476, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 924).*

Agostino **Bez**, 18739/77, serg., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68ª cp.; n. Longarone (Belluno); **ES/CGVM**: *Comandante di plotone, approfittando della nebbia, tentò di prendere a viva forza una ridotta nemica. Fatto segno ad intenso fuoco, mantenne la posizione finché cadde ferito — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1477, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 924).*

Silvio **Casagrande**, 3776/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68ª cp.; n. Predeal (Romania); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1534, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 936).*



zes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1483, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 925).

† Simboldo, ma Sinibaldo **Gallia**, 16850/86, cap. m., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Tonco (Alessandria); **MBVM/MAVM**: *Offertosi volontariamente, esplorava un tratto di cresta rocciosa, battuta dal fuoco nemico, per ricercarvi un passaggio. Colpito mortalmente al petto, non si lasciava trasportare al posto di medicazione se non dopo aver riferito al comandante della compagnia il risultato delle proprie ricerche — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 31, p. 1371, commutata in MAVM con B.U. 1919, p. 4754).*



**† Sinibaldo Gallia, da Tonco Monferrato (Alessandria), cap. m. del 3° Alp., btg. Fenestrelle, reduce della guerra italo-turca, ucciso in combattimento a Pale Ciuzes il 9 luglio 1915, MAVM (immagine MRT).**

Vittorio **Dal Vesco**, 84/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68ª cp.; n. Castello Lavazzo (Belluno); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1488, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).*

Augusto **Pragerone**, 2447/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68ª cp.; n. Forno di Zoldo (Belluno); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1519, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 933).*

Giulio **Sommariva**, 20592/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68ª cp.; n. Zoldo Alto (Belluno); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1527, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 935).*

Giovanni **Sonego**, 38807/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68ª cp.; n. Vittorio (Treviso); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1527, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 935).*

† Alessandro Zanetti, ma Alessandro Pio **Zanetti Cuchi**, 22784/77, cap. m., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68ª cp.; n. Lozzo di Cadore (Belluno); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1534, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 936).*

**→ Immagine alla pagina 212**





### 9-12 luglio 1915: Monte Cavallino

Il monte Cavallino, 2.689 m.s.l.m., nel comune di Comelico Superiore, nell'alto Cadore, è collocato oggi come allora sul confine di stato tra Italia e Austria.

† Giovanni **Torretta**, 30431/86, serg., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Buttigliera d'Asti (Alessandria); **MBVM**: *Comandante di plotone, con intelligenza, coraggio e fermezza, occupava una posizione intensamente battuta e contrastata dal fuoco nemico. Cadeva mortalmente ferito mentre dava le ultime disposizioni per il saldo mantenimento della posizione stessa* — Monte Cavallino, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 31, pp. 1379-80).



† Giovanni **Torretta**, di Buttigliera d'Asti (Alessandria), serg. del btg. *Fenestrelle*, 3° Alp., **MBVM** il

9 luglio 1915 sul Monte Cavallino dove, comandante di plotone, rimaneva ucciso nella trincea conquistata. Al petto, la medaglia commemorativa della guerra italo-turca; sul braccio destro, poco sopra i gradi, la corona reale distintivo della PMG (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Francesco **Angiolini**, s. ten., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Torino; **ES/CGVM**: *Con intelligenza e coraggio, occupava, con la compagnia di cui aveva il comando, una posizione intensamente battuta e vicinissima al nemico, mantenendovisi finché, dopo tre giorni, altre truppe non vennero a rilevarlo* — Monte Cavallino, 9-11 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1473, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 923).

Giovanni **Provera**, s. ten. med., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Torino; **CGVM**: *Prestò lodevolmente il suo servizio di sanitario ai militari feriti della compagnia alpina cui era addetto e a quelli di un battaglione bersaglieri di rincalzo, lanciati all'attacco di una forte posizione nemica, finché egli stesso riportò ferita di pallottola ad una gamba* — Monte Cavallino, 12 giugno-11 luglio 1915. (R.D. 2 settembre 1923, B.U. 1923, d. 55, p. 2794).

### 9-10 luglio 1915: Col dei Bois

Il Col dei Bois (2.559 m.s.l.m.), oggi più noto come Col dei Bos, è un rilievo montuoso del gruppo delle Tofane, nelle Dolomiti orientali, ad occidente di Cortina d'Ampezzo, tra il Castelletto e il Lagazuoi.

Alessandro **Gregori**, 1° capit., 7° Alp., btg. *Belluno*, cte 79<sup>a</sup> cp.; n. Genova; **MAVM**: *Incaricato della condotta di una colonna di più compagnie per il raggiungimento di un obiettivo importante, assolveva il suo compito con mirabile ardimento e con vera perizia* — Col de Bois, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2641).

† Gaetano **Comolli**, 1° capit., 7° Alp., btg. *Belluno*, cte 78<sup>a</sup> cp.; n. Stradella (Pavia); **MAVM**: *Nell'occupazione di una posizione, incurante del*



*pericolo, fra le insidie di nemici ed il grandinare dei proiettili, avanzava con eroico ardimento alla testa della sua compagnia per guidarne l'azione, finché venne colpito a morte* — Col de' Bois, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2612).



† Il 1° capit. **Gaetano Comolli**, da Stradella (Pavia), cte la 78<sup>a</sup> cp. del btg. *Belluno*, caduto a Col dei Bois il 9 luglio 1915, **MAVM** (immagine proprietà Gruppo Ana di Stradella - Sez. di Pavia).

### 10 luglio 1915: Monte Vrsic

Nella notte del 10 luglio il Vrsic fu oggetto di un violentissimo temporale, al termine del quale il btg. *Pinerolo*, che ne presidiava le linee, dovette lamentare la perdita di 9 morti, tra i quali un ufficiale, tutti quanti colpiti dai fulmini abbattutisi numerosissimi su quella cima, mentre risparmiarono le posizioni limitrofe. Sia pure senza alcuno scontro a fuoco, il bilancio è quello di un combattimento, sostenuto non contro gli uomini, ma con la furia degli elementi.

Secondo **Pistamiglio**, ten. med. cpl., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Torino; **MBVM**: *Nei vari ed aspri*

*combattimenti a cui prese parte ed in una notte di terribile bufera, durante la quale rimasero uccisi dal fulmine parecchi uomini, diede sempre bell'esempio di attività, slancio e spirito di sacrificio* — Monte Vrsic, 2 giugno-10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1453).

don Giuseppe **Manzon**, capp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Torino; **MBVM**: *In parecchi combattimenti, e specialmente durante una terribile bufera notturna, diede bell'esempio di abnegazione, calma e coraggio* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1440).

Luigi **Risso**, 1115/86, alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. San Damiano d'Asti (Alessandria); **MAVM**: *Colpito gravemente da una scarica elettrica alla gamba sinistra, con ustioni estese, per cui il giorno seguente dovette essere trasportato all'ospedale, incurante di sé, subito accorreva in soccorso dei compagni, pure feriti, sostituendo uno di essi nel posto di vedetta e rimanendo in posizione per tutta la notte* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1456, commutata in MAVM con R.D. 25 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4788).

Silvino **Zacco**, 15045/70, alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Pramollo (Torino); **MBVM**: *In una notte di terribile bufera, sebbene colpito da una scarica elettrica e rimasto col braccio sinistro paralizzato, prendeva il posto di una vedetta, gravemente ferita dal fulmine, e non lo abbandonava per tutta la notte, dando bell'esempio di calma, coraggio e stoicismo. Al proprio comandante di compagnia, che gli raccomandava l'attenzione, rispondeva «Stia tranquillo, signor capitano: ho la mano sinistra paralizzato, ma la destra è sana; posso ancora tenere il fucile, e farò il mio dovere»* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1468-69).

Francesco **Armand**, 19 A.G., alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Torre Pellice (Torino); **ES/CGVM**: *Durante una terribile bufera notturna, colpito da scariche elettriche, si metteva volontariamente alla ricerca dei compagni feriti e dispersi dal fulmine,*





attraverso la montagna difficilmente percorribile, riuscendo nell'intento — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1473, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 923).

Cesare **Azzali**, 82 A.G., alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Boletto (Novara) ES/CGVM: Durante una terribile bufera notturna, colpito da scariche elettriche, si metteva volontariamente alla ricerca dei compagni feriti e dispersi dal fulmine, attraverso la montagna difficilmente percorribile, riuscendo nell'intento — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1474, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 924).

Giuseppe **Bruno**, 609/70, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. San Pietro Val Lemina (Torino); ES/MBVM: Colpito fortemente da una scarica elettrica mentre si trovava in vedetta durante una notte di terribile bufera, incurante delle estese ustioni riportate, rimase al suo posto, mantenendovisi per tutta la notte — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1479, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4802).

Giovanni **Cartello**, 3268/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. San Damiano d'Asti (Alessandria); ES/CGVM: Colpito fortemente da una scarica elettrica mentre si trovava in vedetta durante una notte di terribile bufera, incurante delle estese ustioni riportate, rimase al suo posto, mantenendovisi per tutta la notte — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1474, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 925).

Giuseppe **Cisero**, 27644/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Baldichieri (Alessandria); ES/CGVM: Colpito fortemente da una scarica elettrica mentre si trovava in vedetta durante una notte di terribile bufera, incurante delle estese ustioni riportate, rimase al suo posto, mantenendovisi per tutta la notte — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1486, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).

Giovanni **Pascal**, 2590/70, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Salza di Pinerolo (Torino); ES/MBVM: Colpito fortemente da una scarica elettrica mentre si trovava in vedetta durante una notte di terribile bufera, incurante delle estese ustioni riportate, rimase al suo posto, mantenendovisi per tutta la notte — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1515, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4830).



**Giovanni Pascal, di Salza di Pinerolo (Torino), alp. del btg. Pinerolo, 3° Alp., coniugato, meritò un ES commutato successivamente in MBVM perché il 10 luglio 1915, colpito da un fulmine durante la bufera notturna scatenatasi sulle posizioni del battaglione sul Vrsic, mantenne fino al mattino la sua posizione di vedetta (Albo d'onore dei Valdesi).**

Andrea **Cotto**, 28618/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. San Damiano d'Asti (Alessandria); ES/CGVM: In una notte di terribile bufera, durante la quale molti dei componenti della sua squadra furono colpiti più o meno gravemente dalle sca-



riche elettriche, stordito egli stesso dal fulmine, non abbandonava il posto in trincea, mostrandosi noncurante del pericolo di nuove scariche — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1487, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).

Spartaco **Dioni**, 192 A.G., alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Torino; ES/CGVM: Durante una terribile bufera notturna, colpito da scariche elettriche, si metteva volontariamente alla ricerca dei compagni feriti e dispersi dal fulmine, attraverso la montagna difficilmente percorribile, riuscendo nell'intento — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1491, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 927).

Alessandro **Pugno**, 1277/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Ottiglio (Alessandria); ES/CGVM: Durante una terribile bufera notturna, colpito da scariche elettriche, si metteva volontariamente alla ricerca dei compagni feriti e dispersi dal fulmine, attraverso la montagna difficilmente percorribile, riuscendo nell'intento — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1520, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 933).

Giovanni **Riccio**, 1277/86, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Monale (Alessandria); ES/CGVM: In una notte di terribile bufera, durante la quale molti dei componenti della sua squadra furono colpiti più o meno gravemente dalle scariche elettriche, stordito egli stesso dal fulmine, non abbandonava il posto in trincea, mostrandosi noncurante del pericolo di nuove scariche — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1521, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 934).

Simone **Sapino**, 37780/41, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Carmagnola (Torino); ES/CGVM: In una notte di terribile bufera, durante la quale molti dei componenti della sua squadra furono colpiti più o meno gravemente dalle scariche elettriche, stordito egli stesso dal fulmine, non ab-

bandonava il posto in trincea, mostrandosi noncurante del pericolo di nuove scariche — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1525, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 934).

### 10-11 luglio 1915: Monte Pal Grande

Giovanni **Abello**, 18228/40, alp., 2° Alp.; n. Stroppio (Cuneo); MBVM: Arditissimo, in un contrattacco, sebbene ferito alla mano destra, rimaneva sulla linea di fuoco, continuando a combattere fino ad azione finita — Monte Pal Grande, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2651).

Battista **De Michelis**, 18354/40, alp., 2° Alp.; n. Anceglio, ma Acceglio (Udine, ma Cuneo); CGVM: Avanzava risolutamente verso una trincea nemica, e con il lancio delle bombe facilitava la felice riuscita dell'attacco — Pal Grande, 10 luglio 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 57, p. 3330).

Lorenzo **Gallo**, s. ten. M.T., 2° Alp.; n. Novara; MAVM: Già ferito in precedente combattimento volle rimanere sulla linea del fuoco, e, nell'attacco dell'11 luglio e successivo bombardamento, conservò mirabile energia e sangue freddo, incuorando ed incitando i dipendenti, finché cadde gravemente colpito al petto — Pal Grande, 11 luglio 1915. — Si distinse anche nel combattimento del 10 luglio, a Monte Pal Grande. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2639).

Cesare **De Micheli**, capit. M.T., 2° Alp.; n. Milano; MBVM: Dopo aver saggiamente diposto per l'attacco ad una trincea austriaca, la conquistava e vi si affermava, malgrado l'inteso fuoco di fucileria e di artiglieria nemica, dando prova di grande calma e sangue freddo — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2664).

→ Immagine alla pagina 407

Giuseppe **Isaia**, 13226/40, cap. m., 2° Alp.; n. Roccabruna (Cuneo); MBVM: Comandante





di una squadra di volontari destinata ad eseguire l'attacco di una trincea nemica, diresse l'azione dei suoi uomini con energia, prontezza e calma, tanto da assicurare l'occupazione della trincea — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2672).

Giuseppe **Landra**, 18804/40, cap. m., 2° Alp.; n. Cuneo; **MBVM**: Impiegato quale lancia bombe per la preparazione di attacco ad una trincea nemica, si avvicinò carponi, con fermezza e coraggio, al trinceramento, ed eseguì il servizio affidatogli, contribuendo così al felicissimo esito dell'attacco — Pal Grande, 11 luglio 1915. Si distinse anche nel combattimento del 10 luglio a Monte Pal Grande. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2672).

Giorgio **Conighi**, 251 A.G., alp., 2° Alp.; n. Fiume (Austria); **ES/CGVM**: Volontario in una squadra incaricata dell'attacco ad una trincea nemica, eseguiva l'operazione con ardimento non comune, affermandosi nell'opera nemica malgrado il nutritissimo fuoco dell'artiglieria avversaria, che batteva il trinceramento occupato — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2701, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2640).

Antonio **Cucchiatti**, 17210/40, alp., 2° Alp.; n. Alma (Cuneo); **ES/CGVM**: Volontario in una squadra incaricata dell'attacco ad una trincea nemica, eseguiva l'operazione con ardimento non comune, affermandosi nell'opera nemica malgrado il nutritissimo fuoco dell'artiglieria avversaria, che batteva il trinceramento occupato — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2701, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2640).

Matteo **Tallone**, 16866/40, alp., 2° Alp.; n. Cuneo; **ES/CGVM**: Volontario in una squadra incaricata di un piccolo attacco alla trincea nemica, eseguiva l'operazione con ardimento, affermandosi nella posizione nemica — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2726, commutato in CGVM

con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2647).

† Giuseppe **Cella**, 62143/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MBVM**: In un'azione di attacco ad una posizione austriaca rafforzata, cadeva eroicamente, colpito dal fuoco nemico — Monte Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2623).

† Giuseppe **De Roia**, 78113/30, alp., 8° Alp.; n. Cordenons (Udine); **MBVM**: In un'azione di attacco ad una posizione austriaca rafforzata, cadeva eroicamente, colpito dal fuoco nemico — Monte Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2624).

† Luigi **Di Biasio**, 56672/30, alp., 8° Alp.; n. Montereale Cellina (Udine); **MBVM**: In un'azione di attacco ad una posizione austriaca rafforzata, cadeva eroicamente, colpito dal fuoco nemico — Monte Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2624).

† Costantino **Lucchini**, 46783/30, alp., 8° Alp.; n. Sauris (Udine); **MBVM**: In un'azione di attacco ad una posizione austriaca rafforzata, cadeva eroicamente, colpito dal fuoco nemico — Monte Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2626).

Igino **Caradazzi**, 5509/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MAVM**: Arditissimo nel lancio di bombe a mano e nell'azione di attacco svolta sul culmine di Monte Pal Grande, si avvicinò carponi, con coraggio fermo al trinceramento nemico, lanciandovi le bombe che, cadendo in pieno, produssero effetto efficacissimo — Monte Pal Grande 11 luglio 1915. Si distinse anche nel combattimento a Monte Pal Grande dell'1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, pp. 2634-35).

Angelo **Basso**, 76699/30, alp., 8° Alp.; n. Azzano Decimo (Udine); **ES/CGVM**: Volontario in una squadra incaricata dell'attacco ad una trincea nemica, eseguiva l'operazione con ardimento non comune, affermandosi nell'opera nemica



malgrado il nutritissimo fuoco dell'artiglieria avversaria, che batteva il trinceramento occupato — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2694, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2638).

### 12-14 luglio 1915: Monte Nero

Paolo **Signorini**, s. ten., 4° Alp.; n. Casale Monferrato (Alessandria); **CGVM**: Per l'ardire e la fermezza spiegati nell'eseguire in pieno giorno un'ardita e importante ricognizione delle posizioni nemiche — Monte Nero, 12 luglio 1915. (R.D. 2 ottobre 1924, B.U. 1924, d. 47, p. 2720).

† Giovanni **Santambrogio**, 37736/73, cap. m., 4° Alp., btg. Intra; n. Gavirate (Como); **MBVM**: Comandante del plotone esploratori, seppe adempiere con arditezza il suo non facile compito, agevolando l'avanzata della compagnia. Procedendo in uno sbalzo per meglio osservare e raccogliere notizie, cadeva colpito a morte — Monte Nero, 14 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2201), commutata in **MAVM**: Comandante del plotone esploratori, seppe, con abilità, fermezza e ardimento mirabili, adempiere il difficile e pericoloso compito, agevolando l'avanzata della compagnia. Procedendo in uno sbalzo per meglio osservare e raccogliere notizie, cadeva colpito a morte. Già distintosi in precedenti combattimenti per coraggio e valore — Monte Nero, 14 luglio 1915. (R.D. 26 ottobre 1919, B.U. 1919, d. 103, p. 6216).

### 13 luglio 1915: Forcella Bieliga



Agostino Bianco, ma **Del Bianco**, 37847/30, alp., 8° Alp.; n. Bordano (Udine); **MBVM**: Dava prova di fermezza e valore, attaccando audace-

mente, con altri tre soli alpini, un plotone nemico in marcia e riuscendo a sbandarlo con perdite ed a catturare prigionieri — Forcella Bieliga, 13 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1411).

Giovanni **Cesca**, 37946/30, alp., 8° Alp.; n. Castelnuovo del Friuli (Udine); **MBVM**: Dava prova di fermezza e valore, attaccando audacemente, con altri tre soli alpini, un plotone nemico in marcia e riuscendo a sbandarlo con perdite ed a catturare prigionieri — Forcella Bieliga, 13 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1418).

Antonio **Picco**, 37613/30, alp., 8° Alp.; n. Bordano (Udine); **MBVM**: Dava prova di fermezza e valore, attaccando audacemente, con altri tre soli alpini, un plotone nemico in marcia e riuscendo a sbandarlo con perdite ed a catturare prigionieri — Forcella Bieliga, 13 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1452-53).

### 15 luglio 1915: Passi Garibaldi e Brizio



Alpini del btg. Morbegno.

I passi Garibaldi (2.553 m.s.l.m.), Brizio (3.149 m.s.l.m) e del Venerocolo (3.136 m.s.l.m), sul massiccio dell'Adamello, erano presidiate da un distaccamento di 35 alpini del battaglione Morbegno, del 5° reggimento alpini, quando il 15 luglio vennero attaccati di sorpresa da una compagnia di Kaisejager austriaci.

Anselmo **Fiorelli**, 9796/68, cap., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Val Masino (Sondrio); **MAVM**: Comandante di una pattuglia esplorante, giunto al passo Brizio mentre si iniziava il combattimen-





to, di sua iniziativa, valicando la cima rocciosa della punta Garibaldi, si recava, con pericolo di vita, al passo Garibaldi e quivi efficacemente coadiuvava la guardia del passo a respingere il nemico, che già aggrappavasi alle trincee — 15 luglio 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B.U. 1915, d. 59, p. 1927).

Rinaldo **Del Curto**, 19044/68, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Piuro (Sondrio); **MAVM**: Di guardia al passo Garibaldi, esposti al fuoco efficacissimo del nemico, essendo ferito il capo-posto, essi, pure feriti, resistettero freddamente, infliggendo gravi perdite all'avversario che, in forze preponderanti, stava per penetrare nella trincea — 15 luglio 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B.U. 1915, d. 59, p. 1927).

Placido **Del Giorgio**, 297/68, alp., 5° Alp. btg. *Morbegno*; n. Samolaco (Sondrio); **MAVM**: Di guardia al passo Garibaldi, esposti al fuoco efficacissimo del nemico, essendo ferito il capo-posto, essi, pure feriti, resistettero freddamente, infliggendo gravi perdite all'avversario che, in forze preponderanti, stava per penetrare nella trincea — 15 luglio 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B.U. 1915, d. 59, p. 1927).

Luigi **Pedrinelli Carrara**, s. ten., 5° Alp.; n. Valtesse (Bergamo); **MAVM**: Mentre tentava, per via non facile, di raggiungere il passo di Brizio, fu ferito all'avambraccio destro. Incurante del dolore, rimase sul terreno, incitando con parole e con l'esempio i soldati a compiere il proprio dovere, finché una seconda volta fu colpito gravemente al torace. Mentre, sotto il fuoco avversario era trasportato al posto di medicazione, indicava ancora con gesti ai soldati quali posizioni dovessero occupare per respingere il nemico — Vedretta dei Frati, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 96, p. 3220).

Vittorio **Bassi**, 428/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Gottro (Como); **MAVM**: Sorpreso da forze soverchianti mentre, con altri militari, si trovava in piccola guardia, sebbene rimasto ferito e privato del capoposto, sostenne per ben sei ore il fuoco nemico. Invitato ad arrendersi, rispose col grido di «*Savoia*», e raddoppiò di energia, incurante del dolore causatogli dalla ferita e deciso a morire piuttosto che cedere. Al suo eroismo ed a quello dei compagni si dovette il primo scompiglio nelle file nemiche e la conseguente nostra vittoria — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1403).

rante del dolore causatogli dalla ferita e deciso a morire piuttosto che cedere. Al suo eroismo ed a quello dei compagni si dovette il primo scompiglio nelle file nemiche e la conseguente nostra vittoria — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1385).

Enrico **Panseri**, 1837/54, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Marzano, fraz. Castel Lambro (Pavia); **MAVM**: Sorpreso da forze soverchianti mentre, con altri militari, si trovava in piccola guardia, sebbene rimasto ferito e privato del capoposto, sostenne per ben sei ore il fuoco nemico. Invitato ad arrendersi, rispose col grido di «*Savoia*», e raddoppiò di energia, incurante del dolore causatogli dalla ferita e deciso a morire piuttosto che cedere. Al suo eroismo ed a quello dei compagni si dovette il primo scompiglio nelle file nemiche e la conseguente nostra vittoria — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1397).

Alessandro **Rovaris**, 257/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Bellano (Como); **MAVM**: Sorpreso da forze soverchianti mentre, con altri militari, si trovava in piccola guardia, sebbene rimasto ferito e privato del capoposto, sostenne per ben sei ore il fuoco nemico. Invitato ad arrendersi, rispose col grido di «*Savoia*», e raddoppiò di energia, incurante del dolore causatogli dalla ferita e deciso a morire piuttosto che cedere. Al suo eroismo ed a quello dei compagni si dovette il primo scompiglio nelle file nemiche e la conseguente nostra vittoria — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1400).

Antonio **Vanini**, 118/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Ossuccio (Como); **MAVM**: Sorpreso da forze soverchianti mentre, con altri militari, si trovava in piccola guardia, sebbene rimasto ferito e privato del capoposto, sostenne per ben sei ore il fuoco nemico. Invitato ad arrendersi, rispose col grido di «*Savoia*», e raddoppiò di energia, incurante del dolore causatogli dalla ferita e deciso a morire piuttosto che cedere. Al suo eroismo ed a quello dei compagni si dovette il primo scompiglio nelle file nemiche e la conseguente nostra vittoria — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1403).



Domenico **Vitali**, 264/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Bellano (Como); **MAVM**: Sorpreso da forze soverchianti mentre, con altri militari, si trovava in piccola guardia, sebbene rimasto ferito e privato del capoposto, sostenne per ben sei ore il fuoco nemico. Invitato ad arrendersi, rispose col grido di «*Savoia*», e raddoppiò di energia, incurante del dolore causatogli dalla ferita e deciso a morire piuttosto che cedere. Al suo eroismo ed a quello dei compagni si dovette il primo scompiglio nelle file nemiche e la conseguente nostra vittoria — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1405).

Ernesto **Bonalumi**, 13482/68, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Osnago (Como); **MBVM**: Di guardia ad un passo, lo difese strenuamente, con altri compagni, contro nemico assai superiore di forze, che riusciva a ricacciare — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1412).

Gioacchino **Borgonuovo**, 12502/76, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Giussano (Milano); **MBVM**: Di guardia ad un passo, lo difese strenuamente, con altri compagni, contro nemico assai superiore di forze, che riusciva a ricacciare — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1413).

Giovanni **Caprilli**, 12844/68, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Ardenno (Sondrio); **MBVM**: Di guardia ad un passo, lo difese strenuamente, con altri compagni, contro nemico assai superiore di forze, che riusciva a ricacciare — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1416).

Domenico Catteri, ma **Cassera Rodellei**, 28868/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Vercana (Como); **MBVM**: Facendo parte, con altro soldato, di una pattuglia esplorante, guidata da un caporale, mentre si iniziava il combattimento, valicata la cima rocciosa della punta Garibaldi, si recava, con pericolo della vita, al passo omonimo, coadiuvando efficacemente il proprio capo pattuglia nel portare aiuto alla guardia del passo e concorrendo con essa a respingere il nemico, che già aggrappavasi alle trincee — Passo Brizio, 15

luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1417).

Francesco **Cerri**, 1020/68, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Morbegno (Sondrio); **MBVM**: Trovandosi, con altri militari, di piccola guardia in località attaccata dal nemico ed essendo rimasto privo del capoposto, sostenne egualmente il combattimento, portando, col suo bel contegno e con quello dei compagni, il primo scompiglio nelle file del nemico e concorrendo alla conseguente rotta di esso — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1418).

Angelo **Franzoni**, 35314/43, alp., 5° Alp.; n. Osimo (Brescia); **MBVM**: Trovandosi, con altri militari, di piccola guardia in località attaccata dal nemico ed essendo rimasto privo del capoposto, sostenne egualmente il combattimento, portando, col suo bel contegno e con quello dei compagni, il primo scompiglio nelle file del nemico e concorrendo alla conseguente rotta di esso — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1430).

Giuseppe **Mojoli**, 29824/42, alp., 5° Alp.; n. Desenzano al Serio (Bergamo); **MBVM**: Trovandosi, con altri militari, di piccola guardia in località attaccata dal nemico ed essendo rimasto privo del capoposto, sostenne egualmente il combattimento, portando, col suo bel contegno e con quello dei compagni, il primo scompiglio nelle file del nemico e concorrendo alla conseguente rotta di esso — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1444).

Remigio **Oggher**, 12819/68, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Piuro (Sondrio); **MBVM**: Nel combattimento, si comportò con lodevole calma e coraggio, incitando i compagni. Ferito, non volle le cure del medico, pregandolo di rivolgerle ai militari più gravemente feriti, e continuò a combattere — Vedretta dei Frati, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1448).

Giuseppe **Riva**, 18162/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Inverigo (Como); **MBVM**: Facendo parte, con altro soldato, di una pattuglia





esplorante, guidata da un caporale, mentre si iniziava il combattimento, valicata la cima rocciosa della punta Garibaldi, si recava, con pericolo della vita, al passo omonimo, coadiuvando efficacemente il proprio capo pattuglia nel portare aiuto alla guardia del passo e concorrendo con essa a respingere il nemico, che già aggrappavasi alle trincee — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1457).

Pietro **Sola**, 2638/43, alp., 5° Alp.; n. Savio (Brescia); **MBVM**: Seguiva spontaneamente una pattuglia in esplorazione che si recava in aiuto di una piccola guardia, seriamente minacciata, e, affrontando il maggiore pericolo, contribuiva, coi compagni della pattuglia, al buon risultato dell'azione, dando bell'esempio di coraggio e di solidarietà — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1461-62).

Beniamino **Vedutelli**, 35258/22, alp., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Sant'Abbondio (Como); **MBVM**: Trovandosi, con altri militari, di piccola guardia in località attaccata dal nemico ed essendo rimasto privo del capoposto, sostenne egualmente il combattimento, portando, col suo bel contegno e con quello dei compagni, il primo scompiglio nelle file del nemico e concorrendo alla conseguente rotta di esso — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1467).

Giovanni **Velzi**, 801/48, alp., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Fossa (Aquila); **MBVM**: Di guardia ad un passo, lo difese strenuamente, con altri compagni, contro nemico assai superiore di forze, che riusciva a ricacciare — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1467).

Ugo **Bassani**, s. ten. M.T., 5° Alp.; n. Monticello (Como); **ES/CGVM**: Dava prova di iniziativa accorrendo al combattimento, durante il quale dimostrava poi tenacia di proposito e contegno calmo e risoluto, contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione — Cima dei Frati, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1475, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, d. 18, p. 924).

### 15 luglio 1915: Pal Piccolo

† Domenico **Soria**, 20844/79, alp., 2° Alp.; n. Castiglione Tinella (Cuneo); **MBVM**: Durante un attacco notturno, incaricato di lanciare bombe a mano, noncurante del pericolo cui si esponeva, si sporgeva coraggiosamente fuori della trincea per meglio colpire il nemico, e cadeva, perdendo gloriosamente la vita — Colletta Pal Piccolo, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2629).

Michele **Curletti**, 13299/79, alp., 2° Alp.; n. Mango (Cuneo); **MBVM**: Rimasto ferito durante un attacco notturno ed inviato al posto di medicazione, visto che non si trattava di ferita pericolosa, rifiutava di essere medicato, e tornava subito al suo posto, ove rimaneva fino a combattimento ultimato, riportando ancora una leggera ferita al viso per una scheggia di proiettile — Colletta Pal Piccolo, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2663).

### 16 luglio 1915: Tofane

Alpini in cordata sulle Tofane.



Gaetano **Ricci**, s. ten., 7° Alp.; n. Rovigo; **MBVM**: Di notte, sotto la tormenta, percorrendo terreno difficilissimo e battuto dal fuoco avversario, riusciva ad occupare una posizione avanzata, dalla quale, all'alba, sorprende il nemico e gli infliggeva perdite — Tofana di mezzo, 16 luglio 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3288).

Vittorio **Fontana**, 15862/77, alp., 7° Alp.; n. Allege (Belluno); **ES/CGVM**: Nella discesa per corda di una difficile parete, rimaneva ferito alla coscia da un proiettile di fucile; ciononostante, senza perdersi d'animo, raggiungeva, con le proprie forze, il reparto, dando ai suoi compagni lodevole esempio di serenità e sangue freddo — Forcelletta Tofana, 16 luglio 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3322, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).



### 16-17 e 19 luglio 1915: Col di Lana

Francesco **Binotti**, 35602/54, cap. zapp., 1° Art. mont.; n. Valle Lomellina (Pavia); **MBVM**: Caporale zappatore, con intelligenza ed ardire, sotto il fuoco di fucileria e di artiglieria, dirigeva i lavori per la costruzione di una piazzuola. Si recava, poi, nella notte, con uno zappatore, in terreno completamente scoperto, e sempre sotto il fuoco nemico, a demolire un ostacolo, che impediva il tiro efficace di un pezzo — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1411).

Enrico **Colnago**, 78450, zapp., 1° Art. mont.; n. Pozzo d'Adda (Milano); **MBVM**: Arditamente si portava, di notte, in terreno fortemente battuto da fucileria nemica per demolire un ostacolo, che impediva il tiro efficace di un pezzo, esponendosi a grave pericolo — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1419).

Silvio **Lucco Mussino**, capit., 1° Art. mont.; n. Torino; **MBVM**: Fatto portare un pezzo della sua batteria in un appostamento, a 300 m. dalle trincee dell'avversario, ne dirigeva con calma e precisione il tiro, concorrendo efficacemente alla buona riuscita dell'assalto della posizione, sotto il fuoco nemico — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1437).

Mario **Niccolini**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Alessandria; **MBVM**: Si recava in ricognizione, con la squadra zappatori, per lo studio della postazione di un pezzo a 300 m. da una trincea nemica, e, sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria, riusciva a costruire la piazzuola ed a preparare il tiro. Nella notte successiva, sempre sotto il fuoco, occupava, arditamente l'appostamento ed iniziava improvvisamente il tiro col proprio pezzo, rimanendo ferito da una scheggia alla testa. Già distintosi, per coraggio, in precedente combattimento, a Passo Selle — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1447-48).

Siro **Boccedi**, 30429/2, art. mont., 1° Art. mont.; n. Ziano (Piacenza); **ES/CGVM**: Facendo parte

della squadra di un pezzo, arditamente portato, di notte, a 300 metri da una trincea nemica, per demolirla, con calma, serenità, e precisione, disimpegnava il servizio sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1477, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 924).

Giovanni **Bocchetta**, 50271/24, art. mont., 1° Art. mont.; n. Mercurago (Novara); **ES/CGVM**: Facendo parte della squadra di un pezzo, arditamente portato, di notte, a 300 metri da una trincea nemica, per demolirla, con calma, serenità, e precisione, disimpegnava il servizio sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1477, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 924).

Michele **Carando**, 33408/75, art. mont., 1° Art. mont.; n. Borgo d'Ale (Novara); **ES/CGVM**: Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità, eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva con grande slancio al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1482, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 925).

Giovanni **Demichelis**, 31190/86, cap. m., 1° Art. mont.; n. Villanova Monferrato (Alessandria); **ES/CGVM**: Con calma e serenità, sotto vivo fuoco, portava il proprio pezzo a 300 metri da una trincea nemica, riuscendo di esempio e d'incitamento alla sua squadra — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1490, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 927).

Felice **Felis**, 56570/41, cap. m., 1° Art. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: Capo puntatore, coadiuvava con grande intelligenza e coraggio il sotto





comandante della batteria nel difficile incarico di preparare il tiro di un pezzo, a 300 m. da una trincea nemica, sotto il vivo fuoco di fucileria ed artiglieria avversarie — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1493, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 927).

Giuseppe **Ferrero**, 25285/67, art. mont., 1° Art. mont.; n. Caluso (Torino); ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1493, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 928).

Umberto **Gobbi**, 28293/2, art. mont., 1° Art. mont.; n. Piacenza; ES/CGVM: *Facendo parte della squadra di un pezzo, arditamente portato, di notte, a 300 metri da una trincea nemica, per demolirla, con calma, serenità e precisione, disimpegnava il servizio sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1498, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 928).

Matteo **Mallen**, 20104/70, art. mont., 1° Art. mont.; n. Champlas du Col (Torino); ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1504, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 930).

Giuseppe **Micheletto**, 58275/41, art. mont., 1° Art. mont.; n. Lanzo Torinese (Torino); ES/

CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1507, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 931).

Luigi **Pavia**, 64427/75, art. mont., 1° Art. mont.; n. Fontanetto da Po (Novara); ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1515, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 932).

Silvio **Pellegrini**, 1540/22, art. mont., 1° Art. mont.; n. Olgiate Comasco (Como); ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1516, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 932).

Giulio **Perrucon**, 25019/67, art. mont., 1° Art. mont.; n. Champorcher (Torino); ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fuci-*



leria — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1517, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 933).

Giacomo **Sala**, 23563/2, art. mont., 1° Art. mont.; n. Cella di Bobbio (Pavia); ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1524, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 934).

Giacinto **Sartore**, 35977/24, art. mont., 1° Art. mont.; n. Borgosesia (Novara); ES/CGVM: *Facendo parte della squadra di un pezzo, arditamente portato, di notte, a 300 m. da una trincea nemica, per demolirla, con calma, serenità e precisione, disimpegnava il servizio sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1526, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 934).

Celso **Tansini**, 25195/2, art. mont., 1° Art. mont.; n. Caorso (Piacenza); ES/CGVM: *Facendo parte della squadra di un pezzo, arditamente portato, di notte, a 300 m. da una trincea nemica, per demolirla, con calma, serenità e precisione, disimpegnava il servizio sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1529, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 935).

Giovanni **Fogliato**, 54660/41, serg., 1° Art. mont.; n. Poirino (Torino); MAVM: *Feriti il comandante della sezione e quasi tutti i serventi da colpi di fucile, che avevano perforati gli scudi, rimaneva egli solo al pezzo, con ordine di togliere l'otturatore e l'alzo, e di ritirarsi. Tuttavia con-*

*tinuava il tiro, per proteggere la nostra fanteria, vivamente molestata, in quel momento, dal fuoco dell'avversario, che egli costrinse a tacere, e restava, poi, sul posto, finchè il pezzo non fu fatto ritirare per ordine del comandante della batteria* — Col di Lana, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1392).

Federico **Quarra**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Firenze; MBVM: *Comandante di un pezzo in posizione avanzata, sottoposto a violento tiro, che perforò gli scudi e ferì quasi tutti i serventi, rimasto col solo sergente capopezzo ed un solo servente, noncurante di una lieve ferita al braccio sinistro, puntò egli stesso il cannone e fece fuoco, finchè, nuovamente ferito alla mano destra, dovette essere accompagnato al posto di medicazione* — Col di Lana, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1454).

#### 18 luglio 1915: Monte Cavallino

† Giuseppe **Aldè**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. San Giovanni alla Castagna (Como); MAVM: *Ferito nell'assalto delle trincee nemiche, rifiutava qualsiasi soccorso e continuava ad incitare alla lotta i militari del suo plotone, con la voce e con l'esempio. Nuovamente colpito, cadeva sul campo di battaglia* — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 13, p. 527).

Emilio **Penati**, capit., 3° Alp., btg. Fenestrelle, cte 29<sup>a</sup> cp.; n. Torino; MBVM: *In un assalto alla baionetta, interrotto dall'improvviso alzarsi di un reticolato mobile, fronteggiava critica situazione, dando con calma e fermezza disposizioni per il taglio dei fili e per l'azione di fuoco. Rimaneva ferito dopo aver lanciato personalmente due bombe nelle trincee nemiche ed iniziato un secondo assalto* — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1452), commutata in MAVM: *In un assalto alla baionetta interrotto dall'improvviso alzarsi di un reticolato mobile, fronteggiava la critica situazione dando, con calma e fermezza, nonostante le forti perdite subite, disposizioni per il taglio dei reticolati stessi e per l'azione di fuoco. Gra-*





*vemente ferito ad una mano, dopo aver lanciato personalmente due bombe nelle trincee nemiche, continuò ad esercitare il comando e non si allontanò se non dopo aver date istruzioni all'unico ufficiale superstite — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (D.Lgt. 1° febbraio 1917, B.U. 1917, d. 12, p. 901).*

† Arturo **Astuti**, s. ten., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Alessandria; **MAVM**: *In un assalto alla baionetta, interrotto dall'improvviso alzarsi di un reticolato mobile, fronteggiava la critica situazione coll'appostare prontamente il plotone e col tentare di aprire un varco attraverso il reticolato, per condurre a fondo l'azione. Ferito mortalmente, incitava i propri dipendenti a persistere nell'avanzata — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 31, pp. 1366-67).*



† Il s. ten. Arturo Astuti, di Alessandria, s. ten. al 3° Alp., btg. Fenestrelle, deceduto il 20 luglio 1915 nella 1ª sez. di sanità per ferite riportate in combattimento il 18 luglio sul Monte Cavallino, MAVM (immagine MRT).

† Giovanni Panzano, ma **Ponzano**, serg., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. n.i., ma Torino; **MAVM**: *In un assalto alla baionetta di munitissima posizione, valoroso tra i valorosi, condusse con eroico slancio la sua squadra fra i reticolati nemici e vi trovò morte gloriosa — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 41, p. 1483).*



† Giovanni Ponzano, di Torino, serg. del btg. Fenestrelle, 3° Alp., MAVM il 18 luglio 1915 sul Monte Cavallino, dove venne ucciso sui reticolati nemici mentre con estremo ardimento conduceva la propria squadra all'assalto alla baionetta (M3Alp).



† Pietro **Wassermann**, s. ten., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Vittorio (Treviso); **MBVM**: *In un assalto alla baionetta, interrotto dall'improvviso alzarsi di un reticolato mobile, fronteggiava la critica situazione coll'appostare prontamente il plotone e col tentare di aprire un varco attraverso il reticolato, per condurre a fondo l'azione. Cadde ferito mentre, con una vanghetta, incitando i più vicini ad imitarlo, abbatteva i fili del reticolato — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1468).*

### 27 maggio-18 luglio 1915: Kozliak-Monte Nero

Guido **Masserano**, s. ten. cpl., 1° Art. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Comandante di una sezione, dette costante prova di perizia, calma e coraggio, anche sotto l'intenso fuoco nemico — Kozliak-Monte Nero, 27 maggio-18 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2373, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2202).*

### 18 luglio 1915: Castelnuovo (Carso)



Trincee  
nella zona di  
Castelnuovo  
(Carso).

Carmelo **Pizzuti**, 40905/, serg., 36° Art. mont., ma camp., 19ª btr. someg.; **MAVM**: *In un'azione offensiva, per meglio assecondare la fanteria attaccante, portava il proprio pezzo in posizione scoperta a breve distanza del nemico. Visto cadere il proprio ufficiale, accorreva in suo soccorso, trasportandolo in luogo riparato. Tornato sulla posizione, coll'aiuto di altro dipendente provvedeva, sotto violento fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, ad impedire la cattura del suo pezzo, recuperandolo e riportandolo entro la nostra linea — Castelnuovo (Carso), 18 luglio 1915. (R.D. 2 ottobre 1922, B.U. 1922, d. 62, p. 2320).*

### 19 luglio 1915: Monte Peuma

Il Peuma, modesta altura prospiciente Gorizia, sulla sponda destra dell'Isonzo, fu teatro di violentissimi combattimenti dall'inizio della guerra fino all'agosto 1916, quando la linea difensiva austriaca venne infranta e la città giuliana divenne italiana. Nella zona non operarono mai reparti alpini, ma videro l'impiego alcune batterie somegiate, destinate a venir successivamente trasformate in batterie da montagna.

Tullio **Marinucci**, 23138/72, cap. m., 5ª btr. someg.; n. Bevagna (Perugia); **MBVM**: *Avendo la sezione di cui faceva parte dovuto cessare il fuoco, perché battuta da fucileria ed artiglieria, la quale infrangeva gli scudi e sconvolgeva le piazzuole, rispondeva prontamente all'invito del suo comandante, che domandava un ultimo sforzo per aiutare la propria fanteria a superare un momento difficile, e riusciva, con altri accorsi, nel generoso intento — Monte Peuma, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1028).*

Domenico **Scandola**, 4319/45, art., 5ª btr. someg.; n. Erbezzo (Verona); **MBVM**: *Avendo la sezione di cui faceva parte dovuto cessare il fuoco, perché battuta da fucileria ed artiglieria, la quale infrangeva gli scudi e sconvolgeva le piazzuole, rispondeva prontamente all'invito del suo comandante, che domandava un ultimo sforzo per aiutare la propria fanteria a superare un momento difficile, e riusciva, con altri accorsi, nel generoso intento — Monte Peuma, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1044).*

### 19 luglio 1915: Fischbach

Alpi Giulie, in val Raccolana.

Sinibaldo **Bartoli**, 21301/83, cap. m., 1° Alp.; n. Fosdinovo (Massa e Carrara); **MBVM**: *Noncurante del fuoco di pattuglie nemiche, appostate dietro rocce, discendeva spontaneamente, con due soldati, lungo un ripido canalone, per recuperare la salma di un ufficiale e raccogliere un soldato ferito, riuscendo nel pietoso compito dopo circa due ore di faticoso e pericoloso lavoro — Vallone*





Fischbach, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1004).

Antonio **Botta**, 19813/71, alp., 1° Alp.; n. Ellera (Genova); **MBVM**: *Noncurante del fuoco di pattuglie nemiche, appostate dietro rocce, si univa spontaneamente ad un caporal maggiore e ad un compagno, e con essi discendeva lungo un ripido canalone per recuperare la salma di un ufficiale e raccogliere un soldato ferito, riuscendo nel pietoso compito dopo circa due ore di faticoso e pericoloso lavoro* — Vallone Fischbach, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1008).



**L'alp. Antonio Botta, da Ellera (Genova), MBVM il 19 luglio 1915 al Vallone Fischbach; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Giuseppe **Parodi**, 54380/16, zapp., 1° Alp.; n. Voltri (Genova); **MBVM**: *Noncurante del fuoco di pattuglie nemiche, appostate dietro rocce, si univa spontaneamente ad un caporal maggiore e ad un compagno, e con essi discendeva lungo un ripido canalone per recuperare la salma di un ufficiale e raccogliere un soldato ferito, riuscendo nel pietoso compito dopo circa due ore di faticoso*

*e pericoloso lavoro* — Vallone Fischbach, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1036).

### 19 luglio 1915: Forcella Fontana Fredda

† Eugenio **Vietti**, 30976/79, cap. m., 2° Alp.; n. Farigliano (Cuneo); **MAVM**: *Comandante di una colonna muli, sorpreso dal fuoco di artiglieria nemica, che aveva già ferito due conducenti, fermò, con calma, e fece appostare le salmerie; indi, non curante del pericolo, accorse a porgere aiuto ai feriti. Colpito a sua volta, a morte, finché poté parlare, consigliò tutti alla calma, indicando anche il modo di condurre in salvo le salmerie stesse* — Forcella Fontana Fredda, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2621).



**† Eugenio Vietti, di Farigliano (Cuneo), cap. m., 2° Alp., MAVM il 19 luglio 1915 a Forcella Fontana Fredda, in Carnia, per il valoroso comportamento e le avvedute disposizioni date ai dipendenti mentre era a capo di una colonna muli finita sotto il tiro dell'artiglieria nemica che lo ferì mortalmente (MRT).**



### 19-20 luglio 1915: Monte Piana



Dopo i combattimenti del 7 giugno che lasciarono la vetta del Monte Piana condivisa tra italiani e austriaci, il monte divenne oggetto di un nuovo violento attacco italiano iniziato nella notte del 19 luglio e protrattosi il giorno successivo. In questa operazione ebbe parte preminente la 96<sup>a</sup> cp. del btg. *Pieve di Cadore*, 7° Alpini, la quale conquistò in un primo momento la posizione, dovuta successivamente abbandonare con perdite pesantissime per il tiro incessante dell'artiglieria nemica.

Giovanni **Tommasi**, 36503/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Tarzo (Treviso); **MAVM**: *Dopo un assalto alla baionetta, nel trinceramento nemico conquistato, accortosi che cinque soldati nemici, appostati poco lontano, avevano sparato contro il suo ufficiale, ferendolo gravemente, balzò nell'appostamento dei nemici, ne mise in fuga quattro e uccise a colpi di baionetta il quinto* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 24 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 16, p. 690).

† Domenico **Giordani**, s. ten., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Budrio (Bologna); **MAVM**: *Alla testa di due plotoni, con bello slancio e valore, conquistava successivamente, alla baionetta, trinceramenti nemici, validamente difesi. Colpito a morte, animò i suoi, finché ne ebbe la forza, con parole piene d'entusiasmo e di fede* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2789).

† Giovanni Ribul, ma Giovanni Antonio **Ribul Mazzola**, 15292/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Comelico Superiore (Belluno); **MAVM**: *Vista, poco distante, il riparo per una mitragliatrice, vi piombò sopra, uccidendo il mitragliere, e, mentre portava via l'arma, rimase egli stesso colpito a morte* — Monte Piana, 20

luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2792).

**→ Immagine alla pagina 213**

† Giustino **Del Vesco**, 22059/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Longarone (Belluno); **MBVM**: *Dopo che fu occupata l'ultima linea di trinceramento nemico, spinto in ricognizione, con due compagni, in cerca dell'appostamento dell'artiglieria avversaria, assaliva e faceva prigionieri due uomini che erano di guardia ad un mucchio di bombe a mano. Scoperto poi l'appostamento dell'artiglieria, col fuoco improvviso, vi provocava disordine, finché cadeva colpito a morte* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2800).



**† Giustino Del Vesco, di Longarone (Belluno), alp. della 96<sup>a</sup> cp. del Pieve di Cadore, 7° Alp., MBVM il 20 luglio 1915 sul Monte Piana, dove venne ucciso mentre attaccava con altri due compagni inviati in ricognizione, una postazione dell'artiglieria avversaria (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† Umberto, ma Mariano Umberto **Olivotto**, 20731/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Ospitale (Belluno); **MBVM**: *In tutto il combattimento dimostrò ardimento e grande*





valore, lanciandosi sempre primo nei ripetuti assalti alla baionetta, finché cadde, colpito a morte — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, pp. 2806-07).



† **Mariano Umberto Olivotto, di Ospitale (Belluno), alp. della 96<sup>a</sup> cp. del Pieve di Cadore, 7° Alp., MBVM il 20 luglio 1915 sul Monte Piana, dove venne ucciso durante un attacco alla baionetta (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† Giovanni Maria **Pais Beccher**, 20820/77, alp., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Auronzo di Cadore (Belluno); **MBVM: Comandato a riconoscere il passaggio aperto nel reticolato nemico con tubi esplosivi, eseguiva l'ordine avuto con slancio e coraggio, finché cadeva, colpito a morte** — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2807).

→ Immagine alla pagina 213

Olivo Ottavio **Vecellio**, 24648/77, alp., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Auronzo di Cadore (Belluno); **MBVM: Incaricato di completare l'apertura di un varco nei reticolati nemici, opera già iniziata dal genio, mostrò arditezza e**

*noncuranza del pericolo, riuscendo a compiere il mandato affidatogli, sebbene ferito e battuto da un tiratore nemico appostato poco distante* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, pp. 2811-12).

Francesco Enrico **Annoni**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Romano Brianza (Como); **MAVM: Conduceva il proprio plotone all'assalto di trinceramenti nemici, conquistandoli valorosamente. Ferito due volte, e la seconda assai gravemente, noncurante delle ferite, rimase al suo posto finché ne ebbe la forza, incoraggiando i suoi con le parole: Avanti, sempre avanti, alpini!** — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2813-14).



**Francesco Enrico Annoni, di Romano Brianza (Como), s. ten. cpl. alla 96<sup>a</sup> cp. del Pieve di Cadore, 7° Alp., MAVM il 20 luglio 1915 sul Monte Piana, per essere rimasto al posto di combattimento nonostante le tre ferite riportate (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**



Pietro **Lazzarin**, 22996/77, cap. m., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Forno di Zoldo (Belluno); **MAVM: Ferito gravemente al braccio sinistro continuò a combattere con mirabile coraggio, finché, nuovamente ferito al braccio destro, fu costretto ad allontanarsi dalla linea di combattimento** — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2826).

Carlo **Rossi**, capit., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Celenza Val Fortore (Foggia); **MAVM: Guidò con molto ardimento ed abilità la sua compagnia, riuscendo, nonostante il vivo fuoco nemico, ad avvicinarsi alle posizioni avversarie, validamente rafforzate, ove, stando, con invitta tenacia, per due interi giorni, provvide alla distruzione dei reticolati e alla rimozione delle mine. In una notte successiva, avuta anche la direzione di altri reparti, li portava valorosamente all'assalto di trinceramenti, che conquistava, penetrandovi egli stesso fra i primi. Costretti, poi, i reparti, dal fuoco concentrato dell'artiglieria avversaria, a ripiegare, ne guidava con ammirevole calma e sagacia la ritirata, finché cadeva ferito** — Monte Piana, 15-20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2832).

Luigi **Bertuol**, 40406/28, serg., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. San Pietro di Feletto (Treviso); **MBVM: Caduti tutti gli ufficiali subalterni della compagnia, tenne il comando del plotone, e, con grande valore, condusse ancora i suoi all'assalto. Mantenne, poi, e rafforzò, le posizioni, e, poscia, ricevuto l'ordine di ripiegare, eseguì il movimento con calma e disciplina, rimanendo ultimo nella ritirata** — Monte Piana, 20 luglio 1915 (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2844), commutata in **MAVM: In aspro combattimento guidò il suo plotone con impareggiabile slancio e sangue freddo; al quinto giorno di lotta, caduti tutti gli ufficiali subalterni e ferito gravemente il capitano, assunse il comando dei superstiti, resistendo ancora sulla contestata cima ai violenti contrattacchi del nemico superiore in forze ed effettuò infine con calma l'ordinato ripiegamento, sempre tenendo testa all'avversario per facilitare nell'analogo movimento le truppe laterali e rimanendo ultimo nella ritirata** — Mon-

te Piana, 15-20 luglio 1915 (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2617).



**Luigi Bertuol, di San Pietro di Feletto (Treviso), 2 MAVM e PMG; da serg. della 96<sup>a</sup> cp. del Pieve di Cadore, 7° Alp., il 20 luglio 1915 sul Monte Piana meritò una MBVM successivamente commutata in MAVM per aver assunto il comando dei superstiti della propria compagnia dopo la messa fuori combattimento di tutti gli ufficiali, portando a compimento la difficile fase del ripiegamento a contatto del nemico; nel 1917 ottenne la PMG a serg. m. e, nel medesimo anno, col grado di aiut. batt., meritò la seconda MAVM alla q. 503 del Vodice, il 18 maggio 1917, dove rimase gravemente ferito mentre comandava una sezione mitragliatrici. Sopravvissuto al conflitto; il figlio Mario, serg. m. del btg. Val Natisone, venne fucilato dai partigiani jugoslavi la notte di Natale del 1941 insieme a tutti gli ufficiali e ai sottufficiali del reparto, catturati il giorno precedente, meritando la MAVM (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**





Emilio **Casagrande**, 29059/28, alp., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Fregona (Treviso); **MBVM**: *Spintosi arditamente in un trinceramento avversario, veniva afferrato da un soldato nemico, che tentava tenerlo prigioniero. Riuscì, però, con grande coraggio, ad atterrare il nemico ed a ritornare al proprio posto* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2850).



**Emilio Casagrande, di Fregona (Treviso), alp. della 96<sup>a</sup> cp. del Pieve di Cadore, 7° Alp., MBVM il 20 luglio 1915 sul Monte Piana, per essersi liberato dalla prigionia abbattendo il proprio catturatore (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† Giovanni **De Menech**, 1039/77, alp., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Longarone (Belluno); **MBVM**: *Ferito mortalmente mentre, tra i primi, procedeva, con ardore, all'assalto di un trinceramento nemico, indirizzava ai compagni, che avanzavano, parole di incoraggiamento e di fede* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2858-59).

Pasquale Favretti, ma **Favretto**, 32545/28, cap., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. San Fior di Sopra (Treviso); **MBVM**: *Nei ripetuti assalti alla baionetta, dimostrava molto ardimento. Spintosi, animosamente, in un trinceramento nemico, vi sorprese due soldati, riuscendo, da solo, a disarmarli e a farli prigionieri* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2862-63).

Felice **Gava**, 35314/43, alp., 7° alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Sarmede (Treviso); **MBVM**: *Dopo un assalto alla baionetta, trovatosi di fronte ad un sottufficiale nemico che, con la destra, roteava furiosamente la sciabola, e, con la sinistra lanciava bombe, lo affrontò arditamente e lo uccise* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2868).

† Silvio **Gavet**, 24831/77, alp., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Seren (Belluno); **MBVM**: *Ferito mortalmente mentre, tra i primi, procedeva, con ardore, all'assalto di un trinceramento nemico, indirizzava ai compagni, che avanzavano, parole di incoraggiamento e di fede* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2868).

Andrea **Moret**, 35397/28, alp., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Tarzo (Treviso); **MBVM**: *Dopo occupata l'ultima linea di trinceramento nemico, spinto in ricognizione, con due altri compagni, per scoprire l'appostamento dell'artiglieria nemica, assaliva e faceva prigionieri due uomini che erano di guardia ad un mucchio di bombe a mano. Scoperto poi l'appostamento dell'artiglieria, col fuoco improvviso, vi provocava disordine, e non si ritirava che quando uno dei compagni rimaneva ucciso e l'altro gravemente ferito* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2882).

Emilio **Zampolli**, 20586/77, alp., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Forno di Zoldo (Belluno); **MBVM**: *Dopo occupata l'ultima linea di trinceramento nemico, spinto in ricognizione, con due altri compagni, per scoprire l'appostamento dell'artiglieria nemica, assaliva e faceva prigionieri due uomini che erano di guar-*



*dia ad un mucchio di bombe a mano. Scoperto poi l'appostamento dell'artiglieria, col fuoco improvviso, vi provocava disordine, e non si ritirava che quando uno dei compagni rimase ucciso ed egli stesso fu gravemente ferito* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2908-09).



**Emilio Zampolli, di Forno di Zoldo (Belluno), alp. della 96<sup>a</sup> cp. del Pieve di Cadore, 7° Alp., MBVM il 20 luglio 1915 sul Monte Piana, dove venne gravemente ferito mentre con altri due compagni inviati in ricognizione (uno dei quali era Del Vesco), attaccava una postazione dell'artiglieria avversaria (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Marcello **Da Riu**, 24125/77, cap., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Vigo (Belluno); **ES/CGVM**: *Accortosi che tiratori nemici appostati molestavano l'avanzata dei nostri verso i trinceramenti avversari, in unione ad altri militari, li assaliva, li disarmava e li faceva prigionieri, rendendo così meno ardua la nostra avanzata* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2923, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2211).

Giuseppe **De Monte**, 20984/77, alp., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Comelico Su-

periore (Belluno); **ES/CGVM**: *Volontario nelle operazioni più ardite, e sempre primo, si distinse per l'impeto negli assalti e per la noncuranza del pericolo, finché venne gravemente ferito* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2925, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2212).

Augusto **De Zordo**, 24981/77, alp., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Weißenfels (Austria), ma Cibiana di Cadore (Belluno); **ES/CGVM**: *Accortosi che tiratori nemici appostati molestavano l'avanzata dei nostri verso i trinceramenti nemici, in unione ad altri militari, li assaliva, li disarmava e li faceva prigionieri, rendendo così meno ardua la nostra avanzata* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2925, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2212).

Giuseppe **Pavoni**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Forni di Sopra (Udine); **ES/CGVM**: *Esequiva rischiose ricognizioni, e, in una speciale circostanza, precedendo la compagnia in un attacco in terreno insidioso, mostrava capacità, calma e noncuranza del pericolo, giungendo, col suo plotone, fino ai reticolati avversari, donde gli fu possibile battere le trincee retrostanti. Rimase ferito* — Monte Piana, 15-17 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2943, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Antonio **Peris**, 38789/28, cap. m., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Vittorio (Treviso); **ES/CGVM**: *Durante tutto il combattimento. Si mostrava ardito e sempre primo nei ripetuti assalti, riuscendo di bell'esempio ai suoi dipendenti* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2943, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Luigi **Zanchetta**, 662/28, alp., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore, 96<sup>a</sup> cp.; n. Susegana (Treviso); **ES/CGVM**: *Accortosi che tiratori nemici appostati molestavano l'avanzata dei nostri verso i trinceramenti avversari, in unione ad altri militari,*





li assaliva, li disarmava e li faceva prigionieri, rendendo così meno ardua la nostra avanzata — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2957, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).

Giuseppe **De Lorenzo**, 22488/, zapp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Vienna (Austria); **MBVM**: *Incaricato di completare l'apertura di un varco nei reticolati nemici, opera già iniziata dal genio, dimostrò arditezza e noncuranza del pericolo, riuscendo a compiere il mandato affidatogli sebbene fosse battuto da un tiratore nemico, appostato poco distante* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 76).

Eugenio **De Donà**, 60/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*; n. Vigo (Belluno); **MBVM**: *Eseguiva numerose ricognizioni, anche volontariamente, dimostrando fermezza e coraggio singolari. Durante un combattimento, precedendo arditamente la propria compagnia ed accortosi che la zona era cosparsa di focate petriere, incurante di sé, accorreva per darne avviso al reparto, quando, avendo inciampato in un filo, veniva colpito in più parti dall'esplosione di una delle focate stesse* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 725).

Vittore, ma Vittorio **Cancian**, 623/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Susegana (Treviso); **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3367, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Giovanni **Casagrande**, 37544/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Vittorio (Treviso); **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, pp. 3367-68, in commutazione

CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Michele **Chies**, 29070/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Cordignano (Treviso); **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3368, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Francesco **Dal Bò**, 36681/28, zapp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Susegana (Treviso); **CGVM**: *Incaricato di ricercare e far brillare alcune focate petriere, disposte dal nemico presso i suoi reticolati, disimpegnò con intelligenza e coraggio il mandato affidatogli* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3369, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Apollonio **Da Prà**, 23194/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Lozzo di Cadore (Belluno); **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3369, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Fausto **Da Re**, 46739/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Fregona (Treviso); **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3369, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Elio **Da Ru**, 24530/77, cap., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Comelico Superiore



(Belluno); **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3369-70, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Domenico **De Bortoli**, 36695/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Cordignano (Treviso); **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3370, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Domenico **De Nardi**, 864/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. San Biagio di Calalta, fraz. San Floriano (Treviso); **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3370, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Beniamino **De Zordo**, 96/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Cibiana (Belluno); **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3370, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Giovanni **Fain**, 16684/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Forno di Zoldo (Belluno); **CGVM**: *Incaricato di ricercare e far brillare alcune focate petriere, disposte dal nemico presso i suoi reticolati, disimpegnò con intelligenza e coraggio il mandato affidatogli* — Monte Piana, 19 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 337, in commutazione CMG

concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, dove compare la data del 20 luglio come giorno dell'azione).

Michele **Parussolo**, 537/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Pieve di Soligo (Treviso); **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3380, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Angelo **Pontil**, 81/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Santo Stefano di Cadore (Belluno); **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3382, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Sorravia **Puicher**, 54/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Sappada (Belluno); **CGVM**: *Incaricato di ricercare e far brillare alcune focate petriere, disposte dal nemico presso i suoi reticolati, disimpegnò con intelligenza e coraggio il mandato affidatogli* — Monte Piana, 19 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3383, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, dove compare la data del 20 luglio come giorno dell'azione).

Ernesto **Rissotto**, 32208/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Vittorio (Treviso); **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3384, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Giuseppe **Sommaccia**, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Tollo (Chieti); **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con*





*ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3386, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Giuseppe **Zanettin**, 20768/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Zoppè (Belluno); **CGVM**: *Incaricato di ricercare e far brillare alcune fogate petriere, disposte dal nemico presso i suoi reticolati, disimpegnò con intelligenza e coraggio il mandato affidatogli* — Monte Piana, 19 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3389, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, dove compare la data del 20 luglio come giorno dell'azione).

#### 20 luglio 1915: Tofane

Antonio **Cantore**, magg. gen., cte 2<sup>a</sup> div.; n. Sampierdarena (Genova); **MOVVM**: *Esempio costante e fulgido d'indomito ardimento alle sue truppe, le condusse attraverso regioni difficilissime, ove il nemico si era annidato, riuscendo a sloggiarlo. Cadde colpito da palla nemica sull'osservatorio, dal quale esplorava e preparava nuovi ardimenti* — Monte Tofana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3019).

→ [Immagine a pagina 177](#)

#### 20 luglio 1915: Monte Pal Piccolo

Albino **Marioni**, 45991/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sotto (Udine); **ES/CGVM**: *Offertosi, con altro compagno, a ricercare il cadavere di un ufficiale superiore, riusciva a rintracciarlo, infiltrandosi fra gli avamposti nemici* — Monte Pal Piccolo, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2712, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2643).

Osvaldo **Ticò**, 66697/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **ES/CGVM**: *Offertosi, con altro compagno, a ricercare il cadavere di un ufficiale superiore, riusciva a rintracciarlo, infil-*

*trandosi fra gli avamposti nemici* — Monte Pal Piccolo, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2727, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2647).

#### 19-21 luglio 1915: Potoce-Lemez

Mentre si svolgeva l'attacco principale contro la q. 2.163 ad est di Monte Nero, più a nord una colonna composta dai battaglioni *Susa* e *Aosta*, portava il proprio attacco contro la q. 1.976 del Potoce e contro il Lemez (2.041 m.s.l.m.). Nonostante i pesanti sacrifici, gli attacchi si infrangevano contro i reticolati intatti.

† Andrea **Tribolati**, 25171/2; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Ferriere, fraz. Centenaro (Piacenza); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, tagliava una doppia fila di reticolati, rimanendo vittima del proprio valore* — Potoce, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2203).

Pietro Gargnino, ma **Cargnino**, 47254/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); **MAVM**: *Comandante di plotone, caduto gravemente ferito, dopo di aver attraversato una doppia linea di reticolati, continuò, tuttavia, ad impartire ordini e disposizioni, rimanendo per tutto il giorno sulla posizione* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2223).

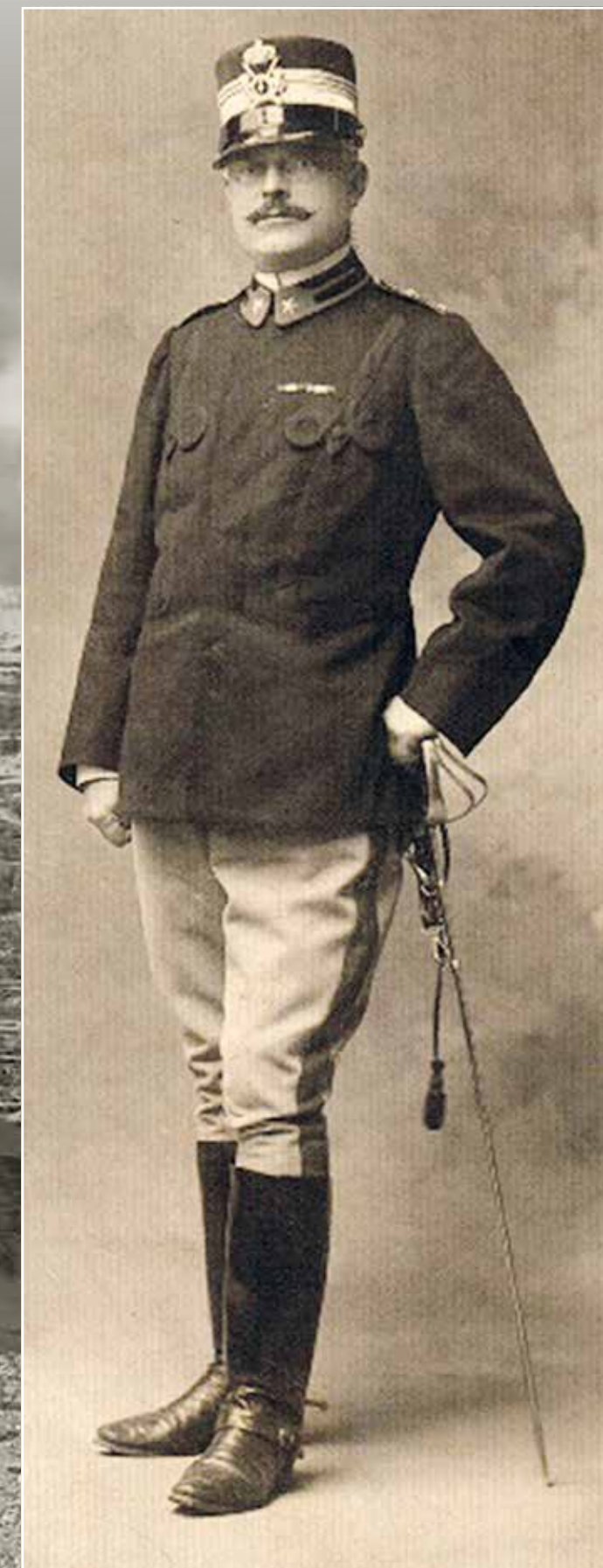
Giacomo **Bollero**, 62564/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Rivarolo Canavese (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2257).

Giacomo **Borello**, 49640/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Vauda di Front (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2257).



† Antonio **Cantore**, da San Pier d'Arena (Genova), magg. gen. cte la 2<sup>a</sup> divisione, ucciso sulle Tofane il 20 luglio 1915, MOVVM (immagine: M4Alp).

→ [Testo di Antonio Cantore a pagina 176](#)







Raffaello **Tegani**, ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Roma; **MBVM**: *Comandante di plotone, dava prova di fermezza e valore, guidando con la parola e con l'esempio i propri uomini all'attacco delle posizioni nemiche, giungendo fin presso i reticolati, che riusciva a tagliare, e mantenendovisi, sotto incessante fuoco, per tutta la giornata* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2328), commutata in **MAVM**: *Comandante di un plotone, lo conduceva in un'arrischiata impresa attraverso a terreno difficilissimo, e benché fatto segno a vivo fuoco di fucileria, attaccava energicamente la posizione, riuscendo a tagliare una doppia fila di reticolati. Nell'impossibilità di proseguire, si trincerava sul posto raggiunto, mantenendovisi, sotto l'incessante fuoco nemico, per tutta la giornata e dando costante, mirabile esempio di fermezza e coraggio* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 29 maggio 1919, B.U. 1919, d. 35, p. 2465).

Raffaele **Cantoni**, 62 A.G.; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Venezia; **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2263).

Pietro **Carrera**, 4734/41; cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Volpiano (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2265).

Carlo **Couvert**, 15 A.G.; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2271).

Giuseppe **Favero**, 50522/41; cap., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo Torinese (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava,*

*con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2281).

Carlo **Gaiottino**, 57344/41; cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Barbania (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2286).

Giuseppe **Girardo**, 22768/70; cap., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Chianoc (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2289).

Luigi **Isabello**, 18513/70; zapp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Rubiana (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2291).

Carlo **Oletti**, 72 A.G./41; alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Torino; **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2304).

Ernesto **Vincon**, 14158/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Roure (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2332).

Bernardino, ma Bernardo **Fasoglio**, 23114/86; serg., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Aramengo (Alessandria); **ES/CGVM**: *Comandante di plotone, conduceva con grande slancio e fermezza i*



*propri uomini all'attacco di una posizione nemica* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2359, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

† Felice, ma Pietro **Abbà**, 6767/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Exilles (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2164).



† L'alpino Pietro Abbà, di Exilles, 3° Alp., btg. Susa, ucciso in combattimento il 19 luglio sul Monte Lemez, MAVM (immagine MRT).

† Antonio **Bechis**, 4638/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Volpiano (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2165).

† Virginio D'Oleatto, ma **Doleatto**, 17451/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Reano (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2170).



† Virginio Doleatto, di Reano (Torino), cap. m. della 102<sup>a</sup> cp. del Susa, 3° Alp., ucciso in combattimento il 20 luglio sul Monte Lemez, MAVM; già distintosi il 31 maggio 1915 durante la conquista del costone Vrata-Vrsic, meritando una CGVM (immagine MRT).

† Lodovico **Carrà**, 23641/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Meana di Susa (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2167).





† Angelo Ogetti, rettificato con Uggetti, ma **Ugetti**, 22629/70; cap., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2175).



† Angelo Ugetti, di Susa (Torino), cap. della 102<sup>a</sup> cp. del Susa, 3° Alp., MAVM il 20 luglio 1915 sul Monte Lemez, dove rimaneva ucciso durante la pericolosissima operazione del taglio dei reticolati, che per la prima volta avevano fatto la loro comparsa a quote tanto elevate (MRT).

† Gerardo Cimiberti, ma **Cuniberti**, 21752/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2168).

† Livio **Torta**, 20504/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Reano (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2179).



† Livio Torta, di Reano (Torino), alp. della 102<sup>a</sup> cp. del Susa, 3° Alp., MAVM il 20 luglio 1915 sul Monte Lemez, anch'egli ucciso durante il taglio dei reticolati (MRT).

† Martino Guglielmetti, ma **Guglielmetto**, 62941/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Ciriè (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2173).



Francesco **Monti**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MAVM**: *Ferito durante l'attacco, continuava ad avanzare, riuscendo a portare il proprio reparto oltre la seconda linea dei reticolati nemici* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2232).



† Il s. ten. cpl. Francesco Monti, da Milano, della 102<sup>a</sup> cp. del Susa, morto all'Ospedale Maggiore di Milano il 4 agosto 1915 in conseguenza delle ferite riportate il 19 luglio sul Monte Lemez: ferito il mattino, rimase per 15 ore sotto le posizioni nemiche, prima di potersi trascinare da solo nelle linee italiane; MAVM; era studente in legge all'Università di Pavia (archivio Andrea Bianchi).

† Alfonso **Stringatti**, 19562/70; cap., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Angrogna (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2179).

† Carlo **Vecchia**, 62941/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. San Benigno Canavese (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2179).

Giulio **Mambretti**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Delebio (Sondrio); **MAVM**: *Comandante di compagnia, portava con slancio ed ardore il suo reparto all'attacco di una posizione. Ferito da 5 proiettili, teneva per 20 ore il proprio posto, seguendo a dare ordini e disposizioni. Durante il ripiegamento, si faceva condurre per ultimo al posto di medicazione, preoccupandosi, non di sé, ma degli altri feriti, e destando l'ammirazione di quanti lo attorniavano per il suo contegno stoico ed allegro* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2229).

→ Immagine alla pagina 213

Galdino **Pini**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Mandello del Lario (Como); **MAVM**: *Ferito durante l'attacco, continuava ad avanzare, riuscendo a portare il proprio reparto oltre la seconda linea dei reticolati nemici* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2237).

Ferdinando **Croserio**, capit., 4° Alp., btg. Aosta, cte 41<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MAVM**: *Ferito al braccio sinistro fin dalle prime ore del mattino, trovandosi con la sua compagnia a stretto contatto col nemico, continuava a tenerne il comando, e ripiegava con ordine, le sera seguente, sul battaglione, dando prova di fermezza d'animo e di valore militare* — Potoce, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2216).

Eugenio, ma Adolfo Centoz, ma **Centoz Eustene**, 24979/67; cap., 4° Alp., btg. Aosta; n. Saint Pierre (Torino); **MBVM**: *Comandante di pattuglia di punta, rimasto solo perchè caduti tutti i suoi uomini, si spingeva arditamente fino a pochi passi dalle trincee nemiche, fornendo informazioni importanti al proprio comandante di*





*compagnia* — Monte Lemez, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2267).

† Guido **Ziluca**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Roma; **MAVM**: *In terreno difficilissimo ed intensamente battuto dal fuoco nemico, guidava all'assalto il suo plotone con impareggiabile slancio, animandolo con l'esempio, con la parola e col grande sprezzo del pericolo. Sulla posizione raggiunta, mentre sporgevasi dalla trincea per osservare le mosse del nemico, veniva colpito in fronte da pallottola che ne troncava la preziosa esistenza. Già distintosi in altri combattimenti. Mirabile esempio di amor patrio e di abnegazione* — Potace, ma Potoce-Monte Lemer, ma Lemez, 21 luglio 1915. (R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1443).

Pietro **Cerutti**, 58135/41; alp., 3° Alp.; n. Foglizzo (Torino); **MBVM**: *Fra i primi a lanciarsi contro i reticolati nemici, tentava ripetutamente, sotto vivo fuoco, di aprirvi un varco* — Monte Lemez, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2268).

### 19-23 luglio 1915: Monte Rosso



Monte Nero, si trasportano i caduti a valle.

Sotto la denominazione di Monte Rosso venne successivamente indicata la q. 2.163 a nord-est di Monte Nero, secondo la definizione italiana, il cui nome sloveno è Batognica. La vetta venne conquistata soltanto parzialmente dai battaglioni *Intra* e *Val d'Orco*, i quali meritirono per la circostanza la MAVM, supportati tempestivamente dal btg. *Val Toce*. Pesantissime le perdite subite nei tre giorni di lotta: il solo btg.

*Val d'Orco*, forte inizialmente di 420 uomini, si ridusse a 112. Si trattò del primo vero massacro ad alta quota, il quale fece comprendere agli alti comandi italiani come le possibilità di manovra fossero esaurite anche in alta montagna.

4° **Reggimento Alpini**; **MAVM**: *Tenacia a tutta prova, eroici ardimenti, impareggiabile slancio, spinsero i battaglioni *Intra* e *Val d'Orco* sulla quota 2163 ad est di Monte Nero, disperatamente difesa, e con indomito valore la contesero al nemico, sino a che altri reparti non sopraggiunsero a consolidare la conquista* (19-21 luglio 1915). (M.P.S. 3 agosto 1916, B.U. 1916, d. 66, p. 3658).

† Giovanni **Mazza**, 1878/7; alp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Lesignano de' Bagni (Parma); **MBVM**: *Comandante di pattuglia, dimostrava coraggio ed intelligenza nel disimpegno del suo mandato. Ferito a morte, dava ad un compagno le notizie raccolte, interessandosi più dell'azione che di sé stesso* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2195), commutata in **MAVM**: *Costante mirabile esempio di attività, fermezza ed alto sentimento del dovere, quale comandante di una pattuglia dimostrava mirabile coraggio e viva intelligenza nel disimpegno del suo difficile mandato. Ferito a morte, dava ad un compagno le notizie raccolte, interessandosi più dell'azione che di sé stesso* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (R.D. 26 ottobre 1919, B.U. 1919, d. 103, p. 6214).

→ Immagine a pagina 183

† Giovanni **Moretti**, 38452/24; alp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Pisano (Novara); **MBVM**: *Con slancio ed ardimento, trascinando con l'esempio i compagni, assaltava una trincea nemica, cadendo colpito a morte* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2196).

Paolo **Blondi**, 36631/7; zapp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Palanzano (Parma); **MAVM**: *Giunto fra i primi ad occupare un crestone di roccia, benché ferito, rimaneva a far fuoco contro l'avversario fino all'arrivo della propria squadra* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2211).



Attestato di concessione della MAVM a Giovanni Mazza (immagine tratta dalla pubblicazione "Parma terra di Penne Nere", Tipografie Riunite Donati, 2004, a cura di Mauro Azzi).

→ Testo di Giovanni Mazza a pagina 182





Emilio **Casali**, 1° capit., 4° Alp., btg. *Intra*, cte 7<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Con ardimento, occupava, con la compagnia, diverse trincee nemiche, e, contrattaccato da forze superiori, retrocedeva, lottando coraggiosamente, tanto da poter arrestare l'avanzata dell'avversario: esempio continuo di fermezza e di serenità d'animo ai suoi alpini* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2265-66).



Emilio Casali, di Torino, col grado di 1° capit. del btg. *Intra* meritò una MBVM il 19 luglio 1915 durante le operazioni che portarono alla conquista del Monte Rosso; sopravvissuto al conflitto (immagine M4Alp).

Giovanni **Vitulo**, 21351/67; cap., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; n. Ivrea (Torino); **MAVM**: *Ferito, dopo una sommaria medicazione, riprendeva il comando della squadra, seguitando a combattere fino al termine dell'azione* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2247).

Ottavio **Dondeynaz**, ten. cpl., 4° Alp.; n. Aosta, ma Verrès (Torino); **MBVM**: *Dopo aver occupato col proprio plotone una trincea nemica, si disponeva a rafforzarla. Rimasto ferito alla testa, non abbandonava il posto se non in seguito a ripetuti ordini* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2279).

Pietro **Creola**, 38560/24; alp., 4° Alp.; n. Borgomanero (Novara); **ES/CGVM**: *Con ardimento e sprezzo del pericolo, lanciava bombe a mano contro il nemico, fortemente trincerato, e incitava i compagni a perseverare nella lotta* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2354), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2198).

Angelo **Niccolo**, 31948/75, alp., 4° Alp.; n. Sordovolo (Novara); **ES/MBVM**: *Con slancio ed ardimento assaltava una trincea nemica, e continuava, sotto vivo fuoco, il lancio delle bombe a mano, finché rimaneva gravemente ferito* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2380, commutato in MBVM R.D. 26 ottobre 1919, B.U. 1919, d. 104, p. 6282).

† Silvio **Bettanini**, 4113/11, art. mont., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Firenze; **MBVM**: *Spontaneamente, con calma e intrepidezza, si esponeva per rimediare ai danni arrecati ai ripari del pezzo da un colpo di granata nemica, finché rimaneva mortalmente ferito* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2183).

† Giuseppe **Pedroli**, 59/24, art. mont., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Arona (Novara); **MBVM**: *Sotto il fuoco d'artiglieria nemica, dava prova di fermezza e di valore, con-*



*tinuando con calma il servizio al pezzo. Rinanava colpito a morte mentre si esponeva per riparare i danni recati al materiale dal tiro nemico* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2198).

† Daniele **Vanetti**, 46256/73, art. mont., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Casale Litta (Milano); **MBVM**: *Sotto il fuoco d'artiglieria nemica, dava prova di fermezza e di valore, continuando, con calma, il suo servizio al pezzo. Cadeva colpito a morte mentre si esponeva per riparare i danni recati al materiale dal tiro nemico* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2204).

Mario **Guazzoni**, 324/24, art. mont., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Borgo Ticino (Novara); **ES/CGVM**: *Si esponeva, con calma e coraggio, al fuoco per riparare i danni arrecati al pezzo dal tiro nemico* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2365, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2201).

Davide **Matti**, 21726/2, art. mont., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Romagnese (Pavia); **ES/CGVM**: *Si esponeva, con calma e coraggio, al fuoco per riparare i danni arrecati al pezzo dal tiro nemico* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2374, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2202).

Alessandro **Prono**, 54487/41, serg., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Montanaro (Torino); **ES/CGVM**: *Quale goniometrista e quale latore di ordini, coadiuvava, con calma, perizia ed ardire il suo comandante di batteria in zona intensamente battuta dal tiro nemico* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2387, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

† Paolo **De Berti**, 43503/73; cap., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Cocquio (Como); **MAVM**: *Con mirabile ardimento, guidava la sua squadra alla conquista di una trincea nemica, nella quale penetrava tra i*

*primi. Ferito alla testa, non abbandonava la linea di fuoco, incitando i suoi dipendenti a proseguire nella lotta, finché veniva di nuovo e mortalmente colpito* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2169).

Angelo **Agostinelli**, 41339/73; cap., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Besozzo (Como); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2248).

Carlo **Dalberto**, 52831/24, alp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Morca (Novara); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2272).

Ernesto **Fantoni**, 45069/22; zapp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Vendrogno, fraz. Noceno (Como); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2281).

Giuseppe **Galante**, 35638/73; zapp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Voldomino (Como); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2286).

Francesco **Maulini**, 37849/24; alp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Pettenasco (Novara); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2298).

Pietro Pozzetta, ma **Pozzetti**, 36122/24; cap. m., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Cannobio (Novara); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2313).





Carlo **Menapace**, 29498/73; cap. m., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Luino (Como); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2299).



**Carlo Menapace**, di Luino (Como), cap. m. del btg. *Intra*, 4° Alp., MBVM il 20 luglio 1915 sul Monte Nero, per essere rimasto al combattimento nonostante una ferita (MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Carlo **Corsi di Bosnasco**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; n. Torino; **MAVM**: *Ferito, conduceva energicamente il suo plotone alla conquista di una trincea nemica, rimanendo nuovamente e mortalmente colpito durante l'assalto* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2168).

Pierino **Peronino**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Castellamonte (Torino); **ES/CGVM**: *Alla testa del suo reparto, si slanciava, con ardore, alla conquista delle trincee avversarie, e, per tutto il giorno, sempre tra i primi dava esempio di sereno coraggio animando i propri dipendenti a ricacciare il nemico* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2384, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

† Dante **Benedetti**, ten. M.T., 4° Alp., aiut. magg. btg. *Val d'Orco*; n. Venezia; **MBVM**: *Con slancio ed ardimento, assaltava una trincea nemica, cadendo colpito a morte* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2182).



† Dante **Benedetti**, di Venezia, ten. M.T. del btg. *Val d'Orco*, 4° Alp., ucciso in combattimento il 21 luglio sul Monte Rosso, MAVM (immagine M4Alp).

Carlo **Cigliana**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Novara; **MAVM**: *Conduceva con slancio ed energia il proprio plotone sulle trincee nemiche. Ferito due volte, seguiva a combattere, finché una terza ferita l'obbligò a ritirarsi dal combattimento* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1756).

→ Immagine a pagina 187



**Carlo Cigliana**, da Novara, nella foto col grado di magg. del 7° Alp., decorato complessivamente di 5 ricompense al valor militare: una MAVM da s. ten. al 4° Alp. il 21 luglio 1915 sul Monte Nero; una MBVM da ten. col. SM della VI brig. Mista CCNN *Tevere* meritata in A.O.I. l'1-2 dicembre 1937; una MAVM da col. cte il 3° Alp. in Bosnia-Erzegovina nel gennaio-agosto 1942; una MBVM da col. capo di SM del VI CA in Croazia, il 9-12 settembre 1943. Sul petto il distintivo di osservatore d'areostato. Generale di brigata nel 1949, primo comandante della ricostituita Brigata Julia (archivio Mauro Azzi).

→ Testo di Carlo Cigliana a pagina 186





† Cornelio **Sonza**, magg., 4° Alp., cte btg. *Val d'Orco*; n. Lessolo (Torino); **MAVM**: *Comandante di una colonna d'attacco contro una posizione nemica, fortemente trincerata, con sagacia ed avveduta predisposizione, lanciava la truppa all'assalto, e, mercé l'opportuno concorso del battaglione direttamente ai suoi ordini, cooperava efficacemente alla riuscita dell'azione generale, cadendo poi gloriosamente mentre incitava i soldati ad accorrere sulla località contesa* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2179).



† Il magg. **Cornelio Sonza**, da Lessolo (Torino), cte il btg. *Val d'Orco*, ucciso in combattimento il 21 luglio 1915 sulla q. 2.052 tra Monte Nero e Monte Rosso, decorato di MAVM per la circostanza; già decorato di una MBVM da capit. del 4° Alp. per aver affrontato il 27 maggio 1906 ad Ivrea, un delinquente armato di pistola.

† Duilio **Berra**, 18806/24; alp., 4° Alp., btg. *Val Toce*; n. Domodossola (Novara); **MBVM**: *Durante i contrattacchi nemici, fu d'esempio ai compagni per slancio e coraggio. Sprezzante del pericolo, per meglio sorvegliare le mosse di gruppi avversari, si esponeva ripetutamente, finché ca-*

*deva colpito a morte* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2182).

† Natale **Violini**, 26131/24; cap. m., 4° Alp.; n. Baveno (Novara); **MBVM**: *Mentre, con la parola e con l'esempio, sotto vivo fuoco nemico, esortava i compagni a mantenere il loro posto, cadeva colpito a morte* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2204).



† Natale **Violini**, di Baveno (Novara), cap. m. del 4° Alp., MBVM il 21 luglio 1915 sul Monte Nero, dove venne ucciso nel combattimento (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



Leonida **Bissolati Bergamaschi**, 1 A.G.; serg., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; n. Cremona; **MAVM**: *Benché due volte ferito, continuava a combattere, e, con fermezza di animo e con nobile esempio, rincorava gli alpini a perseverare nella lotta* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2210).



**Leonida Bissolati**, da Cremona, uomo politico e figura di spicco dell'interventismo democratico, si arruolò volontario nel maggio 1915 a 57 anni e, col grado di serg. del btg. *Val d'Orco*, meritò una MAVM il 21 luglio 1915, quando riportò una grave ferita; rientrato in linea, si distinse nuovamente meritando una seconda MAVM nel maggio 1916; sopravvissuto al conflitto, morì a Roma nel 1920 (immagine M4Alp).

Remigio **Perretti**, 1° capit., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Aosta (Torino); **MAVM**: *Con sagge disposizioni, attuate con ardore e con energia esemplari, conduceva il proprio battaglione del quale aveva il comando interinale, all'attacco di una fortissima posizione nemica, superando ostacoli naturali ed artificiali di ogni genere e riuscendo ad affermarsi sulla posizione stessa, nonostante la tenacissima difesa dell'avversario* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2236).

→ Immagine alla pagina 408

Ottorino **Ragni**, magg., 4° Alp., cte btg. *Val Toce*; n. Reggio Emilia; **MAVM**: *Comandante di un battaglione di rincalzo a truppe già duramente provate su di una fortissima posizione avversaria, nella quale urgeva assolutamente affermarsi, con esemplare fermezza ed ardore, conduceva opportunamente la sua truppa su di altra posizione nemica, pure tenacemente difesa, determinando così la nostra definitiva occupazione della località contesa* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2238).

† Vito **Lanza**, 9727/24; alp., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; n. Chiavazza (Novara); **MBVM**: *Nobile esempio di coraggio e di virtù militari, cadeva colpito a morte, sulla trincea conquistata, mentre incitava i compagni a respingere i violenti contrattacchi nemici* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2192).

† Antonio **Marchetti**, 14512/24; alp., 4° Alp., btg. *Val Toce*; n. Domodossola (Novara); **MBVM**: *Dava prova di sangue freddo e di grande sentimento del dovere, ed, esortando i compagni a mantenersi saldi al loro posto, cadeva colpito a morte, gridando: «Tenete fermo»* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2194).

† Cipriano **Perratone**, 15610/75; cap. m., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*, 239<sup>a</sup> cp.; n. Graglia (Novara); **MBVM**: *Nobile esempio di coraggio nell'adempimento del proprio dovere, cadeva colpito a morte sulla trincea conquistata, incitando i compagni a respingere i violenti contrattacchi nemici* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2199).

Eugenio **Borello**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Ivrea (Torino); **MAVM**: *Dava raro esempio di abnegazione e di valore, continuando a combattere nonostante la ferita riportata* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2211).

Felice **De Filippi**, 17061/24; serg., 4° Alp.; n. Sant'Agata sopra Cannobbio; **MAVM**: *Feri-*





to alla fronte, rimaneva al proprio posto, continuando a dirigere il fuoco della sua mitragliatrice — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2216).

Aldo **Reggiani**, capit., 4° Alp.; n. Acqui (Alessandria); **MAVM**: Gravemente ferito, con virile fermezza, seguiva ad esercitare il comando, dirigendo ed incitando i suoi alpini a perseverare tenacemente nella lotta — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2239).



† Aldo **Reggiani**, da Acqui (Alessandria), col grado di capit. del 4° Alp., meritò una MAVM il 21 luglio 1915; una prima MAVM aveva meritato in Libia nel 1913 col grado di ten. del btg. *Ivrea*; morì in combattimento il 15 maggio 1918 in Albania col grado di magg., al comando di una legione delle Milizie albanesi, meritando la terza MAVM (immagine M4Alp).

Giacomo **Margaroli**, 25077/24; cap., 4° Alp.; n. Druogno (Novara); **MAVM**: Ferito alla gam-

ba sinistra, continuava a combattere, dirigendo il fuoco della propria mitragliatrice — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2230).

Giuseppe **Tomà**, 25619/24, tromb., 4° Alp.; n. Masera (Novara); **MAVM**: Ferito alla testa, rimaneva sulla linea di fuoco, seguitando a sparare con calma e coraggio: nobile esempio di alte virtù militari ai compagni — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2244).

Maurizio **Bianchetti**, 39164/24; cap., 4° Alp.; n. Villa d'Ossola (Novara); **MBVM**: Durante l'assalto alle trincee nemiche, vi giungeva, fra i primi, e, sebbene ferito alla testa da una pietra, restava sulla posizione, incoraggiando compagni alla lotta — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2255).

Giuseppe **Bima**, ten. med. cpl., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Caraglio (Cuneo); **MBVM**: Durante il combattimento, dimostrò di possedere le più alte qualità di carattere militare e professionali, prestando, con raro coraggio, l'opera sua nella zona più pericolosa, e riuscendo, con la sua abnegazione, a raccogliere e salvare feriti gravi — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2255), commutata in **MAVM**: Durante il combattimento, dimostrò di possedere le più alte qualità di carattere militare e professionale, prestando, con raro coraggio, l'opera sua nella zona più pericolosa, e riuscendo, colla sua abnegazione, a raccogliere e salvare feriti gravi. In un momento critico dell'azione, toltosi il bracciale internazionale, con bella iniziativa si adoperava quale ufficiale combattente per spingere truppe all'attacco — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5446).

Silvio **Del Mastro Calvetti**, s. ten., 4° Alp.; n. Torino; **MBVM**: Caduti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, e, con fermezza ed ardimento, lo conduceva all'assalto, conquistando la trincea nemica — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2275).



Silvio **Ferraria**, s. ten., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Como; **MBVM**: Ferito, coadiuvò con calma il proprio capitano nel riordinare, sotto il fuoco, la compagnia che era stata costretta a ripiegare da una posizione — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2283).



† Il s. ten. **Silvio Ferraria**, di Como, del btg. *Aosta*, 4° Alp., decorato di MBVM il 21 luglio 1915 sul Monte Nero; disperso in combattimento il 13 settembre 1915 sul Monte Nero (immagine: M4Alp).

Mario **Crova**, ten., 4° Alp., aiut. magg., btg. *Intra*; n. Cavagnolo (Torino), ma Firenze; **MBVM**: Con arditezza, trasmetteva ordini mentre più grande era il pericolo, e riusciva, quando più ferveva la mischia, a guidare gli alpini, rimasti privi dei loro comandanti, a rafforzare la posizione conquistata e fortemente contrattaccata dal nemico — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2272).

Guido **Falcioni**, ma **Falconi**, s. ten., 4° Alp.; n. Carrara (Massa e Carrara); **MBVM**: Occupata la posizione nemica, assunse, in seguito ad ordine, il comando dell'ala destra del battaglione, seriamente minacciata, e, resistendo a diversi contrattacchi, impedì l'aggiramento della posizione

stessa, dimostrando calma ed energia nell'adempimento del compito affidatogli. Diede anche bella prova di valore personale, incoraggiando, con la voce e con l'esempio, i propri dipendenti, e riuscendo con, bombe e sassi, a ricacciare il nemico, infliggendogli gravi perdite — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2280).

Giovanni **Giacosa**, 7463/67; cap. m., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; n. Collaretto Parella, ma Colletterto Parella (Torino); **MBVM**: Alla testa di un pugno di prodi, respinse un nucleo di nemici che tentavano avvolgere l'ala destra, e rimase gravemente ferito — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2288).

Mario **Gonella**, 71 A.G.; alp., 4° Alp.; n. Casale Corte Cerro, fraz. Gravellona Toce (Novara); **MBVM**: Con ardimentoso slancio, assaltò la trincea nemica, trascinando coll'esempio i compagni. Ferito gravemente durante la lotta corpo a corpo, non abbandonò il suo posto se non dopo averne avuta autorizzazione — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2290).

Giovanni **Minoletti**, 26184/24; alp., 4° Alp.; n. Cannero (Novara); **MBVM**: Durante un contrattacco, veniva gravemente ferito dallo scoppio di una bomba a mano nemica, mentre la raccoglieva per ricacciarla contro l'avversario. Ciononostante, ripigliava, prima, il suo fucile, e si recava, poi, da solo, al posto di medicazione — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2301).

Pietro **Mongini**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Castelletto sopra Ticino (Novara); **MBVM**: Ferito assai gravemente alla mano ed al braccio, con calma, dispose il suo plotone, sotto il fuoco nemico, per resistere ad eventuali contrattacchi, e non lo abbandonò se non quando gli venne ordinato di recarsi al posto di medicazione — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2301).

Giulio Padulazzi, ma **Padulazza**, 26139/24; alp., 4° Alp.; n. Nebbiuno (Novara); **MBVM**: Col-





pito da scheggia al viso, continuava a rinforzare il riparo per la sua mitragliatrice — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2305).

Luigi Romito, ma **Romita**, s. ten., 4° Alp., btg. Intra; n. Tortona (Alessandria); **MBVM**: Comandante di una sezione mitragliatrici, cooperava efficacemente all'assalto di una posizione, fortemente difesa dal nemico, e, quando il fuoco d'artiglieria e di fucileria gli resero inservibili le armi, si adoperò a condurre gli alpini, che accorrevano, al fronte, ove più ferveva la mischia — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2317).



† Luigi Romita, da Tortona (Alessandria), s. ten. al btg. Intra, MBVM il 21 luglio sul Monte Rosso, ucciso in combattimento il 22 ottobre 1915 nel settore di Tolmino (immagine tratta da "I tortonesi e la Grande Guerra", p. 194).

Domenico **Paglia**, 10162/67; cap. m., 4° Alp., btg. Val d'Orco; n. Brosso (Torino); **MBVM**: Al comando di pochi uomini, teneva fortemente una difficile posizione sino al giungere dei rin-

forzi, nonostante l'imperversare del fuoco delle artiglierie nemiche — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2306).

Guido **Scandolara**, 1° capit., 4° Alp.; n. Cremona; **MBVM**: Con bell'ardimento, attaccava il nemico, fortemente trincerato, e, con intelligente iniziativa, facilitava ad altro reparto il compito di impossessarsi della posizione e di rafforzarsi: esempio di serenità d'animo e di fermezza ai propri alpini — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2322).

don Domenico **Tapparo**, capp., 4° Alp.; n. Bosconero (Torino); **MBVM**: Dimostrava grande abnegazione e sereno coraggio nell'esercitare il suo ministero verso i feriti e gli agonizzanti, sotto il fuoco nemico — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2327).

Paolo **Tibiletti**, 15662/73; cap. m., 4° Alp.; n. Caravate (Como); **MBVM**: Ferito alla testa ed alle gambe dallo scoppio di una bomba a mano, seguì ad incitare i compagni, finché non venne allontanato dalla linea di fuoco — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2328).

Elia **Treves**, ten. cpl., 4° Alp.; n. Torino; **MBVM**: Caduti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, e, con fermezza ed ardimento, lo conduceva all'assalto, conquistando la trincea nemica — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2329).

Gaudenzio **Vasina**, 25001/24; alp., 4° Alp.; n. Rimella (Novara); **MBVM**: Col suo contegno fermo e sereno, fu di esempio ai compagni, cooperando efficacemente nell'azione con lancio di bombe a mano e sassi, ricacciando anche sul nemico le bombe dallo stesso lanciate, e non ancora scoppiate, e accompagnando l'atto rischioso con motteggi e con risate — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2331).



Umberto **Benedetti**, 1° capit., 4° Alp.; n. Belluno, ma Ampezzo (Udine); **ES/CGVM**: Con marcia celere, raggiungeva, con la sua compagnia, la linea di fuoco, disperdendo drappelli avversari, che si erano infiltrati nella linea stessa, e, con energica azione, respingeva ripetuti assalti nemici, affermandosi sulle posizioni nonostante le perdite subite — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2339, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2195).

Pietro **Catenazzi**, 39538/73; cap. m., 4° Alp.; n. Armio (Como); **ES/CGVM**: Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti, erano stati messi fuori combattimento — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2348, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2197).

Oddino **Dalmazzo**, 1° capit., 4° Alp.; n. Dronero (Cuneo); **ES/MBVM**: Con marcia celere, raggiungeva, con la sua compagnia, la linea di fuoco, rincalzava reparti che stavano per essere sopraffatti, e, con azione energica, respingeva ripetuti assalti nemici, affermandosi sulle posizioni nonostante le perdite subite — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2355, commutato in MBVM concessa con uguale motivazione con D.Lgt. 13 settembre 1917, B.U. 1917, d. 68, p. 5668).

Francesco **Lucchini**, 40694/24; cap. tromb., 4° Alp.; n. Armeno (Novara); **ES/CGVM**: Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti, erano stati messi fuori combattimento — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2369, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2202).

Carlo **Maragni**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Castello Valtravaglia (Como); **ES/CGVM**: Con la sezione mitragliatrici, si portava rapidamente in

linea, e, destinato a protezione del fianco destro, contribuiva efficacemente a respingere il nemico, mantenendosi in postazione, nonostante le rilevanti perdite — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2371, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2202).

† Carlo **Besozzi**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea, 111<sup>a</sup> cp.; n. Vigevano (Pavia); **MAVM**: Comandante d'avanguardia, in una operazione notturna, con intelligenza e coraggio guidava il suo reparto per rocce e precipizi ritenuti impraticabili dall'avversario, giungendo inaspettato presso le posizioni nemiche. Fermato dalle difese accessorie, con un brillante attacco alla baionetta, si impadroniva delle più vicine e si lanciava, poi, ripetutamente, con giovanile ardore, sui reticolati, finché un masso, lanciaatogli contro, lo travolse nell'abisso — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2165).



† Il s. ten. Carlo Besozzi, da Vigevano (Pavia), della 111<sup>a</sup> cp. dell'Ivrea, disperso in combattimento il 22 luglio 1915 sul Monte Rosso, MAVM (immagine: M4Alp).





Massimo **Micotti**, 50129/24; cap., 4° Alp.; n. Oggebbio (Novara); **ES/CGVM**: Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti, erano stati messi fuori combattimento — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2376, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2203).

Angelo **Piazza**, 13099/24; alp., 4° Alp., btg. Val Toce, 207<sup>a</sup> cp.; n. Falmenta (Novara); **ES/CGVM**: Morto il caposquadra, assunse il comando del riparto, e, incorando i compagni, disse con calma il fuoco, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2385, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

Pietro **Rulli**, 38512/73; serg., 4° Alp.; n. Vicinago, fraz. Cadeigliano (Como); **ES/CGVM**: Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti, erano stati messi fuori combattimento — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2391, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2206).

Francesco **Galeazzi**, capit., 4° Alp.; n. Genova; **MBVM**: Con ardimento e slancio, scacciava il nemico da una forte posizione e vi si affermava, lottando coraggiosamente, esempio di calma e di fermezza ai suoi alpini — Monte Rosso, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 22 novembre 1917, B.U. 1917, d. 87, p. 7116).

Luigi **Manfredi**, 46225/73; alp., 4° Alp.; n. Bregano (Como); **CGVM**: Durante un aspro combattimento diede prova di possedere elevate qualità militari, coadiuvando il comando della compagnia in modo efficacissimo, dopo che gli ufficiali subalterni feriti furono messi fuori combattimento — Zona del Monte Nero, 21 luglio 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 41, p. 2461).

† Ettore **Bonessio**, ten. M.T., 4° Alp., btg. Val d'Orco, 238<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MAVM**: Alla testa del suo plotone, sotto intenso fuoco nemico, mosse all'attacco di forte posizione. Ferito una prima volta, continuò a tenere il comando, finché venne nuovamente e mortalmente colpito — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 2, p. 105).



† **L'avvocato Ettore Bonessio, di Torino, ten. M.T. della 238<sup>a</sup> cp. del btg. Val d'Orco, ucciso in combattimento il 21 luglio 1915 sulla q. 2.077 tra Monte Nero e Monte Rosso, MAVM (immagine: M4Alp).**

Vittorio **Giacone**, s. ten. med. cpl., 4° Alp.; n. Torino; **MBVM**: Durante un aspro combattimento diede prova di grande attività, serenità d'animo e sprezzo del pericolo, recandosi nei posti più avanzati per curare i numerosi feriti, finché colpito gravemente egli stesso, dovette desistere dal generoso e umanitario compito — Monte Rosso, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 15 maggio 1918, B.U. 1918, d. 32, p. 2507).

Guido **Pella**, 9373/75; alp., 4° Alp.; n. Chiavazza (Novara); **CGVM**: Animò coll'esempio i suoi compagni a resistere sulle posizioni conquistate contro i disperati contrattacchi del nemico in forze superiori, e spronò pochi valorosi all'assalto alla baionetta — Monte Nero, 21 luglio 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 41, p. 2466).



† Riccardo **Cigna**, alp., 4° Alp., btg. Val d'Orco; **MAVM**: Superstite dopo lotta lunga e cruenta per la difesa di importante posizione, si lanciava ancora, impavido, alla testa di un gruppo di alpini nel generoso e ardito tentativo di ricacciare il soverchiante nemico, e cadeva gloriosamente sul campo, dando mirabile esempio di valore e altissimo sentimento del dovere — Monte Rosso, 21 luglio 1915. (R.D. 25 luglio 1924, B.U. 1924, d. 30, p. 2099).

Pietro **Pappini**, 686/73; alp., 4° Alp.; n. Laveno (Como); **CGVM**: Durante un aspro combattimento diede prova di possedere elevate qualità militari, coadiuvando il comando della compagnia in modo efficacissimo, dopo che gli ufficiali subalterni feriti furono messi fuori combattimento — Zona del Monte Nero, 21 luglio 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 41, p. 2466).

Severino **Perasso**, 36367/24; alp., 4° Alp.; n. Cannobio (Novara); **CGVM**: Durante un aspro combattimento diede prova di possedere elevate qualità militari, coadiuvando il comando della compagnia in modo efficacissimo, dopo che gli ufficiali subalterni feriti furono messi fuori combattimento — Zona del Monte Nero, 21 luglio 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 41, p. 2466).

Luigi **Sibilia**, 39608/24, alp., 4° Alp.; n. Pallanza (Novara); **CGVM**: Durante un aspro combattimento diede prova di possedere elevate qualità militari, coadiuvando il comando della compagnia in modo efficacissimo, dopo che gli ufficiali subalterni feriti furono messi fuori combattimento — Zona del Monte Nero, 21 luglio 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 41, p. 2471).

Domenico **Bertoglio Bosio**, 7911/67, alp., 4° Alp.; n. Sale Castelnovo (Torino); **MAVM**: In un aspro combattimento, rimasta la compagnia cui egli apparteneva senza ufficiali o senza graduati di truppa, assunse il comando di un manipolo di superstiti e, con mirabile ardore, lo condusse all'assalto ed alla conquista di una trincea nemica, resistendovi ai tentativi di contrattacco. Rimasto ferito da due proiettili mentre con calma faceva fuoco sull'avversario, non si recò al posto di

medicazione che dopo sopraggiunti i rinforzi — Monte Luznika (Monte Nero), 21 luglio 1915. (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 40, p. 3065).

Michele **Camosso**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Camerana (Cuneo); **ES/CGVM**: Comandante di una compagnia, eseguiva prima un'ardita ricognizione, e guidava poi, con slancio, il suo reparto, in terreno impervio, alla conquista di una trincea nemica. Dovendo quindi ripiegare dalla posizione, con serenità e calma, disponeva ed operava ordinatamente il movimento — Monte Nero, 18-29 luglio 1915 — Monte Nero, 18-29 luglio 1915. (D.Lgt. 5 maggio 1918, B.U. 1918, d. 32, p. 2461, commutato in CGVM con D.P.R. 18 marzo 1963, G.U. 1963, d. 25, p. 2209).



**Michele Camosso, da Camerana (Cuneo), in una immagine del primo dopoguerra. Nel 1915, giovane s. ten. cte di cp. al btg. Ivrea, meritò un ES, tramutato in CGVM nel 1963, tra il 18-29 luglio sul Monte Nero, e una MBVM il 15-16 agosto a Dolje, sul medio Isonzo, dove riportò una grave ferita (archivio Mauro Azzi).**





Carlo **Pasquinelli**, 24476/7; zapp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Berceto (Parma); **MAVM**: Si distinguva in combattimento per la tenacia con cui cercava distruggere i reticolati avversari. Ferito, continuava nel suo compito, incitando i compagni a persistervi — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2235).



† Carlo **Pasquinelli**, di Berceto (Parma), alp. del btg. Ivrea, 4° Alp., MAVM e MBVM: la prima il 22 luglio 1915 sul Monte Nero, dove venne ferito nel tentativo di distruggere i reticolati avversari; la seconda il 25 agosto 1915 a Gabrje-Dolje per aver fatto parte del drappello incaricato della posa e del brillamento dei tubi esplosivi tra i reticolati avversari; morto il 1° ottobre 1915 nell'8ª sez. di sanità per ferite riportate in combattimento (da Parma terra di Penne Nere).

Alessandro **Ferri**, 62545/42; cap., 4° Alp.; n. Brignano Gera d'Adda (Bergamo); **MAVM**: Ferito, trasportava al posto di medicazione un altro compagno, più gravemente ferito. Fattosi medicare, ritornava sulla linea di fuoco a combattere: mirabile esempio di fermezza e coraggio — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2221-22).

Lorenzo **Bognier**, s. ten., 4° Alp.; n. Torino; **MBVM**: Comandante di compagnia, ardita-

mente, e con grande perizia, conduceva il suo reparto in una difficile azione notturna, nonostante le gravi asperità, del terreno ed il vivo fuoco avversario — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2256).

Silvio **Govi**, ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Carpi (Modena); **MAVM**: Comandante di una colonna d'attacco composta di due compagnie, con arditezza, intelligenza ed astuzia, riusciva, di notte, con sorpresa, a sfondare un tratto del fronte trincerato nemico ed a penetrare per primo nella prima linea di trincee. Sopraffatto da forze di molto superiori, nonostante gravissime perdite, dopo aver riunito i feriti, ripiegava sulla posizione retrostante con tale ordine ed ammirevole disciplina, da indurre l'avversario a desistere dal contrattacco — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2225).

Antonio **Nicola**, 22017/67; alp., 4° Alp.; n. Mercenasco (Torino); **MAVM**: Si lanciava tra i primi per il taglio dei reticolati. Ferito, non tralasciava l'arduo lavoro, incitando i compagni a persistervi — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2233).

† Pietro **Rastoldo**, 27021/67; cap., 4° Alp., btg. Ivrea, 39ª cp.; n. Ingria (Torino); **MBVM**: In servizio di pattuglia, dimostrava intelligenza ed ardire, cadendo colpito a morte nell'adempimento del suo compito — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2200).

Livio **Piazza**, 24476/7; zapp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Lesignano de' Bagni (Parma); **MAVM**: Si distinguva in combattimento per la tenacia con cui cercava distruggere i reticolati avversari. Ferito, continuava nel suo compito, incitando i compagni a persistervi — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2236).

Raffaele **Serra**, 26347/75; cap. m., 4° Alp.; n. Netro (Novara); **MAVM**: Benchè ferito, visto



cadere il suo ufficiale, tentava di ricuperarne il cadavere. Impossibilitato a farlo per l'oscurità e per le difficoltà delle tenebre, tornava a combattere, mantenendo la sua squadra al fuoco fino al termine dell'azione — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2243).



Raffaele **Serra**, di Netro (Novara), cap. m. del 4° Alp., MAVM il 22 luglio 1915 sul Monte Nero, dove venne ferito in combattimento; si osservi sulla manica destra della giubba il distintivo d'onore della ferita in guerra (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Pietro **Torreano**, 26184/67; cap. m., 4° Alp.; n. Scarmagno (Torino); **MAVM**: Ferito, procedeva arditamente, alla testa della sua squadra, contro le difese accessorie del nemico, tenendo il comando fino ad azione ultimata — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2244).

Giovanni **Buffo-Blin**, 25370/67; cap. m., 4° Alp.; n. Sale Castelnovo (Torino); **MBVM**: Giunto fra i primi, sotto intenso fuoco, ai reticolati nemici, ne iniziava la distruzione, restando a contatto con l'avversario fino ad azione ultimata e provvedendo, poi, al trasporto a spalla di un ferito della sua squadra — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2261).

Giuseppe **Ferrari**, 25072/24; alp., 4° Alp.; n. Cavaglio San Donnino (Novara); **MBVM**: Giunto fra i primi ai reticolati nemici, vi apriva un varco, incitando con la parola e con l'esempio i compagni ad imitarlo — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2282).

Guerrino **Giglio**, 23253/67; alp., 4° Alp.; n. Borgofranco d'Ivrea (Torino); **MBVM**: Fra i primi a lanciarsi contro i reticolati nemici, tentava ripetutamente, sotto vivo fuoco, di aprirvi un varco — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2288).

Guglielmo **Mosca**, 429/75; alp., 4° Alp.; n. Biella (Novara); **MBVM**: Giunto fra i primi ai reticolati nemici, vi apriva un varco, incitando con la parola e con l'esempio i compagni ad imitarlo — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2302).

Francesco **Picchetti**, 17696/67; cap. m., 4° Alp.; n. Strambino (Torino); **MBVM**: Alla testa della propria squadra, tentava ripetutamente di sfondare il reticolato, nonostante il precipitare dei massi gettati dall'avversario — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2311).

Luigi Ruffino, ma **Roffino**, 26847/67; cap., 4° Alp.; n. Andrate (Torino); **MBVM**: Alla testa





della propria squadra, tentava ripetutamente di sfondare il reticolato, nonostante il precipitare dei massi gettati dall'avversario — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2318).

Andrea **Taddei**, 22835/; alp., 4° Alp.; n. Francoforte (Germania); **MBVM**: Giunto fra i primi ai reticolati nemici, vi apriva un varco, incitando con la parola e con l'esempio i compagni ad imitarlo — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2327).

Leonardo **Tullo**, 1489/3; serg., 4° Alp.; n. Palo del Colle (Bari); **MBVM**: Giunto, fra i primi, ai reticolati nemici, dirigeva con calma, sotto violentissimo fuoco, l'opera di distruzione di essi, e cercava di recuperare il corpo di un ufficiale, caduto sotto le ridotte nemiche — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2330).

Antonio **Cesareni**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Bergamo; **ES/CGVM**: Comandante del plotone di avanguardia, dava bell'esempio di slancio e coraggio, giungeva primo, col reparto, sull'obiettivo assegnatogli, e lo abbandonava per ultimo nel ripiegamento — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2349, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2197).

Lodovico **Ticchioni**, nob. d'Amelia, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Perugia; **MAVM**: Ferito, rimaneva sulla linea di fuoco, lanciandosi ripetutamente all'assalto contro le ridotte nemiche e rimanendo presso il suo reparto sino ad azione ultimata — Monte Nero, 22-23 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2244).

Antonio **Lampugnani**, s. ten. med. cpl., 4° Alp.; n. Nerviano (Milano); **MBVM**: Benché in condizioni fisiche depresse per una leggera ferita e per indisposizione, si offriva spontaneamente di seguire alcuni reparti alpini fin presso la fronte d'attacco, provvedendo, in zona assai esposta ai tiri avversari, alla medicazione allo sgombramento di numerosi feriti — Monte Nero, 22-23 luglio

1915. (D.Lgt. 15 marzo 1917, B.U. 1917, d. 23, p. 1737).

† Basilio **Scilligo**, 24894/24; zapp., 4° Alp., btg. Intra; n. Formazza (Novara); **MAVM**: Ferito alla testa, rimaneva sulla linea di fuoco, seguitando a combattere e incitando i compagni a persistere nella lotta, finché veniva di nuovo e mortalmente colpito — Monte Nero, 23 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2242).

Ignazio **Calabrò**, ten., 4° Alp.; n. Carlentini (Siracusa); **MBVM**: Aiutante maggiore di un battaglione, in aspra regione montana, moltiplicò la sua attività, sotto raffiche avversarie, per mantenere il difficile collegamento tra i reparti, dando esempio costante di sprezzo del pericolo e di mirabile coraggio — Monte Rosso (Monte Nero), 21-31 luglio 1915. (R.D. 2 ottobre 1922, B.U. 1922, d. 62, p. 2331).

### 23 luglio 1915: Pizzo Avostanis

† Giovanni **Martinuzzi**, 11632, ma 184/30, art. mont., 2° Art. mont.; n. Aviano (Udine); **MBVM/MAVM**: Mentre attendeva a lavori di rafforzamento dei propri pezzi, un proiettile da 105, scoppiatogli vicinissimo a percussione, lo atterrava senza ferirlo, spezzando il manico del badile, che egli teneva tuttora impugnato. Rifornitosi immediatamente di un altro strumento, ripigliava subito e con maggiore energia, il lavoro; se non che, un secondo shrapnel, sparato pochi minuti dopo il primo, lo colpiva a morte — Pizzo Avostanis, 23 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2626, commutata in MAVM con R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 55, p. 3811).

### Guerra aerea

† Luigi **Rocchi**, 17834/47, maresc. c. aviat., 7° Alp.; n. Riolunato (Modena); **MAVM**: Compì numerose e molto efficaci ricognizioni sul nemico, dando continue prove di grande ardore e noncuranza del pericolo. Durante i voli, venne quasi



sempre fatto segno al fuoco dell'avversario, e, il 27 luglio, mentre si trovava a notevole altezza, veniva travolto nella caduta causata da uno shrapnell che colpiva in pieno il velivolo e lo faceva precipitare incendiato — Friuli e regione carsica, 24 maggio-27 luglio 1915. (M.P.S. 27 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2593).



† Luigi **Rocchi**, di Riolunato (Modena), maresc. c. aviatore del 7° Alp., precipitato col proprio velivolo in fiamme il 27 luglio 1915, MAVM; fu il primo alpino aviatore caduto in guerra; il fregio sul cappello è quello per gli alpini di primo tipo, adottato con l'uniforme grigioverde; al petto la medaglia commemorativa della campagna d'Africa (Eritrea) (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Ercole **Messi**, s. ten. aviat., Art. mont., V sq. Nieuport; n. Bergamo, ma Gorle (Bergamo); **MBVM**: Quale osservatore di una squadriglia, diede numerose prove di coraggio e sprezzo del pericolo in ricognizioni offensive ed attacchi aerei nemici — Palmanova, giugno-agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2300).

### 27 luglio 1915: Pregasina

Località del Trentino al confine con la Lombardia, situata a 536 m.s.l.m. sulla sponda occidentale del Lago di Garda. Gli austriaci, abbandonando allo scoppio delle ostilità l'antica linea di confine, vi costituirono una testa di ponte sul vicino monte Nodic, 859 m.s.l.m.

Carlo **Calcaterra**, s. ten. cpl., 5° Alp., btg. Vestone, 54<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MBVM**: Con calma e perizia, in terreno impervio e dominato, teneva il suo plotone saldo per parecchie ore, sotto il fuoco del nemico, appostato, a breve distanza, in ottima posizione, dietro forti ripari. Ricevutone l'ordine, ripiegò, poi, sulla compagnia, sempre sotto il fuoco, con vera abilità, limitando così il numero delle perdite e portando seco tutti i suoi alpini feriti — Pregasina, 27 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1009).



Il decreto di concessione della MBVM al s. ten. Carlo Calcaterra, da Milano, per l'azione condotta a Pregasina, il 27 luglio 1915 (archivio Andrea Bianchi).





## 28 luglio 1915: Costabella

Sebastiano **Bellinato**, s. ten. med. cpl., 7° Alp.; n. Minerbo (Verona); **MBVM**: Ricevuta informazione che ad una forcella sulla destra della posizione occupata dalla sua compagnia tre uomini erano stati feriti, risalendo per più di un'ora un ripidissimo pendio intensamente battuto, li raggiungeva; si tratteneva quindi presso di essi, sempre esposto al fuoco nemico, per medicarli, e, infine, li trasportava felicemente nelle nostre trincee — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3047).

Giovanni **Calvi**, 9463/77, alp., 7° Alp.; n. Ponte nelle Alpi (Belluno); **ES/CGVM**: Costituendo, con altri cinque soldati ed un caporale, un posto di osservazione ad una forcella altissima, visto che un ufficiale nemico, con 27 uomini, tentava salire per un canalone ripidissimo, si teneva, coi compagni, appiattato in silenzio con la massima calma, finché essendo giunto l'avversario a soli 50 metri, il caporale non ordinò di agire. Aperto il fuoco, l'ufficiale veniva ucciso con 6 uomini, due uomini cadevano feriti, due venivano fatti prigionieri e gli altri obbligati a precipitosa fuga. Esposto, in seguito, a violento fuoco di artiglieria, che feriva 3 uomini di un posto vicino e durava per ben due ore, continuava, impavido, nel suo servizio — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3072, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2649).

Croce Cesare **Cinalli**, 14282/9, cap., 7° Alp.; n. Atessa (Chieti); **ES/CGVM**: Con esemplare calma ed arditezza, attraversava la zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per recarsi a medicare feriti e quindi trasportarli nelle nostre trincee — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3073, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2649).

Giuseppe **Cortina**, 13423/77, alp., 7° Alp.; n. Trichiana (Belluno); **ES/CGVM**: Costituendo, con altri cinque soldati ed un caporale, un posto di osservazione ad una forcella altissima, visto che un ufficiale nemico, con 27 uomini, tentava

salire per un canalone ripidissimo, si teneva, coi compagni, appiattato in silenzio con la massima calma, finché essendo giunto l'avversario a soli 50 metri, il caporale non ordinò di agire. Aperto il fuoco, l'ufficiale veniva ucciso con 6 uomini, due uomini cadevano feriti, due venivano fatti prigionieri e gli altri obbligati a precipitosa fuga. Esposto, in seguito, a violento fuoco di artiglieria, che feriva 3 uomini di un posto vicino e durava per ben due ore, continuava, impavido, nel suo servizio — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3074, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2649).

Carlo **Fazzini**, 10797/10, alp., 7° Alp.; n. Castelli (Teramo); **ES/CGVM**: Costituendo, con altri cinque soldati ed un caporale, un posto di osservazione ad una forcella altissima, visto che un ufficiale nemico, con 27 uomini, tentava salire per un canalone ripidissimo, si teneva, coi compagni, appiattato in silenzio con la massima calma, finché essendo giunto l'avversario a soli 50 metri, il caporale non ordinò di agire. Aperto il fuoco, l'ufficiale veniva ucciso con 6 uomini, due uomini cadevano feriti, due venivano fatti prigionieri e gli altri obbligati a precipitosa fuga. Esposto, in seguito, a violento fuoco di artiglieria, che feriva 3 uomini di un posto vicino e durava per ben due ore, continuava, impavido, nel suo servizio — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, pp. 3075-76, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2650).

Candido **Gabrielli**, 12816/77, alp., 7° Alp.; n. Rocca Pietore, fraz. Laste (Belluno); **ES/CGVM**: Con esemplare calma ed arditezza attraversava la zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per recarsi a medicare feriti e quindi trasportarli nelle nostre trincee — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3077, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2650).

Giovanni Battista **Manfroi**, 9752/77, alp., 7° Alp.; n. Cencenighe (Belluno); **ES/CGVM**: Con esemplare calma ed arditezza attraversava la



zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per recarsi a medicare feriti e quindi trasportarli nelle nostre trincee — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3079, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2651).

Armellino **Petterle**, 13354/77, alp., 7° Alp.; n. Tambre d'Alpago (Belluno); **ES/CGVM**: Con esemplare calma ed arditezza attraversava la zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per recarsi a medicare feriti e quindi trasportarli nelle nostre trincee — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3081, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2652).

Amedeo **Sirena**, 13015/77, alp., 7° Alp.; n. Alleghe (Belluno); **ES/CGVM**: Con esemplare calma ed arditezza attraversava la zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per recarsi a medicare feriti e quindi trasportarli nelle nostre trincee — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3082, commutato in CGVM con R.D. 2 novembre 1922, B.U. 1922, d. 69, p. 2652).

## 28-30 luglio 1915: Passo di Valparola

Il passo, a 2.192 m.s.l.m. nelle Dolomiti, pone in comunicazione la val Badia, in Trentino, col passo del Falzarego.

Callisto **Falletti**, 23550/67, serg., 1° Art. mont.; n. Pertusio (Torino); **MBVM**: Con attività ed intelligenza, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, coadiuvava il comandante della sezione nella direzione del tiro e nello scoprire i bersagli. Ferito ad un braccio da una scheggia che glielo passava da parte a parte, rivolgeva parole d'incitamento ai serventi del suo pezzo — Passo di Valparola, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1017).

Luigi **Devietti Goggia**, 56545/41, cap. m., 1° Art. mont.; n. Torino; **MBVM**: Capo di un pezzo esposto al violento ed aggiustato fuoco di una batteria nemica, con calma e serenità, continuava a dirigerne il tiro ed il cambio di posizione reso

necessario dal fuoco delle artiglierie nemiche — Passo di Valparola, 28-30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1016).

Augusto **Ventricini**, 70925/36, cap., 1° Art. mont.; n. Roma; **MBVM**: Puntatore di un pezzo esposto al violento ed aggiustato fuoco di una batteria nemica, con calma e serenità, continuava a puntare il suo cannone e portava a spalla parte del materiale nei frequenti cambi di posizione, causati dal tiro ben aggiustato delle artiglierie nemiche — Passo di Valparola, 28-30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1049).



Augusto Ventricini, di Roma, cap. del 1° Art. mont., MBVM il 28-30 luglio 1915 al Passo di Valparola (MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





### 30 luglio 1915: Tofane

Augusto **Baccon**, capit., 3° Alp., btg. Fenestrelle, cte 83ª cp.; n. Spezia (Genova); **MAVM**: *Alpino di spiccata capacità e di solide virtù militari, diede prove sicure e brillanti di preziose iniziative e di risoluto ardimento, riuscendo in pericolose e decisive imprese, in una delle quali seppe rapidamente riconquistare un'importante posizione che il nemico aveva tolto a truppe d'altro corpo e d'altro settore. Sempre primo nei pericoli della montagna e del combattimento fu costantemente il primo soldato della sua compagnia* — Quota 2557 (Col Tofana), 30 luglio 1915. (R.D. 23 ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3121).

### 30 luglio 1915: Forcella Cianalot

La forcella, a 1.830 m.s.l.m., separa i Due Pizzi dal Monte Piper, in alta val Dogna. Il 30 luglio venne occupata con una brillante operazione d'alta montagna dalla 70ª cp. del *Gemona*, la quale s'impadronì subito dopo del Pizzo Orientale.

Domenico **Molinaro**, 55795/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Buja (Udine); **MAVM**: *In un assalto, precedette arditamente il proprio plotone, e, giunto, primo, sulla posizione nemica, intimò la resa, dando mirabile prova d'indomito coraggio* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1396).

Raffaello **Sansoni**, capit., 8° Alp., btg. *Gemona*, cte 70ª cp.; n. Strasburgo (Alsazia); **MAVM**: *Con perizia e mirabile ardire, guidò la propria compagnia all'attacco di posizioni nemiche, fortemente munite di trincee, conquistandole alla baionetta. Diede esempio costante d'intelligenza, calma e coraggio* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1401).

Arturo **Turco**, ten., 8° Alp., btg. *Gemona*, 70ª cp.; n. Zevio (Verona); **MAVM**: *Comandante di un reparto avanzato, con felice intuito, attirò sopra di sé il fuoco del nemico, facilitando lo svolgersi dell'attacco contro le posizioni avversarie, eseguito da altra colonna, e cooperando, così, efficacemente al buon esito dell'azione. Durante tutto il com-*

*battimento, diede mirabile prova di abilità e di valore personale* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1403).

Armando **Bernardinis**, s. ten., 8° Alp., btg. *Gemona*, 70ª cp.; n. Udine; **MAVM**: *Con slancio, intelligenza ed ardire, sempre primo, in testa al reparto, guidò più volte il proprio plotone all'assalto ed alla conquista di trincee nemiche, dando mirabile prova di valore personale* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1385).



† **Armando Bernardinis, da Udine, decorato di 2 MAVM, la prima da s. ten. del btg. Gemona il 30 luglio 1915 alla Forcella Cianalot; la seconda da ten. del btg. Val d'Adige il 29 agosto 1917 sull'Altopiano della Bainsizza, nella circostanza in cui trovò la morte in combattimento.**

Giacomo **Peruch**, 65931/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Sacile (Udine); **MBVM**: *Diede prova spiccata di coraggio e di valore personale durante lo svolgimento dell'azione, lanciando bombe attraverso le feritoie di una trincea nemica. Accortosi che il proprio capitano era preso di mira, spostava in tempo la canna del fucile avversario, rimanendo leggermente ferito ad una mano* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1452).



Paolo **Mongiat**, 41430/30, serg., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Tramonti di Sopra (Udine); **MAVM**: *Caduto ferito il comandante di plotone, prese il comando del reparto, proseguendo con slancio ed intelligenza nell'azione. Ferito egli stesso al petto poco dopo, non volle essere soccorso, e continuò ad incitare al combattimento i propri soldati, dando prova di fermezza e di ardire* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1396).



**Il serg. Paolo Mongiat, da Tramonti di Sopra (Udine), della 70ª cp. del btg. Gemona, ferito in combattimento alla Forcella Cianalot il 30 luglio 1915, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Umberto **Zatti**, 73322/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Ampezzo (Udine); **ES/CGVM**: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1534, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 936).

Massimo **De Ferraris**, s. ten. cpl., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Corno di Rosazzo, fraz. Visinale (Udine); **MBVM**: *Ardito, calmo, sereno, sempre in testa al proprio reparto, diede prova di slancio, guidando ed incitando colla voce e coll'esempio i propri soldati, nell'assalto delle posizioni nemiche* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1422).

Ernesto **Di Centa**, 54623/30, cap. m., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Pontebba (Udine); **MBVM**: *Caduti feriti, prima l'ufficiale, e poi il sottufficiale, prese il comando del plotone, continuando con ardore nell'azione, finché cadde ferito egli pure* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1425).

Luigi **Piemonte**, 68041/30, cap., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Buja (Udine); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia, incaricata di assalire sul rovescio le trincee nemiche, sempre sotto fuoco vivo di fucileria ed artiglieria, che cagionò al drappello sensibili perdite, guidò i suoi uomini con grande ardore ed intelligenza, concorrendo efficacemente alla conquista della posizione avversaria* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1453).

Pasquale **Simboli**, 15128/88, cap. m., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Pescina (Aquila); **MBVM**: *Arditissimo, fu di costante esempio agli uomini della propria squadra, conducendoli con bravura all'assalto ed alla conquista delle posizioni nemiche* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1461).

Angelo **Calligaro**, 78857/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Buja (Udine); **ES/CGVM**: *Diede prova di coraggio e di valore personale slancian-*





*dosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1480, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 925).

Napoleone **Covassi**, 53074/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Spilimbergo (Udine); ES/CGVM: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore, sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1487, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).

Silvio **Maronato**, 69970/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Pontebba (Udine); ES/CGVM: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1506, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 930).

Giacomo **Micolo**, 72239/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Montenars (Udine); ES/CGVM: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1507, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 931).

Pietro **Nassutti**, 66149/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Travesio (Udine); ES/CGVM: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1512, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 931).

Pietro **Piemonte**, 62256/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Buja (Udine); ES/CGVM: *Diede*

*prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1517-18, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 933).

Salvatore **Menegon**, 66395/30, Alp., 8° Alp., btg. Gemona, 70<sup>a</sup> cp.; n. Trieste; MAVM: *Ferito gravemente ad un braccio mentre giungeva, col plotone di avanguardia, sulla prima trincea nemica, visti cadere l'ufficiale, il sottufficiale e il caporale maggiore che avevano successivamente assunto il comando del reparto, di sua iniziativa corse ad avvertire il comandante della Compagnia. Dopo essersi sommariamente medicato da sé, sopportando con stoicismo il dolore vivo della ferita, preferì seguire il proprio capitano durante tutta la rimanente azione, anziché recarsi al posto di cura* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 68).

### 30-31 luglio 1915: Monte Pal Piccolo

Con azione di sorpresa, un nucleo misto di alpini dei battaglioni Tolmezzo e Val Tagliamento e di bersaglieri riconquistò temporaneamente la q. 1866 del Pal Piccolo ma, violentemente contrattaccato, dovette rientrare infine sulle posizioni di partenza.

† Oreste **Gerolami**, 13333/30, alp., 8° Alp., btg. Val Tagliamento; n. Fanna (Udine); MAVM: *Ferito gravemente continuava a combattere, e poco dopo valorosamente cadde morto* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2600).

Marco **Facchin**, 14547/30, alp., 8° Alp.; n. Ene-monzo (Udine); MAVM: *Quantunque gravemente ferito, continuò a combattere valorosamente, riuscendo d'esempio ai compagni* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2600).

Luigi **Paolini**, 28004, ma 21004/30, alp., 8° Alp., btg. Val Tagliamento; n. Zuglio (Udine); MAVM: *Quantunque gravemente ferito nella avanzata contro la trincea nemica, continuò a*



*combattere valorosamente finché le forze lo assistettero* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).

† Vittorio **Bollati**, 1° capit., 8° Alp., btg. Val Tagliamento, cte 272<sup>a</sup> cp.; n. Canelli (Alessandria), ma None (Torino); MAVM: *Portatosi arditamente avanti le posizioni occupate dalla compagnia per osservare le linee d'attacco, cadeva colpito al cuore da un proiettile nemico* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2600).



† Vittorio **Bollati**, di None (Torino), MAVM il 30 luglio 1915 sul Pal Piccolo, dove venne ucciso in combattimento mentre col grado di 1° capit. comandava la 272<sup>a</sup> cp. del Val Tagliamento, 8° Alp. (MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giacomo **Tomat**, 37958/30, alp., 8° Alp.; n. Lauco (Udine); MAVM: *Quantunque gravemente ferito, continuò a combattere valorosamente, riuscendo d'esempio ai compagni* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).

Giacomo **Vežil**, ma **Vecil Picin**, 20386/30, alp., 8° Alp., btg. Val Tagliamento; n. Cavasso Nuo-

vo (Udine); MAVM: *Quantunque ferito nella avanzata contro la trincea nemica, continuò a combattere fino al termine dell'azione* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).

Giovanni **Tolazzi**, 37931/30, alp., 8° Alp.; n. Tolmezzo (Udine); MAVM: *Quantunque gravemente ferito nella avanzata contro la trincea nemica, continuò a combattere valorosamente finché le forze lo assistettero* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).



Giovanni **Tolazzi**, da Tolmezzo (Udine), in una foto datata 23 aprile 1917 mentre col grado di cap. si trovava in forza alla 152<sup>a</sup> cp. del btg. Monte Arvenis; sul petto la MAVM meritata il 30 luglio 1915 sul Monte Pal Piccolo (immagine: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Giuseppe **Adami**, s. ten., 8° Alp.; n. Aquila; **MBVM**: *Comandante di sottosettore sulla estremità sinistra di Pal Piccolo, avendo alla sua dipendenza tre plotoni, una sezione di mitragliatrici ed un cannoncino, coadiuvava potentemente l'azione sia coll'obbligare il nemico a star fermo in trincea, sia col mantenere il costante collegamento tra la colonna aggirante ed il comando della regione. Fatto segno ad un vivacissimo fuoco d'artiglieria e fucileria, continuava imperterrito ad adempiere il proprio mandato* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2604).

Ernesto **Errico**, s. ten., 8° Alp.; n. Itala (Messina); **MBVM**: *Alla testa del proprio plotone, sotto il fuoco violento di mitragliatrici e fucileria, si lanciava all'attacco di una trincea nemica, rimanendo ferito* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2604).

Antonio **Pesce**, s. ten., 8° Alp.; n. Sassello (Genova); **MAVM**: *Comandante di un plotone misto di volontari, prendeva di assalto due linee successive di trincee nemiche, impadronendosi ed arrecando gravissimi danni all'avversario. Per un'ora intera manteneva le trincee conquistate, e non le abbandonava che dietro ordine ricevuto e dopo aver subito gravi perdite* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 547).

Ernesto **Beorchia**, 75282/30, capit., 8° Alp., btg. Tolmezzo; n. Lauco (Udine); **MAVM**: *Costante esempio di mirabile ardimento, fu sempre primo negli assalti alla baionetta, finché cadde ferito alla testa* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 986).

Amato, ma Amato Amabile **D'Orlando**, s. ten., 8° Alp.; n. Tolmezzo (Udine); **MAVM**: *Alla testa del proprio reparto conduceva con slancio e coraggio mirabili, le truppe all'assalto delle trincee nemiche, rimanendo ferito da colpo d'arma da fuoco* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 991).

Giuseppe **Mattucci**, 17855/88, alp., 8° Alp., btg. Tolmezzo; n. San Vincenzo Valle Roveto (Aquila); **MAVM**: *Trovatosi in critiche circostanze con soldati di altro corpo, di cui parecchi erano rimasti feriti, ne assumeva il comando e li rincorava con la parola e con l'esempio, benché ferito egli stesso alla testa. Avendoli, poi, guidati in luogo riparato, non volle farsi medicare prima di loro, e, non appena curato, ritornò al proprio posto di combattimento* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 996).

Arnaldo **De Strobel de Haustadt e Schwanenfeld**, capit., 8° Alp., btg. Val Tagliamento, cte 212<sup>a</sup> cp.; n. Parma; **ES/CGVM**: *In trincea, sotto vivo fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, dirigeva lodevolmente l'azione delle truppe al suo comando* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1067, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 916).

→ [Immagine a pagina 207](#)

Giovanni Battista Agostini, ma **Agostinis**, 21037/30, alp., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine); **MBVM**: *Tra i primi della sua squadra, valorosamente assaltava una trincea nemica* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1002).

Luigi **Dell'Oste**, 37160/30, alp., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine); **MBVM**: *Trascinava, negli assalti, i propri compagni con l'esempio e con l'incitamento* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1015).

Giacomo **Ghidina**, 39101/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sotto (Udine); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, portava al sicuro il proprio caporale, ferito gravemente* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1022).

Eugenio **Nassivera**, 78006/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MBVM**: *Sotto il fuoco delle mitragliatrici, condusse la squadra in prima linea, e, benché ferito, inflisse gravi perdite al nemico, gettando bombe a mano* — Monte



1915: il maggiore Arnaldo De Strobel, comandante del battaglione *Val Ellero*. Nella Campagna di Libia venne insignito sul campo di MAVM ad Assaba e MBVM ad Ettangi. Sopravvisse al conflitto. Il figlio Antonio, divisione *Julia* nella seconda guerra mondiale, morirà in un campo di prigionia in Russia, MAVM alla memoria. (Immagine tratta dalla pubblicazione “Parma terra di Penne Nere”, Tipografie Riunite Donati, 2004, a cura di Mauro Azzi).

→ [Testo di Arnaldo De Strobel a pagina a 206](#)





Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1033).

Pietro **Tomat**, 38437/30, alp., 8° Alp.; n. Lauco (Udine); **MBVM**: *Trascinava, negli assalti, i propri compagni con l'esempio e con l'incitamento* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1047).

Pietro **Berizzi**, ten. cpl., 8° Alp.; n. Bergamo; **ES**: *Noncurante del grandinare di ogni genere di proiettili, dirigeva e conduceva, durante il combattimento, il reparto ai suoi ordini, con calma ed ardimento* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1054).

Enrico **Bidoli**, 20831/30, cap., 8° Alp.; n. Comeglians (Udine); **ES/CGVM**: *Comandante di squadra, dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo nella esecuzione delle proprie mansioni* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1055, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 914).

Giovanni Battista **De Franceschi**, 78222/30, alp., 8° Alp.; n. Paluzza (Udine); **ES/CGVM**: *Sotto l'azione dei gas asfissianti, continuava a dirigere il fuoco della propria squadra* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1065, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 916).

Guido **Della Bona**, ten., 8° Alp., btg. Tolmezzo, cte 72<sup>a</sup> cp.; n. Cremona; **ES/CGVM**: *Incaricato di un'azione dimostrativa in terreno difficile, adempiva il suo compito con avvedutezza, perizia ed efficacia* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1065, commutato in CGVM con D.P.R. 26 luglio 1963, B.U. 1963, d. 48, p. 4023).

Giuseppe **Fiorencis**, 19622/30, cap. m., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine); **ES/CGVM**: *Sotto il fuoco nemico, dimostrò coraggio, ardimento ed esemplare serenità nel dirigere la propria squadra* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16

marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1069, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 917).

Antonio **Missoni**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Moggio Udinese, ma Bruchmüllbach (Udine, ma Germania); **ES/CGVM**: *Comandante di un plotone di prima linea, in una operazione rischiosa, procedeva arditamente verso le posizioni avversarie* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1080, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 919).

Pietro **Peresson**, 17128/30, cap. m., 8° Alp.; n. Arta (Udine); **ES/CGVM**: *Esposto al fuoco di artiglieria, dirigeva con sangue freddo ed energia il rifornimento delle munizioni* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1083, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 920).

Luigi **Pes**, 73008/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **ES/CGVM**: *Di pattuglia, durante un'ardita ricognizione, avanzava, audacemente, sino a pochi passi da una trincea avversaria, facilitando così il compito del proprio reparto* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, pp. 1083-84, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 920).

Luigi, ma Luigi Casimiro **Polacco**, s. ten., 8° Alp.; n. Mareno di Piave (Treviso); **ES/CGVM**: *Comandante di un plotone di prima linea, in una operazione rischiosa, procedeva arditamente verso le posizioni avversarie* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1086, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 920).

Osvaldo **Ticò**, 66617, ma 66697/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **ES**: *Durante il combattimento, portava, imperterrito, ordini sotto il vivo fuoco nemico. Ferito, lamentava soltanto di non poter più prendere parte all'azione* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1094).



† Giovanni Battista **Francescon**, 27682/30, alp., 8° Alp., btg. Val Tagliamento; n. Cavasso Nuovo (Udine); **MAVM**: *All'ordine di assalto delle trincee, era esempio ai suoi compagni per slancio ed ardire, e, arrivato fra i primi sotto la raffica di fuoco nemico, rimaneva ucciso* — Monte Pal Piccolo, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).

† Giuseppe **Oliva**, 25550/30, alp., 8° Alp., btg. Val Tagliamento; n. Claut (Udine); **MAVM**: *Con grande ardimento si slanciava fra i primi all'assalto delle trincee nemiche, esempio ed incitamento ai compagni. All'espugnazione dell'ultima trincea, cadeva mortalmente colpito* — Monte Pal Piccolo, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).

### 30-31 luglio 1915: Monte Lodin

† Giacomo **Tomatis**, 36456/79, alp., 2° Alp.; n. Magliano Alpi (Cuneo); **MBVM**: *Si spingeva arditamente e volontariamente verso i reticolati nemici per tagliarne i fili, e cadeva mortalmente ferito* — Passo di Lodinut, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1749).



† Giacomo Tomatis, alp. di Magliano Alpi (Cuneo), 2° Alp., MBVM il 31 luglio 1915 a Monte Lodin, dove venne ucciso in combattimento (MRT).

Ventre Italo, ma Italo Bruno, ma **Bruno Ventre**, s. ten., 2° Alp.; n. Coggiola (Novara); **CGVM**: *Dopo aspra giornata di combattimento, offrivasi volontariamente per un'ardita ricognizione fin contro le difese nemiche, e recuperando salme di caduti rimasti sul campo, dando bella prova di coraggio, sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione* — Monte Lodin (Carnia), 30-31 luglio 1915. (R.D. 27 gennaio 1927, B.U. 1927, d. 7, p. 374).

### 31 luglio 1915: Passo di Lodinut

† Pietro **Colombano**, 36185/79, alp., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. Cherasco (Cuneo); **MAVM**: *Si spingeva arditamente e volontariamente verso i reticolati nemici per tagliarne i fili, e cadeva mortalmente ferito* — Passo di Lodinut, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1742).

Pietro **Milanesio**, 3253/79, alp., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. Bra (Cuneo); **MBVM**: *Si spingeva arditamente e volontariamente verso i reticolati nemici per tagliarne i fili, e cadeva gravemente ferito* — Passo di Lodinut, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1799).

### 30-31 luglio 1915: Punta Medatte

Giovanni **Esposito**, capit., 2° Alp.; n. Loreto Aprutino (Teramo); **MBVM**: *Preparò e condusse a buon esito, con sagacia e tenacia singolari, l'operazione difficile dell'occupazione di un'importante posizione, strappandola al nemico e rafforzandola in modo da rendere vani i reiterati tentativi dell'avversario per rioccuparla* — Punta Medatte, 30-31 luglio 1915. (D.Lgt. 13 ottobre 1918, B.U. 1918, d. 68, p. 5545).

† Filippo **Castagnotti**, 31084/79, cap. m., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. Lequio Berria (Cuneo); **MAVM**: *Si slanciava per primo all'assalto di una trincea nemica e, primo, vi entrava. Veniva mortalmente ferito dallo scoppio di uno shrapnel nella trincea stessa* — Punta Me-





datte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1732).

† Bartolomeo **Bernocco**, 1883/79, alp., 2° Alp.; n. Cherasco (Cuneo); **MBVM**: *Offertosi volontariamente, faceva parte di una squadra, incaricata di un pericoloso attacco ad una trincea nemica, e perdeva la vita mentre tentava di raggiungere la meta* — Punta Medatte, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1739).



† **Bartolomeo Bernocco**, di Cherasco (Cuneo), alp. 2° Alp., **MBVM** il 30 luglio 1915 a Punta Medatte, dove venne ucciso in combattimento (MRT).

Costanzo **Benevello**, 1888/79, alp., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. Narzole (Cuneo); **MAVM**: *Facendo parte, volontariamente, di una squadra, incaricata di compiere un pericoloso attacco ad una trincea nemica, benchè ferito gravemente durante l'assalto alla baionetta, non abbandonò il suo posto, e, con mirabile esempio di coraggio, continuò a combattere e ad incitare i compagni* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1753).

† Giacomo **Mellano**, 35412/40, alp., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. Entraque (Cuneo); **MAVM**: *Si slanciava arditamente, tra i primi, su una trincea nemica, che conquistava alla baionetta, rimanendovi poi colpito a morte* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1735).



† **Giacomo Mellano**, di Entraque (Cuneo), alp. del btg. Borgo San Dalmazzo, 2° Alp., **MAVM** il 31 luglio 1915 a Punta Medatte, dove venne ucciso nel combattimento (MRT).

Enrico **Azzini**, 31407/2, alp., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. Bettola (Piacenza); **MBVM**: *Respingeva alla baionetta, più volte e con slancio, il nemico, rimanendo gravemente ferito* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1773).

Pietro **Ferrero**, 22043/79, alp., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. Bene Vagienna (Cuneo); **MBVM**: *Respingeva alla baionetta, più volte e con slancio, il nemico, rimanendo gravemente ferito* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1789).



† Michele **Rinaldi**, 32934/79, alp., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. La Morra (Cuneo); **MAVM**: *Si slanciò, tra i primi, su una trincea nemica, che fu conquistata alla baionetta, e rimase colpito a morte dallo scoppio di un shrapnel mentre raggiungeva una seconda trincea* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1736).



† **Michele Rinaldi**, di La Morra (Cuneo), alp. del btg. Borgo San Dalmazzo, 2° Alp., **MAVM** il 31 luglio 1915 a Punta Medatte, dove venne ucciso nel combattimento (MRT).

Pietro **Olivero**, 29170/40, alp., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. Boves (Cuneo); **MBVM**: *Fu tra i primi a penetrare nelle trincee nemiche, distinguendosi per slancio ed ardimento. Rimase ferito* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1801).

Giuseppe **Filipazzi**, 17628/2, alp., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. Gagnano Trebbiense (Piacenza); **ES/MBVM**: *Ferito leggermente, non abbandonava il suo posto, e, trascurando la sua ferita, prestava le sue cure ai compagni, feriti più gravemente* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1829, commutato in **MBVM** con R.D. 25 agosto 1919, d. 74, B.U. 1919, p. 4815).







Pietro De Luca, di Follina, fraz. Valmareno (Trevi-  
so), alp. della 268<sup>a</sup> cp. del btg. *Val Piave*, 7° Alp.,  
MBVM il 4 luglio 1915 sul Monte Paterno, accredi-  
tato per essere stato l'alpino che scagliò il mas-  
so che travolse ed uccise la celebre guida austriaca  
Sepp Innerkofler (da *Penne Nere Trevigiane*).

→ Testo di Pietro De Luca  
a pagina 139

† Alessandro Pio Zanetti Cuchi, di Lozzo di Cadore  
(Belluno), cap. m. della 68<sup>a</sup> cp. del *Pieve di Cadore*,  
7° Alp., ES/CGVM il 9 luglio 1915 a Pale Ciuzes,  
dove venne mortalmente ferito in combattimento  
(da *Cadorini decorati al valore*).

→ Testo di Alessandro Pio Zanetti Cuchi  
a pagina 153



Eugenio Da Rin Puppel, di Vigo di Cadore (Bellu-  
no), cap. della 268<sup>a</sup> cp. del btg. *Val Piave*, 7° Alp.,  
MAVM il 4 luglio 1915 sul Monte Paterno, quan-  
do diresse la difesa della posizione dall'attacco nel  
quale trovò la morte la famosa guida austriaca Sepp  
Innerkofler (da *Cadorini decorati al valore*).

→ Testo di Eugenio Da Rin Puppel  
a pagina 139



† Giovanni Antonio Ribul Mazzola, di Comelico  
Superiore (Belluno), alp. della 96<sup>a</sup> cp. del *Pieve  
di Cadore*, 7° Alp., MAVM il 20 luglio 1915 sul  
Monte Piana, dove venne ucciso in combattimento  
dopo aver catturato da solo una mitragliatrice ne-  
mica (da *Cadorini decorati al valore*).

→ Testo di Giovanni Antonio Ribul Mazzola  
a pagina 169



Giulio Mambretti, di Delebio (Sondrio), 2 MAVM  
da s. ten. alla 102<sup>a</sup> cp. del *Susa*, 3° Alp., la prima  
meritata il 16 giugno 1915 sul Monte Nero; la se-  
conda il 20 luglio 1915 sul Lemez, dove riportò ben  
cinque ferite (Albo d'Oro Nastro Azzurro Sondrio).

→ Testo di Giulio Mambretti  
a pagina 181



† Giovanni Maria Pais Beccher, di Auronzo di Ca-  
dore (Belluno), alp. della 96<sup>a</sup> cp. del *Pieve di Ca-  
dore*, 7° Alp., MBVM il 20 luglio 1915 sul Monte  
Piana, dove venne ucciso in combattimento (da *Ca-  
dorini decorati al valore*).

→ Testo di Giovanni Maria Pais Beccher  
a pagina 170





**Val Costeana**



La val Costeana si trova nel comune di Cortina d'Ampezzo, nelle Dolomiti, e sale in direzione nord-ovest al passo del Falzarego.

Giovanni **Cermelli**, magg., Art. mont.; n. Torino; **OMS**: Riusciva con rara perizia a portare il suo gruppo sulle Cinque Torri a oltre 2.400 metri di altitudine. Per circa tre mesi, pur soggetto continuamente a intenso fuoco, ne dirigeva l'impiego tattico, infliggendo al nemico gravi perdite in materiali e uomini, dando mirabile continua prova di capacità tecnica in ausilio all'opera della fanteria cui fu fulgido esempio di cameratismo e di efficace cooperazione — Val Costeana, giugno, luglio e agosto 1915. (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, p. 4710).

**1-2 agosto 1915: Fontana Negra**

Beniamino Andriolo, ma **Andriollo**, 16587/77, zapp., 7° Alp.; n. La Valle (Belluno); **MAVM**: Armato di sola baionetta, trovatosi accidentalmente oltre le nostre estreme vedette e sorpreso da due nemici che si erano nascosti fra le asperità della roccia e stavano per prenderlo di mira, con estremo coraggio, si avventava loro contro, coll'arma alla mano li disarmava e li traeva prigionieri — Forcella di Fontana Negra, 1 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3207).

Aronne **De Vecchi**, 1302/77, alp., 7° Alp.; n. Sedico (Belluno); **MAVM**: Nella fase decisiva del combattimento, con estremo coraggio, si presentava, da solo, all'ingresso di una grotta, nella quale era annidato un gruppo di nemici, e, intimata la resa, riusciva a trarne nove prigionieri, fra cui un ufficiale — Forcella di Fontana Negra, 1 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3216).

Pietro **Benvegnù**, 20702/77, zapp., 7° Alp.; n. Agordo (Belluno); **MAVM**: Volontariamente offertosi, usciva dai ripari, munito di bombe a mano, allo scopo di snidare una trentina di nemici, che, rimpiazzati a brevissima distanza dalla nostra linea, ne impedivano l'avanzata, ed assolveva con mirabile coraggio e con ottimi risultati il suo compito — Forcella Fontana Negra, 2 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3208-09).



L'alp. zapp. **Pietro Benvegnù**, di Agordo (Belluno), del btg. **Belluno**, MAVM il 2 agosto 1915 a Forcella di Fontana Negra; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Guido **De Vera nob. d'Aragona**, s. ten., 7° Alp.; n. Napoli; **MBVM**: Sul finire del combattimento, benchè ferito ad una mano e ad una coscia da schegge di granata, non abbandonava l'im-



portante posizione occupata dal suo plotone, disponendone, anzi, e sorvegliandone i lavori di rafforzamento — Forcella di Fontana Negra, 2 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3258).

Antonio **Perrin**, s. ten. cpl., 7° Alp.; n. Follina (Treviso); **ES/CGVM**: Comandante del plotone di avanguardia, lo guidava con perizia e coraggio, avanzando tra i primi, su terreno difficile e insidioso e facilitando, dalle posizioni man mano raggiunte, l'avanzata del resto della compagnia. Tenne fermo, nella notte, contro un attacco del nemico, spintosi fino a pochi metri dalla posizione occupata dal suo plotone — Forcella Fontana Negra, 1-2 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3340, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Arcangelo **Panigas**, 20351/77, zapp., 7° Alp.; n. Sospirolo (Belluno); **MAVM**: Con mirabile ardire affrontava, da solo, tre nemici, che lo avevano preso di mira, ne uccideva uno e traeva prigionieri gli altri due — Forcella Fontana Negra, 2 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3227).

**7 agosto 1915: Passo di Sesis**

Dopo il combattimento del 4 giugno, il passo (2.312 m.s.l.m.) fu teatro di un nuovo e più sanguinoso scontro il 7 agosto, quando la 19ª cp. del *Dronero* mosse all'attacco conquistando in un primo momento le posizioni austriache, dalle quali dovette retrocedere sotto la controffensiva avversaria.

Mario **Carossini**, capit., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Torino; **MAVM**: Comandante di compagnia, con molta perizia e valore, attaccava una posizione nemica, forte per natura e per arte. Ferito, stoicamente continuava ad esercitare il comando, e non lo cedeva se non dopo essere stato gravemente ferito una seconda volta. Trascinato 200 metri dietro la linea di fuoco, continuava ancora, col contegno sereno e coraggioso, a tener vivo lo spirito aggressivo della compagnia, e, solamente quando l'emorragia ve lo costrinse, si recava con l'aiuto dell'attendente, al posto di medicazione — Pas-

so di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2818).

† Giuseppe **Dotto**, 26954/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Centallo (Cuneo); **MAVM**: Gravemente ferito, soccorreva un altro caporale maggiore, caduto a qualche distanza da lui, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di cameratismo e rimanendo, una seconda volta, mortalmente colpito al petto — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2788).



† **Giuseppe Dotto**, di Centallo (Cuneo), cap. m. del btg. *Dronero*, 2° Alp., MAVM il 7 agosto 1915 al Passo Sesis, dove, nonostante una grave ferita, tentò di prestare soccorso ad un commilitone a propria volta caduto a una certa distanza da lui, venendo infine ucciso nel generoso tentativo (MRT).

† Francesco **Casella**, 23443/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Busca (Cuneo); **MBVM**: Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suoi dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad essere calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2798).

† Giovanni **Balzarini**, 20318/2, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*, 19ª cp.; n. Ottone (Pavia);





**MBVM:** *Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suoi dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad essere calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2794).



† **Giovanni Balzarini, di Ottone (Pavia), cap. m. della 19<sup>a</sup> cp. del btg. Dronero, 2° Alp., MBVM il 7 agosto 1915 al Passo Sesis, dove venne ucciso alla testa della propria squadra (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† **Giorgio Bosio, 25507/40, cap. m., 2° Alp., btg. Dronero; n. Savigliano (Cuneo); MBVM:** *Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suoi dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad essere calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2797).



† **Giorgio Bosio, di Savigliano (Cuneo), cap. m. del btg. Dronero, 2° Alp., ucciso in combattimento il 7 agosto 1915 al Passo Sesis, MBVM (immagine: MRT).**

**Martino Dutto, 24337/40, cap. m., 2° Alp., btg. Dronero; n. Bernezzo, fraz. San Rocco (Cuneo); MBVM:** *Al principio dell'azione, ricevuto ordine, dal comandante di compagnia, di occupare, colla propria squadra, una colletta, eseguì il mandato affidatogli sotto vivo fuoco nemico, protesse l'avanzata della compagnia coll'impiego intelligente del fuoco e si mantenne sul posto finchè fu raggiunto da un plotone* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2860).



† **Martino Falco, 27833/40, cap. m., 2° Alp., btg. Dronero; n. Cartignano (Cuneo); MBVM:** *Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suoi dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad essere calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2801).



† **Martino Falco, di Cartignano (Cuneo), cap. m. del btg. Dronero, 2° Alp., ucciso in combattimento il 7 agosto 1915 al Passo Sesis, MBVM (immagine: MRT).**

**Giovanni Einaudi, 32345/40, cap. m., 2° Alp., btg. Dronero; n. San Damiano Macra (Cuneo); MBVM:** *Attendente, visto cadere, gravemente ferito, il proprio capitano, non se ne allontanò, benché fatto segno ad intenso fuoco del nemico. Ferito una seconda volta al petto il capitano, sempre sotto vivo fuoco, lo portò in luogo riparato, e, a sera, ne curò il trasporto al lontano posto di medicazione, benché ferito egli stesso al braccio* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2837).

† **Matteo Magliano, 30807/79, cap., 2° Alp., btg. Dronero; n. Ceresole d'Alba (Cuneo); MBVM:** *Sotto intenso fuoco nemico, si spingeva, da solo, munito di pinze tagliafili, fin sotto i reticolati avversari, per effettuarne il taglio, e vi lasciava la vita* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2804).



† **Matteo Magliano, di Ceresole d'Alba (Cuneo), cap. del btg. Dronero, 2° Alp., MBVM il 7 agosto 1915 al Passo Sesis, dove venne ucciso mentre, da solo, tentava di tagliare i reticolati nemici in preparazione dell'attacco (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

**Giovanni Allione, 32368/40, cap. m., 2° Alp., btg. Dronero; n. Celle di Macra (Cuneo); MBVM:** *Sotto intenso fuoco nemico, si spingeva, da solo, munito di pinze tagliafili, fin sotto i reticolati avversari, e ne iniziava il taglio, rimanendo gravemente ferito durante la rischiosa operazione* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2837).

**Carlo Eynard, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. Dronero; n. Torre Pellice (Torino); MBVM:** *Con perizia, e di sua iniziativa, sotto vivo fuoco, occupato un costone di difficile accesso, vi si rafforzò, e vi si*





*mantenne nonostante serie minacce nemiche, coadiuvando efficacemente, col fuoco bene diretto del plotone ai suoi ordini, l'avanzata dell'intera compagnia* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2861), commutata in **MAVM**: *Con felice intuito, sotto il vivo fuoco nemico, occupò una roccia di difficile accesso, scacciandone i difensori, e vi si rafforzò. Più volte seriamente minacciato, mantenne per quasi due giorni, in condizioni molto critiche, la posizione, coadiuvando efficacemente l'azione dell'intera compagnia, nel terreno sottostante* — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915. (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 40, p. 3080).

Giovanni Battista **Ghio**, 25241/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Villar San Costanzo (Cuneo); **MBVM**: *Con coraggio ed alto senso d'altruismo, si recò, da solo, di pieno giorno, sotto vivo fuoco, ai reticolati nemici, per ricuperare il corpo di un caporale ferito, e venne egli stesso gravemente colpito* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2869), commutata in **MAVM**: *Con coraggio ed alto senso d'altruismo, si recò, da solo, di pieno giorno, sotto vivo fuoco, ai reticolati nemici, per ricuperare il corpo di un caporale ferito, rimanendo egli stesso gravemente ferito* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 685).

Natale **Guarnero**, 28948/79, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Castagnito (Cuneo); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, volontariamente prestavasi per riconoscere un passaggio prossimo alle trincee nemiche, e vi si manteneva, per un giorno ed una notte, benché fosse seriamente minacciato* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2871).

Carlo Emanuele **Lajolo di Cossano**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Torino; **MBVM**: *Già altre volte distintosi, per coraggio ed energia, in operazioni ardite compiute con pattuglie della compagnia, si comportò coraggiosamente in un attacco, durante il quale, da acconcia posizione, benché fatto segno a vivo fuoco, seppe resistere al nemico, infliggendogli serie perdite. Ferito gravemente il capitano, assunse il comando della*

*compagnia, e la portò a 150 metri dai reticolati avversari, ove si rafforzò. Costretto a ripiegare, fece eseguire il movimento con calma e con ardire* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2872).

Giovanni **Pace**, 32790/79, cap., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Rocca de' Baldi (Cuneo); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco, volontariamente si offriva a riconoscere un passaggio prossimo alle trincee nemiche, e vi si manteneva per un giorno ed una notte, benché fosse seriamente minacciato* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2887).

Giovanni **Benedetti**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Cuneo; **ES/CGVM**: *Da soli due mesi ufficiale, e per la prima volta al fuoco, guidò, con calma e coraggio, il proprio plotone all'attacco di forti posizioni nemiche, finché non cadde gravemente ferito* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2912), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2210).

don Pietro **Perosino**, capp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Tigliole (Alessandria); **MBVM**: *Si recava, durante l'azione, sul campo, a portare conforto ai feriti ed a raccogliere i morti, dando in questa, come in altre precedenti circostanze, prova di forza d'animo, di abnegazione e di devozione al dovere quale soldato e quale sacerdote* — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2889).

Angelo **Bruni**, s. ten. med. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Rivalta Bormida (Alessandria); **ES/CGVM**: *Serenamente calmo, sotto vivo fuoco nemico, con alto senso di abnegazione e di altruismo, si spingeva in posizioni avanzate, per medicare i feriti della compagnia* — Passo di Sesis, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2915), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2210).

Carlo **Filippi**, s. ten. cpl., 1° Art. mont., 52<sup>a</sup> btr.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Comandante di mezza batteria distaccata, l'impiegava con perizia ed efficacia* — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915.



(D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2928, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2212).

Paolo **Micheletti**, capit., 1° Art. mont.; n. Torino, ma Pinerolo (Torino); **ES/CGVM**: *Dirigeva, con perizia ed efficacia, il tiro dei pezzi della propria batteria* — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2939, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2214).

### 8 agosto 1915: Monte Peralba

Montagna delle Alpi Carniche occidentali di 2.694 m.s.l.m. in alta val Sesis, nella quale si trovano le sorgenti del Piave.

† Fabio **Monti**, 8759/77, alp., 7° Alp.; n. Auronzo di Cadore (Belluno); **MAVM**: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, e, tra i primi, affrontava i soverchianti rinforzi nemici, cadendo mortalmente ferito* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2791).

Pietro **Blangero**, 4/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Borgo San Dalmazzo (Cuneo); **ES/CGVM**: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2913, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2210).

Giuseppe **Chiabrero**, 32336/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. San Damiano Macra (Cuneo); **ES/CGVM**: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2919-20, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2211).

† Fedele **Berardengo**, 22423/40, maresc. zapp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Mojola (Cuneo); **MAVM**: *Alla testa di un manipolo di ardimentosi, spontaneamente offertosi, scalava un monte, conquistava le prime trincee del nemico, ne affrontava i rinforzi, e, caduto mortalmente ferito, ordinava ai dipendenti, che volevano trasportarlo, di abbandonarlo al suo destino, luminoso esempio di abnegazione e di valore* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2815).



† Fedele **Berardengo**, di Moiola (Cuneo), ucciso in combattimento l'8 agosto 1915 sul Monte Peralba col grado di maresc. zapp. del btg. *Dronero*, 2° Alp., **MAVM**, in una foto precedente al 1909, anno d'adozione dell'uniforme grigioverde (immagine: **MRT**).

Pietro **Davico**, 28696/79, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Montelupo Albese (Cuneo); **ES/CGVM**: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirando-*





si poi, con ordine, quando ciò si rese necessario — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2923, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2211).

Simone **Palestro**, 22549/40, alp., 2° Alp., btg. Dronero; n. Busca (Cuneo); ES/CGVM: Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2942, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Antonio **Pomero**, 4211/40, alp., 2° Alp., btg. Dronero; n. Dronero (Cuneo); ES/CGVM: Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2946, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Antonio **Ponza**, 34607/40, alp., 2° Alp., btg. Dronero; n. Acceglio (Cuneo); ES/CGVM: Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2946, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Giovanni **Ponza**, 34610/40, alp., 2° Alp., btg. Dronero; n. Acceglio (Cuneo); ES/CGVM: Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario — Monte

Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2946, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Cristoforo **Tomatis**, 31793/40, alp., 2° Alp., btg. Dronero; n. Margarita (Cuneo); ES/CGVM: Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2954, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).

Osvaldo **Corona**, 2029/30, alp., 7° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); ES/CGVM: Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2921, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2211).

Luigi **Da Col**, 6801/77, alp., 7° Alp.; n. Cibiana (Belluno); ES/CGVM: Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2922, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2211).

Pietro **Passuello**, 1502/77, alp., 7° Alp.; n. Belluno; ES/CGVM: Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2942, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).



Antonio **Rambaldini**, 28786/43, alp., 7° Alp.; n. Collio (Brescia); ES/CGVM: Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2947, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2216).

Giuseppe **Oberthaller**, guida borghese, 2° Alp.; n. Sappada, fraz. Granvilla (Belluno); MBVM: Richiesto di guidare un manipolo di ardimentosi che dovevano dare la scalata ad un monte, accettava l'incarico, e lo disimpegnava con sicurezza e perizia, seguendo arditamente le sorti del manipolo stesso — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2885).

→ Immagine alla pagina 284

Giuseppe **Samassa**, guida borghese, 2° Alp.; n. Forni Avoltri (Udine); MBVM: Guida aruolata di un battaglione alpini, contribuiva a guidare, con sicurezza e perizia, un manipolo di animosi, che davano la scalata ad un monte, e seguiva arditamente le sorti del manipolo stesso — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2898).

#### 9 agosto 1915: Ghiacciaio del Forno

Il ghiacciaio si trova nel gruppo dell'Ortler-Cevedale, in alta Valtellina.

Giovanni **Paris**, 37539/42, alp., 5° Alp.; n. Filago (Bergamo); MAVM: In un contrattacco notturno, iniziava il fuoco contro una pattuglia nemica, che, sbucata a tergo della piccola guardia, di cui egli faceva parte, aveva aperto il fuoco, e intimava la resa. Preso di mira e ferito sotto il ginocchio, sebbene dolorante, manteneva alto il coraggio dei compagni, tre dei quali erano rimasti pure feriti, e non cessava di contro battere la pattuglia avversaria se non quando essa, essendo stato ucciso il sergente che la comandava, si dava a precipitosa fuga — Ghiacciaio del Forno (Sondrio), 9 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2235).

Giovanni **Rondi**, 24489/42, alp., 5° Alp.; n. Serina (Bergamo); MBVM: Di vedetta con altro compagno, di fronte a un attacco notturno, faceva fuoco sui nemici, primi apparsi, e, quindi ripiegava sulla propria piccola guardia con calma e prudenza. Mentre, poi, fronteggiava, l'avversario, che cercava di rompere e superare il reticolato, uditi colpi a tergo della piccola guardia, prendeva il posto di un camerata, ferito, e sebbene fatto segno al fuoco di una pattuglia nemica, ivi improvvisamente sbucata, non cessava di contro batterla se non quando essa, rimasto ucciso il sergente che la comandava, si fu data a precipitosa fuga — Ghiacciaio del Forno (Sondrio), 9 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2317).

#### 12-19 agosto 1915: Toblinger Riedl



La Toblinger Riedl, o Torre di Toblin (2.617 m.s.l.m.) si trova poco a nord delle Tre Cime di Lavaredo, sulle Dolomiti.

Alberto **Neri**, capit. M.T., 7° Alp.; n. Arezzo; MAVM: In un'operazione ardita, volle, per balze credute inaccessibili, guidare e precedere un reparto di alpini all'attacco di una ridotta nemica, riuscendo ad impossessarsene di sorpresa, con lievissime perdite. Colpito ad una coscia da una scheggia di granata, continuò a tenere il comando della compagnia durante il combattimento — Toblinger Riedel, 12-19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3226).

Francesco **Giusti**, ten. M.T., 7° Alp.; n. Padova; MBVM: Esempio di coraggio ai suoi inferiori,





seppa condurre, con fermezza ed abilità, una compagnia di alpini in un'azione durata quattro giorni e mezzo, concorrendo alla conquista di un tratto di territorio e di una posizione rafforzata del nemico — Toblingher Riedel, 17 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3268).

Guglielmo **Nodari**, s. ten. M.T., 7° Alp.; n. Lugo di Vicenza (Vicenza); **MBVM**: In un'azione arditissima che portò al possesso di territorio e di posizioni fortificate dal nemico, mostrò grande coraggio. Gravemente ferito, diede nobile esempio di fermezza ai suoi inferiori — Toblingher Riedel, 17 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3279).

Piero, ma Pietro **Biffis**, s. ten. med. cpl., 7° Alp.; n. Mareno di Piave (Treviso); **MBVM**: Noncurante del fuoco avversario, prestò l'opera sua di medico sulla linea di combattimento, restandovi, impassibile, a curare i feriti — Toblingher Riedel e Sexten Stein, 17-19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3244).

don Pietro **Zangrando**, capp., 7° Alp.; n. Perarolo (Belluno); **MBVM**: Incurante del pericolo, si portò sulla linea di combattimento per incoraggiare i feriti e raccogliere e seppellire i morti, dando bella prova di coraggio e di abnegazione — Toblingher Riedel e Sexten Stein, 17-19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3302).

#### 12-21 agosto 1915: Gruppo del Cristallo

Il gruppo (3.221 m.s.l.m. la sua vetta principale) si eleva tra Cortina d'Ampezzo e il lago di Misurina, sulle Dolomiti.

Cesare **Da Ros**, 38753/28, alp., 7° Alp.; n. Vittorio (Treviso); **MBVM**: Guida ad un plotone di fanteria, mandato alla conquista di una forcilla fortemente occupata dal nemico, vi giungeva per primo, rimanendovi appiattato oltre una ora per proteggere l'avanzata del reparto — Gruppo del Cristallo, 15-21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2857).

Giuseppe **Quinz**, 21322/77, alp., 7° Alp.; n. Sappada (Belluno); **MBVM**: Con grande ardirimento e perizia, faceva da guida in ricognizioni su difficilissime zone di terreno verso il nemico. Continuava volontariamente, dopo due giorni di incessante ed intenso lavoro, a tagliare gradini nel ghiacciaio, sotto il fuoco nemico — Gruppo del Cristallo, 12-20 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2892).



**Giuseppe Quinz, di Sappada (Belluno), alp. del 7° Alp., MBVM il 12-20 agosto 1915 sul Gruppo del Cristallo (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

#### 13-22 agosto 1915: Case Bruciate

Minuscola località nella valle dell'Isonzo, poco sopra Gabrje, alle falde del Vodil.

Lorenzo **Bognier**, s. ten., 4° Alp.; n. Torino; **ES**: Comandante interinale di compagnia, dimostrò intelligenza, energia coraggio ed ascendente sugli inferiori. Noncurante del pericolo, si espose frequentemente ai tiri del nemico, per meglio assicurare il buon esito delle operazioni, finché cadde gravemente ferito — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2914), commutato in **MBVM**: Comandante di una compagnia, dimostrò intelligenza, energia, coraggio ed ascendente sugli inferiori. Noncurante del pericolo, si espose frequentemente ai tiri del nemico, per meglio assicurare il buon esito delle



operazioni. Diresse personalmente la posa di tubi esplosivi presso i reticolati avversari ed il taglio di questi con le pinze. In un'ardita ricognizione cadde gravemente ferito — Dolje-Vodil (Case Bruciate), 13-22 agosto 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 3, p. 159).

#### 14 agosto 1915: Passo della Sentinella

Passo delle Dolomiti orientali a 2.717 m.s.l.m. alla testata della val Popera, tra la Croda Rossa di Sesto e Cima Undici.

† Fulvio **Roscio**, s. ten., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Donnaz (Torino); **MAVM**: In difficili e cruente operazioni di montagna, nell'ultima delle quali perdette gloriosamente la vita, fu sempre primo alla testa dei suoi soldati e costante esempio di grande ardirimento e di alto valore — Cima Vallone, ma Vallona, 12-15 giugno 1915; Cima Palombino, 16-19 giugno 1915; Cima Cavallino, 9-12 e 18 luglio 1915; Passo della Sentinella, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° febbraio 1917, B.U. 1917, d. 11, p. 869).



† **Fulvio Roscio, di Donnaz, s. ten. del btg. Fenestrelle, 3° Alp., ucciso in combattimento il 14 agosto 1915 al Passo della Sentinella, MAVM, già distintosi in numerose azioni dall'inizio della guerra (immagine: MRT).**

Eugenio **Meda**, 35508/86, cap., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Alfiano Natta (Alessandria); **ES/CGVM**: Visto cadere ferito il proprio ufficiale, comandante di plotone, lo trasportava, da solo e di propria iniziativa, al riparo, attraversando un tratto di terreno difficile ed intensamente battuto dal fuoco nemico — Passo Sentinella, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2374, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2203).

Pietro **Saccol**, serg., 7° Alp.; n. Zoldo Alto (Belluno); **CGVM**: Ripetutamente impiegato in servizio di ricognizione vi si distingueva per ardire e fermezza rimanendo anche ferito, mentre tentava di porgere aiuto a un ufficiale ferito — Passo Sentinella, 14 agosto 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3264).

#### 14-17 agosto 1915: Bacher Bach

Antonio **Bona**, 15003/77, serg., 7° Alp., btg. Belluno; n. Tambre d'Alpago (Belluno); **MAVM**: Comandante di plotone, in due attacchi contro forti trinceramenti nemici, diede prova di mirabile valore, giungendo primo sulle posizioni avversarie. Ferito gravemente al petto, continuava a combattere, finché, perdute le forze, dovette esser trasportato al posto di medicazione — Bacher Bach, 14-17 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2816).

Tiburzio **Rean**, ten., 7° Alp.; n. Aosta (Torino); **MBVM**: Con grande slancio ed ardirimento, condusse ripetutamente i suoi soldati, all'assalto di forti trincee nemiche, penetrandovi fra i primi e concorrendo alla cattura di 32 prigionieri — Bacher Bach, 14-17 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2894).

#### 14 agosto 1915: Monte Nero

Lorenzo **Bellini**, 43193/43, art. mont., 3° Art. mont.; n. Bienno (Brescia); **MAVM**: Puntatore di un pezzo, mentre la batteria era fatta segno ad intenso fuoco e le granate scoppiavano numerose davanti al suo pezzo, rimaneva al proprio posto,





*compiendo il suo servizio con mirabile calma e precisione* — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2209).

Pietro **Dei Cas**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Valle di Sotto (Sondrio); **MAVM**: *Ferito alla fronte da una scheggia di granata nemica, rimaneva al suo posto, continuando a dirigere, con mirabile calma e serenità, il fuoco della propria sezione. Anche in un'azione precedente, ferito al mento e al petto, era rimasto al suo posto di combattimento* — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2216).

Pietro **Giorgetti**, 5314/23, art. mont., 3° Art. mont.; n. Milano; **MAVM**: *Ferito gravemente dallo scoppio di una granata, che gli rompeva un braccio e lo colpiva anche ad una gamba, visto il suo ufficiale a terra, pure ferito, non curante di sé, si recava a soccorrerlo* — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2224).

Luigi Jalla, ma **Jallà**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Firenze; **MAVM**: *Ferito al volto, sul principio dell'azione, da una scheggia di granata nemica, continuava a dirigere il fuoco della sua sezione con mirabile calma ed efficacia, recandosi al posto di medicazione solamente ad azione ultimata* — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2226).

Carlo **Pirola**, 23360/76, art. mont., 3° Art. mont.; n. Sesto San Giovanni (Milano); **MAVM**: *Puntatore di un pezzo, ferito gravemente al petto da una scheggia di granata nemica, non emetteva un lamento, e continuava a prestare il suo servizio, finchè, sfinito per l'abbondante perdita di sangue, dovette essere trasportato al posto di medicazione* — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2237).

Andrea **Chirolì**, 21602/44, serg., 3° Art. mont.; n. Soresina (Cremona); **MBVM**: *Mentre la batteria era fatta segno al fuoco intenso del nemico, noncurante del pericolo, correva da un'estremità all'altra della batteria per comunicare dati di tiro ed ordini, assicurandone così il regolare fun-*

*zionamento* — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2268).

Giovanni **Scotti**, 25775/76, art. mont., 3° Art. mont.; n. Sesto San Giovanni (Milano); **MBVM**: *Sotto l'imperversare del violento tiro nemico, avendo lo scoppio di una granata danneggiato il suo pezzo, provvedeva, con calma e coraggio, a ripararlo, in modo da potere sollecitamente riprendere il fuoco* — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2322).

#### 14-15-16 agosto 1915: Testa di ponte di Tolmino

A metà agosto ebbe inizio per dodici dei quattordici battaglioni alpini presenti sul fronte dell'Isonzo il ciclo operativo che li avrebbe visti impegnati quasi senza soluzione di continuità fino al mese di dicembre. Le località di Dolje (209 m.s.l.m.) e di Gabrje (202 m.s.l.m.), sulla sinistra dell'Isonzo ai piedi del Mrzli e del Vodil e a pochi chilometri da Tolmino, sarebbero diventate tristemente famose e il loro nome ricorrerà ripetutamente nelle motivazioni concesse nei mesi successivi, a dimostrazione del livello di logoramento assunto dalla guerra anche in quel settore del fronte, dove il trinomio reticolato-mitragliatrici-artiglieria prese decisamente il sopravvento annullando ogni slancio dell'attaccante.

Lorenzo **Alciati**, s. ten., 8° Alp., btg. Cividale; n. Udine; **ES/CGVM**: *Nell'avanzata per l'occupazione di trinceramenti nemici, quale comandante di plotone di direzione, nonostante l'infuriare dell'artiglieria e della fucileria avversarie, riuscì, con perfetto ordine e colla massima calma, a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli, oltrepassando un lungo tratto di terreno intricato, difficile e fortemente battuto, e facilitando, così, anche l'avanzata dei plotoni laterali. Cadde gravemente ferito dopo avere compiuto il suo mandato* — Dolje, 14 agosto 1915 (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2820), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2209, a propria volta commutato in **MAVM**: *Nell'avanzata per l'occupazione di una trincea, quale comandante del plotone di direzione, riuscì, nonostante*



*il violento fuoco nemico e le difficoltà del terreno, a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli, dove si rafforzò, facilitando l'avanzata dei plotoni laterali. Ferito al braccio sinistro, prima di recarsi al posto di medicazione, con calma e fermezza impartiva ordini al sottufficiale che doveva sostituirlo, e rimaneva colpito una seconda volta, e gravemente, alla testa. Per il suo stoico contegno, per le prove di valore e di abilità date in combattimento, fu mirabile esempio di virtù militari e sereno sprezzo del pericolo* — Dolje (Tolmino), 14 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2394).

Demetrio **Zuiani**, 69237/30, cap. zapp., 8° Alp. btg. Cividale; n. Premariacco (Udine); **MAVM**: *Nella notte che precedette l'avanzata e l'attacco delle trincee nemiche, nonostante fosse stato fatto segno a continue e vicinissime scariche di fucileria avversaria, con pochi uomini arditissimi, riusciva a far saltare un lungo tratto di reticolato, aprendo così una breccia per facilitare il passaggio del proprio reparto, che, poi, guidava all'assalto, durante il quale egli rimase gravemente ferito* — Dolje, 14-15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2836).

Ernesto **Vitelli**, s. ten., 8° Alp., btg. Cividale; n. Udine; **ES/CGVM**: *Guidava il plotone all'assalto delle trincee nemiche, attraversando con fermezza e coraggio un lungo tratto di terreno intensamente battuto dal fuoco avversario. Rimaneva ferito* — Dolje, 14-15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2957, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).

Mario **Giroto**, capit., 8° Alp., btg. Cividale, cte 110° cp.; n. Firenze; **MBVM**: *Con esemplare fermezza e coraggio, nonostante il fuoco violento di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemiche che causava forti perdite, riusciva ad affermarsi sulla posizione conquistata a brevissima distanza dalle trincee avversarie, in terreno completamente scoperto. Il mattino seguente, in testa alla sua compagnia, la guidava all'assalto in condizioni estremamente difficili, rimanendo ferito ad una gamba. Già distintosi in precedenti combattimenti, in uno dei quali era pure rimasto ferito* —

Dolje (Tolmino), 15 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3267).

Luigi **Chabloz**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Aosta (Torino); **MAVM**: *Ferito, rimaneva sulla prima linea, seguitando a combattere ed incitando i dipendenti alla calma ed alla fermezza* — Dolje, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2820).



† Luigi Chabloz, Aosta (all'epoca in provincia di Torino), MAVM da s. ten. cpl. al btg. Ivrea il 15 agosto 1915 a Dolje, dove rimase ferito; da ten. al btg. Monte Rosa venne ucciso in combattimento il 25 agosto 1916 sul Cauriol, meritando una MBVM; era studente al 3° anno di Giurisprudenza all'Università di Torino (foto: ASUT-UTO, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Alessandro **Croce**, ten., 4° Alp.; n. Varese (Como); **MBVM**: *In condizioni difficili per l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, condusse la sua compagnia all'assalto di una trincea avversaria, con ardimento e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, si trascinò fino all'unico ufficiale superstite e gli dette le istruzioni per continuare il combattimento, e quindi, per la gravità della ferita, dovette farsi trasportare a un posto di medicazione, tenendo sempre contegno esemplare* — Dolje, 14-16 agosto 1915. (D.Lgt. 15 maggio 1918, B.U. 1918, d. 32, p. 2491).

Michele **Camosso**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Camerana (Cuneo); **MBVM**: *Comandante di una compagnia, si slanciò alla testa del proprio reparto all'attacco di una posizione potentemente difesa. Contuso, da un primo colpo, continuò nell'azione con animo gioviale e sereno, incoraggiando ed incitando i propri dipendenti con l'esempio del suo coraggio e della sua fermezza. Rimasto gravemente ferito, ad una spalla, tentò dopo una prima fasciatura, di rientrare nell'azione, ma essendogli venute meno le forze, dovè rinunziarvi e lasciarsi trasportare al posto di medicazione* — Dolye, ma Dolje, (Tolmino), 15-16 agosto 1915. (D.Lgt. 26 giugno 1919, B.U. 1919, d. 46, p. 3321).

† Valentino **Cadario**, 37887/7, cap. m., 4° Alp.; n. Caravate (Como), ma residente a Parma; **MBVM**: *Guidava con calma e coraggio il suo plotone contro i reticolati e le trincee nemiche, incitando ed incoraggiando i suoi soldati anche dopo essere stato mortalmente ferito* — Dolje, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2797), commutata in **MAVM**: *Guidava con perizia, calma e coraggio esemplari, il suo plotone fin sotto i reticolati nemici, incitando ed incoraggiando i suoi soldati, anche dopo essere stato mortalmente ferito e cooperando egregiamente all'azione della sua compagnia* — Dolje, 16 agosto 1915. (R.D. 11 maggio 1922, B.U. 1922, d. 29, p. 1029).

Silvio **Govi**, ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Carpi (Modena); **MAVM**: *Resse il comando della compagnia con molta perizia e coraggio in un'azione d'attacco difficile per terreno e forze avversarie.*

*Noncurante del pericolo, si espose serenamente per adempiere con efficacia le sue attribuzioni, suscitando, con la sua condotta, ammirazione ed infondendo ardore nei subordinati. Colpito gravemente, incitò con nobili parole, i soldati a perseverare nella lotta per l'onore del reparto e per la grandezza del paese* — Dolje, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2824-25).

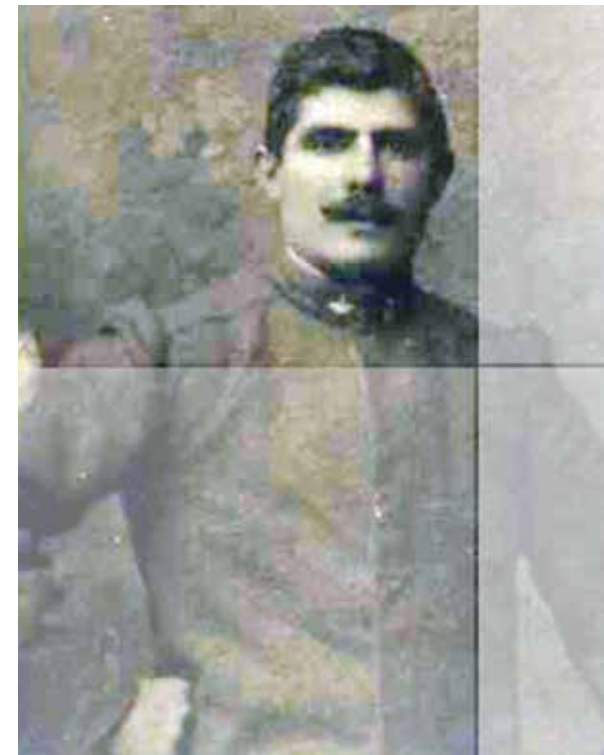
† Achille **Besozzi**, ten., 4° Alp., btg. Ivrea, 38ª cp.; n. Mombello Lago Maggiore (Como); **MAVM**: *Con calma e coraggio preparava e guidava, sotto violentissimo fuoco, l'attacco di posizioni avversarie, conquistandole e lasciando la vita sul campo* — Za Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 7, p. 272).



† Il rag. **Achille Besozzi, di Mombello Lago Maggiore (Como), ten. alla 38ª cp. dell'Ivrea, ucciso in combattimento 16 agosto 1915 di fronte a Tolmino, MAVM. Col grado di s. ten. aveva partecipato da richiamato alla campagna di Libia, congedato era diventato assessore al comune natale, per venire di nuovo richiamato per la guerra mondiale; venne promosso ten. nel giugno 1915.**



† Pasquale **Ruffino**, 24154/67, alp., 4° Alp., btg. Ivrea, 39ª cp.; n. Ivrea (Torino); **MBVM**: *Si offerse spontaneamente a partecipare ad una rischiosa ricognizione. Ferito a morte, suo solo pensiero fu quello di incitare i compagni a compiere tutto ed intero il loro dovere* — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2810).



† **Pasquale Ruffino, di Ivrea (Torino), alp. della 39ª cp. del btg. Ivrea, 4° Alp., MBVM il 16 agosto 1915 a Tolmino nel corso di una rischiosa operazione durante la quale, nonostante la ferita mortale, incitò fino all'estremo i compagni a perseverare nell'impresa (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Domenico **Morino**, 30589/75, alp., 4° Alp.; n. Sala Biellese (Novara); **MAVM**: *Si spingeva, arditamente, nei reticolati nemici, per farli saltare con tubi-mina, e, visto cadere il compagno, mortalmente ferito, persisteva nel compito, rimanendo egli pure ferito* — Dolje, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2883).

Carlo **Gastaldi**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Novara; **MBVM**: *Ferito ad un ginocchio, e dolorante per*

*una scheggia che al posto di medicazione non fu possibile estrarre, ritornava volontariamente in trincea ed insisteva per compiere personalmente il brillamento di tubi mina nel reticolato nemico, ciò che, con grave pericolo, riuscì ad effettuare* — Trincee di Dolje (Tolmino), 16 agosto 1915. (R.D. 26 marzo 1925, B.U. 1925, d. 15, p. 818).

† Carlo **Gallo Marchiando**, 19680/67, alp., 4° Alp., btg. Ivrea, 39ª cp.; n. Frassineto (Torino); **MAVM**: *Conduceva con intelligenza e mirabile coraggio, di pieno giorno, una squadra di tagliafili alla distruzione dei reticolati. Ferito a morte, rifiutava le cure offertegli, rimanendo a compiere l'arditissima impresa finché non cessava di vivere* — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2789).

Annibale **De Rossi**, 36139/75, zapp., 4° Alp.; n. Zubiena (Novara); **MAVM**: *Spontaneamente offertosi, si recò, di giorno, a distruggere reticolati avversari. Gravemente ferito, restò al suo posto fino a lavoro ultimato* — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2822).

Giovanni Sartoris, ma **Sartori**, 12531/62, serg., 4° Alp.; n. Mussolente (Vicenza); **MAVM**: *Nell'assalto delle trincee, condusse con intelligenza e coraggio il suo reparto. Ferito, seguì a combattere, finché l'azione fu vittoriosamente compiuta* — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2833).

Leonardo **Tullo**, 1489/3, serg., 4° Alp.; n. Gioia del Colle (Bari); **MAVM**: *Si offerse e guidò, di giorno, una squadra di tagliafili. Rimasto solo, dopo le perdite subite dal suo reparto, e ferito egli stesso, continuò, tuttavia, l'arduo lavoro, finché non l'ebbe portato a compimento* — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2835).

Candido **Ferragatti**, 26045/67, cap. m., 4° Alp.; n. Montestrutto (Torino); **MBVM**: *Costante esempio di zelo e coraggio, due volte ferito in precedenti combattimenti, si distinse in una rischiosa ricognizione, che compì sotto violento fuoco*





avversario, e con la quale raccolse preziose notizie, che agevolarono la conquista della posizione nemica — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2863).

Egidio Peraldo, ma **Peraldo-Eusebias**, 34256/75, cap. m., 4° Alp.; n. Piedicavallo (Novara); **MBVM**: Ferito il suo comandante di plotone, assunse il comando del reparto, e, nell'ultima fase dell'attacco, si lanciava, alla testa di un manipolo di coraggiosi, sui fianchi dell'avversario, per impedirne il rannodamento — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2888).



**Egidio Peraldo, di Piedicavallo (Novara), cap. m. del 4° Alp., MBVM il 16 agosto 1915 a Tolmino quando, ferito il comandante di plotone, assunse il comando del reparto conducendolo nel combattimento (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

### 15 agosto 1915: Monte Vrsic

Mentre il grosso dei battaglioni presenti sul fronte orientale venne rischierato nella valle dell'Isonzo di fronte alla testa di ponte di Tolmino, i battaglioni Pinerolo e Aosta rimasero in quota. Il 15 agosto il btg. Aosta portò un deciso attacco alle posizioni del Vrsic. Peraltro parte delle motivazioni concesse nella circostanza riportò l'indicazione di Monte Nero.

† Silvio **Bonfanti**, 33035/7, zapp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Tizzano Val di Parma (Parma);

**MBVM**: Facendo parte di un drappello, incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva colpito a morte — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2796).



† Silvio **Bonfanti, di Tizzano Val di Parma (Parma), alp. zapp. del btg. Aosta, 4° Alp., MBVM il 15 agosto 1915 sul Monte Nero, ma in realtà sul vicino Vrsic, dove venne ucciso in combattimento sulla trincea nemica, dopo aver fatto parte del drappello incaricato del taglio dei reticolati (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**



† Giorgio **Emprino**, 26581/75, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Portula (Novara); **MBVM**: Facendo parte di un drappello, incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva colpito a morte — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2801).



† Giorgio **Emprino, di Portula (Novara), alp. del btg. Aosta, 4° Alp., MBVM il 15 agosto 1915 sul Monte Nero, ma in realtà sul vicino Vrsic, dove venne ucciso in combattimento nella trincea nemica, dopo aver fatto parte del drappello incaricato del taglio dei reticolati (MRT).**

† Angelo **Gauna**, 34227/75, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Santhià, ma Andorno Cacciorna (Novara); **MBVM**: Lanciatosi, con altri compagni, oltre la trincea conquistata, per fuggire i nemici, ancora nascosti fra le rocce, cadde colpito a morte — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2802).

† Vittorio **Frattini**, 32621/24, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Ameno (Novara); **MBVM**: Facendo parte di un drappello, incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva colpito a morte — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2802).



† Vittorio **Frattini, di Ameno (Novara), alp. del btg. Aosta, 4° Alp., MBVM il 15 agosto 1915 sul Monte Nero, ma in realtà sul vicino Vrsic, dove venne ucciso in combattimento nella trincea nemica, dopo aver fatto parte del drappello incaricato del taglio dei reticolati (MRT).**

† Bernardino **Groppi**, 28787/7, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Varano de' Melegari (Parma); **MBVM**: Lanciatosi, con altri compagni, oltre la trincea conquistata, per fuggire i nemici, ancora nascosti fra le rocce, cadde colpito a morte — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2803).

† Arturo **Junod**, 24128/67, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Chambave (Torino); **MBVM**: Facendo





parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva colpito a morte — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2803).

† Emilio Luchini, ma **Lucchini**, 33436/24, cap. tromb., 4° Alp., btg. Aosta; n. Tapigliano (Novara); **MBVM**: Lanciatosi, con altri compagni, oltre la trincea conquistata, per fuggire i nemici, ancora nascosti fra le rocce, cadde colpito a morte — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2804).

† Rinaldo **Sogno**, 35616/75, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Callabiana (Novara); **MBVM**: Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva, colpito a morte — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2810).

Tito **Cecchet**, ten., 4° Alp., btg. Aosta, cte 42<sup>a</sup> cp.; n. Feltre (Belluno); **MAVM**: Con brillante slancio, sotto violento fuoco del nemico, conduceva la compagnia, di cui aveva il comando, all'assalto di una trincea, sulla quale si portava tra i primi dando prova di mirabile coraggio — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2819).

Silvano Gontier, ma **Gouthier**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Aosta, 42<sup>a</sup> cp.; n. Aymaville (Torino); **MAVM**: Ferito ad un braccio, seguì a combattere, mantenendo il comando del plotone, fino a quando venne occupata la posizione indicatagli — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2824).

→ Immagine alla pagina 408

Attilio **Peyrot**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Aosta, 42<sup>a</sup> cp.; n. Luserna San Giovanni (Torino); **MAVM**: In critica situazione, con mirabile energia e con efficacissimo ascendente personale, seppe trascinare l'intero plotone ai suoi ordini, all'as-

salto delle trincee nemiche — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2830).

→ Immagine alla pagina 409

Silvio **Jammaron**, 18045/67, cap., 4° Alp., btg. Aosta; n. Morgex (Torino); **MBVM**: Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Rimaneva ferito — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2872).



**Silvio Jammaron, valdostano di Morgex (Torino), cap. del btg. Aosta, 4° Alp., MBVM il 15 agosto 1915 sul Monte Nero, ma in realtà sul vicino Vrsic, dove fece parte del drappello incaricato del taglio dei reticolati, rimanendo successivamente ferito (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**



Emilio **Mistrali**, 22240/7, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Monchio (Parma); **MBVM**: Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Rimaneva ferito — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2881).



**Emilio Mistrali, di Monchio (Parma), alp. del btg. Aosta, 4° Alp., MBVM il 15 agosto 1915 sul Monte Nero, ma in realtà sul vicino Vrsic, dove fece parte del drappello incaricato del taglio dei reticolati, rimanendo successivamente ferito (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Luigi **Anelli**, 33995/7, zapp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Berceto (Parma); **MBVM**: Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati per aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2838).

Mario **Motta**, 77059/23, serg., 4° Alp., btg. Aosta; n. Milano; **MBVM**: Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2883).

Celestino **Notelli**, 20257/75, serg., 4° Alp., btg. Aosta; n. Vercelli (Novara); **MBVM**: Comandante di plotone, durante il combattimento, dava prova di coraggio nel condurre il suo reparto. Giunto, fra i primi, sulla posizione conquistata, di sua iniziativa, si portava, con alcuni soldati, in posizione adatta e, di là, impediva la ritirata a parecchi nemici, obbligandoli alla resa — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2884).

Francesco **Restori**, 22936/7, cap. m., 4° Alp., btg. Aosta; n. Calestano (Parma); **MBVM**: Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Rimaneva ferito — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2894).

Licinio **Sassi**, 28441/7, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Neviano degli Arduini (Parma); **MBVM**: Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi sulle trincee nemiche — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2899).





Ercole **Bellani**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Casteggio (Pavia); **MBVM**: *Dava bella prova di spirito militare presentandosi volontario per compiere, col suo plotone, un'operazione rischiosa. Ferito ad una gamba, continuava, imperterrito, a tenere il comando del reparto per oltre un'ora* — Monte Vrsic, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2843).



† Ercole Bellani, da Casteggio (Pavia), qui giovane s. ten., grado col quale meritò la sua prima MBVM sul Vrsic il 15 agosto 1915, combattendo nel btg. *Aosta*. Sopravvissuto al primo conflitto mondiale, partecipò alla campagna d'Albania nel 1919-20 dove, come capit. del btg. *Intra*, meritò una CGVM a Drasciovizza (Valona), il 19 giugno 1920 e una MAVM a Monte Messovum il 23 luglio 1920; presente anche alla seconda guerra mondiale col grado di ten. col. del 2° Alp. *Cuneense*, ottenendo una seconda CGVM per la campagna di Grecia e una seconda MAVM sul fronte russo, a Nowo Kalitwa il 18-19 dicembre 1942; catturato durante il ripiegamento dal Don, morirà in un campo di prigionia sovietico nel 1943 (foto: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Augusto Promotton, ma **Pramotton**, 17613/67, serg., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Donnaz (Torino); **MBVM**: *Rimasto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, dopo essere stato per tutta la giornata sotto il fuoco nemico, a notte inoltrata, provvedeva alla ritirata dei superstiti ed al trasporto dei morti del reparto. Si recava, poi, volontariamente, alla ricerca d'un disperso, in luogo battuto intensamente dal fuoco nemico* — Monte Vrsic, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2892).



Augusto Pramotton, valdostano di Donnaz (Torino), serg. al 4° Alp., btg. *Aosta*, MBVM il 15 agosto 1915 sul Vrsic e MAVM il 13 settembre 1915 sul Lipnik, dove rimase ferito. Mutilato di guerra (Albo Sacro).

Giuseppe **Segor**, 98/67, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Rhème Notre Dame (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi sulle trincee nemiche. Rimaneva ferito* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2900).



Giuseppe **Tomà**, 30965/24, serg., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Masera (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2904).

Giuseppe **Pettazzi**, ten. med. cpl., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Rocchetta Tanaro (Alessandria); **ES**: *Sprezzante del pericolo, di sua iniziativa, si avvicinava alla linea di combattimento per poter soccorrere i feriti, che, per mancanza di personale, non potevano essere trasportati al posto di medicazione* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2944).

Emilio **Glarey**, 16767/67, cap. m., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Courmayeur (Torino); **ES**: *Profittando della nebbia, si recava in terreno difficile, ed a breve distanza dal nemico, a ritirare feriti. Obligato a ripiegare, perchè diradatasi la nebbia, e battuto da intenso fuoco avversario, ripeteva la prova, felicemente compiendola, benchè scoperto dai razzi e fatto nuovamente segno al fuoco nemico* — Monte Vrsic, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2932), commutato in **MBVM**: *Profittando della nebbia, si recava in terreno difficile, ed a breve distanza dal nemico, a ritirare feriti. Costretto a retrocedere perchè diradatasi la nebbia e fatto segno ad intenso fuoco, ripeteva la prova di notte felicemente compiendola, benchè scoperto dai razzi e nuovamente preso di mira dal tiro avversario* — Monte Vrsic, 15 agosto 1915. (R.D. 1° febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 737).

#### 15 agosto 1915: Monte Sleme

Monte di 1.487 m.s.l.m. poco a nord del Mrzli, sulla catena che dal Monte Nero scende verso sud.

Francesco **Valpreda**, 1894/86, art. mont., 1° Art. mont.; n. Asti (Alessandria); **CGVM**: *Incaricato di portare ordini, disimpegnava le sue funzioni, sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, dando prova di calma, coraggio e sprezzo del pe-*

*ricolo* — Monte Sleme, agosto 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3459).

Cornelio **Castagna**, ten., 1° Art. mont.; n. Ceresara (Mantova); **MAVM**: *Comandante di sezione, sotto il fuoco avversario, fece portare a braccia un pezzo, allo scoperto, a 400 metri da una trincea nemica, che solo così potè essere presa dalla fanteria* — Monte Sleme, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1388).

Paolo **Piaggi**, 33871/74, art. mont., 1° Art. mont.; n. Voghera (Pavia); **MAVM**: *Gravemente ferito, incoraggiava i compagni e si rammarricava solo di essere trasportato al posto di medicazione, dando così mirabile esempio di fermezza d'animo e di alto sentimento militare* — Monte Sleme, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1398).

Giuseppe **Barbagelata**, 59161/16, art. mont., 1° Art. mont.; n. Torriglia (Genova); **MBVM**: *Puntatore calmo e preciso, anche quando una granata nemica si interrava sotto il seggiolo del pezzo, proseguiva, celiando, nelle sue mansioni* — Monte Sleme, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1409).

Guglielmo **Giaccone**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Roma; **MBVM**: *Con calma e coraggio, portava un pezzo a brevissima distanza da una trincea nemica, e ne sorvegliava, con capacità, il tiro, cooperando a rendere possibile l'occupazione della trincea stessa da parte della fanteria* — Monte Sleme, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1433).

Tommaso **Tuninetti**, 53653/41, cap. tromb., 1° Art. mont.; n. Carmagnola (Torino); **MBVM**: *Sotto fuoco intenso, con calma ed ardire, adempiva, le funzioni di goniometrista e di latore di ordini* — Monte Sleme, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1466).

#### 15 agosto 1915: Mrzli

Gerolamo **Liberati**, 76484/36, art. mont., 1° Art. mont.; n. Rocca Sinibalda (Roma); **MAVM**:





*Percosso, contuso e ferito da frammenti di granata, volle spontaneamente tornare al proprio seggiuolo di puntatore ove continuò il puntamento del pezzo con calma e precisione ammirevoli — Monte Mrzlivhr, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2826).*

Benigno **Merialdo**, 28174/71, art. mont., 1° Art. mont.; n. Sassello (Genova); **MBVM**: *Quale portafèrìti, accorso presso la sezione fatta segno a vivo fuoco nemico, investito da frammenti di proiettile e scaraventato a terra, contuso e ferito leggermente, si rialzava al più presto, e, sempre sotto il tiro, eseguiva con calma le medicazioni agli altri serventi feriti — Monte Mrzlivhr, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2879).*



**Benigno Merialdo, di Sassello (Savona), art. mont., 1° Art. mont., MBVM il 15 agosto 1915 sul Monte Mrzli, dove si distinse nell'incarico di portafèrìti (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Giuseppe **Binna**, ten., 1° Art. mont.; n. Arpino (Caserta); **MBVM**: *Comandante di sezione, continuava il tiro, prima da solo, poi in unione al puntatore, avendo avuto, per lo scoppio di un proiettile nemico, tutti i serventi di un pezzo feriti — Monte Mrzlivhr, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2845).*

Emilio **Casarotti**, capit., 1° Art. mont.; n. Salvaterra (Rovigo); **MBVM**: *Con lodevole abilità, riusciva a mettere in batteria un pezzo su elevata posizione, a soli 200 metri dalla trincea nemica. Fatto bersaglio al fuoco di artiglieria, che gli uccideva due serventi, continuò il suo tiro fino alla cessazione di quello avversario — Monte Mrzlivhr, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2850).*

Attilio **Nesti**, 46064/49, cap., 1° Art. mont.; n. San Giovanni Valdarno (Firenze); **ES/CGVM**: *Inviato presso il comando di un reggimento di fanteria per chiedere quali fossero i bersagli che ostacolavano l'avanzata del reggimento stesso, al fine di eseguire bene il suo compito, si spingeva sino alla prima linea di fuoco, traversando zone battute intensamente da artiglieria e fucileria nemiche — Mrzlivhr, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2940-41, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).*

Antonio **Poltini**, 28174/73, art. mont., 1° Art. mont.; n. Cocquio, fraz. Sant'Andrea (Como); **ES/MBVM**: *Sotto il tiro della fanteria nemica appostata a 200 metri, e a quello intenso e preciso di artiglieria avversaria, offertosi volontariamente, metteva a posto sacchi a terra davanti allo scudo del pezzo, rendendo così possibile il proseguimento del tiro e, da solo, caricava e faceva partire il colpo — Monte Mrzlivhr, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2946, commutato in MBVM con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 760).*

#### 15-16 agosto 1915: Tuckett Spitze

Luigi **Chiappa**, 29983/42, cap. m., 5° Alp., Centuria Valtellina; n. Calolzio (Bergamo); **MAVM**: *Coadiuvava efficacemente il coman-*



*dante di un reparto in ricognizione in terreno difficilissimo e, scoperta una pattuglia nemica, la attaccava, coraggiosamente alla testa di un piccolo manipolo di soldati e la poneva in fuga, infliggendole perdite e rimanendo gravemente ferito — 15 agosto 1915. (M.P.S. 12 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2033).*

† Stefano **Fondrini**, 38185/42, alp., 5° Alp., btg. Tirano, 113ª cp., Centuria Valtellina; n. Sovere, fraz. San Martino (Bergamo); **MAVM**: *Si offriva volontariamente per fare da guida, di notte, ad un reparto in ricognizione, attraverso terreno aspro e difficile di alta montagna. Scoperta, all'alba, una pattuglia nemica, apriva fra i primi il fuoco contro di essa, contribuendo a metterla fuori combattimento. Fatto segno al fuoco di altra pattuglia avversaria, rimaneva mortalmente ferito — Monte Tuckett Spitze (Sondrio), 15-16 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2171).*

Gian Alberto **Santini**, ten., 5° Alp., btg. Tirano, Centuria Valtellina; n. Piacenza; **MAVM**: *Comandante di un piccolo reparto in ricognizione attraverso terreno difficile e aspro di alta montagna, riusciva a superare ogni difficoltà, nella notte, e a raggiungere, all'alba, un punto di passaggio obbligato per il nemico. Fatto segno al fuoco di una pattuglia avversaria, rispondeva col fuoco del proprio reparto, mettendo fuori combattimento gli assalitori. Attaccato, successivamente, da altra pattuglia, riusciva a metterla in fuga, pur avendo un morto e due feriti — Monte Tuckett Spitze (Sondrio), 15-16 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2242).*

#### 15-21 agosto 1915: Gruppo del Cristallo

Leonardo **Gatto di Roissard**, capit., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore; n. Venezia; **MAVM**: *Durante il combattimento per la riconquista di una cresta, incaricato del comando di una colonna composta di nove plotoni e due pezzi, con mirabile perizia, iniziativa e valore, seppe vincere grandissime difficoltà alpinistiche, efficacemente cooperando alla riuscita del piano d'operazione ed al raggiungimento della vittoria — Gruppo Cristallo, 15-21 agosto 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4016).*

Bortolo **Del Favero**, 18756/77, serg., 7° Alp.; n. Valle dell'Angelo, ma Valle di Cadore (Belluno); **ES/CGVM**: *Con lodevole ardimento, guidava il plotone alla conquista di una vetta, superando una parete ancora inesplorata — Gruppo del Cristallo, 15-20 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2924, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2212).*  
→ [Immagine alla pagina 284](#)

#### 16 agosto 1915: Passo del Falzarego

Lodovico **Bosio**, 28870/41, alp., 3° Alp., btg. Val Chisone; n. Santena (Torino); **MBVM**: *Sotto violento fuoco di artiglieria nemica, spontaneamente accorreva a sostituire un portafèrìti, rimasto colpito mentre trasportava un ferito — Passo Falzarego, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2847).*

#### 17 agosto 1915: Monte Paterno

Umberto **Marta**, 8195/62, alp., 7° Alp.; n. Campolongo sul Brenta (Vicenza), ma Santo Stefano di Cadore (Belluno); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, con grave pericolo della propria vita, si offriva spontaneamente per assistere un compagno ferito a morte, raccogliendone l'ultimo anelito. Nobile esempio di cameratismo e sprezzo del pericolo — Monte Paterno (Auronzo), 17 agosto 1915. (R.D. 11 maggio 1922, B.U. 1922, d. 30, p. 1085).*  
→ [Immagine alla pagina 284](#)

#### 18 agosto 1915: Dosso del Romit

Gualtiero **Alvisi**, s. ten. cpl., 6° Alp., btg. Verona; n. Imola (Bologna); **MAVM**: *Gravemente ferito all'inizio di un combattimento, continuava a tenere il comando del plotone, nascondendo la propria ferita per non impressionare i dipendenti e dando, con mirabile sangue freddo, ordini opportuni per il proseguimento dell'azione, finché non gli mancarono le forze — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2207).*





Giacomo **Lunardi**, 45066, ma 45366/62, serg., 6° Alp., btg. Verona; n. Foza (Vicenza); **MBVM**: *Caduto gravemente ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, fronteggiando con ardimento l'avversario. Ricevuto ordine di ripiegare, dava, con intelligenza e con calma, le disposizioni opportune, curando il trasporto di numerosi feriti e tenendo, frattanto, in soggezione il nemico* — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2294).



**Giacomo Lunardi, di Foza (Vicenza), serg. del btg. Verona, 6° Alp., MBVM il 18 agosto 1915 al Dosso del Romit, dove si distinse sostituendo l'ufficiale ferito nel comando del plotone. Si osservi sulla manica sinistra della giubba il distintivo di tiratore scelto (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Narciso **Furino**, 36293/45, serg., 6° Alp., btg. Verona; n. Verona, fraz. Tombetta; **MAVM**: *Prendeva volontariamente parte ad una ricognizione, e, ferito gravemente durante il combattimento che seguì, rifiutò l'aiuto dei suoi inferiori, non volle essere trasportato al posto di medicazione e non cedette il comando della squadra, continuando, con nobili parole e con l'esempio, ad incitare i soldati, finché gli vennero meno le forze* — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2222).

Vittorio **Zerpelloni**, 27219/45, alp., 6° Alp., btg. Verona; n. Monteforte d'Alpone (Verona); **MBVM**: *Gravemente ferito, incitava i compagni a proseguire nel combattimento, e, benché conscio delle sue condizioni gravissime, manifestava al comandante del reggimento la sua soddisfazione per aver potuto compiere il proprio dovere* — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2333).

#### 18 agosto 1915: Cima Maggio e Monte Maronia

L'azione in oggetto si svolse contro la quota 1.823, situata sulle pendici nord di Cima Maggio ed il contiguo Monte Maronia ed ebbe per protagonista principale il btg. *Vicenza*. Iniziato alle 3 del mattino col tiro dell'artiglieria, l'attacco si concluse alle 16 di fronte alle pesanti perdite (circa 400 uomini fuori combattimento) e all'impossibilità di procedere oltre i reticolati, ma soltanto al calar del buio i superstiti poterono ripiegare sulle posizioni di partenza.

Camillo **Albertini**, s. ten., 6° Alp., btg. Vicenza; n. Pozzolengo (Brescia); **MBVM**: *Spintosi nella notte, animosamente col suo reparto, fino contro il reticolato nemico e sottoposto ad intenso tiro di sbarramento, vi si soffermava tanto da poter riportare preziose informazioni, rimanendo ferito. Precedentemente eseguì pericolose ricognizioni in zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica* — Cima Maggio, 18 agosto 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3215).

→ **Immagine alla pagina 284**

Alessandro **Magaraggia**, s. ten. med., 6° Alp., btg. Vicenza; **MAVM**: *Benché ferito da pallot-*



*tola ad un braccio, non volle lasciare il suo posto; e, incurante di sé stesso, continuò a prodigarsi con slancio ammirevole per la cura dei numerosi feriti che affluivano al centro di medicazione. Di nuovo colpito gravemente ad una gamba da scheggia di granata nemica, dovette essere trasportato d'urgenza in luogo di cura. Esempio mirabile di sprezzo del pericolo, del profondo sentimento del dovere e di abnegazione* — Monte Maronia, 18 agosto 1915. (R.D. 31 maggio 1923, B.U. 1923, d. 31, p. 1596).

#### 18 agosto 1915: Passo di Volaja

Giuseppe **Bonelli**, 26796/40, cap., 2° Alp.; n. Rossana (Cuneo); **ES**: *Si offriva, volontariamente ad andare a prendere un compagno ferito, attraversando una zona fortemente battuta, e riusciva a trasportare il ferito in luogo sicuro* — Passo di Volaja, 18 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2914), commutato in **MBVM**: *Costante esempio di fermezza e coraggio, si offriva di recarsi volontariamente in soccorso di un compagno caduto ferito in un posto avanzato, e attraverso ad una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, lo traeva al sicuro, trasportandolo a spalla* — Passo di Volaja, 18 agosto 1915. (R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 712).

#### 18 agosto 1915: Freikofel

Virginio **Buttignol**, 70703/30, alp., 8° Alp.; n. Fiume Veneto (Udine); **ES/CGVM**: *Con atto ardimentoso, unitamente ad altro compagno, raccoglieva la salma di un vice brigadiere della R. guardia di finanza, caduto davanti alle trincee nemiche, esponendosi a grave pericolo per compiere l'opera pietosa* — Freikofel, 18 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2916, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2210).

Giovanni Maria **Puntel**, 61374/30, alp., 8° Alp.; n. Paluzza, fraz. Cleulis (Udine); **ES/CGVM**: *Con atto ardimentoso, unitamente ad altro compagno, raccoglieva la salma di un vice brigadiere*

*della R. guardia di finanza, caduto davanti alle trincee nemiche, esponendosi a grave pericolo per compiere l'opera pietosa* — Freikofel, 18 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2947, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2216).

Giovanni Battista **Tagliaferri**, 55454/30, alp., 8° Alp.; n. Roveredo in Piano (Udine); **ES/CGVM**: *Usciva, spontaneamente, in ricognizione dalle trincee, e rientrava portando seco il cadavere di un alpino, raccolto davanti alle posizioni nemiche* — Freikofel, 18 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2953, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).

#### 18 agosto 1915: Dolje

Romeo **Lantermoz**, cap., 4° Alp.; n. Verrès (Torino); **MBVM**: *Comandante di una squadra porta-tubi di gelatina, e volontario nell'ardita ed ardua missione, seppe compierla con coraggio e sprezzo del pericolo esemplari, nonostante il fuoco intenso del nemico. Rientrò ferito nelle trincee di partenza* — Dolje (Tolmino), 18 agosto 1915. (R.D. 2 ottobre 1922, B.U. 1922, d. 62, p. 2344).

#### 18 agosto 1915: Vodil

Umberto **Campi**, capit., 8° Alp.; n. Marineo (Palermo); **CGVM**: *Comandante di compagnia alpina, ferito gravemente mentre ispezionava i propri posti avanzati, con abnegazione ed elevato sentimento del dovere, rimase sul posto fino a che raggiunto, dopo due ore ch'era stato ferito, dall'unico suo subalterno cedette a questo il comando* — Vodil, 18 agosto 1915. (R.D. 23 dicembre 1926, B.U. 1927, d. 2, p. 87).

#### 18-19 agosto 1915: Tofana Prima

Cesare **Moretti**, 16840/77, cap., 7° Alp.; n. Sospirolo (Belluno); **MAVM**: *Comandante di una pattuglia alpina, di notte la condusse a scalare la vetta del Monte Tofana Prima, dove eransi an-*





nidati tiratori austriaci, riuscendo ad ucciderne buona parte ed a disperdere i rimanenti — 18-19 agosto 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B.U. 1915, d. 59, p. 1928).



**Cesare Moretti, da Sospirolo (Belluno), cap. del btg. Belluno, MAVM il 18-19 agosto 1915 sulla Tofana 1<sup>a</sup>; (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Lucio **De Toni**, 15888/77, alp., 7° Alp.; n. Alleghe (Belluno); **MAVM**: *Fu anima e guida effettiva dell'impresa di una pattuglia alpina che, di notte, scalò la vetta del Monte Tofana Prima, dove eransi annidati tiratori austriaci, riuscendo ad ucciderne buona parte ed a disperdere i rimanenti* — 18-19 agosto 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B.U. 1915, d. 59, p. 1928).

### 19 agosto 1915: Tofane

Antonio **De Marco**, 20682/77, alp., 7° Alp.; n. Voltago (Belluno); **MBVM**: *Deludendo la più pertinace vigilanza nemica, dopo cinque giorni di sforzi ed arditi tentativi, riusciva, con altri due compagni, a portarsi in una posizione che dominava un gruppo di una diecina di tiratori nemici, annidati in località per noi inaccessibile, e che, da due mesi, continuavano a bersagliare le nostre truppe, e, di là, li fulminava con bombe a mano, infliggendo loro gravi perdite* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3257).



**Antonio De Marco, di Voltago (Belluno), alp. del 7° Alp., MBVM il 19 agosto 1915 alla Tofana 1<sup>a</sup> di Roces dove, con altri due compagni, fu protagonista di un'ardimentosa impresa (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Vito **Fontanive**, 934/77, alp., 7° Alp.; n. Cencenighe (Belluno); **MBVM**: *Deludendo la più pertinace vigilanza nemica, dopo cinque giorni di sforzi ed arditi tentativi, riusciva, con altri*



*due compagni, a portarsi in una posizione che dominava un gruppo di una diecina di tiratori nemici, annidati in località per noi inaccessibile, e che, da due mesi, continuavano a bersagliare le nostre truppe, e, di là, li fulminava con bombe a mano, infliggendo loro gravi perdite* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3262-63).

Vittorio **Calvi**, 42/77, alp., 7° Alp.; n. Farra d'Alpago (Belluno); **ES/CGVM**: *Con ardire e costanza, concorreva, efficacemente, alla riuscita di una brillante impresa, ch'egli ebbe a compiere con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano su nemici annidati fra le rocce, in località per noi inaccessibile* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3311, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2219).

Francesco **Canal**, 23838/77, alp., 7° Alp.; n. Trichiana (Belluno); **ES/CGVM**: *Con ardore e costanza, concorreva, efficacemente, alla riuscita di una brillante impresa, ch'egli ebbe a compiere con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano su nemici annidati fra le rocce, in località per noi inaccessibile* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3312, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).

Riccardo **De Donà**, 1072/77, alp., 7° Alp.; n. Sospirolo (Belluno); **ES/CGVM**: *Con ardore e costanza, concorreva, efficacemente, alla riuscita di una brillante impresa, ch'egli ebbe a compiere con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano su nemici annidati fra le rocce, in località per noi inaccessibile* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3317, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).

Sebastiano **Ganz**, 23975/77, alp., 7° Alp.; n. Falcade (Belluno); **ES/CGVM**: *Con ardore e costanza, concorreva, efficacemente, alla riuscita di una brillante impresa, che egli ebbe a compiere*

*con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano sui nemici annidati fra le rocce, in località a noi inaccessibile* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3325, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

### 19 agosto 1915: Dolje

Giuseppe Begoghina, ma **Bego Ghina**, 23925/67, alp., 4° Alp.; n. Traversella (Torino); **MBVM**: *Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato* — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2842-43).



**Giuseppe Bego Ghina, di Traversella (Torino), da alp. del 4° reggimento meritò la MBVM a Dolje il 19 agosto 1915 per il brillamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici; nell'ottobre 1916 venne promosso caporale, il 1° gennaio 1918 ottenne la promozione a serg.; sopravvissuto al conflitto (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Valentino Vogrich, ma **Vogrig**, 11386/30, ma 11386bis/30, alp., 4° Alp.; n. Ginnacco, ma Grimacco (Udine); **MBVM**: *Spontaneamente*





*offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio, riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così un passaggio nel reticolato. Si recava, poi, in pieno giorno, a constatare gli effetti dell'esplosione, per riferirne al comandante di compagnia — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2908).*



**Valentino Vogrig, di Grimacco (Udine), 3 MBVM** sia pure con lievi variazioni nel cognome, ma in realtà tutte facenti capo alla medesima persona: la prima a Dolje il 19 agosto 1915 come alp. del 4° Alp. (Vogrich); la seconda sempre a Dolje il 28 settembre 1915 concessa a nome Gogrig; la terza il 12 giugno 1916 ai Forni Alti da serg. del btg. *Monte Levanna*, 4° Alp., a nome Vogrig. Nel 1917 ottenne la promozione a s. ten., grado nel quale lo ritrae la fotografia, mentre al petto fanno bella mostra i nastrini delle campagne e delle ricompense e sulla manica sini-

**stra della giubba è cucito il distintivo da mitragliere (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Gaspare Alamanno, ma **Allamanno**, 26857/67, zapp., 4° Alp.; n. Nomaglio (Torino); **MBVM**: *Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2836).*

Pietro **Bracco**, 27637/67, alp., 4° Alp.; n. Drusacco (Torino); **MBVM**: *Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2847).*

Celeste **Gardelli**, 25072/7, alp., 4° Alp.; n. Leignano de' Bagni (Parma); **MBVM**: *Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2868).*

Cesare **Menaldo**, 8339/75, cap., 4° Alp.; n. Torrazzo (Novara); **MBVM**: *Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2879).*

Matteo **Perina**, 28428/75, cap., 4° Alp.; n. Postua (Novara); **MBVM**: *Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio, riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato. Si recava poi, in pieno giorno, a constatare gli effetti dell'esplosione per riferirne al comandante di compagnia — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2889).*



### 20 agosto 1915: Tolmino

Enrico **Calamida**, capit., 3° Alp.; n. Cagliari; **MBVM**: *Collocava una sezione mitragliatrice in posizione avanzata, oltre la linea di difesa, per impedire al nemico di affermarsi nella posizione raggiunta, e conseguito lo scopo, nonostante il violento fuoco avversario, traeva in salvo abilmente i superstiti ed il materiale — Tolmino, 20 agosto 1915. (R.D. 2 giugno 1921, B.U. 1921, d. 34, p. 1670).*

### 21 agosto 1915

Alessio **Lancetti**, 24075/42, alp., 5° Alp.; n. Monasterolo del Castello (Bergamo); **MAVM**: *Pel primo inerpicandosi su di una roccia a picco, si lanciava all'attacco di una trincea avversaria, trascinando i compagni coll'esempio — 21 agosto 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B.U. 1915, d. 59, p. 1928).*



**L'alp. Alessio Lancetti, da Monasterolo del Castello (Bergamo), 5° Alp., MAVM il 21 agosto 1915 (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Umberto **Macario**, 32178/42, alp., 5° Alp.; n. Costa Volpino (Bergamo); **MAVM**: *Dopo aver raggiunto attraverso rocce aspre e difficili, con pochi compagni, la posizione nemica, si lanciava*

*deciso all'inseguimento, trascinando gli altri con l'esempio — 21 agosto 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B.U. 1915, d. 59, p. 1928).*

Matteo Truzzardi, ma **Trussardi**, 24435/42, alp., 5° Alp.; n. Clusone (Bergamo); **MAVM**: *Semplice soldato facente funzione di capo mitragliatrice in mancanza di graduati, con calma e freddezza dirigeva il fuoco della propria arma, non ostante l'intenso fuoco di artiglieria e di fucileria nemica, concorrendo efficacemente a volgere in fuga una colonna avversaria marciante al contro attacco — 21 agosto 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B.U. 1915, d. 59, p. 1928).*



**Matteo Trussardi, di Clusone (Bergamo), alp. del 5° Alp., decorato di MAVM di Motu proprio Sovrano il 21 agosto 1915 per aver efficacemente svolto le funzioni proprie del grado superiore di capo arma della mitragliatrice, contribuendo a sventare un minaccioso contrattacco avversario (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**





**21 agosto 1915: Cresta Bianca**

Giovanni **Taffarel**, 28958/28, alp., 7° Alp.; n. Vittorio (Treviso); **MBVM**: *Fu ottima guida ad un reparto che, di notte, in difficile terreno di montagna, assalì e si impossessò di un appostamento nemico, sul quale egli giunse per primo* — Cresta Bianca, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2903).



**Giovanni Taffarel**, di Vittorio (Treviso), alp. del 7° Alp., **MBVM** il 21 agosto 1915 alla Cresta Bianca (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



**21-23 agosto 1915: Falzarego**

† Mario **Benazzoli**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Val Chisone; n. Rovigo; **MBVM**: *Benché il suo plotone fosse colpito di fianco e di rovescio dal fuoco intenso di tre mitragliatrici nemiche, lo portava all'assalto, gridando: «Avanti, ragazzi! non fanno niente le mitragliatrici: Viva l'Italia! Savoia!» e cadeva gloriosamente, crivellato di colpi* — Cima Falzarego, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3698).

† Giuseppe **Fasano**, 23761/45, tromb., 3° Alp.; n. Verona, ma Revigliasco (Torino); **MBVM**: *Nella sosta dopo un assalto, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici, si recava a soccorrere un ferito, se lo poneva sulle spalle, e, benché egli stesso venisse mortalmente colpito, riusciva, tuttavia, a portare il compagno al vicino posto di medicazione* — Cima Falzarego, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3763).



† **Giuseppe Tomaso Fasano**, da Revigliasco (Torino), tromb. 3° Alp., deceduto al posto di medicazione il 21 agosto 1915, per le ferite riportate in combattimento a Cima Falzarego, **MBVM** (immagine: MRT).

Marcello **Segre**, s. ten., 3° Alp., btg. Val Chisone; **MBVM**: *Comandante di un drappello isolato a guardia d'importante posizione di montagna attaccata improvvisamente, dopo violentissimo fuoco, dal nemico favorito da fitta nebbia, seppe, con l'esempio del suo energico contegno, mantenere saldo e compatto il reparto, riuscendo, dopo strenuo combattimento, a ricacciare il nemico, infliggendogli gravi perdite. Irredento, volontario di guerra, volle prestare servizio quasi sempre in prima linea, nonostante la facoltà di rimanere in zona arretrata, pur conoscendo la sentenza capitale pronunciata contro di lui in contumacia dal tribunale austriaco di Trieste* — Passo Falzarego (Tofane), 23 agosto 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2887).



**Marcello Segre**, volontario di guerra irredento, s. ten. al btg. Val Chisone, 3° Alp., **MBVM** il 23 agosto 1915 a Passo Falzarego (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Pasquale **Damaso**, 31061/86, serg., 3° Alp., btg. Val Chisone; n. San Damiano d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: *Visto cadere un ufficiale della propria compagnia, lo sostituiva nel comando riunendo il plotone al suo, e, con ardimento, portava la truppa dei due reparti all'attacco* — Cima Falzarego, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3819, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).





**21 agosto 1915: Val Sesis**

*Le sorgenti del Piave, in Val Sesis.*



Emilio **Bertagna**, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; **CGVM**: *Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per recuperare il corpo di un caporal maggiore, e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione* — Val Sesis, ma Sesis, 21 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2434).

Giulio **Galvagno**, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; **CGVM**: *Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per recuperare il corpo di un caporal maggiore, e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione* — Val Sesis, ma Sesis, 21 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2442).

Guglielmo **Paganelli**, ten., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. n.i., ma Spezia (Genova); **CGVM**: *A tarda sera, scavalcate le trincee alla testa di quattro animosi soldati, si portava fin sotto il reticolato nemico, per recuperare il corpo di un caporal maggiore e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando energia e sprezzo del pericolo* — Val Sesis, ma Sesis, 21 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2449).

Pietro **Rovera**, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; **CGVM**: *Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per recuperare il corpo di un caporal maggiore, e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione* — Val Sesis, ma Sesis, 21 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2453).

Giuseppe **Savoirdi**, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; **CGVM**: *Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per recuperare il corpo di un caporal maggiore, e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione* — Val Sesis, ma Sesis, 21 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2453).

**21 agosto 1915: Vodil**

Giovanni **Vigne**, capit., 4° Alp., btg. *Val Baltea*; n. Torino; **ES/CGVM**: *Nelle operazioni svoltesi contro forti posizioni nemiche, seppe, valendosi intelligentemente del terreno ed impiegando saggiamente le truppe, ottenere buoni risultati con poche perdite. Si espose ripetutamente e coraggiosamente, animando colla sua bravura le truppe e trascinandole con l'esempio. In un attacco notturno eseguito dal nemico, fu pronto e risoluto al contrattacco, riuscito favorevole* — Vodil, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2956, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).



† **Giovanni Vigne, di Torino, capit. in s.a.p., cte interinale del btg. Val Baltea, 4° Alp., ES successivamente commutato in CGVM il 21 agosto 1915 sul Vodil, deceduto il 9 settembre nella 7a sez. san. in conseguenza di ferite riportate in combattimento (M4Alp).**

**21-22 agosto 1915: Punta Albiolo**

Gennaro **Sora**, s. ten., 5° Alp.; n. Foresto Sparso (Bergamo); **MAVM**: *Ricevuto l'incarico di occupare, con il proprio plotone, un'aspra e difficile*



*posizione avversaria, noncurante del pericolo, con coraggio ammirevole, si lanciava alla testa del proprio reparto, giungendo, primo, nella ridotta nemica, e scacciandone i difensori. Minacciato di contrattacco dal nemico preponderante, predisponne, con calma, la difesa, riuscendo a volgerlo in fuga* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3235).

Domenico **Chiappini**, 29412/43, serg., 5° Alp.; n. Vione (Brescia); **MBVM**: *Durante l'assalto ad una difficile posizione nemica, trascinava con lodevole slancio, la propria squadra, ed occupava, poi, la posizione stessa, costringendo il nemico a fuggire* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3251).



**Domenico Chiappini, di Vione (Brescia), serg. del 5° Alp., MBVM il 21 agosto 1915 alla Punta dell'Albiolo per aver conquistato la posizione nemica (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† Pietro **Petrogalli**, 13223/42, cap., 5° Alp.; n. Clusone (Bergamo); **MAVM**: *In un momento critico in cui dopo essere stato occupato dai nostri un trinceramento, il nemico tentava di contrattaccare, si lanciava avanti trascinando la squadra alla baionetta e costringeva l'avversario a ritirarsi. Rimaneva mortalmente ferito* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3184).



† **Pietro Petrogalli, di Clusone, cap. del 5° Alp., MAVM il 21 agosto 1915 a Punta dell'Albiolo, dove venne ucciso in combattimento. Nell'immagine è raffigurato col fratello Agostino, cap. m., mentre si trovano in attesa di destinazione nella 2ª cp. del nucleo complementare del 5° Alp. ad Edolo (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**





Cesare **Battisti**, 635/, alp. volont., 5° Alp., btg. *Edolo*; n. Trento; **ES**: *Addetto al comando del distaccamento, sfidando ripetutamente il fuoco avversario, riusciva, più volte, a portare ordini alle truppe operanti per la conquista di un'aspra e difficile posizione avversaria* — Punta dell'Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 85).



† **Cesare Battisti**, di Trento, in una suggestiva immagine che lo ritrae tra i picchi innevati quando, volontario irredento nel btg. *Edolo*, 5° Alp., combatté in zona Adamello meritandosi un ES il 21 agosto 1915 a Punta dell'Albiolo; divenuto ufficiale e trasferito al btg. *Vicenza* del 6° Alp. sarebbe andato incontro al proprio destino nel luglio 1916 (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).

Ezio **Mosna** (nome di guerra Ugo Trozzi), 610/, alp. volont., 5° Alp.; n. Trento; **ES**: *Uscito, con lodevole coraggio, dalle trincee, si portava avanti e, inerpandosi su di una difficile posizione, faceva fuoco sul nemico ostacolandone l'avanzata* — Punta dell'Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 87).



**Ezio Mosna**, di Trento, irredento facente parte della nutrita schiera di volontari che nel 1915 militarono nelle file del btg. *Edolo*, 5° Alp., ES il 21 agosto 1915 a Punta dell'Albiolo (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).

† Fortunato **Botticchio**, 38876/42, cap., 5° Alp.; n. Costa Volpino (Bergamo); **MBVM**: *Avanzando per l'occupazione di una ridotta avversaria, si slanciava avanti, di propria iniziativa, snidando il nemico dalle rocce e animando i compagni, finché cadde mortalmente ferito* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3245).

Attilio **Calvi**, s. ten., 5° Alp.; n. Piazza Brembana (Bergamo); **MBVM**: *Incaricato dell'azione sul lato destro della posizione, con ordini precisi, intuendo chiaramente la situazione e sfidando continuamente il pericolo, riusciva a portare le*



*proprie truppe alla vittoria, dando esempio di grande coraggio* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3248-49).

Battista **Cominelli**, 37361/42, alp., 5° Alp.; n. Gorzone (Bergamo); **CGVM**: *Per meglio osservare le cadute dei proiettili della mitragliatrice cui era addetto, nonostante l'intenso fuoco avversario, si manteneva con grande sprezzo del pericolo, in piedi su una cresta battuta dall'artiglieria avversaria* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3368).

Apollonio **Panizzoli**, 40097/43, alp., 5° Alp.; n. Prestine (Brescia); **MBVM**: *Munito di bombe a mano, si portava sotto un trinceramento nemico situato su una parete a picco, e, dopo avervi gettato parecchie bombe, incurante del pericolo, iniziava la scalata, trascinando la sua squadra* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3282).

Pietro **Cancellerini**, 43102/43, cap., 5° Alp.; n. Pisogne (Brescia); **ES/CGVM**: *Preso tra due fuochi durante un contrattacco nemico, usciva dalle trincee, trascinando la propria squadra e costringendo l'avversario a ritirarsi. Rimaneva ferito* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3312, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).

Urbano **Ghislotti**, 26004/42, alp., 5° Alp.; n. Schilpario (Bergamo); **ES/CGVM**: *Munito di bombe a mano, si portava, risolutamente e di propria iniziativa, su rocce dominanti il fianco di una posizione nemica, e, lanciandovi le sue bombe, ne facilitava l'occupazione* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3327, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

Angelo **Lubrini**, 37526/42, alp., 5° Alp.; n. Gandelino (Bergamo); **ES/CGVM**: *Sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, usciva dalle trincee, allora conquistate, per trasportare il cadavere del proprio capo squadra* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916,

d. 61, p. 3330, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Dionisio **Plebani**, 22648/42, alp., 5° Alp.; n. Foresto (Bergamo); **ES/CGVM**: *Da una posizione allora conquistata, mentre il nemico tentava contrattaccare, si slanciava avanti, sotto intenso fuoco, e, portatosi tra le rocce, vi rimaneva, con calma, a far fuoco, finché il nemico non fu ricacciato* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3342, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Ezio **Bonfioli** (nome di guerra Ezio Boisio), 575/, alp. volont., 5° Alp.; n. Trento; **MBVM**: *Dopo aver conquistato un trinceramento, si slanciava, con grande coraggio sul nemico, snidandolo dalle rocce sottostanti.* — Punta dell'Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 74).

Giuseppe Gianinazzi, ma **Geninazza**, 7706/22, alp., 5° Alp.; n. Tremezzo (Como); **ES/CGVM**: *Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie* — Punta Albiolo, 22 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3327, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

### 21-22 agosto 1915: Dolje

Luigi **Giorla**, 15184/24, alp., 4° Alp.; n. Ameno (Novara); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, coadiuvò efficacemente il capo pattuglia, in modo da fornire utili e precisi dati sull'avversario. Per controllare, poi, dati rimasti incerti, il giorno successivo, ripeté la ricognizione, con esito favorevole* — Dolje, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2931, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2212).

Claudio **Rinaldi**, 24426/73, alp., 4° Alp.; n. Porto Ceresio (Como); **ES/CGVM**: *Facendo parte di*





una pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, coadiuvò efficacemente il capo pattuglia, in modo da fornire utili e precisi dati sull'avversario. Per controllare, poi, dati rimasti incerti, il giorno successivo ripeté la ricognizione, con esito favorevole — Dolje, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2948, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2216).

Giacomo **Varetta**, 13160/24, serg., 4° Alp; n. Premosello (Novara); ES/CGVM: *Quale comandante di pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, riuscì a dare informazioni e dati precisi, dimostrando valore e criterio nel raggiungimento dello scopo assegnatogli* — Dolje, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2955, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).

Eneo, ma Enea **Verazzi**, 15257/24, alp., 4° Alp; n. Caprezzo (Novara); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, coadiuvò efficacemente il capo pattuglia, in modo da fornire utili e precisi dati sull'avversario. Per controllare, poi, dati rimasti incerti, il giorno successivo, ripeté la ricognizione, con esito favorevole* — Dolje, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2956, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).

Luigi **Dallara**, 33981/7, cap., 4° Alp; n. Compiano (Parma); MBVM: *Arditamente, nonostante l'attiva vigilanza ed il continuo fuoco del nemico, si spingeva con una squadra contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Dolje, 22 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2857).

Tomaso **Trione**, 24101/67, alp. portaferti, 4° Alp; n. Cuorné (Torino); MBVM: *Nonostante il vivo fuoco nemico, e benchè ferito gravemente, riusciva a trasportare in posizione coperta, un soldato, pure gravemente ferito e caduto fuori della trincea* — Dolje, 22 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2906).

**21 agosto - 2 settembre 1915:  
Ponte di San Daniele**

Il ponte di San Daniele, sull'Isonzo, oggi scomparso, sorgeva tra le località di Dolje e di Volzana, a pochi chilometri da Tolmino. Dopo averne tentato invano la distruzione negli attacchi precedenti, con la nuova azione intrapresa il 21 agosto gl'italiani cercarono di impadronirsene. L'incarico venne affidato al btg. *Susa*, il quale riuscì a eliminare la testa di ponte avversaria e a costituirne a propria volta una sulla sinistra del fiume, nella quale vi si mantenne nonostante le pesanti perdite fino all'inizio di settembre, quando gli giunse l'ordine di ritirarsi.

Angelo **Mezzo**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Brusasco (Torino); MAVM: *Comandante del plotone esploratori, lo portava con vero valore ed ardire alla conquista di un ponte. Ferito, continuava a rimanere al suo posto, dando così brillante prova di elevate virtù militari* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2034).



Angelo Mezzo, da Brusasco (Torino), s. ten. al btg. *Susa*, decorato di MAVM al Ponte di San Daniele, il 21 agosto 1915, in una foto datata 14 novembre 1914; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



Camillo **Bechis**, ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Buttigliera d'Asti (Alessandria); MAVM: *Comandante di compagnia, nell'attacco ad un ponte, si spingeva con un rincalzo di plotone oltre il ponte stesso, e, sotto l'infuriare del tiro nemico, ferito, persisteva nella costruzione di una trincea con sacchi, prestando materialmente l'opera sua* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2034).

Camillo **Costamagna**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Torino; MAVM: *Comandante di un plotone di rincalzo, portava con slancio il plotone e, dopo essere restato fermo, imperturbabile sotto fuoco violento e micidiale dell'avversario, ripiegava per ultimo in seguito ad ordine ricevuto, curando lo sgombero dei feriti* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2034).

Guglielmo **Bechis**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Buttigliera d'Asti (Alessandria); MAVM: *Comandante del plotone di avanguardia ad immediato rincalzo di un nucleo esploratori, portava con slancio il plotone all'assalto di un ponte. Impossibilitato ad avanzare, si adoperava per la costruzione di una trincea e restava fermo sotto il micidiale fuoco nemico, dando raro esempio di calma e di valore e ripiegando fra gli ultimi, dopo ordine ricevuto e dopo aver disposto per il trasporto dei feriti* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2034).

Giuseppe **Sormano**, 51064/41, serg., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Rivarolo Canavese (Torino); MAVM: *Offertosi quale organizzatore di una squadra di volontari, alla loro testa, nella notte dell'attacco di un ponte, spingevasi arditamente attraverso il ponte stesso con l'incarico di sventare le probabili insidie del nemico. Ferito, continuava a rimanere al suo posto fino al sopraggiungere del plotone esploratori* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2034).

Francesco **Gava**, 58249/41, serg., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo Torinese (Torino); MAVM: *Con raro coraggio, valore e calma, nonostante il violento ed aggiustato fuoco nemico, coadiuvavano efficacemente il proprio comandante alla preparazione di un bonetto difensivo*

*alla testata di un ponte occupato. Rimasti soli, ferito il comandante e trovandosi quasi a contatto del nemico, continuavano il loro lavoro con serio ed evidente pericolo della vita e, non cessavano se non dopo l'ordine di ripiegamento* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2034).

Carlo **Chiapponi**, 384/2, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Pianello Val Tidone (Piacenza); MAVM: *Con raro coraggio, valore e calma, nonostante il violento ed aggiustato fuoco nemico, coadiuvavano efficacemente il proprio comandante alla preparazione di un bonetto difensivo alla testata di un ponte occupato. Rimasti soli, ferito il comandante e trovandosi quasi a contatto del nemico, continuavano il loro lavoro con serio ed evidente pericolo della vita e, non cessavano se non dopo l'ordine di ripiegamento* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2034).

Giacomo **Versino**, 58859/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); MAVM: *Con raro coraggio, valore e calma, nonostante il violento ed aggiustato fuoco nemico, coadiuvavano efficacemente il proprio comandante alla preparazione di un bonetto difensivo alla testata di un ponte occupato. Rimasti soli, ferito il comandante e trovandosi quasi a contatto del nemico, continuavano il loro lavoro con serio ed evidente pericolo della vita e, non cessavano se non dopo l'ordine di ripiegamento* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2034).

Giuseppe **Girardo**, 22768/70, cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Chianoc (Torino); MAVM: *Incaricato dal suo comandante di plotone di informare il comandante della compagnia circa la critica condizione in cui versava il plotone d'avanguardia in seguito ad enormi perdite subite, portava attraverso un uragano di piombo l'avviso a destinazione. Nel tornare al proprio reparto, veniva gravemente ferito ad una coscia. Nonostante il pericolo a cui continuava ad esporsi, strisciando come gli permettevano le proprie forze, portava l'ordine del comandante della compagnia, pensando a farsi medicare solo a compito ultimato* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2035).





† Giuseppe **Favero**, 50522/41; cap., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Coassolo Torinese (Torino); **MAVM**: *Alla testa di un drappello, coraggiosamente si lanciava, sotto fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra e materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata* — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2788).



† Giuseppe Favero, di Coassolo Torinese (Torino), MAVM e MBVM, cap. dell'85ª cp. del Susa, 3° Alp. Nell'immagine posa orgoglioso con al petto la medaglia commemorativa della campagna di Libia. Durante la Grande Guerra meritò la MBVM il 19 luglio 1915 sul Monte Lemez per aver tagliato sotto il fuoco nemico una doppia fila di fitti reticolati; ebbe la MAVM il 21 agosto 1915 al Ponte di San Daniele, a pochi chilometri soltanto da Tolmino, durante un'azione temeraria che portò all'annientamento dell'intera squadra di alpini durante il tentativo di attraversare il ponte: cadde ucciso a pochi passi soltanto dalle posizioni avversarie (MRT).

Giacomo **Chiapparoli**, 124/2; alp., 3° alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Corte Brugnatella (Piacenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si lanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata* — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2799), rettificata in: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si lanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva gravemente ferito a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata* — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (R.D. 1923, B.U. 1923, d. 11).



L'alpino Giacomo Chiapparoli, da Corte Brugnatella, all'epoca dei fatti in provincia di Pavia, ora



di Piacenza, dell'85ª cp., btg. Susa; decorato di 2 MBVM durante la Grande Guerra: la prima per l'azione del 16 giugno 1915, la seconda per l'azione al Ponte di San Daniele in agosto, durante la quale venne in un primo momento dato per morto. Al contrario, sopravvisse al conflitto, morendo nel paese natale nel 1927 (foto MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giuseppe **Belleni**, 29015/2, cap., 3° Alp., btg. Susa; n. Pianello Val Tidone (Piacenza); **MBVM**: *Facente parte del plotone in esplorazione, coadiuvava efficacemente il comandante, dando prova di raro valore ed ardire. Ferito ed impossibilitato a proseguire, continuava ad incitare con la voce i propri compagni al combattimento* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2035).

Mario **Gorlier**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa; n. Nizza Monferrato (Alessandria); **MBVM**: *Quale aiutante maggiore del battaglione, nel momento in cui l'azione si faceva più critica per il fuoco micidiale del nemico, incitava coll'esempio e colla parola i plotoni di rincalzo alla corsa decisa in avanti allo sbocco di un ponte* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2035).

† Domenico **Bertini**, 62978/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Coassolo Torinese (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si lanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata* — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2795).

† Santo **Bettera**, 26398/42; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Peja (Bergamo); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si lanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata* — San Daniele di Tolmino, 21 agosto

1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2795).

† Battista, ma Giovanni Battista **Prato**, 42611/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Moncalieri (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si lanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata* — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, pp. 2808-09).



† Giovanni Battista Prato, di Moncalieri (Torino), alp. dell'85ª cp. del Susa, 3° Alp., MBVM il 21 agosto 1915 al Ponte di San Daniele, nei pressi di Tolmino, dove venne ucciso durante il tentativo di costituire una testa di ponte; faceva parte di una squadra di ardimentosi che venne interamente distrutta nell'impresa temeraria (archivio S. Musi).

† Lodovico **Bigatti**, 6155/43; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Esine (Brescia); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si*





slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2796).

† Antonio **Bolzoni**, 29133/86; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Ferrere (Alessandria); **MBVM**: Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2796).

† Giovanni Maria **Rebuffoni**, 7192/43; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Cerveno (Brescia); **MBVM**: Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2809).

† Giovanni **Zanetta**, 8136/43; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Losine (Brescia); **MBVM**: Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2812).

Raffaello **Tegani**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Roma; **MBVM**: Dopo aver partecipato all'azione di attacco per il passaggio a viva forza di un ponte, incaricato di sgombrare i numerosi feriti, adempiva al compito avuto con calma ed energia nonostante il vivo fuoco nemico, e coadiuvava in seguito i superstiti a disimpegnarsi dall'avversario — Ponte di San Daniele (Tol-

mino), 21-22 agosto 1915. (R.D. 23 ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3189).

Carlo **Bicchierai**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa; n. Firenze; **MAVM**: Comandato per i lavori di camminamento ad un ponte, lo percorreva ripetutamente, sotto il vivo fuoco nemico, per disimpegnare le proprie attribuzioni, dando prova mirabile di coraggio — Ponte San Daniele, 23 e 24 agosto 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3032).



† Il s. ten. Carlo Bicchierai, da Firenze, del btg. Susa, MAVM per le operazioni al Ponte di San Daniele il 23-24 agosto; deceduto il 6 settembre 1915 a Prapotnizza (Drenchia), nell'ospedaletto da campo n. 28 (immagine: M3Alp).

Igino, ma Iginio **Quirico**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa; n. Asti (Alessandria); **CGVM**: In un'operazione lunga e rischiosa per il passaggio di



un ponte, sotto violento fuoco nemico, dava bell'esempio di attività e di coraggio — Ponte San Daniele, 21 agosto-2 settembre 1915. (R.D. 25 febbraio 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 660).

Davide **Olivetti**, 3703/41, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Traves (Torino); **MBVM**: Comandato per i lavori di camminamento ad un ponte, lo percorreva ripetutamente, sotto il fuoco nemico, per disimpegnare le proprie attribuzioni, dando prova di calma e coraggio — Ponte San Daniele, 23 e 24 agosto 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3062).

Mario **Tinelli**, 10, ma 1571/2, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Gazzola (Piacenza); **MBVM**: Comandato per i lavori di camminamento ad un ponte, lo percorreva ripetutamente, sotto il fuoco nemico, per disimpegnare le proprie attribuzioni, dando prova di calma e coraggio — Ponte San Daniele, 23 e 24 agosto 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3069).

Luigi **Bourlot**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa; n. Torino; **MBVM**: Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucileria avversaria, accompagnato da lancio di bombe, dirigeva con calma e fermezza la ricostruzione del blindamento di una lunetta, a protezione di un ponte, riparando così al danno che il detto blindamento aveva poco prima subito per effetto del tiro nemico — Ponte San Daniele (Alto Isonzo), 31 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2559-60).

Giuseppe **Castellani**, 8692/42, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Sovere (Bergamo); **MBVM**: Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucileria nemica, accompagnato da lancio di bombe ricostruiva, con altri due militari; sotto la direzione di un ufficiale, il blindamento poco prima distrutto dal tiro nemico in una lunetta a protezione di un ponte — Ponte San Daniele (Basso Isonzo), 31 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2266).

Giovanni Battista **Chiadò-Cutin**, 58055/41, serg., 3° Alp., btg. Susa; n. Torino; **MBVM**: Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucileria nemica, accompagnato da lancio di bombe

ricostruiva, con altri due militari; sotto la direzione di un ufficiale, il blindamento poco prima distrutto dal tiro nemico in una lunetta a protezione di un ponte — Ponte San Daniele (Basso Isonzo), 31 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2268).

Giulio **Foresti**, 13394/42, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Solto (Bergamo); **MBVM**: Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucileria nemica, accompagnato da lancio di bombe ricostruiva, con altri due militari; sotto la direzione di un ufficiale, il blindamento poco prima distrutto dal tiro nemico in una lunetta a protezione di un ponte — Ponte San Daniele (Basso Isonzo), 31 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2283-84).

Angelo **Como Dagna Sabina**, col., 3° Alp., cte Gr. Alp. B; n. Alba (Cuneo); **MBVM**: Comandante di un gruppo alpino, in varie difficili azioni di guerra si dimostrò sempre attivo, sereno e di tenaci propositi, dando alle sue truppe mirabile esempio di coraggio e di altro sentimento del dovere — Ponte San Daniele-Santa Maria di Tolmino, agosto-ottobre 1915. (D.Lgt. 7 ottobre 1917, B.U. 1917, d. 75, p. 6157).

### 22 agosto 1915: Monte Jeza

Lo Jeza (949 m.s.l.m.) è una modesta altura ad est del Kolovrat, sull'attuale linea di confine tra Italia e Slovenia. Occupato sin dalle prime ore di guerra dagli italiani, per la sua ottima posizione, divenne postazione di numerose batterie di artiglieria italiane, le quali potevano battere con tiro diretto le prospicienti linee avversarie della testa di Ponte di Tolmino e del Mrzli.

Davide **Mella**, 50585/30, art. mont., 2° Art. mont.; n. Caneva (Udine); **ES/CGVM**: Guida di collegamento, percorse per vari giorni terreno intensamente battuto dall'artiglieria avversaria. Mentre, poi, si provvedeva a dargli il cambio, chiese ed ottenne di poter continuare nel rischioso servizio — Monte Jeza, 22 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2938, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2214).





**22-29 agosto 1915: Kolovrat**



Versante sud del Kolovrat, da est.

Al pari del vicino Jeza, anche dal Kolovrat si godeva un'ottima visuale, che venne sfruttata dalle batterie di artiglieria.

Angelo **Ciprian**, 40839/29, serg., 2° Art. mont.; n. Fontaniva (Padova); **ES/CGVM: Dimostrava ardimento, coraggio e fermezza sotto l'intenso fuoco di potenti artiglierie avversarie** — Kolovrat, 22-29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2350, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2197).

Giuseppe **Fusco**, ten. cpl., 2° Art. mont.; n. Agnone (Campobasso); **ES/CGVM: Dimostrava ardimento, coraggio e fermezza sotto l'intenso fuoco di potenti artiglierie avversarie** — Kolovrat, 22-29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2361, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2200).

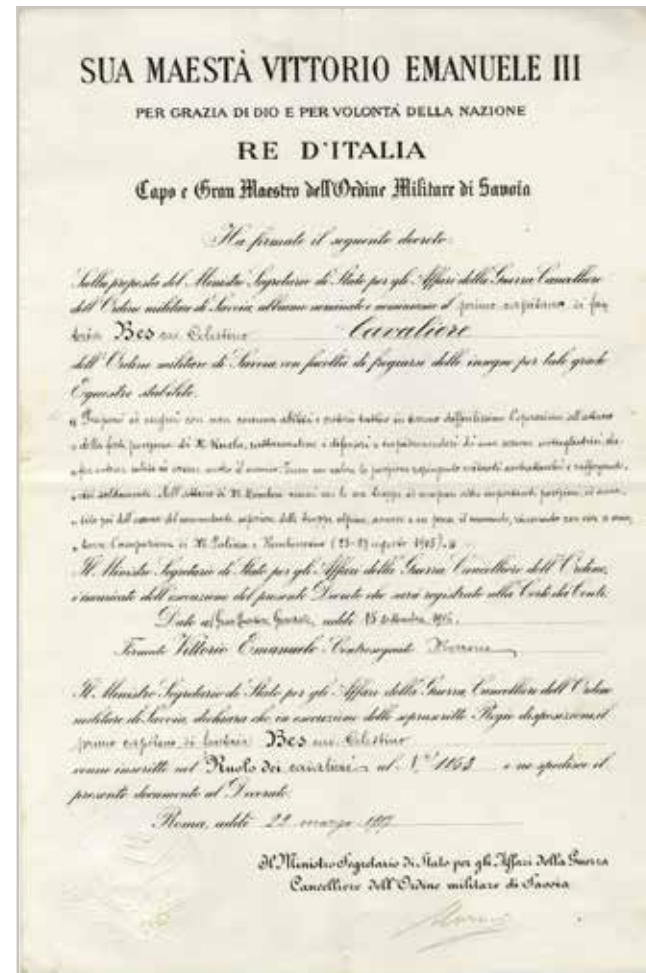
Adolfo **Soffritti**, ten., 2° Art. mont., LVIII gr. art. mont.; n. Cento, fraz. Reno Centese (Ferrara); **ES/CGVM: Dimostrava ardimento, coraggio e fermezza sotto l'intenso fuoco di potenti artiglierie avversarie** — Kolovrat, 22-29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2395, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2207).

**23-27 agosto 1915: Monte Cukla**

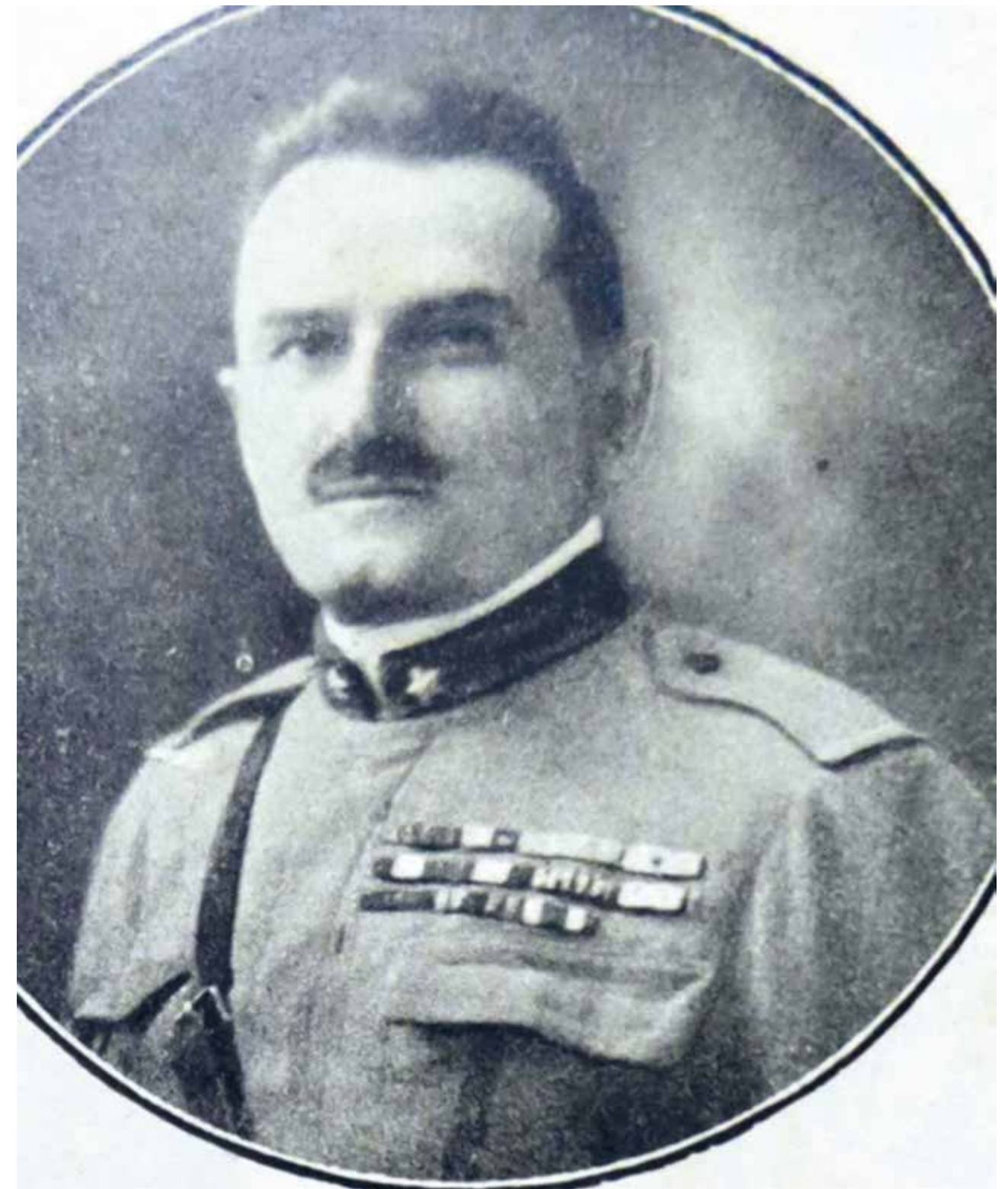
† Michele **Pollone**, 33682/71, alp., 1° Alp.; n. Porto Maurizio; **MAVM: Raggiungeva, primo, la ridotta occupata dal nemico, dopo averne tagliato, con rapidità ed ardimento, il reticolato postovi a difesa. Nella stessa giornata, fronteggiando un contrattacco nemico, moriva eroicamente sul campo** — Monte Cukla, 23 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3185).

Celestino **Bes**, 1° capit., 1° Alp.; n. Chivasso (Torino); **OMS: Preparò ed eseguì con non comune abilità e criterio tattico in terreno difficilissimo l'operazione dell'attacco della forte posizione di M. Kucla, catturandone i difensori e impadronendosi di una sezione mitragliatrici, che fece entrare subito in funzione contro il nemico. Tenne con valore la posizione respingendo reiterati contrattacchi e rafforzandovisi saldamente. Nell'attacco di M. Rombon riuscì con le sue truppe ad occupare altr'importanti posizioni, ed avvertito poi dell'assenza del comandante superiore delle truppe alpine, accorse e ne prese il comando, riuscendo con esse a mantenere l'occupazione di M. Palika e Romboncino** — 23-27 agosto 1915. (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, pp. 4708-09).

→ [Immagine a pagina 255](#)



**Il Diploma di concessione della Croce di cavaliere dell'OMS a Celestino Bes, per l'azione di comando svolta nel difficile terreno del Cukla-Rombon tra il 23 e il 27 agosto 1915 (collezione privata).**



**Celestino Bes, di Chivasso (Torino), pluridecorato al valore e figura estremamente carismatica degli Alpini, col grado di 1° capit. del 1° Alp. meritò la Croce di Cav. OMS il 23 agosto 1915 sul Monte Cukla, mentre guidava il battaglione speciale conosciuto col suo nome, formato dalle compagnie 1ª e 4ª del Ceva e dalla 3ª del Pieve di Teco (archivio Vincenzina Gorris).**

→ [Testo di Celestino Bes a pagina 254](#)





Giuseppe **Locatelli**, s. ten. cpl., 1° Alp., btg. *Ceva*, 1° cp.; n. Cremeno (Como); **MBVM**: Durante la marcia di avvicinamento ad una posizione nemica fortificata, attraverso terreno aspro e difficile, guidava il plotone con molta perizia, e riusciva a giungere sul nemico, con atto di ardita sorpresa, in modo da annientarlo, prima ancora che esso potesse disporsi a difesa. Nella stessa giornata sosteneva felicemente col suo reparto un vivace contrattacco nemico, rimanendo gravemente ferito — Monte Cukla, 23 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3271).



**Giuseppe Locatelli, di Cremeno (Como), MBVM il 23 agosto 1915 sul Monte Cukla da s. ten. della 1° cp. del Ceva, 1° Alp. La bellissima immagine lo mostra con i gradi di capitano (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Luigi **Peluselli**, s. ten., 1° Alp., btg. *Ceva*, 4° cp.; n. Milano; **MAVM**: Sempre esemplarmente pronto ad imprese arrischiate, cooperò valorosamente, col suo plotone, alla conquista di un'importante posi-

zione. Guidò, poi, volontario e con grande ardire, un'operazione di sorpresa in terreno aspro contro una posizione dominante, mantenendovisi saldo per 24 ore, fra difficoltà e pericoli, e non ritraendosi che coi feriti e con le armi dei caduti. In altra circostanza, portò, con slancio, all'attacco il proprio plotone, sotto fuoco violento, rimanendo leggermente ferito — Monte Kucla (ma Cukla), 23 agosto 1915; Monte Rombon, 27 agosto 1915; Pendici di Monte Rombon, 11-12 settembre, 19 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3731-32).

Carlo **Sassi**, 1° capit., 1° Alp.; n. San Martino in Pensilis (Campobasso); **MBVM**: Durante un attacco avvolgente contro importante posizione nemica, guidava, con perizia, la propria compagnia, attraverso terreno aspro e difficile, portandola, con rapida ed ardita decisione, a sorprendere ed a catturare il presidio avversario e determinando, così, la caduta della posizione stessa, senza gravi sacrifici di sangue — Monte Cukla, 23 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3293).

### 23 agosto 1915: Krasij Vrh

Roberto **Buoni**, ten., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7° btr.; n. Livorno; **MAVM**: Comandante di una sezione isolata, mentre, con perizia, dirigeva il fuoco, sotto il tiro di artiglieria nemica di medio calibro, che metteva fuori servizio uno dei suoi pezzi e cagionava anche gravi perdite nel personale, leggermente ferito egli stesso, continuava regolarmente a far fuoco con l'altro pezzo, prendendo il posto del puntatore — Monte Krasij-Vrh, 23 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2212).

Andrea **Motta**, 20055/67, art. mont., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7° btr.; n. Quincinetto (Torino); **MBVM**: Quale portafertiti, noncurante del pericolo, si esponeva nella zona più violentemente battuta dal fuoco nemico per soccorrere e trasportare i feriti, finché rimaneva egli stesso colpito gravemente da scheggia di granata — Monte Krasij-Vrh, 23 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2302).



Mario **Porzio Giovanola**, ten., 7° Alp.; n. Novara; **MBVM**: Guidava, con intelligenza ed ardire, una pattuglia di sei alpini, la quale, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi, per vie ritenute impraticabili, sopra un trinceramento nemico, e lo bombardava con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori. Fatto bersaglio a vivo fuoco di fucileria e di artiglieria avversarie, riusciva a ricondurre incolume la pattuglia — Tofana 2ª, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3285-86).



**† Mario Porzio Giovanola, di Novara, MBVM il 24 agosto 1915 alla Tofana 2ª col grado di ten. del 7° Alp.; promosso capit. e passato al btg. Fenestrelle del 3° Alp., morì suicida ai Ghiaioni Giralba il 14 luglio 1916 (M3Alp).**

Domenico **Leonardi**, 37074/24, art. mont., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7° btr.; n. Miazzina (Novara); **ES**: Sotto il fuoco nemico, e dopo che uno scoppio di granata aveva ucciso e ferito altri serventi del pezzo, continuava a disimpegnare il servizio con calma e serenità, sostituendo anche i serventi che erano venuti a mancare — Monte Krasij vrh, 23 agosto 1915. Già distintosi in una precedente azione a Monte Nero. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2368), commutato in **MBVM**: Sotto il fuoco nemico, e dopo che uno scoppio di grana-

ta aveva ucciso e ferito alcuni serventi del pezzo, continuava a disimpegnare il servizio con calma e serenità, sostituendo anche i serventi che erano venuti a mancare — Monte Krasij vrh, 23 agosto 1915. Già distintosi in una precedente azione a Monte Nero. (R.D. 26 ottobre 1919, B.U. 1919, d. 104, p. 6274).

Serafino **Bortoli**, 19414/77, alp., 7° Alp.; n. Forno di Canale (Belluno); **ES/CGVM**: Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori — Tofana 2ª, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3310, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2219).

Luigi **Del Din**, 20654/77, cap., 7° Alp.; n. Rivamonte (Belluno); **ES/CGVM**: Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori — Tofana 2ª, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3317-18, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

Felice **Isotton**, 19509/77, cap., 7° Alp.; n. Trichiana (Belluno); **ES/CGVM**: Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori — Tofana 2ª, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3329, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Ernesto **Polli**, capit., 7° Alp.; n. Milano; **ES/CGVM**: In seguito a intelligente studio del terreno, ideava l'ardita avanzata di una pattuglia alpina per vie mai battute, allo scopo di portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano. Impartiva, quindi, le precise





e particolari istruzioni, sì che l'operazione ebbe esito favorevole — Tofana 2ª, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3342, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Domenico **Tonet**, 24676/77, alp., 7° Alp.; n. Mel (Belluno); ES/CGVM: Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori — Tofana 2ª, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3351, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

**24-31 agosto 1915:  
Monte Salubio (Val Sugana)**

Cristoforo **Baseggio**, ten. cpl., 5° Alp., add. Cdo 15ª div.; n. n.i., ma Milano; MBVM: Ufficiale informatore, inviato dal comando di divisione a seguire una colonna incaricata di speciale mandato, quando questa iniziava il combattimento, si portava, arditamente, in prima linea, e, durante tutta l'azione, dava prova di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo. Già segnalatosi, per intelligenza e arditezza, in precedenti scontri — Monte Salubio, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3241).

Costante **Vergnasco**, serg., 1° Art. mont.; MBVM: Esploratore e goniometrista di batteria, durante un combattimento per la presa di una munita posizione nemica, sprezzante d'ogni pericolo, si adoperò efficacemente per la scelta delle postazioni e l'individuazione dei bersagli, esponendosi in terreno scoperto, incurante del fuoco vicino di fucileria nemica. Si distinse, in seguito, in altri fatti d'armi — Monte Salubio (Val Sugana), 24 agosto 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 42, p. 1530).

Raffaele, ma Raffaello **D'Antonio**, capit., 1° Art. mont.; n. n.i., ma Macerata; CGVM: Diresse con perizia, calma ed ardimento il tiro della batteria, sotto un intenso tiro di fucileria — Monte

Salubio (Val Sugana), 24 agosto 1915. (R.D. 3 aprile 1926, B.U. 1926, d. 22, p. 1301).

Francesco **Caldaretti**, 25185/58, cap., 1° Art. mont.; n. Fermo (Ascoli Piceno); MAVM: Già distintosi in precedenti combattimenti, ferito gravemente ad una mano, seguiva a combattere, e non abbandonava il suo posto, se non in seguito ad ordine dell'ufficiale — Val Sugana, 24-31 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3211).

Camillo **Giorio**, ten., 1° Art. mont.; MBVM: In aspro combattimento, comandante del reparto cassoni di batteria da montagna, messosi d'urgenza in posizione scoperta e vicina alla linea di fuoco della fanteria, con perizia ed esemplare sprezzo del pericolo, assicurò il rapido e pronto rifornimento munizioni, dimostrando alto sentimento del dovere, coraggio e prontezza di decisione, in vari difficili incarichi affidatigli durante l'azione, e che assolse efficacemente attraverso zone intensamente battute dalle artiglierie e dalle fanterie nemiche — Monte Salubio (Val Sugana), 24 agosto 1915. (R.D. 2 giugno 1921, B.U. 1921, d. 37, p. 1814).

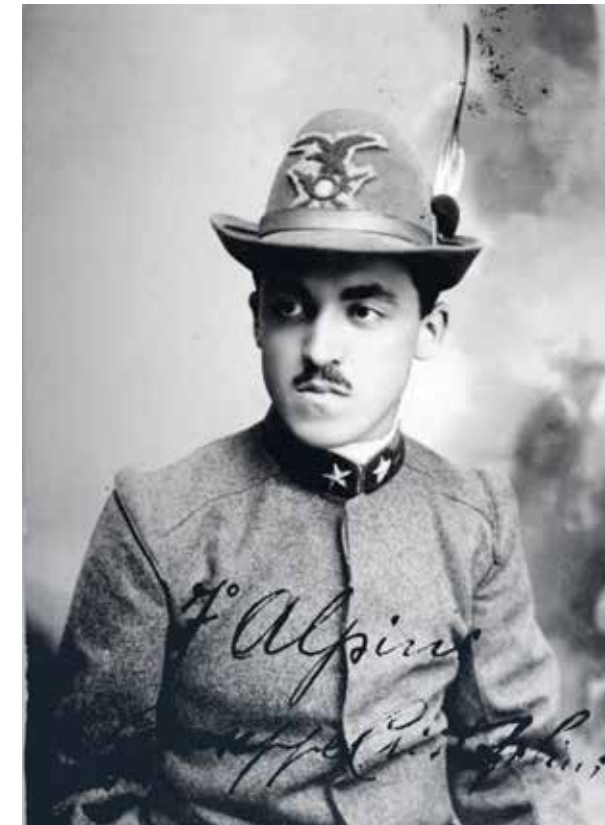
Guiscardo **Gigli**, ten., 1° Art. mont.; n. Tortona (Alessandria); MBVM: Sotto un fuoco intenso e micidiale di artiglieria portava un pezzo della propria sezione in posizione vicinissima all'avversario e aprendo un rapido fuoco d'infilata, contribuiva a fiaccare la sorpresa tentata dal nemico — Monte Salubio (Val Sugana), 24 agosto 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 141).

**12 luglio - 24-25 agosto 1915:  
Cima Vezzena**

Ruggero **Lenzi** (nome di guerra Vittorio Baratto), 19 A.G., alp., 6° Alp; n. Borgo di Valsugana (Trento); ES: Nativo del Trentino, arruolatosi volontario in un reparto di alpini, dimostrava, in ogni circostanza di guerra, sprezzo del pericolo ed alti sensi patriottici, e dava costante esempio di militari virtù — Cima Vezzena, 12 luglio-25 agosto 1915. (D.Lgt. 1 giugno 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 87).



Giuseppe **Cristofolini** (nome di guerra Giuseppe Saletti), 20 A.G., alp., 6° Alp; n. Trento; ES: Nativo del Trentino, arruolatosi volontario in un reparto di alpini, dimostrava, in ogni circostanza di guerra, sprezzo del pericolo ed alti sensi patriottici, e dava costante esempio di militari virtù — Cima Vezzena, 12 luglio-25 agosto 1915. (D.Lgt. 1 giugno 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 86).



**Giuseppe Cristofolini, di Trento, disertore dell'esercito austro-ungarico e volontario di guerra nell'esercito italiano col nome di Giuseppe Saletti, ES per azioni compiute il 12 luglio e il 25 agosto 1915 a Cima Vezzena quale alp. del 6° reggimento; successivamente, conseguita la laurea in medicina e la promozione ad ufficiale, nel corso del conflitto meritò un secondo ES nel 1916 e la MAVM riepi-logativa del suo contributo alla guerra 1915-1918 (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).**

Giuseppe **Piffer** (nome di guerra Mario Cirilli), 22 A.G., alp., 6° Alp; n. Borgo di Valsugana (Trento); ES: Nativo del Trentino, arruolatosi volontario in un reparto di alpini, dimostrava, in ogni circostanza di guerra, sprezzo del pericolo

ed alti sensi patriottici, e dava costante esempio di militari virtù — Cima Vezzena, 12 luglio-25 agosto 1915. (D.Lgt. 1 giugno 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 87).

Giovanni **Farronato**, 25228/62, alp., 6° Alp; n. Bassano (Vicenza); ES/CGVM: Ferito gravemente al volto, incurante di sé, si dava alla ricerca della propria arma, rimanendo, nel frattempo, nuovamente ferito. Si recava, poi, da solo al posto di medicazione — Cima di Vezzena, 24-25 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2359, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Giovanni **Meneghetti**, 46835/62, cap., 6° Alp; n. Bassano (Vicenza); ES: Durante l'azione, dimostrò molto ardimento nell'avanzata, e, spontaneamente, traversò una zona, fortemente battuta dalle mitragliatrici avversarie, per raccogliere un ferito grave, che consegnò ad altri portatori, ritornando subito al suo posto di combattimento — Cima di Vezzena, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2375), commutato in MBVM: Durante l'azione, dimostrò molto ardimento nell'avanzata, e, spontaneamente, traversò una zona fortemente battuta dalle mitragliatrici avversarie, per raccogliere un ferito grave, che consegnò ai portafiniti, ritornando subito al suo posto di combattimento — Cima di Vezzena, 25 agosto 1915. (R.D. 26 ottobre 1919, B.U. 1919, d. 104, p. 6279).

Michele **Moro**, 13775, ma 14937/62, alp., 6° Alp; n. San Nazario (Vicenza); ES/CGVM: Ferito gravemente in tre parti del corpo, dimostrò eccezionale forza d'animo, rincorando i compagni e solo lamentandosi di aver dovuto lasciare il suo posto di combattimento — Cima di Vezzena, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2379, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

Virgilio **Salin**, s. ten. cpl., 6° Alp.; n. Marostica (Vicenza); ES/CGVM: Comandante di un drappello guastatori, durante l'attacco di un fortilino nemico, eretto in posizione difficilmente accessibile, diede prova di non comune ardimento, affrontando il fuoco intenso di mitragliatrici ed





*artiglieria avversarie* — Cima di Vezzena, 24-25 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2392, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2206).

**25 agosto 1915: Col Basson**

In concomitanza con l'attacco contro Cima Vezzena portato tra gli altri dal btg. alp. *Val Brenta*, il vicino Col Basson divenne oggetto di un anacronistico attacco alla baionetta. Il colle, tondeggiante e prativo, venne invano attaccato, bandiera al vento, dal 115° reggimento fanteria, il quale ne uscì semidistrutto. Non vi furono coinvolti reparti alpini, ma era alpino l'attendente del colonnello.

Settimino **Francescato**, 45579/62, alp., 6° Alp., aggregato al 115° fant. in qualità di attendente del col. Riveri; n. Enego (Vicenza); **MBVM**: *Valoroso e calmo in combattimento, mai si staccava dal proprio colonnello al quale era addetto e verso cui dimostrava commovente, esemplare devozione, mettendo pur lui a continuo rischio la vita* — Basson, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 3, p. 190).

**25 agosto 1915: Punta Castellaccio (Tonale)**

Ernesto Giuseppe **Lampugnani**, ten. cpl., 5° Alp.; n. Novara; **MAVM**: *Ricevuto l'ordine di effettuare, col suo plotone, l'occupazione di una importantissima posizione ove il nemico aveva stabilito un osservatorio, in condizioni di terreno difficilissime, trascinando i suoi per una parete rocciosa ritenuta da prima come inaccessibile, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, animandoli nei momenti più gravi, riusciva a strappare la posizione stessa al nemico* — Punta Castellaccio (Tonale), 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3222).

**25 agosto 1915: Tonale**

Giulio **Bazzi**, ten. cpl., 5° Alp.; n. Treviglio (Bergamo); **MBVM**: *Durante il combattimento, si slanciò arditamente avanti, sfidando il fuoco*

*nemico, e, con contegno energico, riuscì anche a ricondurre sulla linea di combattimento alcuni militari di truppa dispersi* — Sella Tonale, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3242).

Angelo **Belloli**, s. ten. M.T., 5° Alp.; n. Pavia; **MBVM**: *Ferito alla guancia sinistra durante un ripiegamento della compagnia, rimase al comando del plotone, dopo ricevuta la medicazione* — Sella Tonale, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3242).

Pietro Fermo **Capitano**, 39942/42, cap. m., 5° Alp.; n. Cene (Bergamo); **MBVM**: *Quantunque indisposto, comandò, lodevolmente, la squadra in uno dei punti più battuti dal fuoco nemico. Ferito alla testa, rimase al suo posto di combattimento fino a quando il comandante di compagnia gli ordinò di ritirarsi* — Sella Tonale, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3249).

Mosè **Menotti**, ten., 5° Alp.; n. Messina; **CGVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici in posizione molto battuta dal fuoco nemico dimostrava perizia e valore. Durante il ripiegamento rimase ultimo a protezione della ritirata, infondendo nei dipendenti calma e fiducia* — Sella Tonale, 25 agosto 1915. (R.D. 28 aprile 1925, B.U. 1925, d. 21, p. 1211).

Antonio **Merla**, 20648/42, alp., 5° Alp.; n. Orezza (Bergamo); **CGVM**: *Incaricato della trasmissione di ordini, attraversò ripetutamente una vasta zona di terreno battuta dal fuoco nemico, dando prova di calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere* — Sella Tonale, 25 agosto 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3378).

**25 agosto 1915: Albiolo - Revidol**

† Luigi **Ferraris**, ten., 5° Alp., btg. *Val d'Intelvi*, 245<sup>a</sup> cp.; n. Gargarengo, ma Vicolungo, fraz. Gargarengo (Novara); **MAVM**: *Durante il combattimento, dava esempio di mirabile calma, fermezza e valore. Allo scopo di riconoscere una posizione occupata dal nemico, avanzava, poi, da solo, in un punto che sapeva battuto dal fuoco e*



*dove, già, erano caduti altri militari, e vi rimaneva egli pure, subito, colpito a morte* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3181).



† Luigi Ferraris, di Gargarengo (Novara), ten. della 245<sup>a</sup> cp. del btg. *Val d'Intelvi*, 5° Alp., ucciso in combattimento il 25 agosto 1915 alla Punta dell'Albiolo, MAVM (immagine: MRT).

† Filippo **Bernasconi**, 12905/22, alp., 5° Alp. btg. *Val d'Intelvi*; n. Lezza, ma Valbrona (Como); **MBVM**: *Da posizione molto pericolosa, continuava, imperterrito, a far fuoco contro una mitragliatrice nemica, finché veniva colpito a morte* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3189).

† Piergiacinto **Paribelli**, ten. M.T., 5° Alp., btg. *Val d'Intelvi*, 245<sup>a</sup> cp.; n. Chiavenna (Sondrio); **MAVM**: *Entrato per il primo, alla testa del suo plotone, in una ridotta nemica, ne metteva in fuga i difensori. Nella successiva avanzata, benché fatto segno a colpi d'arma da fuoco, si spingeva animosamente fra le rocce per stabilire*

*la nuova posizione nemica, rimanendo colpito a morte* — Regione Albiolo (Trentino), 25 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 30, p. 1348).



† Il nob. Piergiacinto Paribelli, avvocato, di Chiavenna (Sondrio), già allievo al Liceo Ginnasio G. Piazzi di Sondrio, ten. M.T. al 5° Alp., btg. *Val d'Intelvi*, 245<sup>a</sup> cp., ucciso in combattimento il 25 agosto 1915 in Regione Albiolo, MAVM; (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Attilio **Moruzzi**, 13409/68, alp. portafiniti, 5° Alp.; n. Chiavenna (Sondrio); **MBVM**: *Diresse il servizio di portafiniti con calma ed energia, sotto l'incessante raffica del fuoco nemico, e trasse al sicuro un ferito, lungo una cresta difficilmente praticabile, continuando, per parecchie ore, a trasportarlo in salita, sotto il fuoco ininterrotto* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3278).

→ Immagine alla pagina 408

† Emanuele **Guidi**, 4195/68, cap. m., 5° Alp., btg. *Val d'Intelvi*, 245<sup>a</sup> cp.; n. Chiavenna, ma Prata Camportaccio (Sondrio); **MAVM**: *Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, dando disposizioni per continuare l'attacco, e, mentre avanzava coraggiosamente alla testa del reparto, cadeva colpito a morte* — Pun-





ta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3182).



† Il cap. m. Emanuele Guidi, di Prata Camportaccio (Sondrio), della 245<sup>a</sup> cp. del btg. Val d'Intelvi, 5° Alp., ucciso in combattimento il 25 agosto 1915 alla Punta dell'Albiolo, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giovanni Nava, 15615/22, alp. portaferriti, 5° Alp.; n. Arcellasco (Como); **MBVM**: Disimpegnò il suo servizio di portaferriti con calma e coraggio, sotto l'incessante raffica del fuoco nemico, e trasse al sicuro un ferito lungo una cresta difficilmente praticabile, continuando per parecchie ore a trasportarlo in salita, sempre sotto il fuoco ininterrotto — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3279).

Luigi Pedraglio, 9020/22, alp., 5° Alp.; n. Sant'Abbondio, fraz. Acquaseria (Como); **MBVM**: Attendente, visto cadere il proprio ufficiale, accorreva in suo soccorso, sotto l'infuriare dei proiettili nemici, e cadeva, gravemente ferito, accanto a lui — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3283).

Oreste Radaelli, ma Redaelli, 30148/22, cap., 5° Alp.; n. Menaggio (Como); **MBVM**: Caduto il proprio ufficiale, si lanciava ancora avanti, riportando egli stesso due ferite. Ciò nonostante, ritornava per dare esatte informazioni sulla vicinissima posizione del nemico — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3287).

Luigi Torretta, 18124/23, cap. m., 5° Alp.; n. Milano; **MBVM**: Seguendo il proprio ufficiale, si lanciava in un piccolo trinceramento nemico, ove, benchè ferito, continuava ad infondere coraggio nei dipendenti — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3298).

Paolo Barri, 13463/68, alp., 5° Alp.; n. Dubino (Sondrio); **ES/CGVM**: Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3307), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2219).

Giovanni Binda, 9150/68, alp., 5° Alp.; n. Caglio (Como); **ES/CGVM**: Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3308, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2219).

Edoardo Crotti, 12273/68, alp., 5° Alp.; n. Misaglia (Como); **ES/CGVM**: Fece parte di un



drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3316, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).

Ambrogio Denti, 5550/68, alp., 5° Alp.; n. Bellano (Como); **ES/CGVM**: Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3316, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

Carmine Di Cola, 13937/48, alp., 5° Alp.; n. Aquila; **ES/CGVM**: Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3319, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

Osvaldo Falconi, 14204/48, alp., 5° Alp.; n. Leonessa (Aquila); **ES/CGVM**: Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3320, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

Osvaldo Filippini, 30334/30, alp., 5° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); **ES/CGVM**: Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3321-

22, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

Giuseppe Gasparoli, 6240/22, alp., 5° Alp.; n. Como; **ES/CGVM**: Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi ripiegare ordinatamente — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3326, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

Giovanni Jarossi, 13970/48, alp., 5° Alp.; n. Molina Aterno (Aquila); **ES/CGVM**: Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3330, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Dante Maggiani, 12444/68, alp., 5° Alp.; n. Merate (Como); **ES/CGVM**: Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi ripiegare ordinatamente — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3330-31, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Marco Molteni, 16243/22, alp., 5° Alp.; n. Lurago Marinone (Como); **ES/CGVM**: Con due compagni, trasportò al sicuro un ferito grave, togliendolo dal campo dominato dal fuoco nemico — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3334, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Guido Motto, 12936/68, alp., 5° Alp.; n. Contra (Como); **ES/CGVM**: Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella not-





te, seppe poi, ripiegare ordinatamente — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3335, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Tullio **Novelli**, 28846/48, alp., 5° Alp.; n. Cittaducale (Aquila); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 66, p. 3335, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Antonio **Pensa**, 13270/36, alp., 5° Alp.; n. Marino (Roma); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 66, p. 3340, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Sebastiano **Perotti**, 15128/48, alp., 5° Alp.; n. Amatrice (Aquila); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3340-41, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Giovanni **Pezzi**, 15545/22, alp., 5° Alp.; n. San Siro (Como); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3341, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Pietro **Raschetti**, 13074/68, alp., 5° Alp.; n. Chiavenna (Sondrio); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3343, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Luigi **Redaelli**, 12282/68, alp., 5° Alp.; n. Casatenuevo, (Como); ES/CGVM: *Con due compagni, trasportò al sicuro un ferito grave, togliendolo dal campo dominato dal fuoco nemico* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3344, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Samuele **Rosa**, 15068/48, alp., 5° Alp.; n. Fagnano Alto (Aquila); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3345, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Pietro **Salvi**, 13746/48, alp., 5° Alp.; n. Monteleone (Aquila); ES/CGVM: *Con due compagni, trasportò al sicuro un ferito grave, togliendolo dal campo dominato dal fuoco nemico* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3346, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Pietro **Tarca**, 7763/68, alp., 5° Alp.; n. Mello (Como, ma Sondrio); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3349, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).



Luigi nobile dei conti **Sebregondi**, capit. M.T., 5° Alp., btg. *Val d'Intelvi*, cte 245<sup>a</sup> cp.; n. Milano; MAVM: *Guidava la propria compagnia all'attacco di una serie di trincee, in terreno difficilissimo, riuscendo a snidarne il nemico. Sotto violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, con la calma e con l'esempio, nonostante la perdita di due ufficiali, riusciva, poi, a conservare le posizioni occupate* — Cresta tra Punta Albiolo e Monte Redival, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3234).



**Il conte Luigi Sebregondi, di Milano, in una foto con i gradi da magg. (ai piedi si notino i ramponi da ghiaccio); col grado di capit. M.T. cte la 245<sup>a</sup> cp. del btg. Val d'Intelvi del 5° Alp., meritò una MAVM per l'azione tra la Punta dell'Albiolo e il Redival del 25 agosto 1915; nel 1916 ottenne la PMG a far data dal 17 marzo 1916, assumendo il comando del btg.; sopravvissuto al conflitto (archivio Alberto Redaelli).**

Demetrio **Tomassi**, 13774/48, alp., 5° Alp.; n. Rocca di Mezzo (Aquila); ES/CGVM: *Con pochi compagni, mantenne, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente. Rimase ferito* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3350, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Giuseppe **Zerboni**, 10748/22, alp., 5° Alp.; n. Veseo (Como); ES/CGVM: *Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3353, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2227).

Giovanni Battista **Nolletti**, 10409/48, alp., 5° Alp.; n. Collepietro (Aquila); CGVM: *Slanciato dietro il suo ufficiale, in un piccolo trinceramento nemico, rimaneva ferito. Ritirandosi al posto di medicazione incoraggiava i compagni che sopraggiungevano* — Cresta fra Monte Albiolo e Monte Revidol, 25 agosto 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3379).

### 25 agosto 1915: Cima Payer

Lazzaro **De Castiglioni**, capit., 5° Alp.; n. Milano; MAVM: *Intelligente e avveduto interprete degli ordini ricevuti, comandante di centuria alpina, con azione di sorpresa e con esemplare coraggio, su terreno impervio e difficile, attaccava di rovescio una ben munita posizione nemica d'alta montagna, assicurandone il possesso. Con successiva rapida mossa, s'impadroniva di un importante osservatorio avversario, dando prova di mirabile ardimento ed esemplare bravura* — Cima Payer, 25 agosto 1915. (R.D. 7 agosto 1919, B.U. 1919, d. 65, p. 4269).

### 25 agosto 1915: Passo di Lagoscuro

† Pasquale **Cagnoni**, 36253/42, cap. m., 5° Alp., Centuria Speciale *Valle Camonica*; n. Cazza-





no Sant'Andrea, ma Gazzaniga (Bergamo); **MAVM**: Guidò la squadra, con mirabile calma e coraggio, alla conquista di una vetta, ove giungeva per primo, scacciandone il nemico. Nella lotta, cadde colpito a morte — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3179).



† Il cap. m. Pasquale Cagnoni, di Gazzaniga (Bergamo), della Centuria speciale Valle Camonica, ucciso in combattimento il 25 agosto 1915 al Passo di Lagoscuro, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Ignazio Brunelli, 36365/43, cap., 5° Alp; n. Malonno (Brescia); **MBVM**: Comandante della punta d'avanguardia, con lodevole tenacia e fermezza, guidava la propria squadra sotto il violento fuoco ed il rotolare dei massi. Ferito, incitava i compagni e gli stessi portafiniti venuti a soccorrerlo, perché continuassero a combattere — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3246-47).

Giorgio Murari, s. ten. M.T., 5° Alp., Centuria Speciale Valle Camonica; n. Milano; **MAVM**: Con avvedutezza e slancio, guidava il plotone d'avanguardia alla conquista di un'importan-

te posizione nemica. Ferito da arma da fuoco e contuso da sassi caduti dalla vetta, continuava a combattere con serenità e valore — Passo Lagoscuro, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3226).



Giorgio Murari, di Milano, s. ten. M.T. al 5° Alp., proveniente dal btg. Val d'Intelvi, in forza alla Centuria Speciale Valle Camonica, MAVM al Passo del Lagoscuro il 25 agosto 1915 (archivio Alberto Redaelli).



Domenico Bettinelli, 24067/42, cap. m., 5° Alp; n. Rogno (Bergamo); **ES**: Sotto vivo fuoco nemico, guidò la squadra con calma, intelligenza e valore — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3308), commutato in **MBVM**: Sotto vivo fuoco nemico, guidò la propria squadra con calma, intelligenza e valore singolari, e scoprì e tagliò i fili delle mine, rendendo vana l'insidia avversaria — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 13 ottobre 1918, B.U. 1918, d. 68, p. 5515).

Luigi Pogna, 36356/43, cap. zapp., 5° Alp.; n. Sellero (Brescia); **MAVM**: Ferito due volte al capo, seguitava a guidare la propria squadra fino al termine del combattimento, dando mirabile esempio di sangue freddo e sprezzo del pericolo — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915. (D. Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3229).

#### 25 agosto 1915: Gabrje e Dolje

Antonio Alasotto, 812/67, alp., 4° Alp; n. Issiglio (Torino); **MBVM**: Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2836-37).

Riccardo Baas, 3098/62, alp., 4° Alp; n. Bassano (Vicenza); **MBVM**: Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2839).

Giovanni Baron, 39863/62, alp., 4° Alp; n. Romano d'Ezzelino (Vicenza); **MBVM**: Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2842).

Carlo Bolzani, 27200/24, alp., 4° Alp; n. Varzo (Novara); **MBVM**: Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2846).



Carlo Bolzani, di Varzo (Novara), alp. del btg. Intra, 4° Alp., MBVM il 25 agosto 1915 a Gabrje-Dolje sul medio Isonzo, per aver fatto parte di un drappello incaricato dell'apertura di un varco nei reticolati avversari facendovi brillare tubi esplosivi (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Giacomo Bello, ma **Bellò**, 45767/62, alp., 4° Alp; n. Solagna (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2843).

Pierino, ma Pietro **Boffadossi**, 33927/24, alp., 4° Alp; n. Oggebio, ma Oggebbio (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2846).

Giuseppe Carrera, ma **Carera**, 18738/, alp., 4° Alp; n. Rive de Gier (Francia); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2850).

Giovanni **Cerantola**, 39975/62, alp., 4° Alp; n. Bassano (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2852).

Giuseppe Chiovenda, ma **Chiavenda**, 28231/24, alp., 4° Alp; n. Premosello (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2852).

Giuseppe **Crestani**, 1178/62, alp., 4° Alp; n. Conco (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva con-*

*tro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2856).

Pietro Delorenzi, ma **De Lorenzi**, 3098/75, alp., 4° Alp; n. Piatto (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2858).



**Pietro De Lorenzi, di Piatto, ma iscritto di leva nel comune di Borriana (Novara), MBVM il 25 agosto 1915 a Gabrje-Dolje sul medio Isonzo, per aver aperto un varco nei reticolati avversari facendovi brillare tubi esplosivi (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**



Francesco **Barbaro**, 37158/51, serg., 4° Alp; n. Venezia; **MBVM**: *Arditamente, sotto l'intenso fuoco nemico, guidava la squadra incaricata di aprire passaggi, e rimaneva ultimo a far brillare i tubi mina* — Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2841).



**Francesco Barbaro, di Venezia, patrizio veneto, serg. del 4° Alp., btg. Ivrea, MBVM il 25 agosto 1915 a Dolje sul medio Isonzo, per aver aperto un varco nei reticolati avversari facendovi brillare tubi esplosivi; si osservi sulla manica destra il distintivo d'onore per ferita, riportata sul Vodil il 24 ottobre 1915 (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Antonio Fiorese, ma **Fiorese**, 51089/62, alp., 4° Alp; n. Cison (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2865).

Emilio **Giachino**, 639/67, alp., 4° Alp; n. Pont Canavese (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il con-*

*tinuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2869).

Enrico **Marchetti**, 3009/67, alp., 4° Alp; n. Castellamonte (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2877).

Carlo **Pasquinelli**, 24476/7, alp., 4° Alp; n. Bereto (Parma); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2887).

Antonio **Patrone**, 15618/71, alp., 4° Alp; n. Finale Borgo (Genova); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2888).

Antonio **Barello**, 19680/67, cap., 4° Alp; n. Torre di Bailo, ma Torre Canavese (Torino); **MBVM**: *Nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva, alla testa della propria squadra, contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2842).

Bartolomeo **Roncaglia**, 23972/67, alp., 4° Alp; n. Frassineto (Torino); **MBVM**: *Arditamente, sotto l'intenso fuoco nemico, si spingeva contro i reticolati per aprire passaggi con tubi-mina, e, sebbene ferito, non si ritirava che a lavoro ultimato* — Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2896).





Alessandro **Bernuzzi**, 20449/54, cap., 4° Alp; n. Zinasco (Pavia); **MBVM**: *Nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva, alla testa della propria squadra, contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2843).



**Alessandro (detto Virgilio) Bernuzzi, di Zinasco (Pavia), cap. 4° Alp., MBVM il 25 agosto 1915 a Dolje sul medio Isonzo, per aver aperto un varco nei reticolati avversari facendovi brillare tubi esplosivi; successivamente venne promosso sergente (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Italo **Rondolotto**, 37024/75, alp., 4° Alp; n. Biella (Novara); **MBVM**: *Arditamente, nonostante l'attiva vigilanza ed il continuo fuoco del nemico, si spingeva, con una squadra, contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2896).

Mauro **Rossi**, s. ten. M.T., 4° Alp.; n. Pavia; **MBVM**: *Incaricato di guidare una pattuglia destinata al collocamento e brillamento di tubi esplosivi nelle linee di reticolati nemici, per quattro notti successive ne diresse, con energia, l'operazione, riuscendo, sotto il fuoco delle vedette avversarie, ad aprire due passaggi in entrambe le linee di reticolati. Si distinse anche quale comandante del plotone di testa, movendo risolutamente all'attacco contro una posizione nemica tenacemente difesa* — Dolje, 25-28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2896).

Umberto **Gasparini**, 65420/30, alp., 8° Alp., btg. Cividale; n. Remanzacco (Udine); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia spintasi in ricognizione fin sotto le trincee nemiche, coadiuvava arditamente ed intelligentemente il capo pattuglia nell'accertamento delle posizioni avversarie, e, sotto il fuoco, cospargeva di materie infiammabili, e poi incendiava, un'abbattuta, situata a pochi passi dal nemico* — Dolje, 26-27 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2929, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2213).

Umberto **Sara**, 193/30, alp., 8° Alp., btg. Cividale; n. Povoletto (Udine); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia spintasi in ricognizione fin sotto le trincee nemiche, coadiuvava arditamente e intelligentemente il capo pattuglia nell'accertamento delle posizioni avversarie, e, sotto il fuoco, cospargeva di materie infiammabili, e poi incendiava, una abbattuta, situata a pochi passi dal nemico* — Dolje, 26-27 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2950-51, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2216).

Rodolfo Sandrini, ma **Sandrino**, 77354/30, alp., 8° Alp., btg. Cividale; n. Povoletto (Udine); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia spintasi verso le posizioni avversarie, su terreno completamente scoperto, cooperava con intelligenza ed ardimiento a cospargere di sostanze infiammabili e ad incendiare un'abbattuta, situata a pochi passi dalle trincee nemiche* — Dolje, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2950-51, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2216).



### 27 agosto 1915: Cime di Costabella

Giacomo **Dell'Osbel**, 13099/77, alp., 7° Alp; n. La Valle (Belluno); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione, avendo scorta una vedetta nemica, si lanciava coraggiosamente contro di essa, fuggandola con l'intero posto avversario, del quale rimanevano uccisi due uomini* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2275).

Primo **Barp**, 12473/77, alp., 7° Alp; n. Sospirolo (Belluno); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2338, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2195).

Luigi **Della Torre**, 12428/77, alp., 7° Alp; n. Rocca Pietore, fraz. Sottoguda (Belluno); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2356, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Osvaldo **De Zan**, 7260/77, alp., 7° Alp; n. Pieve d'Alpago (Belluno); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2357, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Giovanni **Ganz**, 13093/77, alp., 7° Alp; n. Falcade (Belluno); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d.

48, p. 2362, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2200).

Giovanni **Soccol**, 12438/77, alp., 7° Alp; n. Taibon (Belluno); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2395, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2207).

Angelo **Stalivier**, 12610/77, alp., 7° Alp; n. Gosaldo (Belluno); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2397, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2207).

### 27 agosto 1915: Monte Pal Piccolo

Gino **Federici**, s. ten. M.T., 8° Alp.; n. Breno, ma Esine (Brescia); **MBVM**: *Durante l'attacco nemico alla trincea, benché leggermente ferito, rimaneva al suo posto, dirigendo con efficacia l'azione, che terminò vittoriosamente* — Pal Piccolo, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 563).



**Gino Federici, di Esine, ma residente a Breno (Brescia); avvocato, volontario di guerra di classe anziana.**





na, meritò la MBVM il 27 agosto 1915 sul Monte Pal Piccolo da s. ten. M.T. del btg. Val Tagliamento, 8° Alp.; successivamente ottenne il passaggio al ruolo degli ufficiali cpl., poi il 6 maggio 1916 la promozione a ten. cpl. e il 30 ottobre 1917 a capit. (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Gaetano Casali, 38438/30, alp., 8° Alp., btg. Val Tagliamento, 272ª cp.; n. Paluzza (Udine); MBVM: Mentre, incurante del pericolo, restava al suo posto di vedetta avanzata, veniva travolto ed ucciso da una granata nemica — Pal Piccolo, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 13, p. 533).



† L'alpino Gaetano Casali, da Paluzza (Udine), della 272ª cp., btg. Val Tagliamento, caduto in combattimento il 27 agosto 1915 sul Monte Pal Piccolo; MBVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Angelo Maraldo, 55651/30, cap., 8° Alp.; n. Cavasso Nuovo (Udine); MBVM: Travolto e ferito da granata, non abbandonò il suo posto, e, incoraggiando coll'esempio i suoi soldati, vi rimaneva fino ad azione ultimata — Pal Piccolo, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 570).

### 27 agosto 1915: Monte Rombon

† Luigi Roveta, 29472/1, serg., 1° Alp., btg. Ceva, 4ª cp.; n. Bubbio (Alessandria); MAVM: Capo pattuglia in un'impresa molto arrischiata, raggiungeva, con mirabile slancio ed ardire, il proprio obiettivo, dopo avere espugnate più trincee nemiche. Colpito mortalmente, continuava ad incitare i propri dipendenti, finché, nuovamente colpito, moriva sul posto — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, pp. 3185-86).

† Domenico Strobbe, 37386/62, cap. m., 1° Alp., btg. Ceva, 4ª cp.; n. Torre Belvicino (Vicenza); MAVM: Offertosi volontariamente, faceva parte di una squadra di ardimentosi che doveva dare la scalata ad una posizione nemica montuosa, e, sotto il lancio di numerosi massi e bombe, si avvicinava arditamente ad una trincea di cresta, ove trovava eroicamente la morte — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, pp. 3186-87).

† Santino Borpino, 54459/16, zapp., 1° Alp., btg. Ceva, 4ª cp.; n. Genova; MBVM: Volontario in una pattuglia incaricata di un'impresa molto arrischiata, su terreno difficile, affrontava, impavido, l'avversario, rimanendo ripetutamente colpito. Ciò nonostante, conservava contegno calmo e sereno, riuscendo d'esempio ai compagni accorsi ad aiutarlo. Moriva sul posto, in seguito alle ferite riportate — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3190).

† Vittorio Dattero, 1893/, alp., 1° Alp.; n. Torino; MAVM: Ferito, seguì a combattere, conservandosi calmo e sereno, finché venne nuovamente e mortalmente colpito — Monte Rombon, 27



agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3181).

† Maurizio Oddenino, 1° capit., 1° Alp., btg. Pieve di Teco, cte 3ª cp.; n. Moncalieri (Torino); MBVM: Con molta avvedutezza e abilità, portava la propria compagnia, attraverso terreno aspro e difficile, contro posizione nemica dominante e fortemente rafforzata a difesa, fino a che, dopo la brillante conquista di due trincee, soccombeva per ferita mortale al capo causatagli da una bomba avversaria — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3200).



† Maurizio Oddenino, di Moncalieri (Torino), 1° capit. cte la 3ª cp. del btg. Pieve di Teco, 1° Alp., MBVM il 27 agosto 1915 sul Monte Rombon, dove venne ucciso in combattimento (MRT).

† Guglielmo Ibba, s. ten. cpl., 1° Alp.; n. Udine; MBVM: Comandante dell'avanguardia, venuto a contatto con gli avamposti avversari, li ricacciava arditamente, e, spingendosi avanti, occupava una buona posizione, ove appostava la propria compagnia. Sottoposto, col reparto, a violento

fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, tenne contegno calmo e coraggioso. Durante uno sbalzo, nel quale egli precedeva i suoi uomini, cadde eroicamente — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3196).

Mino Gianelli, s. ten. cpl., 1° Alp., btg. Pieve di Teco, 3ª cp.; n. Volterra (Pisa); MAVM: In testa al suo plotone, durante l'attacco eseguito dalla propria compagnia per erto pendio, contro nemico fortemente trincerato, sotto una tempesta di proiettili e di pietre, conquistava, l'uno dopo l'altra, due trincee. Costretto dall'azione generale a ripiegare, lo faceva in perfetta calma ed in buon ordine. Nella notte stessa del combattimento, guidava, con coraggio, sotto le trincee nemiche, una pattuglia per la ricerca e il recupero dei feriti. Rimasto, poi, dopo il combattimento, l'ufficiale più anziano dei superstiti, teneva il comando della compagnia con serenità e fermezza — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3219).



Mino Gianelli, da Volterra (Pisa), s. ten. cpl. al 1° Alp., ferito in combattimento il 27 agosto 1915 sul Monte Rombon, MAVM; sopravvissuto al conflitto (immagine: Albo Sacro della Patria, vol. I).





† Giuseppe **Bois**, s. ten., 1° Alp., btg. *Pieve di Teco*, 3<sup>a</sup> cp.; n. Valgrisanche (Torino); **MBVM**: *Mentre, con esemplare slancio ed ardire, si disponeva a rincalzare, col suo plotone, l'attacco, cadeva mortalmente ferito* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3190).

Mario **Borgatta**, s. ten. cpl., 1° Alp.; n. Mombaruzzo (Alessandria); **MAVM**: *Condusse, con mirabile slancio e coraggio, il proprio plotone all'avanzata in terreno aspro e difficile, battuto intensamente dai tiri nemici. Sempre sotto il fuoco, e benché ferito al braccio, s'inerpicò, poi, coi suoi uomini, sulla parete rocciosa della posizione avversaria, per portar soccorso ad altro reparto che si trovava in critica situazione* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3210).

Eugenio **Geromini**, 7683/83, zapp., 1° Alp.; n. Bagnone (Massa e Carrara); **MAVM**: *Essendo rimasto ferito il graduato capo squadra, assunse il comando del reparto, e lo trascinò con grande slancio, sotto il fuoco nemico alla conquista di una trincea avversaria. Ferito gravemente, non volle abbandonare il posto di combattimento, finché non ebbe condotto in nuova posizione coperta i superstiti della sua squadra. Senza richiedere l'aiuto di alcuno, si trascinò, in fine, al vicino posto di medicazione, dove venne raccolto esausto* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3218-19).

Giulio **Accorsi**, s. ten., 1° Alp., btg. *Pieve di Teco*, 3<sup>a</sup> cp; n. Spezia (Genova); **MBVM**: *Sebbene ferito, mosse col proprio plotone in rincalzo di quello di testa della compagnia, impegnato nell'attacco di una seconda trincea nemica. Già distintosi in precedenti circostanze* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3238).

Tullio **Amoretti**, s. ten., 1° Alp.; n. Oneglia (Porto Maurizio); **MBVM**: *Guidava il suo plotone, con slancio ed arditezza, in terreno aspro, difficile e battuto dal fuoco nemico. Ferito ad una gamba, continuava a dirigere il fuoco del suo plotone e ad incoraggiare i dipendenti. Invitato a recarsi*

*al posto di medicazione, dava al graduato che lo sostituiva tutte le istruzioni per il proseguimento dell'azione, e vi si recava, poi, da solo. Si era già distinto nell'azione notturna del 24 agosto 1915, al Monte Cukla* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3239).

Giacomo **Siri**, 21721/71, cap., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. Giusvalla (Genova); **MAVM**: *Con mirabile slancio, raggiungeva fra i primi, la ridotta occupata dal nemico, facendovi prigionieri i serventi di una mitragliatrice. In altra circostanza, attraverso gravi pericoli, raggiungeva la trincea avversaria, e, mentre, per il sopraggiungere di forze soverchianti era costretto a indietreggiare, veniva gravemente ferito. Immobilizzato così, dalla ferita, stoicamente attendeva, per 48 ore, che i nostri lo traessero in salvo* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3234).



**Giacomo Siri, da Giusvalla (Genova), decorato di MAVM col grado di cap. del btg. Ceva per l'azione sul Monte Rombon del 27 agosto 1915, durante la quale rimase ferito. Aveva già partecipato alla**



**guerra italo-turca; nel 1916 prese parte ai combattimenti sul Rombon del 10-11 maggio e del 16 settembre, dopodiché venne allontanato dalla prima linea in quanto due fratelli erano già morti in guerra; sopravvissuto al conflitto; sul petto, oltre alla MAVM alla medaglia commemorativa della guerra italo-turca, sembra di poter riconoscere, col nastri-  
no nero, la medaglia commemorativa per le madri dei caduti (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Virginio **Bucci**, s. ten. M.T., 1° Alp., btg. *Val d'Ellero*; n. Modena; **MBVM**: *Durante il combattimento, in terreno aspro e difficile, battuto dal tiro di artiglieria nemica, raccolti una trentina di militari che ripiegavano dopo essere riuscita vana l'azione di attacco alla posizione nemica, li portava arditamente avanti. In seguito, inerpicati sotto la parete rocciosa della posizione nemica, incitava i suoi a contrattaccare l'avversario, il quale, con bombe e macigni, ostacolava l'avanzata* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3247).

Giovanni Battista **Delucchi**, 5998/83, alp., 1° Alp.; n. Molazzana (Massa e Carrara); **MBVM**: *Si lanciava, con grande coraggio, all'assalto di una trincea nemica fortemente difesa, e la raggiungeva fra i primi, contribuendo efficacemente a conquistarla* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3257).

Giuseppe Francisco, ma **Francioso**, s. ten., 1° Alp., btg. *Pieve di Teco*, 3<sup>a</sup> cp; n. Fiorano Canavese (Torino); **MBVM**: *Distintosi già in ardite ed efficaci ricognizioni, alla testa del suo plotone, imprimeva slancio ed ardimento nei dipendenti, guidandoli all'attacco attraverso terreno aspro e difficile, contro posizione nemica fortemente rafforzata e difesa. Ferito gravemente, non lasciava di incoraggiare i suoi soldati alla lotta* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3264).

Santino **Lorenzi**, 21612/71, cap., 1° Alp.; n. Ventimiglia (Porto Maurizio); **MBVM**: *Durante l'attacco di una trincea nemica fortemente difesa,*

*accorreva prontamente, colla propria squadra, in rincalzo di un plotone che era in critiche condizioni, e cooperava, in modo molto efficace, alla conquista della posizione avversaria, ove cadde gravemente ferito* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3271).

Stefano **Parodi**, 29231/1, alp., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. Morbello (Alessandria); **MBVM**: *Volontario in una pattuglia incaricata di un'impresa molto arrischiata e intesa a sorprendere il nemico, giunse nella trincea avversaria, ove uccise parecchi dei difensori, e vi rimase finché ebbe munizioni. Si ritirò, poi, mettendo al riparo, con l'aiuto di un altro soldato, il suo capo pattuglia, gravemente ferito, e rimanendo al coperto nelle vicinanze per tre giorni, in attesa di rinforzi* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3282).

Giulio **Perona**, capit., 1° Alp.; n. Cuneo; **MBVM**: *Durante l'assalto, guidava, con grande slancio, la propria compagnia in terreno aspro e difficile, battuto da tiro di fucileria e di artiglieria nemiche. Benché leggermente ferito mentre indirizzava due plotoni per un contrattacco, egli, alla testa di altro plotone, s'inerpicava tra le balze rocciose della posizione avversaria, incitando i dipendenti e dirigendo, con calma, il fuoco. Fu, in questa giornata, di costante esempio come si era distinto già nell'azione notturna del 24 agosto, verso Monte Cukla* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3283).

Arturo **Rossi**, ten. med. cpl., ma ten. med., 1° Alp., btg. *Pieve di Teco*, 3<sup>a</sup> cp; n. Genova; **MBVM**: *Più volte, in circostanze sempre gravi e difficili, diede prova di ardimento e di abnegazione nel raccogliere e soccorrere i feriti e nell'incitare, con l'esempio del proprio coraggio, i dipendenti. Già distintosi al Colle Rombon, il 27 maggio 1915* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3290).

Luigi **Veziario**, 27617/71, alp., 1° Alp.; n. Isolabona (Porto Maurizio); **MBVM**: *Si lanciava,*





con grande coraggio, all'assalto di una trincea nemica fortemente difesa, e la raggiungeva fra i primi, contribuendo efficacemente a conquistarla — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3300).

Battista **Viazzi**, 32502/1, alp., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. Malvicino (Alessandria); **MBVM**: Volontario in una pattuglia incaricata di un arrischiato tentativo di sorpresa della posizione nemica rafforzata e dominante, raggiungeva, arditamente, la trincea avversaria, teneva testa, con altro compagno, a parecchi nemici venuti al contrattacco e ne uccideva diversi. Consumate tutte le munizioni, con un altro soldato, dava conforto al capo pattuglia ferito, e rimaneva al coperto, nelle vicinanze, per tre giorni, in attesa di rinforzi — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3300-01).

Matteo **Aime**, 28412/86, serg., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. San Damiano d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: Offertosi, volontariamente, per il comando di una pattuglia esplorante, adempiva il suo mandato con ardore ed intelligenza. Durante il successivo combattimento, fu di costante esempio ai suoi dipendenti, e, in uno sbalzo, rimase gravemente ferito — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3303, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).

Giuseppe **Alberti**, 10788/40, cap. m., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. Briga Marittima (Cuneo); **ES/CGVM**: Offertosi, volontariamente, per il comando di una pattuglia esplorante, adempiva il suo mandato con ardore ed intelligenza. Durante il successivo combattimento, fu di costante esempio ai suoi dipendenti, e, in uno sbalzo, rimase gravemente ferito — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3304, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).

Giuseppe **Galliano**, 25631/79, alp., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. Mondovì (Cuneo); **ES/CGVM**: Si spingeva per 300 metri oltre le trincee, allo scopo di ritirare un ferito rimasto in terreno scoperto, esponendo, generosamente, la propria vita, per

salvare quella del compagno — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3325, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

Carlo **Tomatis**, s. ten. cpl., 1° Alp., btg. *Pieve di Teco*, 3<sup>a</sup> cp.; n. Mondovì (Cuneo); **ES/CGVM**: In momento difficile, contribuiva, con lodevole calma, a sostenere la ritirata, a recuperare i fucili e a rinfrancare gli uomini della propria compagnia — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3350-51, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

† Giovanni **Panozzo**, 36387/62, cap., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. Roana, fraz. Treschè Conca (Vicenza); **MAVM**: Giunto a pochi metri dalla trincea nemica dominante, benché gravemente ferito, continuava a far fuoco, incitando, con l'esempio, i suoi soldati a perseverare nella lotta finché venne, nuovamente e mortalmente colpito — Monte Rombon (Plezzo), 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3184).

† Pietro **Cazzola**, 32301/1, alp., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. Mombaldone (Alessandria); **MBVM**: Noncurante del pericolo, proteggeva col suo fuoco alcuni compagni in pericolo di essere aggirati, finché, colpito, cadde ucciso sul campo — Monte Rombon (Plezzo), 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3191).

Luigi **Lottucci**, 27412, ma 27472/1, alp., 1° Alp., btg. *Ceva*, 4<sup>a</sup> cp.; n. Morbello, ma Alessandria; **MBVM**: Volontario in un'impresa molto arrischiata, si comportò valorosamente, rimanendo ucciso in una trincea nemica — Monte Rombon (Plezzo), 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3197).

Angelo **Garibaldi**, serg., 1° Alp.; n. Genova; **MBVM**: Comandato quale scritturale ad un magazzino viveri delle retrovie, venuto a conoscenza che il proprio reparto si apprestava ad entrare in azione, domandava ed otteneva di essere richiamato in prima linea. Volontario in una pattuglia di punta, dava prova di grande ardimento. Ferito ad una spalla, rimaneva sul campo, rinunciando



ad ogni cura, fino al termine del combattimento. Già distintosi in precedenti azioni — Monte Rombon, 27 agosto 1918, ma 1915. (R.D. 31 marzo 1921, B.U. 1921, d. 21, p. 1028).

† Pietro **Aschero**, 213/79, alp., 1° Alp., btg. *Ceva*, 4<sup>a</sup> cp.; n. Garessio (Cuneo); **MBVM**: A pochi metri dalle trincee nemiche, sotto un fuoco intenso, si lanciava, arditamente, in soccorso di un compagno ferito. Colpito egli stesso mortalmente, soccombeva nella generosa impresa — Falde del Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3189).



**L'alp. Pietro Aschero, da Garessio (Cuneo), della 4<sup>a</sup> cp. del btg. *Ceva*, caduto in combattimento il 27 agosto 1915 alle falde del Monte Rombon, MBVM (immagine: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Carlo **Firpo**, 54160/16, zapp., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. Valbrenna (Genova); **MAVM**: Facendo parte di una pattuglia incaricata del rischioso compito di sorprendere il nemico nelle sue trincee, benché ferito, continuò, coraggiosamente, nel suo mandato, animando i compagni e servendo loro di esempio, finché, nuovamente ferito, dovette arrestarsi — Falde del Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3217).

Carlo **Migliardi**, 34724/1, alp., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. Mombaldone (Alessandria); **MBVM**: Guidava, con grande attività e coraggio, una pattuglia in una difficile e molto arrischiata impresa. Eseguito il suo compito, veniva gravemente ferito mentre continuava ad incoraggiare i propri dipendenti — Falde del Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3275-76).

Benedetto **Ottone**, 36932/79, alp., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. Garessio (Cuneo); **ES/CGVM**: Fra i primi nell'avanzata, giunse a pochi passi dalle trincee nemiche, e, impossibilitato a procedere più oltre, rimase tutto il giorno sulla posizione raggiunta, aiutando, con grave suo pericolo, un compagno ferito — Falde del Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3337, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

### 27-28 agosto 1915: Monte Cukla

Felice **Aceto**, ten., 1° Alp., btg. *Val Ellero*; **MBVM**: Comandante di una sezione mitragliatrice fatta segno a colpi aggiustati dell'artiglieria nemica, che in breve tempo gli metteva fuori combattimento alcuni serventi e rendeva inservibile un'arma, continuava imperterrita a manovrare di persona l'unica arma rimastagli, riuscendo a sventare l'irruzione avversaria sul fianco del battaglione. Sopravvenuta la notte, con sereno sprezzo del pericolo, usciva dalla trincea con un gruppo di soldati per raccogliere i feriti — Monte Cukla, 27-28 agosto 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1226).

Carlo **Scaglia**, ten., 3° Alp., ma 1° Alp.; n. Modigliana (Firenze); **MAVM**: In più di tre mesi di aspre lotte e di gravi disagi, si distingueva sempre per fermezza e coraggio, e particolarmente prendeva valorosa parte a due combattimenti, compiendo audaci e proficue ricognizioni che gettarono l'allarme nelle linee nemiche, producendovi lo scompiglio. Strappava all'avversario ingente materiale e gloriose salme di nostri caduti, tra le quali quella di un capitano rimasto presso i reticolati nemici e che egli seppe tuttavia ricu-





perare con arditissima e rischiosa operazione — Monte Cutilà, ma Cukla-Monte Rombon, 28 agosto-8 novembre 1915. (R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5178).

**28 agosto 1915:  
Spina Pesce (q. 2050) (Val Degano)**

† Dario **Tessitori**, alp. volunt., 8° Alp., cp. volunt. alp. Gemona; n. Gemona (Udine); **MAVM**: Volontario di guerra, spiegò slancio ed ardimento mirabili in un combattimento per la conquista di un importante posto avanzato nemico e per respingere un successivo contrattacco, riuscendo, col suo contegno, di nobile esempio e d'incitamento ai compagni. Colpito da pallottola nemica, cadde ucciso sul campo — Spina Pesce (quota 2050) (Val Degano), 28 agosto 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1202).

**28 agosto 1915: Dolje**

† Pasquale **Cappia**, 17342/42, zapp., 4° Alp.; n. Cusio (Como); **MAVM**: Per quattro notti successive fece parte di una pattuglia, incaricata dell'apertura di passaggi attraverso i reticolati. Nel successivo attacco della posizione nemica, facendo parte di una pattuglia di guastatori, si slanciò arditamente contro pattuglie avversarie, cadendo mortalmente colpito — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2818).

Antonio **Freno**, 47931/62, zapp., 4° Alp.; n. Zugliano, fraz. Centrale (Vicenza); **MAVM**: Per quattro notti successive fece parte di una pattuglia, incaricata dell'apertura di passaggi attraverso i reticolati. Nel successivo attacco della posizione nemica, facendo parte di una pattuglia di guastatori, si slanciò arditamente contro le pattuglie avversarie, finché cadde ferito — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2823).

† Ercole **Garrone**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea, 38<sup>a</sup> cp.; n. Santhià (Novara); **MBVM**: Diede costante esempio di attività e coraggio nell'adempimento

del dovere, anche in contingenze difficili. In vari combattimenti, si comportò valorosamente, coadiuvando, con efficacia, sotto l'intenso tiro nemico, i colleghi, comandanti di compagnia, finché, mortalmente colpito, cadeva e incontrava serenamente la morte pronunciando nobili parole — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2802).



† **Ercole Garrone, da Saint Vincent, ma residente a Santhià (Novara, ora Vercelli), s. ten. alla 38<sup>a</sup> cp. btg. Ivrea, ucciso in combattimento a Dolje il 28 agosto 1915, MBVM (immagine: M4Alp).**

† Severino **Busani**, 22318/7, alp., 4° Alp.; n. Varsi (Parma); **MBVM**: Durante l'attacco di una posizione nemica, avanzò arditamente in soccorso di una pattuglia sopraffatta da forze avversarie superiori, e cadde mortalmente colpito — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2848).

† Pietro **Conti**, 30286/62, alp., 4° Alp.; n. Nove (Vicenza); **MBVM**: Facendo parte di una pattuglia di guastatori, durante l'attacco di posizioni nemiche, coadiuvò efficacemente i compagni nella difesa contro forze avversarie superiori, finché cadde mortalmente colpito — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2854).



Giovanni **Cottini**, 14612/24, cap. m., 4° Alp.; n. Oggebbio (Novara); **MBVM**: Comandante di una pattuglia incaricata dell'apertura di passaggi attraverso due linee successive di reticolati, per quattro notti consecutive collocò e fece brillare tubi esplosivi nei detti reticolati, aprendo in entrambe le linee due passaggi, che ampliò poi con le pinze tagliafili, sotto il tiro di vedette nemiche — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2856).



**Giovanni Cottini, di Oggebbio (Novara); cap. m. del 4° Alp., meritò la MBVM il 28 agosto 1915 a Dolje, sul medio Isonzo, per aver per quattro notti consecutive proceduto al brillamento di tubi esplosivi su due linee di reticolati nemici, procedendo infine all'apertura del varco sotto il fuoco nemico mediante le pinze tagliafili (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† Quinto, ma Quintino Ippolito **Ferraro**, 30210/62, alp., 4° Alp.; n. Mussolente (Vicenza); **MBVM**: Facendo parte di una pattuglia di guastatori durante l'attacco di posizioni nemiche, coadiuvò efficacemente i compagni nella difesa contro forze avversarie superiori, finché cadde, mortalmente colpito — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2864).

† Pietro **Guidetti**, 10343/24, 4° Alp.; n. San Maurizio d'Opaglio (Novara); **MBVM**: Durante l'attacco di una posizione nemica, avanzò arditamente in soccorso di una pattuglia sopraffatta da forze avversarie superiori, e cadde mortalmente colpito — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2871).

† Angelo **Piazza**, 13099/24, alp., 4° Alp., btg. Val Toce, 207<sup>a</sup> cp.; n. Falmenta (Novara); **MBVM**: Facendo parte di una pattuglia di guastatori durante l'attacco di una posizione nemica, si slanciò arditamente sulle vedette avversarie, incitando i compagni con la parola e con l'esempio, finché cadde, mortalmente colpito — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2890).

Antonio **Piccato**, s. ten., 4° Alp.; n. Bagnolo Piemonte (Cuneo); **MBVM**: Diede costante prova di calma e coraggio in tutti i combattimenti, essendo di bell'esempio ai dipendenti. In speciali circostanze, sotto il vivo fuoco, condusse la compagnia all'attacco, riuscendo a conservare il terreno conquistato, a pochi metri dalle trincee nemiche. Si dimostrò pieno di fervore e di ardore in ricognizioni e piccole operazioni notturne, riuscite felicemente, contro le difese accessorie delle linee avversarie — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2890).

† Carlo **Rigotti**, 24351/24, alp., 4° Alp.; n. Casale Corte Cerro, fraz. Pedemonte (Novara); **MBVM**: Durante l'attacco di una posizione nemica, avanzò arditamente in soccorso di una pattuglia, sopraffatta da forze avversarie superiori, e cadde mortalmente ferito — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2895).

**28 agosto 1915: Santa Lucia di Tolmino**

Fino ad allora attaccata invano da fanti e bersaglieri, il 28 agosto la collina di Santa Lucia di Tolmino, caposaldo austriaco della testa di ponte di Tolmino, ricevette l'attacco del btg. alp. Val Dora. Con grande impeto gli alpini riuscirono ad espugnare alcuni elementi di trincea a q. 514, poco a sud della q. 588 che costituiva il punto più elevato della tragica





collina, segnando il punto massimo dell'avanzata italiana durante l'intera guerra. Decimati dalle perdite, non supportati tempestivamente dalla fanteria e privi del sostegno d'artiglieria, violentemente contrattaccati dall'avversario, i pochi superstiti furono infine costretti ad abbandonare le posizioni tanto contese.

Angelo **Canavesio**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *Val Dora*; n. Villarfocchiardo (Torino); **MAVM**: *Guidò con irresistibile slancio il proprio reparto all'attacco di una forte trincea nemica, riuscendo a sorprendervi una sezione mitragliatrici e parecchi tiratori* — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2818).

Giuseppe **Ceresa**, 20758/86, alp., 3° Alp., btg. *Val Dora*; n. Piovà (Alessandria); **MBVM**: *Con audacia, si lanciò, fra i primi, all'assalto di una trincea nemica, riuscendo a sorprendere e ad uccidere ad arma bianca un ufficiale mitragliere avversario, intento a caricare la propria arma* — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2852).



L'alp. Giuseppe Ceresa, da Piovà d'Asti, del btg. *Val Dora*, MBVM a Santa Lucia, il 28 agosto 1915 (immagine: MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Antonio **Moretto**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *Val Dora*; n. Torino; **MAVM**: *Guidò, con mirabile slancio e coraggio il proprio reparto all'attacco di una forte trincea nemica. Caduto mortalmente ferito, incitava i soldati a non curarsi di lui, per non distrarli dall'azione* — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2830).



† Antonio Moretto, di Torino; ten. cpl. del btg. *Val Dora*, 3° Alp., MAVM il 28 agosto 1915 a Santa Lucia di Tolmino, dove venne ucciso in combattimento mentre con straordinario ardimento conduceva il proprio reparto all'attacco delle munite posizioni avversarie (MRT).

† Giovanni **Morandi**, 9517/2, alp., 3° Alp., btg. *Val Dora*; n. Travo (Piacenza); **MAVM**: *Attendente, sebbene ferito, non volle distaccarsi dal proprio ufficiale, finché, seguitando a far fuoco nella trincea conquistata dal nemico, cadde mortalmente colpito* — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2830).

Rocco **Scabini**, 9864/2, alp., 3° Alp., btg. *Val Dora*; n. Pregola (Pavia); **MBVM**: *Volontario*



*latore di una richiesta di rinforzi, animato anche dal nobile desiderio che il loro sopraggiungere potesse rendere possibile di asportare dalla trincea nemica il proprio ufficiale, gravemente ferito, attraversava una zona fortemente battuta dal fuoco avversario* — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2900).

Carlo **Vigo**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *Val Dora*; n. Moransengo (Alessandria); **MAVM**: *Nell'affermarsi in una trincea nemica conquistata, seguì a far fuoco col proprio moschetto, sebbene ferito ad un ginocchio, dando fulgido esempio di virtù militari, finché cadde gravemente colpito* — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2835-36).

#### 28-29 agosto 1915: Santa Maria di Tolmino

Giuseppe **Malandrino**, 54834/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MAVM**: *Per ben quattro volte consecutive si offriva volontario per il taglio dei reticolati e per il brillamento di tubi esplosivi sotto posizioni occupate dal nemico, dando spiccato esempio di elevato spirito militare e di intrepido coraggio. L'ultima volta, benché ferito, non si ritrasse dal suo posto se non in seguito ad ordine superiore* — Santa Maria, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2827).

Giuseppe **Martino**, 55136/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Sangano (Torino); **MBVM**: *Si recava volontariamente a collocare e far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici. Durante l'operazione, fatto segno a vivo fuoco dell'avversario, appostato a pochi metri, non si ritrasse, ma, intrepido e noncurante del pericolo, diede fuoco agli inneschi, mandando a compimento la missione affidatagli* — Santa Maria, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2878).

Valentino **Merlo**, 51053/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Torino; **MBVM**: *In pattuglia, a po-*

*chi metri dalle trincee nemiche, benché ferito alla testa, rimase coi suoi compagni. Visto il proprio ufficiale cadere ferito, lo soccorse mentre intenso era il fuoco nemico, e lo prese poscia sulle spalle, trasportandolo sino al posto di medicazione, attraverso una zona battuta* — Santa Maria, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2879-80).

Lorenzo **Gandiglio**, 62161/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Moncalieri (Torino); **MBVM**: *Inviato, di notte, in prossimità delle linee avversarie, poco note e attraverso fitto bosco, per prendere contatto con un reparto laterale, benché più volte fatto segno al fuoco delle vedette nemiche, seppe disimpegnare con intelligenza ed ardimento l'incarico affidatogli, portandolo a compimento* — Santa Maria, 29 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2867).

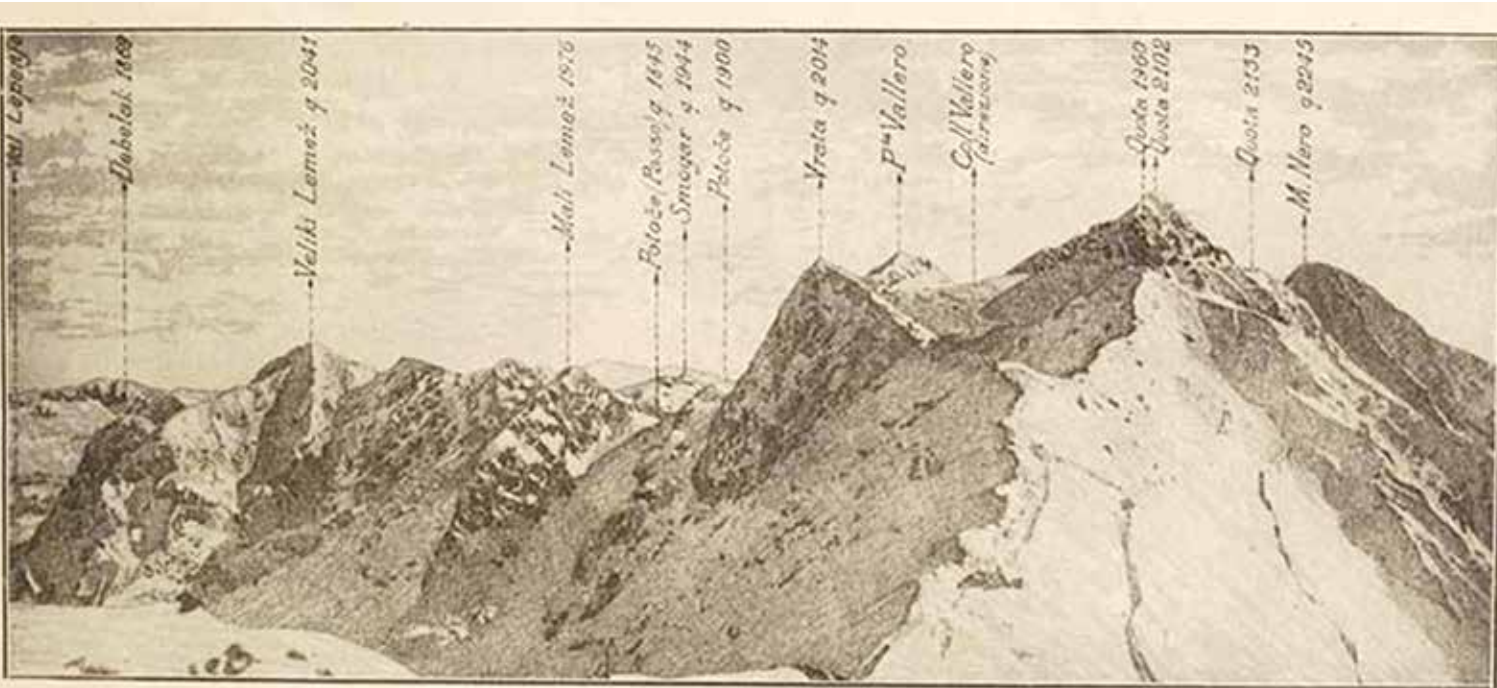
#### 28-29 agosto 1915: Dolje

Giuseppe **Torrighelli**, 12876/73, cap., 4° Alp.; n. Brenta (Como); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia di guastatori, si lanciò arditamente contro forze nemiche superiori, e non ripiegò che dopo aver perduto tutti gli uomini ed essere stato egli stesso ferito* — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2905).

Mario **Bellone**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Torino; **MBVM**: *Guidò con molto slancio e valore la compagnia all'assalto, e, nonostante il violento fuoco avversario, che produceva sensibili perdite nel reparto, seppe tenacemente resistere e rafforzarsi al di là del reticolato del nemico e a pochi metri dalla trincea da questo occupata* — Dolje, 28-29 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2843).

Alfredo **Marini**, magg., 4° Alp., cte btg. *Val Baita*; **MBVM**: *Comandante di un battaglione, preparate sapientemente a difesa importanti posizioni, vi resisteva con fermezza, rimanendo al suo posto di comando anche dopo esser rimasto ferito* — Dolje (Tolmino), 29 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2423).





Comando 2° Armata — Sezione Cartografica

M. Nero — vers. NE.

Panorama dalla cresta del Vrsic

### 29 agosto 1915: Monte Nero

Augusto **Materzanini**, s. ten. med. cpl., 3° Art. mont.; n. Brescia; **MBVM**: *In ripetute circostanze, con spirito d'abnegazione e sprezzo del pericolo, prestava la sua opera quale ufficiale medico. In una speciale occasione, avendo avuto un piede fratturato per la rovina della sua baracca, noncurante di sé stesso, in due riprese, attendeva a medicare i feriti della batteria* — Monte Nero, 29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2298).

Pietro **Dei Cas**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Valle di Sotto (Sondrio); **ES/CGVM**: *Sebbene ferito da una scarica elettrica che lo aveva investito, accorrevva, sotto l'imperversare di un uragano e di numerose altre scariche elettriche, a prestare la sua opera di soccorso ad alcuni soldati, che erano rimasti pure colpiti dall'elettricità* — Monte Nero, 29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2356, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Luigi Jalla, ma **Jallà**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Firenze; **ES/CGVM**: *Rimasto sotto le macerie della sua baracca, rovinata da una frana, riusciva a liberarsi, e, con calma, iniziava a dirigere i lavori di sgombrò di altre baracche, pure rovinata, sotto le cui macerie trovavansi un ufficiale e quattro soldati* — Monte Nero, 29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2366-67, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2201).

Battista **Zambelli**, 35305/42, cap., 3° Art. mont.; n. Pradalunga (Bergamo); **ES/CGVM**: *Lavorava per lo sgombrò di baracche, rovinata da una frana, e si caricava, poi, sulle spalle l'ufficiale medico, il quale aveva riportato la frattura di un piede, portandolo, per un sentiero difficile, sotto l'imperversare dell'uragano, in luogo sicuro* — Monte Nero, 29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2403, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2209).

Cristoforo **Zanoletti**, 38457/43, cap. aiut. san., 3° Art. mont.; n. Rovato (Brescia); **ES/CGVM**: *Dopo essere stato estratto dalle macerie della sua baracca, rovinata da una frana, prestava, benché contuso, la propria opera per il salvataggio di altri compagni, pure contusi o feriti e coadiuvava l'ufficiale medico nel curarli, non facendosi medicare egli medesimo se non dopo di loro* — Monte Nero, 29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2403, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2209).

### 29 agosto 1915: Ciallot

Barnaba **Savonitti**, cap., 8° Alp., btg. Gemona; **MBVM**: *Sempre fra i primi e più ardito nelle ricognizioni e colpi di mano in difficili e pericolose circostanze, durante un aspro combattimento per la conquista di forte posizione, diede singolare prove di valore e capacità, riuscendo di costante esempio ai compagni* — Colle del Ciallot, alta Val Dogna, 29 agosto 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 422-23).

### 30 agosto 1915: Monte Basson

Enrico **Marchetti**, serg. m., 6° Alp.; n. Chiampo (Vicenza); **MBVM**: *Comandante di un piccolo nucleo di arditi, compì pericolose ricognizioni con ottimo risultato, e con azioni difficili e coraggiose contribuì alla conquista di una posizione* — San Colombano (Rovereto)-Monte Maronia, 10 luglio-30 agosto 1915. (D.Lgt. 22 dicembre 1918, B.U. 1918, d. 84, p. 6799).

### 31 agosto 1915: Ortler

† Dino **Tarabini**, s. ten., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Morbegno (Sondrio); **MBVM**: *Volontario di guerra, fervido suscitatore di ardite ricognizioni in alta montagna, dopo avere eseguita, alla testa di una pattuglia, la scalata di una delle più impervie e difficili cime della regione, fornendo notizie importantissime sul nemico, trovava morte gloriosa in seguito a fatale caduta. Bell'esempio di fede, arditezza e amor di Patria* — Cima Thurwieser (m. 3.650) Ortler, 31 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2392).



† Dino Tarabini, di Morbegno (Sondrio), s. ten. al 5° Alp., btg. Morbegno, morto il 31 agosto 1915 a q. 3.560 di Cima Thurwieser, nel massiccio dell'Ortler, MBVM (immagine: Illustrazione Italiana).





La guida borghese Giuseppe Oberthaller, di Sappada, classe 1860, MBVM l'8 agosto 1915 sul Monte Peralba, dove guidò una delle colonne d'attacco nella sfortunata operazione (da *Cadorini decorati al valore*).

→ Testo di Giuseppe Oberthaller a pagina 221



Umberto Marta, di Santo Stefano di Cadore (Belluno), alp. del btg. *Val Piave*, 7° Alp., MBVM il 17 agosto 1915 sul Monte Paterno per il gesto di cristiana pietà compiuto a favore di un commilitone ferito mortalmente (da *Cadorini decorati al valore*).

→ Testo di Umberto Marta a pagina 235



Bortolo Del Favero, di Pieve di Cadore (Belluno), serg. del 7° Alp., ES/CGVM il 15-20 agosto 1915 sul Monte Cristallo, dove condusse al successo il proprio plotone percorrendo una via ancora inesplorata (da *Cadorini decorati al valore*).

→ Testo di Bortolo Del Favero a pagina 235



Camillo Albertini, di Pozzolengo (Brescia), s. ten. al btg. *Vicenza*, 6° Alp., MBVM il 18 agosto 1915 a Cima Maggio, dove rimase ferito (Albo d'Oro Nastro Azzurro Brescia, tramite Rinaldo Monella).

→ Testo di Camillo Albertini a pagina 236



### Giugno-luglio-settembre 1915: Monte Nero - Vodil - Mrzli

Stefano **Fissore di Montalto**, 1° capit., 8° Alp., cte btg. *Val Natisone*; n. Ciriè (Torino); **CGVM**: *In più fatti d'armi, col grado di 1° capitano e poi di maggiore, compiva lodevolmente il proprio dovere quale comandante di truppe impegnate in operazioni di montagna* — Monte Nero - Monte Vodil - Monte Mrzli, giugno-luglio-settembre 1915. (R.D. 6 gennaio 1924, B.U. 1924, p. 143).

### Settembre 1915: Degano-But (Carnia)

Giacomo **Appiotti**, capit., aiut. magg. 1<sup>a</sup> brig. alp.; n. Torino; **MBVM**: *In difficili situazioni dette costante prova di sprezzo del pericolo e di sano criterio tattico, effettuando ardite ricognizioni in località avanzate e soggette al tiro nemico* — But-Degano (Carnia), settembre 1915. (R.D. 23 ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3162).

### 3 settembre 1915: Dolje

Francesco **Beverina**, 24386/73, cap., 4° Alp.; n. Trevisago (Como); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera, sotto il fuoco dell'avversario, e la continuò finché non caddero tutti i suoi uomini* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2844).

Paolo **Di Massimo**, 16154/48, alp., 4° Alp.; n. Pizzoli (Aquila); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia, incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finché cadde ferito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2860).

Giorgio **Ottin**, 4214/67, cap., 4° Alp.; n. Valtournanche (Torino); **MBVM**: *Comandante di pattuglia, incaricato di aprire passaggi attraverso*

*i reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera. Fatto segno a fucileria avversaria e perduti in breve tempo tutti i suoi uomini, si munì della pinza di un compagno caduto e continuò, da solo, il taglio, finché cadde ferito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2886).

† Domenico **Sbaffi**, 4603/24, alp., 4° Alp.; n. Domodossola (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto il tiro delle vedette nemiche, rimanendo mortalmente colpito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2899).

Luigi Tolini, ma **Tollini**, 24546/73, alp., 4° Alp.; n. Besozzo (Como); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finché cadde ferito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2904).

Giovanni **Ubezzi**, 26912/24, alp., 4° Alp.; n. Rimella (Novara); **MBVM**: *Quale attendente di un ufficiale incaricato della direzione delle operazioni per l'apertura di passaggi attraverso due linee di reticolati, si offerse volontariamente a far parte della pattuglia a ciò destinata, per seguire il proprio ufficiale e coadiuvò efficacemente il suo superiore per quattro notti successive* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2906).

Domenico **Orsetig**, 48808/30, alp., 4° Alp.; n. Cividale del Friuli (Udine); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia spintasi in ricognizione fin sotto le trincee nemiche, coadiuvava arditamente ed intelligentemente il capo pattuglia nell'accertamento delle posizioni avversarie, e, sotto il fuoco, cospargeva di materie infiammabili, e poi incendiava, un'abbattuta, situata a pochi passi dal nemico* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2941-42, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).





Antonio **Rigotti**, 4582/24, alp., 4° Alp.; n. Baceno (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finchè cadde ferito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2895).



Edoardo **Rigotti**, 14451/24, alp., 4° Alp.; n. Baceno (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finchè cadde ferito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2895).



**I fratelli Antonio (foto sopra) ed Edoardo Rigotti (qui a sinistra), di Baceno (Novara), il primo classe 1877, il secondo della classe 1882, entrambi alp. del 4° Alp., decorati ciascuno con una MBVM per l'azio-**

**ne del 3 settembre 1915 a Dolje con motivazioni analoghe, in quanto entrambi vennero feriti durante il taglio dei reticolati; si osservi, sulla manica sinistra di Antonio, il distintivo di tiratore scelto (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† Umberto **Savaglio**, 24145/24, alp., 4° Alp.; n. Varzo (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto il tiro delle vedette nemiche, rimanendo mortalmente colpito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2899).

#### 4 settembre 1915: Monte Nero

Oscar **Nerchiali**, capit., 4° Alp.; n. Torino; ES/CGVM: *Fra l'infuriare della tormenta e lo scatenarsi dei fulmini, in varie circostanze, accorreva a prestare opera di salvataggio e di soccorso al personale di altra arma colpito dalle scariche elettriche, dando lodevole esempio di cameratismo e di noncuranza del pericolo* — Montenero (Isonzo), 4 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3336, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Ercole **Ronco**, ten., 4° Alp.; n. Torino; ES/CGVM: *Sotto l'infuriare della tormenta e lo scatenarsi dei fulmini, in varie circostanze, accorreva a prestare opera di salvataggio e di soccorso al personale di altra arma, colpito dalle scariche elettriche, dando lodevole esempio di cameratismo e di noncuranza del pericolo* — Montenero (Isonzo), 4 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3345, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

#### 5 settembre 1915: Tofane

Giovanni, ma Guglielmo **Peirotti**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Bonvicino (Cuneo); ES/CGVM: *Sprezzante del pericolo, con scarsi mezzi e men-*



*tre più infuriava la tormenta, riusciva a trarre in salvo un suo dipendente, travolto da una valanga, e che sarebbe certamente perito se non fosse stato immediatamente soccorso* — Tofana III, 5 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3339, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

#### 6 settembre 1915: Monte Vodil

Italo **Zanotti**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Modena; MBVM: *Trovandosi con un pezzo in posizione sulla linea più avanzata di una trincea di alpini, manteneva condotta intelligente, attiva e coraggiosa, e nella circostanza di un'improvviso attacco nemico notturno, impegnatosi con i suoi uomini corpo a corpo, tratteneva l'avversario, poneva in salvo il pezzo e le munizioni, e concorreva poi al buon esito del contrattacco effettuato dai nostri* — Gabrje, 6 settembre 1915. (D.Lgt. 3 marzo 1918, B.U. 1918, d. 15, p. 1241), commutata in **MAVM**: *Trovandosi con un pezzo in posizione sulla linea più avanzata di una trincea di alpini, manteneva condotta intelligente, attiva e coraggiosa, e nella circostanza di un'improvviso attacco nemico notturno, impegnatosi con i suoi uomini corpo a corpo, tratteneva l'avversario, poneva in salvo il pezzo e le munizioni, e concorreva poi al buon esito del contrattacco effettuato dai nostri. In successivo combattimento, dando sempre mirabile prova di ardimento e fermezza, fu gravemente ferito, tanto da dover subire l'amputazione di una gamba* — Monte Vodil, 6-11 settembre 1915 (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 40, p. 3121).

#### 6 settembre 1915: Freikofel

Cesare **Sburlino**, 18148/30, alp., 8° Alp.; n. Ampezzo (Udine); **MBVM**: *Sotto il fuoco nemico, usciva, spontaneamente, dalle trincee, e vi rientrava, poi, trasportando il cadavere di una nostra guardia di finanza. Uscito, poco dopo, una seconda volta, per recuperare un altro cadavere, e rimasto ferito, rientrava strisciando sul terreno ed incorando i compagni accorsi in suo aiuto* — Freikofel, 6 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3293).

#### 6 settembre 1915: Monte Nero

Luigi **Armani**, 33999/7, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Berceto (Parma); **MBVM**: *Portaferiti, si recava in soccorso di compagni caduti, sotto il fuoco avversario, e, ferito egli stesso, non desisteva dalla sua opera pietosa se non dopo aver messo al riparo i compagni. Al posto di medicazione dava ancora bella prova di fermezza, incoraggiando un ferito grave, mentre egli attendeva il suo turno per essere medicato* — Monte Nero, 6 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3240).

Giovanni **Brean**, 27502/67, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Brusson (Torino); **MBVM**: *Portaferiti, si recava in soccorso di compagni caduti, sotto il fuoco avversario, e, ferito egli stesso, non desisteva dalla sua opera pietosa se non dopo aver messo al riparo i compagni. Al posto di medicazione dava ancora bella prova di fermezza, incoraggiando un ferito grave, mentre egli attendeva il suo turno per essere medicato* — Monte Nero, 6 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3245-46).



**Giovanni Maurizio Brean, valdostano di Brusson (Torino), alp. del btg. Aosta, 4° Alp., MBVM il 6 settembre 1915 al Monte Nero, per aver espletato il proprio incarico di portaferiti nonostante la ferita riportata nella circostanza (archivio V. Gorris).**



**6 settembre 1915: Dolje**

Antonio **Della Maddalena**, 27363/68, art. mont., 3° Art. mont.; n. Montagna (Sondrio); **CGVM**: *Servente di un pezzo in una trincea avanzata, durante un violento attacco nemico, dava singolari prove di serena calma e di alto sentimento del dovere* — Dolje, 6 settembre 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1498).

**8 settembre 1915: Gradisca**

Ameno **Ciani**, 28007/12, cap. m., 32ª btr. so-meg.; n. Cinigiano (Grosseto); **MAVM**: *Durante un'azione di fuoco della batteria, di cui faceva parte, avendo l'esplosione di una granata nemica di grosso calibro provocato l'incendio di una riservetta di munizioni, nonostante alcune di queste fossero già esplose, producendo gravi perdite, coraggiosamente si lanciava fin sopra le munizioni già avvolte dalle fiamme e riusciva a domare l'incendio, scongiurando, così, lo scoppio di tutte le granate, che avrebbero cagionato danni disastrosi, e rendendo possibile alla batteria di raggiungere il suo intento* — Gradisca, 8 settembre 1915 (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4011).

**9 settembre 1915:  
Santa Lucia di Tolmino**

Sul medesimo percorso seguito dal *Val Dora* nel fallito attacco del 28 agosto, il 9 settembre mossero invano i tre battaglioni *Intra*, *Val Baltea* e *Val Toce*.

† Luigi **Compagnoni**, 26012/68, serg., 4° Alp.; n. Valfurva (Sondrio); **MAVM**: *Conduceva brillantemente all'assalto il proprio plotone che aveva subito gravissime perdite, e, con ammirevole coraggio, raccolti i pochi superstiti del reparto, con uno sforzo supremo, li conduceva di nuovo contro i reticolati nemici, presso i quali cadeva colpito a morte* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3180).

† Mario **Crova**, capit., 4° Alp., btg. *Intra*, cte 24ª cp.; n. Cavagnolo (Torino), ma Firenze; **MAVM**: *Conduceva, arditamente, la compagnia all'assalto di una forte posizione nemica, e, rima-*

*sto ferito, continuava ad incitare i suoi alpini a persistere nella lotta, finché cadeva nuovamente e mortalmente colpito* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3180).



† Mario **Crova**, da Firenze, capit. cte la 24ª cp. del btg. *Intra*, ucciso in combattimento a Santa Lucia di Tolmino il 9 settembre 1915, MAVM; in precedenza aveva già ricevuto due MBVM: in Libia col grado di s. ten. nel 1912 e sul Monte Nero il 21 luglio 1915 come aiut. magg. di btg. (immagine: MRT).

† Massimo Migotti, ma **Micotti**, 50129/24, cap., 4° Alp.; n. Oggebbio (Novara); **MBVM**: *Quale latore di ordini del comandante di battaglione, noncurante del pericolo, adempiva il suo mandato con arditezza e coraggio. Ferito leggermente, rimaneva sulla linea di fuoco, finché non cadde, colpito a morte da granata nemica* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3198).

† Guido **Pisceria**, s. ten., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Torino; **MAVM**: *Conduceva il suo plotone all'assalto con mirabile arditezza e coraggio. Ferito, seguiva ad avanzare combattendo, finché, giunto sotto le*



*trincee nemiche, cadeva colpito a morte. Si era già distinto a Monte Mrzli, ove, quantunque, leggermente ferito, non volle abbandonare il proprio posto* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, pp. 3184-85).



† Guido **Pisceria**, di Torino, s. ten. al 4° Alp., btg. *Intra*, ucciso in combattimento a Santa Lucia di Tolmino il 9 settembre 1915, MAVM (immagine M4Alp).

† Gaetano **Rainoldi**, 39740/73, alp., 4° Alp.; n. Voldomino (Como); **MBVM**: *Si lanciava, arditamente, con la squadra degli esploratori, contro una forte posizione nemica, e, mentre tentava di tagliarne i reticolati, cadeva da valoroso* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3201).

† Giulio **Longhetti**, 39100/24, cap., 4° Alp.; n. Morondo (Novara); **MBVM**: *Attaccava una ben trincerata posizione nemica, dando bell'esempio di grande slancio e coraggio ai propri uomini, finché cadeva colpito a morte* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3197).

† Giorgio **Batuello**, 25327/67, alp., 4° Alp.; n. Lusigliè (Torino); **MBVM**: *Si lanciava, ardi-*

*tamente, con la squadra degli esploratori, contro una forte posizione nemica, e, mentre tentava di tagliarne i reticolati, cadeva da valoroso* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3189).



† Giorgio **Batuello**, di Lusigliè (Torino), alp. del 4° Alp., MBVM il 9 settembre 1915 a Santa Lucia, dove veniva ucciso durante il taglio dei reticolati (MRT).

† Giuseppe **Valentini**, 51864/24, alp., 4° Alp.; n. Bognanco Dentro (Novara); **MBVM**: *Incurante del pericolo, assaltava, con ardimento ed audacia, la posizione nemica, riuscendo, benché privo di pinza tagliafilari, a rompere parte del reticolato, finché cadde gloriosamente, colpito al petto* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3204).

Fausto **Dolci**, 19161/, maresc. c., 3° Alp., btg. *Val Cenischia*; **MBVM**: *In sanguinoso combattimento dava bella prova di energia, valore e spirito d'iniziativa, raccogliendo e riportando sulla linea di fuoco, sulla quale strenuamente si manteneva, nuclei di sbandati rimasti privi di ufficiali quasi tutti caduti* — Santa Lucia di Tolmino, 9 settembre 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 410).

† Costantino **Giacobino**, 33250/24, serg., 4° Alp.; n. Fobello (Novara); **MAVM**: *Comandante di plotone, rimasto gravemente ferito, si*





rifiutava di abbandonare il suo posto di combattimento, continuando, con ammirevole coraggio, ad animare i propri soldati, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3182).



† Il serg. Costantino Giacobino, di Fobello (Novara), ucciso in combattimento a Santa Lucia di Tolmino il 9 settembre 1915 al comando del proprio plotone del btg. *Intra*, MAVM (immagine MRT).

† Alfonso **Zeni**, 14429/43, alp., 4° Alp.; n. Garda (Verona, ma Brescia); **MBVM**: Noncurante del pericolo, si spingeva volontariamente, sotto i reticolati nemici, nell'intento di tagliarli. Rimaneva colpito a morte, quando aveva già condotto a buon punto l'ardua impresa — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3204).

Giacomo **Bellorini**, 35587/74, cap. m., 4° Alp.; n. Montebello (Pavia); **MBVM**: Rimasto mortalmente ferito il proprio ufficiale, con grande slancio e coraggio, portava ugualmente all'assalto della posizione nemica i suoi uomini, incitandoli con la voce e con l'esempio — Santa Lucia, 9

settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3242).

† Carlo **Roppi**, 26701/24, alp., 4° Alp.; n. Mede (Pavia), residente a Orta San Giulio (Novara); **MBVM**: Mentre, incurante del pericolo, riusciva a trarre al sicuro un compagno gravemente ferito, rimaneva egli stesso colpito a morte — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3202).



† L'alp. Carlo Roppi, da Mede (Pavia), ma residente a Orta San Giulio (Novara), ucciso in combattimento il 9 settembre 1915 a Santa Lucia di Tolmino, MBVM (da *Glorie Pavesi*).

† Martino **Sasso**, 6438/75, serg. vol., 4° Alp.; n. Postua (Novara); **MBVM**: Trascinava il suo plotone all'assalto sotto una raffica di fuoco nemico dando, con l'esempio, bella prova di ardire e valore ai propri soldati, finché cadde colpito a morte — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3202).

Giovanni **Ferrari**, 36402/24, alp., 4° Alp.; n. Falmenta (Novara); **MBVM**: Si lanciava, sotto intenso fuoco, sui reticolati nemici e riusciva a romperli in parte, dando prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3260).



Giuseppe **Sella**, s. ten., 4° Alp., btg. *Intra*; n. n.i., ma Schio (Vicenza); **MAVM**: Con pochi superstiti, dopo un attacco sanguinoso che metteva fuori di combattimento gli altri ufficiali della compagnia, riusciva, mercè il suo coraggio, a mantenere la posizione occupata, a prezzo di grandi sacrifici, rimanendovi aggrappato per varie ore, finché gli giungeva l'ordine di ritirarsi nella trincea di partenza — Santa Lucia di Tolmino, 9 settembre 1915. (R.D. 2 ottobre 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 628).

Ubaldo **Mirabelli**, ten. cpl., 4° Alp.; **MAVM**: Comandante di una compagnia, la guidava coll'esempio del suo personale mirabile valore all'attacco di una forte posizione, aprendosi la via attraverso i reticolati, nonostante il violento fuoco dell'avversario, che causava ingenti perdite e non si ritraeva che in seguito ad ordine. Si distingueva anche per elette virtù militari in un successivo combattimento, nel quale veniva ferito — Santa Lucia (Tolmino) 9 settembre - S. Maria (Tolmino), ottobre 1915. (R.D. 4 luglio 1920, B.U. 1920, d. 57, p. 2995).

Carlo **Molinari**, 600/73, alp., 4° Alp.; n. Cocquio (Como); **MBVM**: Si slanciava, sotto intenso fuoco, sui reticolati nemici, e riusciva a romperli in parte, dando prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3276).

Lorenzo **Brovarone**, ten., 4° Alp.; n. Ivrea (Torino); ES/CGVM: Sosteneva, con fermezza e con calma, il ripiegamento di un reparto che aveva subito gravi perdite, e provvedeva allo sgombrò dei feriti, rimanendo egli stesso gravemente colpito — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3311), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, a propria volta commutata in **MBVM**: Comandante la compagnia costituente la terza ondata d'assalto del battaglione, in violentissimo combattimento, scavalcava la seconda ondata arrestata dalle difficoltà del terreno, e, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici, rincalzava la prima che giunta a pochi metri dai reticolati nemici, decimata da gravissime perdite, stava per ripiegare. Nel turbine del

fuoco, mentre incitava i propri uomini a procedere nell'attacco e raccoglieva i superstiti della prima ondata, veniva gravemente ferito alla gola — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1474).

Riccardo **Gaspari**, 44326/73, cap., 4° Alp.; n. Varano (Como); ES/CGVM: Dimostrò fermezza e coraggio, cooperando, con efficacia e disprezzo del pericolo, allo sgombrò dei feriti dalla linea di fuoco — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3326), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

Ambrogio **Parini**, 35666/73, tromb., 4° Alp.; n. Montegrino (Como); ES/CGVM: Dimostrò fermezza e coraggio, cooperando, con efficacia e disprezzo del pericolo, allo sgombrò dei feriti dalla linea di fuoco — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3338, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Giuseppe **Travaglini**, 56009/24, alp., 4° Alp.; n. Baveno (Novara); ES/CGVM: Quale portafertiti, adempiva l'opera sua con disprezzo del pericolo e con lodevole e zelante attività — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3351, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Federico **Chiapusso**, alp., 3° Alp.; **CGVM**: Con sprezzo del pericolo, ed alto senso di sacrificio, usciva dalle trincee per il recupero della salma del proprio ufficiale — Santa Lucia di Tolmino, 9 settembre 1915. (R.D. 2 ottobre 1924, B.U. 1924, d. 47, p. 2698).

#### 9-10 settembre 1915: Santa Maria di Tolmino

† Emilio **Magaris**, 1083/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Rochemolles, ma Torino (Torino); **MBVM**: Durante l'assalto alle trincee nemiche, dava bell'esempio di coraggio, combattendo a corpo a corpo con l'avversario, finché cadeva mortalmente ferito — Collina di Santa





Maria di Tolmino, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3197).

† Elia **Vaglia**, 27476/43, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33ª cp.; n. Anfo (Brescia); **MAVM**: *Alla testa di un drappello, mosse, arditamente, all'assalto di una trincea nemica, e, primo, vi penetrò di viva forza, venendo a mischia coll'avversario ivi appostato. Ferito mortalmente alla testa, eroicamente cadde, rincorando fino all'ultimo i compagni a proseguire nella lotta* — Collina di Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3187).



† Il serg. Elia Vaglia, da Anfo (Brescia), della 33ª cp. dell'*Exilles*, ucciso in combattimento il 9 settembre 1915 sulla collina di Santa Maria di Tolmino, MAVM; al petto la medaglia commemorativa della guerra italo-turca (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giuseppe **Giustachini**, 28273/43, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33ª cp.; n. Salò (Brescia); **MBVM**: *Durante l'assalto di una trincea nemica, vi penetrava tra i primi, combattendo a corpo a corpo con l'avversario, e, incitando i dipendenti alla lotta, dava bell'esempio di valore* — Collina

di Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3268).

Antonio **Foresto**, 17454/70, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Trana (Torino); **MAVM**: *Comandato per il taglio dei reticolati, noncurante del pericolo, si adoperava, con raro coraggio, per l'esecuzione del mandato avuto, sotto incessante fuoco nemico. Ferito gravemente, continuava a combattere* — Alture di Santa Maria, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3217).

Giacomo **Crosetti**, 428/40, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Castelletto Stura (Cuneo); **MAVM**: *Comandato per il taglio dei reticolati, noncurante del pericolo, si adoperava, con raro coraggio, per l'esecuzione del mandato avuto, sotto incessante fuoco nemico. Ferito gravemente, continuava a combattere. Già in precedenti azioni si era distinto per fermezza e coraggio* — Alture di Santa Maria, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3214).

Pietro **Ferrero Varsino**, 55027/41, serg., 3° Alp.; **MBVM**: *Volontariamente si offriva per il brillamento di tubi di gelatina ai reticolati nemici, spianando la via alla propria compagnia che doveva attaccare* — Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 411).

Giuseppe **Pent**, 17292/70, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31ª cp.; n. Sant'Antonino, ma Sant'Antonino di Susa (Torino); **MAVM**: *Si slanciava, con raro coraggio, all'assalto di una difficile posizione nemica, dando nobile esempio ai propri dipendenti. Giunto, per primo, nella trincea nemica, vi si scagliava arditamente dentro, subito seguito da pochi uomini trascinati dal suo esempio. Comandato, quindi, con una pattuglia, a protezione della posizione conquistata, rimaneva sul posto assegnatogli, sotto incessante fuoco nemico, finché veniva gravemente ferito* — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3228), sostituita con la seguente motivazione: *Si slanciava con raro coraggio all'assalto di una difficile posi-*



*zione nemica, dando nobile esempio ai propri dipendenti. Giunto per primo nella trincea nemica, vi si scagliava arditamente dentro, subito seguito da pochi uomini trascinati dal suo esempio. Comandato quindi con una pattuglia a protezione della posizione conquistata, rimaneva sul posto assegnatogli, sotto incessante fuoco nemico, finché, travolto da terra e materiali smossi dal tiro nemico, veniva catturato* — Santa Maria di Tolmino, 10 settembre 1915. (R.D. 28 aprile 1925, B.U. 1925, d. 21, p. 1195).



Giuseppe Pent, di Sant'Antonino di Susa (Torino), serg. della 31ª cp. dell'*Exilles*, 3° Alp., MAVM il 10 settembre 1915 a Santa Maria di Tolmino, dove venne in un primo momento dato come gravemente ferito, mentre in realtà venne catturato nella trincea conquistata (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>, tramite Giuseppe Ballario).

Carlo **Torchio**, 3540/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Castiglione Torinese (Torino); **MAVM**: *Si, slanciava coraggiosamente all'assalto di una trincea nemica, entrandovi tra i primi. Ferito, continuava a combattere coraggiosamente, sotto l'incessante tiro nemico* — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3236).



Carlo Torchio, di Castiglione Torinese (Torino), alp. dell'*Exilles*, 3° Alp., mentre posa orgoglioso mostrando al petto la MAVM meritata il 10 settembre 1915 sulle alture di Santa Maria di Tolmino per essere entrato tra i primi in una trincea nemica, dove rimase ferito (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giovanni **Gallina**, 42823/41, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Vinovo (Torino); ES/CGVM: *Di*





*pattuglia, sotto il fuoco nemico, si spingeva, da solo, strisciando arditamente attraverso fitto intrigo di reticolati, fin sotto la prima linea delle trincee dell'avversario, per osservarne le posizioni. Tornava, quindi, a riferire su quanto aveva visto, portando, così, a buon compimento la missione affidatagli* — Altare di Santa Maria, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3325, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

† Eugenio Arrobbio, ma **Arobbio**, 3363/86, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Castelletto Merli (Alessandria); **MBVM**: *Si lanciava, con grande ardimento, all'assalto di una trincea nemica, entrandovi fra i primi. Cadeva colpito a morte* — Altare di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3189).

Giuseppe **Foresto**, 1784/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Trana (Torino); **MAVM**: *Giunto fra i primi nella trincea nemica, e comandato in pattuglia avanzata, a protezione della posizione, rimaneva, coraggiosamente, sul posto assegnatogli, sotto l'incessante tiro nemico. Ferito gravemente, continuava a combattere* — Altare di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3217).

Onorato **Pinard**, 21682/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Salbertrand (Torino); **ES**: *Si lanciava, con raro ardimento, all'assalto di una trincea nemica, occupandola fra i primi. Comandato, quindi, in pattuglia avanzata, a protezione della posizione occupata, rimaneva sul posto assegnatogli sotto incessanti tiri a granata dell'artiglieria nemica, finchè cadeva gravemente ferito* — Altare di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3342), commutato in **MBVM**: *Si lanciava, con raro ardimento, all'assalto di una trincea nemica, occupandola fra i primi. Comandato, quindi, in pattuglia avanzata, a protezione della posizione occupata, rimaneva sul posto assegnatogli sotto incessanti tiri a granata dell'artiglieria nemica, finchè non cadeva gravemente ferito* — Altare di Santa Maria, 10 settembre 1915. (R.D. 1° febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 758).

Giuseppe **Bettazza**, 60350/41, cap., 3° Alp.; n. Borgolavezzaro (Novara); **ES/CGVM/MBVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, strisciando allo scoperto, portava la propria squadra ad occupare due piccole trincee nemiche, che, poi, manteneva, nonostante le forti perdite ed il continuo ed incessante fuoco avversario, fino al mattino successivo, quando ricevette l'ordine di ritirarsi* — Altare di Santa Maria, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3308, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44 e in MBVM con R.D. 25 luglio 1924, B.U. 1924, d. 30, p. 2120).

Bernardo **Bianchini**, s. ten., 3° Alp.; n. Garzeno (Como); **ES**: *Comandante di plotone, si lanciava, fra i primi, all'occupazione di una trincea nemica abbandonata ma intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, e vi entrava, mantenendola con lodevole fermezza. Si distinse anche nel giorno seguente* — Altare di Santa Lucia 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3308), commutato in **MBVM**: *Comandante di un plotone, con grande ardimento si lanciava tra i primi all'occupazione di una trincea nemica, di recente abbandonata ma sempre aspramente contesa dall'avversario, riuscendo a stabilirvisi e a mantenerla* — Santa Maria di Tolmino, 9-10 settembre 1915. (R.D. 25 febbraio 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 634).

Pietro **Balbo**, 3897/41, alp., 3° Alp.; n. Orbassano (Torino); **ES/CGVM**: *Slanciatisi coraggiosamente all'assalto di una trincea nemica, vi giungeva fra i primi. Vedendo una granata scoppiare presso i piedi del suo ufficiale, incurante del pericolo, si lanciava arditamente verso di lui per soccorrerlo* — Altare di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3306, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).

#### 10 settembre 1915: Volzana

Giacomo Spartaco **Majani**, s. ten., 4° Alp.; n. Torino; **ES**: *Comandante di plotone, si lanciava, fra i primi, all'occupazione di una trincea nemica, abbandonata ma intensamente battuta*



*dall'artiglieria avversaria, e vi entrava, mantenendola nonostante le forti perdite subite. Effettuava, poi, il ripiegamento, ordinatamente. Si era distinto anche il giorno precedente* — Altare di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3331), commutato in **MBVM**: *Comandante di un plotone incaricato di occupare una fortissima posizione avversaria, si lanciava fra i primi all'assalto della trincea, trascinandovi il proprio plotone con l'esempio. Noncurante dell'intenso fuoco avversario, occupata la posizione, vi catturava alcuni nemici e si spingeva in ricognizione per provvedere alla protezione del plotone. Tornato in trincea, con calma e fermezza vi si manteneva finché, ridotto dal fuoco avversario con pochi uomini, non ricevette l'ordine di ritirarsi* — Volzana, 10 settembre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2672).

#### 10 settembre 1915: Col Fosco

Giordano **Morona**, 40536/28, alp., 7° Alp.; n. Miane (Trevise); **ES/CGVM**: *Durante il ripiegamento del proprio plotone davanti a forze nemiche superiori, conservando grande calma e fermezza, era di esempio ai compagni della sua pattuglia, destinata a proteggere, col fuoco, la ritirata del reparto, che egli raggiungeva, poi, dopo essere rimasto ultimo sulla posizione* — Col Fosco, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3335, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Ernesto **Murer**, 2287/77, zapp., 7° Alp.; n. Lamon (Belluno); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di proteggere il ripiegamento del plotone davanti a forze nemiche superiori, manteneva, con calma e fermezza; il suo posto, continuando a sparare. Permetteva così che il reparto ripiegasse in buon ordine* — Col Fosco, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3336, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Marino **Reatto**, s. ten. M.T., 7° Alp.; n. Bassano (Vicenza); **ES**: *In soprannumero ad un plotone*

*in ricognizione, caduto il comandante titolare del medesimo durante uno scontro con forze nemiche molto superiori, assumeva il comando del reparto, e lo manteneva, con fermezza, al fuoco. Costretto a ripiegare, eseguiva il movimento con calma ed in ordine, sempre combattendo* — Col Fosco, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3343-44), commutato in **MAVM**: *Assegnato da pochi giorni al battaglione per istruzione, chiedeva ed otteneva di seguire un plotone in ricognizione per acquistare pratica del servizio alla fronte. Caduti il comandante del plotone e vari graduati in uno scontro col nemico molto superiore in forze, assunse il comando del reparto, ed incorando con esemplare energico contegno i dipendenti, li mantenne con mirabile fermezza al fuoco. Costretto a ripiegare, eseguì il movimento con calma ed in ordine, sempre combattendo* — Col Fosco, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 40, p. 3106).

Antonio **Taverna**, 19682/77, tromb., 7° Alp.; n. Arsiè (Belluno); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di proteggere il ripiegamento del plotone davanti a forze nemiche superiori, manteneva, con calma e fermezza, il suo posto, continuando a sparare. Permetteva così che il reparto ripiegasse in buon ordine* — Col Fosco, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3349, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

#### 11-15 settembre 1915: Gruppo del Cristallo

Albino **De Zordo**, 19703/77, cap., 7° Alp.; n. Cibiana (Belluno); **MBVM**: *Offrendosi volontariamente per il comando di pattuglie destinate ad imprese rischiose, sorprende una piccola guardia nemica, alla quale infliggeva, di propria mano, perdite gravi, dando ai suoi uomini esempio di risolutezza. Battuto, poi, dall'artiglieria avversaria, sapeva mettere intelligentemente al riparo i suoi uomini, e, in tal modo, riusciva a mantenersi nella difficile posizione raggiunta, dove erasi prima affermato conducendo la sua*





*pattuglia ad un brillante attacco alla baionetta* — Gruppo Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4053).

Domenico **De Gerone**, 24529/77, zapp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*; n. Calalzo (Belluno); **ES**: *Per due volte si recava volontariamente di pattuglia in terreno difficile, scoperto e battuto, e, in una di queste, con slancio offensivo, sorprende un piccolo posto nemico. Resisteva, quindi, all'immediato attacco in forze dell'avversario, agevolando, così, l'avanzata della truppa retrostante* — Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4108).



**Domenico De Gerone, di Calalzo (Belluno), alp. zapp. del btg. Pieve di Cadore, 7° Alp., ES l'11-15 settembre 1915 sul Monte Cristallo (da Cadorini decorati al valore).**

Mariano **David**, 24108/77, zapp., 7° Alp.; n. Ospitale (Belluno); **ES**: *Per due volte si recava volontariamente di pattuglia in terreno difficile, scoperto e battuto, e, in una di queste, con slancio offensivo, sorprende un piccolo posto nemico. Resisteva, quindi, all'immediato attacco in forze*

*dell'avversario, agevolando, così, l'avanzata della truppa retrostante* — Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4108).

Cesare **De Cesaro**, 17311/77, cap., 7° Alp.; n. Longarone, fraz. Igne (Belluno); **ES**: *Per ben due volte guidò volontariamente pattuglie che agirono efficacemente di sorpresa, e seppe, sempre, ispirare fiducia e mantenere serenità d'animo, in momenti difficili e nonostante le perdite subite* — Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4108).

Roberto **Pocchiesa**, 22643/77, zapp., 7° Alp.; n. Comelico Superiore (Belluno); **ES**: *Per due volte si recava volontariamente di pattuglia in terreno difficile, scoperto e battuto, e, in una di queste, con slancio offensivo, sorprende un piccolo posto nemico. Resisteva, quindi, all'immediato attacco in forze dell'avversario, agevolando, così, l'avanzata della truppa retrostante* — Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4127-28).

Giovanni **Zandonel**, 17705/77, cap., 7° Alp.; n. Cibiana (Belluno); **ES**: *Per ben due volte guidò volontariamente pattuglie, che agirono efficacemente di sorpresa, e seppe, sempre, ispirare fiducia e mantenere serenità d'animo, in momenti difficili e nonostante le perdite subite* — Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4139).

† Giuseppe **Barro**, alp., 7° Alp., btg. *Cadore*, ma *Pieve di Cadore*; n. Mareno di Piave (Treviso); **MBVM**: *Animato da elevato sentimento patriottico tornava spontaneamente dall'America per prendere parte alla nostra guerra. Offertosi per partecipare, con un nucleo di volontari, all'attacco di una impervia posizione montana, fra i primi assolveva coraggiosamente l'arduo compito, conquistando la posizione. Mentre sprezzante del pericolo avanzava oltre la posizione stessa, per inseguire l'avversario, cadeva colpito a morte* — Monte Cristallo, 12 settembre 1915. (R.D. 28 aprile 1925, B.U. 1925, d. 21, p. 1187).



**11-17 settembre 1915:  
Vrsic-Lipnik-Javorcek**

Dionigi **Piletta**, 28724/75, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Coggiola (Novara); **MAVM**: *Durante l'attacco di un'altura rocciosa e scoscesa, si arrampicava, con altri due alpini ed il proprio ufficiale, sulla cresta, riuscendo a sorprendere e ad occupare una trincea nemica. Ferito gravemente al ginocchio destro, continuava a combattere, e non si lasciava trasportare se non quando tutto il plotone fu giunto sulla posizione* — Monte Vrsic, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3229).



**Dionigi Piletta, di Coggiola (Novara), alp. del btg. Aosta, 4° Alp., autore l'11 settembre 1915 con un ufficiale ed altri due alpini di una temeraria impresa sul Vrsic durante la quale riportò grave ferita al ginocchio e che gli valse la concessione della MAVM (archivio T. Bozio Madè).**

Antonio Iugleur, ma **Giugleur**, 25840/40, serg., 1° Art. mont.; n. Frassinò (Cuneo); **MBVM**: *Osservatore del tiro col comandante della batteria, avendo questi rilevato un errore nella direzione di un pezzo, di sua iniziativa, pur sapendo che il pezzo medesimo era fatto segno al tiro dell'artiglieria nemica, vi si portava vicino, e lo puntava con esattezza. Rimasto leggermente ferito, continuava a disimpegnare l'ufficio di puntatore, ottenendo ottimi risultati* — Monte Vrsic (ma Vrsic), 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3270).



**Antonio Giugleur, di Frassinò (Cuneo), serg. al 1° Art. mont., MBVM l'11 settembre 1915 sul Vrsic (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**





Giuseppe **Dupont**, 19929/67, cap. m., 4° Alp., btg. Aosta; n. Valsavaranche (Torino); **MAVM**: Durante l'attacco di una altura rocciosa e scoscesa, si arrampicava, con altri due alpini ed il proprio ufficiale, sulla cresta, riuscendo a sorprendere e ad occupare una trincea nemica. Fortemente contuso alla mano, continuava a combattere per tutta la notte — Monte Vrsic, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3216).

Marco **Elter**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Aosta; n. Torino; **MAVM**: Precedendo, con pochi ardimentosi, il plotone, attaccava e riusciva ad occupare, con mirabile audacia ed abilità, una posizione formidabile per natura e per arte, fortemente difesa dal nemico. Ferito gravemente, teneva il comando del reparto, fino al giungere dei rincalzi — Monte Vrsic, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3216-17).

Adriano **Revel**, 18064/67, cap., 4° Alp., btg. Aosta; n. Courmayeur (Torino); **MAVM**: Durante l'attacco di un'altura rocciosa e scoscesa fortemente difesa dal nemico, vi si arrampicava per primo, riuscendo a fissarvi una corda per facilitare la salita dei suoi compagni. Sorprendeva, quindi, un posto nemico, di cui uccideva due uomini a fucilate e faceva precipitare il terzo dalle rocce; e, infine, ferito, non si ritirava che per trasportare un compagno, egli pure gravemente colpito — Monte Vrsic, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3230).

→ Immagine alla pagina 409

Giovanni Maria **Para**, 32931/40, cap. m., 1° Art. mont.; n. Sampeyre (Cuneo); **MBVM**: Diresse con calma ed energia il fuoco del suo pezzo sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, ed, essendo stati feriti tre serventi, da solo, disimpegnava le funzioni di tutti e tre, continuando il tiro con ottimi risultati — Monte Vrsic (ma Vrsic), 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3282).

Guglielmo **Bazzarello**, ten. cpl., 1° Art. mont.; n. Boara Pisani (Padova); **ES/MBVM**: Comandante di sezione d'artiglieria da montagna in posizione avanzata, opportunamente prescel-

ta per meglio battere gli obiettivi assegnati ad un reggimento bersaglieri, nonostante il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, adempiva il suo mandato con ardimento e perizia concorrendo a facilitare al reggimento stesso il conseguimento di importanti obiettivi — Vrsic, ma Vrsic-Javorcek, 11-14 settembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5019, commutato in MBVM con R.D. 7 settembre 1919, B.U. 1919, d. 82, p. 5227).

Tito **Cecchet**, ten., 4° Alp., btg. Aosta, cte 42<sup>a</sup> cp.; n. Feltre (Belluno); **MAVM**: Attaccato da forze superiori, opponeva eroica resistenza. Ferito gravemente, e attorniato dal nemico continuava a combattere, riuscendo a ripiegare in posizione tale da poter contenere l'attacco avversario — Gruppo del Lipnik, 13 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3212).

Ugo **Malvano**, s. ten., 4° Alp., btg. Aosta, 42<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MAVM**: Occupato, con mirabile slancio ed audacia un trinceramento nemico, e rimasto ferito, continuava a combattere, mantenendosi sulla posizione fino al giorno successivo — Gruppo del Lipnik, 13 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3223).

Attilio **Peyrot**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Aosta, 42<sup>a</sup> cp.; n. Luserna San Giovanni (Torino); **MAVM**: Nell'atto di raccogliere, per gettarla lontano, una bomba caduta in mezzo ai suoi soldati, ne aveva la mano destra sfracellata. Ciononostante, benchè ferito anche in altre parti del corpo da colpi di fucile e di mitragliatrice, non abbandonava il comando del proprio plotone, se non dopo aver portato i suoi uomini in posizione sicura — Gruppo del Lipnik, 13 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3228).

→ Immagine alla pagina 409

Augusto Promotton, ma **Pramotton**, 17613/67, serg., 4° Alp., btg. Aosta; n. Donnaz (Torino); **MAVM**: Sebbene ferito all'inizio dell'azione, non abbandonava la sua squadra. Assunto, poi, il comando del plotone, benchè di nuovo ferito gravemente, non lo lasciava che dopo averlo condotto in posizione sicura, dimostrando mirabile



fortezza d'animo ed alto sentimento del proprio dovere — Gruppo del Lipnik, 13 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3229).

Bartolomeo **Doveil**, 21763/67, cap., 4° Alp., btg. Aosta; **MBVM**: Durante un attacco di sorpresa, fu di guida e di esempio ai suoi compagni, prova di sereno coraggio finché dovette essere allontanato — Vrsic, ma Vrsic (Monte Nero), 13 settembre 1915. (R.D. 25 febbraio 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 640).

Luigi **Chatrian**, ten., 4° Alp., btg. Aosta; n. Aosta (Torino); **CGVM**: Febricitante per ferita riportata continuava nel comando della sua sezione. Entrato in luogo di cura, all'uscita rinunciava alla convalescenza. In altro combattimento, occupata con la sua compagnia una posizione avanzata la teneva per più giorni malgrado le perdite subite — Monte Rosso, 2 luglio 1915-Monte Javorcek, settembre 1915. (R.D. 4 maggio 1925, B.U. 1925, d. 23, p. 1333).

Domenico **Gonello**, serg., 3° Alp., btg. Pinerolo, 26<sup>a</sup> cp.; **CGVM**: Capo squadra di compagnia dopo accanito combattimento, caduti la maggior parte degli ufficiali, ne prendeva le veci e dopo violenta lotta riusciva ad aprirsi un varco coi valorosi superstiti sfuggendo alla cattura — Vrsic, ma Vrsic (Monte Nero), 13-14 settembre 1915. (R.D. 26 marzo 1925, B.U. 1925, d. 15, p. 843).

Federico **Masoero**, 34833/86, cap., 3° Alp.; n. San Damiano d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: Comandato a portare un ordine, adempiva pienamente l'incarico ricevuto, attraversando, durante la notte, un estesissimo tratto di terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico. Ferito il capitano comandante della compagnia, sempre sotto il fuoco, lo trasportava al sicuro a spalle, per lunga ed erta salita — Vrsic, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3332, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Sisto **Fracchia**, 31974/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Altavilla Monferrato (Alessandria); **ES/CGVM**: Esempio di ardimento e coraggio ai compagni in tutti i combattimenti, si offriva,

spontaneamente, con altro soldato, per raccogliere un caporale ferito, caduto in terreno scoperto e ripidissimo, e non desisteva da tale generosa missione, neppure quando venne fatto segno al tiro dell'avversario — Vrsic, 17 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3323, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

Eugenio **Vipiana**, 999/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Viarigi (Alessandria); **ES/CGVM**: Si offriva spontaneamente, con altro compagno, per raccogliere un caporale ferito, che si trovava in terreno scoperto e ripidissimo, e non desisteva da tale generosa missione neppure quando venne fatto segno al tiro dell'avversario — Vrsic, 17 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3352, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

### 11 settembre 1915: Selo (Santa Lucia di Tolmino)

Lorenzo **Navone**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Val Cenischia; n. Spezia (Genova); **MBVM**: Volontariamente e con evidente pericolo, si recava a far brillare un tubo esplosivo in un reticolato nemico, riuscendo ad aprirvi un varco — Trincee di Selo, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5718).

Antonio **Silva**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Val Cenischia; n. Milano; **MBVM**: Volontariamente e con evidente pericolo, si recava a far brillare un tubo esplosivo in un reticolato nemico, riuscendo ad aprirvi un varco — Trincee di Selo, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5737).

### 12 settembre 1915: Monte Rombon

† Vincenzo **Ghigo**, 17105/79, maresc., 1° Alp., btg. Pieve di Teco, 8<sup>a</sup> cp.; n. Bagnasco (Cuneo); **MBVM**: Noncurante del pericolo, attraversando una zona intensamente battuta dalla fucileria avversaria, accorreva, volontariamente, a sostituire il comandante di un plotone gravemente ferito,





e, mentre stava per raggiungere il reparto, cadeva egli stesso colpito a morte — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3195).



† Vincenzo Ghigo, da Bagnasco (Cuneo), maresciallo al 1° Alp., btg. *Pieve di Teco*, ucciso in combattimento sul Monte Rombon il 12 settembre 1915, MBVM; in precedenza, in parte con l'errato cognome Chigo, aveva già meritato in Libia col btg. *Mondovì*: una PMG, la MAVM e le 2 MBVM che gli fregiano il petto nella fotografia accanto alla medaglia commemorativa della guerra italo-turca (immagine MRT).

† Pietro Ferrari, 23076/71, alp., 1° Alp., btg. *Pieve di Teco*, 8ª cp.; n. Aquila d'Arroscia (Porto Maurizio); MBVM: Visto cadere il proprio capitano gravemente ferito, accorreva volontariamente in suo soccorso, noncurante del pericolo, e, nel compiere il generoso gesto, cadeva egli stesso colpito a morte — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3194).

Vincenzo Tappa, 25647/71, alp., 1° Alp.; n. Ventimiglia (Porto Maurizio); ES/MBVM: Visto cadere, gravemente ferito, l'ufficiale di cui era attendente, accorreva, noncurante del pericolo, in suo aiuto, e, nell'opera di soccorso, riportava egli stesso tre ferite — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3349, commutato in MBVM con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 772).

† Orenzio Petrino, s. ten., 1° Alp., btg. *Pieve di Teco*, 8ª cp.; n. Cocconato (Alessandria); MBVM: Conduceva, con bell'ardire, il proprio plotone fin sotto le trincee nemiche, dove cadeva valorosamente, colpito a morte — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3200).



† Orenzio Petrino, di Cocconato (Alessandria), s. ten. al 1° Alp., btg. *Pieve di Teco*, 8ª cp, MBVM il 12 settembre 1915 sul Monte Rombon, dove venne ucciso a ridosso delle trincee nemiche; era stato allievo al liceo-ginnasio "Balbo" di Chieri (archivio Gr. Ana Chieri – Sez. Torino, tramite E. Bori).

† Cimbro Pettinau, capit., 1° Alp., btg. *Pieve di Teco*, cte 8ª cp.; n. Carloforte (Cagliari);



MBVM: In un difficile attacco contro posizione nemica dominante e fortificata, con l'esempio, impresse alla sua compagnia, che marciava in testa al battaglione, grande slancio ed ardire. Ferito gravemente, dava bella prova di animo eroico, rincorando i feriti ed incitando gli altri alla lotta per la vittoria. Moriva alcuni giorni dopo, in seguito alla ferita riportata — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, pp. 3200-01).



† Cimbro Pettinau, di Carloforte (Cagliari), capit. s.a.p. cte l'8ª cp. del *Pieve di Teco*, 1° Alp., MBVM il 12 settembre 1915 sul Monte Rombon, dove riportò grave ferita, in conseguenza della quale decedette il 28 settembre 1915 in ospedale da campo a Serpenizza (da *Memorie di Cimbro Giacinto Pettinau*).

Edoardo Laureri, s. ten., 1° Alp.; n. Dolcedo (Porto Maurizio); ES/CGVM: In circostanze difficili, sotto un vivo fuoco, con lodevole fermezza, assunse e tenne il comando della propria compagnia e diede prova di noncuranza del pericolo, anche nell'opera difficile del ricupero dei

feriti — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3330, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Francesco Ansaldo, 23171/71, alp., 1° Alp.; n. Imperia; CGVM: Accorreva volontariamente, a prestare soccorso ai feriti che si trovavano sotto il fuoco micidiale delle trincee nemiche — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3363).

### 13 settembre 1915: Kastrein

† Giuseppe Ravera, 1646/79, alp., 2° Alp.; n. Trinità (Cuneo); MBVM: Durante un vivace scambio di fucilate fra piccole guardie, mentre, incurante del pericolo, si lanciava, allo scoperto, in aiuto di un compagno ferito, cadeva egli pure mortalmente colpito — Kastrein, 13 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3201).



† Giuseppe Ravera, di Trinità (Cuneo), alp. del 2° Alp., MBVM il 13 settembre 1915 a Kastrein, dove venne ucciso mentre portava soccorso ad un commilitone ferito (MRT).





### 14 settembre 1915: Passo del Monticello

Giacomo **Giorgi**, 40248/43, cap. m., 5° Alp.; n. Breno (Brescia); **MAVM**: Guidò la squadra con valore ed intelligenza. Gravemente ferito, continuò a combattere finché non fu conquistata la posizione nemica, e, solo ad azione ultimata, si ritirava per ordine del comandante — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3219).



Giacomo **Giorgi**, di Breno (Brescia), cap. m. del 5° Alp., MAVM il 14 settembre 1915 al Passo del Monticello, dove, rimasto gravemente ferito, continuò a combattere fino alla conclusione dell'azione (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Attilio **Gualeni**, 1504/42, cap., 5° Alp.; n. Costa Volpino (Bergamo); **MAVM**: Lanciatosi, tra i primi, all'assalto di una trincea nemica, e seriamente ferito, non volle esser curato e continuò a combattere con ammirevole ardore — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3221).



Attilio **Gualeni**, di Costa Volpino (Bergamo), cap. del 5° Alp., MAVM il 14 settembre 1915 al Passo del Monticello dove, come Giorgi, continuò a combattere nonostante una grave ferita (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Venanzio **Ballardini**, 37435/43, zapp., 5° Alp.; n. Temù (Brescia); **MAVM**: Lanciatosi, tra i primi, all'assalto di una trincea nemica, e seriamente ferito, non volle esser curato e continuò a combattere con ammirevole ardore — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3208).



Francesco **Noseda**, 25877/22, cap., 5° Alp.; n. Solzago (Como); **MAVM**: Tra i più valorosi, mosse all'assalto alla baionetta contro una posizione nemica. Ferito, continuava nella lotta. Ferito una seconda volta, non volle farsi curare finché non fu ultimata l'azione — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3227).

Guido **Lusardi**, 11896/68, serg., 5° Alp.; n. Morbegno (Sondrio); **MBVM**: In difficili contingenze di combattimento, protesse, con valore ed intelligente iniziativa, il ripiegamento di un reparto, e trasse al sicuro, attraverso terreno selvaggio ed impervio, una sezione mitragliatrici molto esposta ad essere catturata dall'avversario — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3272).

Luigi **Mongini**, 7098/23, cap. san., 5° Alp.; n. Precotto (Milano); **MBVM**: Partecipava, spontaneamente a un'ardita impresa, e, nel servizio d'esplorazione, si mostrava abile e coraggioso. Soccorreva i feriti e li traeva al sicuro, sotto vivo fuoco nemico e attraverso terreno difficile — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3277).

Francesco **Del Vecchio**, 18148/22, cap. m., 5° Alp.; n. Moltrasio (Como); **ES/CGVM**: In difficili contingenze di combattimento, trovò, sotto il vivo fuoco nemico, una via di ritirata, per la quale fu tratta al sicuro una sezione di mitragliatrici molto esposta ad essere catturata dall'avversario — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3318, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

Riccardo **Martinucci**, 24686/68, zapp., 5° Alp.; n. Piuro (Sondrio); **ES/CGVM**: Noncurante del pericolo, si lanciava, tra i primi all'assalto di una posizione nemica, e, nel contrattacco, si espose per meglio colpire l'avversario. Durante il ripiegamento, aiutava, poi, efficacemente a trarre al sicuro i compagni feriti — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3332, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Abbondio **Tarca**, 25177/68, zapp., 5° Alp.; n. Mello (Como, ma Sondrio); **ES/MBVM**: Latore di un avviso, attraversando una vasta zona di terreno intensamente battuta dal nemico, rimaneva ferito. Ciononostante proseguiva la marcia, e recapitava l'avviso affidatogli — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3349, commutato in MBVM con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, p. 772).

### 14 settembre 1915: Castellaccio e Laghi di Presena

Rodolfo **Dell'Andrino**, 21799/22, cap. m., 5° Alp.; n. San Fedele (Como); **MAVM**: Nel combattimento per la conquista della quota 2902 del massiccio del Castellaccio, comandante di una squadra di centuria alpina, si lanciava arditamente all'assalto coi propri uomini; accecato dall'esplosione di una bomba, e ferito altre due volte, incitava i compagni a proseguire nella lotta, gettando egli stesso sassi e granate a mano e dando, così mirabile esempio di stoico coraggio e di grande forza d'animo — Laghi di Presena, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 71, p. 2345).

Luigi **Meregalli**, vol. alp., 5° Alp.; n. Milano; **MAVM**: Addetto, in qualità di disegnatore, presso il comando delle truppe alpine in Valle Camonica, chiese ed ottenne di partecipare all'azione del 14 settembre 1915 contro la conca dei laghi di Presena e di essere assegnato alla centuria alpina, come quella che aveva il compito più difficile. Coadiuvò intelligentemente il comandante del reparto nel trasmettere notizie e mantenere il collegamento fra i vari plotoni; ferito una prima volta, proseguì nella difficile marcia ferito una seconda volta ad ambedue le gambe, rifiutava di essere soccorso e, durante il suo trasporto, invitava i compagni a non esporsi troppo ed a lasciarlo piuttosto che sacrificare la loro vita — Laghi di Presena, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 71, p. 2345).

Cesare **Gavazzi**, alp., 5° Alp.; n. Talomova, ma Talamona (Sondrio); **MAVM**: In non buone





condizioni di salute, dopo tre giorni di marce e dopo un combattimento, in altissima montagna, spontaneamente e ripetutamente, prima da solo e poi col concorso di altri, tentava ed infine riusciva a trarre in salvo un compagno che giaceva gravemente ferito fuori dei nostri reticolati — Cime del Castellaccio, 14-16 settembre 1915. (R.D. 7 febbraio 1924, B.U. 1924, d. 8, p. 442).

Lazzaro **De Castiglioni**, capit., 5° Alp.; n. Milano; **MAVM**: Comandante di una centuria alpina, incaricato di occupare la posizione quota 2902 del massiccio del Castellaccio, saldamente tenuta dal nemico, condusse con arditezza ed intelligenza il proprio reparto attraverso terreno impervio, nonostante l'intenso fuoco avversario di artiglieria e di fucileria. Giunto in prossimità della posizione, benché leggermente ferito, lanciò i suoi uomini alla baionetta, avanzando coraggiosamente per primo, e, dopo sanguinosa lotta, infliggendo all'avversario gravi perdite, si rese padrone dell'altura. Costretto, dopo alcun tempo, dall'incalzare di forze soverchianti, al ripiegamento, lo eseguì con ordine e calma ammirevoli — Quota 2902 di Castellaccio, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 71, p. 2344), **sostituita** da analoga ricompensa con la seguente motivazione: *Già segnalatosi nel combattimento del 25 agosto 1915 per l'occupazione di cima Payer, il 14 settembre successivo, comandante di una centuria alpina, incaricato di occupare la posizione quota 2902 del massiccio del Castellaccio, saldamente tenuta dal nemico, condusse con arditezza ed intelligenza il proprio reparto attraverso terreno impervio, nonostante l'intenso fuoco avversario di artiglieria e di fucileria. Giunto in prossimità della posizione, benché leggermente ferito, lanciò i suoi uomini alla baionetta, avanzandosi coraggiosamente per primo, e, dopo sanguinosa lotta, infliggendo all'avversario gravi perdite, si rese padrone dell'altura. Costretto, dopo alcun tempo, dall'incalzare di soverchianti, al ripiegamento, lo eseguì con ordine e calma ammirevoli.* (D.Lgt. 22 giugno 1916, B.U. 1916, pp. 2647-2648), a sua volta **sostituita** con la seguente motivazione: *Comandante di una centuria alpina, incaricato d'occupare una posizione saldamente tenuta dal nemico, condusse con arditezza ed intelligenza, il proprio reparto attraverso*

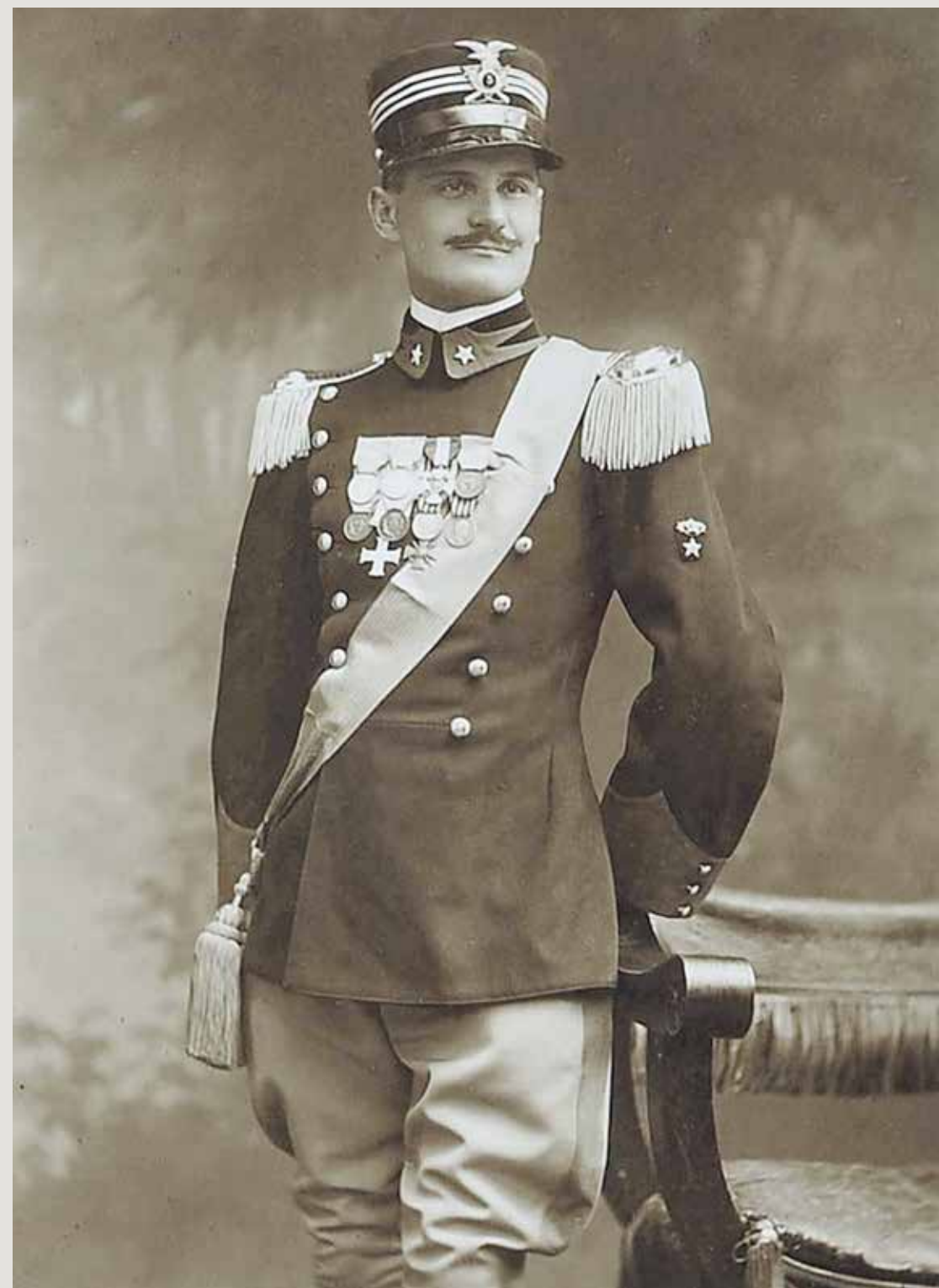


† **Antonio Melpomine**, di Sondrio, serg. del 5° Alp., Centuria speciale *Val Camonica*, ucciso in combattimento il 14 settembre 1915 sulla q. 2.092 del Castellaccio, **MAVM** (immagine: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

terreno impervio, nonostante l'intenso fuoco avversario d'artiglieria e fucileria. Giunto in prossimità della posizione, benché leggermente ferito, lanciò i suoi uomini alla baionetta, avanzandosi coraggiosamente per primo e, dopo sanguinosa lotta, infliggendo all'avversario gravi perdite, si rese padrone dell'altura. Costretto, dopo alcun tempo, dall'incalzare di forze soverchianti, al ripiegamento, lo eseguì con ordine e calma ammirevoli — Quota 2902 di Castellaccio (Tonale), 14 settembre 1915. (R.D. 7 agosto 1919, B.U. 1919, d. 65, p. 4270).

→ Immagine a pagina 305

† **Antonio Melpomine**, 33054/68, serg., 5° Alp., Centuria *Val Camonica*; n. Sondrio; **MAVM**: Nel combattimento per la conquista della quota 2.902 del massiccio del Castellaccio, comandante di un plotone di centuria alpina, con intelligente iniziativa, prima di ascendere la vetta, procedeva all'aggiramento della posizione e si lanciava poi risolutamente all'assalto, nonostante la tenace resistenza del nemico e le perdite subite dal proprio reparto. Giunto per primo sul ciglio, cadeva ucciso — Laghi di Presena, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 71, p. 2345).



Lazzaro De Castiglioni, da Milano, in una immagine del 1917 nella quale fanno bella mostra le numerose ricompense e onorificenze delle quali venne insignito il prode ufficiale. Nella lunga carriera, che lo portò al comando delle forze terrestri NATO del sud Europa (comando FTASE) col grado di gen. di CA, meritò: 1 MAVM e 2 MBVM nella guerra italo-turca; 2 MAVM e 1 MBVM nella Grande Guerra; 1 PMG; Cr. OMS nel 1940 al comando della Div. Alp. *Pusteria*. Sulla manica sinistra compaiono la corona reale e la stella a cinque punte, indicanti la qualifica di ufficiale in servizio di Stato Maggiore (archivio Mauro Azzi).

→ Testo di Lazzaro De Castiglioni a pagina 304





Benvenuto **Ghirardelli**, 33220/43, alp., 5° Alp.; n. Gorzone (Brescia); **MBVM**: *Attendente del capitano comandante la centuria speciale del 5° reggimento alpini, trovandosi a Ponte di Legno in licenza di convalescenza e saputo che il reparto comandato dal proprio ufficiale doveva eseguire un'operazione contro la conca dei laghi di Presena, chiedeva ed otteneva di parteciparvi; nonostante le ancora precarie condizioni di salute, si comportava arditamente durante tutta l'azione; nel ripiegamento imposto dalla grande sovrachianza avversaria soccorreva feriti e riusciva a riunire alcuni dispersi, riconducendoli illesi entro le linee nostre* — Laghi di Presena, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 71, p. 2347).

#### 14 settembre 1915: Monte Pal Piccolo

† Vittorio **Bernardon**, 39425/30, alp., 8° Alp.; n. Cavasso Nuovo (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente sul posto* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3189).

† Agostino **Bressa**, 46231/30, alp., 8° Alp.; n. Cimolais (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente sul posto* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3190).

† Antonio **Canzian**, 18946/30, alp., 8° Alp.; n. Maniago (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3191).

† Pietro Chiappolini, ma **Chiappolino**, 16381/30, alp., 8° Alp.; n. Sutrio (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto* —

Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3191-92).

† Ruggero **Timeus**, s. ten. M.T., 8° Alp., bgt. Tolmezzo; n. Trieste; **MAVM**: *Benchè ferito in un precedente combattimento, dava, con serena calma, durante un violento fuoco di artiglieria nemica, disposizioni per attenuare gli effetti. Mirabile esempio di coraggio e di alte virtù militari, cadeva eroicamente sul posto* — Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 71).



† **Ruggero Timeus, di Trieste, laureato in lettere, volontario di guerra irredento, s. ten. all'8° Alp., bgt. Tolmezzo, ucciso in combattimento il 14 settembre 1915 sul Monte Pal Piccolo, MAVM.**

† Eugenio **D'Agnolo**, 27149/30, alp., 8° Alp.; n. Fanna (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3193).

† Antonio **Filippin**, 25549/30, cap., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto* — Monte Pal Piccolo,



14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3194).

† Antonio **Sollero**, 50101/30, alp., 8° Alp.; n. Paularo (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3203).

† Osvaldo **Tavan**, 65187/30, alp., 8° Alp.; n. Andreis (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3203).

Carlo Tullio **Giordana**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Crema (Cremona); **MBVM**: *Nonostante il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, accorreva, instancabile, dove si verificavano perdite nel proprio reparto, rincorando i dipendenti a tener salda la disciplina, e, benchè ferito e contuso, rimaneva fermo al suo posto, fino al termine del bombardamento* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3267), commutata in **MAVM**: *Sebbene avanzato in età e riformato, chiedeva di essere arruolato in un reggimento alpini. Fu sempre primo e volontario in rischiose ricognizioni di pattuglia. Sotto un violento bombardamento che produceva gravi perdite, accorreva dove più manifesto era il pericolo, incitando alla resistenza. Si portava, poi, a colmare le perdite d'un vicino plotone di bersaglieri. Rimasto ferito e contuso dallo scoppio di granata nemica, sebbene consigliato dal suo superiore ad allontanarsi, non lasciava il comando del reparto* — Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (R.D. 31 maggio 1923, B.U. 1923, d. 31, p. 1596).

Pasquale **Menegon**, 11947/30, cap., 8° Alp.; n. Enemonzo (Udine); **MBVM**: *Inviato, durante un violento bombardamento di artiglieria nemica, a presidiare una trincea intensamente battuta, teneva, per due ore, la posizione con sei alpini e tre bersaglieri. Ferito, dopo aver aiutato a trar-*

*re i propri compagni dalle macerie della trincea sconvolta, non si recava al posto di medicazione che in seguito ad ordini* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3275).

Luigi **Rupolo**, cap. m., 8° Alp.; **CGVM**: *Durante parecchie ore di combattimento, sotto continuato bombardamento, si distinse per lodevolissimo comportamento, rimanendo gravemente ferito* — Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (R.D. 25 luglio 1924, B.U. 1924, d. 30, p. 2160).

#### 14 settembre 1915: Val di Puartis

† Leonardo **Cipolla**, s. ten., 2° Alp., bgt. Saluzzo, 21<sup>a</sup> cp.; n. Campofelice (Palermo); **MBVM**: *Dirigeva con fermezza ed intelligenza il proprio reparto, e dava bell'esempio ai propri dipendenti nel fronteggiare e respingere sovrachianti forze nemiche. Cadeva sul campo* — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3192).



† **Leonardo Cipolla, di Campofelice (Palermo), s. ten. al 2° Alp., bgt. Saluzzo, 21<sup>a</sup> cp., MBVM il 14 settembre 1915 a Val di Puartis, dove venne ucciso in combattimento.**





† Mario **Musso**, capit., 2° Alp., btg. *Saluzzo*, cte 21ª cp.; n. Saluzzo (Cuneo); **MOVVM**: *Attaccato da forze molto superiori, con calma serena e sicura intelligenza, respingeva ripetutamente, per dieci ore, gli attacchi nemici. Gravemente ferito, continuava ad esercitare il suo comando, trascinandosi lungo la linea di fuoco per incorare i dipendenti alla resistenza. Ritiratosi momentaneamente in un piccolo ricovero della trincea per medicarsi, ne usciva, poi, quando il nemico già minacciava di circondare la compagnia, e dava disposizioni per il ripiegamento del reparto, rifiutando di essere trasportato per non causare ritardi e maggiori perdite, e facendo, così, nobile sacrificio della propria vita* — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3177).

→ Immagine a pagina 309



La replica (fronte e retro) della MOVVM concessa al capit. Mario Musso, da Saluzzo (Cuneo), per il combattimento a Val di Puartis il 14 settembre 1915, rilasciata il 18 novembre 1935 in sostituzione di quella originale d'oro, donata alla Patria (proprietà Marco Ghedini).

Arturo **Rossi**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Saluzzo*, 21ª cp.; n. Vinadio (Cuneo); **MAVM**: *Rimasto gravemente ferito il comandante della compagnia e caduto il subalterno più anziano, diede mirabile prova d'intelligenza, ardimento e risoluta calma, nel dirigere, per tre ore, il combattimento, e nel regolare il ripiegamento del proprio reparto, che non lasciò se non nel giorno successivo, sebbene ferito egli stesso* — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3232).

Luigi **Cigliuti**, 32432/79, serg., 2° Alp., btg. *Saluzzo*; n. Santo Stefano Belbo (Cuneo); **MBVM**: *Quale comandante di due squadre, seppe, con fermezza e sangue freddo, ricacciare, più volte, pattuglie avversarie, che tentavano di circondare le trincee avanzate della compagnia. Diede ai propri dipendenti bell'esempio di forza d'animo anche quando cadde gravemente ferito* — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3251).

Sebastiano **Ferraro**, s. ten. med. cpl., 2° Alp., btg. *Saluzzo*, 21ª cp.; n. Montemagno, ma Casale Monferrato (Alessandria); **MBVM**: *Durante l'infuriare del fuoco d'artiglieria nemica, aiutato dal graduato aiutante di sanità, svolse, per più di nove ore, la sua missione umanitaria, curando i numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione. Soltanto in seguito ad ordine del comandante delle truppe, abbandonò, per ultimo, il posto, dopo aver provveduto perché una ventina di feriti, già medicati, fossero tratti al sicuro* — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3261).

Giovanni **Olivero**, 25707/79, cap. m. zapp., 2° Alp., btg. *Saluzzo*; n. Sommariva del Bosco (Cuneo); **MBVM**: *Riusciva, con la sua squadra, a ricacciare, più volte, pattuglie avversarie, che cercavano di circondare una nostra pattuglia. Durante il ripiegamento della propria compagnia, rimaneva ancora, volontariamente, in trincea, infliggendo perdite al nemico e proteggendo così, con grave rischio della propria vita, il movimento del reparto* — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3280).



† Mario Musso, di Saluzzo (Cuneo), MOVVM e MBVM, capit. cte la 21ª cp. del btg. *Saluzzo*, 2° Alp., catturato gravemente ferito il 14 settembre 1915 in Val di Puartis (Carnia) e deceduto il 17 settembre 1915 nella località austriaca di Straniger Alpe, decorato per la circostanza della massima ricompensa al valor militare. Aveva già ricevuto in precedenza una MBVM per una rischiosa operazione di salvataggio compiuta il 14 gennaio 1904 a Bardonecchia col grado di ten. del 3° Alp.

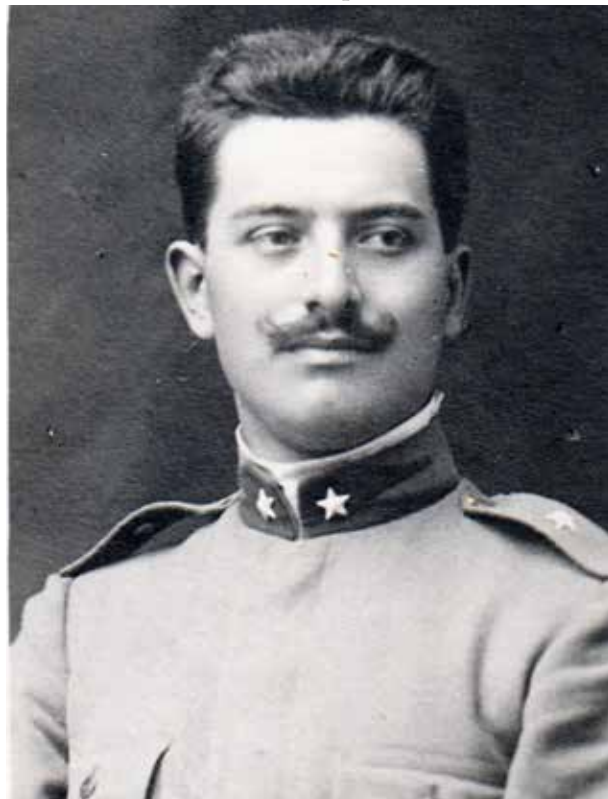
→ Testo di Mario Musso a pagina 308





### 14 settembre 1915: Punta Medatte

† Pier Paolo, ma Paolo Carlo Roggeri, ma **Roggiery**, s. ten. M.T., 2° Alp., btg. *Val Varaita*, 221<sup>a</sup> cp.; n. Revello (Cuneo), ma Torino; **MAVM**: *Comandante di plotone in posizione staccata, sapendo di non poter contare su aiuto alcuno, bersaglio continuo dell'artiglieria nemica, con mirabile fermezza, incorava i suoi dipendenti, e, sprezzante del pericolo, provvedeva ai guasti prodotti dall'artiglieria nemica, finché, colpito in pieno da una granata, cadeva eroicamente sul campo* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3185).



† **Paolo Carlo Roggeri, di Torino, avvocato, s. ten. M.T. alla 221<sup>a</sup> cp. del btg. Val Varaita, 2° Alp. MAVM il 14 settembre 1915 a Punta Medatte, dove venne ucciso da una granata d'artiglieria nemica (MRT).**

Giuseppe **Franco**, 5262/40, cap. m., 2° Alp.; n. Verzuolo (Cuneo); **MAVM**: *Ferito gravemente al viso durante il mattino, continuò a rimanere al suo posto di combattimento, sotto intenso fuoco nemico, incitando gli uomini della sua squadra e dando, fino a notte, disposizioni e suggerimenti*

*per riparare i danni prodotti alle trincee dall'artiglieria avversaria* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3218).

Michele **Genovesio**, s. ten., 2° Alp., btg. *Val Varaita*, 221<sup>a</sup> cp.; n. Barge (Cuneo); **MBVM**: *Comandante di un gruppo d'uomini incaricati di raccogliere morti e feriti o di asportare, da una posizione avanzata, quanto rimaneva di materiale servibile, adempiva lodevolmente il compito avuto, attraverso terreno molto difficile e battuto, e, con opportuni mezzi, riusciva ad ingannare il nemico, lasciandolo nella convinzione che la posizione fosse sempre occupata* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3265).

Guglielmo **Oggero**, 35179/79, cap., 2° Alp.; n. Sommariva del Bosco (Cuneo); **MBVM**: *Di presidio, con due plotoni, in posizione staccata e battuta intensamente dall'artiglieria nemica, caduti gli ufficiali, feriti e contusi, in buona parte, graduati e soldati, nel dubbio di poter ricevere soccorsi, incoraggiava i dipendenti a mantenere la posizione, e, a notte fatta, ricevuto l'ordine di ripiegare, coadiuvava, efficacemente l'ufficiale, e gli uomini giunti in soccorso, concorrendo a trarre in salvo tutti i feriti e il materiale da guerra che poteva ancora servire* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3280).

Giuseppe **Ruatta**, 18148/40, alp., 2° Alp.; n. Verzuolo (Cuneo); **MBVM/MAVM**: *Gravemente ferito, verso il mezzogiorno, da schegge di granata, ad un piede ed alla schiena, continuò a rimanere al suo posto di combattimento fino a notte, sotto l'intenso fuoco avversario, incitando i compagni ad adempiere, fino all'ultimo, il loro dovere* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3291, commutata in MAVM con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 698).

Giovanni Battista **Sina**, 11176/42, serg., 2° Alp.; n. Zone (Brescia); **MBVM**: *Di presidio, con due plotoni, in posizione staccata e battuta intensamente dall'artiglieria nemica, caduti gli ufficiali,*



*feriti e contusi, in buona parte, graduati o soldati, nel dubbio di poter ricevere soccorsi, incoraggiava i dipendenti a mantenere la posizione, e, a notte fatta, ricevuto l'ordine di ripiegare, coadiuvava efficacemente l'ufficiale e gli uomini giunti in soccorso, concorrendo a trarre in salvo tutti i feriti e il materiale da guerra che poteva ancora servire* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3294-95).

Giuseppe **Tarabbio**, 13789/86, alp., 2° Alp.; n. Castagnole Lanze (Alessandria); **MBVM**: *Facendo parte di un gruppo di alpini incaricati di raccogliere feriti e materiale, si offerse, volontario, per cercare le salme di due ufficiali, recandosi, per meglio riuscire nel suo intento, fuori della linea delle trincee, e spingendosi fino a pochi passi dal nemico. Raccolto quanto poté trovare, con l'aiuto di un compagno, portava, poi, al sicuro, a spalla, un altro alpino ferito, attraversando terreno molto difficile e battuto dal fuoco di fucileria nemica* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3296).

Bernardo **Tolosano**, 5354/40, serg., 2° Alp.; n. Marmora (Cuneo); **MBVM**: *Di presidio, con due plotoni, in posizione staccata e battuta intensamente dall'artiglieria nemica, caduti gli ufficiali, feriti e contusi, in buona parte, graduati o soldati, nel dubbio di poter ricevere soccorsi, incoraggiava i dipendenti a mantenere la posizione, e, a notte fatta, ricevuto l'ordine di ripiegare, coadiuvava, efficacemente, l'ufficiale e gli uomini giunti in soccorso, concorrendo a trarre in salvo tutti i feriti e il materiale da guerra che poteva ancora servire* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3297-98).

### 15 settembre 1915: Monte Cristallo

† Felice **Costella**, 29079/30, alp., 7° Alp.; n. Sacile (Udine); **MAVM**: *Per due volte si offriva volontario per ardite operazioni di pattuglie, e, sempre primo, sorprende due volte il nemico. Arrivato, dopo difficili passi, per la seconda volta su di una punta dominante, incitava i compagni a seguirlo. Ferito mortalmente e conscio della gravità della sua ferita, non cessava ancora d'ani-*

*mare i vicini e d'inneggiare alla grandezza della patria. Trasportato al posto di medicazione, sapeva ancora suscitare l'ammirazione del medico con frasi di abnegazione, finché spirava* — Monte Cristallo, 15 settembre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 96, p. 3222).

### 15 settembre 1915: Dolje

† Giovanni Battista **Stivanello**, 17410/30, alp., 4° Alp.; n. Thiene (Vicenza); **MAVM**: *Con ammirevole slancio ed arditezza, conscio del pericolo, spontaneamente si offriva ad uscire dalla linea delle nostre trincee per recarsi a tagliare i reticolati antistanti a quelle avversarie. Volle ripetere l'operazione per due volte, nonostante che il turno toccasse ad altro suo compagno, ma la seconda volta cadeva colpito a morte* — Dolje, 15 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2793).



† **Giovanni Battista Stivanello, di Thiene (Vicenza), MAVM il 15 settembre 1915 a Dolje, dove venne ucciso durante il taglio dei reticolati. Uscito volontariamente già una prima volta, si offriva anche una seconda in sostituzione di un compagno designato, lasciandovi la vita (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**





### 16 settembre 1915: Val Pontebbana

† Giuseppe **Rossetto**, 23939/, alp., 1° Alp.; n. Nizza (Francia); **MBVM**: *Facendo parte di una grossa pattuglia comandata da un ufficiale coraggiosamente e volontariamente, insieme con due altri soldati, e precedendoli, si recò ad esplorare un luogo sospetto e pericoloso, riuscendo a scoprire una grossa pattuglia in agguato, che fece subito fuoco, uccidendolo. La pattuglia avversaria rimase, però, con tale atto scoperta, e poté quindi essere accerchiata dalla nostra, che, dopo breve azione di fuoco, la catturò tutta intera* — Valle Pontebbana, 16 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3202).

### 17 settembre 1915: Passo Cinque Croci



Manlio **Feruglio**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. Val Cismon; n. Preganziol (Treviso); **MBVM**: *Comandante di pattuglia in una operazione notturna, rimasto in più parti ferito dallo scoppio di una mina automatica posta insidiosamente dal nemico, dava esempio di calma e stoicismo, provvedendo prima ai propri dipendenti che a se stesso* — Passo Cinque Croci, 17 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3261).

### 17-26 settembre 1915: Monte Coston

Ettore **Benvenuti**, ten., 3° Art. mont.; n. Treviso; **MBVM**: *Comandante di una sezione isolata, tenne il comando con abilità e coraggio durante le operazioni per la presa di un'importante posizione, dando bella prova di iniziativa e di ardire, spostando, durante gli attacchi nemici, sotto il fuoco intenso di fucileria e artiglieria, uno dei pezzi del proprio appostamento per meglio fronteggiare gli attacchi che minacciavano il suo fianco sinistro* — Monte Coston, 17-26 settembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4549).

### 18 settembre 1915: Tonezza

Costantino **Pagani**, 26847/83, cap. m., 3° Art. mont.; n. Villafranca in Lunigiana, fraz. Filetto (Massa e Carrara); **MBVM**: *Capopezzo, mentre aiutava i serventi a scaricare il cannone dal mulo, sotto il fuoco dei forti nemici, rimaneva ferito gravemente dal cannone stesso, cadutogli addosso a causa dello spaventarsi del mulo per lo scoppio vicino di una granata. Nonostante la ferita, e sempre sotto il fuoco, volle ugualmente assistere all'operazione di scaricare tutti i quadrupedi, incoraggiando i serventi, e si lasciò trasportare al posto di medicazione soltanto in seguito ad ordine del comandante di batteria, non pronunziando che parole di amaro e sincero rimpianto per dover abbandonare il proprio pezzo nel momento, tanto atteso, di aprire il fuoco* — Tonezza, 18 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3280-81).



### 18 settembre 1915: Plezzo

† Agostino Mazzola, ma **Marzolla**, 72231/30, alp., 8° Alp.; n. Faedis (Udine); **MBVM**: *Riusciva a recapitare un ordine del comando del reggimento ad una compagnia che si trovava in critica situazione, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Non appena compiuto il suo servizio, veniva colpito a morte* — Plezzo, 18 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3274-75).

### 18-24 settembre 1915: Tofana

Ettore Dartora, ma **D'Artora**, 50 A.G., alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Crocetta Trevigiana (Treviso); **MBVM**: *Durante l'attacco ad una posizione, fu tra i primi a lanciarsi, arditamente e di sorpresa, sulla trincea nemica che la coronava, obbligando l'avversario a fuggire precipitosamente e ad abbandonare armi, munizioni ed altro materiale* — Cima Tofana 1ª, 18 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3757).



Francesco **Tessaro**, 124 A.G., alp., 7° Alp.; n. Cesio Maggiore (Belluno); **MBVM**: *Durante l'attacco ad una posizione, fu tra i primi a lanciarsi, arditamente e di sorpresa, sulla trincea nemica che la coronava, obbligando l'avversario a fuggire precipitosamente e ad abbandonare armi, munizioni ed altro materiale* — Cima Tofana 1ª, 18 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3801).

Giacomo **Villabruna**, 126 A.G., alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Feltre (Belluno); **MBVM**: *Durante l'attacco ad una posizione, fu tra i primi a lanciarsi, arditamente e di sorpresa, sulla trincea nemica che la coronava, obbligando l'avversario a fuggire precipitosamente e ad abbandonare armi, munizioni ed altro materiale* — Cima Tofana 1ª, 18 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3805).

Dazio **De Faveri**, ten. cpl., 7° Alp.; n. Belluno; **MAVM**: *Comandante di una compagnia di volontari alpini, riusciva ad occupare la cima di un monte, fugandone i difensori e mantenendo la posizione nonostante i contrattacchi nemici. In altra circostanza, conduceva la compagnia in un brillante attacco notturno contro trinceramenti avversari su di un contrafforte, cacciandone, pure, i difensori, nonostante il vivo fuoco della loro fucileria e artiglieria* — Tofana 1ª, 18-24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3719-20).

Angelo **Coletti**, vol. alp., 7° Alp.; n. Mestre (Venezia); **MAVM**: *Volontario di guerra, facendo parte, dietro sua domanda, di una squadra di esploratori, contribuiva efficacemente all'occupazione di una cima importante, giungendo tra i primi sulla conquistata posizione, dopo averne a viva forza sloggiato i difensori. Durante un momentaneo ripiegamento del reparto, colpito improvvisamente da un violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, si ritirava per ultimo, sostenendo un compagno mortalmente ferito. In ogni occasione dava prova del più alto sentimento del dovere, del maggiore sprezzo del pericolo e del più puro patriottismo* — Cima Tofana 1ª, 18-24 settembre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2623).

### 18-26 settembre 1915: Baito di Prà Bertoldo (Trentino)

Giuseppe **Molinari**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Portomaggiore (Ferrara); **MBVM**: *Conduceva, con ardore e prontezza, la propria sezione ad occupare, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, la posizione scelta dal comandante della batteria. Coadiuvava, poi, efficacemente il detto comandante in un successivo sbalzo avanti fatto fare alla sezione, sempre sotto il fuoco, per portarla in prima linea, e nei tiri fatti da tal posizione per controbattere attacchi avversari. In una successiva azione, manteneva encomiabile contegno e rimaneva gravemente ferito* — Baito di Prà Bertoldo (Trentino), 18-26 settembre 1915, e Valle Fonda (Trentino), 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4593).

### 19 settembre 1915: Val Popena

Luigi **Cima**, 20476/77, art. mont., 2° Art. mont.; n. Mel (Belluno); **ES/MBVM**: *Si slanciò, con generoso senso di cameratismo, in mezzo alle fiamme provocate dalle granate incendiarie nemiche e nell'irrespirabile atmosfera dei gas asfissianti, per tentare la ricerca ed il salvataggio di un compagno* — Val Popena bassa, 19 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3314, commutato in MBVM, R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 720).

Gaetano **Parmegiani**, 28790/6, cap. m., 2° Art. mont.; n. Castenaso (Bologna); **ES/MBVM**: *Capo di un pezzo improvvisamente battuto dal fuoco nemico, si portava, con audacia e prontezza, in località scoperta, per riconoscere la direzione del tiro. Ferito gravemente all'addome da grossa scheggia di granata, tenne contegno stoico e sereno, incitando i serventi, che erano accorsi a soccorrerlo, di recarsi al pezzo a compiere il loro dovere* — Val Popena bassa, 19 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3338, commutato in MBVM con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 755).





### 20 settembre 1915: Santa Maria di Tolmino

Alessandro **Mussinatto**, 14996/41, alp., 3° Alp.; n. Viù (Torino); **MBVM/MAVM**: Visto cadere gravemente ferito un alpino di altra compagnia in un punto d'obbligato passaggio intensamente battuto da tiratori nemici appostati a brevissima distanza, con grave rischio, per ben tre volte, generosamente tentò di soccorrere il compagno caduto. Gravemente ferito egli stesso, non curante di sé, riuscì a portare il compagno al riparo, mentre il fuoco dei tiratori avversari continuava nutrito — Santa Maria, 20 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3278, commutata in MAVM con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5168).

### 21 settembre-9 ottobre 1915: Monte Coston



Trincea  
sul Monte  
Coston

Umberto **Santini**, 43753/14, cap. m., 3° Art. mont.; n. Lucca; **MBVM**: Capo pezzo, disimpegnava con abilità e coraggio le sue funzioni, spostando, dietro le indicazioni del comandante della sezione, il suo pezzo in posizione scoperta sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, e dava esempio di grande fermezza durante violenti bombardamenti avversari — Monte Coston, 21-22 settembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4609).

Ettore **Tomatis**, capit., 3° Art. mont., gr. Oneglia, cte 25<sup>a</sup> btr.; n. Vicoforte Mondovì (Cuneo); **MBVM**: Condusse, in modo esemplare, la sua batteria in tutte le operazioni svolte per la caduta di una importante posizione. Fu sempre in prima linea con la fanteria, cooperando efficacemente

con essa al buon successo dell'azione. Individuata più volte dal nemico la posizione della sua batteria, ebbe momenti critici per sé e per i suoi dipendenti, ai quali diede prova di impassibile calma, e di serenità di cuore e di mente — Monto Coston, 21 settembre-9 ottobre 1915. (D.Lgt. 16 novembre 1916, B.U. 1916, d. 100, p. 6002).

### 22 settembre 1915: Dolje

Antonio **Della Maddalena**, 27363/68, art. mont., 3° Art. mont.; n. Montagna (Sondrio); **MBVM**: Puntatore di un pezzo da montagna, noncurante degli scoppi di proiettili nemici che ne spaccarono gli scudi, continuò a disimpegnare, lodevolmente e con esemplare serenità, le sue funzioni — Dolje, 22 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3759).

### 23 settembre 1915: Torrione-Albiolo-Ponte di Legno

Il Torrione d'Albiolo (2.908 m.s.l.m.) si eleva in cresta, a sinistra della Punta d'Albiolo, zona del Tonale.

don Edoardo **Danieli**, capp., 5° Alp., btg. Val d'Intelvi; n. Loveno sopra Menaggio (Como); **MBVM**: Con grande coraggio ed alto sentimento del proprio ministero, si portava sulla linea di fuoco per assistere e confortare i feriti — Regione Torrione Albiolo-Ponte di Legno, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3757).

† Beniamino **Bigoni**, 37475/42, alp., 5° Alp.; n. Ardesio (Bergamo); **MBVM**: Servente di un pezzo da montagna collocato su di una rocciosa cresta fatta segno a vivo fuoco delle artiglierie avversarie, rimase, con grande forza d'animo, al suo posto, coadiuvando il comandante della sezione, finché non cadde colpito alla testa da una scheggia di granata — Regione Albiolo Torrione-Ponte di Legno, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3698).

Angelo **Rodigari**, alp., 5° Alp.; **MBVM**: Alpino ardito ed entusiasta nei vari combattimenti cui prese parte, in impervie zone montane, si addi-



mostrava sempre pronto e calmo in ogni più critica circostanza e sotto intenso tiro nemico, stando col suo esempio ammirazione ed emulazione nei compagni. Specialmente nella circostanza di due violenti combattimenti dava bella prova di valore, restando anche ferito — Castellaccio, 13 settembre; Cima dell'Albiolo, 23 settembre 1915. (R.D. 26 marzo 1925, B.U. 1925, d. 15, p. 834).

Angelo **Galimberti**, ten. cpl., 5° Alp.; n. Zibido San Giacomo (Milano); **CGVM**: Comandante di un plotone dislocato in posizione avanzata, durante un attacco nemico, spiegando coraggio e pronta iniziativa, seppe resistere energicamente, dando tempo ai rincalzi di giungere sulla linea di fuoco — Albiolo (Montozzo), 23 settembre 1915. (R.D. 6 gennaio 1924, B.U. 1924, p. 145).

Cesare **Colombo**, ten., ma s. ten., 3° Art. mont.; n. Spezia (Genova); **MBVM**: Dirigeva, con grande abilità, il difficile lavoro di smontare e trasportare in salvo, di notte, in terreno difficile e a breve distanza dal nemico, tre cannoni e molte munizioni. Rientrava, per ultimo, portando una ruota di cannone — Regione Albiolo (Trentino), 24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3755), commutata in **MAVM**: Comandante di una sezione isolata, obbligato ad abbandonare i pezzi per l'arretramento delle fanterie e per le notevoli perdite verificatesi fra i suoi cannonieri, restava in agguato per 29 ore, finché, profittando della notte, alla testa di nove suoi artiglieri si spingeva fino a 50 metri dalla trincea nemica e riusciva a recuperare tutti i suoi pezzi — Punta Albiola, ma Punta Albiolo, 23-24 settembre 1915. (R.D. 2 ottobre 1922, B.U. 1922, d. 62, p. 2309).

### 23 settembre 1915: Bocchetta Albiolo

Alfonso **Gritti**, 20199/42, alp., 5° Alp., btg. Valcamonica; n. Pradalunga (Bergamo); **CGVM**: Sotto l'intenso fuoco nemico, con calma e serenità, portava ordini — Bocchetta Albiolo, 23 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3425).

Egidio **Tomasi**, 37279/43, serg., 5° Alp., btg. Val Camonica; n. Vione, fraz. Canè (Brescia); **MAVM**: Sotto vivissimo fuoco nemico, quantunque ferito e quasi sepolto dalla terra smossa dai colpi dell'artiglieria nemica, seguì a combattere — Bocchetta Albiolo, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3737). Successivamente gli venne concessa la **CGVM**: Sotto il vivissimo fuoco nemico, quantunque ferito, non si ritirò con i suoi, se non quando fu quasi sepolto dalla terra smossa dall'infuriare dei colpi d'artiglieria, non desistendo dal combattere — Bocchetta Albiolo-Torrione (punta 50), 23 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3457), da considerarsi nulla.

### 23 settembre 1915: Monte Pal Piccolo

Vincenzo **Collo**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Chieri (Torino); **MBVM**: Sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, tenne contegno ardito e sereno. Ferito alla coscia destra, fu esempio di fermezza ai compagni, dimostrando anche giovialità per incorarli — Monte Pal Piccolo, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3253).

### 23 settembre 1915: Freikofel

† Giuseppe **Bonadio**, 854/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano, fraz. Marsucca (Udine); **MBVM**: Durante un violento attacco, si gettava, con grande slancio, a frenare l'irruzione avversaria nel punto più minacciato del fronte di combattimento, e cadeva fulminato da proiettile nemico — Selletta Freikofel, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3190).

Basilio **Stua**, 50653/30, alp., 8° Alp.; n. Comeglians (Udine); **MAVM**: Durante un violento attacco nemico, si slanciava nel punto più minacciato. Ferito, volle continuare a combattere, dando mirabile esempio ai propri compagni, finché venne nuovamente e più gravemente colpito — Selletta Freikofel, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3235).





### 23 settembre 1915: Monte Cukla

† Lodovico **Merlino**, 27422/1, alp., 1° Alp., btg. Ceva, 1ª cp.; n. Cassinascio (Alessandria); **MBVM**: *Si lanciava, con singolare ardimento, all'assalto di nuclei nemici annidati in terreno carsico insidiosissimo, lasciandovi gloriosamente la vita* — Monte Cukla, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3198).

### 23-25 settembre 1915: Tofane

Celeste **Minotto**, 21260/77, cap., 7° Alp.; n. Forno di Canale (Belluno); **MBVM**: *Dopo diciassette ore di lavoro e di faticosa scalata su roccia, per portare una mitragliatrice, da solo fece funzionare l'arma, nonostante il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica* — Castelletto della Tofana 1ª, 23-25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3780).

Luigi **Casagrande**, 21956/77, alp., 7° Alp.; n. Belluno; **ES/CGVM**: *Dopo faticosa scalata sulla roccia, si portava, con grande fermezza, in zona battuta dall'avversario, per gettar bombe su di esso* — Castelletto della Tofana 1ª, 23-25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3815, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Antonio **Franco**, 62 A.G., sotto capo plotone, 7° Alp., cp. vol.; n. Vas (Belluno); **MBVM**: *Durante l'attacco ad una trincea dalla quale il nemico, ben riparato, infliggeva gravi perdite alla compagnia, guidava, precedendola, la propria squadra, e, con calma ed avveduto ardimento, si lanciava all'assalto, obbligando l'avversario ad abbandonare la posizione* — Tofana 1a, 24 settembre 1915. (D. Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3766).

Bruno **Savio**, 954/77, cap., 7° Alp., btg. Belluno; n. Taibon (Belluno); **MBVM**: *Dopo faticosa scalata sulla roccia, si portava in zona battuta dalla artiglieria avversaria e riusciva a lanciare sul nemico venti bombe. Ferito ad un ginocchio, non desisteva dal compito affidatogli* — Castelletto

della Tofana 1ª, 24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3795).

Giovanni Battista **Costa**, 17184/77, alp., 7° Alp.; n. Rocca Pietore (Belluno); **ES/CGVM**: *Cooperava, con altri soldati, a portare una mitragliatrice in postazione difficile e pericolosa. Di sua iniziativa si conduceva, poi, in zona battuta dal nemico, per gettargli contro delle bombe* — Castelletto della Tofana 1ª, 24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3818, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Antonio **Pistura**, 21137/77, alp., 7° Alp.; n. Agordo (Belluno); **ES/CGVM**: *Dopo aver cooperato a fissare corde nella roccia al fine di portare una mitragliatrice in posizione difficile e pericolosa, rimase, da solo, sulla posizione stessa, per evitare eventuali sorprese nemiche. Concorse, in seguito, all'azione della mitragliatrice, portando munizioni attraverso zona battuta* — Castelletto Tofana 1ª, 24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3841, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).

Achille **Cornelio**, s. ten. cpl., 7° Alp.; n. Domaso (Como); **MBVM**: *Noncurante del fuoco avversario e delle difficilissime condizioni del terreno ghiacciato, si lanciava arditamente contro un trinceramento avversario, e lo occupava. Contuso in seguito a caduta, rimaneva sul posto, allontanandosene solamente il giorno successivo* — Tofana 1ª Ampezzano, 24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3756).

Antonio **Franco**, serg., 7° Alp., btg. Belluno; **MBVM**: *Caduto prigioniero con la pattuglia di cui faceva parte, benché ferito, dopo aspra lotta corpo a corpo, riusciva a sottrarsi alla cattura* — Tofane, 24 settembre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2409).

Sigfrido **Baldissera**, serg., 7° Alp., btg. Belluno; **MBVM**: *Caduto prigioniero con la pattuglia di cui faceva parte, benché ferito, dopo aspra lotta corpo a corpo, riusciva a sottrarsi alla cattura* — Tofane, 24 settembre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2409).



Silvio **Curto**, 23 A.G., alp., 7° Alp., cp. Volont. Alp. Feltre; n. Feltre (Belluno); **CGVM**: *Si distinse in combattimento per calma e risolutezza, giungendo tra i primi nei trinceramenti nemici* — Costone nord della Tofana 1ª - Cortina d'Ampezzo, 24 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3410).

Pellegrino **Marian**, 83/77, alp., 7° Alp., cp. Volont. Alp. Feltre; n. Lentiai (Belluno); **CGVM**: *Si distinse in combattimento per calma e risolutezza, giungendo tra i primi nei trinceramenti nemici* — Costone nord della Tofana 1ª - Cortina d'Ampezzo, 24 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3432).

Orazio **Mondin**, 79 A.G., alp., 7° Alp., cp. Volont. Alp. Feltre; n. Alano di Piave, fraz. Fener (Belluno); **CGVM**: *Si distinse in combattimento per calma e risolutezza, giungendo tra i primi nei trinceramenti nemici* — Costone nord della Tofana 1ª - Cortina d'Ampezzo, 24 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3435).

Tranquillo **Raveane**, 103/77, alp., 7° Alp., cp. Volont. Alp. Feltre; n. Feltre (Belluno); **CGVM**: *Si distinse in combattimento per calma e risolutezza, giungendo tra i primi nei trinceramenti nemici* — Costone nord della Tofana 1ª - Cortina d'Ampezzo, 24 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3447).

Francesco **Da Rozze**, 23976/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Gosaldo (Belluno); **CGVM**: *Offrivasi di far parte di una pattuglia di punta incaricata di compiere una rischiosa impresa. Costretto a ripiegare, di fronte alle soverchianti forze nemiche, dava prova di calma e coraggio* — Castelletto della Tofana 1ª - Cortina d'Ampezzo, 28 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3411).

### 24-25 settembre 1915: Albiolo

Edoardo **Cipolla**, capit. cpl., 5° Alp.; n. Milano; **ES/CGVM**: *Chiedeva di guidare le truppe incaricate del ricupero di tre cannoni, dovuti ab-*

*bandonare a breve distanza dal nemico, e, col suo contegno deciso e sereno, otteneva che molti soldati si offerissero di partecipare alla difficile impresa. Messosi, quindi, alla testa di un piccolo reparto, avanzava sino a pochi metri dall'avversario e rimaneva a protezione fino ad operazione ultimata* — Regione Albiolo (Trentino), 24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3816, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Attilio **Calvi**, s. ten. cpl., 5° Alp.; n. Piazza Brembana (Bergamo); **MAVM**: *Con calma e coraggio esemplari, portava il suo plotone all'assalto di una difficilissima posizione nemica, e, sotto il fuoco intenso dell'avversario appostato su una roccia a dieci metri di distanza, avanzava con soli quattro soldati. Rimasto ferito leggermente alla faccia ed avuto il moschetto spaccato da una bomba a mano, mentre cadevano feriti due dei suoi soldati, rimaneva, impavido, sul posto e si ritraeva, soltanto in seguito ad ordine* — Torriione dell'Albiolo (Trentino), 25 settembre 1915. (D. Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3716).

Giovanni **Carobbio**, 38346/42, alp., 5° Alp.; n. Pradalunga (Bergamo); **MBVM**: *Con pochi compagni, sotto l'intenso fuoco nemico, usciva da una trincea per tentare la scalata di una roccia dalla quale l'avversario lanciava bombe, e, durante tal tentativo, rimaneva gravemente ferito* — Regione Albiolo (Trentino), 25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3750).

Bortolo **Ferrari**, 20040/43, alp., 5° Alp.; n. Paisco (Brescia); **MBVM**: *Con pochi compagni, sotto l'intenso fuoco nemico, usciva da una trincea per tentare la scalata di una roccia dalla quale l'avversario lanciava bombe, e, durante tale tentativo, rimaneva gravemente ferito* — Regione Albiolo (Trentino), 25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3764).

Pietro **Rizzi**, 24977/43, cap., 5° Alp.; n. Ponte di Legno (Brescia); **MBVM**: *Usciva, per il primo, da una trincea, sotto l'intenso fuoco nemico, e tentava di scalare una roccia dalla quale l'avversario, a pochi metri di distanza, lanciava bombe*





— Regione Albiolo (Trentino), 25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3792).

Antonio **Leidi**, s. ten. cpl., 5° Alp.; n. Bergamo; ES/CGVM: *Si slanciava coraggiosamente avanti sotto il fuoco ed a pochi metri dal nemico, per salvare un ferito, che riusciva a trasportare al sicuro* — Regione Albiolo (Trentino), 25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3830, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2232).

### 28 settembre 1915: Tofane

Giovanni **Fontanive**, 21380/77, serg., 7° Alp., btg. Belluno; n. Agordo (Belluno); MAVM: *Capo mitragliatrice, ferito gravemente al braccio sinistro, dava prova di mirabile coraggio e di elevato spirito militare, rimanendo, noncurante della ferita, al proprio posto e preoccupandosi, solamente, del buon funzionamento della propria arma* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3723).



**La MAVM e l'attestato di concessione della stessa, perfettamente conservati, di Giovanni Fontanive, di Agordo (Belluno), serg. del btg. Belluno, 7° Alp., ferito e decorato al Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup> il 28 settembre 1915 (Gr. Ana Agordo – Sez. Belluno, tramite Giovanni Da Prà).**

† Giacomo **Faè**, 20393/77, cap. m., 7° Alp., btg. Belluno; n. Belluno; MBVM: *Accorso in rinforzo di una pattuglia che aveva occupato il ciglio di un burrone, cadeva mortalmente colpito, dando esempio a tutti di grande ardimento* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3763).

Silvestro **Balzan**, 21809/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Trichiana (Belluno); ES/CGVM: *Incaricato del servizio telefonico in combattimento, disimpegnava lodevolmente il suo compito, affrontando il fuoco nemico per riparare i guasti prodotti sulla linea* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3809, commutato



in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).

Giacomo **Dell'Osbel**, 22583/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. La Valle (Belluno); ES/CGVM: *Vincendo aspre difficoltà della roccia, cooperava al trasporto di una mitragliatrice in postazione pericolosa e difficile, e s'incaricava del rifornimento munizioni attraverso zona battuta* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3809, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).

Giuseppe **Del Zennero**, 22789/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Alleghe (Belluno); ES/CGVM: *Cooperava a portare una mitragliatrice in una postazione che richiese 17 ore di lavoro e di scalata sulla roccia. Cooperò, anche, allo svolgimento dell'azione, portando acqua e munizioni attraverso zone battute* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3809, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).

Luigi **Masini**, ten., 7° Alp., btg. Belluno; n. Firenze; ES/CGVM: *Benchè ammalato, volle partecipare al combattimento quale comandante di una sezione mitragliatrici, che seppe condurre in postazione difficile, dopo 17 ore di lavoro e di scalata su roccia, riuscendo di bell'esempio ai propri dipendenti* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3833-34, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).

Antonio **Pianon**, 1111/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Puos d'Alpago (Belluno); ES/CGVM: *Percorrendo terreno difficile battuto dal nemico, si recava in una posizione avanzata, dalla quale gettava bombe sulle trincee avversarie* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3840, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).

Celeste **De Bona**, 19191/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Belluno; MAVM: *Offertosi volontariamente di far parte di una pattuglia di punta,*

*con ardire e perizia dava la scalata ad un difficile canalone, guidando e precedendo la pattuglia. Ingaggiava quindi aspra lotta col nemico, rimanendo leggermente ferito, e quando per l'irruenza del contrattacco, sotto la minaccia di essere fatto prigioniero, dovette ritirarsi, rimase per ultimo, riportando con sé tutto il materiale che aveva servito all'ardua scalata, impedendo così di proseguire nell'inseguimento* — Castelletto delle Tofane, 28 settembre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2624).

### 28-29 settembre 1915: Dolje

Riccardo **Adorni**, 26632/7, alp. 4° Alp.; n. Montechiarugolo, fraz. Monticelli (Parma); MBVM: *Bell'esempio di soldato valoroso, assaliva, con altri compagni, un forte nucleo di nemici, facendoli prigionieri* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3740).

Eligio **Allegra**, 32234/24, serg., 4° Alp.; n. Scopello (Novara); MBVM: *Quale capo squadra, portava, con bell'ardimento, il suo reparto al fuoco. Rimasto ucciso il proprio comandante di plotone, lo sostituiva nel comando, guidando anche questo reparto, con intelligenza e calma, nell'azione, durante la quale rimase ferito* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3740-41).

Umberto **Bellone**, ten., 4° Alp.; n. Torino; MBVM: *Durante un'azione notturna, assumeva il comando di una compagnia rimasta senza ufficiali e la guidava con grande coraggio e fermezza* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3744).

Carlo **Bonatto**, 30414/67, 4° Alp.; n. Frassineto (Torino); MBVM: *Bell'esempio di soldato valoroso, assaliva, con altri compagni, un forte nucleo di nemici, facendoli prigionieri* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3745).

Pietro **Coda**, 30383/75, 4° Alp., btg. Ivrea; n. Biella (Novara); ES/CGVM: *Si recava ardita-*





mente, con altri compagni, a tagliare i reticolati nemici, e riusciva ad aprire un varco — Dolje, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3816, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

† Pietro **Pozzetta**, 36129/24, cap., 4° Alp.; n. Seppiana (Novara); **MAVM**: Cooperava, con mirabile arditezza e coraggio, alla conquista di una forte trincea nemica, dopo aver tagliati i reticolati, e vi cadeva mortalmente ferito — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3693).

† Luigi **Tebaldi**, 11038/7, zapp., 4° Alp.; n. Corniglio (Parma); **MAVM**: Noncurante del pericolo, dando prova di mirabile arditezza e di spirito di sacrificio, e servendo di nobile esempio ai camerati, si esponeva, più volte, in zona intensamente battuta, per recuperare la salma di un compagno e alcune armi, e per recarsi a tagliare i reticolati nemici, ove cadeva mortalmente ferito — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3695).

Gregorio **Vecchi**, ten., 4° Alp.; n. Castelfranco Emilia (Bologna); **MBVM**: Durante un'azione notturna, con coraggio e fermezza, seppè, colla sua compagnia, mantenere saldamente occupate le posizioni conquistate al nemico, respingendone ripetuti contrattacchi — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3804), commutata in **MAVM**: In azione notturna conquistava una importante posizione nemica. Caduti gli ufficiali, assumeva la direzione del combattimento, e con coraggio e grande fermezza sapeva mantenere la posizione, resistendo agli attacchi del nemico che cercava di riconquistarla — Dolje, 28 settembre 1915 (R.D. 11 maggio 1922, B.U. 1922, d. 30, p. 1066).

Francesco **Spagnolo**, 33944/62, 4° Alp.; n. Pianezzo, ma Pianezze (Vicenza); **MBVM**: Bell'esempio di soldato valoroso, assaliva, con altri compagni, un forte nucleo di nemici, facendoli prigionieri — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3799).

† Francesco **Zanoni**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Ivrea 40<sup>a</sup> cp.; n. Verona; **MBVM**: Affrontava con eroica fermezza la morte, mentre difendeva da contrattacchi nemici una posizione conquistata — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3710).



† Il s. ten. cpl. **Francesco Zanoni**, da Verona, della 40<sup>a</sup> cp. dell'Ivrea, ucciso in combattimento il 28 settembre 1915 a Dolje; **MBVM** (foto: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



Gaudenzio **Vasina**, 25001/24, 4° Alp.; n. Rimella (Novara); **MBVM**: Incaricato, durante un aspro combattimento, di portare un ordine al proprio comandante di compagnia, eseguiva, con grande risolutezza il suo mandato, percorrendo una zona intensamente battuta dal fuoco nemico e difesa da reticolati — Dolje, 29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3803).



**Gaudenzio Vasina, di Rimella (Novara), alp. del 4° Alp., 2 MBVM: la prima il 21 luglio 1915 sul Monte Nero; la seconda il 29 settembre 1915 a Dolje; sopravvissuto al conflitto (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Salvino **Tasca**, 34254/75, 4° Alp., btg. Ivrea; n. Biella (Novara); **MBVM**: Costante e bell'esempio ai dipendenti per coraggio e fermezza, valorosamente li seppè guidare in diversi combattimenti — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3800).

Valentino Gogrig, ma **Vogrig**, 11386bis/30, cap., 8° Alp.; n. Grimacco, fraz. Brida (Udine); **MBVM**:

Sotto il fuoco nemico, conduceva la sua squadra a tagliare i reticolati antistanti ad una trincea avversaria, dando a tutti bell'esempio di tenacia e valore — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3806).

Pietro **Gallo**, 3429/67, 4° Alp., btg. Ivrea; n. Frassineto (Torino); **ES/CGVM**: Si recava, arditamente, con altri compagni, a tagliare i reticolati nemici, e vi apriva un varco — Dolje, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3826, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

Giovanni **Giuffredi**, 26494/7, 4° Alp., btg. Ivrea; n. San Pancrazio Parmense (Parma); **ES/CGVM**: Si recava, arditamente, con altri compagni, a tagliare i reticolati nemici e riusciva ad aprirsi un varco — Dolje, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3828, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

Giuseppe **Grosso**, 16680/71, 4° Alp., btg. Ivrea; n. Varazze (Savona); **ES/CGVM**: Si recava, arditamente, con altri compagni, a tagliare i reticolati nemici e riusciva ad aprirsi un varco — Dolje, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3828, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

Efisio, ma Elisio **Guelpa**, 29930/75, 4° Alp., btg. Ivrea; n. Biella (Novara); **ES/CGVM**: Si recava, arditamente, con altri compagni, a tagliare i reticolati nemici e riusciva ad aprirsi un varco — Dolje, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3828, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

Antonio Pataroni, ma **Pattaroni**, 40715/24, alp., ma cap., 4° Alp.; n. Seppiana, ma San Maurizio d'Opaglio (Novara); **MBVM**: Cooperava, con arditezza ed intelligenza, alla distruzione di reticolati nemici, alla presa di una trincea, ed alla cattura di alcuni prigionieri — Vodil, 28-29 settembre 1915. (D. Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3785).





† Luigi **De Gasperi**, ten., 8° Alp., btg. *Val Natisone*, cte interinale 216<sup>a</sup> cp.; n. Udine; **MAVM**: *Conduceva, con mirabile energia la propria compagnia all'assalto di una trincea nemica, e cadeva ucciso non appena era riuscito a occuparla* — Dolje, 29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3687).



† Luigi De Gasperi, di Udine, ten. cte interinale la 216<sup>a</sup> cp. del btg. *Val Natisone*, 8° Alp., MAVM il 29 settembre 1915 a Dolje, dove venne ucciso nella trincea conquistata, risultando ufficialmente disperso in combattimento; il fratello Giovanni Battista, ufficiale di fanteria, a propria volta decorato con 2 MAVM, cadde combattendo pochi mesi dopo, il 16 maggio 1916 (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).

#### 28-30 settembre 1915: Monte Vodil

† Giuseppe **Franchini**, capit., 4° Alp., btg. *Ivrea*, cte 38<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MAVM**: *Alla testa della sua compagnia, con eroico disprezzo del pericolo, si slanciava all'assalto di una trincea nemi-*

*ca, facendone prigionieri i difensori e cadendo, poi, mortalmente ferito* — Vodil, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3688).



† Giuseppe **Franchini**, di Torino, 3 MAVM; la prima da ten. s.a.p. 82° Fant. il 26 ottobre 1911 in Libia; la seconda da capit. aiut. m. in 1<sup>a</sup> di rgt. fant. a Polazzo il 30 giugno-2 luglio 1915; la terza da capit. s.a.p. cte la 38<sup>a</sup> cp. del btg. *Ivrea*, 4° Alp., il 28 settembre 1915 sul Vodil, dove riportò grave ferita, in conseguenza della quale decedette il 30 settembre 1915 nell'8<sup>a</sup> sez. san. (M4Alp).



Angelo **Feltrinelli**, ten., 4° Alp., btg. *Ivrea*, 38<sup>a</sup> cp.; n. Milano, ma Napoli; **MAVM**: *Con intelligenza e mirabile coraggio, dopo aver tagliati i reticolati, impadronivasi di una trincea nemica e ne catturava i difensori ed una mitragliatrice, rimanendo, poi, ferito* — Vodil, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3722).

Lorenzo **Cignetti**, 1151/67, 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Strambino (Torino); **MBVM**: *Cooperava, con arditezza ed intelligenza, alla distruzione di reticolati nemici, alla presa di una trincea ed alla cattura di alcuni prigionieri* — Vodil, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3754).

Tommaso Spadoni, ma **Spadone**, 30142/24, 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Romagnano Sesia (Novara); **MBVM**: *Compiva, volontariamente, ardite riconoscizioni, e cooperava alla distruzione di abbattute antistanti alle trincee nemiche* — Vodil, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3798).

Enrico **Mazza**, 27224/7, alp. 4° Alp.; n. Noceto (Parma); **MBVM**: *Dopo averne tagliato i reticolati, si gettava, con arditezza, nella trincea avversaria e vi faceva prigionieri alcuni nemici* — Vodil, 28-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3778).

Giuseppe **Chiaiso**, capit., 4° Alp.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Con energico, esemplare contegno, manteneva salda la disciplina in momenti difficili* — Vodil, 29-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3816, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Alfonso **Rusconi**, s. ten., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Piacenza; **MBVM**: *Comandante di plotone, seppe condurlo, in varie azioni, con intelligenza ed ardire. In un momento molto critico, tenne saldo il suo reparto sotto intenso fuoco, proteggendo il ripiegamento della propria compagnia* — Vodil Vrh, 28-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3794), commutata in **MAVM**: *Comandante di plotone,*

*seppe condurlo in varie azioni, con intelligenza e ardire. In un momento critico, tenne saldo il suo reparto sotto intenso fuoco, proteggendo il ripiegamento della propria compagnia. Distintosi in successive azioni, cadde eroicamente* — Vodil Vrh, 28-30 settembre, 27 novembre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2388).



† Il rag. Alfonso **Rusconi**, di Piacenza, s. ten. alla 33<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*, ucciso in combattimento il 27 novembre 1915 sul Vodil, dove già si era distinto nel mese di settembre, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Ernesto **Rossi**, capit., 8° Alp., btg. *Cividaled*, cte 110ª cp.; n. Ancona; **ES/CGVM**: *Con energico, esemplare contegno, manteneva salda la disciplina in momenti difficili* — Vodil, 29-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3844, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2235).

Cesare **Cecchetti**, capit., 4° Alp., btg. *Ivrea*, cte 111ª cp.; n. Civitanova Marche (Macerata); **MBVM**: *Con coraggio ed arditezza, predisponeva e dirigeva l'opera di distruzione di importanti difese nemiche, aprendovi varchi per il passaggio della propria compagnia* — Vodil Vrh, 28-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3752).

Guerrino **Diligenti**, asp. uff. cpl., 3° Alp.; n. Coggiola (Novara); **ES/CGVM**: *Comandante del plotone di testa di una compagnia di rincalzo, appostata in località vicina alle trincee nemiche, eseguì, con molta avvedutezza, gli ordini ricevuti dal comandante della compagnia, e, col suo contegno calmo ed energico, seppe mantenere salda ed ordinata la truppa sotto il fuoco di fucileria e artiglieria avversarie* — Vodil Vrh, 30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3816, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).

Daniele **Pasquinelli**, 29670/42, alp., 3° Alp.; n. Bracca (Bergamo); **ES/CGVM**: *Non curante del pericolo, accorse, attraverso una zona battuta dal fuoco nemico, a raccogliere un soldato ferito, e lo trasportò in luogo sicuro, dando bell'esempio di sereno coraggio* — Vodil Vrh, 30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3839, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).

Lorenzito **Capellari**, s. ten., 8° Alp., btg. *Cividaled*, 110ª cp.; n. Prato Carnico (Udine); **CGVM**: *Alla testa di pochi animosi slanciavasi, sotto violente raffiche di fucileria e di mitragliatrici, all'assalto di una posizione nemica, conquistandola, e catturando alcuni avversari* — Monte Vodil, 30 settembre 1915. (R.D. 2 ottobre 1924, B.U. 1924, d. 47, p. 2697).

### 28 settembre - 5 ottobre 1915: Monte Rosso-Kozliak

† Giulio **Agli**, 18040/70, cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Pinerolo, ma Angrogna (Torino); **MAVM**: *Ardimentoso ed audace esploratore diede numerose prove di coraggio e di capacità nel disimpegnare il suo compito. In un'esplorazione in terreno difficile, fatto segno, replicatamente, al fuoco di tiratori nemici, non desisteva dall'incarico avuto, riuscendo a portarsi a pochi passi dai reticolati avversari, per studiarne l'entità, e fornendo, poi, al comando preziose notizie. Cadde colpito a morte, in altra successiva ricognizione* — Monte Rosso, 28 settembre-Kozliak, 5 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3178).

### 29-30 settembre 1915: Pod Selo

Carlo **Bottiglia**, capit. cpl., 3° Alp.; **MAVM**: *In un difficile attacco di posizioni ben munite e tenacemente difese, alla testa della sua compagnia, gettandosi arditamente contro il nemico, lasciava i suoi, finché riportava una grave ferita, in seguito alla quale rimase mutilato* — Pod Selo, 29-30 settembre 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 42, p. 1490).

### 29-30 settembre 1915: Monte Mrzli

Lorenzo **Massobrio**, 25513/1, art. mont., 1° Art. mont.; n. Solero (Alessandria); **MBVM**: *Puntava ed eseguiva il tiro con calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco avversario, e non voleva allontanarsi dal proprio posto, quantunque gravemente ferito* — Monte Mrzli, 29 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3275).

† Alessandro **Mazzantini**, s. ten. cpl., 1° Art. mont.; n. Reconquista (Argentina); **MBVM**: *Comandante di un pezzo da montagna, con la missione di proteggere l'avanzata di una nostra compagnia di fanteria incaricata dell'occupazione di una trincea nemica, facilitava il compito del*



*nostro reparto, con tiri efficaci ed esatti. Assalito da reparti avversari che, profittando dell'oscurità, del terreno boschivo e della pioggia battente, tentavano d'impadronirsi del pezzo, continuava, con calma, a dirigere il fuoco, fino a quando cadde colpito a morte* — Monte Mrzli, 29-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3705).



† Alessandro **Mazzantini, di Reconquista (Argentina)**, s. ten. cpl. 1° Art. mont., **MBVM** il 29-30 settembre 1915 sul Monte Mrzli, dove venne ucciso in combattimento durante la difesa ravvicinata di un pezzo di artiglieria da montagna appostato in posizione avanzata; era studente al 2° anno di Ingegneria all'Università di Torino (da: *L'Università di Torino a' suoi prodi caduti per la Patria, 1915-1918, tramite S. Musi*).

### 29 settembre - 2 ottobre 1915: Tofana 1ª

Tullio **Bozzoli**, ten., 3° Alp.; **CGVM**; *Comandante di una posizione in alta montagna, ove la vita era divenuta estremamente malagevole per le offese nemiche e per l'imperversare degli elementi atmosferici avversi, riusciva a sistemarla per una tenace resistenza e ad assicurare i rifornimenti* — Tofana Prima, 29 settembre-2 ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1256).

### 30 settembre 1915: Santa Lucia di Tolmino



Santa Lucia di Tolmino.

Vincenzo **Voli**, capit. cpl., 3° Alp., btg. *Val Pellice*, n. Torino; **MAVM**: *Comandante di compagnia, quantunque ferito da pallottola di shrapnel alla coscia destra fin dalle prime ore del mattino, rimaneva al comando del reparto sino alle ore 16, e soltanto allora lo abbandonò essendogli mancate le forze* — Alture di Santa Lucia, 30 settembre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5658).

### Luglio-ottobre 1915: Val Bona - Val Culazzo - Monte Maronia

Agostino **Buffa**, ten., 1° Art. mont.; n. Cisano Bergamasco (Bergamo); **MBVM**: *In difficili contingenze di luogo e di fatto, primo fra i primi, pur di rendere col suo personale concorso efficace ogni azione, noncurante dei pericoli cui si esponeva quotidianamente, fu mirabile esempio di valore ai suoi dipendenti. In particolari azioni, sotto violento bombardamento nemico, seppe, colla sua calma e perizia, mettere la linea dei pezzi in condizione di resistere e respingere gli attacchi avversari, contribuendo al felice esito delle azioni stesse* — Val Bona-Val Culazzo-Monte Maronia, luglio-ottobre 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 42, p. 1510).

### Ottobre 1915: Val Costeana

Giovanni **Pennati**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Milano; **MAVM**: *In circostanze estremamente difficili riusciva, con 6 alpini, a trarre in salvo un drappello bloccato in altissima montagna e rimasto senza viveri. Comandante d'avanguardia d'una compagnia, che di sorpresa occupava due posizioni, dava prova di grande ardire nell'avanzare intelligentemente su terreno roccioso ed impervio dominato e circondato dalle difese avversarie* — Valle Costeana, ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1222).





**1-2 ottobre 1915: Col di Lana**

Giuseppe **Bernaschina**, 27011/23, serg., 1° Art. mont.; n. Gaggiano (Como, ma Milano); ES/MBVM: *Comandante di una squadra di volontari che, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano, con calma e serenità, noncurante del grave pericolo, portava a compimento la difficile impresa* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3811, commutato in MBVM con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5193).

Enrico **Colnago**, 78450/23, zapp., 1° Art. mont.; n. Pozzo d'Adda (Milano); ES/CGVM: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto dai razzi illuminanti avversari, con grande calma e serenità, noncurante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3817, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Maurizio **Contini**, 4782/73, art. mont., 1° Art. mont.; n. Ispra (Como); ES/CGVM: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto dai razzi illuminanti avversari, con grande calma e serenità, noncurante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3817, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Francesco **Binotti**, 35602/54, cap. zapp., 1° Art. mont.; n. Valle Lomellina (Pavia); ES/CGVM: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti,*

*fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto dai razzi illuminanti avversari, con grande calma e serenità, noncurante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3811, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).



**Francesco Binotti, cap. zapp. del 1° Art. mont., MBVM e CGVM: la prima meritata sul Col di Lana il 16-17 luglio 1915; la seconda, ricevuta in commutazione di ES sempre sul Col di Lana, dove nella notte tra l'1 e il 2 ottobre 1915 si distinse per essersi recato a ridosso dei reticolati nemici per recuperare i corpi di due commilitoni caduti (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**



Felice **Felis**, 56570/41, serg., 1° Art. mont.; n. Torino; ES/CGVM: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto dai razzi illuminanti avversari. Con grande calma e serenità, non curante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3823-24, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230-31).

Giacinto **Sartore**, 35977/24, art. mont., 1° Art. mont.; n. Borgosesia (Novara); ES/CGVM: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto dai razzi illuminanti avversari. Con grande calma e serenità, non curante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3846-47, commutato in cgvm con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2235).

Celso **Tansini**, 25195/2, art. mont., 1° Art. mont.; n. Caorso, fraz. Zerbio (Piacenza); ES/CGVM: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto dai razzi illuminanti avversari. Con grande calma e serenità, non curante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3849, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2236).

**2-9 ottobre 1915: Malga Pioverna Alta**

La località è situata sull'altopiano di Tonezza, nelle prealpi vicentine. Nella prima decade di ottobre divenne oggetto di una serie di tentativi effettuati

dalle truppe italiane per migliorare le proprie posizioni in vista della stagione invernale.

Agostino **Bini**, 28602/84, serg., 2° Art. mont.; n. Empoli, fraz. Avane (Firenze); ES: *Eseguiva, a varie riprese, un trasporto di materiale a spalla in terreno estremamente difficile e pericoloso, mettendo la sezione, alla quale apparteneva, in grado di trovarsi in posizione a tempo opportuno. Sotto il fuoco nemico, infondeva, con l'esempio e con la parola, calma e serenità nei serventi del suo pezzo* — Malga Pioverna Alta, 2-3 ottobre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4627).

Giuseppe **Zardo**, magg., 2° Art. mont.; n. Firenze; MAVM: *Condusse e diresse il fuoco della propria batteria con grande efficacia. Audacemente superando gravi difficoltà di terreno, esponendosi ad evidente pericolo sotto fuoco concentrato di artiglierie nemiche, si portò in prima linea con la fanteria, alla quale efficacemente aprì la strada all'assalto di una forte posizione nemica. Diede sempre chiaro esempio di calma e coraggio ed ebbe costantemente il pensiero di appoggiare a qualunque costo la fanteria, seguendone ovunque i movimenti* — Malga Pioverna, 3-9 ottobre 1915. (D.Lgt. 16 novembre 1916, B.U. 1916, d. 100, p. 6005).

Luigi **Raviola**, s. ten., 2° Art. mont.; n. Rivoli (Torino); MAVM: *Fu efficace coadiutore del comando di batteria nell'occupazione di una posizione a cinquecento metri dalle trincee dell'avversario. Ferito, continuò a combattere* — Pioverna Alta, 3-7 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3733).

Alberto Aliberto, ma **Aliberti**, ten., 2° Art. mont.; n. Bistagno (Alessandria); MBVM: *Comandato ad accompagnare, con un pezzo, l'avanzata delle fanterie, adempiva il suo compito con perizia ed ardimento, riuscendo a portarsi e ad eseguire il tiro a meno di quattrocento metri di distanza dall'avversario* — Pioverna Alta, 7-8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3740).

Pietro **Caloffi**, 27825/84, serg., 2° Art. mont.; n. Pistoia (Firenze); ES/MBVM: *Con lodevole*





serenità, infondeva calma e coraggio nei serventi scossi dallo scoppio di una granata, che aveva troncate le gambe ad un bersagliere di vedetta in prossimità del pezzo da lui comandato, e faceva proseguire il lavoro a protezione del pezzo medesimo — Malga Pioverna Alta, 6-7 ottobre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4628, commutato in MBVM con D.P. 1 settembre 1969, G.U. 1969, d. 43, p. 4833).

Antonio **Marassi**, 27825/1, cap. m., 2° Art. mont.; **MBVM**: Capo pezzo di una batteria da montagna, sulla linea delle estreme fanterie, in posizione violentemente battuta da mitragliatrici ed artiglierie, per tutta un'azione durata due giorni, tenne contegno ammirevole per valentia e costanza nel tiro, serenità e calma a tutta prova — Malga Pioverna Alta, 7-8 ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1241).

† Enrico **Landini**, 949/85, art. mont., 2° Art. mont.; n. Fontana Liri (Caserta); **CGVM**: Ferito leggermente da schegge di sassi sollevate dallo scoppio di un proietto avversario, mentre, dopo essersi fatto medicare, faceva ritorno alla propria batteria impegnata in violenta azione di fuoco, colpito alla testa da granata nemica, cadde ucciso — Pioverna Alta (Asiago), 7 ottobre 1915. (R.D. 19 luglio 1923, B.U. 1923, d. 42, p. 2087).

### 3 ottobre 1915: Albiolo

Paolo **Pozzi**, 24799/22, serg., 5° Alp., Centuria Valtellina; n. Corenno Plinio (Como); **MAVM**: Comandante di una squadra di centuria alpina, coadiuvò, con intelligenza e valore, il comandante del reparto nella riconquista di una posizione nemica. Ferito, continuò a combattere, dando ai dipendenti mirabile esempio di ardimento e di sangue freddo — Monte Albiolo, 3 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3732).

Gaspare **Colombo**, 7881/68, zapp., 5° Alp., Centuria Valtellina; n. Taceno (Como); **MBVM**: Noncurante del pericolo, si esponeva per molto tempo, sopra una posizione, bersaglio ad intenso

fuoco nemico, per aiutare i compagni a scalare un'ardua roccia coperta di ghiaccio. Già distintosi in altre occasioni — Monte Albiolo, 3 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3755).

Matteo **Rotondi**, 43270/43, alp. portaferiti, 5° Alp.; n. Cortenedolo (Brescia); **MBVM**: Si recava, spontaneamente, sulla linea di fuoco, mentre ancora ferveva la pugna, per ricercare un ferito; e, vista inutile a tale scopo la sua opera, partecipava, con fermo coraggio, al combattimento — Monte Albiolo, 3 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3793).

Gennaro **Sora**, s. ten. cpl., 5° Alp.; n. Foresto Sparso (Bergamo); **MBVM**: Comandante di un piccolo reparto, lo guidò alla riconquista di una posizione con intelligenza, tenacia ed ardire, sotto vivo fuoco, superando gravi difficoltà opposte dal ghiaccio e dal terreno roccioso. Dopo tenace resistenza, costretto da forze soverchianti al ripiegamento, lo compiva con ordine e calma — Monte Albiolo, 3 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3798).

### 3 ottobre 1915: Montozzo

Leonida **Gennarelli**, capit., 2° Art. mont.; n. Firenze; **ES/CGVM**: Comandante di artiglierie di vario calibro impiegate per la conquista di una posizione nemica, ne diresse il tiro con esatta precisione coadiuvando, con efficacia, il comandante delle nostre truppe e mantenendo, sempre contegno coraggioso, calmo, sereno e improntato a profondo sentimento del dovere, anche sotto l'infuriare del tiro di artiglierie avversarie — Conca di Montozzo, 3 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3826-27, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

### 4 ottobre 1915: Piazza in Val Terragnolo

Paolo **Zerbato**, 24877/62, alp., 6° Alp.; n. Valdagno (Vicenza); **ES/CGVM**: Partecipò, volontariamente, ad un'azione, distinguendosi non solo



per il coraggio dimostrato durante lo scontro, ma, anche, per lo spirito filantropico di cui dette prova, trasportando, da solo, al riparo, un compagno ferito — Piazza in Val Terragnolo, 4 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3853, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2236).

### 4 ottobre 1915: Bosco di Varagna

Il bosco è situato alle falde di Cima Vezzena, sul margine nord occidentale dell'altopiano d'Asiago.

Ernesto, ma Enrico **De Benedetti**, s. ten. cpl., 6° Alp., btg. Bassano; n. Cherasco (Cuneo); **MBVM**: Comandante di una pattuglia di esplorazione, per trarre al sicuro un soldato d'altro corpo che giaceva, ferito, in luogo pericoloso, dove altri, che s'era accinto alla stessa pietosa opera, era rimasto ferito, si espose al fuoco efficace di tiratori scelti nemici, e rimase gravemente colpito alla gamba sinistra, seguitando a dare, col suo valoroso contegno, bell'esempio di militari virtù — Bosco di Varagna, 4 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3255-56).

Sebastiano **Longo**, 18578/62, cap., 6° Alp., btg. Bassano; n. Pove (Vicenza); **MBVM**: Facendo parte di una pattuglia ufficiale in esplorazione verso il fronte nemico, esponevasi, serenamente, al fuoco di tiratori scelti avversari, per dar modo al proprio comandante di pattuglia di curare e trarre al sicuro un soldato ferito d'altro corpo giacente in luogo molto pericoloso. Colpito ripetutamente egli stesso, comportavasi con singolare fermezza d'animo, seguitando a dare bell'esempio di generoso cameratismo — Bosco di Varagna, 4 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3271).

### 6 ottobre 1915: La Volta (Val Terragnolo)

† Giuseppe Straus, ma **Strauss**, s. ten., 6° Alp., btg. Val Leogra, 260<sup>a</sup> cp.; n. Omegna (Novara); **MBVM**: Comandante di gran guardia, essendo stata attaccata improvvisamente una piccola guardia si portava immediatamente sulla linea di

fuoco dimostrando valore. Ferito gravemente, moriva il giorno dopo — La Volta (Val Terragnolo), 6 ottobre 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3202).



† Giuseppe Strauss, di Omegna (Novara), s. ten. al 6° Alp., btg. Val Leogra, 260<sup>a</sup> cp., MBVM il 6 ottobre 1915 a La Volta, in Val Terragnolo, dove riportò grave ferita in combattimento, in conseguenza della quale decedette il 7 ottobre 1915 nell'infermeria avanzata di Posina (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Guido **Zamboni**, serg., 6° Alp.; **MBVM**: *Essendo stata attaccata una piccola guardia accorreva immediatamente, con l'ufficiale comandante della gran guardia, sulla linea di fuoco. Ferito alla gamba, si occupava del trasporto dell'ufficiale gravemente ferito all'addome* — La Volta (Val Terragnolo), 6 ottobre 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3239).

Domenico **Dellai**, alp., 6° Alp.; **CGVM**: *Essendo attaccata una piccola guardia accorreva assieme al sottotenente comandante della gran guardia, e ad un sergente sulla linea di fuoco. Ferito mortalmente l'ufficiale aiutava il sergente, pure ferito, a trasportarlo al posto di medicazione* — La Volta (Val Terragnolo), 6 ottobre 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3248).

**Agosto - settembre - 8 ottobre 1915:  
Monte Coston e Valle Fonda**

Alberto Della Valle, ma **Dalla Valle**, s. ten. med. cpl., 3° Art. mont.; n. Parma; **MBVM**: *Quale medico della batteria, animato dai più nobili sentimenti, sprezzante d'ogni disagio e d'ogni pericolo, sempre, in prima linea colla batteria, sfidava, impavido, il fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie, per prestare efficace opera di soccorso ai feriti* — Monte Coston e Valle Fonda, 18 agosto-18 settembre-7 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3257).

Bernardo **Vescino**, 24798/71, cap., 3° Art. mont.; n. Ville San Pietro (Porto Maurizio); **ES/CGVM**: *Sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, con prontezza, entusiasmo ed abilità, prendeva il posto di un capo pezzo, caduto gravemente ferito, e, per le sue ottime qualità, lo teneva in tutte le ulteriori operazioni. In una speciale circostanza, sempre sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie, faceva funzionare in modo lodevole il suo pezzo a cui era affidato un compito importante nell'azione* — Monte Coston-Valle Fonda, 18 settembre-7 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3351, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Attilio **Folignani**, 27888/83, art. mont., 3° Art. mont.; n. Fivizzano (Massa e Carrara); **MBVM**: *Servente di un pezzo collocato in posizione molto vicina al nemico ed al quale era assegnato un compito importante, benché leggermente ferito, non volle lasciare il suo servizio, continuandolo, con calma ed abilità, nonostante il fuoco di fucileria avversaria che colpiva il pezzo di fronte e di fianco* — Valle Fonda-Folgaria, 7 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3262).

Giuseppe **Vizzioli**, 39054/46, art. mont., 3° Art. mont.; n. Guglionesi (Campobasso); **MBVM**: *Leggermente ferito mentre il suo pezzo eseguiva un tiro celere, continuò, sereno ed illare, il suo servizio. Ferito più gravemente, alcuni giorni dopo, da una palletta di shrapnel, dimostrò coraggio e forza d'animo, dando nobile esempio ai compagni* — Valle Fonda-Folgaria, 7-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3301-02).

Luigi **Arneodo**, s. ten. cpl., 3° Art. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Comandante del primo reparto cassoni, dimostrava abilità ed animo forte, riuscendo a superare brillantemente le numerose difficoltà opposte dal terreno, dalla stagione e dal nemico, e contribuendo efficacemente al buon funzionamento della batteria* — Monte Coston e Valle Fonda, 17 settembre, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3304-05, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).

Ottavio **Billi**, 43203/83, cap. m., 3° Art. mont.; n. Giuncugnano (Massa e Carrara); **ES/CGVM**: *Capo di un pezzo esposto a numerosi tiri d'artiglieria e fucileria nemiche, sprezzante del pericolo, diede sempre bella prova di calma serena* — Monte Coston, 4-8 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3308, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, p. 2219).

**7-8 ottobre 1915: Val d'Orsara**

Gli sforzi iniziati il 3 ottobre sull'altopiano di Tonzetta, portarono la 59° cp. del btg. *Vicenza* a con-



quistare Costa d'Agra, dalla quale le compagnie 60<sup>a</sup> e 61<sup>a</sup> mossero all'attacco della trincea a protezione della Val d'Orsara, conquistandola con attacco alla baionetta e mantenendola nonostante i ripetuti contrattacchi.

Domenico **Pozzi**, magg., 6° Alp., cte btg. *Vicenza*; n. Sondrio; **ES/CGVM**: *Guidava con slancio e valore il proprio battaglione all'attacco di forti trinceramenti nemici* — Val d'Orsara, 7-8 ottobre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2386, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

† Sebastiano **Concato**, 44467/62, cap., 6° Alp.; n. Montecchio Maggiore (*Vicenza*); **MAVM**: *Con slancio e coraggio ammirevoli, attraversando un terreno intensamente battuto, giungeva, fra i primi della compagnia, sotto i reticolati della trincea nemica. Ferito, incoraggiava i compagni e continuava a combattere, fino a che non cadde, nuovamente e mortalmente colpito* — Val Orsara, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3686).

† Gabriele **Lonaro**, 1562/62, alp., 6° Alp., btg. *Vicenza*; n. Arsiero (*Vicenza*); **MAVM**: *Con slancio e coraggio ammirevoli, attraversando un terreno intensamente battuto, giungeva, fra i primi della compagnia, sotto i reticolati della trincea nemica. Ferito, incoraggiava i compagni e continuava a combattere, fino a che non cadde, nuovamente e mortalmente colpito* — Val Orsara, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3689).

Antonio **Granziero**, 43385/62, alp., 6° Alp., btg. *Vicenza*; n. Orgiano (*Vicenza*); **MAVM**: *Con slancio e coraggio ammirevole, attraversando un terreno intensamente battuto, giungeva, fra i primi della compagnia, sotto i reticolati della trincea nemica, e, quantunque ferito, continuava a combattere, incoraggiando i compagni e non ritirandosi se non in seguito ad ordine del suo ufficiale* — Val Orsara, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3725).

Pietro **Beltrame**, 41007/62, alp., 6° Alp., btg. *Vicenza*; n. Montebello Vicentino (*Vicenza*);

**MBVM**: *Fermo sotto i reticolati nemici, lanciava, con grande coraggio, bombe a mano e sassi contro le feritoie avversarie, incitando altri soldati a seguire il suo esempio* — Val Orsara, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3744).

Severo **Dalla Vecchia**, 40475/62, alp., 6° Alp., btg. *Vicenza*; n. Tretto (*Vicenza*); **MBVM**: *Fermo sotto i reticolati nemici, lanciava, con grande coraggio, bombe a mano e sassi contro le feritoie avversarie, incitando altri soldati a seguire il suo esempio* — Val Orsara, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3757).

Sante **Saccardo**, n.i., ma 43982/62, cap. m., 6° Alp., btg. *Vicenza*; n. n.i., ma Malo (*Vicenza*); **MBVM**: *Vice comandante di una pattuglia tagliafili, spintasi di pieno giorno sotto intenso fuoco avversario, fino a contatto con i reticolati nemici, coadiuvava arditamente il suo capo sparando continuamente sul nemico per una intera giornata, malgrado le rilevanti perdite subite, contribuendo a tenere saldi al loro posto i pochi superstiti* — Bocca di Vall'Orsara, 8 ottobre 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 40, p. 2405).

**10 ottobre 1915: Cima Falzarego**



Passo del Falzarego.

† Paolo **Cavalli**, s. ten., 1° Art. mont., gr. *Torino-Susa*, 3<sup>a</sup> btr.; n. Alessandria; **MAVM**: *Sotto il fuoco di più pezzi nemici che danneggiavano i ripari della sezione, usciva, con mirabile ardire, dall'osservatorio per portarsi presso il pezzo maggiormente battuto, e, mentre, con calma e perizia, provvedeva a rivolgere il fuoco contro l'artiglieria*





*avversaria, veniva colpito a morte da una granata* — Cima Falzarego, 10 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3685).



† Il s. ten. Paolo Cavalli, da Alessandria, 1° rgt. Art. mont., gr. Torino-Susa, 3° btr., ucciso in combattimento il 10 ottobre 1915 a Cima Falzarego, MAVM.

### 3-11 ottobre 1915: Val Fonda (Trentino)

Donato **Bittolo Bon**, ten. med., 2° Art. mont.; **MBVM**: Ufficiale medico addetto al servizio sanitario di una batteria da montagna, si recò più volte sulle linee avanzate per apprestare, sotto il fuoco nemico la sua opera medica. Fu di bell'esempio al personale dipendente nell'opera di sgombero di numerosi feriti — Val Fonda (Trentino), 3-11 ottobre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2656).

### 10-11 ottobre 1915: Monte Mrzli

Carlo **Aghemio**, 34036/86, cap., 1° Art. mont.; n. Calosso (Alessandria); **MBVM**: Durante un contrattacco nemico, portatosi, con l'apparecchio

*lanciabombe, nella più avanzata linea della fanteria, eseguiva il lancio. Guastatosi l'apparecchio, continuava nel suo compito, gettando le bombe a mano, e, poi, sparava col fucile, ritirandosi solo dopo che il contrattacco fu respinto* — Monte Mrzli, 10-11 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3239).

### 10-13 ottobre 1915: Cima Cuestalta

Bernardo **Viale**, 7651/71, alp., 1° Alp.; n. Vallebona (Porto Maurizio); **MAVM**: Ferito mentre eseguiva lavori di fortificazione sotto il fuoco nemico, fasciandosi alla meglio, non desisteva dai lavori stessi, che erano di estrema necessità. Il giorno dopo, benché sofferente per la ferita riportata, essendo egli abile muratore e scarseggiando soldati di tale professione, si offerse volenteroso per riparare il tetto di un ricovero blindato, ed attese a tale operazione, finché, colpito da una granata in varie parti del corpo, cadeva al suolo gravemente ferito ed ustionato — Cima Cuestalta, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3738).

Giuseppe **Bernardi**, 1442/40, alp., 1° Alp.; n. Ostana (Cuneo); **ES/CGVM**: Offertosi spontaneamente, provvedeva, durante tre giorni di continuo e violento bombardamento nemico, a recapitare ordini e reparti sul fronte, a raccogliere feriti, a rifornire viveri e a recuperare armi, munizioni e materiale da un ricovero demolito — Cima Cuestalta, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3811, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).

Giorgio **Cappellino**, 13190/, alp., 1° Alp.; n. Marsiglia (Francia); **ES/CGVM**: Offertosi spontaneamente, provvedeva, durante tre giorni di continuo e violento bombardamento nemico, a recapitare ordini e reparti sul fronte, a raccogliere feriti, a rifornire viveri e a recuperare armi, munizioni e materiale da un ricovero demolito — Cima Cuestalta, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3814, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).



Giovanni **Carena**, 8971/71, alp., 1° Alp.; n. Bajardo (Porto Maurizio); **ES/CGVM**: Offertosi spontaneamente, provvedeva, durante tre giorni di continuo e violento bombardamento nemico, a recapitare ordini e reparti sul fronte, a raccogliere feriti, a rifornire viveri e a recuperare armi, munizioni e materiale da un ricovero demolito — Cima Cuestalta, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3814, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Edoardo **Perotti**, 31818/40, serg., 2° Alp.; n. Dogliani (Cuneo); **MBVM**: Comandante di un plotone di riserva della compagnia, resasi difficile la situazione per lo sconvolgimento delle trincee e per le numerose perdite causate dal fuoco nemico, saputo che il comandante di uno dei plotoni avanzati della compagnia era rimasto ucciso, si recava spontaneamente sul fronte di questo stesso plotone, ed ivi, fuori da ogni riparo, passava di posto in posto, sia per confortare le vedette, sia per assicurarsi personalmente della sicurezza del reparto, essendo questo rimasto anche senza graduati — Cima Cuestalta, 13 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3785-86).

### 10-13 ottobre 1915: Monte Scarnitz e Creta Rossa

Giovanni **Esposito**, capit., 2° Alp.; n. Loreto Aprutino (Teramo); **MBVM**: Durante un violento bombardamento nemico, diede prova di grande calma ed energia nel disporre le truppe per il combattimento. La sua fermezza d'animo fu di esempio ai suoi dipendenti — Cima Cuestalta, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3762), commutata in **MAVM**: Comandante di una suddivisione di settore in zona montana, durante un bombardamento lungo e violento precedente un attacco in forze da parte del nemico, bombardamento che sconvolse e distrusse gran parte delle nostre difese, seppe, coll'esempio costante del proprio valore, imporre alle dipendenti truppe un contegno fermo, risoluto e vigilante. In un determinato momento dell'azione, avvisato che un grosso nucleo nemico

*era riuscito ad avvicinarsi alle nostre linee, prontamente accorse, sotto vivo fuoco, nei punti minacciati e, con la sua presenza e con la sua opera ardita, incorando ed incitando i dipendenti, riusciva a respingere l'attacco ed a conservare integra l'importante posizione* — Monte Scarnitz-Creta Rossa, 10-12 ottobre 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 42, p. 1495).

Giovanni **Michelis**, 11761/40, alp. portafertiti, 2° Alp.; n. Valmala (Cuneo); **MBVM**: Noncurante del pericolo, di sua iniziativa, attraversando una zona difficile e intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva in un ricovero demolito da una granata avversaria, levava dalle macerie e dalle fiamme un soldato gravemente ferito ed ustionato, e, caricatoselo sulle spalle, lo portava al posto di medicazione, salvandolo da morte certa — Monte Scarnitz, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3779).

Chiaffredo **Noello**, 11702/40, alp. portafertiti, 2° Alp.; n. Bagnolo Piemonte (Cuneo); **MBVM**: Noncurante del pericolo, di sua iniziativa, attraversando una zona difficile e intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva in un ricovero demolito da una granata avversaria, levava dalle macerie e dalle fiamme un soldato gravemente ferito ed ustionato, e, caricatoselo sulle spalle, lo portava al posto di medicazione, salvandolo da morte certa — Monte Scarnitz, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3782-83).

Giovanni **Bedino**, 18654/40, alp., 2° Alp.; n. Racconigi (Cuneo); **MAVM**: Di vedetta in punto importante della posizione, sotto violento fuoco dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo cui si esponeva, avvertiti movimenti nemici in fondo al vallone, scendeva sotto il ciglio, portandosi in punto scoperto, dal quale poteva scorgere meglio l'avversario. Ferito in tale movimento, non abbandonava il suo posto e chiamava alle armi i compagni di squadra, indicando loro i gruppi nemici, che furono tosto respinti da fuoco di fucileria, finché, nuovamente colpito, e gravemente, alla testa da una scheggia di granata, cadeva al suolo, incitando i compagni a perseverare





*nella lotta e rifiutando di esser portato al posto di medicazione fino ad attacco respinto — Monte Scarnitz, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 96, pp. 3222-23).*



**Giovanni Bedino, di Racconigi (Cuneo), alp. del 2° Alp., MAVM il 12 ottobre 1915 sul Monte Scarnitz, in Carnia, per l'eroico comportamento tenuto mentre si trovava di vedetta con Mattia Gandiglio, a propria volta decorato; venne gravemente ferito (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† Mattia **Gandiglio**, 18562/40, alp., 2° Alp.; n. Casalgrasso (Cuneo); **MAVM**: Di vedetta in punto importante della posizione, sotto violento fuoco dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo cui si esponeva, avvertiti movimenti nemici in fondo al vallone, scendeva sotto il ciglio, portandosi in punto scoperto, dal quale poteva scorgere meglio l'avversario. Ferito in tale movimento, non abbandonava il suo posto e chiamava alle armi i compagni di squadra, indicando loro i gruppi nemici, che furono tosto respinti da fuoco di fucileria, finché, nuovamente colpito a morte da una scheggia di granata, cadeva al suolo, vittima

*ma del dovere ed esempio di coraggio ai compagni — Monte Scarnitz, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 96, p. 3223).*



† Mattia **Gandiglio**, di Casalgrasso (Cuneo), alp. del 2° Alp., MAVM il 12 ottobre 1915 sul Monte Scarnitz, in Carnia, per l'eroico comportamento tenuto mentre si trovava di vedetta con Giovanni Bedino; venne ucciso nella circostanza (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>, tramite Luca Fino, Sez. Ana Saluzzo).



Michele **Genovesio**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Barge (Cuneo); **MBVM**: Comandante di un plotone di riserva, durante un furioso bombardamento, non solo seppe tenere a posto, calmo e pronto, il suo reparto, ma accorse spontaneo, noncurante del pericolo, in zona intensamente battuta, e, con nobile slancio, vi raccolse e curò alcuni feriti e porse gli estremi conforti della religione ai morenti, spinto a tale opera dalla sua duplice qualità di ufficiale e sacerdote — Monte Scarnitz, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3768).

Luigi **Sicca**, capit., 2° Alp.; n. Benevagienna (Cuneo); **MBVM**: Durante un furioso combattimento, in cui si ebbero numerose perdite, fu di costante esempio ai suoi inferiori per disprezzo del pericolo e per attività nel curare la ricostruzione di trincee e difese accessorie, continuamente sconvolte dal fuoco nemico — Monte Scarnitz, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3796).

Pietro **Benazzi**, s. ten. med. cpl., 2° Alp.; n. Milano; **ES/CGVM**: Durante un furioso combattimento che rendeva assai pericoloso il percorrere la posizione, accorse dovunque, con sprezzo del pericolo, a portare la sua opera di sanitario — Monte Scarnitz, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3810, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).

Carlo **Andreoletti**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Dronero (Cuneo); **ES/CGVM**: Comandante di plotone, dava ai propri dipendenti encomiabile esempio di coraggio e sangue freddo. Quantunque stordito e contuso dai materiali sollevati allo scoppio di un proiettile nemico di grosso calibro, rimaneva saldo al suo posto, e manteneva le posizioni assegnategli mentre perdurava il violento bombardamento dell'artiglieria avversaria — Creta Rossa, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3808-09, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2227).

Angelo **Cannarozzi**, asp. s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Carpino (Foggia); **ES/CGVM**: Assunto il co-

*mando di un plotone il cui ufficiale era rimasto mortalmente ferito, manteneva la posizione occupata, nonostante il violento bombardamento nemico. Tornato, poi, al proprio reparto, validamente contribuiva a respingere l'attacco della fanteria avversaria — Creta Rossa, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3814, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).*

Giacomo **Berardengo**, 35223/40, alp., 2° Alp.; n. Mojolo, ma Mojola (Cuneo); **MAVM**: Con grave pericolo della vita e sotto violento fuoco di artiglieria nemica, salvava la vita al proprio ufficiale, sepolto dallo scoppio di una granata austriaca — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 96, p. 3223).

† Giuseppe **Boasso**, 18654/79, alp., 2° Alp.; n. Dogliani (Cuneo); **MBVM**: Aiutante di sanità, incurante del pericolo, sotto violento bombardamento nemico, trasportava e medicava i feriti. Rimaneva ucciso da una granata avversaria — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3698).

Giuseppe **Berzia**, 3293/79, alp., 2° Alp.; n. Diano d'Alba (Cuneo); **MBVM/MAVM**: Con grave pericolo, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, salvava la vita al proprio ufficiale rimasto sepolto dallo scoppio di una granata avversaria — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3745, commutata in MAVM con R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 105).

Mario **Bongioanni**, capit., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. Cuneo; **MBVM/MAVM**: Comandante della difesa di un importante posizione bombardata per tre giorni e attaccata poi senza successo dal nemico, dimostrò coraggio, sangue freddo e sprezzo del pericolo, uniti a celere intuizione della situazione e una chiara interpretazione degli ordini superiori. Contuso da schegge lanciate da una granata-mina, non abbandonò il suo posto di combattimento, confermando le belle qualità militari di cui aveva dato prova anche in precedenti azioni — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, d. 7,





pp. 275-276, commutata in MAVM con D.Lgt. 22 novembre 1917, B.U. 1917, d. 87, pp. 7074-7075).

Lodovico **Bruno**, 33268/40, alp., 2° Alp.; n. Valloiate (Cuneo); **MBVM**: *Con bell'atto di iniziativa e di energia, in un momento assai difficile, seppe mantenere saldi, in trincea, i militari di una squadra priva del graduato, perché rimasto ferito* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3748).

Vittorio **Ghidella**, ten., 2° Alp.; n. Viarigi (Alessandria); **MBVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici, contro la quale era, in special modo, diretto il fuoco dell'artiglieria nemica i cui proiettili di grosso calibro avevano colpito parte della postazione, manteneva la calma e l'ordine nel proprio reparto, e dava bella prova d'energia e di sentimento del dovere, esponendosi al fuoco avversario fuori della trincea per meglio dirigere il tiro. Colla propria azione concorreva efficacemente a respingere l'attacco delle fanterie nemiche* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3768-69).

Stefano **Nicolao**, 2300/40, alp., 2° Alp.; n. Mojo-la (Cuneo); **MBVM**: *Di vedetta in posizione violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, compiva serenamente il proprio dovere, e, quantunque leggermente ferito, rimaneva al suo posto, dando prova di coraggio e sangue freddo* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3782).

Domenico **Schellino**, 33022/79, zapp., 2° Alp.; n. Lequio Tanaro (Cuneo); **MBVM**: *Assunse, con bell'atto di iniziativa, il comando di una squadra, sostituendone il graduato ferito, e la guidava durante il combattimento, mostrando coraggio e sangue freddo* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3796).

Michele **Dutto**, 26651/40, cap., 2° Alp.; n. Boves (Cuneo); **ES/CGVM**: *Capo squadra, in una difficile circostanza di combattimento, comandava il proprio reparto con encomiabile calma, energia e sangue freddo* — Creta Rossa, 12 ottobre

1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3822, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).

Cirillo **Gay**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Roure (Torino); **MBVM**: *Dimostrava grande calma e coraggio, affrontando, col suo plotone, una difficile situazione, e riusciva, con ferma energia, a mantenere salda la sua truppa ed a respingere l'attacco nemico. Si distinse, anche, concorrendo a preparare e a far riuscire bene una operazione notturna* — Creta Rossa, 12 ottobre - Casera Lodin Alta, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3768).

### 13-22 ottobre 1915: Monte Nodic

Pietro **Bedoschi**, 36254/43, cap., 5° Alp.; n. Coccaglio (Brescia); **ES/CGVM**: *Quale caporale di sanità, durante l'intera giornata del combattimento, con ardire e prontezza, percorse, più volte, la zona intensamente battuta tra il posto di medicazione ed il proprio reparto, impegnato a poche decine di metri dal nemico, e riuscì a trarre al sicuro parecchi feriti* — Monte Nodic, 13 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3810, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).

† Ismaele **Omodei**, 42833/43, cap., 5° Alp.; n. Palazzolo sull'Oglio (Brescia); **MAVM**: *Con mirabile calma, ardimento e perizia, in pieno giorno, a meno di trenta metri dai reticolati nemici e sotto il fuoco collocava, efficacemente, tubi esplosivi sotto al reticolato, ripetendo parecchie volte l'operazione. Cadeva mortalmente colpito da una granata a mano* — Monte Nodic, 13 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, pp. 3692-93).

Gino **Piazza**, capit., 5° Alp., btg. Vestone, cte 54<sup>a</sup> cp.; n. Paese (Treviso); **MBVM**: *Dopo aver condotto, arditamente, un primo tentativo per l'occupazione di una forte posizione nemica, lo rinnovava una seconda volta, e, mercè la sua tenacia e le intelligenti disposizioni date, riusciva nello scopo* — Monte Nodic, 13-22 ottobre 1915.



(D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3786-87).



**Gino Piazza, da Paese (Treviso), MBVM sul Monte Nodic nell'ottobre 1915 da capit. della 54<sup>a</sup> cp del btg. Vestone; MAVM nel giugno 1917 alla battaglia dell'Ortigara come magg. cte il btg. Monte Spluga (archivio Mauro Azzi).**

### 13 ottobre 1915: Pregasina

† Domenico **Accomando**, s. ten. cpl., 5° Alp., btg. Vestone, 55<sup>a</sup> cp.; n. Palermo; **MAVM**: *Si offriva, volontariamente, per una impresa molto rischiosa, attraverso terreno impervio e contro nemico fortemente trincerato. Guidava a tale scopo una grossa pattuglia, con audacia e sangue freddo ammirevoli che sapeva infondere, con l'esempio, nei dipendenti, e, ormai presso a raggiungere l'obiettivo, cadeva colpito a morte* — Monte Pregasina, 13 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3682).

### 13-29 ottobre 1915: Monte Mrzli

Attilio **Calderini**, 29332/74, serg., 1° Art. mont.; n. Silvano Pietra (Pavia); **MBVM**: *Sotto l'inten-*

*so tiro avversario, con calma ed ardimento, provvedeva al servizio munizioni del proprio pezzo, e, in altra circostanza, trasportava il pezzo da una ad altra posizione, benchè egli fosse rimasto contuso* — Monte Mrzli, 13-21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3248).

Giovanni Battista **Tarantini**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Polignano a Mare (Bari); **ES/CGVM**: *Durante contrattacchi nemici, con calma e coraggio, adempiva il suo compito, superando felicemente tutte le difficoltà della situazione* — Monte Mrzli, 13-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3349, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Giovanni **Colombi**, 28958/74, art. mont., 1° Art. mont.; n. Verrua Siccomario (Pavia); **MAVM**: *Rimasto ferito durante il tiro dell'artiglieria avversaria, con mirabile serenità e coraggio, continuava a combattere fino al termine dell'azione* — Monte Mrzli, 17 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3213).

Giovanni Battista **Romano**, 28958/1, cap. m., 1° Art. mont.; n. Mombaruzzo (Alessandria); **ES/CGVM**: *In più circostanze, adempiva, con prontezza e coraggio, il servizio di portatore di ordini in zona battuta dal tiro avversario, e vi installava il telefono, mantenendo la comunicazione col comando di batteria* — Monte Mrzli, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3345, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Luigi **Selmo**, ten. cpl., 1° Art. mont.; n. Verona; **MBVM**: *Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, con arditezza o perizia, eseguiva una ricognizione, portando notizie utilissime sulla posizione delle truppe avversarie. Rimasto ferito un ufficiale del gruppo, si recava in prima linea ad incoraggiare i soldati nel proseguimento delle loro mansioni* — Monte Mrzli, 21-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3293).

Luigi **Baldi**, 19583/79, art. mont., 1° Art. mont.; n. Mango (Cuneo); **ES/CGVM**: *In più circostanze, adempiva, con prontezza e coraggio, il servizio di portatore di ordini in zona battuta*





dal tiro avversario, e vi installava il telefono, mantenendo la comunicazione col comando di batteria — Monte Mrzli, 21-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3306, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).

Gioachino **Criscuoli**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Barletta (Bari); ES/CGVM: *In più circostanze, rimaneva in cannoniera sotto il fuoco d'artiglieria avversaria, dando prova di lodevole coraggio ed infondendolo in tutti i suoi serventi* — Monte Mrzli, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3316, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).

#### 17 ottobre 1915: Col San Giovanni (Val Sugana)

Carlo **Piana**, capit., 7° Alp.; n. Verona; MBVM: *Alla testa della sua compagnia, superando difficoltà varie, portava felicemente a compimento l'occupazione di una importante posizione, dando bello esempio di audacia e di capacità di comando* — Colle San Giovanni (Val Sugana), 17 ottobre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2678).

#### 17-29 ottobre 1915: Costone Agai (Col di Lana)

Alberto **Cabibi**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Torino; ES/CGVM: *Comandante di una sezione di artiglieria da montagna in posizione battuta dai tiri avversari, dava continua prova di calma serena e di coraggio, riuscendo di esempio al personale della sezione* — Costone Agai, 17-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3311, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2219).

Enrico **Colnago**, 18450/23, zapp., 1° Art. mont.; n. Pozzo d'Adda (Milano); ES/CGVM: *Durante un combattimento, visto cadere, gravemente ferito, un soldato di fanteria in un vallone fortemente battuto dal tiro nemico, avutone il permes-*

*so, si recava, con grande pericolo, verso il ferito, e riusciva, con l'aiuto di un compagno, a trasportarlo al sicuro* — Costone Agai, 22 ottobre, 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3315, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).

Giuseppe **Gilardi**, 701/75, art. mont., 1° Art. mont.; n. Brusnengo (Novara); ES/MBVM: *Durante un combattimento, visto cadere gravemente ferito un soldato di fanteria in un vallone fortemente battuto dal tiro nemico, avutone il permesso, si recava, con grande pericolo, verso il ferito, e riusciva, con l'aiuto di un compagno, a trasportarlo al sicuro* — Costone Agai, 22 ottobre, 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3327, commutato in MBVM con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 737).

Enrico Bonnicelli, ma **Bonuccelli**, s. ten., ma s. ten. cpl., 1° Art. mont.; n. Torino, ma Seravezza (Lucca); ES/CGVM: *Comandante di un pezzo da montagna, arditamente lo faceva portare in posizione su un difficile costone esposto ai tiri di fucileria ed artiglieria avversarie, riuscendo poi coi suoi tiri ben diretti ed aggiustati, di efficace aiuto nell'azione* — Costone Agai, 28-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3309, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2219).

Silvio **Lucco Mussino**, capit., 1° Art. mont.; n. Torino; MBVM: *Fu di costante esempio ai dipendenti per calma e coraggio. In una speciale circostanza, trasportava uno dei suoi pezzi su una posizione molto esposta al fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione generale* — Costone Agai-Col di Lana, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3272).

Umberto **Giordano**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Torino; MBVM: *Volontariamente, con bell'ardire, impugnando il fucile, si lanciava fuori delle nostre trincee, e, incorando i soldati che salivano alle posizioni nemiche, li trascinava, vittoriosamente, nelle trincee avversarie* — Col di Lana, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3769).



#### 18 ottobre 1915: Forcella Montozzo

Guido **Ganna**, s. ten. M.T., 5° Alp., btg. Val d'Intelvi; n. Brescia; MAVM: *In ricognizione col proprio plotone, rimasto gravemente ferito alla testa, a brevissima distanza dalla posizione nemica, con mirabile forza d'animo, senza neppure farsi medicare, seguitava a tenere il comando del suo reparto per ben quattordici ore, nonostante il fuoco nemico e la temperatura rigidissima. Rientrava nelle nostre linee solo a notte fatta, dopo aver raccolto preziose informazioni sul nemico* — Forcellina di Montozzo, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 96, p. 3225).



**Guido Ganna, di Brescia, s. ten. M.T. al btg. Val d'Intelvi, 5° Alp., MAVM il 18 ottobre 1915 a Forcellina Montozzo, per aver mantenuto il comando del plotone durante una lunga e pericolosa missione di ricognizione, nonostante una grave ferita alla testa. Rentrò al reparto due mesi dopo rinunciando alla convalescenza, ottenendo la promozione a ten. il 7 maggio 1916; in seguito frequentò il corso per mitraglieri e assunse il comando di una compagnia mitragliatrici alpina. Era rientrato dall'estero per arruolarsi volontario in previsione dell'entrata in guerra dell'Italia (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† Ernesto **Borghi**, 15020/22, alp., 5° Alp.; n. Mozzate (Como); MAVM: *Durante una ricognizione si lanciava attraverso una zona completamente battuta dal tiro di mitragliatrici nemiche, per soccorrere il proprio ufficiale ferito. Caduto a terra perché a sua volta ferito gravemente, con sublime abnegazione, dimenticando se stesso, si rialzava per proseguire nel proprio compito finché venne nuovamente colpito ed ucciso* — Forcellina di Montozzo, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 96, p. 3225).

#### 18 ottobre 1915: Cima Val Piana

† Fausto **Bianchi**, capit., 7° Alp., btg. Val Cismon; n. Cremona; MBVM: *Mentre, con la sua compagnia, prendeva parte, in prima linea, all'attacco di una forte posizione, precedendo il reparto più avanzato e più esposto al fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, incitava, colla parola e coll'esempio, i propri dipendenti a persistere nell'azione, finché, investito dallo scoppio di una bomba a mano, cadeva colpito a morte* — Cima Val Piana, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3190).

Leopoldo **Ferri**, s. ten., 7° Alp.; n. Padova; MBVM: *In età e in condizioni da essere esonerato dai rischi della guerra, volle parteciparvi affrontando i disagi ed i pericoli della trincea. Comandante di pattuglia, assolse coraggiosamente l'arduo compito assegnatogli e resistette con fermezza e sprezzo del pericolo ai ripetuti attacchi nemici, finché quasi tutti i suoi non furono messi fuori combattimento. Provveduto per l'invio dei feriti al posto di medicazione, raggiunse il proprio reparto impegnato in combattimento* — Vallone Montalon e Cima Val Piana (Val Sugana), 18 ottobre 1915. (R.D. 2 giugno 1921, B.U. 1921, d. 37, p. 1811).

#### 18-19-20 ottobre 1915: Val Dogna

Filippo **Salvioni**, magg., 8° Alp., cte btg. Gemonna; n. Milano; OMS: *Comandante delle truppe di occupazione avanzata nell'alta Val Dogna attaccate dal nemico, assolveva il proprio mandato,*





*in condizioni di terreno e di situazione complesse e difficili, con grande perizia, con calma inalterata, coordinando l'azione svolgentesi su largo fronte, sia dei propri comandanti di compagnia, sia del battaglione di fanteria di rincalzo, operando in stretto affiatamento con l'artiglieria d'assedio e conseguendo il risultato di respingere l'avversario infliggendogli gravi perdite (18, 19 e 20 ottobre 1915. - Già distintosi nel predisporre la vittoriosa azione di Forcella Cianalot (30 luglio). (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, p. 4716).*

### 18 ottobre 1915: Sella Somdogna

Carlo Caflish, ma **Caflisch**, s. ten., 8° Alp.; n. Gallipoli (Lecce); **MBVM**: Comandante di una sezione mitragliatrici, essendo stato colpito da un proiettile da 305 il trinceramento occupato dal suo reparto, con calma e coraggio, sotto l'incessante fuoco dell'artiglieria nemica, riuscì a recuperare una delle armi, colla quale, portatosi sul ciglio rovinato della trincea, contribuì, efficacemente, a respingere l'attacco della fanteria avversaria — Sella Somdogna, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3748).

### 18-19 ottobre 1915: Kopfack

Angelo **Basso**, 74261/30, cap. m., 8° Alp.; n. San Giorgio della Richinvelda (Udine); **MBVM**: Comandante di un posto di collegamento, rimase sulla posizione fortemente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria nemiche, anche dopo che i posti laterali si furono ritirati per l'incalzare dell'avversario, che egli, efficacemente, controbattè, per tutta la giornata, col suo fuoco. L'indomani, di sua iniziativa, partecipò all'assalto alla baionetta eseguito da un plotone di fanteria, rimanendo ferito. Fu di costante e bello esempio per attività ed arditezza — Kopfack, 18-19 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3743-44).

### 18-19 ottobre 1915: Cuel Torond

† Antonio Moenich, ma **Moznich**, 23506/30, alp., 8° Alp.; n. Resia (Udine); **MBVM**: Di-

*mostrava, durante due giorni di combattimento, ardimento e valore. Nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, continuava a sparare, con lodevole calma, contro nuclei avversari, finché, ferito, gravemente da shrapnel all'addome, dovette esser trasportato al posto di medicazione. Moriva il giorno dopo — Forcella di Cuel Torond (Dogna), 18-19 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3199).*



† **Antonio Moznich, di Resia (Udine), alp. dell'8° Alp., MBVM il 18-19 ottobre 1915 alla Forcella di Cuel Torond, in val Dogna, dove riportò grave ferita, in conseguenza della quale decedette il 31 ottobre 1915 all'Ospedaletto da campo n. 49 in Dogna (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**



### 18-20 ottobre 1915: Peceit

Vincenzo **Salvador**, 2952/30, alp., 8° Alp.; n. Castelnuovo del Friuli (Udine); **MAVM**: Ferito al capo da proiettile nemico, dopo una sommaria medicazione fatta sul posto, visto il suo sergente assaltare il nemico, si lanciava egli pure, di sua spontanea volontà, alla baionetta, riportando una ferita di arma bianca alla mano — Peceit, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3735).

Giuseppe **Bracco**, 68236/30, cap. m., 8° Alp.; n. Tramonti di Sotto (Udine); **MBVM**: Comandante di un drappello di 18 esploratori scelti, visto un collega che andava all'assalto con pochi uomini, accorreva spontaneamente in suo aiuto col proprio reparto, scompaginando il nemico con l'urto compatto e valorosamente deciso delle 18 baionette che guidava. Fu di costante esempio per grande valore e coraggio e si distinse in altre circostanze — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3744).

Guido **Lenuzza**, 61292/30, serg., 8° Alp.; n. Osoppo (Udine); **MBVM**: Per dar tempo alla riserva di accorrere, con slancio e di sua iniziativa, assaltava alla baionetta il nemico colla propria squadra, riuscendo ad arrestarlo, e concorrendo, poi, a ricacciarlo, dopo sopraggiunta la riserva stessa. Già segnalatosi in altre occasioni per esemplare coraggio — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3773).

Carlo **Ricci**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Venezia; **MBVM**: Per dar tempo alle riserve di accorrere, assaltò, con slancio e di sua iniziativa, alla baionetta l'avversario che, con forze preponderanti, tentava di avanzare sulla posizione tenuta dal solo suo plotone. Fu di bell'esempio ai dipendenti, che incitò colla parola, e più coi fatti, alla lotta — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3791).

Martino **Rossi**, 63538/30, cap., 8° Alp.; n. Bordano (Udine); **MBVM**: Comandante di squadra, durante un attacco notturno pronunciato dal nemico, che, col favore della nebbia e della oscu-

*rità, era riuscito ad avvicinarsi alla nostra trincea, montò in piedi sul riparo, e, di là, rinfrancò ed incitò i suoi uomini alla difesa ad oltranza, lanciando sull'avversario i grossi sassi che coprivano la trincea stessa. Fu di costante esempio ai suoi uomini, per slancio ed arditezza — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3793).*

Carlo **Linassi**, 69953/30, alp., 8° Alp.; n. Chiusaforte (Udine); **ES/CGVM**: Dimostrò intelligenza ed ardire nel riattivare, a più riprese, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria e fucileria nemiche, le linee telefoniche — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3830, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2232).

Annibale, ma Ruggero **Stefanutti**, 61175/30, cap., 8° Alp.; n. Bordano (Udine); **ES/CGVM**: Calmo e risoluto, fu di costante esempio ai dipendenti, che comandò con intelligenza e ardire — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3849, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2235).

### 18-20 ottobre 1915: Jelbe Wand

Umberto **Margaritta**, 73156/30, alp., 8° Alp.; n. Travesio (Udine); **MAVM**: Ferito ad una gamba, rimase al proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio ai compagni di sprezzo del pericolo e di alto sentimento militare. Respinso l'attacco del nemico, volle recarsi da solo al posto di medicazione — Jelbe-Wand, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3728-29).

Cesidio **Mari**, 19236/88, cap. m., 8° Alp.; n. Sante Marie (Aquila); **MAVM**: Ferito ad una gamba, rimase al proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio ai compagni di sprezzo del pericolo e di alto sentimento militare. Respinso l'attacco del nemico, volle recarsi da solo al posto di medicazione — Jelbe-Wand, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3729).





Beniamino **Costantini**, 56942/30, cap. m., 8° Alp.; n. Trasaghis (Udine); **ES/CGVM**: *Comandante di squadra, sebbene avesse avuto quasi tutti i suoi uomini feriti, rimase imperturbabile al suo posto, sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, continuando, con calma, a sparare col proprio fucile* — Jelbe-Wand, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3819, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

**18-20 ottobre 1915:  
Mittagskofel**

Arturo **Moretti**, 38221/30, alp., 8° Alp.; n. Colloredo di Monte Albano (Udine); **ES/CGVM**: *Dimostrava intelligenza ed ardire nel riattivare, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria nemica, le linee telefoniche* — Mittagskofel, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3836, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).

Gioacchino **Blateri**, 18873/36, cap. m., 8° Alp.; n. Roma; **MAVM**: *Ferito una prima volta, non abbandonò il posto di comandante di piccola guardia in trincea, e, dopo due giorni, volle partecipare ad un'azione dimostrativa di pattuglia, durante la quale fu ferito, una seconda volta, gravemente; costante e mirabile esempio ai dipendenti per indomito coraggio* — Mittagskofel, 18-21 ottobre 1915. (D. Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3715).

**18-20 ottobre 1915:  
Monte Sleme**

Ivo **Alessiani**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Monte Rubbiano (Ascoli Piceno); **ES**: *Comandante di un pezzo da montagna, con saggia iniziativa e perizia, sebbene sotto il tiro di un obice avversario da 105, batteva efficacemente il fianco delle fanterie nemiche, sventandone così un tentativo di avvolgimento* — Monte Sleme, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 10 giugno 1917, B.U. 1917, d. 44, p. 3964).

**18-31 ottobre 1915:  
Piccolo Lagazuoi**

Eugenio **Barla**, ten., 3° Alp., btg. Val Chisone; **MAVM**: *Rientrato volontariamente al reparto da un luogo di cura, sebbene non guarito, prendeva parte ad un'ardita azione, occupando di sorpresa un posto nemico di difficile accesso, intercettando le comunicazioni dell'avversario e facilitando l'attacco di altra colonna. Pur essendo privo di mezzi, nonostante il nutrito fuoco nemico, riusciva ad afforzarsi sulla posizione e a mantenervisi saldamente* — Piccolo Lagazuoi (Tofane), 18 ottobre 1915. (R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1450).

Umberto Ranieri, ma **Raineri**, capit., 3° Alp., btg. Val Chisone; n. Santa Maria Capua Vetere (Caserta); **ES/CGVM**: *Occupava, di sorpresa, due importanti posizioni sul fianco ed alle spalle del nemico, al quale intercettava anche una comunicazione, infliggendogli perdite, e facilitando l'attacco di altra nostra colonna. Durante un violento attacco dell'avversario, teneva lodevole contegno* — Piccolo Lagazuoi, 18-19-31 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3343, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Carlo **Pasquario**, s. ten. M.T., 3° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Occupata di sorpresa, un'importante posizione sul fianco dell'avversario, svolgeva, di là, una efficace azione, quantunque fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria nemica. Ferito gravemente provvedeva a che non cessasse l'azione del proprio plotone* — Piccolo Lagazuoi, 19-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3227).

Pietro **Costa**, 20670/77, serg., 7° Alp.; n. Rocca Pietore (Belluno); **MAVM**: *Comandante di una mitragliatrice, per 10 giorni di seguito non dava tregua al nemico, al quale infliggeva gravi perdite. Ferito gravemente durante un violento attacco avversario di fronte ed alle spalle, continuava, calmo e imperterrito, nella lotta, sino a che non cadeva esausto* — Piccolo Lagazuoi, 20-31 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3214).



† Luigi **Berrino**, capit., 3° Alp., btg. Val Chisone; n. Pinerolo (Torino); **MAVM**: *Rimasto solo ufficiale della compagnia, la condusse brillantemente contro la trincea avversaria assegnatagli per obiettivo. Ferito al viso, nonostante la copiosa perdita di sangue, non si portò al posto di medicazione fintantoché non ebbe date le opportune disposizioni per la resistenza. Essendo, poi, stato ordinato alla compagnia di ripiegare, ricevute le prime cure, ritornava sulla linea, vi raccoglieva il reparto e uomini di altra compagnia, guidando tutti in posizione sicura. In altra circostanza, mentre rincorava ed animava i suoi alla resistenza, cadde colpito a morte* — Castelletto della Tofana 1ª, 28 settembre, 16-17 ottobre 1915; Piccolo Lagazuoi, 25 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3683).



† Luigi **Berrino, di Pinerolo (Torino), capit. al btg. Val Chisone, 3° Alp., MAVM per essersi distinto in più circostanze sul Castelletto della Tofana e sul Piccolo Lagazuoi, tra il 28 settembre e il 25 ottobre 1915, giorno in cui venne ucciso in combattimento (archivio CSA).**

Giovanni Battista **Malattia**, ten., 7° Alp.; **MAVM**: *Durante un violentissimo bombardamento, che sconvolgeva le trincee e cagionava molte perdite, quantunque gravemente ferito, apriva calmo ed imperterrito il fuoco, colle sue mitragliatrici, continuandolo finché queste furono danneggiate*

*in modo da non poter più funzionare* — Punta Berrino (Piccolo Lagazuoi), 25 ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1219).

Raffaele **Ravasi**, ten. med., 3° Alp.; **CGVM**: *Dopo aver impartito sagge disposizioni per il trasporto dei feriti lungo un canalone d'alta montagna, estremamente malagevole, disimpegnava il suo servizio in modo veramente esemplare, in mezzo alle più gravi difficoltà e pericoli, nella impossibilità di stabilire il posto di medicazione in luogo pianeggiante e sicuro* — Punta Berrisio, ma Berrini (Valle Lagarina, ma Lagazuoi), 25 ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1266).

Ettore **Martini**, magg., 3° Alp., cte btg. Val Chisone; n. Macerata Feltria (Pesaro e Urbino); **MBVM**: *Incurante del pericolo, fu sempre di esempio ai suoi inferiori. Durante un attacco, scoperta una mitragliatrice nemica che prendeva alle spalle le nostre posizioni, con coraggio e fermezza, personalmente le faceva fuoco contro, determinandone la ritirata e riuscendo, così, a render vano il contrattacco avversario* — Piccolo Lagazuoi, 31 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3274).

Leonida **Rossignoli**, capit. cpl., 3° Alp.; **CGVM**: *Durante una azione, leggermente ferito, rimaneva al suo posto, ed allontanatosi, poi, in seguito ad ordine, vi ritornava appena medicato* — Cengia Martini-Piccolo Lagazuoi, 31 ottobre-5 dicembre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1266).

**19 ottobre 1915: Monte Setole**

Camillo **Pasti**, 40280/45, art. mont., 3° Art. mont.; n. San Giovanni Lupatoto, ma Lupatoto (Verona); **ES/CGVM**: *Osservatore del tiro, rimaneva per tutta l'azione, durata oltre quattro ore, nel posto assegnato, sul quale il nemico aveva aggiustato il tiro delle sue artiglierie. Calmo e sereno, intento solamente all'adempimento del suo dovere, con opportune informazioni ed indicazioni, fu di efficace aiuto al comandante del-*





la batteria — Monte Setole, 19 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3338-39, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

**19 ottobre 1915: Casera Ramaz Alta**

Situata a 1.463 m.s.l.m., sul versante meridionale di Cima Val di Puartis, in Carnia.

† Giuseppe **Sillani**, s. ten. M.T., 2° Alp., btg. *Val Varaita*, 223ª cp.; n. Trieste; **MAVM**: *Avanzava, risolutamente, alla testa delle sue truppe, ed entrava coraggiosamente, per primo, in una casera, incitando i suoi soldati coll'esempio e coi comandi. Cadeva, alla fine dell'azione, mortalmente colpito* — Casera Ramaz Alta, 19 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 70).



† Giuseppe **Sillani**, di Trieste, s. ten. del 2° Alp., btg. *Val Varaita*, 223ª cp., ucciso in combattimento il 19 ottobre 1915 durante una ricognizione a Casera Ramaz alta, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Pietro **Viglietti**, 30400/79, serg., 2° Alp., btg. *Val Varaita*, 223ª cp.; n. Rocca de' Baldi (Cuneo); **MBVM**: *Coadiuvava con singolare coraggio il proprio comandante di plotone, e quando questi cadde, ne prendeva risolutamente il posto, continuando a combattere valorosamente, pel raggiungimento dell'obiettivo prefisso* — Casera Ramaz Alta, 19 ottobre 1915 (R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5267).

**19-21 ottobre 1915: Monte Cristallo**



Aldo **Pocchiola**, capit., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*; n. Torino; **MAVM**: *Quale comandante di una compagnia di alpini, in un'ardua, contrastata e sanguinosa azione, protrattasi per tre giorni sui ghiacci di Monte Cristallo, guidava con somma audacia i suoi alpini verso la meta, ad onta delle straordinarie difficoltà del terreno, della tenace e lunga resistenza dell'avversario e delle gravi perdite subite. Ferito egli pure per ben due volte, in breve intervallo di tempo, manteneva il comando del suo reparto e ripiegava con i superstiti quando, al termine della sanguinosa azione, venne sostituito da altre truppe* — Monte Cristallo, quota 2727 dello Shonleiterschneid, 19-21 ottobre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2405).

Carlo **Buffa di Perrero**, magg., 7° Alp., cte btg. *Pieve di Cadore*; n. Torino; **MAVM**: *Avendo fatto tentare, successivamente, l'assalto di una trincea nemica, lungo una sottile e difficile cresta di ghiaccio, da due squadre comandate da ufficiali, delle quali tutti i componenti rimasero morti o feriti, si poneva, egli stesso, alla testa di una terza squadra, e si lanciava all'assalto, riportando*



due ferite — Monte Cristallo, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3211).



† Carlo **Buffa di Perrero**, da Torino, decorato di una MAVM sul Monte Cristallo il 21 ottobre 1915 mentre col grado di maggiore comandava il btg. *Pieve di Cadore*; in Libia, da capit. al btg. *Fenestrelle*, aveva meritato un ES; venne ucciso in combattimento il 3 novembre 1916 a Castagnevizza del Carso, mentre guidava il 138° rgt. fant. *Barletta*, meritando nella circostanza la MOVVM (proprietà famiglia Buffa).

**20-21 ottobre 1915: Costone Salesei**

Lorenzo **Boido**, 35756/86, art. mont., 1° Art. mont.; n. Rocca d'Arazzo (Alessandria); **MAVM**: *Servente di un pezzo durante un violento contrattacco, benché gravemente ferito, continuava a combattere, finché era costretto a ritirarsi dal dolore gravissimo causatogli dalle ferite: mirabile esempio di coraggio e di stoicismo ai compagni* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3209).



Lorenzo **Boido**, di Rocca d'Arazzo (Alessandria), art. al 1° rgt. Art. mont., MAVM il 20 ottobre 1915 al Costone Salesei, dove venne gravemente ferito (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Costanzo **Bellando**, 20534/70, art. mont., 1° Art. mont.; n. Mattie (Torino); **MBVM**: *Puntatore di un pezzo violentemente attaccato da fanteria ed artiglieria avversarie, continuava a puntarlo con calma e precisione. Caduti feriti tre serventi, assumeva le funzioni di due di essi, rendendo così possibile la continuazione del tiro* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3242).



**Costanzo Bellando, di Mattie (Torino), art. al 1° rgt. Art. mont., MAVM il 20 ottobre 1915 al Costone Salesei (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>, tramite Giuseppe Ballario - Sez. Ana Valsusa).**

Luigi **Delmirani**, 31205/69, art. mont., 1° Art. mont.; n. Valentano (Roma); **MAVM**: *Servente di un pezzo durante un violento contrattacco, benché gravemente ferito, continuava a combattere, finché era costretto a ritirarsi dal dolore gravissimo causatogli dalle ferite: mirabile esempio di coraggio e di stoicismo ai compagni* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3215).

Guglielmo **Giudici**, 46404/68, art. mont., 1° Art. mont.; n. Cassago (Como); **MAVM**: *Servente di un pezzo durante un violento contrattacco, benché gravemente ferito, continuava a combattere, finché era costretto a ritirarsi dal dolore gravissimo causatogli dalle ferite: mirabile esempio di coraggio e di stoicismo ai compagni* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3220).

Carme **Smeraldi**, 49181/41, serg. m., 1° Art. mont.; n. Torino; **MAVM**: *Sotto comandante di un pezzo in posizione isolata, durante un violento contrattacco nemico, benché ferito ad un braccio, continuava a combattere finché, per la perdita del sangue e per il forte dolore, era costretto a ritirarsi. Durante la campagna dal 28 maggio al 20 ottobre, ha sempre dato grandi prove di coraggio, disimpegnando molto bene il servizio di esploratore* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3234-35).

Attilio **Boschetti**, 31197/41, serg., 1° Art. mont.; n. Crescentino (Novara); **MBVM**: *Comandante di un pezzo in posizione isolata e fortemente battuta da tiri di artiglieria nemica, che vi avevano feriti tre serventi, con grande calma e serenità, continuava a dirigere il fuoco efficace del suo pezzo, costringendo il nemico a ritirata precipitosa* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3245).

Giuseppe **Tiadina**, 27889/2, cap. m., 1° Art. mont.; n. Borgonovo Val Tidone (Piacenza); **MBVM**: *Servente di un pezzo violentemente attaccato da fanteria ed artiglieria avversarie, continuava, imperterrito, nelle sue funzioni, incorando i compagni con la parola e con l'esempio*



— Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3297).

Agostino **Gerosa**, 30492/22, art. mont., 1° Art. mont.; n. Arcellasco (Como); **MBVM**: *Durante un contrattacco nemico, dovendosi eseguire, col pezzo, un fuoco celerissimo ed essendosi rotto, durante il tiro, una parte dell'otturatore, sotto il fuoco intenso del nemico che aveva feriti quattro serventi, provvedeva alla riparazione immediata della parte guasta, agevolando così la ripresa del fuoco e concorrendo a respingere l'avversario* — Costone Salesei, 20-21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3266).

Matteo **Mallen**, 20104/70, zapp., 1° Art. mont.; n. Champlas du Col (Torino); **ES/CGVM**: *Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere, e si univa ad essa sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3331, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Giuseppe **Micheletto**, 58275/41, zapp., 1° Art. mont.; n. Monastero di Lanzo (Torino); **ES/CGVM**: *Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere, e si univa ad essa sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3333, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Luigi **Pavia**, 36427, ma 64427/75, art. mont., 1° Art. mont.; n. Fontanetto da Po (Novara); **ES/CGVM**: *Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere e si univa ad essa, sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3339, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Silvio **Pellegrini**, 1540/22, zapp., 1° Art. mont.; n. Uggiate (Como); **ES/CGVM**: *Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere e si univa ad essa, sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3339, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

### 20-24 ottobre 1915: Val Popena, Schluderbak

Domenico **Gallegati**, 1209/8, cap., 2° Art. mont.; n. Faenza (Ravenna); **ES/CGVM**: *Servente di un pezzo, continuo bersaglio dell'artiglieria e fucileria nemiche, che causavano danni al materiale e al personale, tenne, nelle circostanze più difficili, contegno calmo e valoroso, disimpegnando le funzioni proprie e quelle di altri serventi colpiti* — Val Popena, 20-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3324, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

Arturo **Missiroli**, 33444/8, cap., 2° Art. mont.; n. Ravenna; **ES/CGVM**: *Quale guardia fili, per quattro giorni e quattro notti consecutivi, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria avversarie, continuamente percorreva le linee telefoniche, riparandone immediatamente i danni causati dal tiro nemico e, contribuendo, così, al regolare svolgimento del suo servizio* — Val Popena (Schluderbak), 20-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3334, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Luigi, ma Luigino **Pavin**, 40858/29, serg., 2° Art. mont.; n. Tombolo (Padova); **ES/CGVM**: *Sia come capopezzo, sia come osservatore, dette bella prova di fermezza, coraggio ed audacia durante il combattimento. La sua opera fu sempre utile per l'efficacia del tiro* — Val Popena (Schluderbak), 20-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3339, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).





Antonio **Tessari**, 67 A.G., all. uff., 2° Art. mont.; n. Vicenza; **MBVM**: *Si offriva, volontariamente, per il taglio dei reticolati, che, seguendo l'esempio del capo pattuglia, effettuò per ben due volte sotto il fuoco micidiale della fucileria e di mitragliatrici nemiche, lanciandosi, poi, con altri animosi, all'assalto delle trincee avversarie* — Piana di Schluderbak, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3297).

Enzo, ma Vincenzo **Cipolla**, s. ten. cpl., 2° Art. mont.; n. Palermo; **MBVM**: *Sotto il fuoco della fucileria nemica, portò e tenne un pezzo in posizione allo scoperto, a meno di 40 metri dalle linee avversarie, dirigendone il tiro con grande calma e sangue freddo, anche quando due granate da 305 gli scoppiarono a breve distanza* — Val Popena, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3252).

Beltrando **Donati**, 46845/6, cap., 2° Art. mont.; n. Castel Maggiore (Bologna); **ES/CGVM**: *Puntatore di un pezzo postato a circa 40 metri dalle trincee nemiche, sotto il fuoco intenso della fucileria e delle mitragliatrici avversarie, con encomiabile calma e coraggio, disimpegnò le sue funzioni, dando bell'esempio ai compagni* — Val Popena, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3319, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

#### 20 ottobre 1915: Monte Vrsic

Giovanni **Prola**, 7060/67, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Pont Saint Martin (Torino); **MAVM**: *Ferito da pallottola ad una coscia e da altra pallottola ad un polpaccio, rimase sulla linea di fuoco, continuando a sparare finchè non venne colpito gravemente al ventre. Durante il ripiegamento della compagnia non volle essere aiutato fino a quando cadde privo di forze* — Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3693).

† Fermo **Tadini**, 25053/24, serg., 4° Alp., btg. Aosta; n. Lesa (Novara); **MAVM**: *Comandò e guidò, con intelligenza, la pattuglia di punta nell'avanzata. Non si arrestò davanti alle diffi-*

*coltà, e cadde colpito in fronte, mentre, alla testa del suo plotone, dava mirabile esempio di calma e di coraggio* — Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3695).

† Umberto **Canziani**, s. ten. M.T., 4° Alp., btg. Aosta, 103<sup>a</sup> cp.; n. Gornate Inferiore (Como); **MBVM**: *Dopo un vivo assalto alla baionetta, mentre, innanzi a tutti, si accingeva a lanciarsi su una seconda e più forte trincea nemica, cadeva fulminato da una palla in fronte* — Costone Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3699).



† Il s. ten. M.T. Umberto Canziani, da Gornate Inferiore (Como), della 103<sup>a</sup> cp. del btg. Aosta, ucciso in combattimento il 20 ottobre 1915 sul Costone del Vrsic; **MBVM** (foto: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Attilio **Fantone**, 26303/67, serg., 4° Alp., btg. Aosta; n. Aosta (Torino); **MBVM**: *Dopo un vivo assalto alla baionetta, mentre, innanzi al suo plotone, si lanciava oltre la trincea nemica, cadeva mortalmente colpito, nobile esempio di sacrificio e di valore* — Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3703).

Maurizio **Gevroz**, 17960/67, cap. m., 4° Alp., btg. Aosta; n. Verrès (Torino); **MAVM**: *Ferito da pallottola alla fronte, e medicato, non volle lasciare la sua squadra, che continuò a guidare sotto*



*il fuoco. Incorò i suoi alpini e dette nuova prova di calma e di intelligenza, quando, caduto ucciso il suo comandante di plotone, assunse egli stesso il comando del reparto* — Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3724).

Natale **Ravera**, asp. uff. med. cpl., 4° Alp., btg. Aosta; n. Pont Saint Martin (Torino); **MAVM**: *Durante il combattimento, provvide, con ardirimento ed intelligenza, allo sgombrò ed al trasporto dei feriti, portandosi fin presso la linea di fuoco. Nella ritirata, sorpreso dall'inseguimento nemico, non abbandonò i feriti, ma li nascose sotto un salto di roccia, e ritornò, nella notte a riprenderli, ad eccezione di uno, ferito più gravemente, che egli si recò a curare sul posto, per 3 giorni, finchè non ritenne di poterlo far trasportare* — Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3733).

Leone **Ceruti**, ten., 4° Alp., btg. Aosta; n. Rivergaro (Piacenza); **MBVM**: *Comandante di compagnia, si slanciava, alla testa del reparto, sulla trincea nemica. Gravemente ferito al petto, continuava ad incitare i suoi soldati, dando bella prova di valor militare e di alto sentimento del dovere* — Costone Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3752-53).

Plinio **Croso**, 113/75, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Serravalle Sesia (Novara); **MBVM**: *Da una posizione retrostante dove era di rincalzo col proprio reparto, nel momento in cui più terribile ardeva il combattimento, con grande freddezza d'animo, si lanciava a portare bombe a mano ai militari più avanzati della compagnia impegnata, e non ritornava al suo posto se non dopo averle tutte distribuite, sotto il fuoco violento del nemico e lo scoppio delle mine* — Costone Vrsic 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3757).

Prospero **Schiaffino**, 45848/16, asp. uff. cpl., 4° Alp., btg. Aosta; n. Camogli (Genova); **MBVM**: *Con rara audacia, al grido di «Savonia», si slanciava, primo, alla testa del suo plotone, contro la trincea nemica. Ferito, in più parti, da*

*una bomba a mano, seguitava ad incitare i suoi uomini, dando bella prova di valor militare, di energia e di alto sentimento del dovere* — Costone Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3796).

#### 20-21 ottobre 1915: Selo (Santa Lucia di Tolmino)

Luigi Maurizio **Giordano**, 4311/41, serg., 3° Alp.; n. Villafranca Piemonte (Torino); **MBVM**: *Al comando di venti alpini scelti, eseguiva, sotto il fuoco nemico, una pericolosa avanzata, per occupare un punto importante per la successiva azione, e nonostante sensibili perdite, riusciva, con fermezza e coraggio, ad assolvere il suo compito* — Trincee di Selo (Pendici di Santa Lucia), 20-21 ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1239).

#### 21 ottobre 1915: Vallone di Pra del Vecchio

Umberto **Rigoni**, s. ten. cpl., 7° Alp.; n. Asiago (Vicenza); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia, si spingeva arditamente avanti, giungendo quasi alle spalle del nemico e riportando utili informazioni. In seguito, comandante di un plotone, dava varie disposizioni per l'azione; ed infine, slanciatosi avanti al suo reparto per tentare un attacco contro i trinceramenti nemici, cadeva ferito* — Vallone di Pra del Vecchio, 20-21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3288).

#### 21 ottobre 1915: Gruppo del Cristallo

Clemente **Primieri**, s. ten., 3° Art. mont.; n. San Germano Chisone (Torino); **MBVM**: *Dimostrava grande coraggio ed energia, continuando il fuoco con la sua sezione, sebbene questa fosse controbattuta da tiri aggiustati di artiglierie nemiche di medio calibro, che gli avevano messo fuori di combattimento più di metà dei serventi* — Gruppo del Cristallo, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4077).





**21-22 ottobre 1915: Schönleiten**

† Germano **Manini**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 67<sup>a</sup> cp.; n. Argenta (Ferrara); **MAVM**: *Pur intravedendo il grave pericolo dell'audace impresa, si lanciava all'assalto, alla testa di una squadra, percorrendo una sottile e difficile cresta di ghiaccio, e trascinava i propri soldati nell'arduo sacrificio, lasciandovi, egli stesso, la vita* — Schönleiten Seku, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3691).



† Germano Manini, di Argenta (Ferrara), s. ten. alla 67<sup>a</sup> cp. del *Pieve di Cadore*, 7° Alp., MAVM

il 21 ottobre 1915 a Schönleiten Seku, dove sacrificò la vita in un'azione temeraria; era laureando in Giurisprudenza all'università di Ferrara, quando lasciò gli studi per arruolarsi volontario ai primi di giugno 1915. Dopo aver frequentato i 3 mesi di corso allievi ufficiali alla Scuola militare di Modena, ne uscì s. ten. e il 28 settembre transitando dal deposito reggimentale di Belluno, raggiunse immediatamente il reparto di destinazione al fronte (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Galileo De Martino, ma **De Martin Fabbro**, 25000/77, cap. m. aiut. san., 7° Alp.; n. Comelico Superiore (Belluno); **ES/CGVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, dava prova di grande zelo ed abnegazione, coadiuvando il medico nella ricerca e nella cura dei feriti* — Schönleiten, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3318, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).



Galileo Simeone De Martin Fabbro, cap. m. aiut. san. del btg. *Pieve di Cadore*, 7° Alp., **ES/CGVM** il 22 ottobre 1915 a Schönleiten, per l'abnegazione posta nella ricerca dei feriti sotto l'intenso fuoco nemico (da *Cadorini decorati al valore*).



**21 ottobre 1915: Lanzenboden**

Giovanni **Bodrero**, 27245/40, serg. m., 2° Alp.; n. Melle (Cuneo); **MAVM**: *Giunto, durante un attacco notturno, ad una trincea nemica, iniziò subito il taglio del reticolato che la proteggeva, e continuò, imperturbato, tale opera di distruzione, sebbene fosse fatto segno a vivo fuoco di fucileria, balzando, poi, per primo nella trincea avversaria* — Lanzenboden, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3209).

**21 ottobre 1915: Monte Lodin**

† Luigi **Drago**, 28453/79, alp., 2° Alp.; n. Alba (Cuneo); **MBVM**: *Sotto il fuoco avversario ed attraverso un bosco fittissimo che gli rendeva difficile il proprio compito, riuscì, dando prova di coraggio, a portare avviso sulle mosse poi del nemico, rimanendo, ucciso nel ritornare alla propria pattuglia* — Monte Lodui, ma Lodin, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3702).



† Luigi Drago, di Alba (Cuneo), alp. del 2° Alp., **MBVM** il 21 ottobre 1915 sul Monte Lodin, dove venne ucciso in combattimento (MRT).

† Lauro **Bosio**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 67<sup>a</sup> cp.; n. Vicenza; **MAVM**: *Pur intravedendo il grave pericolo dell'audace impresa, si lanciava all'assalto, alla testa di una squadra, percorrendo una sottile e difficile cresta di ghiaccio, e trascinava i propri soldati nell'arduo sacrificio, lasciandovi, egli stesso, la vita* — Schönleiten Seku, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3683-84).

Angelo **Toigo**, 24376/77, alp. portafertiti, 7° Alp.; n. Fonzaso (Belluno); **ES/CGVM**: *Nonostante il fuoco nutrito del nemico, si avanzava per prestar soccorso ad un ferito, arrestandosi solamente quando veniva egli pure colpito e ridotto nell'impossibilità di proseguire* — Schönleiten, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3350, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226, dove compare erroneamente come Toico).

**21-22 ottobre 1915: Cresta Bianca**

Alessandro **D'Alessandro**, ten. med., 7° Alp.; n. Napoli; **MBVM**: *Organizzava, con grande perizia, il servizio sanitario al seguito del battaglione, sopra un ghiacciaio, riuscendo a medicare ininterrottamente e a far sgombrare, sotto il fuoco nemico, più di duecento fra feriti o congelati, dando prova di abnegazione, di spirito di sacrificio e di valore personale* — Ghiacciaio di Cresta Bianca, 21-22 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3254).

**21 ottobre 1915: Freikofel**

Luigi **Zamboni**, s. ten., 8° Alp.; n. Lecco (Como); **MBVM**: *Comandante di pattuglia, raggiungeva arditamente le trincee nemiche, e, con preciso lancio di bombe, ne sconvolgeva i reticolati e distruggeva un ridottino. Fatto segno a fuoco di fucileria avversaria, lo controbatteva, e, impiegando i propri uomini a gruppi alternati, si disimpegnava, rientrando, per ultimo, dopo aver adempiuto lodevolmente il compito affidatogli* — Selletta Freikofel, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3806).





Pier Leone **Nasalli Rocca**, capit., 2° Alp.; n. Aymaville, fraz. La Roche, ma La Roche sur Foron, Alta Savoia (Torino, ma Francia); **MBVM**: Con slancio ed ardimento, unitamente a pochi uomini ed in terreno insidioso, muoveva all'attacco contro un reparto nemico che sapeva superiore in forze, e riusciva a catturarlo, evitando, così, perdite alle nostre truppe, contro il fianco delle quali l'avversario tentava una sorpresa — Monte Lodin, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3782).

Michelangelo **Musso**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Carmagnola (Torino); **ES/CGVM**: Comandante del plotone d'avanguardia, avuto avviso dell'approssimarsi di un reparto nemico sul fianco, prese sagge disposizioni per impedire una sorpresa; accortosi, poi, che pochi uomini del grosso attaccavano, riunì, con lodevole iniziativa, i pochi suoi che gli restavano disponibili e, con essi, rapidamente concorse all'attacco, rendendo possibile la completa cattura del reparto avversario — Monte Lodin, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3837, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).

**21 ottobre 1915:  
Santa Maria di Tolmino**

Augusto **Costa**, s. ten. med. cpl., 4° Alp.; n. Genova; **MAVM**: Incurante del pericolo, prestò l'opera sua in prossimità di una trincea soggetta all'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie, continuando con serenità e calma ammirabili a medicare i feriti e provvedendo al trasporto di essi ai posti di medicazione. Ferito alla mano sinistra da una scheggia di granata, non solo non volle abbandonare il proprio posto, ma, spontaneamente, si recò, insieme coi portaf feriti, fin sotto i reticolati nemici, riuscendo a far trasportare indietro due feriti e tre morti mentre più violenta si svolgeva l'azione di fuoco — Santa Maria, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3213-14).

Guglielmo **Gottardo**, s. ten., 5°, ma 3° Alp.; **MBVM**: In condizioni difficilissime, riordinava

*energicamente elementi dispersi e li conduceva all'assalto di una trincea nemica, dando magnifico esempio di ardimento e di abnegazione — Santa Maria di Tolmino, 21-28 ottobre 1915. (R.D. 7 febbraio 1924, B.U. 1924, d. 8, p. 455).*

**21-22-23-24 ottobre 1915:  
Santa Lucia di Tolmino**

† Angelo **Avallone**, capit., 4° Alp., btg. Intra; n. Pistoia (Firenze); **MAVM**: Alla testa della propria compagnia, con slancio meraviglioso, andava all'assalto delle trincee nemiche. Gravemente ferito, rimase impavido al suo posto e, incorando i suoi alpini con la parola e con l'esempio, li riportava all'assalto, quando più terribile infuriava la tempesta del piombo nemico, finchè, colpito da una palla in fronte, moriva eroicamente per la grandezza della Patria — Santa Lucia, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3976).



† Angelo **Avallone**, di Pistoia (Firenze), 2 **MAVM**: la prima da s. ten. del 6° Alp., btg. Verona, a Tecniz, in Libia, il 16 settembre 1913, quando rimase gravemente ferito; la seconda da capit. al btg. Intra, 4° Alp., il 21 ottobre 1915 a Santa Lucia, sul Medio Isonzo, dove persistette nel combattimento nonostante una prima grave ferita, venendo infine ucciso (M4Alp).



† Emanuele **Gioia**, 1801/24, zapp., 4° Alp., btg. Intra, 37ª cp.; n. Ceppomorelli (Novara); **MAVM**: Spintosi, fra i primi, fin sotto i reticolati nemici, nonostante che fosse rimasto quasi subito ferito, incitava i compagni a compiere il loro dovere, fino a quando cadeva nuovamente e mortalmente colpito — Santa Lucia, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3983).



† L'alp. Emanuele **Gioia**, da Ceppomorelli (Novara), della 37ª cp., btg. Intra, ucciso in combattimento il 21 ottobre 1915 sulle alture di Santa Lucia di Tolmino, **MAVM** (foto: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Pietro **Bozzia**, 18430/7, serg., 4° Alp.; n. Salsomaggiore (Parma); **MAVM**: Comandante di un plotone, con mirabile slancio, trascinò i suoi dipendenti all'assalto delle posizioni avversarie.

*Ferito, non abbandonava il proprio posto di combattimento e continuava ad incoraggiare i suoi soldati, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito — Santa Lucia, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3977).*

† Giuseppe **Melli**, 133/73, alp., 4° Alp.; n. Agra (Como); **MAVM**: Rimasto ferito il proprio capo squadra, assunse il comando del reparto, trascinandosi i suoi compagni all'assalto delle posizioni avversarie. Ferito egli stesso, non abbandonava il proprio posto di combattimento e continuava ad incoraggiare i compagni, fino a quando cadeva nuovamente e gravemente colpito — Santa Lucia, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3986).

Alfredo **Beneyton**, 21146/67, alp., 4° Alp., btg. Intra; n. La Salle (Torino); **MBVM**: Caduto mortalmente ferito il proprio comandante di compagnia, sprezzante del pericolo, sotto il grandinare dei proiettili nemici, si lanciava volontariamente per raccogliarlo, e, quando stava per raggiungere lo scopo, una palla avversaria lo stendeva al suolo, gravemente ferito — Santa Lucia, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, pp. 4039-40).

Luigi **Spazzini**, 38876/73, serg., 4° Alp.; n. Laveno (Como); **MBVM**: Sotto fuoco intenso di artiglieria e fucileria nemica, noncurante del pericolo, incitava la propria squadra all'assalto. Rimaneva gravemente ferito — Santa Lucia, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 4000).

Luigi **Molinari**, 27492/73, cap., 4° Alp.; n. Bardello (Como); **MBVM**: Sotto fuoco intenso di artiglieria e fucileria nemica, noncurante del pericolo, incitava la propria squadra all'assalto. Rimaneva gravemente ferito — Santa Lucia, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4069).

† Carlo **De Marchi**, 25662/73, alp., 4° Alp.; n. Castel Valtravaglia (Como); **MBVM**: Noncurante del grave pericolo, volontariamente si spingeva contro i reticolati nemici coll'intento di tagliarli, ma, quando già aveva condotto a buon





punto l'ardua impresa, cadeva colpito a morte — Santa Lucia, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3993).

Pietro **Rulli**, 38512/73, serg., 4° Alp.; n. Viconago, fraz. Cadegliano (Como); **MBVM**: Per il primo avanzava, con grande slancio e coraggio, fin presso la posizione nemica, dando bell'esempio ai suoi soldati, ed esponendosi, non curante del pericolo, per trascinarli con sé nell'avanzata — Santa Lucia, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4082).



**Pietro Rulli, della fraz. Cadegliano, di Viconago (Como), col grado di serg, del 4° Alp. venne decorato di CGVM per la giornata del 21 luglio 1915 e di MBVM il 24 ottobre 1915 a Santa Lucia di Tolmino; sopravvissuto al conflitto (immagine: Albo sacro alla Patria, vol. I).**

† Ferdinando **Olari**, 18741/7, alp., 4° Alp.; n. Berceto (Parma); **MBVM**: Noncurante del pericolo, si spingeva contro i reticolati nemici, nell'intento di sfondarli, ma quando già aveva iniziato, con la maggiore abnegazione, l'ardua impresa, cadeva colpito a morte — Santa Lucia, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3998).

† Luigi **Spertini**, 28747/73, alp., 4° Alp.; n. Lave-no (Como); **MBVM**: Noncurante del grave pe-

ricolo, volontariamente si spingeva contro i reticolati nemici nell'intento di tagliarli, ma, quando aveva condotto a buon punto l'ardua impresa, cadeva colpito a morte — Santa Lucia, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 4000).

Carlo **Ghè**, capit., 4° Alp.; n. Firenze; **MBVM**: Ferito gravemente, non si lasciò trasportare al posto di medicazione, finchè durò il combattimento: bello esempio di fermezza e di tenacia ai suoi alpini — Santa Lucia, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4057), commutata in **MAVM**: Ferito, continuò a tenere il comando del reparto. Colpito di nuovo e gravemente, non si lasciò trasportare al posto di medicazione, rimanendo sulla posizione, oltremodo pericolosa, ad incoraggiare i suoi alpini sino al termine del combattimento — Santa Lucia, 22-24 ottobre 1915. (R.D. 4 luglio 1920, B.U. 1920, d. 57, p. 2991).

Gabriello **Salvi**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Verona; **MAVM**: Alla testa del proprio plotone, si slanciava animosamente all'assalto di una trincea nemica, difesa da fitti reticolati. Benchè tutti i suoi uomini venissero fermati da fuoco avversario, si introduceva nel reticolato attraverso strettissimi passaggi, e, strisciando, riusciva a raggiungere, unico di tutto il plotone, la trincea nemica, Ferito da due proiettili, riusciva ciò nonostante, a rientrare nelle nostre linee, inseguito dal fuoco avversario — Santa Lucia di Tolmino, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5654).

**22-23-24 ottobre 1915: Selo (Santa Lucia di Tolmino)**

† Silvio **Banci Buonamici**, asp. uff. cpl., 3° Alp., btg. Val Dora, 231<sup>a</sup> cp.; n. Carmignano (Firenze); **MAVM**: Con sereno ardimento e mirabile calma si lanciava, alla testa del proprio plotone, all'assalto di una posizione avversaria. Colpito ripetute volte da proiettili, mentre incitava i suoi uomini al grido di «Avanti Savoia!», trovava gloriosa morte a pochi metri dalle trincee avversarie — Selo (Santa Lucia di Tolmino), 24 ottobre



1915. (D.Lgt. 22 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 95, p. 5581).

† Umberto **Cocorda**, capit. cpl., 3° Alp., btg. Val Pellice, cte 224<sup>a</sup> cp.; n. Roma; **MAVM**: Comandante di compagnia, dimostrò, durante un attacco, mirabile arditezza nell'eseguire gli ordini ed esemplare energia nel fare avanzare il suo reparto in terreno scoperto e completamente battuto dal fuoco nemico, fino a che cadde mortalmente ferito — Trincee di Selo, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 95, p. 5586).



**† Umberto Cocorda, di Roma, capit. cte la 224<sup>a</sup> cp. del btg. Val Pellice, 3° Alp., MAVM il 22 ottobre 1915 nelle Trincee di Selo, sul medio Isonzo, dove venne ucciso in combattimento (Albo d'onore dei Valdesi).**

Mario **Stella**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Val Pellice; n. Torino; **MAVM**: Con calma ammirevole, in

terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, dirigeva l'avanzata del proprio plotone; gravemente ferito alla guancia ed alla mano destra, incitava i soldati a continuare nell'adempimento del proprio dovere, senza curarsi di lui — Trincee di Selo, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5636).

Francesco **Ariberti**, asp. uff. cpl., 3° Alp.; n. Firenze; **MAVM**: Nel compiere una ricognizione molto rischiosa veniva colpito da sette proiettili, e, benchè si trovasse in condizioni assai gravi, non volle essere trasportato al posto di medicazione per non esporre i suoi soldati a morte sicura, dovendosi attraversare terreno completamente battuto dai tiri nemici — Trincee di Selo, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5642).

† Giovanni **Dogliotti**, s. ten. M.T., 3° Alp.; n. Torino; **MAVM**: Ferito mentre guidava nell'attacco il proprio plotone, non solo non si arrestava, ma, sprezzante del pericolo, incitando i soldati con la voce e con l'esempio, giungeva fin sotto i reticolati che doveva cercare di distruggere e superare, rimanendovi mortalmente ferito — Selo (Santa Lucia di Tolmino), 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 95, p. 5581).

Giuseppe **Cavallasca**, 33307/41, cap., 3° Alp.; n. Villarbasse (Torino); **MBVM**: Seguendo l'esempio del proprio comandante di plotone, si slanciava fra i primi all'assalto di una trincea nemica, trascinando i compagni con l'esempio e la voce, finchè, presso i reticolati avversari, cadeva gravemente colpito al viso — Selo (Santa Lucia di Tolmino), 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5675).

Augusto **Massano**, 16515/70, serg., 3° Alp.; n. Brusasco (Torino); **MBVM**: Avendo dovuto assumere in critiche condizioni di combattimento il comando di mezza compagnia, disimpegnò lodevolmente il difficile compito, incorando, con l'esempio e con la parola, i dipendenti ed esponendosi di continuo per scoprire l'avversario e prevenire qualsiasi sorpresa — Selo (Santa Lucia di Tolmino), 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5711).





**21-22 ottobre 1915: Monte Mrzli**

Giacinto **Prat**, magg., 1° Art. mont.; n. Moretta (Cuneo); **MAVM**: *Comandante di gruppo, a stretto contatto col nemico, diede costante prova di intelligenza, perizia e coraggio. In una speciale circostanza, si recava, più volte, di sua iniziativa, ad ispezionare ed a riconoscere, sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemiche, una zona rocciosa, per studiare la possibilità di installarvi pezzi da montagna e cannoni da trincea* — Monte Mrzli, 21-22 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3732).

**21-22 ottobre 1915: Alture del Vodil**

Giuseppe **Comelli**, 26148/43, serg., 3° Alp.; n. Vello (Brescia); **MAVM**: *Alla testa di pochi uomini, conquistava e manteneva un tratto di trincea nemica, fino all'accorrere dei rincalzi: e, durante il contrattacco notturno dell'avversario, benchè ferito, rimaneva al suo posto fino al termine* — Alture del Vodil, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4012).



Giuseppe Comelli, di Vello (Brescia), serg. del 3° Alp., MAVM il 22 ottobre 1915 sulle alture del Vodil, dove rimase ferito (Albo d'Oro Nastro Azzurro Brescia, tramite Rinaldo Monella).

Dino **Vannucci**, asp. uff. cpl., 3° Alp.; n. Vergato (Bologna); **MBVM**: *Assunse volontariamente il comando di una pattuglia di esploratori fortemente battuta dalla fucileria nemica e, rianimata, coraggiosamente la conduceva fin sotto il reticolato avversario, dando, ai dipendenti, bell'esempio di virtù militari. Rimaneva gravemente ferito* — Alture del Vodil, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4091).

Gerolamo **Susio**, 25380/43, cap., 3° Alp.; n. Gavardo (Brescia); **ES/MBVM**: *Sprezzante del pericolo, correva in soccorso di un aspirante ufficiale, che era caduto ferito presso i reticolati nemici, e riusciva a portarlo al sicuro* — Alture del Vodil, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4136, commutato in MBVM con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5261).

Felice **Andello**, 623/41, alp., 3° Alp.; n. Torino; **ES**: *Per ben due volte, usciva dalla trincea, e, sotto il fuoco nemico, portava, successivamente, al sicuro un ufficiale ed un soldato, che, gravemente feriti, erano caduti presso i reticolati avversari* — Alture del Vodil, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4097).

**21-24 ottobre 1915: Vodil**

Angelo Zanganaro, ma **Zancanaro**, s. ten., 3° Alp.; n. Arsiè (Belluno); **MBVM**: *Con intelligente sorpresa ed energia ammirevole, riusciva ad occupare una caponiera avversaria, facilitando l'azione successiva del proprio battaglione nella quale poche ore dopo rimaneva ferito* — Vodil, 21 ottobre 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1491).

Fabiano **Venier**, s. ten., 8° Alp.; **MBVM**: *Comandante di compagnia in una trincea conquistata il giorno innanzi, difese strenuamente la posizione contrattaccata improvvisamente di notte, da soverchianti forze nemiche, non cedendo di un passo e incitando i suoi a difendere la posizione ad ogni costo, finché, caduti gli ufficiali e la maggior parte degli uomini, non veniva anch'egli colpito.*



*Bell'esempio di tenacia e valore* — Monte Vodil, 23-24 ottobre 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1490).

Lorenzito **Capellari**, s. ten., 8° Alp., bgt. Cividale, 110<sup>a</sup> cp.; n. Prato Carnico (Udine); **MBVM**: *Alla testa di pochi animosi lanciavasi, sotto violente raffiche di fucileria e di mitragliatrici, all'assalto di una posizione nemica, conquistandola, e catturando alcuni avversari* — Monte Vodil, 24 ottobre 1915. (R.D. 23 ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3165).

† Donato **Silvestri**, s. ten., 4° Alp., bgt. Val d'Orco; n. Aquila; **MAVM**: *Trascinato con slancio e valore il suo plotone alla conquista di munitissima posizione nemica, vi restava, nonostante il micidiale fuoco avversario e, mentre, con serena calma, con la parola e col suo bello esempio di sprezzo del pericolo, animava i dipendenti e provvedeva al rafforzamento della posizione stessa, veniva colpito a morte, consacrando alla Patria la sua giovane esistenza* — Monte Vodil (Tolmino), 21-24 ottobre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2388).



† Il s. ten. Donato Silvestri, nato a L'Aquila, del bgt. Val d'Orco, 4° Alp., ucciso in combattimento il 24 ottobre 1915 sul Vodil, MAVM (immagine M4Alp).

**22-23-24 e 28 ottobre 1915: Pendici del Vodil**

† Alessandro **Marabelli**, s. ten., 3° Alp., bgt. Exilles, 84<sup>a</sup> cp.; n. Milano, ma Pontestura (Alessandria); **MAVM**: *Comandante di gruppi guastatori, si portava, sotto vivo fuoco avversario e per quattro volte, sino al reticolato nemico, riuscendo, in parte, a distruggerlo, finché, rimasto gravemente ferito, continuava ad incitare i suoi uomini all'adempimento del proprio dovere, gridando, già moribondo: «Viva l'Italia!»* — Pendici del Vodil, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, pp. 3985-86).



† Alessandro Marabelli, di Pontestura (Alessandria), ma residente a Milano, s. ten. cpl. all'84<sup>a</sup> cp. dell'Exilles, 3° Alp., MAVM il 22 ottobre 1915 alle pendici del Vodil, sul medio Isonzo, dove venne ucciso in combattimento mentre guidava un drappello incaricato della distruzione dei reticolati; era studente in Ingegneria al Politecnico di Milano (M3Alp).





Faustino **Duccoli**, 20136/43, serg., 3° Alp.; n. Breno (Brescia); **MAVM**: *Comandante interinale della compagnia che era rimasta priva di ufficiali, con mirabile fermezza e coraggio, ne diresse l'azione nella notte, durante la quale il reparto, appostato in trincea, fu fatto segno da parte del nemico, ad attacchi, che furono sempre respinti* — Pendici del Vodil, 22-23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4015).

Mario **Gorlier**, capit., 3° Alp., btg. Susa; n. Nizza Monferrato (Alessandria); **MAVM**: *Incaricato della conquista di un trincerone, condusse la sua compagnia in combattimento con ammirevole coraggio, calma e fermezza, e dimostrò così spiccate doti di intelligenza e di valore personale, da ottenere il completo raggiungimento dell'obbiettivo. Durante l'azione rimaneva ferito da un proiettile dell'artiglieria avversaria* — Pendici del Vodil, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4018).



Mario **Gorlier**, da Nizza Monferrato (Alessandria), capit. al btg. Susa, decorato di 2 MAVM e una MBVM tra giugno e ottobre 1915, guadagnate sul Monte Nero, al Ponte di San Daniele e sulle pendici del Vodil; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Annibale **Retenna**, ma **Reteuna**, 43243/41, serg., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Usseglio (Torino); **MBVM**: *Comandante di una squadra appostata in trincea, quantunque il nemico fosse riuscito a collocare alla distanza di circa cinquanta metri una mitragliatrice che batteva d'infilata la trincea stessa, con gran slancio e coraggio, tenne testa al nemico, finchè non cadde colpito a morte* — Pendici del Vodil, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3999).



† Annibale **Reteuna**, di Usseglio (Torino), serg. della 35<sup>a</sup> cp. del Susa, 3° Alp., ES successivamente commutato in CGVM e MBVM: la prima decorazione il 16 giugno 1915 sul Monte Nero; la MBVM il 23-24 ottobre 1915 alle pendici del Vodil, sul medio Isonzo, dove venne ucciso in combattimento mentre coraggiosamente controbatteva una mitragliatrice appostata a poca distanza dalla trincea tenuta dal proprio reparto (M3Alp).

Spirito Micheletto, ma **Micheletta-Tita**, 46590/41, cap. m., 3° Alp.; n. Monastero di Lanzo (Torino); **MAVM**: *Dimostrava mirabile slancio e coraggio in due successivi combattimenti, in uno dei quali entrava, fra i primi, in un trin-*



*cerone nemico, riuscendo a farvi parecchi prigionieri; e nell'altro, quale comandante di plotone, riusciva a respingere violenti attacchi nemici* — Pendici del Vodil, 22-23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4022).

Ottorino **Reato**, asp. uff. cpl., 8° Alp.; n. Vicenza; **MBVM**: *Guidava, con grande fermezza e coraggio, il suo reparto contro il nemico superiore in forze, dimostrando sprezzo del pericolo e dando bell'esempio alla truppa, fino a quando cadde ferito* — Pendici del Vodil, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4079).



† Ottorino **Reato**, di Vicenza, asp. uff. cpl. all'8° Alp., MBVM il 23-24 ottobre 1915 alle pendici del Vodil, dove rimase ferito; venne ucciso in combattimento il 29 giugno 1916 sul Monte Chiesa, Altopiano d'Asiago, col grado di s. ten. cpl. del btg. Val Natisone, 8° Alp. (MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Adolfo **Cena**, asp. uff. cpl., 3° Alp.; n. Rossiglione (Genova); **MBVM**: *Comandante di un plotone appostato in trincea, quantunque il nemico fosse riuscito a collocare a meno di 100 metri di distanza una mitragliatrice che batteva d'infilata la trincea stessa, con grande coraggio e fermezza, tenne fronte, col suo reparto, al nemico superiore in forze* — Pendici del Vodil, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4048).

Ignazio **Poma**, 749/41, cap., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Mezenile (Torino); **MBVM**: *Comandante di una squadra appostata in trincea, quantunque il nemico fosse riuscito a collocare a meno di 100 metri di distanza una mitragliatrice che batteva d'infilata la trincea stessa, con grande coraggio e fermezza, tenne fronte, col suo reparto, al nemico superiore in forze* — Pendici del Vodil, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4076).

† Alberto **Incisa di Camerana**, capit., ma capit. cpl., 4° Alp., btg. Ivrea, cte 86<sup>a</sup> cp.; n. Roma, ma Cherasco (Cuneo); **MAVM**: *Incaricato della riconquista di un trincerone, condusse la sua compagnia in combattimento con mirabile coraggio, calma ed energia, dimostrando così spiccate doti di intelligenza e di valore personale da ottenere il completo raggiungimento dell'obbiettivo. Durante l'azione cadeva colpito a morte* — Pendici del Vodil, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3984).



† Il conte Alberto **Incisa di Camerana**, di Cherasco (Cuneo), avvocato, capit. cte l'86<sup>a</sup> cp. dell'Ivrea, ucciso in combattimento alle pendici del Vodil, il 24 ottobre 1915, MAVM (immagine MRT).

Giovanni **Viviani**, 11451/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Balangero (Torino);





**MBVM:** *Comandante di una squadra appostata in trincea, quantunque il nemico fosse riuscito a collocare a una distanza di circa 50 metri una mitragliatrice che batteva d'infilata la trincea stessa, con grande slancio e coraggio, tenne testa, per molto tempo, al nemico, e solamente dall'onda travolgente delle numerose forze di esso potè essere soverchiato* — Pendici del Vodil, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4094).

Vittorio **Varese**, capit., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Vercelli (Novara); **MBVM:** *Comandante di un tratto della linea di difesa, con calma, fermezza e grande ardire, mantenne l'ordine e la disciplina nei suoi sottoposti, durante i furiosi attacchi pronunciati dal nemico, ottenendo che gli attacchi stessi fossero vittoriosamente respinti dai reparti dipendenti* — Pendici del Vodil, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4091).

→ Immagine a pagina 361

Adolfo **Bajetto**, capit., 3° Alp.; n. Torino; **MBVM:** *Comandante di un tratto della linea di difesa, con calma, fermezza e grande ardire mantenne l'ordine e la disciplina nei suoi sottoposti durante i furiosi attacchi pronunciati dal nemico, ottenendo che gli attacchi stessi fossero vittoriosamente respinti dai reparti dipendenti* — Pendici del Vodil, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, pp. 4037-38).

Giuseppe **Furbatto**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Borgone di Susa (Torino); **MBVM:** *Comandante di plotone appostato in trincea, quantunque il nemico fosse riuscito a collocare a distanza di circa cinquanta metri una mitragliatrice che batteva d'infilata la trincea stessa, con grande slancio e coraggio, tenne testa, per molto tempo, al nemico, e solamente dall'onda travolgente delle numerose forze di esso potè essere soverchiato* — Pendici del Vodil, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4057).

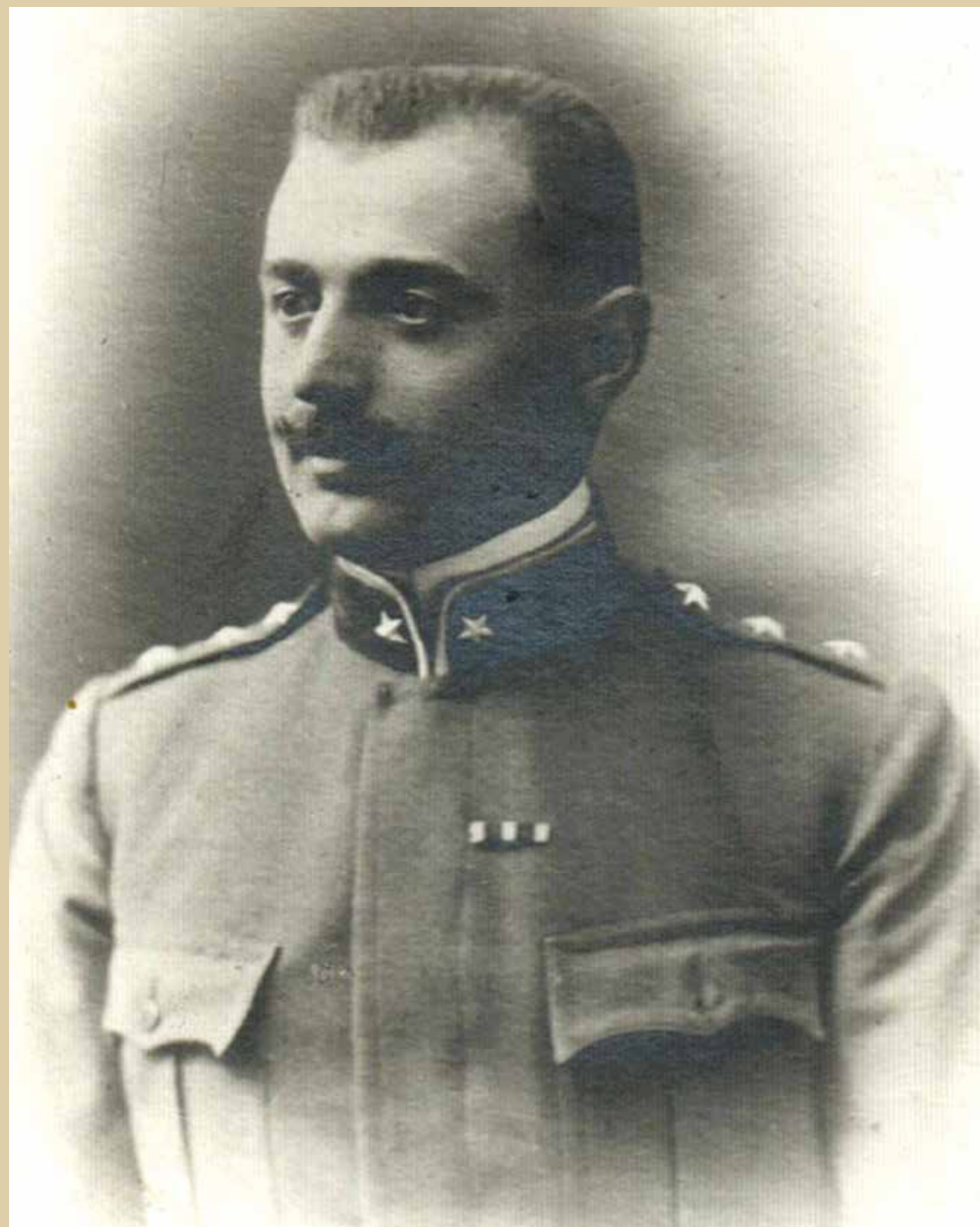
Modesto **Vota**, 21923/70, cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 36° cp.; n. Bruzolo (Torino); **MAVM:** *Dimostrava mirabile slancio e coraggio in due successivi combattimenti, in uno dei quali entrava, fra i*

*primi, in un trincerone nemico, riuscendo a farvi parecchi prigionieri; e nell'altro, quale comandante di plotone, riusciva a respingere violenti attacchi nemici* — Pendici del Vodil, 22-23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, pp. 4033-34).



**Modesto Vota**, in un'immagine del 1918 col prestigioso grado di aiutante da battaglia; decorato di una MBVM e di una MAVM: la prima meritata il 16 giugno 1915 sul Monte Nero come alp.; la seconda alle Pendici del Vodil il 22-23 ottobre 1915 col grado di cap. del btg. *Susa*; sulla manica sinistra, poco sopra il distintivo di grado, spicca la corona reale della PMG, più sopra il fregio degli appartenenti alle sezioni mitr.; sopravvissuto al conflitto (foto tratta da "Lo scarpone valsusino", sett. 2015).

Alessandro **Maccario**, capit., 4° Alp.; n. Torino; **MBVM:** *Dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo nel recarsi a prendere conoscenza della situazione, raggiungendo le trincee da poco strappate al nemico, e percorrendone tutta la fronte, mentre l'avversario infuriava colle sue artiglierie per tentare di rendere impossibile ai nostri di rimanervi* — Pendici del Vodil, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4064).



† Vittorio Varese, di Vercelli (Novara), capit. al 3° Alp., btg. *Susa*; morto per malattia il 30 novembre 1915 a Caporetto nell'Ospedale da campo 021; pluridecorato al valore: MOVVM per le operazioni sul massiccio del Monte Nero tra il 31 maggio e il 16 giugno 1915; MBVM per le operazioni del 24 ottobre 1915 alle Pendici del Vodil (immagine M4Alp).

→ Testo di Vittorio Varese a pagina 360





Vittorio **Bernardi**, 5178/41, alp., 3° Alp.; n. Foglizzo (Torino); **ES**: *Dimostrava lodevole coraggio nel dissotterrare, unitamente ad altri tre militari e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, quattro suoi compagni che erano stati travolti dalle macerie prodotto dallo scoppio di una granata nemica da 305* — Pendici del Vodil, 23-24 e 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4100).

Luigi, ma G. Battista Casetta, ma **Cassetta**, 3967/86, cap., 3° Alp.; n. San Damiano d'Asti (Alessandria); **ES**: *Dimostrava lodevole coraggio nel dissotterrare, unitamente ad altri tre militari e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, quattro suoi compagni che erano stati travolti dalle macerie prodotto dallo scoppio di una granata nemica da 305* — Pendici del Vodil, 23-24 e 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4104).

Michele Rebolini, ma **Rebollini**, 29253/2, alp., 3° Alp.; n. Ottone (Pavia); **ES**: *Dimostrava lodevole coraggio nel dissotterrare, unitamente ad altri tre militari e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, quattro suoi compagni che erano stati travolti dalle macerie prodotto dallo scoppio di una granata nemica da 305* — Pendici del Vodil, 23-24 e 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4129).

Giovanni **Tagliaferri**, 10377/41, alp., 3° Alp.; n. Foglizzo (Torino); **ES**: *Dimostrava lodevole coraggio nel dissotterrare, unitamente ad altri tre militari e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, quattro suoi compagni che erano stati travolti dalle macerie prodotto dallo scoppio di una granata nemica da 305* — Pendici del Vodil, 23-24 e 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4136).

#### 22 ottobre 1915: Monte Pal Piccolo

Carlo **Riguzzi**, s. ten. M.T., 2° Alp.; n. Milano; **MBVM**: *Preso volontariamente il comando di una pattuglia col compito di attaccare in pieno giorno una vicinissima trincea avversaria e distruggerne il reticolato, balzava per primo dalla*

*trincea, e, sotto il fuoco nemico, con bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, distruggeva egli medesimo il reticolato stesso col lancio di bombe a mano* — Monte Pal Piccolo, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 18 ottobre 1917, B.U. 1917, d. 79, p. 6543).

#### 22 ottobre 1915: Monte Nodic

Giuseppe **Ciccarelli**, s. ten., 5° Alp.; n. Cà di David (Verona); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, sotto violento fuoco, con ardire ed entusiasmo, si lanciava, per primo, su di una vetta conquistata al nemico, trascinandovi con l'esempio tutto il plotone* — Monte Nodic, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3753-54).

#### 22 ottobre 1915: Val Popena

La valle si trova in Cadore, nei pressi del lago di Misurina, e separa il gruppo del Cristallo dalle Pale di Misurina, in scenari di straordinaria bellezza paesaggistica.

Michele **Faccio**, capit., 2° Art. mont.; n. Torino; **MBVM**: *Per concorrere all'attacco della fanteria nel momento più critico del combattimento, sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici nemiche, con calma ed ardire, portò e tenne due pezzi da montagna a 300 metri dalle trincee avversarie, producendovi sensibili danni* — Val Popena, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4573).

#### 22 e 24 ottobre 1915: Monte Nero

Luigi Jalla, ma **Jallà**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Firenze; **MAVM**: *Ferito, seguitava a combattere, e, in un momento in cui la batteria era violentemente battuta da artiglierie nemiche di medio e grosso calibro, con calma e coraggio, provvedeva a riparare i danni prodotti al pezzo dalle granate avversarie. In numerose circostanze dava prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo* — Monte Nero, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3221).



Beniamino **Nicosia**, s. ten. cpl., 2°, ma 3° Art. mont.; n. Bari; **MAVM**: *Benchè due volte ferito durante un violento fuoco di artiglieria nemica, seguitava a combattere, dando prova di mirabile calma e coraggio. Rimaneva, poi, nuovamente e più gravemente ferito in una successiva azione* — Monte Nero, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3226-27).

#### 23 ottobre 1915: Mezzolago di Ledro



Carlo **Malavasi**, capit., 5° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Comandante di una compagnia avanzata, con un reparto della stessa, sorprende, di notte, una pattuglia nemica, e, slanciandosi per primo all'assalto, impegnava una lotta corpo a corpo, riuscendo a far tre prigionieri e rimanendo ferito. Nel ritorno, sventava, combattendo, tentativi di aggiramento di un reparto nemico, cui infliggeva gravi perdite* — Mezzolago di Ledro, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3727).

Ugo **Peterlongo** (nome di guerra Ulisse Peroni), 612 A.G., cap., 5° Alp.; n. Trento; **MBVM**: *Nonostante il vivo fuoco di una pattuglia nemica, sprezzante del pericolo, si lanciava su di essa e riusciva, dopo violenta colluttazione, a far prigionieri due soldati avversari e a trascinarli, sempre sotto il fuoco, per oltre 400 metri* — Mezzolago di Ledro, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 81), commutata in **MAVM**: *Fuggito da Trento, durante una licenza concessagli, mentre prestava servizio militare nell'Esercito austriaco, ed arruolatosi volontario allo scoppio della guerra, si distinse sempre, non ostante il doppio pericolo al quale si esponeva, nei servizi di pattuglia, ai quali chiedeva, anche se non comandato, di prendere parte. In uno di essi, nonostante il vivo fuoco di una pattuglia nemica,*

*si lanciava su di essa e riusciva, dopo violenta colluttazione, a fare prigionieri due soldati avversari ed a trascinarli, sempre sotto il fuoco, per oltre 400 metri* — Mezzolago di Ledro, 23 ottobre 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3213).



**Ugo Peterlongo, di Trento, disertore dell'esercito austro-ungarico e volontario di guerra irredento col nome di Ulisse Peroni, cap. del 5° Alp., MAVM (in commutazione di MBVM) il 23 ottobre 1915 a Mezzolago di Ledro, dove uscito volontariamente di pattuglia, catturò due prigionieri (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).**

#### 23 ottobre 1915: Santa Maria di Tolmino

† Paride **Pizzocaro**, s. ten., 4° Alp., btg. Val d'Orco, 238<sup>a</sup> cp.; n. Pavia; **MAVM**: *Sprezzante di ogni pericolo, sempre primo nelle imprese più ardite, non conobbe riposo. Trascinando i suoi alpini all'assalto cadde da eroe sui reticolati nemici, che poche sere prima aveva da solo minati. Mirabile esempio di valore* — Santa Maria di Tol-





mino, 23 ottobre 1915. (R.D. 26 marzo 1925, B.U. 1925, d. 15, p. 809).



† Il s. ten. Paride Pizzocaro, da Pavia, della 238ª cp. del Val d'Orco, ucciso in combattimento a Santa Maria di Tolmino il 23 ottobre 1915, MAVM. Era studente all'Università Bocconi (da Gloria Pavese).

#### 24 ottobre 1915: Dosso Remit

Enrico **Allais**, 112 A.G., alp., 6° Alp.; n. Brondello (Cuneo); **MBVM**: Per tre volte consecutive, sotto violento fuoco, tentò di posare tubi esplosivi fra i reticolati nemici, riuscendovi l'ultima volta — Dosso Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3740).

Guido **Boschetti**, s. ten., 6° Alp.; n. Parma; **MBVM**: Non appena tagliato il reticolato nemico, si lanciò arditamente oltre le trincee, primo fra tutti. Benché ferito in diverse parti del corpo, e con ferite dolorose, per lo scoppio di una torpedine, conservò molta calma e presenza di spirito,

preoccupandosi soltanto e raccomandando che altri non incorresse nel medesimo pericolo — Dosso Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3746).

Floriano **Bozzi**, 741 A.G., alp., 6° Alp.; n. San Romano (Massa e Carrara); **MBVM**: Per tre volte consecutive, sotto violento fuoco, tentò di collocare tubi esplosivi fra i reticolati nemici, riuscendovi l'ultima volta — Dosso Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3746).

Renato **Ciucci**, 44 A.G., alp., 6° Alp.; n. Senigallia (Ancona); **MBVM**: Per tre volte consecutive, sotto violento fuoco, tentò di posare tubi esplosivi fra i reticolati nemici, riuscendovi l'ultima volta — Dosso Remit, ma Romit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3754).

Umberto **Piatti dal Pozzo**, ten., 6° Alp.; n. Verona; **MBVM**: Dando prova di serenità e coraggio, usciva, sotto l'infuriare del tiro di artiglieria nemica, dal riparo per assicurarsi della buona postazione del suo plotone, rimanendo colpiti da scheggia di granata scoppiatagli vicino — Dosso Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3786).

Ettore **Milanesio**, 1° capit., 6° Alp., aiut. magg. in 2ª; n. Genova; **ES/CGVM**: Coadiuvava, efficacemente, il comando, e, sotto l'infuriare del fuoco nemico, si recava sulle posizioni conquistate, dirigendo la provvista di materiale per la loro successiva e robusta sistemazione a difesa — Dosso Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3835, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).

Antonio **Scuero**, capit., 6° Alp.; n. Carrù (Cuneo); **ES/CGVM**: Con ardita decisione, compiva il taglio e l'abbattimento dei reticolati, dando immediatamente l'ordine dell'avanzata — Dosso Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3847, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2235).



#### 26 ottobre 1915: Santa Maria di Tolmino

† Enrico **Menusan**, 21185/70, alp., 3° Alp.; n. Faetto (Torino); **MBVM**: Quale ordinanza, percorse, ripetutamente, con grande calma e disprezzo del pericolo, una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, portando ordini ed avvisi. Nel raggiungere il proprio comandante in una trincea conquistata al nemico, veniva mortalmente ferito — Collina di Santa Maria (Tolmino), 26 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, pp. 3996-97).



† Enrico Menusan, di Faetto (Torino), alp. del 3° Alp., MBVM il 26 ottobre 1915 alla Collina di Santa Maria di Tolmino, dove venne ucciso in combattimento recapitando un ordine nella trincea avanzata (Albo d'onore dei Valdesi).

Pietro **Barzagli**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Saronno (Milano); **MAVM**: Nell'attacco alle pendici di una collina, incaricato dal comandante del gruppo alpino di portare ordini sulla linea del fuoco, si esponeva, ripetutamente, al violento tiro avversario, che, in breve, falciava i nostri reparti, restando ferito mentre incorava i soldati ad avanzare — Santa Maria, 26 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3743).

Camillo **Rosso**, capit., 3° Alp.; n. Asti (Alessandria); **MAVM**: Addetto al comando di un gruppo

alpino, in seguito a gravi perdite toccate a due battaglioni durante l'azione, assumeva, in un primo attacco, il comando di una compagnia e, successivamente, in un secondo attacco, dell'intera linea di fuoco, dando prova di mirabile calma, coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il tiro violento dell'artiglieria e fucileria nemiche — Santa Maria, 26 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3734).

#### 26-27 ottobre 1915: Pendici del Vodil

† Amilcare **Corte**, 1935/75, asp. uff. cpl., 3° Alp., btg. Susa; n. Callabiana (Novara); **MBVM**: Con l'esempio e con la parola, teneva saldo il suo reparto durante un attacco dell'avversario, fino a quando, colpito da un proiettile di fucileria nemica tiratogli a breve distanza, cadeva al suo posto di comando — Pendici del Vodil, 26-27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3993).



† L'asp. uff. Amilcare Corte, da Callabiana (Novara), del btg. Susa, ucciso in combattimento alle pendici del Vodil, il 26 ottobre 1915, MBVM (immagine MRT).

Francesco **Gava**, 58249/41, serg., 3° Alp., btg. Susa, 85ª cp.; n. Coassolo Torinese (Torino);





**MAVM:** Ferito durante un violento attacco notturno dell'avversario, rimaneva al proprio posto di combattimento, animando i suoi dipendenti a proseguire nella lotta — Pendici del Vodil, 26-27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, pp. 4016-17).

Pietro **Zatti**, capit., 8° Alp., btg. Cividale, cte 20<sup>a</sup> cp.; n. Cison di Valmarino (Treviso); **MAVM:** Accortosi, con fine intuito tattico, di un momento di crisi fra i difensori delle trincee nemiche che aveva di fronte, avanzò, di sua iniziativa, contro le stesse, riuscendo ad occuparle nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. Rimasto ferito, non si allontanò dal suo reparto finché non vide l'azione compiuta — Pendici del Vodil, 27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4034).

Mario **Gidoni**, s. ten. cpl., 8° Alp., btg. Cividale; n. Venezia; **MBVM:** Guidava, con grande coraggio, il proprio reparto, dimostrando sprezzo del pericolo e dando sempre bell'esempio alla truppa, fino a quando cadde ferito — Pendici del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4058).

Ottavio **Rolle**, asp. uff. cpl., 8° Alp., btg. Cividale; n. Lanzo Torinese (Torino); **MBVM:** Guidava, con grande coraggio, il proprio reparto, dimostrando sprezzo del pericolo e dando sempre bell'esempio alla truppa, fino a quando cadde ferito — Pendici del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4080).

Arturo **Turco**, capit., 8° Alp., btg. Cividale; n. Zevio (Verona); **MBVM:** Guidava, con grande coraggio, il proprio reparto, dimostrando sprezzo del pericolo e dando sempre bell'esempio alla truppa, fino a quando cadde ferito — Pendici del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4090).

### 27 ottobre 1915: Santa Lucia

Romeo **Carmine**, 2918/24, alp., 4° Alp., btg. Intra; n. Cannobio (Novara); **CGVM:** Volontario in un servizio di pattuglia dimostrò ardire e

sprezzo del pericolo — Altura di Santa Lucia, 27 ottobre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3405).

### 26-27 ottobre 1915: Tolmino

Germano **Rabboni**, s. ten. M.T., 4° Alp.; n. Bari; **MAVM:** In furiosi e ripetuti attacchi contro ben muniti trinceramenti, dava bello esempio ai suoi dipendenti di rare virtù militari. Gravemente ferito, non lasciava il suo posto e, spingendosi fin sotto i reticolati nemici, veniva nuovamente e più gravemente ferito, così da perdere i sensi — Tolmino, 26-27 ottobre 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 123).

### 27-28 ottobre 1915: Case Bruciate (Vodil)

Alfredo **Colombini**, magg., 3° Alp., cte btg. Exilles; n. Torino; **MBVM:** Durante più giorni di aspri combattimenti, dando prova di perizia, fermezza e coraggio singolari, riuscì, col suo battaglione, a ricacciare un furioso attacco di preponderanti forze avversarie, scongiurando così una situazione che il successo del nemico avrebbe reso criticissima — Case Bruciate (Monte Vodil, ma Vodil), 27-28 ottobre 1915. (R.D. 25 febbraio 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 637).

### 27-29 ottobre 1915: Altire del Vodil

Francesco **Baroni**, 24478/42, alp., 3° Alp.; n. San Pellegrino (Bergamo); **MAVM:** Nell'attacco ad una trincea occupata dal nemico, si lanciava avanti per primo e per primo vi penetrava, tosto seguito dai suoi compagni, che, trascinati dal suo mirabile slancio e coraggio, la conquistavano, facendo numerosi prigionieri — Altire del Vodil, 27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4004).

Paolo **Cambursano**, 57915/41, alp., 3° Alp., btg. Exilles; n. Verolengo (Torino); **MBVM:** Fu tra i primi a lanciarsi, con animoso coraggio, in un tratto di trincea nemica, impadronendosi di una mitragliatrice e costringendo alla resa, coadiuvato



da alcuni suoi compagni, una diecina di nemici — Altire del Vodil, 27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4045).

Rosario **Morandini**, 11882/30, alp., 3° Alp.; n. Tricesimo (Udine); **MBVM:** Di propria iniziativa, si lanciò, primo, colla squadra, alla conquista di un trincerone nemico, intimando la resa ai difensori, che fece prigionieri — Altire del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D. Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4069).

Felice, ma Felice Mario **Peirani**, s. ten. M.T., 3° Alp.; n. Pinerolo (Torino); **MBVM:** Diede prova di energico contegno e di grande coraggio, nell'affrontare, col suo plotone, un reparto nemico fortemente trincerato e superiore in forze, costringendolo alla resa — Altire del Vodil, 27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4073).

Giovanni **Tabbia**, 57403/41, serg., 3° Alp.; n. Verrua Savoia (Novara, ma Torino); **MBVM:** Vice comandante di una sezione mitragliatrici, vista l'arma al suo diretto comando in grave pericolo di essere raggiunta dal nemico avanzante, prese il posto del capo arma, e, con grande coraggio, nonostante il fuoco avversario, arrestò e costrinse alla resa il reparto che lo minacciava — Altire del Vodil, 27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4087).

Renzo **Chiaro**, capit., 3° Alp.; n. Torino; **MAVM:** Con ardita azione di sorpresa, occupava, colla propria compagnia, una trincea avversaria, catturando una mitragliatrice e facendo diversi prigionieri. Con grande perizia, seppe, poi, rafforzare la posizione, in modo da poter resistere ai violenti contrattacchi nemici. Già distintosi, nella stessa località, il 28-30 settembre — Altire del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4011).

Guerrino **Diligenti**, asp. uff. cpl., 3° Alp.; n. Coggiola (Novara); **MBVM:** Comandante di una sezione mitragliatrici, con grande calma, arditezza e valore, riusciva validamente a cooperare, per due volte, all'occupazione di una trincea nemica — Altire del Vodil, 27-28 ottobre

1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4053).



**Guerrino Diligenti, di Coggiola (Novara), MBVM ed ES/CGVM. Il 30 settembre meritò l'ES, successivamente commutatogli in CGVM sul Vodil; il 27-28 ottobre 1915 sulle Altire del Vodil ottenne la MBVM. Diligenti viveva in Francia già al tempo del servizio di leva nel 1909-10, effettuato nel btg. Aosta, al termine del quale si era congedato col grado di cap. m. zapp.; allo scoppio della guerra mondiale si arruolò nella Legione garibaldina in Francia, inquadrata nella Legione straniera, partecipazione che gli valse il conferimento della Medaille Commemorative Française; rientrò in Italia con la mobilitazione indetta nel maggio 1915 in previsione dell'entrata in guerra e fu in zona di guerra dal 25 maggio, ottenendo la nomina ad asp. uff. cpl. il 28 ottobre 1915 con anzianità 25 settembre, a s. ten. il 27 gennaio 1916, a ten. il 21 gennaio 1917, a capit. il 1° agosto 1918. Una volta congedato nell'agosto 1919 rientrò in Francia, dove rimase con la famiglia (archivio Fam. Diligenti, tramite T. Bozio Madè).**





Enrico De Matteis ma **Dematteis**, 20272/70, serg., 3° Alp.; n. Avigliana (Torino); **ES**: *In varie azioni, dette spiccate prove di coraggio, e, in una speciale circostanza, durante contrattacchi nemici notturni, si espose, più volte, per mantenere il possesso del tratto di fronte a lui affidato, riuscendo nell'intento* — Alture del Vodil, 27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4109).

† Quinto **Buttazzoni**, 39482/30, alp., 8° Alp.; n. San Giovanni di Manzano (Udine); **MBVM**: *Incorando i compagni, li precedeva nella conquista di una forte trincea nemica, ove riusciva a fare numerosi prigionieri, lasciando, poi, eroicamente la vita sul campo* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3992).

† Carlo **Pussini**, 15533/30, serg., 8° Alp.; n. San Pietro al Natisono, fraz. Azzida (Udine); **MBVM**: *Caduto ferito il proprio ufficiale, prendeva il comando del plotone, e, con grande slancio, lo guidava all'assalto di una trincea nemica. Rimaneva mortalmente ferito* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3999).

Antonio **Turlon**, 63751/30, cap. m., 8° Alp.; n. Tricesimo (Udine), ma Venezia; **MBVM**: *Trascinava la sua squadra all'assalto di una forte posizione nemica, che, poi, manteneva fino a quando cadde gravemente ferito* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 4001).

Guglielmo **Collini**, 12334/30, cap. m., 8° Alp.; n. Torreano (Udine); **MAVM**: *Si lanciava all'assalto di una trincea, nemica fortemente difesa, intimando, con grande risolutezza, la resa ai difensori e facendone alcuni prigionieri* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4012).

Vincenzo **Vuch**, 18722/30, alp., 8° Alp.; n. San Leonardo (Udine); **MAVM**: *Ferito, continuò a combattere alla testa della propria squadra, finché gli vennero a mancare le forze* — Alture del

Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4034).

Antonio **Comelli**, 38072/30, alp., 8° Alp.; n. Nimis (Udine); **MBVM**: *Incorando i compagni, li precedeva nella conquista di una forte trincea nemica, ove riusciva a fare numerosi prigionieri* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4050).

Giacomo **Grattoni**, 43870/30, alp., 8° Alp.; n. San Giovanni di Manzano, fraz. Medeuza (Udine); **MBVM**: *Caduto il proprio ufficiale, prendeva il comando del plotone e lo guidava all'assalto con grande slancio, rimanendo gravemente ferito* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4060).

Ernesto **Tosolini**, 37809/30, alp., 8° Alp.; n. Rena del Rojale (Udine); **MBVM**: *Mentre adempiva al compito di portafeliti, assalito da una pattuglia nemica, con pochi compagni la contrattaccava, facendo parecchi prigionieri* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4088).

Carlo **Zorino**, 51386/30, serg., 8° Alp.; n. Treppo Grande (Udine); **MBVM**: *Caduto ferito il proprio ufficiale, prendeva il comando del plotone, e, con grande slancio, lo guidava alla conquista di una posizione nemica* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4095).

Pietro **Zorzini**, 38507/30, alp., 8° Alp.; n. Udine; **MBVM**: *Incorando i compagni, li precedeva nella conquista di una forte trincea nemica, ove riusciva a fare numerosi prigionieri* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4095).

Giuseppe **Merluzzi**, 43640/30, serg., 8° Alp.; n. Magnano in Riviera (Udine); **MBVM**: *Valorosamente condusse al fuoco il proprio reparto, sostenendo la posizione contro attacchi nemici, fino a quando cadde gravemente ferito* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3997).



Giuseppe **Ermiglia**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Santo Stefano al Mare (Porto Maurizio); **ES**: *Coadiuvò, con lodevole perizia, il proprio comandante di compagnia nel mantenere saldo il possesso di una posizione da poco occupata, provvedendo, molto abilmente, al prolungamento del fronte di occupazione sulla posizione stessa* — Vodil, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4110).



† **Giuseppe Ermiglia, da Santo Stefano al Mare, residente a San Remo (all'epoca in provincia di Porto Maurizio, oggi Imperia), s. ten. cpl. al btg. Exilles; decorato con un ES il 28 ottobre 1915 sul Monte Vodil; ucciso in combattimento il 27 novembre 1915 sul Vodil. Era studente in giurisprudenza all'Università di Torino (foto: ASUT-UTO, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Antonio **Troiano**, 8205/30, serg., 8° Alp.; n. Tarcento (Udine); **MBVM**: *Affrontò coraggiosamente un reparto nemico che era stato tagliato fuori dalla sua linea di ritirata, e, col suo contegno energico, cooperò a fargli deporre le armi* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4089).

Valentino **Vattolo**, 12382/30, cap. m., 8° Alp.; n. Tarcento (Udine); **MBVM**: *Sotto il fuoco avversario, stendeva i suoi uomini a destra di un trin-*

*cerone, sventando un aggiramento del nemico. Cadde, poi, gravemente ferito* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4091).

Vittorio **Beano**, 70426/30, cap. m., 8° Alp.; n. Tarcento (Udine); **ES**: *Con lancio di bombe e col fuoco ben regolato della sua squadra, sventò un contrattacco nemico* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4099), commutato in **MAVM**: *In un cruento attacco, incurante della propria vita, apertosi un varco nel reticolato nemico, trascinava arditamente all'assalto di una forte posizione i pochi superstiti di una squadra lanciabombe, fermatisi esitanti sotto il fuoco avversario, e, con abile ed audace mossa, faceva numerosi prigionieri. Ferito, non lasciava il proprio posto se non quando gli veniva ordinato dal suo superiore di recarsi al luogo di medicazione* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (R.D. 7 agosto 1919, B.U. 1919, d. 65, p. 4263).

Luigi **Braidotti**, 12387/30, cap., 8° Alp.; n. Udine, fraz. San Gottardo; **ES/MBVM**: *Sotto il fuoco nemico, si slanciava sprezzante del pericolo, fuori della trincea, per richiamare una squadra che stava per essere aggirata, e rimaneva ferito* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4103, commutato in **MBVM** con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5197).

Giuseppe **Culetto**, 23518/30, alp., 8° Alp.; n. Platischis, ma Lusevera (Udine); **ES/CGVM**: *Quale portafeliti, prestò premurosa, zelante opera sotto il fuoco nemico, raccogliendo e trasportando feriti dalla linea del fuoco al posto di medicazione* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4107, commutato in **CGVM** con D.P. 4 agosto 1963, B.U. 1963, d. 48, p. 4021).

Giuseppe **Stroiazzo**, 23556/30, alp., 8° Alp.; n. Platischis, fraz. Monteperta (Udine); **ES**: *Quale portafeliti, prestò premurosa, zelante opera sotto il fuoco nemico, raccogliendo e trasportando feriti dalla linea del fuoco al posto di medicazione* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4136).





† Lodovico **Toso**, 14373/30, alp., 8° Alp.; n. Tricesimo (Udine); **ES**: Rimasto ferito il comandante della compagnia, del quale egli era attendente, lo traeva al riparo, e ritornava, quindi, sulla linea del fuoco, ove, poi, rimaneva egli stesso mortalmente ferito — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4137).

† Francesco **Turini**, alp., 8° Alp.; n. Napoli; **MAVM**: Volontario di guerra, durante un contrattacco nemico, con rara audacia e sprezzo del pericolo, incitava alla difesa i compagni d'arma. Combattendo all'arma bianca, primo fra i valorosi, ributtava il nemico dopo una mischia feroce, finché cadeva colpito in fronte, offrendo in olocausto alla Patria la giovanissima sua nobile esistenza — Vodil (zona del Monte Nero), 28 ottobre 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 3, p. 99).

Noel **Quintavalle**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Ferrara; **ES/CGVM**: Coadiuvava, con intelligenza ed abilità, il proprio comandante di compagnia nell'occupazione di una trincea nemica, e distinguevasi, per contegno calmo ed esemplare, nelle azioni di fuoco e, per lodevole perizia, nei lavori di rafforzamento — Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4129, commutato in CGVM con D.P. 8 giugno 1972, B.U. 1972, d. 33, p. 3095).

Aldo **Carbone**, 36468/7, alp., 4° Alp.; n. Montechiarugolo (Parma); **MBVM**: Avendo il suo plotone ricevuto ordine di riconquistare un tratto di trincea già tolto al nemico e perduto, poi, nella notte, durante un suo furioso contrattacco, si slanciava, alla testa dei propri compagni, alla riconquista della trincea ed alla presa di 57 prigionieri, distinguendosi per slancio e valore — Monte Vodil, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4046).

Luigi **Maccario**, 15938/71, cap., 4° Alp.; n. San Biagio della Cima (Porto Maurizio); **MBVM**: Avendo il suo plotone ricevuto ordine di riconquistare un tratto di trincea già tolto al nemico e perduto, poi, nella notte, durante un suo furioso contrattacco, si slanciava, alla testa dei propri

compagni, alla riconquista della trincea ed alla presa di 57 prigionieri, distinguendosi per slancio e valore — Monte Vodil, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4064).

#### 27-28 ottobre 1915: Monte Rombon

Luigi **Panara**, 2791/1, alp., 1° Alp.; n. Acqui (Alessandria); **ES/CGVM**: Volontario in diverse pattuglie, nonostante l'intenso fuoco nemico, incitava, colla voce e coll'esempio, i propri compagni a perseverare nell'azione — Monte Rombon, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3838, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).

Francesco **Dal Santo**, 30413/62, cap., 1° Alp.; n. Caltrano (Vicenza); **ES/CGVM**: Volontario in una pattuglia, riusciva, coll'esempio, a portare i propri uomini in posizione avanzata, tenendo impegnate le forze nemiche, sino a tarda notte — Monte Rombon, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3819, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).

#### 27-31 ottobre 1915: Ajba

† Giuseppe **Gerolin**, 38344/28, art. mont., 2° Art. mont.; n. Zenson di Piave (Treviso); **MBVM**: Di notte, e per due volte, passava, volontariamente, a nuoto l'Isonzo con un drappello di nuotatori per facilitare il gittamento di una passerella sul fiume, la cui sponda opposta era sorvegliata da tiratori avversari e mitragliatrici; la seconda volta, trascinato dalla corrente, vi lasciava la vita — Ajba, 27-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3703).

Emilio **Angeletti Rigon**, 48649/62, cap., 2° Art. mont.; n. Vicenza; **MBVM**: Di notte, e per due volte, passava, volontariamente, a nuoto l'Isonzo con un drappello di nuotatori per facilitare il gittamento di una passerella sul fiume, la cui sponda opposta era sorvegliata da tiratori avversari e mi-



tragliatrici. Già distintosi, in altro combattimento, a Santa Lucia, nel mese di agosto 1915 — Ajba, 27-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3741).

Ugo **Besozzi**, s. ten. cpl., 2° Art. mont.; n. Mombello Lago Maggiore (Como); **MAVM**: Volontariamente offertosi, passava per tre volte a nuoto, di notte, l'Isonzo, la cui sponda opposta era sorvegliata da tiratori nemici e mitragliatrici: la prima e la seconda volta, con un drappello di nuotatori, per proteggere il gittamento di una passerella; la terza volta da solo, per gettarvi un cavo che doveva servire al ritiro di un drappello di bersaglieri che era al di là — Ajba, 27-31 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3714).

#### 28 ottobre 1915: Monte Mrzli

† Michele **Merlin**, 1772/70, cap., 3° Alp.; n. Vayes (Torino); **MAVM**: Comandante di una squadra di guastatori, riusciva ad aprire un varco nei reticolati, e, colpito dal fuoco avversario, moriva mentre, per primo, si slanciava nella trincea nemica — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3986).

† Giuseppe **Franciosetti**, 58063/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); **MBVM**: Offertosi volontariamente per portare ordini in zona battuta dal fuoco nemico, compiva arditamente, più volte, il suo mandato, sino a che non cadeva colpito a morte — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3995).

† Melchiorre **Pittarello**, 21846/86, alp., 3° Alp.; n. Cantarana (Alessandria); **MBVM**: Offertosi volontariamente per portare ordini in zona battuta dal fuoco nemico, compiva arditamente, più volte, il suo mandato, sino a che non cadeva colpito a morte — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3999).

† Luigi **Vigolfi**, 5461/41, alp., 3° Alp.; n. Torino; **MBVM**: Offertosi volontariamente per portare

ordini in zona battuta dal fuoco nemico, compiva arditamente, più volte, il suo mandato, sino a che cadeva colpito a morte — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 4001).

Alfredo **Bertolotti**, capit., 3° Alp.; n. Alessandria; **MBVM**: Diresse, con grande slancio, la propria compagnia all'attacco delle trincee avversarie, e si mantenne, con serena calma, per parecchie ore, in difficile posizione, sotto il fuoco nemico — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4040).



† Alfredo Bertolotti, di Alessandria, 2 MBVM; da ten. del btg. Saluzzo, 2° Alp., aveva meritato la prima in Libia nel 1912; da capit. al btg. Susa, 3° Alp., ottenne la seconda ricompensa il 28 ottobre 1915 sul Mrzli; venne ucciso in combattimento l'8 novembre 1915 sul Vodil (M3Alp).





Mario **Bonansa**, s. ten., 3° Alp.; n. Reggio Calabria; **MAVM**: *Trovandosi il proprio comandante di compagnia in situazione critica, con mirabile iniziativa, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, seppe condurre il suo plotone, con slancio e valentia, presso lo stesso comandante, assicurando, così, l'ulteriore azione dell'intera compagnia. Durante tutta la giornata, fu di mirabile esempio ai suoi uomini per attività, serena calma e coraggio* — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4006).

Ettore **Cordier**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Comandante del plotone di avanguardia, lo portava, sotto il fuoco nemico, fin presso i reticolati, e, benchè ferito, non abbandonava il proprio posto se non ad azione ultimata* — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4012).

Guido **Bertolone**, 61621/41, cap., 3° Alp.; n. Borgaro Torinese (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente per portare ordini, benchè ferito, continuava ad adempiere il proprio compito, dando prova di grande fermezza e coraggio* — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4040).

Augusto **Rosa Brusin**, 18726/70, cap., 3° Alp.; n. Coazze (Torino); **ES**: *Visto cadere il proprio ufficiale ferito, accorreva, sotto vivo fuoco, per portargli soccorso, riuscendo a trarlo al sicuro. Si esponeva una seconda volta, per raccogliere due compagni pure feriti* — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4131).

### 29 ottobre 1915: Santa Lucia di Tolmino

Michele **Raso**, 23150/41, cap., 4° Alp.; n. Carignano (Torino); **MBVM**: *Comandante di pattuglia in esplorazione, arditamente ed incurante del fuoco nemico, si portava fino ai reticolati avversari, rientrando, poi, ferito nelle nostre posizioni, dopo aver adempito pienamente il suo compito* — Santa Lucia, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4078).

Giovanni **Rosso**, 2811/40, alp., 4° Alp.; n. Argentera (Cuneo); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia in ricognizione, si portava fino ai reticolati nemici, sotto intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie, adempiendo completamente il suo compito e rientrando ferito nelle nostre posizioni* — Santa Lucia, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4081).

Giovenale **Ugo**, 2664/40, alp., 4° Alp.; n. Vinadio (Cuneo); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia in esplorazione, si portava fino ai reticolati nemici, noncurante dell'intenso fuoco avversario, e adempiva completamente il suo compito, ritornando ferito nelle nostre posizioni* — Santa Lucia, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4090).

Mario Alfredo **Curti**, 52564/24, alp., 4° Alp.; n. Massiola (Novara); **ES**: *Al comando di una pattuglia in esplorazione, adempiva, al proprio compito, sotto il fuoco nemico, con encomiabile audacia e noncuranza del pericolo* — Santa Lucia, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, pp. 4107-08).

Guido **Zappa**, 87 A.G., alp., 4° Alp.; n. Monza (Milano); **ES**: *Dopo un'azione del battaglione si portava fino ai reticolati nemici, e raccoglieva piastri di riconoscimento di compagni caduti, che ancora si trovavano sul campo, intrattenendosi parecchio tempo in quest'opera, benchè preso di mira dal fuoco avversario* — Santa Lucia, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4140).

### 29 ottobre 1915: Dosso Remit

Mariano **Tassini**, 1371/14, art. mont., 3° Art. mont., 28<sup>a</sup> btr.; n. Calcinaja (Pisa); **ES/CGVM**: *Usciva, ripetutamente e con grave pericolo, dai ripari, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, per soccorrere e trasportare feriti* — Dosso Remit, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3850, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2236).



### 29 ottobre 1915: Costesin

Alessandro **Gamacchio**, s. ten., 2° Art. mont.; n. Pianezza (Torino); **MAVM**: *Comandante di sezione, trovandosi vicino ad un pezzo colpito in pieno da un proietto nemico di medio calibro, sebbene fosse rimasto ferito, dava, con calma e serenità, le disposizioni per lo sgombrò degli altri militari colpiti e per rimettere subito il pezzo in condizione di riprendere il fuoco, nonostante che perdurasse il tiro aggiustato dell'avversario sulla sezione* — Costesin, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3723).

Ermanno **Vallauri**, ten., 3° Art. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Essendosi pronunciato un attacco nemico con intenso fuoco di artiglieria e fucileria, eseguiva, prontamente e con molta calma, una ricognizione sino alle posizioni avversarie più avanzate, e riportava, poi, indicazioni precise, che servivano al proprio comandante di gruppo per il sollecito ed efficace impiego delle batterie* — Costesin, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3851, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2236).

Giovanni Vietta-Michelina, ma **Vietti-Michelina**, 58043/41, cap. m., 3° Art. mont.; n. San Maurizio Canavese (Torino); **MBVM**: *Capo pezzo di un cannone colpito in pieno da un proietto nemico di medio calibro, faceva prontamente trasportare i feriti, e, con i serventi rimasti, rimetteva subito il pezzo in condizione di riprendere il fuoco, nonostante che l'avversario continuasse il tiro aggiustato sul pezzo* — Costesin, 29 ottobre 1915. (D. Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3804).

### 29 ottobre 1915: Monte Pal Piccolo

Domenico **Corona**, 59969/30, alp., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); **MBVM**: *Offertosi volontario, con altri militari, per recuperare la salma di un ufficiale superiore giacente da lungo tempo a pochi passi dalle trincee nemiche, si insinuava, di notte, attraverso la linea dei piccoli posti avversari, e, nonostante che questi lanciassero razzi e*

*sparassero fucilate, riusciva a compiere felicemente la nobile impresa, già antecedentemente, e invano, tentata da altri* — Monte Pal Piccolo, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3756).

Albino **Marioni**, 45991/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sotto (Udine); **MBVM**: *Offertosi volontario, con altri militari, per recuperare la salma di un ufficiale superiore giacente da lungo tempo a pochi passi dalle trincee nemiche, si insinuava, di notte, attraverso la linea dei piccoli posti avversari, e, nonostante questi lanciassero razzi e sparassero fucilate, riusciva a compire felicemente la nobile impresa, già antecedentemente, e invano, tentata da altri* — Monte Pal Piccolo, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3777).

Giovanni Battista **Valesio**, asp. uff., 8° Alp.; n. Budapest (Ungheria); **MBVM**: *Offertosi volontario, con altri militari, per recuperare la salma di un ufficiale superiore giacente da lungo tempo a pochi passi dalle trincee nemiche, si insinuava, di notte, attraverso la linea dei piccoli posti avversari, e, nonostante questi lanciassero razzi e sparassero fucilate, riusciva a compire felicemente la nobile impresa, già antecedentemente, e invano, tentata da altri* — Monte Pal Piccolo, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 84).

### 30 ottobre 1915: Tonale

Basilio **Bezola**, 6651/42, alp., 5° Alp.; n. Lovere (Bergamo); **MBVM**: *Si offerse volontariamente per una ricognizione, e vi si distinse per calma e valore. Si slanciò, fra i primi, all'assalto di una trincea avversaria e contribuì a far prigionieri due nemici* — Passo del Tonale, 30 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3745).

Patrizio **Bianchi**, 16074/22, alp., 5° Alp.; n. Lurate Abbate (Como); **MBVM**: *Si avvicinava, con accortezza, al reticolato circondante la trincea di una piccola guardia nemica, e, arditamente, tra le fucilate cui era fatto segno, ne recideva i fili,*





*aprendosi un varco. Rimaneva gravemente ferito* — Passo del Tonale, 30 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3745).

Francesco **Isonni**, 36443/43, serg., 5° Alp.; n. Cortenedolo (Brescia); **MAVM**: *Anima del proprio reparto, con sagace avvedutezza e con bella audacia lo guidò alla conquista di una trincea dominante, munita di reticolato, sorprendendovi la piccola guardia nemica* — Passo del Tonale, 30 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 96, p. 3224).



**Francesco Isonni, di Cortenedolo (Brescia), serg. del 5° Alp., MAVM e PMG: ottenne la MAVM il 30 ottobre 1915 al Passo del Tonale per un'audace colpo di mano contro una posizione nemica; nel 1917 ottenne la PMG ad aiut. batt. (MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Camillo **Manzoni**, 12748/73, alp., 5° Alp.; n. Parlasco (Como); **MBVM**: *Combattè con serenità, calma e valore, sebbene, poche ore prima dell'azione, avesse ricevuto notizia dell'agonia del padre. Giunto tra i primi sulla trincea avversaria, contribuì a far prigionieri due nemici* — Passo del Tonale, 30 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3776).

#### Giugno-novembre 1915: Kolovrat

Giovanni Battista **Basso**, 78434/30; cap. m., 2° Art. mont.; n. Azzano Decimo (Udine); **ES/CGVM**: *In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante prova di valore e di elevato spirito militare, portando efficace contributo al buon funzionamento della batteria* — Kolovrat, giugno-novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2338, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2195).

Edoardo **Di Fant**, 63729/30; cap. m., 2° Art. mont.; n. Fagagna (Udine); **ES/CGVM**: *In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante prova di valore e di elevato spirito militare, portando efficace contributo al buon funzionamento della batteria* — Kolovrat, giugno-novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2338, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Leonzio **Di Vora**, 78434/30; cap. m., 2° Art. mont.; n. Cercivento (Udine); **ES/CGVM**: *In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante prova di valore e di elevato spirito militare, portando efficace contributo al buon funzionamento della batteria* — Kolovrat, giugno-novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2358, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Giuseppe **Nerini**, 40244/6; cap. m., 2° Art. mont.; n. Castiglione dei Pepoli (Bologna); **ES/CGVM**: *In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante*



*prova di valore e di elevato spirito militare, portando efficace contributo al buon funzionamento della batteria* — Kolovrat, giugno-novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2380, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2204).

#### Giugno-novembre 1915: Monte Nero

Gastone **Gelli**, capit., 3° Art. mont.; n. Benevento; **MBVM**: *In disagiatissime condizioni di alta montagna, di fronte al nemico, per un periodo di ottantotto giorni, costante esempio d'ardire, di pertinacia ed abnegazione, mantenne la propria batteria sempre nella maggiore efficienza: sicura ed impavida al fuoco, operosa e resistente contro ogni avversità* — Monte Nero, agosto-novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2287).

#### 2 novembre 1915: Col di Lana

Romolo **Valentini**, 45261/49, cap. m., 3° Art. mont.; n. Sestino (Arezzo); **CGVM**: *Guida di collegamento di un pezzo in posizione avanzata ed esposta, con grande calma e coraggio percorse varie volte il terreno efficacemente battuto per portare ordini e proietti, coadiuvando molto efficacemente l'ufficiale durante l'azione* — Cima Lana, 2 novembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3459).

#### 4 novembre 1915: Galeria

Mario **Bognetti**, s. ten. med., 8° Alp.; n. Caserta; **MBVM**: *Richiesto d'urgenza per soccorrere un cannoniere ferito che non poteva essere allontanato dal pezzo a causa del preciso e nutrito fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva prontamente, e, giunto presso la zona battuta, per non esporre la vita anche del proprio aiutante che lo accompagnava, si caricò sulle spalle lo zaino di sanità, e da solo recavasi al pezzo a prestare la sua opera* — Galeria, 4 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5337).

#### 4-30 novembre 1915: Settsass

Gianantonio Righetti, ma **Rigatti**, s. ten., 3° Art. mont., gr. Como, 36<sup>a</sup> btr.; n. Monza (Milano); **MBVM**: *Comandante di un pezzo da montagna, seppe opportunamente piazzarlo, nonostante il violento fuoco, nemico e le difficoltà del terreno. Incurante dei disagi e dei pericoli, rimase, a lungo, sulla posizione, eseguendo tiri molto efficaci contro truppe e baraccamenti nemici. Durante il trasporto del cannone in altra posizione, quantunque fatto segno a violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici e ad un attacco dell'avversario, riuscì, con ardimento, a mettere al sicuro il cannone, dando ai suoi dipendenti bella prova di perizia, calma e valore* — Settsass, 4-30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3791-92).



**Gianantonio Rigatti, di Monza (Milano), di famiglia trentina, s. ten. alla 36<sup>a</sup> btr. del gr. Como, 3° Art. mont., MBVM il 4 e il 30 novembre 1915 sul Settsass (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).**

#### 6 novembre 1915: Case Cemponi

Antonio **Di Marco**, 59113/30, serg. m., 2° Art. mont.; n. Pontebba (Udine); **MBVM**: *Nella critica circostanza dello scoppio di granate nemiche sui muli della batteria, dando bell'esempio di*





sereno coraggio, riusciva a mantenere la calma nei dipendenti, in modo da evitare altre perdite — Case Cemponi, 6 novembre 1915. *Si distinse anche, per grande coraggio, nel combattimento di Sreduje, il 3 giugno 1915.* (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2278).

Giovanni **Pressacco**, 64177/30, serg., 2° Art. mont.; n. Sedegliano, fraz. Turrida (Udine); **ES/CGVM**: *Incurante delle granate nemiche che scoppiavano attorno, accorreva per riunire muli feriti che si erano sbandati, e concorreva, con altri militari, a sottrarli a nuove offese* — Case Cemponi, 6 novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2387, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

Luigi **Salomon**, 64177/30, serg., 2° Art. mont.; n. Porcia (Udine); **ES/CGVM**: *Incurante delle granate nemiche che scoppiavano attorno, accorreva per riunire muli feriti che si erano sbandati, e concorreva, con altri militari, a sottrarli a nuove offese* — Case Cemponi, 6 novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2392, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2206).

### 8 novembre 1915: Scorluzzo

Augusto **Bernardo**, 27456/48; alp., 5° Alp.; n. Goriano, ma Molina Aterno, fraz. Goriano Valli (Aquila); **ES**: *Visto cadere ferito il proprio ufficiale, accorreva prontamente in suo soccorso, e, noncurante del pericolo, sotto il tiro nemico, che si faceva sempre più intenso, provvedeva, con calma ed accorgimento, al sollecito trasporto del ferito, superando non lievi difficoltà* — Rese Basse di Scorluzzo, 8 novembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, pp. 4625-26).

Giuseppe **Bonaccorsi**, 26520/68; cap., 5° Alp.; n. Bormio (Sondrio); **ES**: *Visto cadere ferito il proprio ufficiale, accorreva prontamente in suo soccorso, e, noncurante del pericolo, sotto il tiro nemico, che si faceva sempre più intenso, provvedeva, con calma ed accorgimento, al sollecito trasporto del ferito, superando non lievi difficoltà*

— Rese Basse di Scorluzzo, 8 novembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4627).

### 8 novembre 1915: Molino di Ledro

Giacomo **Nicolini**, 21759/43; cap., 5° Alp.; n. Serle (Brescia); **MBVM**: *Comandante di una piccola guardia avanzata, attaccato improvvisamente, in diverse direzioni, da squadre nemiche, nonostante avesse già avuto due feriti fra i dipendenti soldati ed egli stesso fosse pure stato colpito ad una coscia, continuò, con fermezza e coraggio, a dirigere il fuoco, sparando anch'egli parecchi caricatori e riuscendo, così, a mantenere la posizione sino all'arrivo della guardia montante* — Molino di Ledro, 8 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3782).

### 8 novembre 1915: Col di Lana

Alberto **Jacod**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Susa; **MBVM**: *Sotto il fuoco avversario, dirigeva il servizio in batteria con calma e serenità. Gravemente ferito da scheggia di proiettile nemico, fu esempio di virtù militari ai dipendenti, non emettendo un lamento e non volendo che altri si esponesse per portargli aiuto. Durante sei mesi di campagna, diede costantemente esempio di coraggio e sprezzo del pericolo* — Col di Lana, 8 novembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4583).

### 8 novembre 1915: Monte Rombon

Giuseppe **Boero**, 28550/71, alp., 1° Alp., btg. speciale *Bes*; n. Apricale (Imperia); **CGVM**: *Facente parte di una pattuglia volontaria, superando le difficoltà del terreno, cooperò al ricupero della salma di un suo superiore caduto in combattimento precedente, sprezzante dei pericoli dovuti alla vicinanza delle linee nemiche* — Falde meridionali di Monte Rombon (Plezzo), 8 novembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3399).



Antonio **Spinetti**, 23185/71, serg., 1° Alp., btg. speciale *Bes*; n. Imperia; **CGVM**: *Facente parte di una pattuglia volontaria, superando le difficoltà del terreno, cooperò al ricupero della salma di un suo superiore caduto in combattimento precedente, sprezzante dei pericoli dovuti alla vicinanza delle linee nemiche* — Falde meridionali di Monte Rombon (Plezzo), 8 novembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3454).

Stefano **Vivalda**, 30302/79, alp., 1° Alp., btg. speciale *Bes*; n. Monastero di Vasco (Cuneo); **CGVM**: *Facente parte di una pattuglia volontaria, superando le difficoltà del terreno, cooperò al ricupero della salma di un suo superiore caduto in combattimento precedente, sprezzante dei pericoli dovuti alla vicinanza delle linee nemiche* — Falde meridionali di Monte Rombon (Plezzo), 8 novembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3461).

### 10-11 novembre 1915: Cima Montalon

Valentino **Bianchi**, 40036/62; cap., 6° Alp.; n. Romano d'Ezzelino); **ES**: *Durante varie azioni offensive, dava ripetute prove di arditezza, nel servizio di capo pattuglia* — Cima Montalon, 10-11 novembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4627).

### 11 novembre 1915: Monte Altissimo

Giuseppe **Amidei**, 316/47, zapp., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Fiumalbo (Modena); **MBVM**: *Essendo stato ucciso l'ufficiale comandante della pattuglia di cui egli faceva parte, non perdeva la calma e coraggiosamente, sotto il fuoco nemico a brevissima distanza, portava la salma del suo superiore al riparo di una roccia, in attesa di altri compagni* — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 4936).

Enrico **Allais**, 112 A.G., alp., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Brondello (Cuneo); **ES/CGVM**: *Con altri compagni, sosteneva, con fermezza, il combatti-*

*mento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso* — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5017, commutato in CGVM con con D.P. 14 ott 1970 p. 57).

Giuseppe Muzzi, ma **Mozzi** (nome di guerra Giuseppe Piacentini), 867 A.G., alp., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Mori (Trento); **ES/CGVM**: *Con altri compagni, sosteneva, con fermezza, il combattimento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso* — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 87, commutato in CGVM con D.P. 16 dicembre 1963, B.U. 1964, d. 12, p. 1297).



**Giuseppe Mozzi, di Mori (Trento), volontario di guerra irredento col nome di guerra di Giuseppe Piacentini, alp. del btg. Verona, 6° Alp., ES/CGVM l'11 novembre sul Monte Altissimo (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).**

Melchiorre **Canevanetta**, 176 A.G., alp., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Galliate (Novara); **ES**: *Con altri*





compagni, sosteneva, con fermezza, il combattimento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5022).

Giambattista **Leso**, 4704/45, alp., 6° Alp., btg. Verona; n. Bosco Chiesanuova (Verona); **ES**: Con altri compagni, sosteneva, con fermezza, il combattimento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5023).

Narciso **Maschi**, 40863/45, alp., 6° Alp., btg. Verona; n. Colognola ai Colli (Verona); **ES**: Con altri compagni, sosteneva, con fermezza, il combattimento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5037).

Agostino **Vicari**, 45544/62, alp., 6° Alp., btg. Verona; n. Arzignano (Vicenza); **ES**: Con altri compagni, sosteneva, con fermezza, il combattimento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5050).

### 11 novembre 1915: Malga Zurez

Giovanni **Manca**, 145/15, serg. vol., 6° Alp., btg. Verona; n. Cagliari; **MAVM**: In prossimità delle trincee nemiche, essendosi accorto che il proprio tenente era caduto, prese il comando del reparto e dispose per il trasporto della salma del suo superiore, mantenendo, sotto il vivo fuoco nemico, la posizione occupata, fino a completo svolgimento dell'azione e finché il trasporto della salma fu assicurato, dimostrando calma e coraggio — Malga Zurez, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 96, p. 3225).

Dino **Grandi**, s. ten., 6° Alp., btg. Verona; n. Mordano (Bologna); **CGVM**: Comandante di una pattuglia in ricognizione, accortosi che altra nostra pattuglia correva pericolo di essere sopra-

fatta e volendo impedire al nemico d'impossessarsi del comandante di questa, caduto poco prima, con lodevole iniziativa, accorreva sul posto coi suoi uomini, attaccando decisamente il nemico, obbligandolo a ripiegare lasciando nelle nostre mani la salma del valoroso caduto — Malga Zurez (Val Lagarina), 11 novembre 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 431).

† Giuseppe **Fabre**, ten., 6° Alp., btg. Verona; n. Alessandria; **MAVM**: Dopo aver ripetutamente guidato, con molto ardimento, piccole ricognizioni in prossimità delle trincee nemiche, in un'ultima ricognizione, appostati i suoi uomini oltre una prima linea di reticolato a meno di 200 metri dalle trincee stesse, con la voce e con l'esempio li incitò a ben dirigere il fuoco, finché, sprezzando il pericolo, scopertosi per meglio osservare il nemico, venne da esso preso di mira e mortalmente colpito all'occhio destro — Malga Zurez, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 96, p. 3225).



† Giuseppe **Fabre**, di Alessandria, ten. al 6° Alp., btg. Verona, dove vi comandava il reparto volontari, **MAVM** l'11 novembre 1915 a Malga Zurez, dove venne ucciso in combattimento (archivio S. Musi).

### 11 novembre 1915: Monte Sief

Angelo Schiocchetti, ma **Schiocchet**, 2274/77, ma 19497/77, cap., 7° Alp., btg. Belluno; n.



Belluno, fraz. Vezzano; **MBVM**: Rimasto gravemente ferito l'ufficiale presso cui prestava servizio di guida, sotto il continuo fuoco delle artiglierie nemiche, da solo e allo scoperto, si caricava l'ufficiale sulle spalle e lo trasportava al posto di medicazione — Monte Sief, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3796).



**Angelo Schiocchet**, da Belluno; reduce della guerra italo-turca, il 24 maggio 1915 era alp. zapp. alla 79° cp. del btg. Belluno, 7° Alp.; nel 1915 si rese artefice di imprese leggendarie che gli valsero il soprannome di "diavolo delle Tofane" e la concessione di una **MAVM** e 2 **MBVM**; catturato il 30 luglio 1916 col grado di sergente zapp., sopravvisse al conflitto (archivio Michele Sacchet).

### 14 novembre 1915: Corna Calda

Gustavo **Mecchia**, 84861/30, maresc., 6° Alp.; n. Pinzano al Tagliamento (Udine); **MAVM**: Caduto mortalmente ferito il comandante della

pattuglia di cui faceva parte, assumeva il comando del drappello e coraggiosamente lo conduceva all'assalto e conquistava e teneva una posizione fortemente contrastata dal nemico. Perduto un occhio per ferita, resisteva impavido, respingendo un forte contrattacco finché gli vennero a mancare i sensi — Corna Calda, 14 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 4920).

† Giuseppe **Degol**, 416/, asp. uff. cpl., 6° Alp., btg. Verona, sez. mitr.; n. Strigno (Trento); **MAVM**: Trentino di nascita, suddito e già soldato austriaco, lasciava l'Australia e la moglie e i figli, colà residenti, per venire a combattere volontario l'ultima guerra dell'indipendenza. Si distinse per audaci imprese di ricognizione e riuscì a catturare diverse pattuglie nemiche. Comandante, a sua volta, di pattuglia, si lanciava in testa ai suoi uomini alla cattura d'una piccola guardia nemica. Colpito mortalmente, continuava ad incitare i propri uomini a perseverare nell'azione ed esalava l'ultimo respiro al grido di «Viva l'Italia!» — Corna Calda, 14 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 65), commutata in **MOVM**: Trentino di nascita, di classe anziana, ma ancora vincolato al servizio militare nell'esercito austriaco, lasciava in Australia, dove aveva stabiliti i propri interessi, la moglie ed i figli colà residenti, per venire a combattere, volontario, l'ultima guerra d'indipendenza. Si distinse per audaci imprese di ricognizione condotte sempre a termine con felice risultato, nelle quali catturò diverse pattuglie avversarie. Comandante di una grossa pattuglia scelta, si lanciava alla testa dei suoi uomini all'attacco di un nucleo di nemici in forte posizione. Colpito mortalmente al petto, continuò ad incitare i suoi uomini a perseverare nell'azione e col suo esempio eroico e colla sua parola, seppe infondere in essi tanto slancio ed ardore, che essi, sebbene di gran lunga inferiori di numero, in un nuovo e più furioso assalto, risucirono a sloggiare il nemico ed a volgerlo in fuga. Esausto, esalava l'ultimo respiro al grido di: «Viva l'Italia!» — Corna Calda (Albaredo-Trentino), 14 novembre 1915. (R.D. 31 maggio 1923, B.U. 1923, d. 31, p. 1581).

→ Immagine a pagina 380





† Giuseppe Degol, di Strigno (Trento), residente in Australia, volontario di guerra irredento, asp. uff. al 6° Alp., btg. Verona, ucciso in combattimento alla Corna Calda il 14 novembre 1915, MOVVM (immagine: *Martiri ed eroi trentini*).

→ Testo di Giuseppe Degol a pagina 379



### 16 novembre 1915: Lenzumo

† Carlo **Comini**, 31101/43, alp., 5° Alp., btg. Vestone, 54<sup>a</sup> cp.; n. Nave (Brescia); MBVM: *Quale esploratore, offrendosi, sempre volontariamente, in ricognizioni rischiose e difficili, rese utili servizi con intelligenza, calma e coraggio. In una ardua operazione, contribuiva, con grave pericolo, a portare al riparo il proprio ufficiale ucciso; ed in altra occasione, precedendo, volontariamente, una pattuglia in ricognizione attraverso un pericoloso campo minato, urtava contro una mina nemica e serenamente moriva sul campo* — Monte Nodic, 13 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3699), commutata in **MAVM**: *Quale esploratore, offrendosi, sempre volontariamente, in ricognizioni rischiose e difficili, rese utili servizi con intelligenza, calma e coraggio. In una ardua operazione, contribuiva, con grave pericolo, a portare al riparo il proprio ufficiale ucciso; ed in altra occasione, precedendo, volontariamente, una pattuglia in ricognizione attraverso un pericoloso campo minato, urtava contro una mina nemica e serenamente moriva sul campo* — Pregasina, 13 ottobre 1915; Lenzumo, 16 novembre 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 2, p. 115-116).



† Carlo Comini, di Nave (Brescia), alpino della 54<sup>a</sup> cp. del Vestone, 5° Alp., ucciso per l'urto di una

mina durante una ricognizione a Lenzumo, il 16 novembre 1915, già distintosi a Pregasina il 13 ottobre, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Bennet **Alpini**, ten., add. Cdo 5° Gr. Alp., 4<sup>a</sup> Arm.; **CGVM**: *Assegnato ad una colonna di fanteria e di alpini, quale ufficiale esploratore d'artiglieria, noncurante dei pericoli della montagna e delle offese del nemico, dette ripetute prove di iniziativa e di ardimento, portando valido contributo alle azioni combinate delle fanterie e delle artiglierie* — Val Costeana, 16 ottobre-20 novembre 1915. (R.D. 28 giugno 1923, B.U. 1923, d. 39, p. 1995).

### 21 novembre 1915: Cima Lana

Carlo **Ronco**, s. ten. cpl., 3° Art. mont.; n. Casale Monferrato (Alessandria); **MBVM**: *Avuto il difficile incarico di portare uno dei suoi pezzi su di una cima, lo assolveva brillantemente. Bersagliato da violento fuoco avversario che uccideva o feriva i sei serventi, seppe tenere la posizione nonostante le gravi perdite. Avuto il pezzo momentaneamente ridotto al silenzio, coadiuvò il comandante di una compagnia di fanteria, e, mentre allo scoperto sparando con un moschetto sul nemico, cercava, ancora una volta, con la voce e con l'esempio, di incitare il plotone all'attacco, cadde ferito gravemente dallo scoppio di una granata* — Cima Lana, 21 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5393).

### 21 novembre 1915: San Michele del Carso

Stefano **Guaraldi**, ten., 10<sup>a</sup> btr. someg.; **MAVM**: *Comandante di sezione di artiglieria da montagna in prima linea, sulle pendici di San Michele del Carso, con grande abnegazione ed ardimento appoggiava l'avanzata della fanteria. Ferito, persisteva nella lotta, fino a combattimento ultimato, incitando fanti e cannonieri a raggiungere la meta* — San Michele del Carso, 21 novembre





1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2402).

### 25 novembre 1915: Pal Piccolo

Giovanni **Demino**, 18065/40, cap., 2° Alp.; n. Alma (Cuneo); **MBVM**: *Sotto il fuoco intenso del nemico prestava, spontaneamente, la sua opera nei lavori di una ridotta. Ferito, dimostrava spirito elevato, incitando i compagni ad ultimare il lavoro intrapreso* — Pal Piccolo, 25 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5356).

### 26 novembre 1915: Monte Mrzli

Francesco **Rossi**, capit. cpl., 4° Alp., btg. Intra, cte 112<sup>a</sup> cp.; n. Villanova Sillaro (Milano); **MAVM**: *Si lanciava ripetutamente per primo all'assalto di trincee nemiche, trascinando, con l'esempio, la propria compagnia, finché rimaneva ferito alla testa* — Monte Mrzli, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5261).

Giuseppe **Binotti**, capit. cpl., 4° Alp., btg. Intra; n. Vespolate (Novara); **MAVM**: *Sempre primo in ripetuti assalti, costretto dal fuoco avversario ad appostarsi, manteneva la posizione raggiunta, e, sebbene ferito varie volte, non lasciava la linea di fuoco, continuando ad incoraggiare i propri dipendenti alla resistenza e dando così mirabile esempio di fermezza e di coraggio* — Monte Mrzli, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5294).

Beniamino **Cucchi**, capit., 4° Alp., btg. Intra; n. Valle Lomellina (Pavia); **MAVM**: *Si lanciava per primo contro una trincea nemica, trascinando, coll'esempio la propria compagnia all'assalto, riuscendo ad occupare la trincea stessa ed uccidendo e facendo prigionieri buona parte dei nemici* — Monte Mrzli, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5300).

Francesco **Pavesio**, capit. cpl., 4° Alp., btg. Intra; n. Torino; **MAVM**: *Si lanciava ripetutamente*

*per primo all'assalto di trincee nemiche, trascinando, con l'esempio, la propria compagnia finché rimaneva ferito alla testa* — Monte Mrzli, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5318).

Angelo **Cannarozzi**, s. ten., 4° Alp.; n. Carpino (Foggia); **ES**: *Portava, con bell'ordine e disciplina il proprio plotone di rinforzo alla prima linea, efficacemente sostenendolo sotto il fuoco avversario, dimostrando intelligenza, fermezza e coraggio* — Monte Mrzli, ma Mrzly, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5415).

Fabrizio **Romeo**, s. ten., 4° Alp.; n. Jatrino (Reggio Calabria); **ES**: *Portava il suo plotone all'assalto di un costone, procedendo, con ordine e risolutezza, sotto il fuoco violento di fucileria, dimostrando intelligenza e coraggio esemplari. Più tardi si distingueva, mantenendo serenità e disciplina nel proprio reparto* — Monte Mrzli, ma Mrzly, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5437).

Michele **Ottino**, s. ten., 4° Alp., btg. Intra; n. Pinerolo (Torino); **MBVM**: *Durante un violento combattimento sotto furioso tiro di artiglieria, occupava con pochi alpini una trincea abbandonata da altro reparto, e con sereno sprezzo del pericolo e calma singolare provvedeva a respingere il reiterato sforzo nemico: In altra circostanza, alla testa dei suoi alpini, conquistava con un attacco audace un villaggio fortemente sistemato a difesa, catturando ingente quantità di materiale, ne organizzava la difesa e riusciva con ardite azioni a tener testa per tutta la giornata agli incessanti contrattacchi nemici. Distintosi anche in altro combattimento, nel quale rimaneva ferito piuttosto gravemente* — Mrzli, 26 novembre 1915; Novaledo, Monte Volto (Val Sugana), Malga Canai, 11-17 aprile 1916. (R.D. 2 giugno 1921, B.U. 1921, d. 37, p. 1821), annullata perché sostituita con due distinte decorazioni, una per il 1915 e una per il 1916. Per il 1915; **MBVM**: *Durante un violento combattimento, sotto furioso tiro di artiglieria occupava con pochi alpini una trincea abbandonata da altro reparto, e con sereno*



*sprezzo del pericolo e calma singolare provvedeva con una tenace difesa ad arrestare e respingere il reiterato sforzo nemico* — Monte Mrzli, 26 novembre 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 418).

Luigi **Cresto**, 19961/75, alp., 4° Alp.; n. Mongrando (Novara); **MBVM**: *Uscito, con la squadra tagliafili ed inoltratosi verso i reticolati nemici con slancio e coraggio, visto cadere ferito un ufficiale sopraggiunto col suo plotone, riuscì, da solo, sotto il fuoco nemico, a raccogliarlo e portarlo, attraverso terreno montuoso e difficile, in trincea* — Pendici di Monte Mrzli, ma Mrzly, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5353).

### 26-28 novembre 1915: Vodil

Emilio **Magliano**, ten., 3° Alp.; n. Calvignano (Pavia); **CGVM**: *Diede bell'esempio di arditezza, sprezzo del pericolo e valore personale* — Monte Vodil, 26 novembre 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2893).

Plinio **Pantaleoni**, s. ten., ma s. ten. M.T., 3° Alp., btg. Exilles, 32<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MAVM**: *Comandante del plotone di testa della compagnia, giunse, fra i primi, sotto i reticolati nemici in pieno giorno, e quindi, durante l'infuriare del fuoco, diresse con meravigliosa calma ed avvedutezza, le operazioni del suo reparto, rimanendo, per trentasei ore, in una posizione pericolosa a pochi metri dalla sovrastante trincea avversaria, finché, contrattaccato violentemente, coi pochi superstiti del suo plotone, dopo accanita resistenza ed eroico contegno, cadde colpito a morte* — Alture del Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5257), rettificata in: *Comandante del plotone di testa della compagnia, giunse, fra i primi, sotto i reticolati nemici in pieno giorno, e quindi, durante l'infuriare del fuoco, diresse con meravigliosa calma ed avvedutezza, le operazioni del suo reparto, rimanendo, per trentasei ore, in una posizione pericolosa a pochi metri dalla sovrastante trincea avversaria, finché, contrattaccato violentemente, coi pochi superstiti del suo plotone, dopo accanita*

*resistenza ed eroico contegno, cadde gravemente ferito* — Alture del Vodil, 26 novembre 1915. (B.U. 15 giugno 1923, d. 53, p. 1725).



**Plinio Pantaleoni, da Milano, s. ten. alla 32<sup>a</sup> cp. dell'Exilles, MAVM sulle Altare del Vodil il 26 novembre 1915, in un combattimento al termine del quale venne dato in un primo momento come morto sul campo; in realtà venne catturato; sopravvissuto dal conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**





† Edoardo **Baroffio**, 20016/70, cap. m., 3° Alp.; n. Novalesa (Torino); **MBVM**: *Conduceva, con grande valore la propria squadra all'attacco di una posizione nemica. Rimasto ferito gravemente, incitava i compagni a procedere innanzi* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5268).



† Edoardo Baroffio, di Novalesa (Torino), cap. m. al 3° Alp., ucciso il 26 novembre 1915 sulle pendici del Vodil, MBVM (immagine: MRT).

† Antonio **Zat**, 6648/, cap. m., 3° Alp.; n. Spoleto, ma Interlaken (Perugia, ma Svizzera); **MAVM**: *Alla testa di pochi animosi si cacciava, per primo, in una trincea nemica, contrastandone accanitamente il possesso, finchè, restando con un solo compagno, si riunì al resto del plotone. Cadde, poi, eroicamente il giorno successivo, a fianco del suo ufficiale, durante un furioso contrattacco dell'avversario* — Pendici del Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5266).

Francesco **Cracco**, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 32° cp.; n. Tregnago (Verona); **MBVM**: *Seppe, con fermo proposito, con lodevole contegno, col disprezzo del pericolo, tener alto lo spirito delle truppe, infondendo loro nuove energie e coraggio e dimostrando di possedere elavate doti di virtù militare* — Alture di Vodil, 26-28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5352).



Francesco Cracco, da Tregnago (Verona), con i gradi da capit.: al comando della 32° cp. dell'*Exilles* meritò una MBVM sulle Alture del Vodil il 26 novembre 1915 e una MAVM il 20 maggio 1916 sul Monte Bisorte, circostanza nella quale riuscì a sfuggire in maniera rocambolesca alla cattura; aveva già meritato una MBVM col grado di ten. al btg. *Gemona* il 5 luglio 1915 sul Monte Piper; (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Giuseppe **Campagnani**, 22271/45, alp., 3° Alp.; n. Sant'Ambrogio Valpolicella (Verona); **MBVM**: *Offertosi volontario per tagliare i reti-*



*colati nemici, avanzò, con grande coraggio, fin presso le difese avversarie. Fatto segno ad intenso fuoco, continuava il suo compito fino a che cadeva colpito a morte* — Pendici del Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5271).

† Luigi **Avesani**, 22263/45, alp., 3° Alp.; n. Negrar (Verona); **MBVM**: *Incaricato di tagliare i reticolati nemici, compiva arditamente il suo mandato sotto il violento fuoco avversario dando ai compagni bell'esempio di coraggio e noncuranza del pericolo. Colpito a morte, cadeva sotto le difese nemiche* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5268).

Stefano **Borello**, 53471/41, alp., 3° Alp.; n. Vauda di Front (Torino); **MBVM**: *Quale portaordini disimpegnava, con grande coraggio, il proprio compito attraversando più volte una zona di terreno intensamente battuta dal fuoco nemico* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5339).

Agostino **Borri**, s. ten. M.T., 3° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Comandante di plotone, assumeva spontaneamente l'incarico di guidare la squadra guastatori sotto i reticolati avversari, incitando con nobili parole e con l'esempio, i propri dipendenti ad avanzare sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Benché ferito, non abbandonava il proprio posto se non dietro ordine del comandante della compagnia* — Pendici del Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, pp. 5295-96).

Pompeo **Buonadonna**, 35557/86, cap. m., 3° Alp.; n. Robella (Alessandria); **MBVM**: *Dava bell'esempio di cameratismo, traendo al sicuro, sotto il fuoco nemico, alcuni compagni rimasti sepolti in una trincea sconvolta* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5342).

Ilario **Cavazzuti**, 1631/70, cap., 3° Alp.; n. Torre Pellice (Torino); **MBVM**: *Mentre era più intenso il fuoco nemico, di sua iniziativa corse a porgere*

*aiuto e portò al sicuro un compagno ferito rimasto impigliato in un reticolato a breve distanza dall'avversario. Rimasto contuso da un sasso sollevato da una granata nemica, restava suo posto di combattimento* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5347), revocata con R.D. 13 novembre 1931, B.U. 1931, d. 74, p. 3690).

Cristiano **Dall'Olio**, 26112/62, alp., 3° Alp.; n. Conco (Vicenza); **MBVM**: *Fu tra i primi e più intrepidi nell'aprirsi un varco nei reticolati nemici; slanciatosi sulla trincea avversaria, vi rimase finchè, caduti tutti i compagni e rimasto col solo suo capo squadra, ebbe da questi l'ordine di riunirsi ad altri soldati del plotone* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5353).

Bortolo **Del Pietro**, 28671/43, cap., 3° Alp.; n. Desenzano del Garda (Brescia); **MBVM**: *Durante un'azione di ripiegamento di truppa avanzata, fu fra gli ultimi a ritirarsi e, benché ferito, rientrò in trincea, portando al sicuro altri compagni feriti* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5355).

Giuseppe **Repettati**, 28407/2, zapp., 3° Alp.; n. Bettola (Piacenza); **MBVM**: *Durante un'azione di ripiegamento di truppa avanzata, fu tra gli ultimi a ritirarsi e, benché ferito, rientrò in trincea, portando al sicuro altri compagni feriti* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5391).

Giuseppe **Rossi**, cap. m., 3° Alp.; n. Asiago (Vicenza); **MAVM**: *Dava nobile prova di disciplina e di alto sentimento del dovere, mentre, vistosi cadere a lato il proprio fratello, adempiva, ciò nonostante, con animo sereno, le proprie mansioni di caporale e di caposquadra, coadiuvando validamente il suo ufficiale* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5322).

Pietro **Serra**, 54117/41, alp., 3° Alp.; n. Ciriè (Torino); **MBVM**: *Quale portaordini, disimpegnava con grande coraggio, il proprio compito,*





*attraversando più volte una zona di terreno intensamente battuta dal fuoco nemico* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5397).

Giuseppe **Camisassi**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Cavour (Torino); **MBVM**: *Dimostrò lodevole contegno nel guidare il plotone in una zona molto battuta dal fuoco avversario, e diede prova di esemplare coraggio, affrontando a pochi passi ed uccidendo, col proprio moschetto, un tiratore nemico che, appostato, infliggeva gravi perdite al suo reparto* — Pendici di Monte Vodil, 26-28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5344).

Dino **Bacci**, s. ten., 3° Alp.; n. Firenze; **MBVM**: *Quale comandante di plotone, disimpegnava, con esemplare diligenza e fermezza, le mansioni del suo grado. In un successivo difficile compito di pattuglia seppe dar prova di coraggio e di grande sangue freddo* — Pendici di Monte Vodil, 26-28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5331).

Francesco **Racca**, capit. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 84<sup>a</sup> cp.; n. Druent (Torino); **MBVM**: *Nel comando della compagnia seppe dar prova di spiccate virtù militari ed affrontare le vicende del combattimento con animo sereno e ferma tenacia, sempre animando i suoi soldati con l'esempio e col suo coraggioso contegno* — Pendici di Monte Vodil, 26-28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, pp. 5389-90).

Giacomo **Ratto**, 50697/41, serg., 3° Alp.; n. Orbassano (Torino); **MBVM**: *Dava bell'esempio di cameratismo, traendo al sicuro, sotto il fuoco nemico, alcuni compagni rimasti sepolti in una trincea sconvolta* — Pendici di Monte Vodil, 26-28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5391).

**28-29 novembre 1915:  
Monte Mrzli**

Giovanni Battista **Boggione**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Casale Monferrato (Alessandria);

**MAVM**: *Ricevuto dal comandante della batteria l'ordine di distaccare un pezzo della sua sezione per portarlo sulla linea delle vedette di una compagnia di alpini, donde potesse battere alcune mitragliatrici avversarie che disturbavano l'azione delle nostre truppe, dopo aver diretto, con ammirevole calma e costanza, il lavoro di blindamento durato due notti ed un giorno sotto l'insistente tiro delle mitragliatrici stesse, appostate a soli 250 metri, apriva il fuoco contro gli obbiettivi assegnatigli. Acquistava subito la preponderanza nell'azione con scariche precise e violente, e, per meglio seguire con il fuoco la ritirata del nemico dalle trincee battute, non esitava ad avanzare e scoprire il suo pezzo nonostante il lancio di numerose bombe ed il tiro di fucileria avversaria, ottenendo, in tal modo la rapida distruzione di due mitragliatrici della trincea di collegamento. Dimostrò, durante l'azione, mirabile ordine, coraggio ed energia* — Monte Mrzli, 28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5295).

† Carlo **Franchini**, 20187/42, cap., 4° Alp.; n. Mazzoleni e Falghero, ma Mazzoleni e Falghera (Bergamo); **MBVM**: *Mentre guidava arditamente i suoi soldati alla pericolosa impresa del taglio dei reticolati nemici, cadeva colpito a morte* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 29 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5276).

† Ferdinando **Rossi**, 170 A.G., alp., 4° Alp.; n. Villa d'Ossola (Novara); **MBVM**: *Offertosi volontariamente per aprire un varco nei reticolati nemici, incontrava la morte nel compimento della pericolosa impresa* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 29 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5282).

**30 novembre 1915:  
Settsass**

Severino **De Micheli**, 22554/74, art. mont., 3° Art. mont.; n. Castelnuovo Scriveria (Alessandria); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva il suo servizio con calma e se-*



*renità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversaria. Eseguiva, poi, di notte durante un attacco e sempre sotto il tiro della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando nuovamente bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato-Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3821, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).

Pasquale **Ghitta**, 36005/86, cap., 3° Art. mont.; n. Moncestino (Alessandria); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva, poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il tiro della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando nuovamente bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3827, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

Carlo Musso, ma **Muzio**, 36267/86, cap. m., 3° Art. mont.; n. Frassineto Po (Alessandria); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3836, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).

Felice **Musso**, 35164/86, art. mont., 3° Art. mont.; n. Castelnuovo d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta*

*dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3836-37, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).

Luigi **Parravicini**, 666/76, art. mont., 3° Art. mont.; n. Paderno Dugnano (Milano); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3839, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).

Federico **Recalcatti**, 427/23, art. mont., 3° Art. mont.; n. Bollate (Milano); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3843, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).

Giuseppe **Salami**, 1696/44, art. mont., 3° Art. mont.; n. Robecco d'Oglio (Brescia, ma Cremona); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Ese-*





*guiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3846, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2235).

Antonio **Vismara**, 496/23, art. mont., 3° Art. mont.; n. Garbagnate Milanese (Milano); ES/CGVM: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3853, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2236).

### 30 novembre - 1° dicembre 1915: Val di Ledro

Nilo **Tibaldi**, s. ten., 5° Alp.; MAVM: *Con una squadra di volontari ed ardimentosi alpini, riusciva a riprendere una posizione importante occupata dal nemico, dopo infruttuosi tentativi di altre truppe. Per riuscire nella operazione dava la scalata alla posizione per mezzo di corde, passando per una parete ritenuta inaccessibile da dove assaliva i difensori. La sua audacia ed il suo valore rifulsero nella bella operazione* — Val di Ledro (quota 1141), 30 novembre-1 dicembre 1915. (R.D. 23 ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3157).

† Cesare **Martignoni**, cap., 5° Alp.; n. Trento; MAVM: *Dopo una difficile e pericolosa salita in rocce a mezzo corde manille, primo sul ciglione, dava mirabile esempio ai soldati della propria squadra, slanciandosi, con disprezzo della vita, alla baionetta contro forti posizioni nemiche. Cadde colpito a morte, gridando: «Evviva l'Italia»*

— Molino di Ledro, 1 dicembre 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 54).



† Cesare **Martignoni**, di Trento, cap. del 5° Alp., MAVM il 1° dicembre 1915 a Molino di Ledro, dove venne ucciso in combattimento (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).

### Agosto - dicembre 1915: Valtellina

Ugo **Cerletti**, capit. med., 5° Alp.; n. Conegliano (Treviso); MBVM: *Offertosi spontaneamente quale ufficiale medico di una centuria di alpini destinata ad operare in alta montagna, oltre ad aver dato prova di preclare doti professionali, strappando a sicura morte, nelle regioni dei ghiacciai, ufficiali e soldati feriti, sopportava con serenità disagi e fatiche e si dimostrava ardito e sprezzante del pericolo nei combattimenti impegnati dalla centuria stessa* — Valtellina, agosto-dicembre 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 52, p. 4402-4403).

### Settembre-dicembre 1915: Pal Piccolo

Rodolfo **Bucco**, s. ten. 2° Alp., btg. Val Maira; n. Saronno (Milano); MBVM: *Durante la perma-*



*nenza in una posizione di alta montagna, a stretto contatto col nemico, adopravasi per renderla forte e sicura. In tale lavoro espose più volte la propria persona alle offese nemiche, dimostrando sprezzo del pericolo* — Pal Piccolo, settembre-dicembre 1915. (R.D. 14 giugno 1923, B.U. 1923, d. 34, p. 1770).

Giulio **Oss Mazzurana** (nome di guerra Giulio Franzini), s. ten. cpl., 2° Alp., btg. Val Maira; MBVM: *Durante la permanenza in una posizione di alta montagna, a stretto contatto col nemico, adoperavasi per renderla forte e sicura. In tale lavoro, espose più volte la propria persona alle offese nemiche, dimostrando sprezzo del pericolo* — Pal Piccolo, settembre-dicembre 1915. (R.D. 14 giugno 1923, B.U. 1923, d. 34, p. 1773).

### Ottobre - novembre - dicembre 1915: Cengia Piccolo Lagazuoi

Alessandro **Dalocchio**, 21326 ma 26326/2, alp., 3° Alp.; n. Caminata - fraz. Moncassacco (Pavia); MBVM: *Per ben tre mesi, quale facente parte di una squadra di bombardieri, eseguiva numerose ed ardite operazioni offensive, dando continue prove di spirito battagliero e di calma esemplare sotto il fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie. Anche nei momenti pericolosi non desisteva di condurre a termine il compito affidatogli* — Cengia Piccolo Lagazuoi, ottobre-novembre-dicembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 4955).

### 1 dicembre 1915: Monte Vies

† Luigi **Maltoni**, cap. volont., 5° Alp., btg. Vestone; n. Terra del Sole e Castrocaro (Firenze); MAVM: *Dopo una difficile e pericolosa salita in roccia a mezzo di corde manille, primo sul ciglione e dava mirabile esempio di eroismo ai soldati della propria squadra slanciandosi con sprezzo della vita alla baionetta contro forti posizioni nemiche. Ferito colpito a morte gridando "Viva l'Italia"* — Cima Vies-Val di Ledro (quota 1141) 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, d. 7, pp. 272-273).

### 1-2 dicembre 1915: Monte Mrzli

† Mario **Bertacchini**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea, 39ª cp.; n. Civitella di Romagna (Forlì); MBVM: *Mentre, alla testa del suo plotone, si slanciava arditamente all'assalto di una trincea nemica, cadde colpito a morte* — Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5268).



† Il s. ten. Mario Bertacchini, da Civitella di Romagna (Forlì), della 39ª cp., btg. Ivrea, ucciso in combattimento il 1° dicembre 1915 sul Mrzli; MBVM (foto: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Angelo **Malinverni**, ten. med., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Torino; **MAVM**: *Durante aspro combattimento, con non comune coraggio prestava soccorso ai feriti sulla linea di fuoco, incorando i combattenti colla parola e coll'esempio. Venuto a mancare l'aiutante maggiore del battaglione, lo sostituiva con intelligenza, mettendo più volte a repentaglio la propria vita. In altro combattimento fu sempre nobile esempio di eccelse virtù militari* — Quota 1100 di Monte Mrzli (Monte Nero), 1 dicembre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1219).



**Angelo Malinverni**, di Torino, ten. med. al btg. Ivrea, 4° Alp., MAVM il 1° dicembre 1915 al Mrzli; volontario di guerra, chiese ed ottenne di essere assegnato ad un reparto combattente piuttosto che ad un ospedale territoriale o da campo come avrebbe avuto diritto in quanto di classe anziana (era nato nel 1877) e combatté tutta la guerra in prima linea; pittore già apprezzato, si rivelò anche un eccellente scrittore, autore di uno dei più effi-

**caci resoconti di guerra: O luna o luna, tu me lo dicevi..., senza dubbio meno conosciuto di quanto meriterebbe (archivio Serafino Anzola).**

† Vittorio **Balassi**, 11523, ma 11532/68, alp., 4° Alp.; n. Taceno (Como); **MBVM**: *Nonostante l'evidente pericolo, tentava generosamente di portare soccorso ad un suo compagno gravemente ferito, e cadeva egli stesso colpito a morte nell'adempimento dell'atto pietoso* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5268).

† Angelo **Cappelli**, 20149/42, alp., 4° Alp.; n. Villa d'Almè (Bergamo); **MBVM**: *Moriava colpito da fucileria nemica colle pinze in mano presso i reticolati avversari, al cui taglio aveva persistito, sino alla fine, con calma e coraggio esemplari* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5271).

† Primo **Concari**, 24644/7, alp., 4° Alp.; n. Borgo San Donnino (Parma); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco guidava, con esemplare fermezza e coraggio, la sua squadra tagliafili per aprire un varco nei reticolati nemici. Caduto colpito gravemente, precipitava nel sottostante burrone, rimanendo esanime* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5273).

Paolo **Mazzoleni**, 20162/42, alp., 4° Alp.; n. Lequio Tanaro, ma Costa di Valle Imagna (Cuneo, ma Bergamo); **MBVM**: *Incurante del fuoco avversario, compì il taglio di un profondo reticolato nemico, restando ferito in più parti del corpo* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5378).

Pietro **Salvi**, 20127/42, alp., 4° Alp.; n. Berbenno (Bergamo); **MBVM**: *Incaricato di tagliare i reticolati nemici, persisteva fino al termine nella sua opera, nonostante il fuoco avversario, restando gravemente ferito* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5395-96).



† Edoardo **Castelli**, s. ten., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Siziano (Pavia); **MBVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici in una trincea avanzata, diresse con calma e perizia il fuoco efficacissimo delle sue armi durante 14 ore di combattimento. In un momento critico dell'azione, accese un lume per riparare un'arma, incurante delle violente scariche di fucileria a breve distanza cui tale atto lo espose. Colpito alla fronte al termine del combattimento, cadde sul campo* — Monte Mrzli, 2 dicembre 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 2, p. 115).



† Il s. ten. cpl. **Edoardo Castelli**, da Siziano (Pavia), del btg. Pinerolo, sez. mitr., ucciso in combattimento sul Mrzli il 2 dicembre 1915, MBVM (archivio Mauro Azzi).

Giorgio **Milazzo**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Milano; **MAVM**: *Alla testa del plotone, attaccava, con risolutezza e slancio esemplari, formidabili posizioni avversarie. Benché ferito, portatosi con pochi superstiti presso i reticolati nemici per aprirvi dei varchi, si ostinava, con indomito valore, nel difficile compito, dal quale doveva poi desistere perché ferito altre due volte* — Q. 1100 Monte Mrzli, 1 dicembre 1915. (R.D. 20 dicembre 1923, B.U. 1923, d. 69, p. 3486).

† Guido **Ferrajoli**, s. ten., 4° Alp., btg. Val Toce; n. n.i., ma Macerata; **MBVM**: *Mortalmente ferito alla testa dei suoi uomini si lanciava all'attacco di munitissime posizioni nemiche, decedeva poche ore dopo serenamente pel dovere compiuto* — Monte Mrzli (quota 1100), 1 dicembre 1915. (R.D. 2 ottobre 1924, B.U. 1924, d. 47, p. 2642).

Illio **Marmai**, 33212/30, alp., 3° Alp.; n. Torreaudine (Udine); **MBVM**: *Comandante di una squadra, diede costante esempio di energia e fermezza, tenendo alto il morale dei propri dipendenti nei momenti più critici dell'azione, mentre la trincea da lui occupata era seriamente minacciata di aggiramento. Durante un lungo combattimento dimostrò serenità d'animo, noncuranza del pericolo ed interessamento all'azione, provvedendo di sua iniziativa al rifornimento delle munizioni, rendendosi specialmente utile nel dare al comandante di compagnia preziose informazioni sulle mosse del nemico* — Monte Mrzli, 2 dicembre 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 3, p. 207).

Pietro **Salvai**, 15124/41, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Frossasco (Torino); **MBVM**: *Comandante di una squadra, diede costante esempio di energia e fermezza tenendo alto il morale dei propri dipendenti nei momenti più critici dell'azione, mentre la trincea da lui occupata era seriamente minacciata di aggiramento. Durante un lungo combattimento dimostrò serenità d'animo, noncuranza del pericolo ed interessamento all'azione, provvedendo di sua iniziativa al rifornimento delle munizioni, rendendosi specialmente utile nel dare al comandante di compagnia preziose informazioni sulle mosse del nemico* —





Monte Mrzli, 2 dicembre 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 3, p. 232).

Antonio **Vico**, 59890/41, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Pralormo (Torino); **MBVM**: *Essendo stato ferito il comandante del plotone, assunse il comando del reparto, che mantenne saldo sotto il fuoco del nemico a breve distanza, dando prova di energia, coraggio ed iniziativa ed impedendo un aggiramento dell'avversario sul fianco destro della nostra trincea* — Monte Mrzli, 2 dicembre 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 3, p. 245).

Ermenegildo **Balotin**, 22463/45, cap., 3° Alp.; n. Terrazzo (Verona); **MBVM**: *Comandante di una squadra, diede costante esempio di energia e fermezza, tenendo alto il morale dei propri dipendenti nei momenti più critici dell'azione mentre la trincea da lui occupata era seriamente minacciata di aggiramento. Durante un lungo combattimento dimostrò serenità d'animo, noncuranza del pericolo ed interessamento all'azione, provvedendo di sua iniziativa al rifornimento delle munizioni, rendendosi specialmente utile nel dare al comandante di compagnia preziose informazioni sulle mosse del nemico* — Monte Mrzli, 2 dicembre 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 3, p. 150).

Guido **Campari**, capit. M.T., 3° Alp., btg. Val Pellice; n. Milano; **MAVM**: *In una trincea avanzata, dando continuo esempio di valore, ed esponendosi audacemente al pericolo per incoraggiare i suoi dipendenti, opponeva tenace e valida resistenza ad otto assalti sferrati dall'avversario superiore in forze, ributtandolo con gravi perdite e mantenendo saldamente la posizione, finché rimaneva ferito* — Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915. (D.Lgt. 25 luglio 1918, B.U. 1918, d. 46, p. 3808).

Pietro **Comba**, 1890/70, zapp., 3° Alp., btg. Val Pellice; n. Marsiglia (Francia); **MAVM**: *Durante ripetuti e violenti attacchi sferrati dall'avversario, sprezzante del pericolo, con attività e prontezza ammirevoli provvedeva al rifornimento delle munizioni, finché rimaneva ferito* — Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915. (D.Lgt. 25 luglio 1918, B.U. 1918, d. 46, p. 3815).

Emilio **Yon**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Issime (Torino); **MAVM**: *In una trincea avanzata, dando continuo esempio di valore, ed esponendosi audacemente al pericolo per incoraggiare i suoi dipendenti, opponeva tenace e valida resistenza ad otto assalti sferrati dall'avversario superiore in forze, ributtandolo con gravi perdite e mantenendo saldamente la posizione, finché rimaneva ferito* — Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915. (D.Lgt. 25 luglio 1918, B.U. 1918, d. 46, p. 3882).

† Enrico **Zannone**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Val Pellice, 226<sup>a</sup> cp.; n. Portula (Novara); **MAVM**: *Comandante di compagnia, respingeva più volte, con gravi perdite, numerosi nuclei nemici, e con giovanile ardimento percorreva la trincea per organizzare la difesa e dirigere l'azione di tiro, incitando i soldati alla calma e alla resistenza, finché cadeva colpito a morte; bell'esempio di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere* — Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915. (D.Lgt. 25 luglio 1918, B.U. 1918, d. 46, p. 3883).



† **Enrico Zannone, di Portula (Novara), s. ten. della 226<sup>a</sup> cp. del Val Pellice, 3° Alp., ucciso in combattimento il 3 dicembre 1915 sul Mrzli, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**



## 2 dicembre 1915: Valle Pontebbana

Giovanni **Rizzo**, 22920/79, serg., 1° Alp.; n. Ormea (Cuneo); **MBVM**: *Comandante d'una pattuglia in esplorazione, avvistata una pattuglia nemica in forza preponderante che avanzava, l'attaccava decisamente, infliggendole perdite ed obbligandola a ripiegare. Avuta, poi, un'altra pattuglia di rinforzo, dava, con intelligente iniziativa, opportune disposizioni per avanzare. Con abile manovra riusciva quindi ad attraversare un torrente, infliggendo nuove perdite all'avversario e facendo quattro prigionieri, fra i quali un ufficiale* — Valle Pontebbana, 2 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5392).

## 4 dicembre 1915: Pracùl

Angelo **Letari**, 40035/43, alp., 5° Alp.; n. Borno (Brescia); **MBVM**: *Incurante dell'evidente pericolo, con prontezza e cosciente coraggio, salvava il proprio ufficiale ferito e privo di sensi in seguito a scoppio di una mina nemica dal pericolo di precipitare da un salto di rocce in un fiume* — Pracùl, 4 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5372).



† **Angelo Letari, di Borno (Brescia), decorato di MBVM per un atto di generosità compiuto il 4 di-**

**cembre 1915 a Pracùl, in Val Daone, nel Trentino, sopravvisse ai combattimenti per morire in un incidente ferroviario il 17 novembre 1918 (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

## 4 dicembre 1915: Gramida (Carinzia)

Giovanni **Madotto**, 26766/30, alp., 6° Alp.; n. Resia, fraz. Prato (Udine); **ES**: *Con encomiabile coraggio e perizia, alla testa di una pattuglia di cinque esploratori, allo scopo di accertare le perdite nemiche dopo uno scontro, superava grandi difficoltà di clima, di luogo e di terreno, arrivando, non visto, fine alle linee avversarie. Quivi riusciva a compiere interamente la propria missione, catturando armi, munizioni, carte e documenti trovati sui nemici caduti* — Gramida (Carinzia), 4 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5430).

## 5 dicembre 1915: Dosso Casina

Attilio **Allegramente**, maresc. magg., 6° Alp.; **MBVM**: *Comandante di un reparto arditi, offrendosi sempre volontario nelle operazioni più audaci, primo nelle avanzate, fu costante esempio di calma e sereno coraggio, impiegando i suoi uomini con abilità e infondendo in loro il suo innato ardire* — Doss Remit-Doss Casina (Val Lagarina), agosto-dicembre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2653).

Arcangelo **Panato**, 33180/45, alp., 6° Alp.; n. Vestena Nuova (Verona); **MAVM**: *Facente parte di una pattuglia della quale l'ufficiale veniva ferito e due compagni uccisi, durante un attacco improvviso ed in condizioni sfavorevoli del terreno, con mirabile calma e coraggio, resisteva, da solo, al fuoco nemico agevolando gli altri compagni superstiti a portare al sicuro l'ufficiale, e, sebbene fatto segno a violento fuoco di fucileria e minacciato di accerchiamento, rimaneva, per lungo tempo, a guardia dei due compagni uccisi, finché giunse un rinforzo* — Dosso Casina, 5 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5317).





### 8-9 dicembre 1915: Monte Vies

† Sergio **Scala**, asp. uff., 5° Alp., btg. Vestone, 55<sup>a</sup> cp.; n. Verona; **MAVM**: Comandante di una pattuglia incaricata di una difficile ricognizione superava un terreno aspro e pericoloso, disseminato d'ogni specie d'insidie. Appostata la pattuglia pur cosciente del pericolo, continuava con due soli uomini, sotto il fuoco intenso di fucileria nemica e di bombe a mano, a riconoscere le vie di accesso alla posizione avversaria, cadendo con due ferite mortali. Morto sul campo — Monte Vies (Tiaro), 8 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 512).



† L'asp. uff. Sergio **Scala**, da Verona, della 55<sup>a</sup> cp. del Vestone, ucciso in combattimento l'8 dicembre 1915 sul Monte Vies (immagine: MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Luigi **Pizzi**, s. ten. cpl., 5° Alp., btg. Vestone, 54<sup>a</sup> cp.; n. Parma; **MBVM**: Con vero coraggio ed ardimento conduceva la sua pattuglia fin sotto i trinceramenti nemici, superando difficoltà di ter-

reno ed ostacoli di ogni genere frapposti dal nemico. Nel sostenere con calma e fermezza il fuoco del nemico, preciso e violento, veniva mortalmente ferito. Morto sul campo — Monte Vies (Tiaro), 8 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, pp. 518-19).

Achille **Giupponi**, s. ten. M.T., 5° Alp., btg. Vestone; n. Edolo (Brescia); **MBVM**: Costante esempio di virtù militari ai suoi dipendenti, nell'assalto delle posizioni nemiche di Monte Vies, sotto un fuoco violentissimo di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, guidava con grande ardimento il proprio plotone, finché cadeva gravemente ferito — Monte Vies (Tiaro), 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 519).



Achille **Giupponi**, da Edolo (Brescia), **MBVM** da s. ten. M.T. in forza al btg. Vestone, il 9 dicembre 1915 a Monte Vies; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



Enrico **Terzaghi**, s. ten. cpl., 5° Alp., btg. Vestone; n. Verona; **MBVM**: Comandante di un plotone di rincalzo, lo guidava con slancio ed ardimento, mantenendosi saldamente sulla posizione conquistata nonostante il violento fuoco nemico. Ferito, non abbandonava il comando del plotone se non quando fu raggiunto da altro ufficiale della compagnia — Monte Vies (Tiaro), 8 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 519).

Carlo **Calcaterra**, ten. cpl., 5° Alp., btg. Vestone, 54<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MBVM**: Comandante di pattuglia, vincendo difficoltà ritenute insormontabili e percorrendo un terreno insidiosissimo, assolveva il compito di attrarre su di sé le forze nemiche resistendo per due ore al fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici — Monte Vies (Tiaro), 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 520).



Il decreto di concessione della MBVM al ten. Carlo **Calcaterra**, da Milano, per l'azione condotta sul Monte Vies, il 9 dicembre 1915 (archivio Andrea Bianchi).

† Amedeo **Amadei**, s. ten., 5° Alp., btg. Vestone, 55<sup>a</sup> cp.; n. Salò (Brescia); **MAVM**: Guidava con raro ardore e coraggio il proprio plotone all'assalto di trinceramenti nemici, sotto un fuoco violentissimo d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria, mantenendosi nello stesso tempo calmo e sereno e dando bell'esempio ai suoi dipendenti. Ferito mortalmente, continuava ad incitare i suoi all'assalto. Per tale suo atto ebbe a perdere la vita — Monte Vies (Tiaro), 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 512).



† Amedeo **Amadei**, di Salò (Brescia), s. ten. alla 55<sup>a</sup> cp. del Vestone, 5° Alp., **MAVM** il 9 dicembre 1915 a Monte Vies (Tiaro), dove venne ucciso in combattimento (MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Mario **Actis Perinetti**, s. ten., 5° Alp., btg. Vestone; n. Torino; **MAVM**: Sotto violento fuoco, guidava con grande ardimento il proprio plotone all'assalto di un trinceramento nemico. Ferito gravemente, continuò ad andare avanti, incitando sempre colla voce e coll'esempio i suoi dipendenti — Monte Vies (Tiaro), 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 512).

† Alberto **Gubles**, 31069/11, serg., 5° Alp., btg. Vestone, 55<sup>a</sup> cp.; n. Terni (Perugia), ma resi-





dente a Prato in Toscana (Firenze); **MBVM**: Durante un assalto ai trinceramenti nemici, visto cadere mortalmente ferito il proprio ufficiale, prontamente assumeva il comando del plotone, e, con grande slancio, lo guidava ancora all'assalto, finché, a pochi passi dalla trincea nemica, cadeva egli stesso mortalmente ferito. Morto sul campo — Monte Vies, 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 519).

Tullio **Battistoli**, 4390/45, alp., 5° Alp., btg. Vestone; n. Prun (Verona); **MBVM**: Visto cadere ferito il proprio ufficiale a pochi metri dalla trincea nemica, con manifesto pericolo della vita, sotto il fuoco mirato nemico, tentava per ben tre volte d'avvicinarsi per trarlo in salvo. Non desisteva dal nobile proposito se non quando, riuscito ad avvicinarsi, per la quarta volta, all'ufficiale, ne constatava, la morte — Monte Vies, 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 519).

#### 14 dicembre 1915: Stelvio

Antonio **Arrigoni**, 24509/42, tromb., 5° Alp.; n. Vedeseta (Bergamo); **MBVM**: Travolta da una valanga di neve la comitiva di sei persone di cui faceva parte, riuscito primo a liberarsi, dopo grandi sforzi, dovuti all'ingombro delle racchette ai piedi, si accingeva subito alla ricerca del proprio capitano, nonostante il pericolo causato da successivi e minacciosi slittamenti di neve. Liberato il detto suo superiore, continuava nell'opera con alacrità e noncuranza del pericolo imminente, e, benché affranto dalla fatica, fino a salvamento completo della comitiva — Gradino della Mogenaccia sotto il Corno del Palone (Regione Stelvio), 14 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 520).

#### 15 dicembre 1915: Malga Zurez

Lino **Stenico**, ten., 6° Alp.; n. Trento; **MBVM**: Durante cruenta azione, benché leggermente ferito, rimaneva in combattimento, adoperandosi

anche a raccogliere dispersi, che riportava in linea — Malga Zurez, 15 dicembre 1915. (R.D. 20 dicembre 1923, B.U. 1923, d. 69, p. 3508).



**Lino Stenico, di Trento, volontario di guerra irredento, ten. al 6° Alp., MBVM il 15 dicembre 1915 a Malga Zurez, dove rimase ferito (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).**



#### 16 dicembre 1915: Col di Lana

Pierantonio **Chiaradia**, ten., 7° Alp., btg. Belluno; n.i. ma Caneva (Udine); **MBVM**: In combattimento, in condizioni difficilissime, sotto violento fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, animò e condusse all'assalto il suo reparto, riuscendo a ristabilire la prima linea di trincee fortemente minacciata e compromessa dal contrattacco nemico — Cimalana (Alto Cordevole), 16 dicembre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2414).

#### 16 dicembre 1915: Glockenturm

† Pietro **Vismara**, 39436/73, art. mont., 1° Art. mont.; n. Gallarate (Milano); **MAVM**: Sotto il fuoco di tre mitragliatrici avversarie appostate a pochi passi, volontariamente avanzava e riusciva, con altri, ad incendiare una delle malghe occupate dal nemico, finché cadeva ucciso da una palla alla gola. In altri scontri si era sempre offerto a penetrare fra i primi nei ricoveri ed era riuscito a scacciarne il nemico ed a incendiarli — Glockenturm, 16 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5265).

#### 21 dicembre 1915: Loppio

Enrico **Barbieri**, s. ten., 6° Alp.; n. Firenze; **MBVM**: Comandante di gran guardia, noncurante del pericolo, si collocava in posizione scoperta e battuta dal fuoco per meglio individuare e controbattere le posizioni nemiche. Ferito, rimaneva al comando della gran guardia per sei ore, mantenendosi sereno e calmo ed incorando i suoi soldati — Loppio, 21 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5333).

#### 30 dicembre 1915: Malga Zurez

Luigi **Capiotti**, 39216/45, serg., 5° Alp.; n. San Michele Extra (Verona); **MAVM**: Portava, con splendido coraggio, la sua squadra all'assalto della posizione nemica, e, caduto gravemente ferito, rifiutava qualunque soccorso e persisteva a rima-

nere sulla linea di fuoco, incitando i suoi uomini a raggiungere l'obiettivo assegnato — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3717).

Giacomo **Barucchi**, capit., 6° Alp.; n. Palermo; **MAVM**: Con mirabile fermezza e coraggio seppe spingere la sua compagnia, già decimata dall'intenso fuoco d'artiglieria e fucileria avversarie, contro forti posizioni nemiche, conquistandole. Quando, per altri eventi della giornata, gli venne ordinato il ripiegamento, lo compì con serena calma e sempre imponendo rispetto al nemico. Non rientrò che dopo aver ricuperato i feriti e le salme dei caduti — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5292).

Quintino **Benedetti**, 35371/45, alp., 6° Alp.; n. Prun (Verona); **MAVM**: Essendo stato gravemente ferito alla coscia, continuava a combattere, incitando i compagni con la voce e con l'esempio. Rimaneva poi ferito una seconda volta — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5293).

Arturo **Brugnoli**, 42176/45, cap., 6° Alp.; n. Bussolengo (Verona); **MAVM**: Benché ferito gravemente, continuava a combattere con mirabile valore finché le forze non gli vennero meno — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5245).

† Luigi **Carughi**, s. ten. cpl., 6° Alp.; n. Como; **MAVM**: Con un brillante attacco alla baionetta conquistò la posizione nemica, mantenendola per ben dieci ore nonostante l'intenso fuoco avversario. Respinse reiterati contrattacchi ed evitò un tentativo di aggiramento. Diede costante e mirabile esempio di coraggio e di calma, cadendo ucciso all'inizio del ripiegamento ordinatogli — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5247).

Aldo **Dall'Ora**, 40071/45, cap. m., 6° Alp.; n. Verona; **MAVM**: Ferito nell'accorrere in rinforzo di altro plotone, persisteva, colla propria squadra, nell'avanzata fino a che, nuovamente ferito, fu impossibilitato a muoversi. Rifiutava cionono-





stante i soccorsi, ed ordinava ed incitava la sua squadra a raggiungere il posto assegnatole — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, pp. 5300-01).

† Beniamino **De Biasi**, 34219/45, alp., 6° Alp.; n. Verona; **MBVM**: Col suo fermo contegno rianimava i compagni scossi dall'intenso fuoco nemico e contrastava l'avanzata dell'avversario, continuando a combattere con calma, finchè cadeva mortalmente colpito — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5273).

† Vittorio **Figone**, capit., 6° Alp., btg. Val d'Adige; n. Alessandria; **MAVM**: Dopo aver tenuto, con calma e valore, per tutta la giornata una posizione, non ritirandosi che per ultimo in seguito ad ordine, benchè ferito, si fermò a soccorrere un ufficiale cadutogli vicino, rimanendo egli stesso nuovamente e mortalmente colpito — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5252).



† Vittorio Figone, di Alessandria, capit. del btg. Val d'Adige, 6° Alp., MAVM il 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, dove venne ucciso in combattimento mentre soccorreva un ufficiale colpito (MRT).

Bartolo **Lazzarotto**, 45869/62, serg., 6° Alp.; n. Valstagna (Vicenza); **MAVM**: Comandante della squadra guastatori, con audacia, calma e perizia, eludendo la vigilanza dell'avversario, eseguiva il taglio dei reticolati nemici. Per primo si slanciava, poi, all'assalto delle trincee avversarie, le conquistava e, quantunque ferito, rimaneva sulla linea di fuoco, incitando i soldati alla resistenza — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5309).

† Cesare **Tugnoli**, 48/13, asp. all. uff., 6° Alp., btg. Verona, 57<sup>a</sup> cp.; n. Vecchiano (Pisa); **MAVM**: Combatteva con slancio ed entusiasmo mirabili, sempre tra i primi. Colpito a morte, cadde gridando: «Viva l'Italia»; esempio a tutti di coraggio e di virtù militari — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3695).



† Cesare Tugnoli, di Vecchiano (Pisa), all. uff. alla 57<sup>a</sup> cp. del Verona, 6° Alp., ucciso in combattimento il 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



† Ottavio **Tonchia**, ten., 6° Alp.; n. Verona; **MAVM**: Alla testa del suo plotone riusciva ad aprire un varco nel reticolato ed attaccava, poi, arditamente, il nemico, fuggandolo. Ferito mortalmente, non cessava di gridare: «Avanti, alpini - Viva l'Italia» — Malga Zurez, ma Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5264).



† Ottavio Tonchia, da Verona, ten. al 6° Alp., MAVM il 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, nella circostanza in cui venne ucciso in combattimento (fonte: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giacomo **Peloso**, 24270/45, alp., 6° Alp.; n. Selva di Progno (Verona); **MBVM**: Si offriva volontariamente per il taglio di reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliarne due linee, dando prova di fermezza, calma e coraggio fino a che non rimaneva ferito — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5281).

† Francesco **Sempreboni**, 45558/45, alp., 6° Alp.; n. San Pietro Incariano (Verona); **MBVM**: Si offriva volontariamente per il taglio di reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliarne due linee, dando prova di fermezza, calma e coraggio fino a che non rimaneva ucciso — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5284).

Giulio **Squaranti**, 45625/45, alp., 6° Alp.; n. Roverè Veronese (Verona); **MAVM**: Benchè ferito gravemente, continuava a combattere con grande valore fino a quando vennero a mancargli le forze — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5263).

† Aldo **Zuliani**, asp. uff. cpl. vol., 6° Alp.; n. Mestre (Venezia); **MBVM**: Durante il combattimento, noncurante del pericolo, animava i soldati con la voce e con l'esempio, finché cadde colpito a morte — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5285).

Pietro **Peroni**, asp. uff. cpl., 6° Alp.; n. Brescia; **MAVM**: Incaricato col suo plotone di tagliare i reticolati nemici, conduceva personalmente i suoi guastatori, che, animati dal suo esempio, persistevano nel loro compito per ben sei ore. Benchè con pochi uomini, per le gravissime perdite subite, teneva la posizione sotto l'imperversare del fuoco avversario. Essendo stato ferito al principio dell'azione, non si ritirava, che alla fine, in seguito ad ordine del suo comandante di compagnia — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, pp. 5318-19).

Giovanni **Scandola**, 96/45, alp., 6° Alp.; n. Bosco Chiesanuova (Verona); **MAVM**: Benchè





ferito ad una gamba fin dal principio dell'azione, rimaneva al suo posto e non si ritirava che a sera avanzata, trasportando sulle spalle un altro ferito, e ritornava poscia sulla linea di fuoco per proteggere il ripiegamento dei suoi compagni — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5323).

Giuseppe **Scarpari**, 25814/45, alp., 6° Alp.; n. Isola della Scala (Verona); **MAVM**: Durante il combattimento lasciava l'appostamento, sotto violento fuoco, per catturare un nemico. Usciva una seconda volta, con lo stesso intento, rimanendo ferito. Caduto e sopraffatto da un ufficiale e quattro soldati avversari, si difendeva col calcio del fucile, uccidendo l'ufficiale e mettendo in fuga gli altri, due dei quali rimanevano feriti — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5323).

Enrico **Serena**, s. ten., 6° Alp.; n. Farra di Soligo (Treviso); **MAVM**: Con sommo ardore tagliava due fitti ordini di reticolati avversari attraverso ai quali, in silenzio, lanciò il suo plotone sulla posizione nemica fortemente presidiata, fuggandone i difensori. Rimasto ferito ad una spalla, non abbandonò il combattimento — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5324).

Enrico **Bettli**, 37714/45, cap. m., 6° Alp.; n. Soave (Verona); **MBVM**: Si offriva volontariamente per il taglio dei reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliarne due linee, con bell'esempio di fermezza, di calma e di coraggio — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5336).

Carlo **Bollea**, capit., 6° Alp., btg. Verona, cte 57<sup>a</sup> cp.; n. Bricherasio, ma Moncalieri (Torino); **MBVM**: Incaricato col suo reparto di proteggere altri in posizione avanzata, eseguì il mandato con molta energia, fermezza ed intelligenza e, durante tutta la giornata, fornì preziose informazioni al comando. Incaricato poi di proteggere la ritirata dei suddetti reparti, riuscì, con molta energia e con viva azione di fuoco, a trattenere e respingere l'inseguimento, continuando la riti-

rata, con ordine e calma, in modo da portare al sicuro materiali e feriti — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5338).

Nereo **Dente**, s. ten. cpl., 6° Alp., btg. Verona; n. Verona; **MAVM**: Comandante di un plotone, con brillante assalto conquistava una munita trincea nemica. Ferito, rimaneva sul posto, respingendo reiterati attacchi avversari: mirabile esempio di calma e coraggio durante ben dodici ore di furioso combattimento — Malga Zurez (Val Lagarina), 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 39, pp. 3029).



† Il nobile Nereo Dente, di Verona, s. ten. cpl. al btg. Verona, 6° Alp., decorato di MAVM per l'azione del 30 dicembre 1915 a Malga Zurez; deceduto il 3 febbraio 1916 a Verona nell'ospedale da campo 212 in conseguenza delle ferite riportate in combattimento (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



Camillo **Campazzi**, 336/47, cap. m., 6° Alp.; n. Zocca (Modena); **MBVM**: Incaricato di portare un ordine, e ferito nell'eseguire l'incarico stesso, adempiva ugualmente il suo compito — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5345).

Edoardo **De Biasi**, ten. med., 6° Alp.; n. Verona; **MBVM**: Dava prova di perizia, calma e coraggio, curando numerosi feriti sotto il violento fuoco nemico — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5354).

Ottavio **Presti**, ten., 6° Alp., btg. Verona; n. Teramo; **MBVM**: Con calma ed energia imponeva al suo reparto, scosso dal violento cannoneggiamento e dalla lunga lotta, di rimanere sulla posizione a controbattere i continui attacchi nemici, dando modo alle truppe ripieganti di effettuare il movimento in ordine — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5389).

Angelo Magnagnagno, ma **Magnaguagno**, 12044/45, cap. m., 6° Alp.; n. Roncà (Verona); **MBVM**: Di sua iniziativa e colla propria squadra occupava una posizione fiancheggiante, e, raggiuntala, si batteva con un ufficiale nemico, uccidendolo. Dava bell'esempio di coraggio, arditezza e criterio tattico — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5375).

Felice **Ricci**, capit., 6° Alp.; n. Pisa; **MBVM**: Si slanciava arditamente all'assalto, superando i reticolati e occupando una ben difesa posizione nemica che tenne poi, per tutta la giornata, respingendo numerosi contrattacchi e non ritirandosi se non dopo averne ricevuto l'ordine. Durante il ripiegamento rimase gravemente ferito — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5392), commutata in **MAVM**: Con sagge disposizioni preparò e condusse a fondo l'assalto di sorpresa di una ben difesa posizione avversaria, mantenendovisi poi per 13 ore consecutive, in critiche condizioni, respingendo numerosi contrattacchi del nemico e non ritirandosi se non dopo averne ricevuto l'ordine. Du-

rante il ripiegamento rimaneva gravemente ferito — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 3 marzo 1918, B.U. 1918, d. 15, p. 1129).

Rosolino **Sironi**, 1155/23, alp., 6° Alp.; n. Abbiategrosso (Milano); **MBVM**: A pochi metri dal nemico, tranquillamente seduto, senza cercare riparo, dirigeva i suoi colpi precisi incitando, con la voce o con l'esempio, i soldati ad imitarlo — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5398).

Enrico **Volpato**, s. ten. M.T., 6° Alp.; n. Milano; **MBVM**: Condusse, sotto l'infuriare del fuoco, il suo plotone sulla posizione avversaria e contribuì a mantenerla percorrendone più volte la fronte e incorando i soldati. Coadiuvò, poi, efficacemente il comandante di compagnia nel ripiegamento ed essendo stato ferito, continuò nella sua opera; dando esempio di calma e serenità esemplari — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5406).

Francesco **Langhella**, ten. med., 6° Alp.; n. San Giuseppe Vesuviano (Napoli); **MBVM**: Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica assolveva esemplarmente il suo mandato. Sprezzante del pericolo, si portava dal posto di medicazione verso la linea di fuoco per ricevere i feriti più gravi, dando esempio ai dipendenti di nobile spirito di altruismo — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5370).

Giuseppe **Zanotti**, 35202, ma 35265/45, alp., 6° Alp.; n. Pescantina (Verona); **MBVM**: Si offriva volontariamente per il taglio dei reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliare due linee, con bello esempio di fermezza, calma e coraggio. Rimaneva ferito — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5407).

Angelo **Fasoli**, 46377/45, alp., 6° Alp.; n. Cà di David (Verona); **ES/MBVM**: Incaricato di portare munizioni sulla linea di fuoco, benché ferito, seguitava nell'adempimento del suo compito — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt.





15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5423, commutato in MBVM con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5215).

Angelo **Gottardi**, 4766/45, alp., 6° Alp.; n. Avesa (Verona); **ES/MBVM**: *Incaricato di portare munizioni sulla linea di fuoco, benché ferito, seguiva nell'adempimento del suo compito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5426, commutato in MBVM con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5223).

Giuseppe **Grondona**, 54213/16, art. mont., 3° Art. mont.; n. San Quirico di Val Polcevera (Genova); **MBVM**: *Quale puntatore, rimaneva volontariamente al pezzo nonostante l'intenso fuoco nemico dimostrando, durante tutta l'azione, sangue freddo e coraggio. Mantenne sempre lodevole calma approfittando dei momenti in cui veniva ordinato ai serventi di ripararsi per pulire gli strumenti di puntamento per meglio sistemare il pezzo* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5368).

Antonio **Cinquetti**, serg., 6° Alp., btg. Verona; n. Sona (Verona); **MAVM**: *Benché ammalato con oltre 39 gradi di febbre, insisteva per partecipare col proprio plotone al taglio dei reticolati ed all'assalto. Esempio di coraggio, si esponeva per raccogliere le cartucce dei morti e dei feriti e distribuirle personalmente ai soldati della sua squadra; colpito alla testa, non lasciava la linea del fuoco che in seguito ad un ordine superiore, incitando alla più fiera resistenza* — Malga Zurez, 30 dicembre 1916, ma 1915. (B.U. 1917, d. 39, pp. 3526-3527).

Carlo **Meneghello**, 34966/45, cap., 6° Alp., btg. Verona; n. Monteforte d'Alpone (Verona); **MAVM**: *Quantunque ammalato con forte febbre, sapendo che il proprio plotone doveva nella notte tagliare i reticolati nemici e lanciarsi primo all'assalto, insisteva ripetutamente per partecipare all'azione, durante la quale dava mirabile esempio di calma e coraggio, finché rimaneva gravemente ferito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1916, ma 1915. (D.Lgt. 24 maggio 1917, B.U. 1917, d. 39, pp. 3548).

† Mario **Angheben**, s. ten., 6° Alp., btg. Verona, 73<sup>a</sup> cp.; n. Fiume (Austria); **MAVM**: *Con eroico valore attraversava, sotto il fuoco nemico, quattro linee intatte di reticolati avversari, occupava la posizione, respingeva alla baionetta i contrattacchi nemici e non cedeva la posizione stessa. Cadeva malamente ferito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 62).



† Mario **Angheben**, nato a Fiume, all'epoca appartenente all'Impero d'Austria-Ungheria, da famiglia di origine trentina, volontario di guerra irredento, s. ten. alla 73<sup>a</sup> cp. del Verona; dato in un primo momento come disperso nel combattimento del 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, ne venne in seguito accertata la morte, MAVM (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).



† Arturo Bonetti, ma **De Bonetti**, s. ten., 6° Alp.; n. Nago di Garda (Trento); **MAVM**: *Con mirabile ardimento, conduceva il suo plotone sulla posizione nemica, organizzandovi, sotto l'imperverare del fuoco, la difesa e incoraggiando gli uomini con il suo valoroso contegno. Dava, fino all'istante in cui cadde colpito a morte, esemplare prova di rare virtù militari* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 63).



† Arturo **De Bonetti**, di Nago del Garda (Trento), volontario di guerra irredento, studente all'Università di Pavia, s. ten. al 6° Alp., ucciso in combattimento il 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, MAVM (immagine: Martiri ed eroi trentini).

† Addo, ma Aldo **Pastega**, asp. uff., 6° Alp.; n. Mason Vicentino (Vicenza); **MAVM**: *Guidava la propria squadra al taglio dei reticolati nemici ed all'assalto con trascinate esempio di coraggio. Mortalmente ferito alla spina dorsale, raccoglieva le ultime parole per gridare: "Viva l'Italia! Viva gli Alpini!" frase che, riassumendo il suo nobile ideale, mormorava di continuo durante la lunga e penosissima agonia* — Malga Zurez, 30 dicembre 1916, ma 1915. (B.U. 1917, d. 39, p. 3550).

† Narciso **Seghi**, 32723/47, cap., 6° Alp., btg. Verona; n. Fanano (Modena); **MAVM**: *Ferito alla testa, rifiutava di ritirarsi al combattimento*

*e col viso sanguinante, continuava ad abbattere col suo tiro calmo e preciso gli uomini di un drappello nemico avvicinandosi a pochi passi dalle nostre linee. Inviato dal proprio ufficiale a mettersi a terra, rispondeva: "Ne restano ancora due" finché, colpito nuovamente in fronte, cadeva sul campo* — Malga Zurez, 30 dicembre 1916, ma 1915. (D.Lgt. 24 maggio 1917, B.U. 1917, d. 39, pp. 3556).

Renzo **Dante**, s. ten., 6° Alp.; n. Trento; **MBVM**: *Dimostrava per tutto il combattimento, durato oltre dieci ore, calma, serenità e coraggio. Respingeva alla baionetta un attacco del nemico che, di gran lunga superiore in forze, stava per sopraffarlo. Conduceva poi lodevolmente il ripiegamento ordinatogli, durante il quale rimase gravemente ferito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 76).



Lorenzo (Renzo) **Dante**, di Trento, volontario di guerra irredento, s. ten. al 6° Alp., MBVM il 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, dove rimase gravemente ferito (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).





† Remo **Galvagni**, s. ten., 6° Alp.; n. Rovereto (Trento, Austria); **MBVM**: *Diede prova di esemplare coraggio durante otto ore di combattimento, trascorse le quali cadde colpito a morte* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 77).



† Remo **Galvagni**, di Rovereto (Trento), volontario di guerra irredento, s. ten. al 6° Alp., ucciso in combattimento il 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, MBVM (immagine: Martiri ed eroi trentini).

Lotario **Finato**, ten. med. M.T., 6° Alp.; n. Cerea (Verona); **MBVM**: *Sotto violento fuoco di fucileria, con calma e fermezza, prodigava la sua opera benefica a numerosi feriti. Incurante del pericolo, benché ammalato, con profondo sentimento del dovere, più volte attraversava zone intensamente battute per ricevere e curare i feriti gravi, dando così nobile esempio* — Malga Zurez, 30 dicembre 1916, ma 1915. (D.Lgt. 24 maggio 1917, B.U. 1917, d. 39, pp. 3578).

Arturo **Bussinelli**, 3382/, alp., 6° Alp.; **MAVM**: *Portaordini di una compagnia impegnata in combattimento, incaricato di portare un ordine urgente dal comando del battaglione al proprio capitano, conscio della sua importanza e gravità, sebbene ferito ad una gamba lungo il cammino, assolse il suo mandato, superando terreno scosceso e difficile, e si mantenne sulla linea, partecipando alla lotta fino al sopraggiungere della notte,*

*venendo in seguito trasportato al posto di medicazione* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2620).

Arrigo **Muzzio**, 1302/, alp., 6° Alp.; n. Riva (Trento); **MBVM**: *Si offriva volontariamente pel taglio dei reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliare due linee, con bello esempio di fermezza, calma e coraggio* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 80).



Arrigo **Muzzio**, di Riva (Trento), volontario di guerra irredento, alp. del 6° Alp., MBVM il 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, per essersi distinto nel taglio dei reticolati (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).



Giovanni Battista **Torboli** (nome di guerra Giovanni Guerrini) 843/, alp., 6° Alp.; n. Riva (Trento); **MBVM**: *Si offriva volontariamente pel taglio dei reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliare due linee, con bello esempio di fermezza, calma e coraggio* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 83).



Giovanni Battista **Torboli**, di Riva (Trento), volontario di guerra irredento col nome di Giovanni Guerrini, alp. del 6° Alp., MBVM il 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, per essersi distinto anch'egli come Muzzio nel taglio dei reticolati (FMST, con divieto di ulteriore riproduzione).

Guglielmo **Kossler**, ten., 3° Art. mont., gr. Genova; n. Firenze; **MBVM**: *Comandante di una sezione isolata, in posizione avanzata con le fanterie, incaricata dell'espugnazione di una forte posizione nemica, venute a mancare le munizioni, dette prova di perizia, di fermezza e di valore, eseguendo un tiro cadenzato e bene aggiustato, così da controbattere efficacemente il fuoco delle numerose batterie avversarie concentrato sulla sezione* — Malga Zurez (Val Lagarina), 29-30 dicembre 1915. (R.D. 11 maggio 1922, B.U. 1922, d. 30, p. 1082).

Ugo **Biagi**, 45969/14, cap., 3° Art. mont., gr. Genova; n. Capannori (Lucca); **ES**: *Nonostante l'intenso fuoco nemico, con coraggio e calma coordinava e guidava, attraverso una zona battuta e per ben quindici ore, il rifornimento munizioni* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5413).





## ADDENDA



Pietro Ciochino, di Pinerolo (Torino), MAVM il 25 maggio 1915 al Passo di Val d'Inferno, in Carnia, dove venne gravemente ferito al braccio destro, del quale perse l'uso rimanendo invalido di guerra (da: *Tranta sold*, Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Torino, n. 2, giugno 2015).

→ Testo di Pietro Ciochino a pagina 13



† Giuseppe Baratono, di Pont Canavese (Torino), 3 MAVM: la prima il 7 giugno 1915 sul Freikofel da capit. al btg. *Val Varaita*, 2° Alp.; la seconda da capit. cte il btg. *Val Dora*, 3° Alp., il 19 giugno 1917 sull'Ortigara; la terza MAVM da magg. del *Val Dora* il 16 novembre 1917 a Malga Le Fratte, sull'Altopiano d'Asiago, dove venne ucciso in combattimento (MCRR).

→ Testo di Giuseppe Baratono a pagina 64



Bernardo Beniamino Perona, di Rivarolo Canavese, MBVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero quale alp. dell'8ª cp. del *Susa*, 3° Alp.; nel marzo 1917 venne promosso cap., divenne cap. m. nel settembre 1917 e serg. nel gennaio 1918, grado col quale venne congedato (Gr. Ana di Rivarolo Canavese – Sez. Torino, tramite Giuseppe Bollero).

→ Testo di Bernardino Perona a pagina 109



† Gennino Soppelsa, di Cencenighe (Belluno), residente a Sedico, cap. m. 7° Alp., ucciso in combattimento il 18 giugno 1915 a Forcella Val di Tasca, meritando la MAVM (MCRR).

→ Testo di Gennino Soppelsa a pagina 117



Cesare De Micheli, di Milano, capit. M.T. del 2° Alp., MBVM sul Pal Grande, l'11 luglio 1915 (archivio S. Musi).

→ Testo di Cesare de Micheli a pagina 157



† Luigi Favaro, di Villanova d'Asti (Alessandria), MAVM il 2 giugno 1915 sul Mrzli da cap. del btg. *Pinerolo*, 3° Alp.; col grado di serg. m. della 126ª cp., btg. *Monte Granero*, 3° Alp., risultò disperso in combattimento il 20 novembre 1917 sul Monfenera, (archivio E. Bori).

→ Testo di Luigi Favaro a pagina 31







Remigio Perretti, da Aosta, OMS e 3 MAVM: da s. ten. al VI bgt. Fant. d'Africa la prima MAVM il 1° marzo 1896 ad Adua; da capit. al bgt. *Ivrea*, 4° Alp., la seconda MAVM l'8 ottobre 1912 a Bu Msafer (Libia); da 1° capit. al bgt. *Intra*, 4° Alp., la terza MAVM il 21 luglio 1915 al Monte Nero; col grado di ten. col., cte il 79° rgt. Fant. brig. Roma meritò l'OMS per l'occupazione della q. 778 sulla Bainsizza, il 29-30 agosto 1917; venne promosso col. nel 1918, grado col quale assunse nel 1920 il comando del 9° Alp. a Gorizia; dopo essere stato dal 1927 al comando del Distretto militare di Udine, venne collocato nella riserva nel 1931 e nel 1933 ottenne la promozione a gen. brig. (archivio V. Gorris).

→ Testo di Remigio Perretti a pagina 189



Silvano Gouthier, di Aymaville (Torino), s. ten. cpl. alla 42<sup>a</sup> cp. dell'*Aosta*, 4° Alp., MAVM il 15 agosto 1915 sul Monte Nero (archivio V. Gorris).

→ Testo di Silvano Gonthier a pagina 230



Attilio Moruzzi, di Chiavenna (Sondrio), alp. portafertiti del bgt. *Val d'Intelvi*, 5° Alp., MBVM il 25 agosto 1915 a Punta dell'Albiolo per aver tratto in salvo un ferito in un terreno particolarmente difficile e sottoposto al tiro nemico.

→ Testo di Attilio Moruzzi a pagina 261



Attilio Peyrot, di Luserna San Giovanni (Torino), s. ten. cpl. alla 42<sup>a</sup> cp. del bgt. *Aosta*, 4° Alp., 2 MAVM: il 15 agosto 1915 sul Monte Nero e il 13 settembre 1915 sul gruppo del Lipnik, dove rimase mutilato della mano destra, rimasta sfracellata dall'esplosione di una bomba a mano avversaria che aveva raccolto per impedirne l'esplosione all'interno della trincea italiana (da: Albo d'Onore dei Valdesi).

→ Testo di Attilio Peyrot a pagina 230 e 298



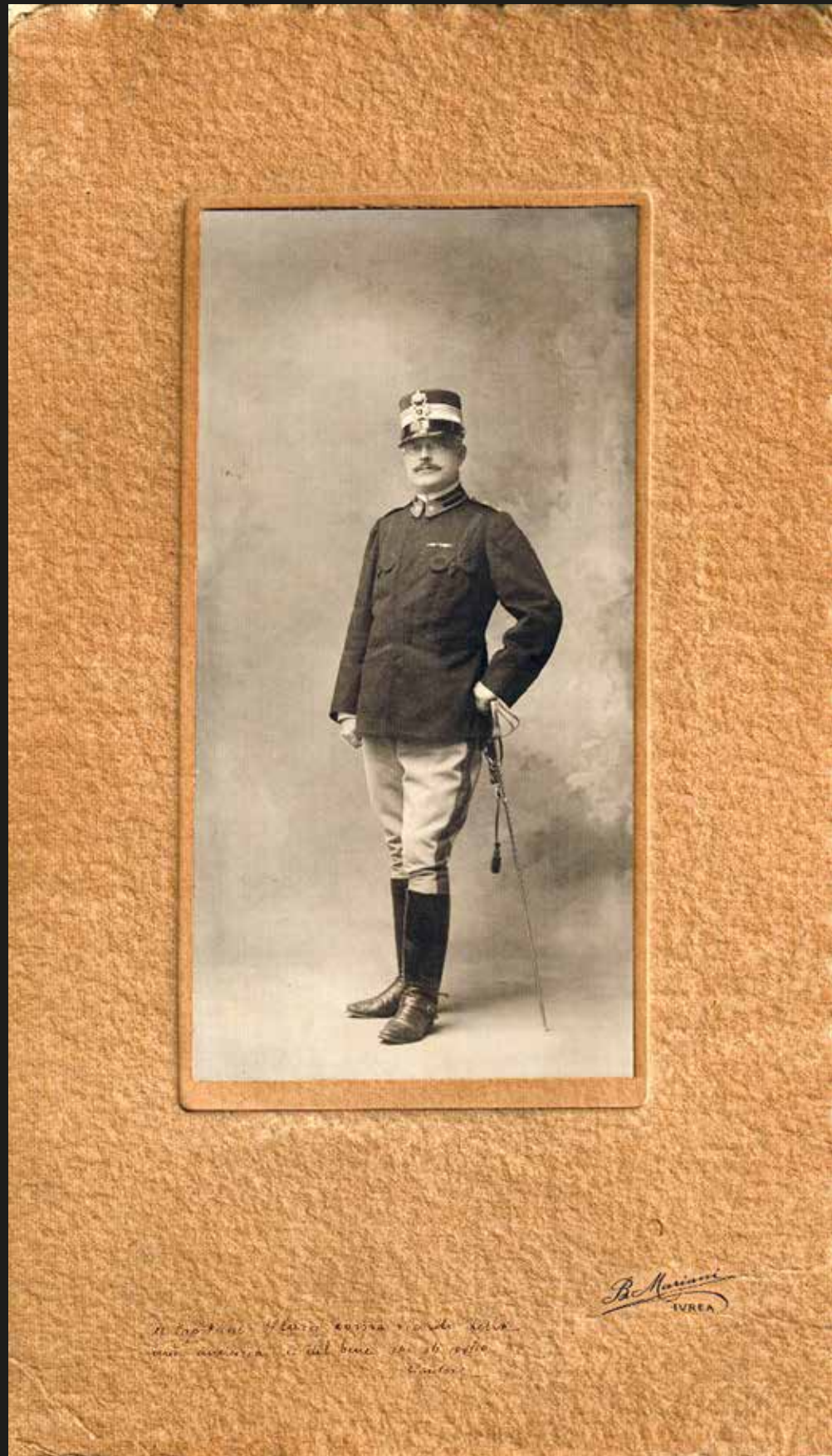
Adriano Revel, valdostano di Courmayeur (Torino), cap. della 41<sup>a</sup> cp. dell'*Aosta*, 4° Alp., MAVM l'11 settembre 1915 sul Vrsic, dove si era segnalato per l'audacia e la perizia con la quale aveva guidato un'attacco contro posizione particolarmente impervia (archivio V. Gorris).

→ Testo di Adriano Revel a pagina 298









Antonio Cantore (pagine 176-177)



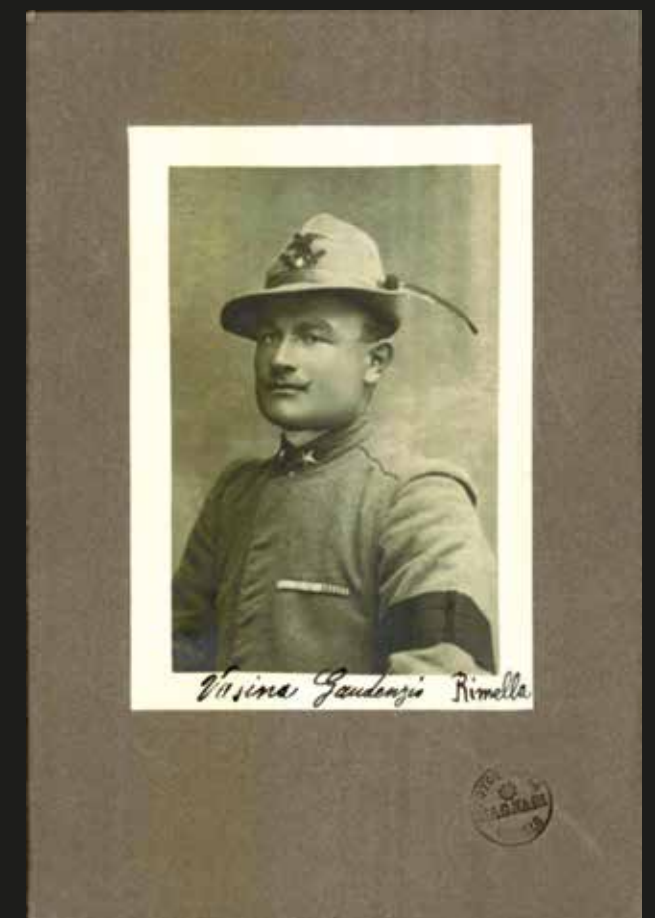
Giovanni Balzarini (pagine 215-216)



Antonio Rigotti (pagina 286)



Adolfo Martoglio (pagina 147)



Gaudenzio Vasina (pagine 192 e 321)





*Faustino Cescotti* TARCENTO

Faustino Cescotti (pagina 33)



*Osvaldo Capellari* TOLMEZZO

Osvaldo Capellari (pagina 87)



A. BARDI SUSÀ

Antonio Rapelli (pagina 107)



*Capo. Mag. 3° Regg. alpini*  
*A. Bardi* SUSÀ

Battista Rapelli (pagine 28 e 107)



*Giuseppe Luigi Gribaldo*  
TORINO  
Piazza S. CARLO

Giuseppe Luigi Gribaldo (pagina 137)



*G. Cravero*  *Corinol*  
*Via tre Galline, 2*

Giovanni Gabriolo (pagina 90)



*Chiampo Pietro*  
*Da Bonzo (Corino) Caporale.*

Pietro Chiampo (pagina 103)



*Chabloz Luigi*  
*Alpi-Pappa*  
TORINO

Luigi Chabloz (pagina 225)





Mario Gorlier (pagine 59, 251 e 358)



*C. Morocutti* TORINO

Giovanni Tolazzi (pagina 205)



*Prof. A. Finelli*

Giuseppe Ermiglia (pagina 369)



*avv. Francesco Cracco - capitano*

Francesco Cracco (pagine 144 e 384)



*L. Biondini*  
Via Garibaldi 11  
TORINO

Ettore Zavatta detto Zampatelli (pagine 34 e 124)



*L. Biondini*  
Via Garibaldi 11  
TORINO

Mario Bertacchini (pagina 389)



*G. Messe* TORINO

Giovanni Bauducco (pagina 30)



*All'ottimo mio Col. Greco  
con affetto  
Cap. P. Greco*

Rocco Greco (pagina 68)





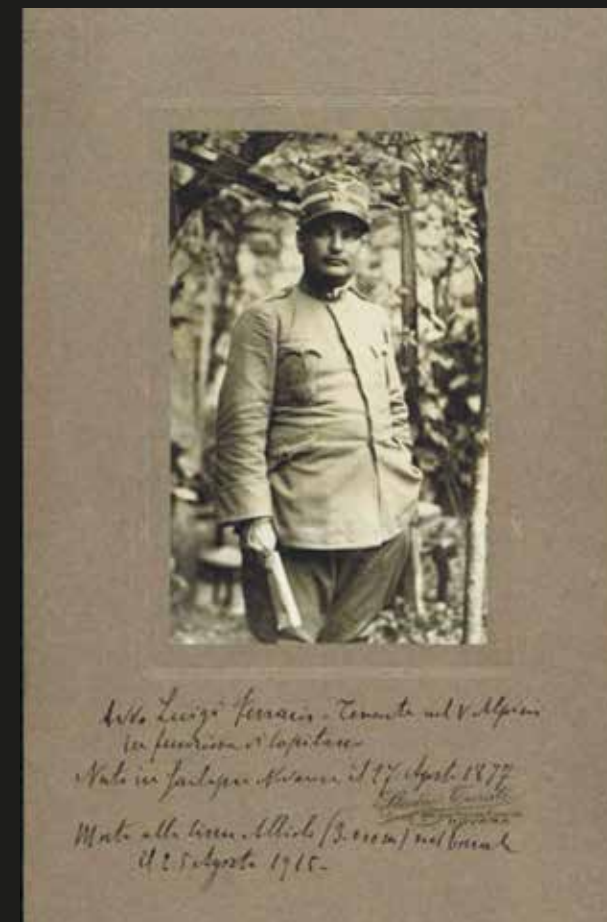
Fedele Berardengo (pagina 219)



Paride Pizzocarò (pagine 363-364)



Francesco Zanoni (pagina 320)



Luigi Ferraris (pagine 260-261)

*Alto Luigi Ferraris - Tenente nel V Alpini  
in precedenza capitano  
Nato in Sansepolcro (Toscana) il 17 Aprile 1877  
Morto alla guerra, Alghero (S. Corsica) nel braccio  
il 25 Agosto 1915.*



Achille Besozzi (pagina 226)



Vincenzo Ghigo (pagine 299-300)



Bartolomeo Coppa (pagina 46)



Alfonso Rusconi (pagina 323)

*F.lli Gregori*  
PIACENZA  
VIA NOVA E BIS  
ANGELO COPPA V. 11





Anselmo Pozzi (pagina 93)



Daniele Robbiati (pagina 138)



Angelo Mezzo (pagina 248)



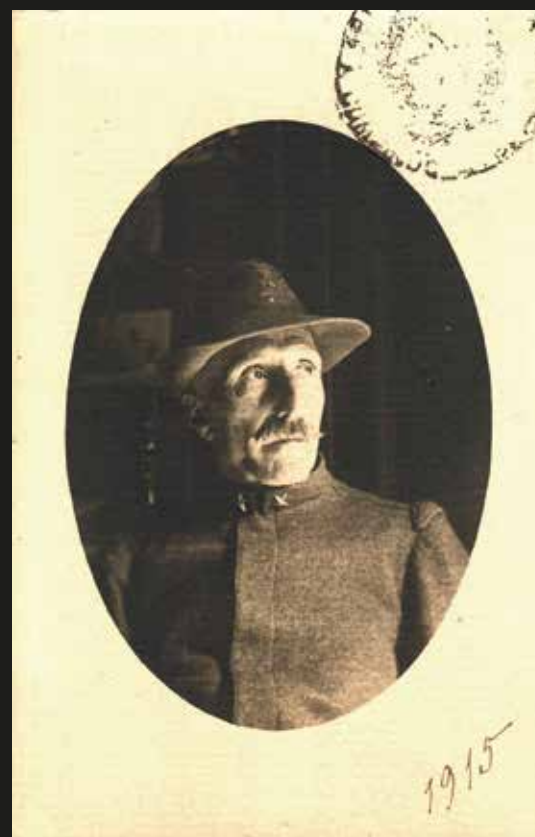
Pietro Benvegnù (pagina 214)



Giovanni Pecchenino (pagina 141)



Ettore Bonessio (pagina 194)

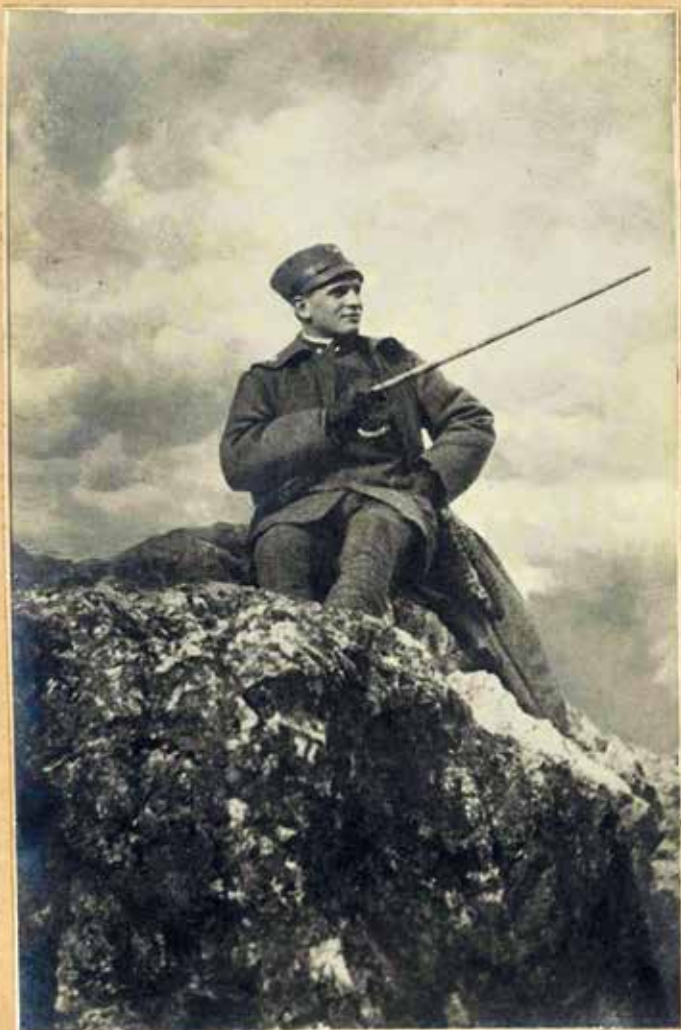


Leonida Bissolati (pagina 189)



Carlo Besozzi (pagina 193)





...e così egli scrisse alla Famiglia sua:  
 .... 20 giugno 1915  
 ... dalle massime cime, avanti a conquistare  
 ciò che l'occhio vede, che la morte, ed uocò  
 da tempo e che lo spirito saprà conquistare  
 dominando ??...  
 apparso sul "Giornale" Arena, 25-26 giugno

*G. Bressanini*  
 VERONA -  
 VIA GRAN CERRA 12  
 REG. AD. 100000

Dente nob Nereo  
 nato 13-2-94 - morto 3-2-916  
 Sottotenente degli Alpini  
 Caduto eroicamente sul campo  
 dell'onore per la grandezza della  
 Patria -

*Famiglia  
 Devota*  
 Verona 18 VII 916

Nereo Dente (pagina 400)



**Amadei Amedeo fu Battista**

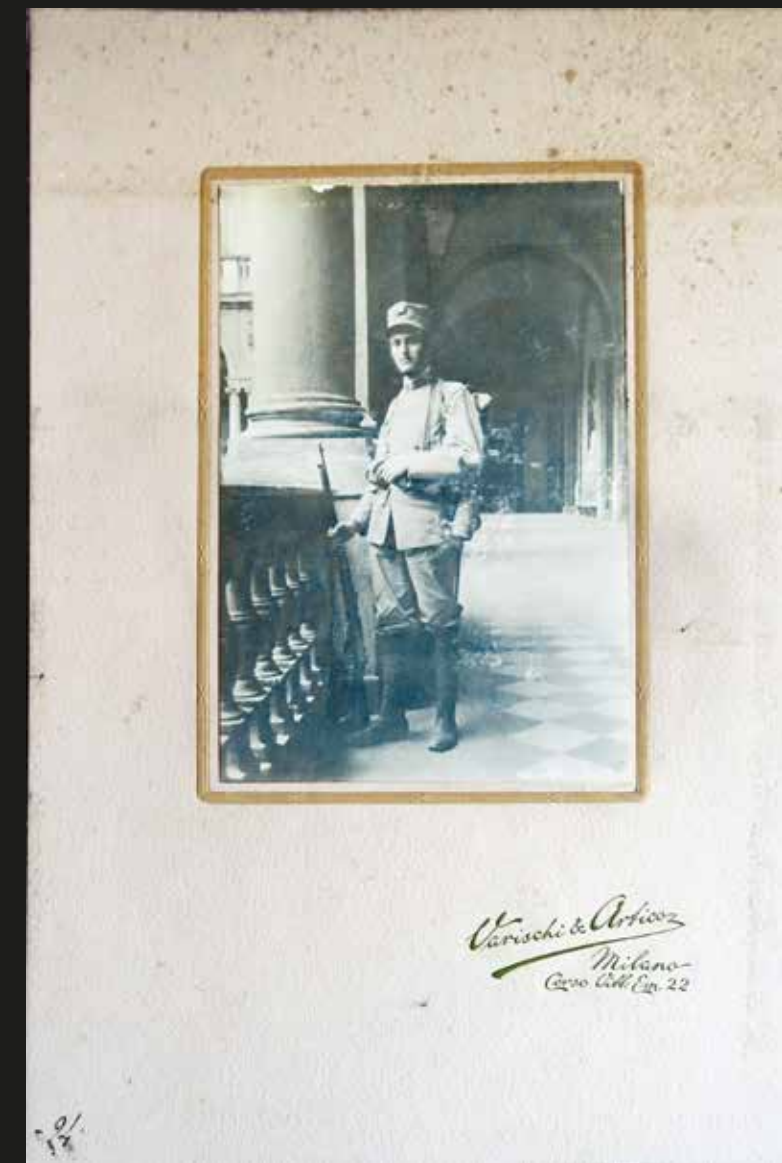
da Salò, nato nel 1895. Sottotenente degli alpini. È morto il 10 dicembre 1915, nella zona di Monte Vies, a pochi passi della trincea nemica.

MEMORE  
LA CITTADINANZA SALONIANA

Amedeo Amadei (pagina 395)



Raffaele Gilardino (pagina 73)



*Vareschi & Articoz  
 Milano -  
 Corso Vercelli 22*

Alessandro Marabelli (pagina 357)





## INDICE ALFABETICO

Cognome	Nome	Luogo di nascita	altre decorazioni	pagina
3° REGGIMENTO ALPINI				89
4° REGGIMENTO ALPINI				182
8° REGGIMENTO ALPINI				12
ABATE	Carmelo	Catania		51
ABBA'	Pietro	Exilles		179
ABBONA	Giovanni	Dogliani		140
ABELLO	Giovanni	Stroppio		157
ABRARDI	Mario	Tigliole		30
ABRATE	Eugenio			83
ACCOMANDO	Domenico	Palermo		337
ACCORSI	Giulio	Spezia	1916-1917	274
ACETO	Felice			277
ACTIS PERINETTI	Mario	Torino		395
ADAMI	Giuseppe	Aquila	1917-1917	206
ADORNI	Riccardo	Montechiarugolo, fraz. Monticelli		319
AGHEMIO	Carlo	Calosso		332
AGLI	Giulio	Angrogna		35 e 324
AGOSTINELLI	Angelo	Besozzo		185
AGOSTINIS	Augusto	Zuglio, fraz. Fiels		53
AGOSTINIS	Giovanni Battista	Ovaro		206
AGUDIO	Edoardo	Torino		74
AGUDIO	Eduardo	Torino		118
AIASSA	Remigio	Villanova d'Asti	1916-1917	36
AIME	Matteo	San Damiano d'Asti		276
ALA	Francesco	Cantoira		62
ALA	Giovanni	San Gillio		137
ALASOTTO	Antonio	Issiglio		267
ALBERA	Martino	Torre Pellice		36 e 123
ALBERTI	Giuseppe	Briga Marittima		276
ALBERTINI	Camillo	Pozzolengo		236
ALCIATI	Lorenzo	Udine		224
ALDE'	Giuseppe	S. Giovanni alla Castagna		165
ALESSIANI	Ivo	Monte Rubbiano		342
ALIBERTI	Alberto	Bistagno		327
ALIFREDI	Giovanni	San Benigno Canavese		109
ALLAIS	Enrico	Brondello	1917	364 e 377
ALLAMANNO	Gaspere	Nomaglio		240
ALLEGRA	Eligio	Scopello	1916	319
ALLEGRA	Attilio			393
ALLEGRE	Alfredo	Milano		42
ALLIATA	Pietro	Milano	1917	46
ALLINEI	Angelo	San Michele Prazzo		141
ALLIONE	Giovanni	Celle di Macra		217
ALLISIO	Vincenzo	Lanzo Torinese		145
ALMECCO	Giuseppe	Torino		61
ALPE	Francesco	Mocchie		44 e 59
ALPINI	Bennet			381
ALVISI	Gualtiero	Imola		235
AMADEI	Amedeo	Salò		395
AMIDEI	Giuseppe	Fiumalbo		377
AMISANO	Beniamino	Val della Torre		90
AMONE	Gioacchino	Casale Monferrato		84
AMORETTI	Tullio	Oneglia		274
ANDASSO	Guglielmo	Alba		13
ANDELLO	Felice	Torino		356
ANDREOLETTI	Carlo	Dronero	1916	335
ANDRIOLLO	Beniamino	La Valle		214
ANELLI	Luigi	Berceto		231
ANGELETTI RIGON	Emilio	Vicenza		370
ANGHEBEN	Mario	Fiume (Austria)		402
ANGIOLINI	Francesco	Torino		154
ANGLESIO	Paolo	Rocca Canavese		45
ANNONI	Francesco Enrico	Romano Brianza		170
ANSALDO	Francesco	Imperia		301
ANTONIACONI	Ferdinando	Étrochey (Francia)		34
ANTONINI	Giovanni Battista	Maniago		66
APPI	Luigi	Cordenons		20
APPIOTTI	Giacomo	Torino	1917	285
ARAUDO	Giacomo	San Francesco al Campo		59
ARBAN	Antonio	Montereale Cellina	1917	55
ARBARELLO	Vincenzo	Torino	1917	51 e 95



ARBILE	Domenico	Rivera		100
ARIBERTI	Francesco	Firenze		355
ARMAND	Aldo	Milano		120
ARMAND	Francesco	Torre Pellice		155
ARMANI	Luigi	Berceto		287
ARNEODO	Luigi	Torino		330
ARNOLDO	Pietro	Zoldo Alto		152
AROBIO	Eugenio	Castelletto Merli		294
ARRIGONI	Antonio	Vedeseta		396
ARRIGONI	Raimondo	Trescorio Balneario		71
ASCHERO	Pietro	Garessio		277
ASINO	Sante	Tricesimo		50
ASTUTI	Arturo	Alessandria		166
AUDISIO	Bernardo	Asti		79
AUGUSTI	Oreste	Ceres		26
AUTMAN	Giuseppe	San Pietro al Natisone		147
AVALLONE	Angelo	Pistoia		352
AVANZINO	Giuseppe	Montiglio		96
AVATANE	Giovanni	Poirino		36
AVESANI	Luigi	Negrar		385
AZZALI	Cesare	Boletto	1916	156
AZZINI	Enrico	Bettola	1917	210
BAAS	Riccardo	Bassano		267
BACCI	Dino	Firenze		386
BACCON	Augusto	Spezia	1916	150 e 202
BAIMA	Francesco	S. Maurizio Canavese		62
BAIOCCHETTI	Pasquale	Arischia		63
BAJETTO	Adolfo	Torino		360
BALASSI	Vittorio	Taceno		390
BALBO	Pietro	Orbassano		294
BALDI	Luigi	Mango		337
BALDISSARUTTI	Pietro	S. Stefano di Cadore	1917	117
BALDISSERA	Sigfrido			316
BALLARDINI	Venanzio	Temù		302
BALLARIO	Giuseppe	Cavallermaggiore		68
BALLESIO	Luigi	San Francesco al Campo		59
BALMA	Carlo	Cirié		55
BALMA	Giovanni	Torino		101
BALMAS	Giovanni	Pramollo	1917	51
BALOCCHO	Alfredo	Neive		14
BALOTIN	Ermengildo	Terrazzo		392
BALZAN	Silvestro	Trichiana		318
BALZARINI	Giovanni	Ottone		215
BALZARINI	Luigi	Ottone		101
BANCHE-NICLOT	Domenico	Coassolo Torinese		109
BANCI BUONAMICI	Silvio	Carmignano		354
BANFI	Ippolito	Pinerolo	1917	84
BARALE	Giovanni	Borgo San Dalmazzo		140
BARATONO	Giuseppe	Pont Canavese	1917	64
BARATONO	Michele	Pont Canavese	1917	47
BARATTA	Giuseppe	Pornassio		152
BARBAGELATA	Giuseppe	Torriglia		233
BARBARO	Francesco	Venezia		269
BARBERIS	Felice	Venaria Reale		101
BARBERO	Maggiorino	Antignano		109
BARBETTI	Agostino	Leprignano		117
BARBIER	Pietro	Oulx	1916	44 e 98
BARBIERI	Enrico	Firenze		397
BARDINA	Battista	San Francesco al Campo		26
BARDINA	Luigi	San Francesco al Campo		95
BARDINA	Pietro	San Francesco al Campo		101
BARDONE	Davide	Val di Nizza		80
BARELLO	Antonio	Torre Canavese		269
BARLA	Eugenio			342
BARO	Pietro	Novalesa		109
BAROFFIO	Edoardo	Novalesa		384
BARON	Giovanni	Romano d'Ezzelino		267
BARONI	Francesco	San Pellegrino		366
BARP	Primo	Sospirolo		271
BARRI	Paolo	Dubino		262
BARRO	Giuseppe	Mareno di Piave		296
BARTOLI	Sinibaldo	Fosdinovo		167
BARUCCHI	Giacomo	Palermo	1917	397
BARZAGHI	Pietro	Saronno		365
BARZAN	Nascimbene	Claut		53





BASEGGIO	Cristoforo	Milano	1917	258
BASSANI	Ugo	Monticello		162
BASSI	Vittorio	Gottro		160
BASSIGNANO	Ernesto	Cuneo	1916	76
BASSO	Angelo	Azzano Decimo		158
BASSO	Angelo	San Giorgio della Richinvelda		340
BASSO	Giovanni	Roncade		127
BASSO	Giovanni Battista	Azzano Decimo	1916	374
BATTISTI	Cesare	Trento (Austria)	1916	246
BATTISTOLI	Tullio	Prun		396
BATTISTUTTA	Candido	Rivignano		142
BATTU'	Carlo	Vercelli		44 e 101
BATTUELLO	Domenico	Favria		60
BATUELLO	Giorgio	Lusigliè		289
BAUCHIERO	Giovanni	Gassino		135
BAUDINO	Carlo	Torino	1916	50
BAUDINO	Francesco	San Raffaele e Cimena		136
BAUDUCCO	Giovanni	Villastellone		30
BAZZARELLO	Guglielmo	Boara Pisani	1917	298
BAZZI	Giulio	Treviglio		260
BEANO	Vittorio	Tarcento		369
BECHIS	Antonio	Volpiano		179
BECHIS	Camillo	Buttigliera d'Asti	1916	110 e 249
BECHIS	Guglielmo	Buttigliera d'Asti	1917	249
BEDINO	Giovanni	Racconigi		333
BEDOSCHI	Pietro	Coccaglio		336
BEGO GHINA	Giuseppe	Traversella		239
BELFI	Giovanni Maria	Vodo		152
BELGRANO	Giuseppe	Aquila		12
BELLAGARDA	Virginio	Rivoli		51 e 90
BELLANDO	Costanzo	Mattie		346
BELLANI	Ercole	Casteggio	1917	232
BELLENI	Giuseppe	Pianello Val Tidone		251
BELLINATO	Sebastiano	Minerbo		200
BELLINI	Lorenzo	Bienno		223
BELLINO	Andrea	Buttigliera Alta		136
BELLO'	Giacomo	Solagna		268
BELLOLI	Angelo	Pavia		260
BELLONE	Mario	Torino		281
BELLONE	Umberto	Torino		319
BELLORINI	Giacomo	Montebello		290
BELLOTTI	Filidio	Fabbro		22
BELTRAME	Pietro	Montebello Vicentino		331
BELTRAMO	Celso	Remanzacco		43
BENA	Giuseppe	Settimo Torinese		101
BENATI	Eugenio	Torreano, fraz. Prestento		147
BENAZZI	Pietro	Milano		335
BENAZZOLI	Mario	Rovigo		243
BENEDETTI	Dante	Venezia		186
BENEDETTI	Giovanni	Cuneo		218
BENEDETTI	Quintino	Prun		397
BENEDETTI	Umberto	Ampezzo		193
BENEVELLO	Costanzo	Narzole		210
BENEVELLO	Pasquale	Dogliani		142
BENEYTON	Alfredo	La Salle		353
BENUCCI	Carlo	Bettola		116
BENVEGNÙ	Pietro	Agordo	1917	214
BENVENUTI	Ettore	Treviso		312
BEORCHIA	Ernesto	Lauco		54 e 206
BERARDENGO	Fedele	Mojola		219
BERARDENGO	Giacomo	Mojola		335
BERARDO	Battista	Sampeyre		115
BERGAGNINI	Giacomo	Codroipo		52
BERGERO	Biagio	Bussoleno		110
BERIZZI	Pietro	Bergamo	1916-1917	67 e 208
BERNARDI	Amedeo	Torino		102
BERNARDI	Angelo	Cuneo		74
BERNARDI	Giuseppe	Ostana		332
BERNARDI	Vittorio	Fogizzo		362
BERNARDINIS	Armando	Udine		202
BERNARDIS	Antonio	Raveo		19
BERNARDO	Augusto	Molina Aterno, fraz. Goriano Valli		376
BERNARDON	Osvaldo	Cavasso Nuovo		50
BERNARDON	Vittorio	Cavasso Nuovo		306
BERNASCHINA	Giuseppe	Gaggiano		326



BERNASCONI	Filippo	Valbrona		261
BERNASCONI	Mario	Bergamo	1916	72
BERNOCCO	Bartolomeo	Cherasco		210
BERNUZZI	Alessandro	Zinasco		270
BERRA	Duilio	Domodossola		188
BERRINO	Luigi	Pinerolo		343
BERTACCHINI	Mario	Civitella di Romagna		389
BERTAGNA	Emilio			244
BERTELLO	Luigi	Fogizzo		24
BERTIN AVOCAT	Bernardo	Usseglio		24
BERTINI	Domenico	Coassolo Torinese		251
BERTOGLIO BOSIO	Domenico	Sale Castelnuovo		195
BERTOLDO	Gioachino	Ceres		110
BERTOLONE	Guido	Borgaro Torinese		372
BERTOLOTI	Alfredo	Alessandria		371
BERTOLOTI	Bernardo	Pradles		15
BERTON	Giacomo	Torino		102
BERTUOL	Luigi	San Pietro di Feletto	1917	171
BERTUZZI	Pietro	Arta		65
BERUTTI	Giovanni	San Germano Chisone		36
BERZIA	Giuseppe	Diano d'Alba		335
BES	Celestino	Chivasso	1916-1917	254
BESOZZI	Achille	Mombello Lago Maggiore		226
BESOZZI	Carlo	Vigevano		193
BESOZZI	Ugo	Mombello Lago Maggiore	1916	371
BESSONE	Celestino	Torino		136
BETTANINI	Silvio	Firenze		184
BETTAZZA	Giuseppe	Borgolavezzaro		294
BETTERA	Santo	Peja		251
BETTLI	Enrico	Soave	1916	400
BETTINELLI	Domenico	Rogno		267
BEVERINA	Francesco	Trevisago		285
BEVIONE	Giuseppe	Torino		84
BEZ	Agostino	Longarone	1916	152
BEZOLA	Basilio	Lovere		373
BIAGI	Ugo	Capannori		405
BIANCHETTI	Maurizio	Villa d'Ossola	1916	190
BIANCHI	Fausto	Cremona		339
BIANCHI	Patrizio	Lurate Abbate		373
BIANCHI	Valentino	Romano d'Ezzelino		377
BIANCHINI	Bernardo	Garzeno	1917	294
BIANCO	Arnaldo	Milano	1917	28 e 114
BIANCO	Giusto	Castiglione d'Asti		78
BIANCO	Martino	Front		102
BICCHIERAI	Carlo	Firenze		252
BIDOLI	Enrico	Comeglians		208
BIFFIS	Pietro	Mareno di Piave	1918	222
BIGATTI	Lodovico	Esine		251
BIGONI	Beniamino	Ardesio		314
BILLI	Ottavio	Giuncugnano		330
BIMA	Giuseppe	Caraglio		138 e 190
BINDA	Giovanni	Caglio		262
BINI	Agostino	Empoli, fraz. Avane		327
BINNA	Giuseppe	Arpino		234
BINOTTI	Francesco	Valle Lomellina		163 e 326
BINOTTI	Giuseppe	Vespolate		382
BIONDA	Giovanni	Vanzone con San Carlo		12
BIRONZO	Giovanni	Verolengo		136
BISOLITTO	Olinto	Forni di Sotto	1916	75
BISSOLATI BERGAMASCHI	Leonida	Cremona		189
BITTOLO BON	Donato			332
BLANGERO	Pietro	Borgo San Dalmazzo		219
BLATERI	Gioacchino	Roma		342
BLESSO	Tommaso	Torre Pellice		122
BLONDI	Paolo	Palanzano		182
BOAGLIO	Giorgio	Luserna San Giovanni		35 e 124
BOASSO	Giuseppe	Dogliani		335
BOCCEDI	Siro	Ziano		163
BOCCHETTA	Giovanni	Mercurago	1918	163
BOCCO	Alessandro	Bussoleno		110
BODINO	Giovanni Battista	Vernante	1916	38
BODRERO	Giovanni	Melle	1916	351
BOERI	Armando	San Remo		128
BOERO	Giuseppe	Apricale		376
BOFFADOSSI	Pietro	Oggebbio		268





BOGGIONE	Giovanni Battista	Casale Monferrato		386
BOGLIOTTI	Francesco	Mondovi		118
BOGNETTI	Mario	Caserta	1916	375
BOGNIER	Lorenzo	Torino		196 e 222
BOIDO	Lorenzo	Rocca d'Arazzo		345
BOIS	Giuseppe	Valgrisanche		274
BOITA	Attilio	Carema		48
BOLDRIN	Leopoldo	Castel d'Ario		144
BOLLATI	Vittorio	Canelli		205
BOLLEA	Carlo	Moncalieri		400
BOLLERO	Giacomo	Rivarolo Canavese		176
BOLZANI	Carlo	Varzo		267
BOLZONI	Antonio	Ferrere		252
BONA	Albino	Mango		115
BONA	Antonio	Tambre d'Alpago		223
BONA	Carlo	Napoli		20
BONA	Innocente	Oulx		90
BONACCORSI	Giuseppe	Bormio		376
BONADIO	Giuseppe	Aviano, fraz. Marsucca		315
BONALUMI	Ernesto	Osnago		161
BONANNI	Aristide	Raveo		12
BONANSEA	Mario	Reggio Calabria		372
BONATTO	Carlo	Frassineto		319
BONELLI	Giuseppe	Rossana		237
BONESSIO	Ettore	Torino		194
BONETTI	Carlo	Volpiano		60
BONFANTI	Silvio	Tizzano Val Parma		228
BONFIOLI, nome di guerra Ezio BOISIO	Ezio	Trento (Austria)	1917	247
BONGIOANNI	Mario	Cuneo		335
BONI	Rodolfo	Perarolo		63
BONINO	Bernardo	Rivoli		92
BONO	Giovanni	Varzi		44
BONOLA	Antonio	Pallanza		68
BONUCCELLI	Enrico	Seravezza		338
BORELLO	Eugenio	Ivrea	1916	189
BORELLO	Felice	Tigliole		124
BORELLO	Giacomo	Vauda di Front		176
BORELLO	Giuseppe	Settimo Torinese		61
BORELLO	Stefano	Vauda di Front		385
BORGATTA	Mario	Mombaruzzo	1917	274
BORGHI	Ernesto	Mozzate		339
BORGIALLI	Matteo	Favria		110
BORGIS	Pietro	Chianoc		55
BORGONUOVO	Gioacchino	Giussano		161
BORIA	Giacomo	Verzegnis		42
BORLA	Natale	Lanzo Torinese		60
BORLA	Paolo	Cirié		28
BORPINO	Santino	Genova		272
BORRI	Agostino	Torino		385
BORTOLI	Serafino	Forno di Canale	1916	257
BORTOLOTTI	Aleardo	Maniago		149
BOSCHETTI	Attilio	Crescentino		346
BOSCHETTI	Guido	Parma	1916	364
BOSIO	Carlo	Castiglione Torinese		92
BOSIO	Giacomo	Moncalieri	1917	26
BOSIO	Giorgio	Savigliano		216
BOSIO	Lauro	Vicenza		351
BOSIO	Lodovico	Santena		235
BOTTA	Antonio	Ellera		168
BOTTICCHIO	Fortunato	Costa Volpino		246
BOTTIGLIA	Carlo			324
BOULARD	Giacomo	Angrogna		38
BOURLLOT	Luigi	Torino	1917-1918	253
BOVO	Ottone	Treviso		79
BOZZI .	Floriano	San Romano		364
BOZZIA	Pietro	Salsomaggiore		353
BOZZO	Pietro	San Donà di Piave		144
BOZZOLI	Tullio			325
BRACCO	Giuseppe	Tramonti di Sotto		341
BRACCO	Pietro	Drusacco		240
BRACCO	Pietro	Verolengo		146
BRACHET CONTOL	Giovanni	Corio		102
BRAGA	Angelo	Pianello Val Tidone		141
BRAIDOTTI	Luigi	Udine, fraz. San Gottardo		369
BREAN	Giovanni	Brusson		287



BRESSA	Agostino	Cimolais		306
BRESSA	Luigi	Cimolais		53
BRESSAN	Arturo	Venezze		144
BRIA-BERTER	Mario	Corio		102
BROVARONE	Lorenzo	Ivrea	1917	291
BROVEDANI	Pietro	Villa Santina		75
BRUGNOLI	Arturo	Bussolengo		397
BRUNA	Giovanni	Acciglio		15
BRUNATTO	Stefano	Rubiana		110
BRUNELLI	Ignazio	Malonno		266
BRUNERO	Andrea	Oglianico		110
BRUNI	Angelo	Rivalta Bormida		218
BRUNI	Federico	Vercelli		82
BRUNO	Giuseppe	San Pietro Val Lemina		156
BRUNO	Lodovico	Valloriate		336
BRUNO VENTRE	Italo	Coggiola	1916-1917	209
BUCCI	Virginio	Modena	1916-1917	275
BUCCO	Rodolfo	Saronno	1916-1917	388
BUFFA	Agostino	Cisano Bergamasco		325
BUFFA DI PERRERO	Carlo	Torino		344
BUFFO	Michele	Cuorné		60
BUFFO-BLIN	Giovanni	Sale Castelnuovo		197
BUGLIONI di MONALE	Carlo	Buttigliera Alta		116
BULLIAN	Luigi	Ampezzo		20
BUONADONNA	Pompeo	Robella		385
BUONI	Roberto	Livorno	1916	136 e 256
BURATTO	Francesco	Lemie		61
BUSANI	Severino	Varsi		278
BUSETTI	Celeste	Budoja	1916	132
BUSOLLI	Gerolamo	Pieve di Soligo	1917-1918	18
BUSSINELLI	Arturo			404
BUTAZZONI	Paolo	San Daniele del Friuli		17
BUTTAZZONI	Lino	Ragogna		131
BUTTAZZONI	Quinto	San Giovanni di Manzano		368
BUTTIGNOL	Virginio	Fiume Veneto	1916	237
CABIBI	Alberto	Torino		338
CACCIALUPI	Romeo	Verona		147
CACITTI	Giovanni	Verzegnis		149
CADARIO	Valentino	Caravate		226
CADEDDU	Giuseppe	Cagliari		32
CADELLI	Agostino	Roveredo in Piano		132
CAFLISCH	Carlo	Gallipoli		340
CAGLIO	Pietro	Vallo Torinese		26
CAGNA	Pasquale	Magliano Alfieri		143
CAGNONI	Pasquale	Cazzano Sant'Andrea		265
CALABRO'	Ignazio	Carlentini		198
CALAMIDA	Enrico	Cagliari		241
CALCATERRA	Carlo	Milano	1917	199 e 395
CALDARETTI	Francesco	Fermo		258
CALDART	Umberto	Belluno, fraz. Cusighe		133
CALDATO	Guglielmo	Paese		127
CALDERINI	Attilio	Silvano Pietra		337
CALLIGARO	Angelo	Buja		203
CALOFFI	Pietro	Pistoia	1916	327
CALVI	Attilio	Cerveno		22
CALVI	Attilio	Piazza Brembana	1916	246 e 317
CALVI	Giovanni	Ponte nelle Alpi		200
CALVI	Vittorio	Farra d'Alpago		239
CAMBURSANO	Paolo	Verolengo	1917	366
CAMILOT	Angelo	Cordenons		132
CAMISASSI	Giuseppe	Cavour	1918	386
CAMOSSO	Michele	Camerana		195 e 226
CAMPAGNANI	Giuseppe	Sant'Ambrogio di Valpolicella		384
CAMPARI	Guido	Milano	1916	392
CAMPAZZI	Camillo	Zocca		401
CAMPERI	Arturo	Barge		36
CAMPI	Umberto	Marineo	1917	237
CAMPO	Vincenzo	Susa		102
CAMPORELLI	Giovanni	Novara		146
CAMUSSI	Giulio	Torino		70
CANAL	Francesco	Trichiana		239
CANAVESIO	Angelo	Villarfocchiaro		280
CANCELLERINI	Pietro	Pisogne		247
CANCIAN	Vittorio	Susegana	1918	174
CANDIDO	Alberto	Rigolato, fraz. Laudaria		16





CANDIDO	Luigi	Rigolato		65
CANDOTTI	Luigi	Ampezzo		16
CANETI	Luigi	Granarolo dell'Emilia, fraz. Cadriano		144
CANEVANETTA	Melchiorre	Galliate		377
CANGIANI	Pasquale	Napoli		79
CANNAROZZI	Angelo	Carpino	1917	335 e 382
CANTONI	Raffaele	Venezia	1917	178
CANTORE	Antonio	Sampierdarena		176
CANZIAN	Antonio	Maniago		306
CANZIANI	Umberto	Gornate Inferiore		348
CAPELLA	Michele	Chivasso	1916	102
CAPELLARI	Lorenzito	Prato Carnico	1917	324 e 357
CAPELLARI	Osvaldo	Arta, fraz. Piano d'Arta		87
CAPELLI	Giuseppe	Breno		120
CAPIOTTI	Luigi	San Michele Extra		397
CAPITANIO	Pietro Fermo	Cene		260
CAPORALI	Tito	Schio	1916	87
CAPOVILLA	Giuseppe	Aviano		132
CAPPELLARI	Gino	Forni di Sopra		87
CAPPELLI	Angelo	Villa d'Almè		390
CAPPELLINO	Giorgio	Marsiglia (Francia)		332
CAPPIA	Pasquale	Cusio		278
CAPRILLI	Giovanni	Ardenno		161
CARACCA	Luigi	Torino		26
CARADAZZI	Igino	Forni di Sopra		158
CARANDO	Michele	Borgo d'Ale		163
CARBONE	Aldo	Montechiarugolo		370
CARBONERA nobile	Bonomo	Sondrio		87
CARENA	Giovanni	Bajardo		333
CARERA	Giuseppe	Rive de Gier (Francia)		268
CARGNINO	Pietro	Lemie		28 e 176
CARMINE	Romeo	Cannobio		366
CAROBIO	Giovanni	Pradalunga		317
CAROSSINI	Mario	Torino		215
CARRA'	Lodovico	Meana di Susa		179
CARRARA	Bortolo	Erto e Casso		126
CARRERA	Attilio	Torino		18
CARRERA	Pietro	Volpiano		178
CARTELLI	Luigi	Frisanco		55
CARTELLO	Giovanni	San Damiano d'Asti		156
CARUGHI	Luigi	Como		397
CASAGRANDE	Emilio	Fregona		172
CASAGRANDE	Giovanni	Vittorio		174
CASAGRANDE	Giuseppe	Aviano		131
CASAGRANDE	Luigi	Belluno		316
CASAGRANDE	Silvio	Predeal		152
CASALE	Giovanni	Acceglio		13
CASALEGNO	Nicola	Borgone di Susa		58
CASALI	Emilio	Torino		184
CASALI	Gaetano	Paluzza		272
CASAROTTI	Emilio	Salvaterra	1918	234
CASASSA	Antonio	San Francesco al Campo		24
CASAZZA	Giacomo	Ottone		110
CASELLA	Francesco	Busca		215
CASSERA RODELLEI	Domenico	Vercana		161
CASSETTA	G. Battista	San Damiano d'Asti		362
CASSETTI	Giovanni Enrico	Tolmezzo		128
CASTAGNA	Cornelio	Ceresara	1916	233
CASTAGNA	Giovanni	Feletto		102
CASTAGNERIS	Pietro	Venaria Reale		110
CASTAGNO	Giuseppe	Lemie		110
CASTAGNOTTI	Filippo	Lequio Berria		209
CASTELLANI	Giuseppe	Sovere		253
CASTELLI	Edoardo	Siziano		391
CASTELLI	Paolo Emilio	Verona	1916-1917	70
CASTELLI	Riccardo	lesi		72
CASTELLO	Remigio	Tagliacozzo		128
CATENAZZI	Pietro	Armio		193
CATTARUZZA	Francesco	San Quirino, fraz. Sedrano		19
CATTERIN	Giuseppe	Roncade		127
CAUDA	Severino	Dogliani		141
CAVAGLIA'	Giovanni Battista	Villanova d'Asti		32
CAVAGNERO	Francesco	Pralormo		36
CAVALLARI	Giulio	Portomaggiore		64
CAVALLASCA	Giuseppe	Villarbasce		355



CAVALLERO	Pietro	San Gillio		102
CAVALLERO	Stefano	San Gillio		110
CAVALLET	Girolamo	Trichiana		117
CAVALLI	Paolo	Alessandria		331
CAVALLONI	Giovanni	Padova		111
CAVANDOLI	Francesco	Reggio Emilia		20
CAVAZZUTI	Ilario	Torre Pellice		385
CAZZOLA	Pietro	Mombaldone		276
CECCHET	Tito	Feltre	1916	230 e 298
CECCHETTI	Cesare	Civitanova Marche		324
CECOLIN	Michele	Vito d'Asio		150
CELANT	Giovanni	Polcenigo		65
CELLA	Erminio	Forni di Sopra		87
CELLA	Giuseppe	Forni di Sopra		158
CELLI	Egidio	Cremona		23
CENA	Adolfo	Rossiglione		359
CENA	Giovanni	Chivasso, fraz. Prato Regio e Cerello		59
CENZOZ EUSTENE	Adolfo	Saint Pierre		181
CERANTOLA	Giovanni	Bassano		268
CERESA	Giuseppe	Piova		280
CERLETTI	Ugo	Conegliano		388
CERMELLI	Giovanni	Torino		214
CERRI	Francesco	Morbegno		161
CERUTI	Leone	Rivergaro	1918	349
CERUTTI	Pietro	Fogliazzo		182
CERUTTI	Ugo Giorgio	Torino		145
CERVI	Angelo	Montebelluna		65
CESARENI	Antonio	Bergamo		198
CESCA	Giovanni	Castelnuovo del Friuli		159
CESCOTTI	Faustino	Schio		33
CESCUTTI	Pietro	Arta		132
CEY	Raffaele	Front		26
CHABLOZ	Luigi	Aosta	1916	225
CHATRIAN	Luigi	Aosta		299
CHER	Valentino	Lusevera		111
CHIABRAND	Giovanni Battista	Pinerolo		35
CHIABRERO	Giuseppe	San Damiano Macra		219
CHIADO'-CUTIN	Giovanni Battista	Torino		253
CHIAISO	Giuseppe	Torino	1916	323
CHIAMPO	Pietro	Bonzo		103
CHIAPPA	Luigi	Calolzio		234
CHIAPPAROLI	Giacomo	Corte Brugnatella		103 e 250
CHIAPPINI	Domenico	Vione		245
CHIAPPOLINO	Pietro	Sutrio		306
CHIAPPONI	Carlo	Pianello Val Tidone		103 e 249
CHIAPUSSO	Federico			291
CHIARABAGLIO	Matteo	Favria		111
CHIARADIA	Pierantonio	Caneva		397
CHIARO	Renzo	Torino	1917	114 e 367
CHIAVANNA	Ernesto	Susa		111
CHIAVAZZA	Andrea	Sommariva del Bosco		41
CHIAVENDA	Giuseppe	Premosello		268
CHIERICI	Policarpo	Sant'Agata Bolognese		35
CHIERICONI	Otello	Pisa	1917	118
CHIES	Michele	Cordignano		174
CHIRI	Giovanni	Alpignano		92
CHIROLI	Andrea	Soresina		224
CIANI	Ameno	Cinigiano		288
CICCARELLI	Giuseppe	Cà di David	1916	362
CICERI	Giovanni	Poirino		119
CIGLIANA	Carlo	Novara		186
CIGLIUTI	Luigi	Santo Stefano Belbo		308
CIGNA	Riccardo			195
CIGNETTI	Lorenzo	Strambino		323
CIMA	Luigi	Mel		313
CIMENT	Riccardo	Zuglio, fraz. Fiels		54
CIMENTI	Luigi	Enemonzo		42
CINALLI	Croce Cesare	Atessa		200
CINQUETTI	Antonio	Sona		402
CIOCHINO	Pietro	Pinerolo		13
CIPOLLA	Edoardo	Milano		317
CIPOLLA	Leonardo	Campofelice		307
CIPOLLA	Vincenzo	Palermo	1916-1917	348
CIPRIAN	Angelo	Fontaniva	1916	254
CISERO	Giuseppe	Baldichieri		156





CIUCCI	Renato	Senigallia	1918	364
CLERICI	Gino	Forni di Sopra		126
CLERICI	Pietro	Belluno		19
CLERICO	Carlo	San Damiano d'Asti		34
COCORDA	Umberto	Roma		355
CODA	Pietro	Biella		319
COFFANO	Francesco	Nizza Monferrato		111
COISSON	Stefano	Angrogna		36
COL	Lorenzo	Mocchie	1917	103
COLETTI	Angelo	Mestre		313
COLLE	Fioravante	Lentiai		63
COLLINI	Guglielmo	Torreano		368
COLLO	Vincenzo	Chieri	1917	315
COLNAGO	Enrico	Pozzo d'Adda		163, 326 e 338
COLOMBANO	Pietro	Cherasco		209
COLOMBI	Giovanni	Verrua Siccomario		337
COLOMBINI	Alfredo	Torino		34 e 366
COLOMBO	Cesare	Spezia	1918	315
COLOMBO	Gaspere	Taceno		328
COLTAMAI	Severino	Gosaldo		117
COMBA	Callisto	Fossano		38
COMBA	Pietro	Marsiglia		392
COMELLI	Antonio	Nimis		368
COMELLI	Giuseppe	Vello		356
COMINELLI	Battista	Gorzone		247
COMINI	Carlo	Nave		381
COMO DAGNA SABINA	Angelo	Alba		253
COMOLLI	Gaetano	Stradella		154
COMOTTO	Giuseppe	Rivalta di Torino		90
COMPAGNONI	Luigi	Valfurva		288
COMUNE	Felice	Torino		70
CONCARI	Primo	Borgo San Donnino		390
CONCATO	Sebastiano	Montecchio Maggiore		331
CONIGHI	Giorgio	Fiume (Austria)		158
CONTI	Augusto	Monza		81
CONTI	Pietro	Nove		278
CONTINI	Maurizio	Ispra		326
COPETTI	Tommaso	Gemona		17
COPPA	Bartolomeo	Pralungo		46
CORDIER	Ettore	Torino		372
CORNARO	Iacopo	Savigliano	1917	49
CORNELIO	Achille	Domaso		316
COROLLA	Agostino	Pavia		80
CORONA	Domenico	Erto e Casso		373
CORONA	Giuliano	Erto e Casso		85
CORONA	Oswaldo	Erto e Casso		220
CORRADI	Giuseppe	Fano		76
CORSI DI BOSNASCO	Carlo	Torino		186
CORTE	Amilcare	Callabiana		365
CORTI	Bruno	Tresivio		46
CORTINA	Giuseppe	Trichiana		200
COSTA	Augusto	Genova		352
COSTA	Giovanni Battista	Rocca Pietore		316
COSTA	Pietro	Rocca Pietore		342
COSTA	Vincenzo	Cirié		26
COSTA DELLA TORRE	Emanuele	Torino		50
COSTAMAGNA	Camillo	Torino	1917	249
COSTANTINI	Beniamino	Trasaghis		342
COSTELLA	Felice	Sacile		311
COTTINI	Giovanni	Oggebbio	1917	279
COTTO	Andrea	San Damiano d'Asti		156
COUVERT	Carlo	Susa		178
COVASSI	Napoleone	Spilimbergo		204
COZZI	Eugenio	Castelnuovo del Friuli		16
COZZI	Piero	Novate Milanese		139
CRACCO	Francesco	Tregnago	1916	144 e 384
CRAIGHERO	Francesco	Ligosullo		66
CREMASCOLI	Giuseppe	Lanciano	1916	76
CREOLA	Pietro	Borgomanero		184
CRESTANI	Giuseppe	Conco		268
CRESTO	Luigi	Mongrando		383
CRISCUOLI	Gioacchino	Barletta		338
CRISTOFOLINI, nome di guerra Giuseppe SALETTI	Giuseppe	Trento (Austria)	1918	259
CROCE	Alessandro	Varese		226
CROCE	Giovanni Battista	Mocchie		103



CROSERIO	Ferdinando	Susa		181
CROSETTI	Giacomo	Castelletto Stura		292
CROSO	Plinio	Serravalle Sesia	1917	349
CROTTI	Edoardo	Missaglia		262
CROVA	Mario	Cavagnolo		191 e 288
CUCCHI	Beniamino	Valle Lomellina		382
CUCCHIARO	Giovanni Battista	Trasaghis		144
CUCCHIETTI	Antonio	Alma		158
CUCCHIETTI	Carlo	Costigliole Saluzzo		87
CULETTO	Giuseppe	Lusevera		369
CUNIBERTI	Gerardo	Susa		180
CUNICO	Giovanni Battista	Thiene		151
CURLETTI	Michele	Mango		162
CURTI	Mario Alfredo	Massiola		372
CURTO	Silvio	Feltre		317
D'AGARO	Beniamino	Rigolato		88
D'AGNOLO	Eugenio	Fanna		306
D'ALESSANDRO	Alessandro	Napoli	1916	351
D'ANDREA	Bruno	Meduno		53
D'ANDREA	Emanuele	Vigo		64
D'ANTONIO	Raffaello	Macerata	1916-1917	258
D'ARTORA	Ettore	Crocetta Trevigiana		312
D'HAVET	Achille	Bologna	1918	23 e 98
D'ISEP	Vittorio			18
D'ORLANDO	Amato Amabile	Tolmezzo		206
D'ORLANDO	Mario	Tolmezzo		149
D'ORLANDO	Quirino	Tolmezzo		149
DA CANAL	Giovanni	Mel		127
DA COL	Luigi	Cibiana		220
DA POZ	Silvio	Forno di Canale		19
DA PRA'	Apollonio	Lozzo di Cadore		174
DA RE	Fausto	Fregona		174
DA RIN PUPPEL	Eugenio	Vigo		139
DA RIU	Marcello	Vigo		173
DA ROLA	Francesco	Belluno		144
DA ROS	Cesare	Vittorio		222
DA ROS	Giovanni	Mel		133
DA ROZZE	Francesco	Gosaldo		317
DA RU	Elio	Comelico Superiore		174
DA TINA	Dante	Arta, fraz. Cedarchis		86
DACOMO	Pietro	Alba		140
DADONE	Antonio	Chiusa di Pesio		79
DAL BO'	Francesco	Susegana		174
DAL SANTO	Francesco	Caltrano		370
DAL TOE'	Giocondo	Pieve di Soligo		128
DAL VESCO	Vittorio	Castello Lavazzo		153
DALBERTO	Carlo	Morca		185
DALGE'	Luigi	Montagnana		144
DALL'OLIO	Cristiano	Conco		385
DALL'ORA	Aldo	Verona		397
DALLA VALLE	Alberto	Parma		330
DALLA VECCHIA	Severo	Tretto		331
DALLARA	Luigi	Compiano		248
DALLOCCHIO	Alessandro	Caminata, fraz. Moncassacco		389
DALMAZZO	Oddino	Dronero		193
DAMASO	Pasquale	San Damiano d'Asti		243
DAMIANI	Romano	Lauro		75
DANELIN	Angelo	Frisanco		53
DANIELI	Don Edoardo	Loveno sopra Menaggio	1918	314
DANTE	Renzo	Trento (Austria)		403
DATTERO	Vittorio	Torino		272
DAVICO	Pietro	Montelupo Albese		219
DAVID	Mariano	Ospitale		296
DE AGOSTINI	Giovanni	Viù		62
DE BENEDETTI	Enrico	Cherasco		329
DE BERNARDI	Alberto	Montechiaro d'Acqui		48
DE BERTI	Paolo	Cocquio		185
DE BIASI	Beniamino	Verona		398
DE BIASI	Edoardo	Verona		401
DE BIASIO	Giuseppe	San Quirino		75
DE BONA	Celeste	Belluno		319
DE BONETTI	Arturo	Nago di Garda		403
DE BORTOLI	Domenico	Cordignano		175
DE CANEVA	Giuseppe	Ovaro		67
DE CASTIGLIONI	Lazzaro	Milano		69, 265 e 304





DE CESARO	Cesare	Longarone, fraz. Igne		296
DE CILLIA	Ermanno	Treppo Carnico		54
DE DONA'	Eugenio	Vigo		174
DE DONA'	Riccardo	Sospirolo		239
DE FAVERI	Dazio	Belluno		313
DE FERRARIS	Massimo	Corno di Rosazzo, fraz. Visinale		203
DE FILIPPI	Felice	Sant'Agata sopra Cannobbio		189
DE FRANCESCHI	Celeste	Paluzza		149
DE FRANCESCHI	Francesco	Ovaro	50 e	149
DE FRANCESCHI	Giovanni Battista	Paluzza		208
DE FRANCESCHI	Isidoro	Ovaro		84
DE GASPERI	Luigi	Udine		322
DE GERONE	Domenico	Calalzo		296
DELORENZI	Pietro	Piatto		268
DE LORENZO	Giuseppe	Vienna (Austria)		174
DE LUCA	Pietro	Follina, fraz. Valmareno		139
DE MARCHI	Carlo	Castel Valtravaglia		353
DE MARCO	Antonio	Voltago		238
DE MARIA	Luigi	Ferrere		123
DE MARTIN	Galileo	Comelico Superiore		350
DE MENECH	Giovanni	Longarone		172
DE MICHELI	Cesare	Milano		157
DE MICHELI	Severino	Castelnuovo Scrvia		386
DE MICHELIS	Battista	Acceglio		157
DE MICHIEL	Giuseppe	Fanna		132
DE MONTE	Giovanni	Artegna		17
DE MONTE	Giuseppe	Comelico Superiore		173
DE NARDI	Domenico	San Biagio di Callalta, fraz. San Floriano		175
DE PLURI	Giuseppe	Pieve di Cadore		64
DE ROIA	Giuseppe	Cordenons		158
DE ROS	Angelo	Montereale Cellina		149
DE ROSSI	Annibale	Zubiena		227
DE SERVIENTI	Federico	Rivarolo Canavese		123
DE STROBEL DE HANSTADT E SCHWANENFELD	Arnaldo	Parma		206
DE TONI	Antonio	Venezia		64
DE TONI	Lucio	Alleghe		238
DE TONI	Mariano	Alleghe		66
DE VALLIER	Giovambatta			116
DE VECCHI	Aronne	Sedico		214
DE VERA D'ARAGONA	Guido	Napoli	1917	214
DE ZAN	Ovaldo	Pieve d'Alpago		271
DE ZORDO	Albino	Cibiana		295
DE ZORDO	Augusto	Cibiana di Cadore		173
DE ZORDO	Beniamino	Cibiana	1916	175
DEGOL	Giuseppe	Strigno		379
DEI CAS	Pietro	Valle di Sotto	1918	224 e 282
DEL BIANCO	Agostino	Bordano		159
DEL BIANCO	Valentino	Trasaghis		16
DEL COLLE	Giovanni Battista	Arta		66
DEL CURTO	Rinaldo	Piuro		160
DEL DIN	Luigi	Rivamonte		257
DEL FAVERO	Bortolo	Valle di Cadore		235
DEL FRE'	Andrea	Caneva		131
DEL GIORGIO	Placido	Samolaco		160
DEL MASTRO CALVETTI	Silvio	Torino	1916-1918	190
DEL PIERO	Fausto	Cordenons		132
DEL PIETRO	Bortolo	Desenzano sul Lago		385
DEL VECCHIO	Francesco	Moltrasio		303
DEL VESCO	Antonio			64
DEL VESCO	Giustino	Longarone		169
DEL ZENNERO	Giuseppe	Alleghe		319
DEL ZOTTO	Edoardo	Maniago		85
DELL'ANDRINO	Rodolfo	San Fedele		303
DELL'OCA	Angelo	Varenna		71
DELL'OSBEL	Giacomo	La Valle	1917	271 e 319
DELL'OSTE	Luigi	Ovaro		206
DELLA BIANCA	Alvio	Mirano	1916-1918	44
DELLA BONA	Guido	Cremona		85 e 208
DELLA MADDALENA	Antonio	Montagna		288 e 314
DELLA PIETRA	Pietro	Tolmezzo		86
DELLA TOFFOLA	Valentino	Polcenigo		126
DELLA TORRE	Luigi	Rocca Pietore, fraz. Sottoguda	1917	271
DELLA VALENTINA	Luigi	Claut		12
DELLAI	Domenico			330
DELLI ZOTTI	Luigi	Paluzza		67



DELMIRANI	Luigi	Valentano		346
DELSEDIME	Francesco	Volpiano		60
DELUCCHI	Giovanni Battista	Molazzana		275
DEMATTEIS	Enrico	Avigliana	1916	368
DEMICHELIS	Giovanni	Villanova Monferrato		163
DEMINO	Giovanni	Alma		382
DENTE	Nereo	Verona		400
DENTI	Ambrogio	Bellano		263
DEVIETTI GOGGIA	Luigi	Torino		201
DEZZANI	Paolo	Pino Torinese		80
DI BIASIO	Luigi	Montereale Cellina		158
DI CENTA	Ernesto	Pontebba		203
DI CICCIO	Alessandro	Ortona dei Marsi	1916	131
DI COLA	Carmine	Aquila		263
DI FANT	Edoardo	Fagagna	1916	374
DI MARCO	Antonio	Pontebba		375
DI MASSIMO	Paolo	Pizzoli		285
DI MININ	Pietro	San Daniele del Friuli		17
DI ROCCO	Angelo	San Vincenzo Valle Roveto		42
DI SALVATORE	Achille	Ortona de' Marsi		88
DI VALENTIN	Angelo	Trieste (Austria)		12
DI VORA	Leonzio	Cercivento		374
DI VORA	Silvestro	Cercivento		67
DIANA	Luigi	Budoja		19
DILIGENTI	Guerrino	Coggiola		324 e 367
DIONI	Spartaco	Torino		157
DOGLIOTTI	Giovanni	Torino		355
DOLCI	Fausto			289
DOLEATTO	Virginio	Reano		24 e 179
DONADA	Davide	Villa Santina		84
DONATI	Beltrando	Casalmaggiore		348
DONDEYNAZ	Ottavio	Verrès	1918	184
DOSIO	Giovanni	Viù		103
DOTTO	Giuseppe	Centallo		215
DOVEIL	Bartolomeo			299
DRAGO	Luigi	Alba		351
DUCCOLI	Faustino	Breno		358
DUPONT	Giuseppe	Valsaveranche	1916	298
DUTTO	Martino	Bernezzo, fraz. San Rocco	1917	216
DUTTO	Michele	Boves		336
EINAUDI	Giovanni	San Damiano Macra		217
ELENA	Giovanni Battista	Diano Marina		147
ELTER	Marco	Torino	1917	298
EMPRINO	Giorgio	Portula		229
ERBA	Ezio	Menaggio		23
ERMIGLIA	Giuseppe	Santo Stefano al Mare		369
ERRICO	Ernesto	Itala		206
ERRIU	Epifanio	San Basilio		45
ESPOSITO	Giovanni	Loreto Aprutino	1918	209 e 333
EYNARD	Carlo	Torre Pellice	1916	217
FABBIAN	Luigi	Resana		66
FABBRO	Angelo	Claut		149
FABBRO	Antonio	Porcia		84
FABBRO	Dante	Buja		16
FABRE	Giorgio	Cuneo	1918	22 e 114
FABRE	Giuseppe	Alessandria		378
FACCHIN	Marco	Enemonzo		204
FACCIO	Michele	Torino	1916-1917	362
FAE'	Giacomo	Belluno		318
FAIN	Giovanni	Forno di Zoldo		175
FALCHERO	Pietro	Viù		103
FALCO	Martino	Cartignano		217
FALCONI	Guido	Carrara		191
FALCONI	Ovaldo	Leonessa		263
FALDELLA	Alessandro	Montiglio		24 e 111
FALETTI	Pietro	Rivara		111
FALLETTI	Callisto	Pertusio		201
FANTIN	Angelo	Barcis		132
FANTIN	Carlo	Barcis		66
FANTONE	Attilio	Aosta		119 e 348
FANTONI	Ernesto	Vendrognò, fraz. Noceno	1917	185
FARRONATO	Giovanni	Bassano		259
FASANO	Giuseppe	Revigliasco		243
FASIANI	Ugo	Garessio		34 e 119
FASOGLIO	Bernardino	Aramengo		178





FASOGLIO	Bernardo	Aramengo		104
FAZOGLIO	Grato	Aramengo		90 e 138
FASOLI	Angelo	Cà di David		401
FASOLIS	Giorgio	Barge		34
FAURE	Giovanni	Thures		92
FAURE	Rodolfo	Sauze d'Oulx		91
FAVARO	Luigi	Villanova d'Asti		31
FAVERO	Giuseppe	Coassolo Torinese		178 e 250
FAVRETTO	Pasquale	San Fior di Sopra	1916	172
FAVRO	Michele	Novalesa		55
FAZZINI	Carlo	Castelli		200
FEDERICI	Gino	Breno		271
FELIS	Felice	Torino		163 e 327
FELTRINELLI	Angelo	Napoli	1917	323
FERRAGATTI	Candido	Montestrutto		227
FERRAJOLI	Guido	Macerata		391
FERRARI	Bortolo	Paisco		317
FERRARI	Giovanni	Falmenta	1916	290
FERRARI	Giuseppe	Cavaglio San Donnino		197
FERRARI	Pietro	Aquila d'Arroscia		300
FERRARIA	Silvio	Como		191
FERRARIS	Luigi	Vicolungo fraz. Gargarengo		260
FERRARIS	Michele	Montanaro		25
FERRARO	Quintino Ippolito	Mussolente		279
FERRARO	Sebastiano	Casale Monferrato		126 e 308
FERRERI	Giuseppe	Montanaro		26
FERRERO	Antonio	Costigliole Saluzzo		115
FERRERO	Beniamino	Rivoli		91
FERRERO	Felice	Mango		116
FERRERO	Giuseppe	Caluso		164
FERRERO	Giuseppe	Volpiano	1917	104
FERRERO	Pietro	Bene Vagienna		210
FERRERO VARSINO	Pietro			292
FERRI	Alessandro	Brignano Gera d'Adda		196
FERRI	Leopoldo	Padova		339
FERRIGO	Giuseppe	Paularo		86
FERUGLIO	Manlio	Preganzol	1917	312
FIGONE	Vittorio	Alessandria		398
FILIPAZZI	Giuseppe	Gragnano Trebbiese		211
FILIPPI	Carlo	Torino		218
FILIPPIN	Antonio	Erto e Casso		306
FILIPPIN	Pietro	Erto e Casso		53
FILIPPINI	Oswaldo	Erto e Casso		263
FINATO	Lotario	Cerea		404
FIOR	Antonio	Udine		148
FIORAVANTI	Achille	Villafranca d'Asti	1917	125
IORE	Emiliano	Giaveno		55
IORELLI	Anselmo	Val Masino		159
IORENCIS	Giuseppe	Ovaro		208
IORESE	Antonio	Cismon		269
FIRPO	Carlo	Valbrevenna		277
FISSORE DI MONTALTO	Stefano	Ciriè		285
FLORIT	Amedeo	Lauco		30
FOGLIATO	Giovanni	Poirino		165
FOGLIATO	Giovanni	Pralormo	1917	120
FOLIGNANI	Attilio	Fivizzano		330
FONDRINI	Stefano	Sovere, fraz. S. Martino		235
FONTANA	Vittorio	Alleghe		162
FONTANIVE	Giovanni	Agordo		318
FONTANIVE	Vito	Cencenighe	1916	238
FORABOSCHI	Giuseppe	Forni Avoltri		15
FORESTI	Giulio	Solto		253
FORESTO	Antonio	Trana		292
FORESTO	Giuseppe	Trana		294
FORFORI	Tommaso	Carrara	1918	68
FORFORI	Tommaso	Massa		143
FORMENTO CAVAJER	Domenico	Vistrorio Canavese		49
FORNERO	Giovanni	Ceres		104
FORTE	Agostino	Spresiano		65
FRACASSA	Avventino	Tina		47
FRACCHIA	Sisto	Altavilla Monferrato		299
FRANCESCATO	Settimino	Enego		260
FRANCESCOTTO	Ennio	Udine	1916	126
FRANCESCON	Giovanni Battista	Cavasso Nuovo		209
FRANCESCON	Oswaldo	Cavasso Nuovo		53



FRANCHINI	Carlo	Mazzoleni e Falghera		386
FRANCHINI	Giuseppe	Torino		322
FRANCHINO	Giovanni	Col San Giovanni		58
FRANCIOSETTI	Giuseppe	Corio		25, 112 e 371
FRANCIOSO	Giuseppe	Fiorano Canavese		275
FRANCO	Antonio	Vas	1916	316
FRANCO	Giuseppe	Envie		116
FRANCO	Giuseppe	Verzuolo		310
FRANCO	Natale	Settimo Torinese		104
FRANZOLINI	Carlo	Udine, fraz. Baldasseria		43
FRANZONI	Angelo	Ossimo	1918	161
FRATTINI	Vittorio	Ameno		229
FRENO	Antonio	Zugliano, fraz. Centrale		278
FREYRIA	Giovanni	Perrero		35
FRUA	Giuseppe	Tigliole		122
FURBATTO	Giuseppe	Borgone di Susa		360
FURINO	Narciso	Verona, fraz. Tombetta		236
FUSCO	Giuseppe	Agnone		254
GABASSO	Giovanni	Roddi		141
GABRIELLI	Candido	Rocca Pietore, fraz. Laste		200
GABRIOLO	Giovanni	Verrua Savoia		90
GAIA	Enrico			139
GAJOTTINO	Carlo	Barbania		178
GAJ	Enrico	San Damiano d'Asti		123
GAL	Giovanni	Setif		96
GALANTE	Giuseppe	Voldomino		185
GALEAZZI	Francesco	Genova		194
GALIMBERTI	Angelo	Zibido San Giacomo		315
GALLARATE	Antonio	Carmagnola		42
GALLEGATI	Domenico	Faenza		347
GALLIA	Sinibaldo	Tonco		153
GALLIANO	Giuseppe	Mondovì		276
GALLINA	Giovanni	Vinovo		293
GALLINO	Giuseppe	Col San Giovanni		60
GALLO	Enrico	Antignano		124
GALLO	Lorenzo	Novara	1916	157
GALLO	Pietro	Frassineto		321
GALLO MARCHIANDO	Carlo	Frassineto		227
GALVAGNI	Remo	Rovereto (Austria)		404
GALVAGNO	Giulio			244
GAMACCHIO	Alessandro	Pianezza		373
GAMARRA	Giuseppe	Ciriè		25
GAMBARO	Giovanni	Genova	1917	119
GANDIGLIO	Battista	Moncalieri		135
GANDIGLIO	Lorenzo	Moncalieri		281
GANDIGLIO	Mattia	Casalgrasso		334
GANDOLFINI	Giuseppe	Boccolo de' Tassi		35
GANNA	Guido	Brescia		339
GANZ	Giovanni	Falcade		271
GANZ	Sebastiano	Falcade		239
GARBERO	Maggiore	Colcavagno		93
GARBIN	Gaetano	Valdagno	1917	43
GARBOLINO	Giovanni Battista	Chialamberto		112
GARBOLINO RIVA	Giorgio	Chialamberto		62
GARDELLI	Celeste	Lesignano de' Bagni		240
GARETTI	Giovanni	Murisengo		91
GARETTO	Giuseppe	Nichelino		92
GARIBALDI	Angelo	Genova		276
GARINO	Giovanni Battista	Torino		18 e 146
GARNERO	Chiaffredo	Frassinò		115
GARRONE	Ercole	Santhià		278
GARZENA	Giovanni	San Maurizio Canavese		112
GASPARI	Riccardo	Varano		291
GASPARINI	Umberto	Remanzacco		270
GASPAROLI	Giuseppe	Como		263
GASPERINI	Ercole	Bologna		84
GASTALDI	Carlo	Novara	1917-1918	227
GATTI	Eugenio	Montafa	1916	40
GATTO DI ROISSARD nobile	Leonardo	Venezia		235
GAUNA	Angelo	Santhià		229
GAVA	Felice	Sarmede		172
GAVA	Francesco	Coassolo Torinese		28, 249 e 365
GAVAZZI	Cesare	Talamona		303
GAVET	Silvio	Seren		172
GAY	Cirillo	Roure		336





GAZAGNE	Adolfo	Torino	1917	79
GAZZANO	Alfonso	Murialdo		140
GAZZOTTI	Giovanni	Zavatarello		122
GELLI	Gastone	Benevento		375
GENINAZZA	Giuseppe	Tremezzo		247
GENINAZZI	Carlo	Albogasio		69
GENNARELLI	Leonida	Firenze		328
GENOVESIO	Michele	Barge		310 e 335
GERBINO PROMIS	Pietro	Ceva	1917	77
GEROLAMI	Oreste	Fanna		204
GEROLIN	Giuseppe	Zenson di Piave		370
GEROMINI	Eugenio	Bagnone		274
GEROSA	Agostino	Arcellasco		347
GERVASI	Giovanni Domenico	Nimis		147
GEUNA	Michele	Bagnolo Piemonte		133
GEVROZ	Maurizio	Verrès		348
GHE'	Carlo	Firenze		354
GHERRA	Secondo	Givoletto		104
GHI	Giuseppe	Villanova d'Asti		31
GHIDELLA	Vittorio	Viarigi	1917	336
GHIDINA	Giacomo	Forni di Sotto		206
GHIGO	Vincenzo	Bagnasco		299
GHIO	Giovanni Battista	Villar San Costanzo		218
GHIOSZI	Luigi	Romagnese		97
GHIRARDELLI	Benvenuto	Gorzone	1917	306
GHISLOTTI	Urbano	Schilpario		247
GHITTA	Pasquale	Moncestino		387
GIACCONE	Domenico	Vayes		60
GIACCONE	Giovanni	Pamparato		52
GIACCONE	Guglielmo	Roma	1916	233
GIACHINO	Emilio	Pont Canavese		269
GIACOBINO	Costantino	Fobello		289
GIACONE	Vittorio	Torino		194
GIACOSA	Giovanni	Colleretto Parella		191
GIAMPAOLI	Giuseppe	Peglio		51
GIANELLI	Mino	Volterra		273
GIAROLO	Giuseppe			22
GIDONI	Mario	Venezia		366
GIGLI	Guiscardo	Tortona	1918	258
GIGLIO	Guerrino	Borgofranco d'Ivrea		197
GILARDI	Giovanni	Gassino		146
GILARDI	Giuseppe	Brusnengo		338
GILARDI	Maurizio	Torino		62
GILARDINO	Raffaele	Meda		73
GILI-FIVELA	Felice	Corio		104
GILLI	Sebastiano	Villanova d'Asti		31
GIOBBIA	Pietro	Rivarolo Canavese		123
GIOIA	Emanuele	Ceppomarelli		353
GIORDANA	Carlo Tullio	Crema	1916	307
GIORDANI	Domenico	Budrio		169
GIORDANI	Terzo	Claut		53
GIORDANO	Luigi Maurizio	Villafranca Piemonte		349
GIORDANO	Umberto	Torino	1916	338
GIORGETTI	Pietro	Milano		224
GIORGI	Corrado	Volterra		118
GIORGI	Giacomo	Breno		302
GIORIO	Camillo			258
GIORLA	Luigi	Ameno		247
GIOVANETTONI	Erminio	Eureka (USA)	1916	72
GIRARDI	Luigi	Chambery (Francia)		104
GIRARDI	Luigi	Groscavallo		23
GIRARDO	Giuseppe	Chianoc		106, 178 e 249
GIRODENGO	Magno	Valloriate		140
GIRODO	Pietro	Tavagnasco		48
GIROTTI	Mario	Torino	1916-1917	61
GIROTTI	Giuseppe	Lanzo Torinese		97
GIROTTI	Mario	Firenze	1916	225
GIROTTI	Michele	Lanzo Torinese		112
GIUA	Pietro	Firenze		138
GIUDICI	Guglielmo	Cassago		346
GIUFFREDI	Giovanni	San Pancrazio Parmense		321
GIUGLEUR	Antonio	Frassinio		297
GIUPPONI	Achille	Edolo		394
GIUSTACHINI	Giuseppe	Salò		292
GIUSTI	Francesco	Padova	1917	221



GLAREY	Emilio	Courmayeur		233
GOBBI	Umberto	Piacenza		164
GOIA	Luigi	Volpiano		106
GOIA	Nicola	San Benigno Canavese		112
GOIA	Vincenzo	Leyni	1917	61
GONANO	Luigi	Prato Carnico, fraz. Pesariis		75
GONELLA	Mario	Casale Corte Cerro, fraz. Gravelloa Toce	1917	191
GONELLO	Domenico			299
GORLIER	Mario	Nizza Monferrato		59, 251 e 358
GOTTARDI	Angelo	Avesa		402
GOTTARDO	Guglielmo			352
GOTTARDO	Isidoro	Polcenigo, fraz. San Giovanni		149
GOUTHIER	Silvano	Aymaville		230
GOVI	Silvio	Carpi		196 e 226
GOZENI	Mario	Cafasse		25
GRACCO	Giacomo	Rigolato		75
GRANDI	Dino	Mordano	1917-1918	378
GRANDIS	Giuseppe	Nichelino		136
GRANERO	Giacomo	Bricherasio		39
GRANZIERO	Antonio	Orgiano		331
GRATTONI	Giacomo	San Giovanni di Manzano, fraz. Medeuzza		368
GRECO	Rocco	Oria		68
GREGORI	Alessandro	Genova		66 e 154
GRIBALDO	Giuseppe Luigi	Sciolze		137
GRITTI	Alfonso	Pradalunga		315
GRIVA	Giuseppe	Valfenera		39
GRONDONA	Giuseppe	San Quirico di Val Polcevera		402
GROPPI	Bernardino	Verano de' Melegari		229
GROS	Camillo	Sauze d'Oulx		138
GROS	Giuseppe	Fontainemore	1918	35
GROSSO	Giuseppe	Varazze		321
GROSSO	Luigi	Ivrea		48
GUALENI	Attilio	Costa Volpino		302
GUARALDI	Stefano			381
GUARNERO	Natale	Castagnito		218
GUAZZONI	Mario	Borgo Ticino		185
GUBLES	Alberto	Terni		395
GUELPA	Elisio	Biella	1917	321
GUGLIELMETTO	Delfino	Frassinere		106
GUGLIELMETTO	Martino	Ciriè		180
GUGLIELMINO	Giuseppe	Gassino		146
GUICCIARDI	Emidio	Nonantola		86
GUIDETTI	Pietro	San Maurizio d'Opaglio		279
GUIDI	Emanuele	Prata Camportaccio		261
GUIDOBONO	Pietro	Volpeglino	1916	133
GUIFFREY	Celestino	Bardonecchia		94
HEISS	Giorgio	Teramo		117
IBBA	Guglielmo	Udine		273
INCISA DI CAMERANA	Alberto	Cherasco		359
INGLESE	Eugenio	Spezia		68
ISABELLO	Giuseppe	Rubiana		45
ISABELLO	Luigi	Rubiana		178
ISAIA	Giuseppe	Roccabruna		157
ISINGRINI	Andrea	Farini d'Olmo		45
ISONNI	Francesco	Cortenedolo		374
ISOTTON	Felice	Trichiana	1916	257
JACOD	Alberto	Susa		376
JACOD	Giovanni	Mondovì		81
JALLA'	Luigi	Firenze	1916-1917	224, 282 e 362
JAMMARON	Silvio	Morgex		230
JAROSSE	Giovanni	Molina Aterno		263
JEMINA	Alessandro	Milano	1917	47
JUNOD	Arturo	Chambave		229
KOSSLER	Guglielmo	Firenze		405
KUHN	Gustavo	Donnaz		94
LAJOLO DI COSSANO	Carlo Emanuele	Torino		218
LALLI	Piero	Todi	1917	150
LAMBERTENGI conte	Ruggero Dialtrik	Tripoli (Libia)		78
LAMPUGNANI	Antonio	Nerviano		198
LAMPUGNANI	Ernesto Giuseppe	Novara	1916	260
LANCETTI	Alessio	Monasterolo del Castello		241
LANDINI	Enrico	Fontana Liri		328
LANDRA	Giuseppe	Cuneo		158
LANFRANCO	Luigi	Alessandria		18 e 133
LANFRIT	Pietro	Vito d'Asio		128





LANGHELLA	Francesco	San Giuseppe Vesuviano		401
LANTERMOZ	Romeo	Verrès		237
LANZA	Vito	Chiavazza		189
LAURERI	Edoardo	Dolcedo	1916	301
LAZZARIN	Pietro	Forno di Zoldo		171
LAZZAROTTO	Bartolo	Valstagna		398
LEIDI	Antonio	Bergamo	1918	318
LENUZZA	Guido	Osoppo		341
LENZI, nome di guerra Vittorio BARATTO	Ruggero	Borgo di Valsugana	1917	258
LEONARDI	Domenico	Miazzina		257
LEONE	Domenico	Rivarolo Canavese		99
LEONE	Fabio	Mosciano Sant'Angelo		148
LERDA	Stefano	Cuneo		77
LESNE	Giusto	Ceres		97
LESO	Giambattista	Bosco Chiesanuova		378
LETARI	Angelo	Borno		393
LIBERALI	Gerolamo	Rocca Sinibalda		233
LINASSI	Carlo	Chiusaforte		341
LISDERO	Giovanni	Cavour		31
LOCATELLI	Giuseppe	Cremeno		256
LOCATTO	Luigi	Mercenasco		47
LOMBARDINI	Edoardo	Morbegno		91 e 134
LONARO	Gabriele	Arsiero		331
LONG	Carlo	Pramollo		40
LONGHETTI	Giulio	Morondo		289
LONGO	Sebastiano	Pove		329
LORENZI	Santino	Ventimiglia		275
LOTTUCCI	Luigi	Alessandria		276
LOVISA	Osvaldo	Cavasso Nuovo		85
LOVISONI	Amedeo	Castell'Alfero		125
LOVISONI	Francesco	Castell'Alfero		114
LUBRINI	Angelo	Gandellino		247
LUCCHINI	Costantino	Sauris		158
LUCCHINI	Emilio	Tapigliano		230
LUCCHINI	Francesco	Armeno		193
LUCCO BORLERA	Daniele	Val della Torre		136
LUCCO MUSSINO	Silvio	Torino	1916	163 e 338
LUGRAMANI	Fausto	Roma		139
LUNARDI	Giacomo	Foza		236
LUPO	Giuseppe	Crescentino		93
LUSARDI	Guido	Morbegno	1916	303
LUSSO	Angelo	Chivasso		99
MACARIO	Umberto	Costa Volpino		241
MACCARIO	Alessandro	Torino		360
MACCARIO	Luigi	San Biagio della Cima		370
MACCHIA	Giuseppe	Montiglio		106
MADOTTO	Giovanni	Resia, fraz. Prato		393
MAFFEIS	Santo	Gazzaniga		72
MAGARAGGIA	Alessandro			236
MAGARIS	Emilio	Torino		291
MAGGI	Romeo			72
MAGGIANI	Dante	Merate		263
MAGLIANO	Emilio	Calvignano	1917	383
MAGLIANO	Matteo	Ceresole d'Alba		217
MAGNAGUAGNO	Angelo	Roncà		401
MAGRIS	Sante	Montereale Cellina		50
MAIOCCO	Antonio	Valfenera	1916	124
MAJANI	Giacomo Spartaco	Torino		294
MALANDRINO	Giuseppe	Rivoli		94 e 281
MALATTIA	Giovanni Battista			343
MALAVASI	Carlo	Torino	1918	363
MALCHIODI	Carlo	Ferriere		39
MALINVERNI	Angelo	Torino		390
MALLEN	Matteo	Champlas du Col		164 e 347
MALTONI	Luigi	Terra del Sole e Castrocaro		389
MALVANO	Ugo	Torino		298
MAMBRETTI	Giulio	Delebio		100 e 181
MANARIN	Agostino	Erto e Casso		88
MANAVELLO	Francesco	Rivarolo Canavese		61
MANCA	Giovanni	Cagliari		378
MANFREDI	Luigi	Bregano		194
MANFROI	Giovanni Battista	Cencenighe		200
MANINI	Germano	Argenta		350
MANZON	Don Giuseppe	Torino		155
MANZONI	Camillo	Parlasco		374



MARABELLI	Alessandro	Milano		357
MARAGNI	Carlo	Castello Valtravaglia	1917	193
MARALDO	Angelo	Cavasso Nuovo		272
MARANGON	Antonio	Quinto di Treviso		142
MARASSI	Antonio			328
MARCHETTI	Antonio	Domodossola		189
MARCHETTI	Enrico	Berceto		49
MARCHETTI	Enrico	Castellamonte		269
MARCHETTI	Enrico	Chiampo		283
MARCHIORI	Giacomo	Mirano		145
MARCHIS	Michele	Viù		26 e 45
MARENGHI	Ernesto	Bardi		106
MARENGO	Cesare	Villafranca Piemonte		94
MARGARITTA	Umberto	Travesio		341
MARGAROLI	Giacomo	Druogno		190
MARI	Cesidio	Sante Marie		341
MARIAN	Pellegrino	Lentiai		317
MARIN	Nicolò	Aviano		67
MARINI	Alfredo			281
MARINO	Giovanni	Dronero		15
MARINUCCI	Tullio	Bevagna		167
MARIONI	Albino	Forni di Sotto		176 e 373
MARITANO	Giovanni	Giaveno		100
MARIUTTO	Ubaldo	Cavasso Nuovo		128
MARMAI	Illo	Torreano		391
MARONATO	Silvio	Pontebba		204
MARTA	Umberto	Santo Stefano di Cadore		235
MARTIGNONI	Cesare	Trento (Austria)		388
MARTIN	Pietro	San Giorio di Susa		94
MARTINA	Osvaldo	Polonghera		52
MARTINAT	Giulio	Maniglia di Perrero		36
MARTINELLI	Pietro	Erto e Casso		52
MARTINI	Ettore	Macerata Feltria	1917	343
MARTINI	Giovanni	Claut		21
MARTINO	Giovanni	Murello		115
MARTINO	Giuseppe	Sangano		281
MARTINUCCI	Riccardo	Piuro	1918	303
MARTINUZZI	Giovanni	Aviano		198
MARTOGLIO	Adolfo	Sant'Antonino di Susa		147
MARTRA	Cesare	Bussoleno	1916-1917	64 e 116
MARZOLLA	Agostino	Faedis		312
MASCANDOLA	Primino	Ziano		58
MASCHI	Narciso	Colognola ai Colli		378
MASCHIO	Pietro	Rocca Canavese		62
MASINI	Luigi	Firenze	1916-1917	319
MASOERO	Federico	San Damiano d'Asti		299
MASSANO	Augusto	Brusasco		355
MASSARIA	Giovanni	Aviano		55
MASSERANO	Guido	Torino		20 e 167
MASSOBRIO	Lorenzo	Solero		324
MATERZANINI	Augusto	Brescia		282
MATTALIA	Antonio	Celle di Macra	1917	52
MATTI	Davide	Romagnese		185
MATTIA	Giovanni Silvestro	Massello		34
MATTUCCI	Giuseppe	San Vincenzo Valle Roveto		206
MAULINI	Francesco	Pettenasco		185
MAURI	Angelo	Ponte Lambro	1918	71
MAURI PAOLINI	Alberto	Senigallia	1916	16
MAZZA	Enrico	Noceto		323
MAZZA	Giovanni	Lesignano de' Bagni		182
MAZZANTINI	Alessandro	Reconquista		324
MAZZOCCO	Carlo	Aviano		21
MAZZOLENI	Paolo	Costa di Valle Imagra		390
MAZZONI	Antonio	Rovegno		125
MAZZONI	Carlo	Padova		44
MAZZONI	Giovanni	Rovegno		118
MECCHIA	Gustavo	Pinzano al Tagliamento		379
MEDA	Eugenio	Alfano Natta		223
MEDICI	Carlo	Arezzo		82
MELLA	Davide	Caneva		253
MELLANO	Giacomo	Entracque		210
MELLI	Giuseppe	Agra		353
MELPOMINE	Antonio	Sondrio		304
MENALDO	Cesare	Torrazzo		240
MENAPACE	Carlo	Luino		186





MENEGHELLO	Carlo	Monteforte d'Alpone		402
MENEGHETTI	Giovanni	Bassano		259
MENEGON	Amedeo	Tramonti di Sotto		17
MENEGON	Benvenuto	Tramonti di Sotto		16
MENEGON	Pasquale	Enemonzo		307
MENEGON	Salvatore	Trieste (Austria)		16 e 204
MENOTTI	Mosè	Messina		260
MENOTTO	Antonio	Spilimbergo, fraz. Gradisca		85
MENUSAN	Enrico	Faetto		365
MEREGALLI	Luigi	Milano		303
MERELLI	Pietro	Venezia		145
MERIALDO	Benigno	Sassello		234
MERLA	Antonio	Orezzo		260
MERLIN	Michele	Vayes		371
MERLINO	Lodovico	Cassinasco		316
MERLINO	Saliniano	Mompantero		106
MERLO	Valentino	Torino		281
MERLUZZI	Giuseppe	Magnano in Riviera		368
MESSI	Ercole	Gorle		199
MEUCCI	Natale	Livorno		44
MEZZACASA	Giovanni	La Valle		148
MEZZO	Angelo	Brusasco		248
MICHELETTA GINA	Giacomo	Monastero di Lanzo		25
MICHELETTA-TITA	Spirito	Monastero di Lanzo		112 e 358
MICHELETTI	Paolo	Pinerolo	1918	219
MICHELETTO	Giuseppe	Lanzo Torinese		164
MICHELETTO	Giuseppe	Monastero di Lanzo		347
MICHELIS	Giovanni	Valmala		333
MICOLO	Giacomo	Montenars		204
MICOTTI	Massimo	Oggebbio		194 e 288
MIGLIARDI	Carlo	Mombaldone		277
MIGLIORERO	Isidoro	Viù		58 e 106
MILANESIO	Ettore	Genova	1916-1917	364
MILANESIO	Pietro	Bra		209
MILAZZO	Giorgio	Milano		391
MILETTO	Luigi	Villar Focchiardo		91
MINETTI	Pietro	Montanaro		25
MINOLETTI	Giuseppe	Cannero		191
MINOTTO	Celeste	Forno di Canale		316
MIRABELLI	Ubaldo			291
MISDARIS	Agostino	Forni di Sopra		88
MISSIROLI	Arturo	Ravenna		347
MISSONI	Antonio	Bruchmühlbach (Baviera)		88 e 208
MISTRALI	Emilio	Monchio		231
MODOLO	Angelo	Polcenigo		75
MODOLO	Vittorio	Polcenigo		149
MOJOLI	Giuseppe	Desenzano al Serio		161
MOLINARI	Carlo	Cocquio		291
MOLINARI	Giuseppe	Portomaggiore		313
MOLINARI	Luigi	Bardello		353
MOLINARO	Domenico	Buja		202
MOLTENI	Marco	Lurago Marinone		263
MONDIGLIO	Riccardo	Alpignano		138
MONDIN	Orazio	Alano di Piave, fraz. Fener	1916	317
MONGIAT	Paolo	Tramonti di Sopra		203
MONGINI	Luigi	Precotto		303
MONGINI	Pietro	Castelletto sopra Ticino	1916	191
MONTAGNINO	Policarpo	Murisengo		94
MONTANARO	Carlo	Alba		142
MONTTEGRANDI	Ottavio	Pinerolo		38
MONTI	Fabio	Auronzo di Cadore		219
MONTI	Francesco	Milano		181
MONTICONE	Domenico	Ferrere		122
MONTU'	Giorgio	Torino	1917	20
MORALI	Marcello	Capriate d'Adda		32
MORANDI	Giovanni	Travo		280
MORANDINI	Giuseppe	Tricesimo, fraz. Felettano		43
MORANDINI	Rosario	Tricesimo		367
MORANDO	Cesare	Tiglliole		32
MORBELLO	Riccardo	Casale Monferrato		59
MORELLI	Antonio	Canelli		115
MORELLI DI POPOLO	Guido	Genova	1916-1918	70
MORET	Andrea	Tarzo		172
MORETTI	Angelo	Sospirolo		62
MORETTI	Arturo	Colloredo di Monte Albano		342



MORETTI	Cesare	Sospirolo		237
MORETTI	Giovanni	Pisano		182
MORETTO	Antonio	Torino		280
MORI	Augusto	Palaja		73
MORINO	Antonio	Marsiglia		115
MORINO	Domenico	Sala Biellese		227
MORO	Ambrogio	Palazzolo Verellese		80
MORO	Gildo	Sutrio		85
MORO	Michele	San Nazario		259
MORONA	Giordano	Miane		295
MORTERA	Anselmo	Torino		28
MORUZZI	Attilio	Chiavenna		261
MOSCA	Attilio	Biella		74
MOSCA	Guglielmo	Biella		197
MOSNA, nome di guerra Ugo TROZZI	Ezio	Trento (Austria)		246
MOSSINO	Celestino	Cunico		94
MOTTA	Andrea	Quincinetto		256
MOTTA	Mario	Milano		231
MOTTO	Guido	Contra		263
MOZNICH	Antonio	Resia		340
MOZZI, nome di Guerra Giuseppe PIACENTINI	Giuseppe	Mori (Austria)		377
MURARI	Giorgio	Milano		266
MURER	Ernesto	Lamon		295
MURER	Giuseppe	Rocca Pietore		19
MUSIARI	Rodolfo	Cortile S. Martino		48
MUSSETTI	Giovanni Bartolomeo	Rivara		106
MUSSINATTO	Alessandro	Viù		314
MUSSO	Felice	Castelnuovo d'Asti		387
MUSSO	Mario	Saluzzo		308
MUSSO	Michelangelo	Carmagnola	1916-1917	352
MUZIO	Carlo	Frassineto Po		387
MUZZIO	Arrigo	Riva		404
NARDI	Valentino	Caneva		132
NASALLI ROCCA	Pier Leone	La Roche sur Foron - Alta Savoia (Francia)	1916	352
NASSIVERA	Attilio	Forni di Sotto		86
NASSIVERA	Eugenio	Forni di Sopra	1916	86 e 206
NASSUTTI	Pietro	Travesio		204
NAVA	Giovanni	Arcellasco		262
NAVONE	Lorenzo	Spezia		108 e 299
NEGRI	Luigi	Aquila		52
NENZ	Bartolomeo	Belluno		125
NEPOTE	Carlo	Caselle Torinese		28 e 45
NEPOTE-POLA	Giovanni	Corio		97
NERCHIALI	Oscar	Torino	1917	286
NERI	Alberto	Arezzo	1917-1918	221
NERINI	Giuseppe	Castiglione dei Pepoli	1916	374
NESTI	Attilio	San Giovanni Valdarno	1916	234
NICCOLINI	Mario	Alessandria		163
NICCOLO	Angelo	Sordevolo		184
NICOLA	Antonio	Mercenasco		196
NICOLAI	Umberto	Fanano		95
NICOLAO	Stefano	Mojola		336
NICOLINI	Giacomo	Serle		376
NICOSIA	Beniamino	Bari	1917	363
NODARI	Guglielmo	Lugo di Vicenza		222
NODARI	Lincoln	Taranto		59 e 96
NOELLO	Chiaffredo	Bagnolo Piemonte		333
NOLLETTI	Giovanni Battista	Collepietro		265
NOSEDA	Francesco	Solzago		303
NOTELLI	Celestino	Vercelli		231
NOVELLI	Tullio	Cittaducale		264
NUSSI	Francesco	Clauzetto		131
OBERTHALLER	Giuseppe	Sappada, fraz. Granvilla		221
ODDENINO	Maurizio	Moncalieri		273
ODDONE	Mario	Asti		82
OGGERO	Guglielmo	Sommariva del Bosco		310
OGGHER	Remigio	Piuro		161
OLARI	Ferdinando	Berceto		354
OLETTI	Carlo	Torino		178
OLIVA	Giuseppe	Claut		209
OLIVERO	Bernardo	San Damiano Macra		78
OLIVERO	Giovanni	Sommariva del Bosco		308
OLIVERO	Pietro	Boves		211
OLIVERO PISTOLETTO	Cesare	Gravere		51
OLIVETTI	Davide	Traves	1917-1918	253





OLMIER	Pietro	Caneva		131
OLIVOTTO	Mariano Umberto	Ospitale		169
OMODEI	Ismaele	Palazzolo sull'Oglio		336
ORSETIG	Domenico	Civiale del Friuli		285
OSELLO	Francesco	Locana		47
OSIO	Umberto	Bozzolo		76
OSS MAZZURANA, nome di guerra Giulio FRANZINI	Giulio	Trento (Austria)		389
OTTIN	Giorgio	Valtournanche		285
OTTINO	Michele	Pinerolo	1916	382
OTTONE	Benedetto	Garessio		277
PACE	Giovanni	Rocca de' Baldi		218
PACINI	Ferdinando	Ancona		75
PADULAZZA	Giulio	Nebbiuno	1916	191
PAGANELLI	Guglielmo	Spezia	1917-1918	244
PAGANI	Costantino	Villafranca in Lunigiana, fraz. Filetto	1917-1918	312
PAGLIA	Domenico	Brosso		192
PAIS BECCHER	Giovanni Maria	Auronzo di Cadore		170
PALAZZOLI	Domenico	Chiari		86
PALESTRO	Simone	Busca		220
PALLAVICINI	Giuseppe	Torino		69
PANARA	Luigi	Aqui	1916	370
PANATO	Arcangelo	Vestena Nuova		393
PANCALLI	Pompeo	Livorno		86
PANIGAS	Arcangelo	Sospirolo		215
PANIZZOLI	Apollonio	Prestine		247
PANIZZUT	Umberto	Budoja		50
PANOZZO	Giovanni	Roana, fraz. Tresche Conca		276
PANSERI	Enrico	Marzano, fraz. Castel Lambro		160
PANTALEONI	Plinio	Milano		383
PAOLIN	Domenico	Caneva		54
PAOLINI	Luigi	Zuglio		204
PAPPINI	Pietro	Laveno		195
PARA	Giovanni Maria	Sampeyre		298
PARIBELLI	Piegacinto	Chiavenna		261
PARINI	Ambrogio	Montegrino		291
PARIS	Franco	Luco		17
PARIS	Giovanni	Filago		221
PARISOTTO	Giuseppe	Villaverla		72
PARMEGIANI	Gaetano	Castenaso		313
PARODI	Giuseppe	Voltri		168
PARODI	Stefano	Morbello		275
PARRAVICINI	Luigi	Paderno Dugnano		387
PARUSSOLO	Michele	Pieve di Soligo		175
PASCAL	Giovanni	Praly		125
PASCAL	Giovanni	Salza di Pinerolo		156
PASQUARIO	Carlo	Torino		342
PASQUINELLI	Carlo	Berceto	196 e 269	
PASQUINELLI	Daniele	Bracca		324
PASSUELLO	Pietro	Belluno		220
PASTEGA	Aldo	Mason Vicentino		403
PASTI	Camillo	San Giovanni Lupatoto	1916	343
PATIES	Marco	Aviano		21
PATRONE	Antonio	Finale Borgo		269
PATTARONI	Antonio	San Maurizio d'Opaglio		321
PAUTASSO	Giovanni	Mocchie		112
PAVESIO	Francesco	Torino		382
PAVIA	Luigi	Fontanetto da Po		164 e 347
PAVIN	Luigino	Tombolo		347
PAVONI	Giuseppe	Forni di Sopra	1916-1918	173
PECCHENINO	Giovanni	Dogliani		141
PEDRAGLIO	Luigi	Sant'Abbondio, fraz. Acquaseria		262
PEDRINELLI CARRARA	Luigi	Valtesse		160
PEDROLI	Giuseppe	Arona		184
PEGONE	Stefano	Bricherasio		39
PEIRANI	Felice Mario	Pinerolo	1916-1918	367
PEIROLO	Emilio	Meano		146
PEIROTTI	Guglielmo	Bonvicino		286
PELLA	Guido	Chiavazza		194
PELLEGRINA	Benigno	Rigolato		126
PELLEGRINI	Benvenuto	Orasso		148
PELLEGRINI	Carlo	Brescia	1917	114
PELLEGRINI	Silvio	Olgiate Comasco		164
PELLEGRINI	Silvio	Uggiate		347
PELOSO	Giacomo	Selva di Progno		399
PELUSELLI	Luigi	Milano	1916	256



PENATI	Emilio	Torino	1917	80 e 165
PENCO	Attilio	Carloforte		67 e 116
PENNATI	Giovanni	Milano	1917	325
PENSA	Antonio	Marino		264
PENT	Giuseppe	Sant'Antonino di Susa		292
PENTENERO	Francesco	San Raffaele e Cimena		97
PERALDO-EUSEBIAS	Egidio	Piedicavallo		228
PERANDO	Pietro	Ciriè		98
PERASSO	Severino	Cannobio		195
PERESSON	Pietro	Arta		208
PERETTO	Carlo	Carignano		40
PERINA	Matteo	Postua		240
PERIS	Antonio	Vittorio	1916-1917	173
PERISSUTTI	Antonio	Forni di Sopra		85
PERONA	Bernardo Beniamino	Rivarolo Canavese		109
PERONA	Giulio	Cuneo		275
PERONI	Pietro	Brescia		399
PERONINO	Pierino	Castellamonte		186
PEROSINO	Don Pietro	Tigliole		218
PEROTTI	Edoardo	Dogliani	1916	333
PEROTTI	Giuseppe	Fiano		112
PEROTTI	Sebastiano	Amatrice	1918	264
PEROTTO	Giuseppe	San Didero		112
PERRATONE	Cipriano	Graglia		189
PERRETTI	Remigio	Aosta		189
PERRIN	Antonio	Follina		215
PERRO	Bartolomeo	Praly		42
PERRUCON	Giulio	Champorcher		164
PERUCCA	Domenico	Coassolo Torinese		112
PERUCH	Giacomo	Sacile		202
PES	Luigi	Aviano		208
PESCE	Antonio	Sassello	1916-1917	126 e 206
PETERLONGO, nome di guerra Ulisse PERONI	Ugo	Trento (Austria)		363
PETRINO	Orenzio	Cocconato		300
PETROGALLI	Pietro	Clusone		245
PETRUCCO	Vincenzo	Cavasso Nuovo	1916	79
PETTAZZI	Giuseppe	Rocchetta Tanaro		233
PETTERINO	Giuseppe	Gattinara		70
PETTERLE	Armelindo	Tambre d'Alpago		201
PETTINATI	Luigi	Cavatore		26
PETTINAU	Cimbro	Carloforte		300
PETTITI	Bernardo	Gassino Torinese		89
PEYROT	Attilio	Luserna San Giovanni		230 e 298
PEZZI	Giovanni	San Siro		264
PIAGGI	Paolo	Voghera		233
PIANA	Carlo	Verona		338
PIANON	Guglielmo	Puos d'Alpago		319
PIATTI DAL POZZO	Umberto	Verona		364
PIAZZA	Angelo	Falmenta		194 e 279
PIAZZA	Gino	Paese	1917	336
PIAZZA	Livio	Lesignano dei Bagni		196
PIAZZI	Renzo	Milano	1916	79
PICCATO	Antonio	Bagnolo Piemonte		279
PICCHETTI	Francesco	Strambino		197
PICCHIOTTINO	Battista	Roma		49
PICCIOLI	Severino	Prato		119
PICCIRILLI	Giacomo	Pacentro		67
PICCO	Alberto	Spezia		18, 50 e 89
PICCO	Antonio	Bordano		159
PICCO	Giovanni	Orbassano		138
PICCO	Stefano	Vayes		58
PICCO ROSSET	Severino	Coazze		74
PICCOTTI	Giuseppe	Socchieve		19
PIEMONTE	Luigi	Buja		203
PIEMONTE	Pietro	Buja		204
PIETRA	Paolo	Casale Monferrato		78
PIETRAROLO	Salvatore	Avezzano		76
PIFFER, nome di guerra Mario CIRILLI	Giuseppe	Borgo di Valsugana	1917	259
PIGATTO	Angelo	Pozzoleone		143
PIGNAT	Achille	Porcia		66
PILETTA	Dionigi	Coggiola		297
PINARD	Onorato	Salbertrand		294
PINESSI	Luigi	Gandosso		63
PINI	Galdino	Mandello del Lario		181
PIROLA	Carlo	Sesto San Giovanni		224





PISCERIA	Guido	Torino		288
PISTAMIGLIO	Secondo	Torino		155
PISTURA	Antonio	Agordo		316
PITTARELLO	Melchiorre	Cantarana		371
PITTINO	Guglielmo	Dogna		17
PITTINO	Montini	Sutrio		132
PIVANO	Gregorio	Saluzzo		142
PIVOTTI	Italo	Enemonzo		54
PIZZARELLO	Ugo	Macerata	1916	20
PIZZI	Luigi	Parma		394
PIZZOCARO	Paride	Pavia		363
PIZZUTI	Carmelo			167
PLAZZOTTA	Osvdo	Ligosullo		88
PLEBANI	Dionisio	Foresto		247
PLOZNER	Sigisfredo	Paularo		150
POCCHIESA	Roberto	Comelico Superiore		296
POCCHIOLA	Aldo	Torino		344
POGGI	Guido	Albissola Superiore		84
POGNA	Luigi	Sellero		267
POINELLI	Domenico	Tignale	1916-1918	72
POLACCO	Luigi Casimiro	Mareno di Piave	1916	86 e 208
POLENTARUTTI	Zaccaria	Sauris		54
POLLES	Domenico	Porcia	1916	88
POLLI	Ernesto	Milano		257
POLLONE	Michele	Porto Maurizio		254
POLONIA	Alici Isidoro	Villa Santina		53
POLTINI	Antonio	Cocquio, fraz. Sant'Andrea		234
POMA	Calisto	Salto		49
POMA	Ignazio	Mezzenile		359
POMA	Ignazio	Volpiano		59
POMERO	Antonio	Dronero		220
PONTI	Egidio	Montorfano		136
PONTIL	Angelo	Santo Stefano di Cadore		175
PONZA	Antonio	Acceglio		220
PONZA	Giovanni	Acceglio		220
PONZANO	Giovanni	Torino		166
PORZIO GIOVANOLA	Mario	Novara		257
POZZETTA	Pietro	Seppiana		320
POZZETTI	Pietro	Cannobio		185
POZZI	Anselmo	Mazzo Valtellina		93
POZZI	Domenico	Sondrio		22 e 331
POZZI	Paolo	Corenno Plinio		328
PRAGERONE	Augusto	Forno di Zoldo		153
PRAMOTTON	Augusto	Donnaz		232 e 298
PRAT	Giacinto	Moretta		356
PRATO	Giovanni Battista	Moncalieri		251
PREDA	Pietro	Bergamo		148
PRESSACCO	Giovanni	Sedeghiano, fraz. Turrída		376
PRESTI	Ottavio	Teramo	1916	401
PRIMIERI	Clemente	San Germano Chisone		349
PRIMO	Secondo	Venaus		113
PROLA	Giovanni	Pont Saint Martin		348
PRONO	Alessandro	Montanaro		185
PRONO	Giovanni Battista	Montanaro		113
PROVERA	Giovanni	Torino		154
PUGLIESE	Giuseppe	Ivrea		109
PUGNO	Alessandro	Ottiglio		157
PUICHER	Sorravia	Sappada		175
PUNTEL	Giovanni Maria	Paluzza, fraz. Cleulis		237
PUNTEL	Osvdo	Paluzza, fraz. Cleulis	1916	88
PUPPINI	Canciano	Cavazzo Carnico	1916	67
PUSSINI	Carlo	San Pietro al Natisone, fraz. Azzida		368
QUARANTINI	Tito	Velletri		14
QUARRA	Federico	Firenze		165
QUINTAVALLE	Noel	Ferrara		135 e 370
QUINZ	Giuseppe	Sappada		222
QUIRICO	Iginio	Asti	1917	60 e 252
RABBIONE	Silvio	San Damiano d'Asti		120
RABBONI	Germano	Bari		366
RABEZZANA	Giuseppe	San Damiano d'Asti		34
RACCA	Francesco	Druent	1916	386
RACCA	Ugo	Vercelli	1917	15
RAGNI	Ottorino	Reggio Emilia	1916-1917	189
RAIMONDI	Silvestro	Castrocielo		30
RAIMONDO	Giuseppe	Volpiano	1917	150



RAINERI	Battista	Beinasco		91
RAINERI	Umberto	Santa Maria Capua Vetere		342
RAINERO	Enrico	Vagliero		31
RAINIS	Natale	Amaro		126
RAINOLDI	Gaetano	Voldomino		289
RAMBALDINI	Antonio	Collio		221
RAMPONE	Oreste	Gabiano		39
RAMPONI	Alessandro	Rivergaro		125
RAPELLI	Antonio	Groscavallo		107
RAPELLI	Battista	Groscavallo		28 e 107
RASCHETTI	Pietro	Chiavenna		264
RASO	Michele	Carignano		372
RASTOLDO	Pietro	Ingria		196
RATTI	Giuseppe	Torino		83
RATTO	Giacomo	Orbassano		386
RATTO	Pietro	Torino		45 e 108
RAVASI	Raffaele			343
RAVEANE	Tranquillo	Feltre		317
RAVERA	Giuseppe	Trinità		301
RAVERA	Natale	Pont Saint Martin		349
RAVIOLA	Luigi	Rivoli	1916	327
RAVOTTI	Luigi			119
RE FIORENTIN	Giacomo	Usseglio		62
REAN	Tiburzio	Aosta		223
REATO	Ottorino	Vicenza		359
REATTO	Marino	Bassano		295
REBOLLINI	Michele	Ottone		362
REBUFFONI	Giovanni Maria	Cerveno		252
RECALCATI	Federico	Bollate		387
REDAELLI	Luigi	Casatenuevo	1917	264
REDAELLI	Oreste	Menaggio		262
REDOLFI	Sante	Aviano		87
REDOLFI de ZAN	Angelo	Aviano		20
REGGIANI	Aldo	Aqui		190
RELLINI	Arturo	Firenze		88
REOLON	Luigi	Belluno		127
REPETTATI	Giuseppe	Bettola		385
RESTORI	Francesco	Calestano		231
RET	Massimiliano	Fanna		126
RETEUNA	Annibale	Usseglio		113 e 358
REVEL	Adriano	Courmayeur		298
REVEL	Carlo	Torre Pellice		40
REVERBERI	Luigi	Cavriago	1916-1917	74
REZZOAGLI	Andrea	Ferriere		124
RIBERI	Carlo	Cuneo	1916	15
RIBET	Ferdinando	Bovile		38
RIBUL MAZZOLA	Giovanni Antonio	Comelico Superiore		169
RICAGNO	Umberto	Sezzè		35
RICCA	Ernesto	Luserna San Giovanni	1916	65
RICCA	Oreste	Buriasco		35
RICCI	Carlo	Venezia		341
RICCI	Felice	Pisa		401
RICCI	Ferdinando	Milano		127 e 133
RICCI	Filippo	Morino		85
RICCI	Gaetano	Rovigo		162
RICCI	Giovanni Battista	Porto Maurizio		47
RICCIO	Giovanni	Monale	1916	157
RICHIARDI	Pietro	Cirié		113
RIGATTI	Gianantonio	Monza		375
RIGHETTI	Alessandrino	Genova		30
RIGHI	Renato	Modena	1916	98
RIGONI	Umberto	Asiago		349
RIGOTTI	Antonio	Baceno		286
RIGOTTI	Carlo	Casale Corte Cerro, fraz. Pedemonte		279
RIGOTTI	Edoardo	Baceno		286
RIGUZZI	Carlo	Milano	1916	362
RINALDI	Claudio	Porto Ceresio		247
RINALDI	Michele	La Morra		211
RIPAMONTI	Giulio	Lecco	1916-1917	100
RISSO	Luigi	San Damiano d'Asti		155
RISSOTTO	Ernesto	Vittorio		175
RIVA	Giuseppe	Inverigo		161
RIZZI	Augusto	Magnano in Riviera	1916	131
RIZZI	Pietro	Ponte di Legno		317
RIZZO	Giovanni	Ormea		393





ROBBIATI	Gian Daniele	Milano			138
ROCCHI	Luigi	Riolunato			198
ROCCHIETTI	Michele	Polonghera			116
ROCCIA	Michele	Novalesa			62
ROCHE	Giuseppe	Mollieres			90
RODARI	Giovanni	Bossicco			83
RODIGARI	Angelo				314
ROFFINO	Luigi	Andrate			197
ROGGIERY	Paolo Carlo	Torino			310
ROLANDO	Giovanni	Guarene			143
ROLANDO	Pietro	Lanzo Torinese			113
ROLLE	Ottavio	Lanzo Torinese	1917-1918		60 e 366
ROMANO	Giovanni Battista	Mombaruzzo			337
ROMELE	Giuseppe	Pisogne			72
ROMEO	Fabrizio	Jatrinoli			382
ROMITA	Luigi	Tortona			192
RONCAGLIA	Bartolomeo	Frassineto			269
RONCO	Carlo	Casale Monferrato			381
RONCO	Ercole	Torino			286
RONCO	Pietro	Cividale del Friuli			147
RONDI	Giovanni	Serina			221
RONDOLOTTO	Italo	Biella	1916		270
ROPPI	Carlo	Mede			290
ROSA	Luigi	Andreis			55
ROSA	Samuele	Fagnano Alto			264
ROSA BRUSIN	Augusto	Coazze			372
ROSCIO	Fulvio	Donnaz			223
ROSSERO	Luigi	Bussoleno			97
ROSSETTO	Giuseppe	Nizza			312
ROSSI	Angelo	Savignano sul Panaro			79
ROSSI	Arturo	Genova	1917		275
ROSSI	Arturo	Vinadio	1916		308
ROSSI	Carlo	Celenza Val Fortore	1916-1918		171
ROSSI	Ernesto	Ancona	1917		324
ROSSI	Ferdinando	Villa d'Ossola			386
ROSSI	Francesco	Villanova Sillaro			382
ROSSI	Giovanni	Bobbio	1918		40
ROSSI	Giuseppe	Asiago			385
ROSSI	Martino	Bordano			341
ROSSI	Mauro	Pavia			270
ROSSI	Pietro	Monte Reale Cellina			54
ROSSIGNOLI	Leonida				343
ROSSO	Camillo	Asti			92, 146 e 365
ROSSO	Giovanni	Argentera			372
ROSTAN	Giovanni	Praly			41
ROTONDI	Matteo	Cortenedolo			328
ROVARIS	Alessandro	Bellano			160
ROVERA	Giuseppe	Villar San Costanzo			77
ROVERA	Pietro				244
ROVERA	Tranquillo	Udine			79
ROVERE	Giorgio	Torino			28
ROVETA	Luigi	Bubbio			272
RUATTA	Giuseppe	Verzuolo			310
RUFFINO	Pasquale	Ivrea			227
RUGO	Giacomo	Tramonti di Sopra			17
RULLI	Pietro	Viconago, fraz. Cadegliano			194 e 354
RUPOLO	Luigi				307
RUSCONI	Alfonso	Piacenza			323
SACCARDO	Sante	Malo	1916		331
SACCOL	Pietro	Zoldo Alto			223
SALA	Armando	Casale Monferrato			78
SALA	Costante	Cavazzo Carnico			76
SALA	Giacomo	Cella di Bobbio			165
SALAMI	Giuseppe	Robecco d'Oglio			387
SALIN	Virgilio	Marostica	1917		259
SALOMON	Aronne	Belluno			19
SALOMON	Luigi	Porcia			376
SALOMONE	Giuseppe				73
SALVADOR	Vincenzo	Castelnuovo del Friuli			341
SALVADORI	Alfredo	Milano			114
SALVAI	Pietro	Frossasco			391
SALVI	Gabriello	Verona			354
SALVI	Pietro	Berbenno			390
SALVI	Pietro	Monte Reale			264
SALVIONI	Filippo	Milano	1916-1917		339



SAMASSA	Giuseppe	Forni Avoltri			15 e 221
SANDRI	Giuseppe	Feletto			61
SANDRI	Isidoro	Arta			127
SANDRINO	Rodolfo	Povoletto	1916-1917-1918		270
SANSONI	Raffaello	Strasburgo			202
SANTAMBROGIO	Giovanni	Gavirate			159
SANTI	Ettore	Torino			135
SANTI	Ottavio	Carrù			68
SANTINI	Gian Alberto	Piacenza	1916		235
SANTINI	Umberto	Lucca			314
SAPINO	Simone	Carmagnola			157
SARA	Umberto	Povoletto			270
SARAVALLE	Raffaele	Padova			21
SARTORE	Giacinto	Borgosesia			165 e 327
SARTORE	Primo	Torino			61
SARTORI	Giovanni	Mussoleto			227
SASSI	Carlo	San Martino in Pensilis			256
SASSI	Licinio	Neviano degli Arduini			231
SASSO	Martino	Postua			290
SAVAGLIO	Umberto	Varzo			286
SAVARINO	Domenico	Corio			62
SAVIO	Bruno	Taibon			316
SAVOIARDI	Giuseppe				244
SAVONITTI	Barnaba				283
SAVONITTO	Francesco	Braunau (Austria)			17
SBAFFI	Domenico	Domodossola			285
SBRANA	Arturo	Savigliano			15
SBURLINO	Cesare	Ampezzo			287
SCABINI	Rocco	Pregola			280
SCAGLIA	Carlo	Modigliana			277
SCALA	Sergio	Verona			394
SCALENGHE	Ettore	Trofarelo			95
SCANDOLA	Domenico	Erbezzo			167
SCANDOLA	Giovanni	Bosco Chiesanuova			399
SCANDOLARA	Guido	Cremona	1916-1918		192
SCARPARI	Giuseppe	Isola della Scala			400
SCARZELLA	Pietro	Asti			120
SHELLINO	Domenico	Lequio Tanaro			336
SCHIAFFINO	Prospero	Camogli	1918		349
SCHIOCCHET	Angelo	Belluno			66 e 148
SCHIOCCHET	Angelo	Belluno, fraz. Vezzano			378
SCILLIGO	Basilio	Formazza			198
SCOTTI	Giovanni	Sesto San Giovanni			224
SCUERO	Antonio	Carrù	1917		364
SEBREGONDI nobile dei conti	Luigi	Milano			265
SEFFUSATTI	Domenico	Coassolo Torinese			61
SEGGI	Narciso	Fanano			403
SEGOR	Giuseppe	Rhemes Notre Dame	1917		232
SEGRE	Marcello	Moncalieri			243
SELLA	Giuseppe	Schio	1916		291
SELMO	Luigi	Verona			337
SELVO	Michele	Mocchie			113
SEMPREBONI	Francesco	San Pietro Incariano			399
SENON	Antonio	Sant'Ambrogio di Torino			138
SEREGNI	Giuseppe	Abbiategrosso			52
SERENA	Enrico	Farra di Soligo			400
SERRA	Giacomo	Candiolo			25
SERRA	Leandro	Albugnano			80
SERRA	Pietro	Ciriè			385
SERRA	Raffaele	Netro			196
SQUERZI	Nicolò	Pinzano al Tagliamento			17
SIBILIA	Luigi	Pallanza			195
SICCA	Luigi	Bene Vagienna	1916-1917		335
SICCARDI	Agostino	Villa San Secondo			150
SIGNORINI	Paolo Emilio	Casale Monferrato			159
SILLA	Luigi	Celenza sul Trigno			64
SILLANI	Giuseppe	Trieste			344
SILVA	Alfredo	Torino	1916		49
SILVA	Antonio	Milano			299
SILVERIO	Giovanni	Paularo			88
SILVESTRI	Donato	Aquila			357
SIMBOLI	Pasquale	Pescina	1917		203
SIMONUT	Enrico	Aviano			126
SINA	Giovanni Battista	Zone			310
SIRENA	Amedeo	Alleghe			201





SIRI	Giacomo	Giusvalla		274
SIRONI	Rosolino	Abbiategrosso		401
SMERALDI	Carme	Torino		346
SOCCOL	Giovanni	Taibon		271
SOFFRITTI	Adolfo	Centò, fraz. Reno Centese	1918	254
SOGNO	Rinaldo	Callabiana		230
SOLA	Pietro	Saviore		162
SOLARO	Giovanni Adolfo	Savigliano		78
SOLARO	Luigi	Parma	1916-1917	42
SOLAVAGGIONE	Giovanni	Carmagnola		42
SOLINAS	Alberto	Tortona		109
SOLLERO	Antonio	Paularo		307
SOLLIER	Teodoro	Chiomonte		83
SOMMACAL	Ernesto	Trichiana	1917	83
SOMMACICCIA	Giuseppe	Tollo		175
SOMMARIVA	Giulio	Zoldo Alto		153
SONEGO	Giovanni	Vittorio		153
SONZA	Cornelio	Lessolo		188
SOPPELSA	Gennino	Cencenighe		117
SORA	Gennaro	Foresto Sparso	1916-1918	244 e 328
SORBA	Giovanni	Cellarengo		41
SORDO	Carlo	Pinerolo		125
SORIA	Domenico	Castiglione Tinella		162
SORMANO	Giuseppe	Rivarolo Canavese		249
SPADONE	Tommaso	Romagnano Sesia	1918	323
SPAGNOLO	Francesco	Pianezze		320
SPANGARO	Carlo	Sedegliano		21
SPAZZINI	Luigi	Laveno		353
SPERTINI	Luigi	Laveno		354
SPILOTTI	Pietro	Lauco		88
SPINETTI	Antonio	Imperia		377
SPONGA	Antonio	Belluno		19
SQUARANTI	Giulio	Roverè Veronese		399
STALVIER	Angelo	Gosaldo		271
STEFANUTTI	Pietro	Trasaghis		150
STEFANUTTI	Ruggero	Bordano		341
STELLA	Mario	Torino		355
STENICO	Lino	Trento (Austria)		396
STERLINI	Giovanni	Bardi		113
STIVANELLO	Giovanni Battista	Thiene		311
STRAUSS	Giuseppe	Omegna		329
STRINGA	Pirio	Lama Mocogno		39
STRINGATTI	Alfonso	Angrogna		181
STROBBE	Domenico	Torre Belvicino		272
STROIAZZO	Giuseppe	Platischis, fraz. Monteaperta		369
STUA	Basilio	Comeglians		315
STUA	Giuseppe	Comeglians		126
STUFFERI	Mario	S. Vito al Tagliamento		15
SUSIO	Gerolamo	Gavardo		356
TABBIA	Ernesto	Verrua Savoia		139
TABBIA	Giovanni	Verrua Savoia		367
TABONE	Giacinto	Rubiana	1917	113
TADDEI	Andrea	Francoforte		198
TADINI	Fermo	Lesna		348
TAFFAREL	Giovanni	Vittorio		242
TAGLIAFERRI	Giovanni	Fogliizzo		362
TAGLIAFERRI	Giovanni Battista	Roveredo in Piano		237
TALLONE	Matteo	Cuneo		158
TANSINI	Celso	Caorso		165
TANSINI	Celso	Caorso, fraz. Zerbio		327
TAPPA	Vincenzo	Ventimiglia		300
TAPPARO	Don Domenico	Bosconero		192
TARABBIO	Giuseppe	Castagnole Lanze		311
TARABINI	Dino	Morbegno		283
TARANTINI	Giovanni Battista	Polignano a Mare		337
TARCA	Abbondio	Mello		303
TARCA	Pietro	Mello		264
TARDITI	Angelo	Novello		68
TASCA	Salvino	Biella		321
TASSINI	Mariano	Calcinaja		372
TAVAN	Osvaldo	Andreis		307
TAVERNA	Antonio	Arsiè		295
TEBALDI	Luigi	Corniglio		320
TEGANI	Raffaello	Roma		178 e 252
TEMPIA	Ferdinando	Roma		147



TEPPA	Benedetto	Pont Canavese		49
TEPPA	Lodovico	Ceres	1917	113
TERZAGHI	Enrico	Verona	1918	395
TESSARI	Antonio	Vicenza		348
TESSARI	Cristiano	Roana		23
TESSARO	Francesco	Cesiomaggiore		313
TESSIORE	Luigi	Chieri		81
TESSITORI	Dario	Gemona		278
TESTU'	Antonio	Volpiano		38
TIADINA	Giuseppe	Borgonovo Val Tidone		346
TIBALDI	Nilo			388
TIBILETTI	Paolo	Cavarate		192
TICCHIONI nobile d'Amelia	Lodovico	Perugia	1916	48 e 198
TICO'	Osvaldo	Forni di Sopra		208
TIMEUS	Ruggero	Trieste		306
TINELLI	Mario	Gazzola		253
TOGLIATTO	Silvio Antonio	Lanzo Torinese		98
TOIGO	Angelo	Fonzaso		351
TOJA	Antonio	Salza di Pineroles	1917	125
TOLAZZI	Giovanni	Tolmezzo		205
TOLDO	Antonio	Piazza Brembana		109
TOLLINI	Luigi	Besozzo		285
TOLOSANO	Bernardo	Marmora		311
TOMA'	Giuseppe	Masera		190 e 233
TOMASI	Egidio	Vione, fraz. Canè	1917	315
TOMASSI	Demetrio	Rocca di Mezzo		265
TOMAT	Giacomo	Lauco		205
TOMAT	Pietro	Lauco	1916	208
TOMATIS	Carlo	Mondovi		276
TOMATIS	Cristoforo	Margarita	1917	220
TOMATIS	Ettore	Vicoforte Mondovi	1916	314
TOMATIS	Giacomo	Magliano Alpi		209
TOMMASI	Giovanni	Tarzo	1917-1918	169
TONCHIA	Ottavio	Verona		399
TONET	Domenico	Mel		258
TOPINO	Luigi			119
TORASSO	Giovanni	Brandizzo		138
TORBOLI, nome di guerra Giovanni GUERRINI	Giovanni Battista	Riva		405
TORCHIO	Carlo	Castiglione Torinese		293
TORCHIO	Carlo	Portacomaro		125
TORCHIO	Giuseppe	Tigliole	1916	115
TORDELLA	Giuseppe	Asti		82
TORREANO	Pietro	Scarmagno		197
TORRETTA	Giovanni	Buttigliera d'Asti		154
TORRETTA	Luigi	Milano	1917	262
TORRIGHELLI	Giuseppe	Brenta		281
TORTA	Livio	Reano		180
TOSO	Lodovico	Tricesimo		370
TOSOLINI	Ernesto	Reana del Rojale		368
TRAVAGLINI	Giuseppe	Baveno		291
TREBOLDI	Giuseppe	Anfo		114
TREU	Angelo Ferruccio	Moggio Udinese		131
TREVES	Elia	Torino		192
TRIBOLATI	Andrea	Ferriere, fraz. Centenaro		176
TRICERRI	Marcello	Bussoleno		108
TRINCHERO	Silvio	Castiglione d'Asti		38
TRIONE	Tommaso	Cuornè		248
TRIVULZIO	Carlo	Udine	1916-1918	83
TROIANO	Antonio	Tarcento		369
TRONVILLE	Michele	Mocchie		109
TRUSSARDI	Matteo	Clusone		241
TUGNOLI	Cesare	Vecchiano		398
TULLO	Leonardo	Gioia del Colle		227
TULLO	Leonardo	Palo del Colle		198
TUNINETTI	Tommaso	Carmagnola	1916	233
TURCO	Arturo	Zevio		17, 202 e 366
TURIN	Luigi	Oulx		95
TURINI	Francesco	Napoli		370
TURLON	Antonio	Tricesimo	1916	368
TUROLO	Marco	Rodda		44
TURRI	Pasquale	Bologna		21
TURRINI	Roberto	Verona		29
UBEZZI	Giovanni	Rimella		285
UBOLDI	Giuseppe	Fenegrò		23
UGETTI	Angelo	Susa		180





UGHETTI	Giovanni	Susa		45
UGO	Giovenale	Vinadio		372
URIO	Giuseppe	Moltrasio	1917	70
USSEGLIO	Clemente	Pinerolo		82
VAGLIA	Elia	Anfo		292
VALENTINI	Giuseppe	Bognanco Dentro		289
VALENTINI	Romolo	Sestino		375
VALENZANO	Ernesto	Castagnole Monferrato		41
VALENZANO	Pasquale	Scurzolengo		64
VALESIO	Giovanni Battista	Budapest (Ungheria)	1917	373
VALLAURI	Ermanno	Torino	1916-1918	373
VALLE	Domenico	Curino		120
VALLERO	Valerio	Susa		55 e 96
VALNEI	Ernesto	Moiola		118
VALPREDA	Francesco	Asti		233
VALT	Pietro	Falcade		127
VANETTI	Daniele	Casale Litta		185
VANINI	Antonio	Ossuccio		160
VANNUCCI	Dino	Vergato		356
VARDA	Giovanni	Chiomonte	1916	151
VARESE	Vittorio	Vercelli		100 e 360
VARETTA	Giacomo	Premosello		248
VARETTO	Felice	Torino	1917	78
VASINA	Gaudenzio	Rimella		192 e 321
VATTOLO	Valentino	Tarcento		369
VAZZOLA	Giuseppe	San Pietro di Feletto		16
VECCHI	Gregorio	Castelfranco nell'Emilia	1916-1918	320
VECCHIA	Carlo	San Benigno Canavese		181
VECCO GARDA	Giuseppe	Avigliana		100
VECELLIO	Olivo Ottavio	Auronzo di Cadore		170
VECIL PICIN	Giacomo	Cavasso Nuovo		205
VEDUTELLI	Beniamino	Sant'Abbondio		162
VELZI	Giovanni	Fossa		162
VENIER	Fabiano			356
VENTRESCA	Giovanni	Pettorano sul Gizio		85
VENTRICINI	Augusto	Roma		201
VENTURA	Fabio	Este	1916	67
VENTURI	Giulio	Alfonsine		145
VENTURI	Lino	Bologna		51
VERAZZI	Enea	Caprezzo		248
VERGNASCO	Costante		1917	258
VERITTI	Germignano	Tolmezzo		88
VERRA	Sebastiano	Cavour		31
VERSINO	Giacomo	Lemie		45, 109, 113 e 249
VESCINO	Bernardo	Ville San Pietro		330
VEZIANO	Luigi	Isolabona		275
VIALE	Bernardo	Valebona		332
VIAZZI	Battista	Malvicino		276
VICARI	Agostino	Arzignano	1917	378
VICO	Antonio	Monteu Roero		13
VICO	Antonio	Pralormo		392
VIEL	Luigi	Caneva		88
VIETTI	Eugenio	Farigliano		168
VIETTI-MICHELINA	Giovanni	San Maurizio Canavese		373
VIGLIELMO	Carlo Alberto			42
VIGLIERCHIO	Spirito	Baldissero Torinese		142
VIGLIETTI	Pietro	Rocca de' Baldi		344
VIGNE	Giovanni	Torino		244
VIGNOLA	Giuseppe	Viadana		13
VIGO	Carlo	Moransengo		281
VIGOLFI	Luigi	Torino		371
VILLA	Giorgio	San Giorgio Canavese		47
VILLABRUNA	Giacomo	Feltre		313
VILLANI	Giuseppe	Arona		71
VINCON	Ernesto	Roure		178
VIOLA	Giuseppe	San Benigno Canavese		58
VIOLA	Igor Carlo	Orbassano		92
VIOLINI	Natale	Baveno		188
VIORA	Federico	Bardassano		99
VIPIANA	Eugenio	Viarigi		299
VIRIGLIO	Aldo	Gassino		95
VISCONTI	Maurizio	Montà		135
VISMARA	Antonio	Garbagnate Milanese		388
VISMARA	Pietro	Gallarate		397
VITALI	Domenico	Bellano		161



VITELLI	Ernesto	Udine	1917	225
VITTONI	Vasco	Livorno Piemonte		118
VITULO	Giovanni	Ivrea		184
VIVALDA	Lorenzo	Alba	1917	141
VIVALDA	Stefano	Monastero di Vasco		377
VIVIANI	Giovanni	Balangero		359
VIZZIOLI	Giuseppe	Guglionesi		330
VOGRIG	Valentino	Grimacco, fraz. Brida	1916	239 e 321
VOLI	Vincenzo	Torino	1916	30 e 325
VOLONTE'	Martino	Rovello	1918	71
VOLPATO	Enrico	Milano	1916-1917	401
VOLPINI	Alessandro	Moretta		35
VOTA	Modesto	Bruzolo		109 e 360
VUCH	Vincenzo	San Leonardo		368
WASSERMANN	Pietro	Vittorio		167
YON	Emilio	Issime		392
ZACCO	Silvino	Pramollo		155
ZAGLIO	Pietro	Verona		36
ZAMBELLI	Battista	Pradalunga		282
ZAMBIANCHI	Costante	Pecorara		114
ZAMBON	Eugenio	Budoja		54
ZAMBONI	Guido			330
ZAMBONI	Luigi	Lecco		351
ZAMPOLLI	Emilio	Forno di Zoldo		172
ZANCANARO	Angelo	Arsiè		356
ZANCHETTA	Luigi	Susegana		173
ZANDONEL	Giovanni	Cibiana		296
ZANETTA	Giovanni	Losine		252
ZANETTI	Alessandro	Lozzo di Cadore		153
ZANETTI	Angelo	Sagliano di Crenna		24
ZANETTI	Attilio	Fanna		86
ZANETTIN	Giuseppe	Zoppè		176
ZANGRANDO	don Pietro	Perarolo		222
ZANIBONI	Tito	Monzambano	1916	22, 54 e 85
ZANNONE	Enrico	Portula		392
ZANOLETTI	Cristoforo	Rovato		283
ZANONI	Francesco	Verona		320
ZANOTTI	Antonio	Rivarolo Canavese		61
ZANOTTI	Cesare	Mombello Monferrato		133
ZANOTTI	Fermo	Ottone		114
ZANOTTI	Giuseppe	Pescantina		401
ZANOTTI	Italo	Modena		287
ZAPPA	Guido	Monza		372
ZAPPINO	Giuseppe	Mondovi		23 e 101
ZARDO	Giuseppe	Firenze	1916	327
ZAT	Antonio	Interlaken (Svizzera)		53 e 384
ZAT	Giuseppe	Caneva		53
ZATTI	Pietro	Cison di Valmarino	1916	366
ZATTI	Umberto	Ampezzo		203
ZAVATTA detto ZAMPATELLI	Ettore	Verona		34 e 124
ZENI	Alfonso	Garda		290
ZERBATO	Paolo	Valdagno		328
ZERBONI	Giuseppe	Veleso		265
ZERPELLONI	Vittorio	Monteforte d'Alpone		236
ZILUCA	Guido	Roma		182
ZORINO	Carlo	Treppo Grande		368
ZORZINI	Pietro	Udine		368
ZUIANI	Demetrio	Premariacco		225
ZULIANI	Aldo	Mestre		399





## RINGRAZIAMENTI

*Nel consegnare questo primo volume, mi assumo la piena responsabilità delle eventuali mancanze e inesattezze che dovessero emergere e che invito a segnalare. Ma la stesura di un libro comporta necessariamente l'acquisizione di debiti di riconoscenza verso un gran numero di persone.*

*Un grazie, che non è di pura circostanza, ma è concreto e sentito, a: Mauro Azzi, presidente del Centro Studi Ana per aver creduto in questa iniziativa e per essersene fatto promotore presso i vertici; al Presidente Sebastiano Favero e al Consiglio nazionale dell'Ana, senza la cui approvazione il progetto non sarebbe mai venuto in essere, quantomeno non nella forma attuale. Per quanto utilizzato al momento, ringrazio sentitamente Mariolina Cattaneo per la tempestività e l'efficienza con la quale ha ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo del logo del centenario rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha gestito il prezioso lavoro di segreteria; per le immagini fornite direttamente o per essere stati da tramite, la mia riconoscenza a: Mauro Azzi e Andrea Bianchi del Centro Studi; Mario Maffi, geniere alpino del Gruppo di Cuneo, nipote di Ernesto Bassignano, pluridecorato della Grande Guerra, comandante del btg. Monviso alla battaglia di Monte Fior e Castelgomberto nel giugno 1916, successivamente rimosso dall'incarico per non aver fucilato alcuni alpini assentatisi in maniera arbitraria durante un trasferimento; il Gen. D. (R) alpino Giorgio Blais, della Sezione di Susa, nipote di Valerio Vallero, morto da eroe il 16 giugno 1915 sul Monte Nero; il prof. Lino Ferracin di Torino e i discendenti di Felice Gili-Fivela, decorato sul Monte Nero; il Presidente della Sezione di Pavia Carlo Gatti e il Capogruppo di Stradella Roberto Provenzano; il Presidente della Sez. di Pinerolo Francesco Busso; Mario Tonini, direttore de "Lo scarpone valsusino"; le direzioni dell'Archivio storico dell'Università di Torino (AstUNITO) e del Museo Centrale del Risorgimento di Roma (MCRR).*

*Numerosi i debiti di riconoscenza maturati per la 2ª ed. riveduta e corretta.*

*Per l'autorizzazione alla consultazione e all'utilizzo delle immagini dei caduti piemontesi conservate al Museo del Risorgimento di Torino (MRT), la mia gratitudine va alle figure: del Presidente, Prof. Umberto Levra; del Direttore, dott. Ferruccio Martinotti; della responsabile del Gabinetto Iconografico, dott.ssa Monika Szenberg e, in particolare, alla dott.ssa Edi Perino, responsabile della Biblioteca e partecipe al processo di acquisizione delle immagini dei caduti piemontesi conservate al MRT; al magg. alp. Giorgio Coizza, capogruppo di Torino-Centro, agli alp. Enzo Carlo Bori e Roberto Boselli per la collaborazione nella scansione delle stesse immagini.*

*Per il Museo del 4° Alpini ad Aosta il mio grazie va al col. Giovanni Santo, comandante il Reggimento Addestrativo e al maresciallo Francesco Marchesani, curatore del Museo, per la piena e completa disponibilità accordatami nell'acquisizione della preziosa documentazione iconografica custodita. Ringrazio, ultimi ma non per importanza, per le segnalazioni e le indicazioni fornitemi: l'alp. Mario Bruno, del Gr. Alp. di Barge, Sez. di Saluzzo; l'alp. Michele Sacchet, del Gr. Alp. di Salce, Sez. di Belluno; l'alp. Giuseppe Martelli, della Sez. Bolognese-Romagnola; l'alp. Alberto Redaelli, della Sez. di Brescia; l'alp. Massimo Peloia, del Gr. Alp. di Saronno; il sig. Antonio Sasso; Federica Delunardo.*



*Per la 3ª e radicale revisione, i debiti di riconoscenza accumulati si accrescono ulteriormente: Federica Delunardo ed Enzo Carlo Bori, che avevano iniziato a collaborare dopo la stesura della prima edizione del 1915, sono stati determinanti per questa definitiva versione, alla quale hanno contribuito con assidua dedizione, praticando una certosina opera di verifica che ha reso possibile la correzione e l'integrazione di un gran numero di voci. Opera agevolata e talvolta resa possibile dal contributo straordinario, anche in termini di impegno personale, offerto dal Ten. Col. Carlo Venditti, in servizio alla Direzione Generale per il Personale Militare quale Capo della 5ª Sezione del Servizio Ricompense e Onorificenze; un grazie al dott. Eugenio Sief e alla dott.ssa Silvia Miscellaneo dell'Archivio di Stato di Belluno e alla dott.ssa Gabriella Cruciatti dell'Archivio di Stato di Udine, interpellati per sciogliere alcuni dubbi altrimenti irrisolvibili. Un considerevole apporto a tutti e quattro gli anni considerati è arrivato in campo iconografico, sia sul versante pubblico, dove abbiamo potuto contare sulla generosa e sollecita collaborazione della dott.ssa Caterina Tomasi della Fondazione Museo Storico Trentino (FMST), la quale si è premurata nella ricerca delle immagini dei volontari irredenti trentini, e sul contributo dell'Archivio Generale del Comune di Verona disponibile on line; sia da parte di privati. Tra costoro, per la quantità e la qualità delle immagini rese generosamente disponibili dalla sua importante e qualificata collezione, ricordiamo anzitutto Giovanni Periz, di Vicenza, nipote di due decorati della Grande Guerra: Leone Periz e Giovanni Cavalloni; Vincenzina Gorris, di Saint Vincent, figlia di Vincenzo, altro decorato della prima guerra mondiale, la quale è in breve divenuta il punto di riferimento nella Valle d'Aosta per questa ricerca sui decorati; Giuseppe Ballario, della Sez. Ana Valsusa, punto di riferimento per i decorati valsusini; Rinaldo Monella, di Covo; Silvia Musi, appassionata curatrice del blog Pietri Grande Guerra; Serafino Anzola, di Tonengo Canavese; Tiziano Bozio Madè, di Coggiola. Per immagini e suggerimenti relativi alla revisione del 1915, il nostro grazie a: Ruggero Belluzzo, di Morbegno, pronipote del pluridecorato Edoardo Lombardini; Giuseppe Oreste Cantoni, di Bossico; Giovanni Da Prà del Gr. Ana di Agordo; Famiglia Diligenti; Luca Fino, della Sez. Ana di Saluzzo; il Gruppo Ana di Chieri attraverso il suo socio Enzo Carlo Bori; Emilio Lévêque, di Brusson; Giovanna Mori, di Milano, nipote di Augusto, decorato della Grande Guerra; Massimo Peloia, del Gr. Ana di Saronno; Francesco Quaglio, di Padova; Gr. Ana di Rivarolo Canavese, Sez. Torino, nella persona di Giuseppe Bollero.*

*Ultimo, ma non per importanza, il grafico Camillo Sassi per la pazienza dimostrata verso le nostre innumerevoli e costantemente rinnovantesi segnalazioni di modifiche, sempre accolte con una disponibilità prettamente "alpina", esulante il normale impegno professionale.*

*Pierluigi Scolè*



